Copia analogica predisposta ai sensi dell'art. 3-bis, c. 4-bis e 4-ter, D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii., tratta da documento informatico, predisposto e disponibile presso il Comune di Modena in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71, sottoscritto digitalmente, ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005, da
BARBARA NEROZZI
PROTOCOLLO GENERALE: 2024 / 264359 del 04/07/2024

Comune di Modena

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

Servizio Rigenerazione e Qualificazione della Città Pubblica e Strumenti Negoziali

Modena, 04/07/2024

Prot.n. 264359 del 04/07/2024

Clas. 06.03.01, fasc. 2024/234

OGGETTO: DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA, SVOLTA IN FORMA SIMULTANEA E IN MODALITÀ SINCRONA, AI SENSI DELL'ART. 14 TER DELLA L. 241/90 E DELL'ART. 53 COMMA 9 DELLA L.R. 24/2017. APPROVAZIONE PROGETTO.

PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 1, LETTERA B) DELLA L.R. 24/2017, PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO DENOMINATO "AMPLIAMENTO DEL COMPARTO INDUSTRIALE PRODUTTIVO E DI SERVIZI CPC-MCAM" - VIA DELLE SUORE PRATICHE EDILIZIE NN. 188/2024; 189/2024; 190/2024 E 191/2024.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso:

- che la società CPC Srl (in seguito “CPC”) è un’azienda tecnologica che, da oltre cinquanta anni, si distingue nel settore delle lavorazioni meccaniche e dei materiali compositi in varie aree industriali, a partire dal settore automotive fino all'industrial e all’aeronautica e ha progressivamente differenziato e ampliato la propria attività nel corso dei decenni, ed oggi è l’unica azienda europea in grado di realizzare il ciclo completo di fabbricazione su materiale composito di pezzi di tutte le tipologie produttive;

- che grazie agli importanti investimenti in tecnologie all’avanguardia e in formazione avanzata, CPC è divenuta un’azienda leader a livello mondiale nella realizzazione di produzioni in cui sono lavorate parti in materiale composito in abbinamento a parti meccaniche;

Copia analogica predisposta ai sensi dell'art. 3-bis, c. 4-bis e 4-ter, D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii., tratta da documento informatico, predisposto e disponibile presso il Comune di Modena in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71, sottoscritto digitalmente, ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005, da BARBARA NEROZZI
PROTOCOLLO GENERALE: 2024 / 264359 del 04/07/2024

- che ai fini di una ulteriore implementazione delle proprie attività, tra le quali lo sviluppo di attività di ricerca e innovazione e la creazione di un Centro di Ricerca sulla Progettazione Integrata per Tecnologie di ricerca su Innovazione nei materiali, CPC ha quindi manifestato, l'esigenza e l'intenzione di realizzare un ampliamento del comparto industriale produttivo e di servizi CPC-MCAM";

- che pertanto, la società CPC, assieme alle Società leaders del settore, Mitsubishi Chemical Advanced Materials S.r.l. (in seguito MCAM) e Innovative Solutions S.r.l. (in seguito INNOVATIVE), al fine di rendere compiutamente attuabile lo sviluppo industriale con le sue ricadute in termini occupazionali e di sviluppo competitivo dell'azienda CPC e dell'intero comparto Automotive modenese, hanno individuato come procedura più idonea al raggiungimento dei propri obbiettivi quella disciplinata dall'art. 53 della LR 24/2017, che consente l'ampliamento industriale del Comparto;

- che a tale scopo, CPC, MCAM e INNOVATIVE, hanno presentato in data 25/01/2024 acquisita al prot. 36799, l'istanza per l'avvio del procedimento unico ai sensi d**ell'art. 53 comma 1, lettera b) della L.R. 24/2014** denominato **"AMPLIAMENTO DEL COMPARTO INDUSTRIALE PRODUTTIVO E DI SERVIZI CPC"** e successivamente in data 29/01/2024 prot. 40022 hanno presentata istanza di procedimento Unico comprensivo di quattro Permessi di costruire (PDC) rispettivamente identificati ai nn. **188/2024; 189/2024** prot.40047 del 29/01/2024**, 190/2024** prot. 39712 del 29/01/2024 **e 191/2024** prot. 40058 del 29/01/2024, tempo per tempo integrati ;

- che con la presentazione del **Permesso di costruire (PdC) n. 188/2024 denominato "Opere di urbanizzazione: rotatoria via delle Suore-strada Sant'Anna, dorsale ciclabile via Delle Suore, tornaindietro via Del Tirassegno"**, la proposta progettuale potrà consentire di aumentare le attuali condizioni di sicurezza del tratto con una maggior tutela verso le utenze deboli, come pedoni e ciclisti, data dalla velocità ridotta e dalla possibilità di usufruire delle isole divisionali come riparo durante l'attraversamento diminuendo inoltre le emissioni inquinanti e l'inquinamento acustico, grazie alla maggiore fluidità di percorrenza e alla riduzione della velocità media. La realizzazione della "Dorsale ciclabile via delle Suore" dal tratto di via delle Suore che parte dalla nuova rotatoria tra via delle Suore e via Sant'Anna e arrivo fino alla rotatoria con via Finzi contribuirà a migliorare la qualità urbana attraverso azioni di progettazione e realizzazione di riconnessione dei percorsi frammentati, di ricucitura di marciapiedi e percorsi ciclabili e la creazione di interventi finalizzati al miglioramento fruitivo e percettivo;

- che con la richiesta di **Permesso di costruite (PdC) n. 191/2024 denominato "Realizzazione di fabbricato industriale "MP - parcheggio multipiano"** sarà realizzato il "Parcheggio scambiatore multipiano" da 618 posti auto, comprensivo di oltre 142 posti auto pubblici di urbanizzazione al piano terra, che, in forza di Convenzione, sarà interamente reso disponibile alla città come parcheggio scambiatore nei giorni festivi e prefestivi;

- che la richiesta di **Permesso di costruire (PdC) n. 189/2024 comporterà la "Realizzazione di fabbricato industriale "Q – ZOOKS";**

Copia analogica predisposta ai sensi dell'art. 3-bis, c. 4-bis e 4-ter, D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii., tratta da documento informatico, predisposto e disponibile presso il Comune di Modena in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71, sottoscritto digitalmente, ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005, da BARBARA NEROZZI
PROTOCOLLO GENERALE: 2024 / 264359 del 04/07/2024

- che con la richiesta di **Permesso di costruire n. 190/2024 si propone la "realizzazione di fabbricato industriale "L-LAVAGGI";**

- che tutti e quattro i sopracitati permessi di costruire, sono parte (stralci attuativi) del Procedimento Unico ex art. 53, comma 1 lettera b) della LR 24/2017, presentato in data 29/01/2024 ed acquisito agli atti al prot. 40022 e tempo per tempo integrato;

Dato atto:

-che l'art. 53, comma 1, lett. b) della L.R. 24/2017, rubricato "Procedimento Unico"recita:
"Fuori dai casi di progetti sottoposti a VIA, per i quali operano le modalità di coordinamento e integrazione dei procedimenti previste dalla normativa di settore, gli enti e i soggetti interessati possono promuovere lo svolgimento del procedimento unico disciplinato dal presente articolo per l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo dei seguenti interventi e opere:
[.....] b) interventi di ampliamento e ristrutturazione di fabbricati adibiti all'esercizio di impresa ovvero interventi di nuova costruzione di fabbricati o altri manufatti necessari per lo sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate, nell'area di pertinenza delle stesse, in lotti contigui o circostanti, ovvero in aree collocate in prossimità delle medesime attività";

-che il comma 2 dell'art. 53, sempre della L.R. 24/2017 disciplina che *"L'approvazione del progetto delle opere e interventi elencati al comma 1, attraverso il presente procedimento unico, consente:*
a) di acquisire tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'opera o intervento secondo la legislazione vigente;[.....]";

-che il successivo comma 3 dell'art. 53 dispone: *"Per l'esame del progetto delle opere e interventi di cui al comma 1 .... il Comune o l'Unione convoca una conferenza di servizi, che si svolge secondo quanto disposto dagli articoli 14, 14-bis, 14-ter, 14-quater e 14-quinquies della legge n. 241 del 1990, fatto salvo quanto previsto dai commi 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10 del presente articolo";*

Dato atto inoltre:

- che per l'approvazione del progetto, in applicazione del dettato normativo, il competente Servizio Rigenerazione e Qualificazione della Città Pubblica e Strumenti Negoziali ha indetto, con nota prot. n. 46980 del 05/02/2024, la PRIMA seduta della Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della Legge 241/90, richiamata dall'art. 53 comma 3 della citata L.R. n. 24/2017, invitando a prendere parte ai lavori della Conferenza, in modo contestuale e in via telematica, i rappresentanti delle amministrazioni competenti di seguito elencate:

- PROVINCIA DI MODENA
  = Servizio Programmazione Urbanistica, Scolastica e Trasporti
- AUSL – Dipartimento di Sanità pubblica c/o Centro Servizi AUSL Modena
- ARPAE – Area Prevenzione Ambientale Modena

Copia analogica predisposta ai sensi dell'art. 3-bis, c. 4-bis e 4-ter, D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii., tratta da documento informatico, predisposto e disponibile presso il Comune di Modena in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71, sottoscritto digitalmente, ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005, da BARBARA NEROZZI
PROTOCOLLO GENERALE: 2024 / 264359 del 04/07/2024

- ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni Modena (Sac);
- SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA
  = Sezione Archeologia
- COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO – MODENA
- HERA S.p.A.:
  = Servizio Acqua Gas
  = Servizio Illuminazione Pubblica
  = Servizio Energia Elettrica
- INRETE Distribuzione Energia S.p.A.
- aMo – AGENZIA PER LA MOBILITÀ E IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DI MODENA S.p.A.
- SETA S.p.A.
- TERNA S.p.A. – Rete Elettrica Nazionale
- TELECOM ITALIA S.p.A.
- SNAM RETE GAS S.p.A. - Distretto Centro Orientale
- ENEL DISTRIBUZIONE - Divisione infrastrutture e reti
- COMANDO MILITARE ESERCITO EMILIA ROMAGNA - SM- Ufficio Personale, Logistica e Servitù Militari;
- COMANDO TRASPORTI E MATERIALI - Reparto Trasporti - Ufficio Movimenti e Trasporti
- ESERCITO EMILIA – ROMAGNA- Comando VI Reparto Infrastrutture-Ufficio Demanio e Servitù Militari;
- COMANDO DELLE FORZE OPERATIVE NORD- Ufficio Demanio e Servitù Militari;
- COMANDO MARITTIMO NORD- Ufficio Demanio;
- AERONAUTICA MILITARE- COMANDO I^ REGIONE AEREA- Reparto Territorio e Patrimonio;
- COMANDO PER LE OPERAZIONI DI RETE- REPARTO C4;
- COMANDO LEGIONE CARABINIERI- EMILIA ROMAGNA;
- COMUNE DI MODENA:
  = Settore Ambiente, Mobilità, Attività economiche e Sportelli Unici
  = Settore Risorse Finanziarie e Patrimoniali
  = Museo Civico e Archeologico e Etnologico
  = Settore Lavori Pubblici e Manutenzione della Città

- che agli Enti convocati in conferenza è stato richiesto di rendere le determinazioni di competenza riguardanti la decisione oggetto della Conferenza di Servizi in termini di assenso o dissenso, fornite dei requisiti disposti dall'art. 14 ter, co. 7, della l.n. 241 del 1990;

Dato atto infine:

- che la PRIMA seduta della Conferenza di Servizi si è svolta in data 20/02/2024, al cui verbale acquisito agli atti del Settore al prot. n. 125583/2024, allegato e parte integrante e sostanziale del

Copia analogica predisposta ai sensi dell'art. 3-bis, c. 4-bis e 4-ter, D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii., tratta da documento informatico, predisposto e disponibile presso il Comune di Modena in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71, sottoscritto digitalmente, ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005, da BARBARA NEROZZI
PROTOCOLLO GENERALE: 2024 / 264359 del 04/07/2024

presente atto, integralmente si rinvia;

- che contestualmente alla convocazione della conferenza di servizi, l'amministrazione comunale ha altresì provveduto ad ottemperare agli obblighi di pubblicità, trasparenza e partecipazione, previsti dall'art 53, co. 6, della L.R. n. 24 del 2017, come segue:

= gli elaborati di progetto, nonché l'avviso di deposito, sono stati pubblicati digitalmente all'Albo Pretorio online, sito web istituzionale dell'Amministrazione Comunale, sito liberamente consultabile e visionabile per 60 giorni consecutivi a decorrere dal 14/02/2024 e pertanto fino al 15/04/2024, nonché presso la sede del Settore competente e pubblicati nella Sezione "Amministrazione Trasparente, Pianificazione e Governo del Territorio;

= l'avviso di deposito del progetto definitivo è stato, inoltre, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico (B.U.R.E.R.T.) n. 45 del 14/02/2024, Periodico Parte Seconda.

Considerato:

- che l'approvazione del progetto definitivo comporta(va) (vedi infra) variazione agli elaborati dello strumento urbanistico per la localizzazione dell'opera, l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere e la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle medesime e contestualmente agli adempimenti degli obblighi di pubblicità, trasparenza e partecipazione, ex articolo 53, co. 6, l.r. n. 24 del 2017, **è stato notificato ai proprietari** delle aree interessate dalla realizzazione dell'opera pubblica, **secondo le risultanze dei registri catastali,** così come indicati nel piano particellare di esproprio, **l'avvio del procedimento**. Comunicazione prot. n. 58015 del 14/02/2024;

Valutato:

- che contestualmente al deposito del progetto, con prot. n. 57859 del 14/02/2024 è stata data comunicazione di avvio del Procedimento Unico al Presidente del Consiglio Comunale al Presidente della Commissione SETA e al Presidente del Quartiere 2 “Crocetta, San Lazzaro, Modena Est”;

- che con prot. n. 57900 del 14/02/2024 e successivo prot. n. 59824 del 15/02/2024 è stato rispettivamente richiesto il parere di competenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di prima attuazione della partecipazione territoriale e convocato il Consiglio del Quartiere2 per il giorno 26/02/2024. Durante la seduta del 26/02/2024 si è proceduto ad illustrare ai consiglieri di quartieri l'intera proposta progettuale;

- che nell'osservanza dei principi fondamentali di legalità, imparzialità, buon andamento dell'azione amministrativa e dei criteri di efficacia, economicità, efficienza, imparzialità, pubblicità e trasparenza, per favorire forme di partecipazione anche attraverso la presentazione di osservazioni, ai sensi dell'art. I.II.9, comma 5 e 6 del Regolamento Edilizio (RE) rubricato “Coinvolgimento e

Copia analogica predisposta ai sensi dell'art. 3-bis, c. 4-bis e 4-ter, D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii., tratta da documento informatico, predisposto e disponibile presso il Comune di Modena in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71, sottoscritto digitalmente, ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005, da BARBARA NEROZZI
PROTOCOLLO GENERALE: 2024 / 264359 del 04/07/2024

partecipazione degli abitanti", il Sindaco ha convocato una seduta di illustrazione Pubblica, per il giorno 5 marzo 2024 alle ore 20,30, presso la Sala Polifunzionale di Quartiere (c/o Campo da calcio comunale Botti) via delle Suore, 441- Modena;

- che della seduta di illustrazione pubblica è stata data massima diffusione ed informazione attraverso la pubblicazione di un Avviso per 15 giorni consecutivi, a decorrere dal 22/02/2024 (pubblicazione n. 66/2024), all'Albo Pretorio on-line (Atti del Comune di Modena), sito istituzionale del Comune di Modena, liberamente consultabili e visionabili e nella Sezione "Amministrazione Trasparente, Pianificazione e Governo del Territorio;

- che la seduta di illustrazione pubblica è stata presieduta dal Sindaco Gian Carlo Muzzarelli, assieme all'assessora all'Ambiente, Agricoltura, Mobilità sostenibile, Alessandra Filippi, alla Responsabile del Procedimento ing. Barbara Nerozzi, alla Dirigente Responsabile di Arpae dott.ssa Paola Rossi e ai rappresentanti delle Società proponenti (CPC e Mitsubishi);

- che l'incontro pubblico ha riscosso un'importante partecipazione di cittadini e residenti del rione Sant'Anna i quali, proprio grazie all'occasione di questa prima illustrazione pubblica del progetto, hanno potuto condividere proposte e richieste di specificazioni e chiarimenti;

- che, sempre in data 5 marzo 2024, il progetto di ampliamento del comparto industriale produttivo e di servizi CPC-MCAM è stato illustrato in un'Assemblea Territoriale del Quartiere2 dall'assessora Anna Maria Vandelli e dall'ing. Maria Sergio, Dirigente responsabile del Settore pianificazione e gestione del territorio, nell'ambito delle ordinarie attività degli organi di partecipazione e decentramento dell'Ente comunale, riscontrando una buona partecipazione da parte della cittadinanza;

- che in data 26 ottobre 2023 e 18 marzo 2024 si sono svolti incontri di confronto e approfondimento con i proprietari e le ditte insediate in Via del Tirassegno e limitrofe;

- che le sopracitate sedute pubbliche di illustrazione hanno contribuito ad avviare una partecipazione attiva dei cittadini che attraverso la presentazione di osservazioni (nei termini di legge) potevano esprimere il loro punto di vista circa fatti rilevanti, per lo svolgimento del procedimento e dunque contribuire all'arricchimento degli interessi che formano il presupposto per la scelta dell'amministrazione;

Valutato inoltre:

- che durante il periodo di deposito, conclusosi il 15/04/2024, **è pervenuta una sola osservazione**, acquisita agli atti al prot. n. 130181 del 27/03/2024, come reso noto alle Amministrazioni coinvolte con nota prot. n. 159278 del 17/04/2024;

Rilevato:

- che ai sensi dell'art. 53, comma 5, della Legge Regionale n. 24/2017, "L'espressione della

Copia analogica predisposta ai sensi dell'art. 3-bis, c. 4-bis e 4-ter, D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii., tratta da documento informatico, predisposto e disponibile presso il Comune di Modena in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71, sottoscritto digitalmente, ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005, da BARBARA NEROZZI
PROTOCOLLO GENERALE: 2024 / 264359 del 04/07/2024

posizione definitiva degli enti titolari degli strumenti di pianificazione cui l'opera o l'intervento comporta variante è subordinata alla preventiva pronuncia degli organi consiliari, ovvero è soggetta, a pena di decadenza, a ratifica da parte dei medesimi organi entro trenta giorni dall'assunzione della determinazione conclusiva della conferenza di servizi di cui al comma 9" dell'art. 53 della Legge Regionale n.24/2017;

- che nel corso del procedimento e in conformità al disposto normativo, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 04/04/2024, parte integrante e sostanziale del presente atto anche se non allegata e posta agli atti del Settore, l'amministrazione comunale, tra le altre, ha:
=dichiarato la sussistenza di prioritario interesse pubblico all'approvazione del progetto per "l'Ampliamento del comparto industriale produttivo e di servizi CPC- MCAM", ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b), della L.R. n.24/2017;
=espresso parere favorevole alla localizzazione dell'opera pubblica, all'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio necessari alla realizzazione dell'opera e alla dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza della medesima, ai sensi dell'art. 53, comma 5, della L.R. n. 24/2017, ad ha approvato gli elaborati di riferimento per la determinazione dei parametri urbanistici;
=espresso l'assenso all'approvazione, del Procedimento unico ex art. 53, comma 1, lettera b),della L.R. n.24/2017, di volta in volta integrato, denominato "Ampliamento del comparto industriale produttivo e di servizi CPC-MCAM", comprensivo di quattro Permessi di costruire (PDC), rispettivamente identificati ai nn. 188/2024 prot. 40022 del 29/01/2024; 189/2024 prot. num. 40047 del 29/01/2024, 190/2024 prot. 39712 del 29/01/2024 e 191/2024 prot. 40058 del 29/01/2024;
= approvato lo schema convezione urbanistica necessario per la trasformazione urbanistica ed edilizia dell'area oggetto di intervento dando mandato al Responsabile del Procedimento di apportare nel corso del procedimento le necessarie modifiche occorrenti per l'approvazione del progetto;
=disposto che il contributo per la valutazione del beneficio pubblico pari a euro 335.000,00 (trecentotrentacinquemila/00) sia utilizzato per investimenti in opere pubbliche o per la riqualificazione di beni di proprietà comunale posti all'interno del rione Sant'Anna (n.15 nel PUG);
= disposto che il contributo pari a euro di € 150.000,00 (centocinquantamila/00) sia utilizzato a favore di investimenti in opere pubbliche per la realizzazione/allestimento dell'area verde di cessione posta all'interno del comparto denominato "Ex Prolatte";

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 04/04/2024, parte integrante e sostanziale del presente atto anche se non allegata e posta agli atti del Settore, l'amministrazione comunale ha deciso di alienare ai soggetti attuatori, come meglio disciplinato in convenzione urbanistica, le aree di proprietà comunale, poste in Modena, Via delle Suore e in Via del Tirassegno, identificate catastalmente al foglio 76, mappali 95 per mq. 31 e 99 per m. 1402 (parcheggio ex Coca Cola) e al foglio 85, porzione di sede stradale, più precisamente tratto di sedime di Via delle Suore per mq. 2496 e tratto di sedime di Via del Tirassegno per mq. 1452, interessate dall'intervento proposto dalle società CPC- MCAM;

- che il Collegio dei periti del Servizio Patrimonio e Tributi del Comune di Modena con perizia

Copia analogica predisposta ai sensi dell'art. 3-bis, c. 4-bis e 4-ter, D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii., tratta da documento informatico, predisposto e disponibile presso il Comune di Modena in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71, sottoscritto digitalmente, ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005, da BARBARA NEROZZI
PROTOCOLLO GENERALE: 2024 / 264359 del 04/07/2024

posta nel fascicolo 4521 seduta del 06/03/2024, acquisito agli atti al prot. 90507/2024, ha valutato in euro 983.082,00 (nocentottantatremilazerottantadue/00) il valore complessivo di cessione delle aree antecedentemente citate;

Dato atto:

- che a seguito dell'indizione della Conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 2 co. 7 della L. n.241/90, sono state formalizzate ed acquisite agli atti del presente Settore richieste di documentazione integrativa, in seguito alle quali sono stati sospesi i termini del procedimento (nota prot. 97107 dell'8/03/2024);

- che in data 14/03/2024 prot. n. 105232/2024 del 15/03/2024 è pervenuta documentazione integrativa ad esito della suddetta richiesta di integrazioni documentali ovvero richieste di precisazioni da parte degli enti partecipanti alla Conferenza dei Servizi;

Viste e richiamate:

- la SECONDA seduta della Conferenza di Servizi svoltasi in data 02/05/2024, al cui verbale acquisito agli atti del Settore al prot. n. 213666/2024, allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto, integralmente si rinvia;

- la TERZA seduta della Conferenza di Servizi svoltasi in data 23/05/2024, al cui verbale acquisito agli atti del Settore al prot. n. 248773/2024, allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto, integralmente si rinvia;

- la QUARTA seduta della Conferenza di Servizi svoltasi in data 11/06/2024, al cui verbale acquisito agli atti del Settore al prot. n. 264033/2024, allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto, integralmente si rinvia;

- la QUINTA seduta della Conferenza di Servizi svoltasi in data 20/06/2024, al cui verbale acquisito agli atti del Settore al prot. n. 264207/2024 allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto, integralmente si rinvia;

Considerato:

- che nel corso del procedimento sono pervenuti o sono stati espressi all'interno della conferenza e verbalizzati i seguenti pareri, intese, autorizzazioni, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati, necessari all'approvazione del progetto definitivo, resi dalle Amministrazioni, allegati e parte integrante e sostanziale del presente atto:

  - PROVINCIA DI MODENA - Servizio Programmazione Urbanistica, Scolastica e Trasporti, che per quanto concerne la sostenibilità ambientale e territoriale ai sensi dell'art.19 della LR 24/2017, ha **espresso parere favorevole con prescrizioni** e per quanto concerne il parere in merito alla riduzione del rischio geologico e sismico ai sensi dell'articolo 5 LR19/2008, **ha**

Copia analogica predisposta ai sensi dell'art. 3-bis, c. 4-bis e 4-ter, D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii., tratta da documento informatico, predisposto e disponibile presso il Comune di Modena in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71, sottoscritto digitalmente, ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005, da BARBARA NEROZZI
PROTOCOLLO GENERALE: 2024 / 264359 del 04/07/2024

espresso parere favorevole con prescrizioni e ha considerato assentibile la documentazione geologica e sismica allegata al progetto. Tali pareri sono stati espresso nel corso della conferenza di servizi e verbalizzati durante la quinta seduta (20/06/2024);

- AUSL – Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizio Igiene Pubblica, Igiene del Territorio e dell'Ambiente Costruito – Sede di Modena = **Parere favorevole con prescrizioni**, acquisito agli atti del Settore al prot. n. 206341 del 23/05/2024 e specificati e illustrati durante la conferenza di servizi;
- ARPAE – sede provinciale di Modena = **Parere di sostenibilità ambientale favorevole con considerazioni e prescrizioni**, acquisito agli atti del Settore al prot. n. 235817 del 13/06/2024 e al prot. n. 237059 del 14/06/2024 e specificati e illustrati nella quarta e quinta seduta della conferenza di servizi;
- SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA – Sezione Archeologia = **Determinazione di competenza: rilascio di autorizzazione**, acquisiti agli atti del Settore al prot. n. 95072 del 07/03/2024, prot. n. 95079 del 07/03/2024 e prot. n. 96322 del 08/03/2024 e verbale quarta seduta della conferenza di servizi (11/06/2024);
- COMANDO VIGILI DEL FUOCO DI MODENA – Ufficio Prevenzione Incendi = **Parere definitivo favorevole condizionato**, acquisito agli atti del Settore al prot. n. 99475 del 12/03/2024 e al prot. n. 132305 del 28/03/2024 e verbale quarta seduta della conferenza di servizi (11/06/2024);
- SNAM Rete Gas S.p.A. = **Parere favorevole con prescrizioni**, acquisito agli atti del Settore al prot. n. 169790 del 26/04/2024;
- HERA S.p.A. - INRETE S.p.A. = **Parere favorevole condizionato**, acquisito agli atti del Settore al prot. n. 191415 del 14/05/2024, successivamente aggiornato in data 30/05/2024 ed acquisito agli atti al prot. n. 214337/2024;
- COMANDO INTERREGIONALE MARITTIMO NORD – Ufficio Demanio = **Nulla Osta**, acquisito agli atti del Settore al prot. n. 55671 del 13/02/2024;
- AERONAUTICA MILITARE – COMANDO 1^ REGIONE AEREA = **nulla osta**, acquisito agli atti del Settore al prot. n. 100864 del 13/03/2024;
- COMUNE DI MODENA – Settore Ambiente, Mobilità, Attività Economiche e Sportelli Unici – Ufficio Mobilità, Traffico e Urbanizzazioni = **Parere favorevole con prescrizioni**, acquisito agli atti del Settore al prot. n. 196567 del 16/05/2024 e verbali quarta e quinta seduta della conferenza di servizi (11/06/2024);
- COMUNE DI MODENA – Settore Pianificazione e Gestione del Territorio – Servizio Trasformazioni Edilizie – Ufficio Attività Edilizia = **Parere favorevole con prescrizioni**, acquisito agli atti del Settore al prot. n. 202284 del 20/05/2024 e verbale quinta seduta della conferenza di servizi (20/06/2024);
- COMUNE DI MODENA – Settore Lavori Pubblici e Manutenzione della Città – Ufficio Opere Pubbliche, Patrimonio, Edilizia Sociale, Verde ed Infrastrutture Stradali = **Parere favorevole con prescrizioni**, acquisito agli atti del Settore al prot. n. 202307 del 20/05/2024 e verbale quarta e quinta seduta della conferenza di servizi;
- aMO – Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale di Modena S.p.A. = **Parere favorevole**, acquisito agli atti del Settore al prot. n. 243431 del 20/06/2024 e verbale quarta

Copia analogica predisposta ai sensi dell'art. 3-bis, c. 4-bis e 4-ter, D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii., tratta da documento informatico, predisposto e disponibile presso il Comune di Modena in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71, sottoscritto digitalmente, ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005, da BARBARA NEROZZI
PROTOCOLLO GENERALE: 2024 / 264359 del 04/07/2024

seduta della conferenza di servizi (11/06/2024);

- Inoltre è stato anche acquisito il parere favorevole con prescrizioni rilasciato dalla Commissione Qualità Paesaggio e Ambiente (CQAP), Verbale n. 9/2024 del 08/03/2024, allegato e parte integrante del presente atto;

Valutato:

- che nel corso del procedimento di approvazione, la società proponente, per una questione di celerità del procedimento, ha acquistato volontariamente in **data 05/06/2024 con atto stipulato a ministero Notaio dr. Antonio Nicolini rep. 34.534/16.901, regolarmente registrato e trascritto, l'area oggetto di** esproprio sulla quale realizzare le infrastrutture per l'urbanizzazione dell'insediamento e pertanto non si ritiene necessario procedere con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità. L'area verrà ceduta gratuitamente dal soggetto attuatore all'amministrazione comunale, come meglio disciplinato dalla convenzione urbanistica.

Dato atto:

- che il progetto definitivo di cui al Procedimento Unico -art. 53 della LR 24/17 - di ampliamento del comparto industriale produttivo e di servizi C.P.C., comprensivo degli elaborati che lo compongono, è stato tempo per tempo integrato volontariamente, per adeguarlo alle prescrizioni e condizioni formulate dai rappresentanti degli Enti nel corso della conferenza di servizi. Tali integrazioni, condivise di volta in volta e trasmesse a tutti gli Enti chiamati ad esprimersi all'interno della conferenza di servizi, sono state acquisite agli atti del settore ai seguenti protocolli:

PDC N. 188_2024:
(classifica 06.03.01, fascicolo 234/2024) prot. n. 40018 del 29/01/2024, prot. n. 40022 del 29/01/2024, prot. n. 40048 del 29/01/2024 e tempo per tempo integrati con i seguenti protocolli: n. 45710 del 05/02/2024, n. 105209 del 14/03/2024, n. 143640 del 08/04/2024, n. 159631 del 17/04/2024, n. 187282 del 09/05/2024, n. 188190 del 10/05/2024, n. 189756 del 13/05/2024, n. 189922 del 13/05/2024, n. 213378 del 29/05/2024, n. 214225 del 30/05/2024, n. 215859 del 31/05/2024, n. 220189 del 04/06/2024, n. 223613 del 06/06/2024, n. 228355 del 11/06/2024, n. 228810 del 11/06/2024, n. 230365 del 12/06/2024, n. 235252 del 13/06/2024, n. 236886 del 14/06/2024, n. 237700 del 14/06/2024, n. 242183 del 19/06/2024, n. 242603 del 19/06/2024, n. 243412 del 20/06/2024, n. 244080 del 20/06/2024 e n. 255685 del 01/07/2024 e n. 262481 del 04/07/2024;

PDC N. 189_2024:
(classifica 06.03.01, fascicolo 235/2024) prot. n. 40047 del 29/01/2024 e tempo per tempo integrato con i seguenti protocolli: n. 45712 del 05/02/2024, n. 105201 del 14/03/2024, n. 143647 del 08/04/2024, n. 213381 del 29/05/2024, n. 214022 del 30/05/2024, n. 215703 del 31/05/2024, n. 230372 del 12/06/2024, n. 233720 del 12/06/2024, n. 235443 del 13/06/2024, n. 237147 del 14/06/2024 e n. 242188 del 19/06/2024;

PDC N. 190_2024:

Copia analogica predisposta ai sensi dell'art. 3-bis, c. 4-bis e 4-ter, D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii., tratta da documento informatico, predisposto e disponibile presso il Comune di Modena in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71, sottoscritto digitalmente, ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005, da BARBARA NEROZZI
PROTOCOLLO GENERALE: 2024 / 264359 del 04/07/2024

(classifica 06.03.01, fascicolo 236/2024) prot. n. 39712 del 29/01/2024 e tempo per tempo integrato con i seguenti protocolli: n. 45898 del 05/02/2024, n. 105202 del 14/03/2024, n. 143666 del 08/04/2024, n. 213379 del 29/05/2024, n. 214229 del 30/05/2024, n. 215861 del 31/05/2024, n. 232844 del 12/06/2024, n. 235449 del 13/06/2024, n. 237149 del 14/06/2024 e n. 242366 del 19/06/2024;

PDC N. 191_2024:
(classifica 06.03.01, fascicolo 238/2024) prot. n. 40058 del 29/01/2024 e tempo per tempo integrato con i seguenti protocolli: n. 105203 del 14/03/2024, n. 143684 del 08/04/2024, n. 213382 del 29/05/2024, n. 233734 del 12/06/2024, n. 235594 del 13/06/2024, n. 237152 del 14/06/2024, n. 242369 del 19/06/2024;

Rilevato:

- che con la convocazione della QUINTA seduta, prot.n. 237536 del 14/06/2024 è stata inviata la bozza di proposta di Relazione di Controdeduzione alle Osservazioni, Recepimento dei Pareri e Dichiarazione di Sintesi ai sensi dell'art.18 della LR24/2017 e del D.Lgs 152/2006;

- che la Relazione di controdeduzione all'unica osservazione pervenuta in fase di deposito da parte del Comitato Sant'Anna, allegata e parte integrante e sostanziale del presente atto, era già stata approvata nella quarta seduta (11/06/2024) dalla Conferenza di Servizi;

- che nella QUINTA e conclusiva seduta (20/06/2024) della Conferenza di Servizi si è proceduto ad approvare la Relazione di Recepimento dei pareri e la Dichiarazione di Sintesi ai sensi dell'art.18 della LR24/2017 e del D.Lgs 152/2006, allegati parte integrante e sostanziale del presente atto;

Rilevato inoltre:

- che all'esito della **QUINTA e CONCLUSIVA** seduta della Conferenza di Servizi, si è constatata sia la presenza di espliciti pareri favorevoli, sia l'assenza della espressione di pareri contrari, sia l'assenza di evidenziazione di esigenze istruttorie ulteriori per quanto attiene al Progetto come prospettato dagli elaborati sottoposti all'attenzione della Conferenza di Servizi e tempo per tempo integrati e si è dichiarata la conclusione positiva del procedimento;

- che le **"condizioni" e "prescrizioni**" di carattere progettuale indicate nei rispettivi pareri, nulla osta o atti di assenso, comunque denominati, pervenuti dalle Amministrazioni coinvolte ai fini dell'approvazione del progetto definitivo, sono state recepite negli elaborati integrativi presentati nel corso della Conferenza e che nei pareri comunque allegati al presente atto, sono altresì riportate le indicazioni di carattere esecutivo di cui si dovrà tenere conto durante la realizzazione delle opere;

-che inoltre la Relazione di Recepimento dei Pareri è stata elaborata dando piena evidenza alle prescrizioni e alle indicazioni che dovranno essere affrontate nella successiva fase di attuazione

Copia analogica predisposta ai sensi dell'art. 3-bis, c. 4-bis e 4-ter, D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii., tratta da documento informatico, predisposto e disponibile presso il Comune di Modena in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71, sottoscritto digitalmente, ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005, da BARBARA NEROZZI
PROTOCOLLO GENERALE: 2024 / 264359 del 04/07/2024

dell'intervento oltre che nel procedimento di AUA che, come già condiviso, sarà rivista in maniera complessiva su tutto l'insediamento produttivo;

- che acquisita l'approvazione unanime delle Amministrazioni coinvolte;

Rilevato inoltre:

- che alla Conferenza di Servizi le amministrazioni partecipano attraverso un organo che sia legittimato ad esprimere (definitivamente) in modo univoco e vincolante la volontà dell'ente su tutte le materie di sua competenza. Del resto, una volta convocata la Conferenza, le amministrazioni hanno l'obbligo di pronunciarsi e, in mancanza di una loro pronuncia definitiva, il loro assenso si considera acquisito;

- che la decisione della Conferenza è il frutto del confronto fra le varie posizioni di cui le amministrazioni si sono fatte portatrici e, per il caso di specie ha generato le integrazioni agli elaborati di progetto, condivise con la Conferenza di Servizi, come sopra descritto;

- che si intendono, pertanto, compresi gli atti di assenso formatisi ai sensi dell'art. 14-ter comma 7, della L.241/90. Il comma 7 prevede il silenzio-assenso delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia espresso in modo definitivo la volontà dell'amministrazione rappresentata.

Tenuto conto delle motivazioni sopra succintamente richiamate

DETERMINA

1) la conclusione positiva della Conferenza di Servizi ex art. 14-quater della legge n. 241/1990, come sopra indetta e svolta, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati. I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi decorrono dalla data di comunicazione della presente;

2) di dichiarare la conclusione positiva della Conferenza di Servizi ex art. 14-quater della legge n. 241/1990, e art. 53 comma 9 della L.R. 24/2017, come sopra indetta e svolta, e di concludere pertanto positivamente il Procedimento Unico, ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. 24/2017, per l'approvazione del progetto definitivo di ampliamento del comparto industriale produttivo e di servizi CPC-MCAM;

3) che il Consiglio comunale ha espresso parere favorevole al presente progetto, in ossequio a quanto disposto dal comma 5 dell'art. 53 della L.R. n. 24 del 2017, con deliberazione n. 26 del 04/04/2024, le cui motivazioni si intendono integralmente richiamate nel presente atto;

4) che non si procederà all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio necessario alla realizzazione delle opere pubbliche e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere in quanto nel corso del procedimento la società proponente, per una questione di celerità del

Copia analogica predisposta ai sensi dell'art. 3-bis, c. 4-bis e 4-ter, D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii., tratta da documento informatico, predisposto e disponibile presso il Comune di Modena in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71, sottoscritto digitalmente, ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005, da BARBARA NEROZZI
PROTOCOLLO GENERALE: 2024 / 264359 del 04/07/2024

procedimento, ha acquistato volontariamente dalla società HERA S.P.A. in data **05/06/2024 con atto stipulato a ministero Notaio dr. Antonio Nicolini rep. 34.534/16.901, regolarmente registrato e trascritto**, l'area oggetto di esproprio sulla quale realizzare le infrastrutture per l'urbanizzazione dell'insediamento e si è impegnate, come meglio disciplinato dalla convenzione urbanistica, a cederle gratuitamente all'amministrazione comunale;

5) che la Provincia di Modena, in qualità di autorità competente per la valutazione ambientale, di cui all'articolo 19, comma 3, della LR 24/2017 per il procedimento in oggetto, ha espresso parere favorevole a condizione sia in merito alla sostenibilità ambientale e territoriale e sia in merito alla riduzione del rischio geologico e sismico ai sensi dell'articolo 5 LR19/2008 ed ha considerata assentibile la documentazione geologica e sismica allegata al progetto;

6) di approvare, così come deciso nel corso della conferenza di servizi la "Relazione di Controdeduzione alle Osservazioni, Recepimento dei Pareri e Dichiarazione di Sintesi ai sensi dell'art.18 della LR24/2017 e del D.Lgs 152/2006", allegato e parte integrante del presente procedimento;

7) che la Relazione di Recepimento dei Pareri è stata elaborata dando piena evidenza alle prescrizioni e alle indicazioni che dovranno essere affrontate nella successiva fase di attuazione dell'intervento oltre che nel procedimento di AUA che, come già condiviso, sarà rivista in maniera complessiva su tutto l'insediamento produttivo;

di approvare, inoltre, così come deciso nel corso della conferenza di servizi :

8) il progetto definitivo di ampliamento del comparto industriale produttivo e di servizi CPC-MCAM comprensivo degli elaborati che lo compongono, tempo per tempo integrati, come meglio indicati nell' "Elenco Elaborati", elaborati tutti allegati e parte integrante e sostanziale del presente atto;

9) lo schema di convezione urbanistica, allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, necessario per la trasformazione urbanistica ed edilizia dell'area di cui al procedimento unico descritto nel punto precedente;

di disporre:

10) che copia integrale della presente determinazione, e dei relativi allegati, siano pubblicati sul sito web dell'Amministrazione procedente e dell'Autorità competente per la valutazione ambientale e che vengano depositati presso la sede dell'Amministrazione procedente per la libera consultazione del pubblico;

11) che l'Avviso dell'avvenuta conclusione della Conferenza dei Servizi venga pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna telematico (BURERT) dalle strutture regionali, a cui deve essere inviata copia completa dell'atto;

12) che copia della presente determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di

Servizi, venga trasmessa, ai componenti e partecipanti della Conferenza di Servizi, per gli adempimenti di rispettiva competenza;

13) che copia della presente determinazione venga inviata ai soggetti interessati alla conclusione del procedimento;

di dare atto, inoltre:

14) che la presente determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi produce gli effetti, indicati dal comma 2 dell'art. 53 della L.R. 24/2017, dalla data di pubblicazione sul BURERT dell'Avviso, qualora alla medesima data essa risulti integralmente pubblicata sul sito web nella sezione "Amministrazione Trasparente- Pianificazione e Governo del Territorio" del Comune di Modena, conformemente a quanto disciplinato dall'art. 39, co. 3 del decreto legislativo n. 33 del 2013;

15) che è stata richiesta per i soggetti privati titolari degli interventi oggetto del presente atto l'informazione antimafia di cui all'art. 84, comma 3 del Decreto legislativo n. 159/2011. La presente determinazione conclusiva della conferenza di servizi che abilita all'attuazione dell'intervento decade di diritto qualora sia rilasciata successivamente un'informazione antimafia interdittiva;

di dare atto, infine:

16) che ad avvenuta efficacia della determinazione conclusiva si potrà procedere con il rilascio dei titoli abilitativi: Permesso di costruire n. 188/2024, 189/2024, 190/2024, 191/2024, a firma del Dirigente Responsabile del Servizio Trasformazioni Edilizie;

di informare:

17) che avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Copia analogica predisposta ai sensi dell'art. 3-bis, c. 4-bis e 4-ter, D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii., tratta da documento informatico, predisposto e disponibile presso il Comune di Modena in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71, sottoscritto digitalmente, ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005, da BARBARA NEROZZI
PROTOCOLLO GENERALE: 2024 / 264359 del 04/07/2024

La Dirigente responsabile del Servizio

BARBARA NEROZZI

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Copia analogica predisposta ai sensi dell'art. 3-bis, c. 4-bis e 4-ter, D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii., tratta da documento informatico, predisposto e disponibile presso il Comune di Modena in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71, sottoscritto digitalmente, ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005, da
BARBARA NEROZZI
PROTOCOLLO GENERALE: 2024 / 264359 del 04/07/2024

Allegati:

- Elenco elaborati;
- Convenzione urbanistica;
- Pareri;
- Relazione di controdeduzione alle osservazioni, recepimento dei pareri, dichiarazione di sintesi;
- Verbale Prima seduta e allegati;
- Verbale Seconda seduta e allegati;
- Verbale Terza seduta;
- Verbale Quarta seduta e allegati;
- Verbale Quinta seduta e allegati.

(da compilare in caso di stampa)

La presente copia, composta da n._____fogli, è conforme all'originale digitale conservato agli atti del Comune di Modena, registrato con prot. n. _____del _____, sottoscritto digitalmente da _____ il _____, con certificato valido dal _____al _____ (art. 23, c. 1, D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.)

Modena, li_____ L'incaricato_____ _____

(nome) (cognome)

_____

(firma dell'incaricato)

Copia analogica predisposta ai sensi dell'art. 3-bis, c. 4-bis e 4-ter, D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii., tratta da documento informatico, predisposto e disponibile presso il Comune di Modena in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71, sottoscritto digitalmente, ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005, da
BARBARA NEROZZI
PROTOCOLLO GENERALE: 2024 / 264359 del 04/07/2024

Comune di Modena

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO

L'originale del presente documento redatto in formato elettronico è conservato dall'ENTE secondo normativa vigente. Ai sensi dell'art. 3 c4-bis D. Lgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ad inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D. Lgs 39/1993.

PROTOCOLLO N. 55671/2024 DEL 13/02/2024

CLASSIFICAZIONE 06.03.01 - 2024/234

OGGETTO: INVIO DOCUMENTAZIONE - PROT.N.0004935 DEL 12/02/2024 - MARNORD

Allegati:

- Lettera.pdf
  2A3E7C7E201B7A7451019C3FFB8CBA03B02D70BBBA6347F3F3A2107974B342FB1444A601CF1F8632BFE0E028E7AD90BF24F1B6CA5B79525D35DF8394B35922DA

- MARNORD_2024_0004935.pdf
  99C4D5640D7F7477604F3A7295173E30022CD5D8AC91F9077A5CC6F31A16026D1075FADE0804CE02A5755176B5296D6439D0D7790066B32907826AF5525530CA

- Segnatura.xml
  23084286BA5628E9CBD9D9094AE8258DBC808839A4AB5F2CC22CFD626E48C3FF5410EB495ADA515AB14325C858E3024028BEABCAE7C93762A00DF5535FF3A060

- TestodelMessaggio.html
  9E6536F97E1560D8D77484289C3B1DDB5FFC7CA8D33CC5177E37ACAAEA38A2F727897C018C2CD67627AF661C8D836EA8E23F81C2ED697329938D9B14216EEB78

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 55671 del 13/02/2024

COMANDO INTERREGIONALE MARITTIMO NORD

Ufficio Infrastrutture e demanio

Indirizzo Telegrafico: MARINA NORD LA SPEZIA
***PEI*: marina.nord@marina.difesa.it**
***PEC*: marina.nord@postacert.difesa.it**

P. di c.: **Ass. Amm. Francesco MAZZOTTA** *0187786182*
francesco_mazzotta@marina.difesa.it

Allegati nr. //

Al: **COMUNE DI MODENA - SETTORE PIANIFICAZIONE E SOSTENIBILITA' URBANA (PEC)**

e, per conoscenza: **MARISTAT 4° REP. INFR. E LOG. - (PEC)**
MARICOMLOG NAPOLI (PEC)
COMANDO MILITARE ESERCITO EMILIA ROMAGNA -BOLOGNA (PEC)

Argomento: **APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO DENOMINATO "AMPLIAMENTO DEL COMPARTO INDUSTRIALE PRODUTTIVO E DI SERVIZI CPC". PRATICHE EDILIZIE NN. 188/2024; 189/2024, 190/2024 E 191/2024. COMUNE DI MODENA (MO)**

Riferimenti: foglio n° 46980 del 05 febbraio 2024 di codesto Comune (*non a tutti*).

Esaminata la documentazione tecnica in riferimento, sotto il profilo demaniale, nulla osta ai soli fini militari e per quanto di competenza di questo Comando Marittimo all'impianto in argomento, non ravvisando impedimenti o contrasti con gli interessi della Marina Militare.

Tenuto conto della tipologia di lavori, si ritiene comunque opportuno che la Società richiedente, nel realizzarli, effettui le dovute indagini preliminari esplorative ed adotti tutte le precauzioni necessarie in materia.

d'ordine
IL CAPO SEZIONE TUTELA AMBIENTALE
(C.F. Alessandro BERTOLOTTO)

Documento firmato digitalmente

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 55671 del 13/02/2024

M_D MARNORD prot. nr. 0004935 - 12-02-2024

COMANDO INTERREGIONALE MARITTIMO NORD

Ufficio Infrastrutture e demanio

Indirizzo Telegrafico: MARINA NORD LA SPEZIA
***PEI*: marina.nord@marina.difesa.it**
***PEC*: marina.nord@postacert.difesa.it**

P. di c.: **Ass. Amm. Francesco MAZZOTTA** *0187786182*
francesco_mazzotta@marina.difesa.it

Allegati nr. //

Al: **COMUNE DI MODENA - SETTORE PIANIFICAZIONE E SOSTENIBILITA' URBANA (PEC)**

e, per conoscenza: **MARISTAT 4° REP. INFR. E LOG. - (PEC)**
MARICOMLOG NAPOLI (PEC)
COMANDO MILITARE ESERCITO EMILIA ROMAGNA -BOLOGNA (PEC)

Argomento: **APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO DENOMINATO "AMPLIAMENTO DEL COMPARTO INDUSTRIALE PRODUTTIVO E DI SERVIZI CPC". PRATICHE EDILIZIE NN. 188/2024; 189/2024, 190/2024 E 191/2024. COMUNE DI MODENA (MO)**

Riferimenti: foglio n° 46980 del 05 febbraio 2024 di codesto Comune (*non a tutti*).

Esaminata la documentazione tecnica in riferimento, sotto il profilo demaniale, nulla osta ai soli fini militari e per quanto di competenza di questo Comando Marittimo all'impianto in argomento, non ravvisando impedimenti o contrasti con gli interessi della Marina Militare.

Tenuto conto della tipologia di lavori, si ritiene comunque opportuno che la Società richiedente, nel realizzarli, effettui le dovute indagini preliminari esplorative ed adotti tutte le precauzioni necessarie in materia.

d'ordine
IL CAPO SEZIONE TUTELA AMBIENTALE
(C.F. Alessandro BERTOLOTTO)

Documento firmato digitalmente

copia di cortesia

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 55671 del 13/02/2024

Invio documentazione protocollo

Si trasmette in allegato la documentazione relativa al protocollo n. **0004935** del **12/02/2024**.

Il protocollo ha il seguente oggetto:
APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO DENOMINATO "AMPLIAMENTO DEL COMPARTO INDUSTRIALE PRODUTTIVO E DI SERVIZI CPC". PRATICHE EDILIZIE NN. 188/2024; 189/2024, 190/2024 E 191/2024. COMUNE DI MODENA (MO).

In allegato al messaggio email sono presenti i seguenti file:

Documento principale

- Lettera.pdf

Allegati

- MARNORD_2024_0004935.pdf

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 55671 del 13/02/2024

Comune di Modena

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO

L'originale del presente documento redatto in formato elettronico è conservato dall'ENTE secondo normativa vigente. Ai sensi dell'art. 3 c4-bis D. Lgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ad inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D. Lgs 39/1993.

PROTOCOLLO N. 95072/2024 DEL 07/03/2024

CLASSIFICAZIONE 06.03.01 - 2024/234

OGGETTO: MIC|MIC_SABAP-BO|07/03/2024|0007277-P - MODENA - AVVIO PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 1, LETTERA B) DELLA L.R. 24/2017 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO DENOMINATO "AMPLIAMENTO DEL COMPARTO INDUSTRIALE PRODUTTIVO E DI SERVIZI CPC". PRATICHE EDILIZIE NN. 188/2024; 189/2024, 190/2024 E 191/2024. COMUNICAZIONE AVVIO DEL PROCEDIMENTO, INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA, DA EFFETTUARSI IN FORMA SIMULTANEA E IN MODALITÀ SINCRONA AI SENSI ART. 14 TER DELLA LEGGE N. 241/1990 - PG 46980/2024 - DETERMINAZIONE DI COMPETENZA: RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE#103225877#

Allegati:

- Modena_PIANIF_Via Suore_CPC_NOt.pdf
  07802557EE5D42F89ADE15E107C57AF754AF55C6AA9287AD6D730825E7236BD0E4D53AD1A005B4BC22514CD24CD10CD096EB7C1D6061D8B3CC8A2F9725425ECF

- TestodelMessaggio.html
  619C043DEC9BA23A450F84D791A54A6126910402E55B84736B08D0F84D41A0AD414A4F85BFF61866BBAD63EC855E23A7512985F4B35F2D230306C0BFC63EE4EA

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 95072 del 07/03/2024

Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Cod. Fisc. 80151690379 – Codice IPA **OEA59A**

Bologna

COMUNE MODENA PIANIFICAZIONE
pianificazione@cert.comune.modena.it

E pc.
Museo Civico di Modena
PEC: *museocivico@cert.comune.modena.it*
e-mail: *silvia.pellegrini@comune.modena.it*

Prot. n. ... *Pos. Archivio* ...
Class. 34.28.04/77.22 ...

risposta al foglio prot. 46980 del 05/02/2024
(ns. prot. 0003593-A del 06/022/2024)

Oggetto

Comune di Modena, Via delle Suore
AVVIO PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 1, LETTERA B) DELLA L.R. 24/2017 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO DENOMINATO "AMPLIAMENTO DEL COMPARTO INDUSTRIALE PRODUTTIVO E DI SERVIZI CPC".
PRATICHE EDILIZIE NN. 188/2024; 189/2024, 190/2024 E 191/2024.
Richiedente: CPC s.r.l.
COMUNICAZIONE AVVIO DEL PROCEDIMENTO, INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA, DA EFFETTUARSI IN FORMA SIMULTANEA E IN MODALITÀ SINCRONA AI SENSI ART. 14 TER DELLA LEGGE N. 241/1990
Istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 41 c.4 del D.Lgs. 36/2023
Determinazione di competenza: rilascio di autorizzazione

In riferimento all'istanza di cui all'oggetto:
- verificati i precedenti agli atti;
- *preso atto* dei lavori previsti nel progetto pervenuto;
- *esaminata* la relazione archeologica redatta dalla Dott.ssa Silvia Pellegrini (*prot. 240820/07.05.01 del 26/06/2023; ns. prot. 0017998-A del 27/06/2023*);
- considerato che i lavori in oggetto prevedono opere di urbanizzazione spinte alla profondità massimo di circa 33,50 m di profondità;
- considerati i dati archeologici noti e i controlli stratigrafici eseguiti nel 2016 in area adiacente a quella in oggetto, che hanno consentito di mettere in evidenza la presenza di una sequenza deposizionale di origine alluvionale fino a circa m 4.90 di profondità;

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **esprime parere favorevole all'esecuzione dei lavori** conformemente alla copia depositata presso questo Ufficio.
Si specifica che eventuali varianti al progetto qui approvato dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione.

Si ritiene, comunque, opportuno ricordare il disposto dell'art. 90 D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, che impone a chiunque scopra fortuitamente cose aventi interesse artistico, storico, archeologico, di farne immediata denuncia all'autorità competente e di lasciarle nelle condizioni e nel luogo in cui sono state ritrovate.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Francesca Tomba

firmato digitalmente da:
FRANCESCA TOMBA
O=MiC
C= IT

Responsabile dell'istruttoria:
Dott.ssa Monica Miari, funzionario archeologo

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 95072 del 07/03/2024

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.
Registro: SABAP-BO
Numero di protocollo: 7277
Data protocollazione: 07/03/2024
Segnatura: MIC|MIC_SABAP-BO|07/03/2024|0007277-P

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 95072 del 07/03/2024

Comune di Modena

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO

L'originale del presente documento redatto in formato elettronico è conservato dall'ENTE secondo normativa vigente. Ai sensi dell'art. 3 c4-bis D. Lgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ad inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D. Lgs 39/1993.

PROTOCOLLO N. 95079/2024 DEL 07/03/2024

CLASSIFICAZIONE 06.03.01 - 2024/234

OGGETTO: MIC|MIC_SABAP-BO|07/03/2024|0007277-P - MODENA - AVVIO PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 1, LETTERA B) DELLA L.R. 24/2017 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO DENOMINATO "AMPLIAMENTO DEL COMPARTO INDUSTRIALE PRODUTTIVO E DI SERVIZI CPC". PRATICHE EDILIZIE NN. 188/2024; 189/2024, 190/2024 E 191/2024. COMUNICAZIONE AVVIO DEL PROCEDIMENTO, INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA, DA EFFETTUARSI IN FORMA SIMULTANEA E IN MODALITÀ SINCRONA AI SENSI ART. 14 TER DELLA LEGGE N. 241/1990 - PG 46980/2024 - DETERMINAZIONE DI COMPETENZA: RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE#103225877#

Allegati:

- Modena_PIANIF_Via Suore_CPC_NOt.pdf
  07802557EE5D42F89ADE15E107C57AF754AF55C6AA9287AD6D730825E7236BD0E4D53AD1A005B4BC22514CD24CD10CD096EB7C1D6061D8B3CC8A2F9725425ECF

- TestodelMessaggio.html
  619C043DEC9BA23A450F84D791A54A6126910402E55B84736B08D0F84D41A0AD414A4F85BFF61866BBAD63EC855E23A7512985F4B35F2D230306C0BFC63EE4EA

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 95079 del 07/03/2024

Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Cod. Fisc. 80151690379 – Codice IPA **OEA59A**

Bologna

COMUNE MODENA PIANIFICAZIONE
pianificazione@cert.comune.modena.it

E pc.
Museo Civico di Modena
PEC: *museocivico@cert.comune.modena.it*
e-mail: *silvia.pellegrini@comune.modena.it*

Prot. n. ... *Pos. Archivio* ...
Class. 34.28.04/77.22 ...

risposta al foglio prot. 46980 del 05/02/2024
(ns. prot. 0003593-A del 06/022/2024)

Oggetto

Comune di Modena, Via delle Suore
AVVIO PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 1, LETTERA B) DELLA L.R. 24/2017 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO DENOMINATO "AMPLIAMENTO DEL COMPARTO INDUSTRIALE PRODUTTIVO E DI SERVIZI CPC".
PRATICHE EDILIZIE NN. 188/2024; 189/2024, 190/2024 E 191/2024.
Richiedente: CPC s.r.l.
COMUNICAZIONE AVVIO DEL PROCEDIMENTO, INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA, DA EFFETTUARSI IN FORMA SIMULTANEA E IN MODALITÀ SINCRONA AI SENSI ART. 14 TER DELLA LEGGE N. 241/1990
Istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 41 c.4 del D.Lgs. 36/2023
Determinazione di competenza: rilascio di autorizzazione

In riferimento all'istanza di cui all'oggetto:
- verificati i precedenti agli atti;
- *preso atto* dei lavori previsti nel progetto pervenuto;
- *esaminata* la relazione archeologica redatta dalla Dott.ssa Silvia Pellegrini (*prot. 240820/07.05.01 del 26/06/2023; ns. prot. 0017998-A del 27/06/2023*);
- considerato che i lavori in oggetto prevedono opere di urbanizzazione spinte alla profondità massimo di circa 33,50 m di profondità;
- considerati i dati archeologici noti e i controlli stratigrafici eseguiti nel 2016 in area adiacente a quella in oggetto, che hanno consentito di mettere in evidenza la presenza di una sequenza deposizionale di origine alluvionale fino a circa m 4.90 di profondità;

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **esprime parere favorevole all'esecuzione dei lavori** conformemente alla copia depositata presso questo Ufficio.
Si specifica che eventuali varianti al progetto qui approvato dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione.

Si ritiene, comunque, opportuno ricordare il disposto dell'art. 90 D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, che impone a chiunque scopra fortuitamente cose aventi interesse artistico, storico, archeologico, di farne immediata denuncia all'autorità competente e di lasciarle nelle condizioni e nel luogo in cui sono state ritrovate.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Francesca Tomba

firmato digitalmente da:
FRANCESCA TOMBA
O=MiC
C= IT

Responsabile dell'istruttoria:
Dott.ssa Monica Miari, funzionario archeologo

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 95079 del 07/03/2024

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.
Registro: SABAP-BO
Numero di protocollo: 7277
Data protocollazione: 07/03/2024
Segnatura: MIC|MIC_SABAP-BO|07/03/2024|0007277-P

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 95079 del 07/03/2024

Comune di Modena

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO

L'originale del presente documento redatto in formato elettronico è conservato dall'ENTE secondo normativa vigente. Ai sensi dell'art. 3 c4-bis D. Lgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ad inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D. Lgs 39/1993.

PROTOCOLLO N. 96322/2024 DEL 08/03/2024

CLASSIFICAZIONE 07.05.01 - /

OGGETTO: MIC|MIC_SABAP-BO|07/03/2024|0007277-P - MODENA - AVVIO PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 1, LETTERA B) DELLA L.R. 24/2017 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO DENOMINATO "AMPLIAMENTO DEL COMPARTO INDUSTRIALE PRODUTTIVO E DI SERVIZI CPC". PRATICHE EDILIZIE NN. 188/2024; 189/2024, 190/2024 E 191/2024. COMUNICAZIONE AVVIO DEL PROCEDIMENTO, INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA, DA EFFETTUARSI IN FORMA SIMULTANEA E IN MODALITÀ SINCRONA AI SENSI ART. 14 TER DELLA LEGGE N. 241/1990 - PG 46980/2024 - DETERMINAZIONE DI COMPETENZA: RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE#103225877#

Allegati:

- Modena_PIANIF_Via Suore_CPC_NOt.pdf
  07802557EE5D42F89ADE15E107C57AF754AF55C6AA9287AD6D730825E7236BD0E4D53AD1A005B4BC22514CD24CD10CD096EB7C1D6061D8B3CC8A2F9725425ECF

- TestodelMessaggio.html
  619C043DEC9BA23A450F84D791A54A6126910402E55B84736B08D0F84D41A0AD414A4F85BFF61866BBAD63EC855E23A7512985F4B35F2D230306C0BFC63EE4EA

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 96322 del 08/03/2024

Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Cod. Fisc. 80151690379 – Codice IPA **OEA59A**

Bologna

COMUNE MODENA PIANIFICAZIONE
pianificazione@cert.comune.modena.it

E pc.
Museo Civico di Modena
PEC: *museocivico@cert.comune.modena.it*
e-mail: *silvia.pellegrini@comune.modena.it*

Prot. n. ... *Pos. Archivio* ...
Class. 34.28.04/77.22 ...

risposta al foglio prot. 46980 del 05/02/2024
(ns. prot. 0003593-A del 06/022/2024)

Oggetto

Comune di Modena, Via delle Suore
AVVIO PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 1, LETTERA B) DELLA L.R. 24/2017 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO DENOMINATO "AMPLIAMENTO DEL COMPARTO INDUSTRIALE PRODUTTIVO E DI SERVIZI CPC".
PRATICHE EDILIZIE NN. 188/2024; 189/2024, 190/2024 E 191/2024.
Richiedente: CPC s.r.l.
COMUNICAZIONE AVVIO DEL PROCEDIMENTO, INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA, DA EFFETTUARSI IN FORMA SIMULTANEA E IN MODALITÀ SINCRONA AI SENSI ART. 14 TER DELLA LEGGE N. 241/1990
Istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 41 c.4 del D.Lgs. 36/2023
Determinazione di competenza: rilascio di autorizzazione

In riferimento all'istanza di cui all'oggetto:
- verificati i precedenti agli atti;
- *preso atto* dei lavori previsti nel progetto pervenuto;
- *esaminata* la relazione archeologica redatta dalla Dott.ssa Silvia Pellegrini (*prot. 240820/07.05.01 del 26/06/2023; ns. prot. 0017998-A del 27/06/2023*);
- considerato che i lavori in oggetto prevedono opere di urbanizzazione spinte alla profondità massimo di circa 33,50 m di profondità;
- considerati i dati archeologici noti e i controlli stratigrafici eseguiti nel 2016 in area adiacente a quella in oggetto, che hanno consentito di mettere in evidenza la presenza di una sequenza deposizionale di origine alluvionale fino a circa m 4.90 di profondità;

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **esprime parere favorevole all'esecuzione dei lavori** conformemente alla copia depositata presso questo Ufficio.
Si specifica che eventuali varianti al progetto qui approvato dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione.

Si ritiene, comunque, opportuno ricordare il disposto dell'art. 90 D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, che impone a chiunque scopra fortuitamente cose aventi interesse artistico, storico, archeologico, di farne immediata denuncia all'autorità competente e di lasciarle nelle condizioni e nel luogo in cui sono state ritrovate.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Francesca Tomba

firmato digitalmente da:
FRANCESCA TOMBA
O=MiC
C= IT

Responsabile dell'istruttoria:
Dott.ssa Monica Miari, funzionario archeologo

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 96322 del 08/03/2024

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.
Registro: SABAP-BO
Numero di protocollo: 7277
Data protocollazione: 07/03/2024
Segnatura: MIC|MIC_SABAP-BO|07/03/2024|0007277-P

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 96322 del 08/03/2024

Comune di Modena

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO

L'originale del presente documento redatto in formato elettronico è conservato dall'ENTE secondo normativa vigente. Ai sensi dell'art. 3 c4-bis D. Lgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ad inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D. Lgs 39/1993.

PROTOCOLLO N. 99475/2024 DEL 12/03/2024

CLASSIFICAZIONE 06.03.01 - 2024/234

OGGETTO: PROTOCOLLO NR: 5218 - DEL 12/03/2024 - COM-MO - COMANDO PROV. VVF MODENA (RIF: 2024/46980 PROT) AVVIO PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 1, LETTERA B) DELLA L.R. 24/2017 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO DENOMINATO "AMPLIAMENTO DEL COMPARTO INDUSTRIALE PRODUTTIVO E DI SERVIZI CPC". PRATICHE EDILIZIE NN. 188/2024; 189/2024, 190/2024 E 191/2024. COMUNICAZIONE AVVIO DEL PROCEDIMENTO, INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA, DA EFFETTUARSI IN FORMA SIMULTANEA E IN MODALITÀ SINCRONA AI SENSI ART. 14 TER DELLA LEGGE N. 241/1990. - PRATICA N. 51085 VP NUOVA AUTORIMESSA

Allegati:

- TestodelMessaggio.html
  4A0786A58A9B446DFF6A218E77F43E9550D9C41ECD1BB3460F62C18EF985C5D492803838E3FEBF84
  94A190340A5434362431F10683D2A374082BC3974182C445

- COM-MO.REGISTRO UFFICIALE.2024.0005218.pdf
  3F22CF3AB6795F551BEE7DF1290BC1B00CB57783A7314B7EE3C4DD8562DA506FB67EEE249D1F126
  B22E6977E7E096925631610BCC428933207AFB78EC9250D25

- 7598-REG-1710231395746-51085_20240301_VP70_FAV.pdf.p7m.p7m
  338B11FAA656B1F29F085E03E2E1836CD5BA9B3952814696BDC4C5C5A9F9F9245092561E4036F1C47
  43BC97A198F7C5721AFEDB6E412292FECD0D3674EDF9532

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 99475 del 12/03/2024

Invio di documento protocollato
Oggetto: Protocollo nr: 5218 - del 12/03/2024 - COM-MO - Comando Prov. VVF MODENA (Rif: 2024/46980 PROT) AVVIO PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 1, LETTERA B) DELLA L.R. 24/2017 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO DENOMINATO "AMPLIAMENTO DEL COMPARTO INDUSTRIALE PRODUTTIVO E DI SERVIZI CPC". PRATICHE EDILIZIE NN. 188/2024; 189/2024, 190/2024 E 191/2024. COMUNICAZIONE AVVIO DEL PROCEDIMENTO, INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA, DA EFFETTUARSI IN FORMA SIMULTANEA E IN MODALIT? SINCRONA AI SENSI ART. 14 TER DELLA LEGGE N. 241/1990. - PRATICA N. 51085 VP nuova autorimessa
Data protocollo: 12/03/2024
Protocollato da: COM-MO - Comando Prov. VVF MODENA
Allegati: 2

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 99475 del 12/03/2024

Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO,
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE
COMANDO VIGILI DEL FUOCO DI MODENA
Ufficio Prevenzione incendi
com.modena@cert.vigilfuoco.it

Modena, *data del protocollo*
Pratica PI n°51085

A SUAP COMUNE DI MODENA

Oggetto: Valutazione Progetto, parere definitivo favorevole
Ditta C.P.C. MODELLERIE MECCANICHE S.R.L. sita in VIA DEL TIRASSEGNO 55, 41100 Modena

In relazione all'istanza in oggetto ricevuta con prot. 3487 del 19/02/2024 per le seguenti attività soggette:

75.4.C	Autorimesse e simili, con superficie superiore a 3000 mq
12.2.B	Depositi e rivendite liquidi con P.I.>65°C, da 9 a 50mc, o infiamm. da 1 a 50mc

questo Comando esprime **parere definitivo favorevole** per quanto di competenza alla realizzazione del progetto antincendio, alle seguenti condizioni:

1	Siano fatti salvi i diritti di terzi
2	Sia valutata la possibilità di estendere la copertura degli idranti anche all'ultimo piano del fabbricato (parcheggio a cielo libero)
3	Sia installato un dispositivo in grado di sezionare tutte le linee elettriche interne all'attività, affinché, in caso di emergenza non permangano tensioni pericolose per l'uomo

Prima di avviare l'esercizio dell'attività, il responsabile è tenuto a presentare segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) presso questo Comando, ai sensi dell'art. 4 del DPR 151/11.

Ogni modifica delle strutture o degli impianti, oppure delle condizioni di esercizio dell'attività, che comporti una modifica delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio, obbliga il responsabile dell'attività a riavviare le procedure di cui agli artt. 3 o 4 del DPR 151/11.

Avverso al presente parere può essere opposto ricorso entro il termine di 60 giorni presso il TAR competente oppure entro 120 giorni presso il Capo dello Stato, ai sensi del DPR 1199/1971.

L'incaricato dell'istruttoria tecnica
(DS Angelo Manzini)

IL RESPONSABILE AREA II
(DVD Valter Melotti)

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate)

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 99475 del 12/03/2024

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 99475 del 12/03/2024

Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO,
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE
COMANDO VIGILI DEL FUOCO DI MODENA
Ufficio Prevenzione incendi
com.modena@cert.vigilfuoco.it

Modena, *data del protocollo*
Pratica PI n°51085

A SUAP COMUNE DI MODENA

Oggetto: Valutazione Progetto, parere definitivo favorevole
Ditta C.P.C. MODELLERIE MECCANICHE S.R.L. sita in VIA DEL TIRASSEGNO 55, 41100 Modena

In relazione all'istanza in oggetto ricevuta con prot. 3487 del 19/02/2024 per le seguenti attività soggette:

75.4.C	Autorimesse e simili, con superficie superiore a 3000 mq
12.2.B	Depositi e rivendite liquidi con P.I.>65°C, da 9 a 50mc, o infiamm. da 1 a 50mc

questo Comando esprime **parere definitivo favorevole** per quanto di competenza alla realizzazione del progetto antincendio, alle seguenti condizioni:

1	Siano fatti salvi i diritti di terzi
2	Sia valutata la possibilità di estendere la copertura degli idranti anche all'ultimo piano del fabbricato (parcheggio a cielo libero)
3	Sia installato un dispositivo in grado di sezionare tutte le linee elettriche interne all'attività, affinché, in caso di emergenza non permangano tensioni pericolose per l'uomo

Prima di avviare l'esercizio dell'attività, il responsabile è tenuto a presentare segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) presso questo Comando, ai sensi dell'art. 4 del DPR 151/11.

Ogni modifica delle strutture o degli impianti, oppure delle condizioni di esercizio dell'attività, che comporti una modifica delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio, obbliga il responsabile dell'attività a riavviare le procedure di cui agli artt. 3 o 4 del DPR 151/11.

Avverso al presente parere può essere opposto ricorso entro il termine di 60 giorni presso il TAR competente oppure entro 120 giorni presso il Capo dello Stato, ai sensi del DPR 1199/1971.

L'incaricato dell'istruttoria tecnica
(DS Angelo Manzini)

IL RESPONSABILE AREA II
(DVD Valter Melotti)

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate)

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 99475 del 12/03/2024

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 99475 del 12/03/2024

Comune di Modena

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO

L'originale del presente documento redatto in formato elettronico è conservato dall'ENTE secondo normativa vigente. Ai sensi dell'art. 3 c4-bis D. Lgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ad inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D. Lgs 39/1993.

PROTOCOLLO N. 100864/2024 DEL 13/03/2024

CLASSIFICAZIONE 06.03.01 - 2024/234

OGGETTO: PRAT.403/2024/CS:AMPLIAMENTO COMPARTO INDUSTRIALE,INTERNO RIONE SANT'ANNA,STRADA SANT'ANNA VIA DELLE SUORE E VIALE LA MARMORA NEL COMUNE DI MODENA.

Allegati:

- csnuova1.pdf
  61EC931A2B5B3C678790007878FD79A6DB2683BA592C69970A26F1216C5AD41F80FAB09F3BF37F71
  20543EAAAC7DEE7F498EA937B85347D6465EC24CBE03B3D5

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 100864 del 13/03/2024

Aeronautica Militare
Comando 1^ Regione Aerea

P.d.C. Dott.ssa Campanella-02/73902041

COMUNE DI MODENA

OGGETTO*:* *Prat.403/2024/CS: CPC SRL: AMPLIAMENTO COMPARTO INDUSTRIALE PRODUTTIVO E DI SERVIZI CPC ALL'INTERNO RIONE SANT'ANNA NEL COMUNE DI MODENA.*

e, per conoscenza:
COMANDO LOGISTICO – Serv. Infrastrutture - V. le Università, 4 – 00185 ROMA

Riferimento: Foglio N. 46980 datato 05/02/2024.

1. *L'intervento in epigrafe, quale descritto nella documentazione pervenuta con il foglio in riferimento, non interferisce né con sedimi/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù prediali o Militari (D.Lgs. 66/2010 art.lo 320 e segg.) a loro servizio.*

2. *Pertanto Nulla Osta relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A. all'esecuzione dell'intervento di cui sopra.*

d'ordine
IL CAPO UFFICIO TERR. E PATRIMONIO f.f.
(*T.Col. G.A.r.n. Francesco FRACASSI*)

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 100864 del 13/03/2024

Comune di Modena

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO

L'originale del presente documento redatto in formato elettronico è conservato dall'ENTE secondo normativa vigente. Ai sensi dell'art. 3 c4-bis D. Lgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ad inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D. Lgs 39/1993.

PROTOCOLLO N. 132305/2024 DEL 28/03/2024

CLASSIFICAZIONE 06.03.01 - 2024/234

OGGETTO: PROTOCOLLO NR: 6643 - DEL 28/03/2024 - COM-MO - COMANDO PROV. VVF MODENA (RIF: 2024/46980 PROT) AVVIO PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 1, LETTERA B) DELLA L.R. 24/2017 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO DENOMINATO "AMPLIAMENTO DEL COMPARTO INDUSTRIALE PRODUTTIVO E DI SERVIZI CPC". PRATICHE EDILIZIE NN. 188/2024; 189/2024, 190/2024 E 191/2024. COMUNICAZIONE AVVIO DEL PROCEDIMENTO, INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA, DA EFFETTUARSI IN FORMA SIMULTANEA E IN MODALITÀ SINCRONA AI SENSI ART. 14 TER DELLA LEGGE N. 241/1990. - PRATICA N. 51085 VP TRASMISSIONE VERBALE PRAT. 51085

Allegati:

- TestodelMessaggio.html
  8A269DA89A1E5BA4D4E1CB364E4155A91FC88C9F0D6ABE97B72D3C433F7C96EC4366DC26F7666D0D7A67570BC6F18D39D6A6899358ECC0E828938CE92F4DF056

- COM-MO.REGISTRO UFFICIALE.2024.0006643.pdf
  B1C73111402BF270A415A759149F5A4E260CA331320F97B92ACB2A614DB9A9A0161B3C41A870A301C216821385D3FCBEA3284E25756C0B8FCDB326A804008F42

- 7598-REG-1711621399934-51085_20240327_VP70_FAV.pdf.p7m.p7m
  419794046224536l9A4E6D40B417FF4F4771C9111E7821C3F91D1A77EE4E2D7B29E0E179142F9EEE4B0FCA1BDB588A2BE5106877EBF18B7E84D2F61A3152DAD7

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 132305 del 28/03/2024

Invio di documento protocollato
Oggetto: Protocollo nr: 6643 - del 28/03/2024 - COM-MO - Comando Prov. VVF MODENA (Rif: 2024/46980 PROT) AVVIO PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 1, LETTERA B) DELLA L.R. 24/2017 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO DENOMINATO "AMPLIAMENTO DEL COMPARTO INDUSTRIALE PRODUTTIVO E DI SERVIZI CPC". PRATICHE EDILIZIE NN. 188/2024; 189/2024, 190/2024 E 191/2024. COMUNICAZIONE AVVIO DEL PROCEDIMENTO, INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA, DA EFFETTUARSI IN FORMA SIMULTANEA E IN MODALIT? SINCRONA AI SENSI ART. 14 TER DELLA LEGGE N. 241/1990. - PRATICA N. 51085 VP TRASMISSIONE VERBALE PRAT. 51085
Data protocollo: 28/03/2024
Protocollato da: COM-MO - Comando Prov. VVF MODENA
Allegati: 2

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 132305 del 28/03/2024

Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO,
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE
COMANDO VIGILI DEL FUOCO DI MODENA
Ufficio Prevenzione incendi
com.modena@cert.vigilfuoco.it

Modena, *data del protocollo*
Pratica PI n°51085

A SUAP COMUNE DI MODENA

Oggetto: Valutazione Progetto, parere definitivo favorevole
Ditta C.P.C. MODELLERIE MECCANICHE S.R.L. sita in VIA DEL TIRASSEGNO 55, 41100 Modena

In relazione all'istanza in oggetto ricevuta con prot. 3141 del 13/02/2024 per le seguenti attività soggette:

44.1.B	Depositi di materie plastiche (quantità da 5.000 a 50.000 kg)
44.1.B	Depositi di materie plastiche (quantità da 5.000 a 50.000 kg)
73.2.C	Edifici promiscui (terz. e/o indust.), capienza > 500 persone o sup. > 6000mq
54.1.B	Officine meccaniche per lavorazioni a freddo, da 25 a 50 addetti

questo Comando esprime **parere definitivo favorevole** per quanto di competenza alla realizzazione del progetto antincendio, alle seguenti condizioni:

1	Siano fatti salvi i diritti di terzi
2	Nell'assolvere gli obblighi stabiliti dall'art. 17 comma 1 del D.Lgs. 09/04/2008 n.° 81 (documento di valutazione dei rischi) sia effettuata la valutazione del rischio esplosioni ai sensi dell'art. 290 del Decreto medesimo elaborando e tenendo aggiornato il "documento sulla protezione contro le esplosioni" di cui al successivo art. 294, secondo le modalità di cui agli Allegati XLIX e L

Prima di avviare l'esercizio dell'attività, il responsabile è tenuto a presentare segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) presso questo Comando, ai sensi dell'art. 4 del DPR 151/11.

Ogni modifica delle strutture o degli impianti, oppure delle condizioni di esercizio dell'attività, che comporti una modifica delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio, obbliga il responsabile dell'attività a riavviare le procedure di cui agli artt. 3 o 4 del DPR 151/11.

Avverso al presente parere può essere opposto ricorso entro il termine di 60 giorni presso il TAR competente oppure entro 120 giorni presso il Capo dello Stato, ai sensi del DPR 1199/1971.

L'incaricato dell'istruttoria tecnica
(DS Angelo Manzini)

IL RESPONSABILE AREA II
(DVD Valter Melotti)

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate)

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 132305 del 28/03/2024

Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO,
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE
COMANDO VIGILI DEL FUOCO DI MODENA
Ufficio Prevenzione incendi
com.modena@cert.vigilfuoco.it

Modena, *data del protocollo*
Pratica PI n°51085

A SUAP COMUNE DI MODENA

Oggetto: Valutazione Progetto, parere definitivo favorevole
Ditta C.P.C. MODELLERIE MECCANICHE S.R.L. sita in VIA DEL TIRASSEGNO 55, 41100 Modena

In relazione all'istanza in oggetto ricevuta con prot. 3141 del 13/02/2024 per le seguenti attività soggette:

44.1.B	Depositi di materie plastiche (quantità da 5.000 a 50.000 kg)
44.1.B	Depositi di materie plastiche (quantità da 5.000 a 50.000 kg)
73.2.C	Edifici promiscui (terz. e/o indust.), capienza > 500 persone o sup. > 6000mq
54.1.B	Officine meccaniche per lavorazioni a freddo, da 25 a 50 addetti

questo Comando esprime **parere definitivo favorevole** per quanto di competenza alla realizzazione del progetto antincendio, alle seguenti condizioni:

1	Siano fatti salvi i diritti di terzi
2	Nell'assolvere gli obblighi stabiliti dall'art. 17 comma 1 del D.Lgs. 09/04/2008 n.° 81 (documento di valutazione dei rischi) sia effettuata la valutazione del rischio esplosioni ai sensi dell'art. 290 del Decreto medesimo elaborando e tenendo aggiornato il "documento sulla protezione contro le esplosioni" di cui al successivo art. 294, secondo le modalità di cui agli Allegati XLIX e L

Prima di avviare l'esercizio dell'attività, il responsabile è tenuto a presentare segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) presso questo Comando, ai sensi dell'art. 4 del DPR 151/11.

Ogni modifica delle strutture o degli impianti, oppure delle condizioni di esercizio dell'attività, che comporti una modifica delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio, obbliga il responsabile dell'attività a riavviare le procedure di cui agli artt. 3 o 4 del DPR 151/11.

Avverso al presente parere può essere opposto ricorso entro il termine di 60 giorni presso il TAR competente oppure entro 120 giorni presso il Capo dello Stato, ai sensi del DPR 1199/1971.

L'incaricato dell'istruttoria tecnica
(DS Angelo Manzini)

IL RESPONSABILE AREA II
(DVD Valter Melotti)

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate)

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 132305 del 28/03/2024

Comune di Modena

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO

L'originale del presente documento redatto in formato elettronico è conservato dall'ENTE secondo normativa vigente. Ai sensi dell'art. 3 c4-bis D. Lgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ad inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D. Lgs 39/1993.

PROTOCOLLO N. 169790/2024 DEL 26/04/2024

CLASSIFICAZIONE 06.03.01 - 2024/234

OGGETTO: RE:(RIF: 2024/152099 PROT) PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 1, LETTERA B) DELLA L.R. 24/2017 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO DENOMINATO "AMPLIAMENTO DEL COMPARTO INDUSTRIALE PRODUTTIVO E DI SERVIZI CPC". PRATICHE EDILIZIE NN. 188/2024, 189/2024, 190/2024 E 191/2024. CONVOCAZIONE SECONDA SEDUTA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA INDETTA IN FORMA SIMULTANEA E IN MODALITÀ SINCRONA AI SENSI ART. 14 TER DELLA LEGGE N. 241/1990. TRASMISSIONE DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA PERVENUTA.

Allegati:

- Parere favorevole di massima.pdf
  48BB969E25A16753F63DD3F3A2C55391795A303E1601D47BE992E330A19ACD1870C08F740ACA1857E646DC4A81B3DBBF2279D42887D33A607AF55115DAC83759

- TestodelMessaggio.html
  00452A9ED9628C338B36D4D96BE22F2AAB0D045BBAFF89445CD8C5BA33C3B343E78C0E37B8BC12C2B4A36B9C685FDE3C53FFF2F4E46CFE3F1CD05F361E413A6A

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 169790 del 26/04/2024

energy to inspire the world

Inviata a mezzo PEC

Comune di Modena
Settore Pianificazione e Gestione del Territorio
Via Santi, 60
41123 Modena (MO)
PEC: pianificazione@cert.comune.modena.it

Reggio Emilia, 26/04/2024
DI-CEOR/C.RE/RIC. Prot. 148
EAM77974

OGGETTO: AVVIO PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 1, LETTERA B) DELLA L.R. 24/2017 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO DENOMINATO "AMPLIAMENTO DEL COMPARTO INDUSTRIALE PRODUTTIVO E DI SERVIZI CPC". PRATICHE EDILIZIE NN. 188/2024; 189/2024, 190/2024 E 191/2024.

CONVOCAZIONE SECONDA SEDUTA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA INDETTA IN FORMA SIMULTANEA E IN MODALITÀ SINCRONA AI SENSI ART. 14 TER DELLA LEGGE N. 241/1990.

TRASMISSIONE DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA PERVENUTA.

Metanodotti: Spina di Modena DN 100
Allacciamento Fiat Geotec DN 100

Con riferimento alla Vs. richiesta pervenuta tramite Pec del 12/04/2024 Prot. n. 152099 Clas. 06.03.01, fasc. 2024/34, corredata di elaborati grafici riguardanti l'Opera in oggetto, Snam Rete Gas (Soggetto proprietario e gestore del metanodotto interferito, opera destinata ad attività di trasporto del gas naturale dichiarata ai sensi dell'art. 8, comma 1 del D. Lgs. 23 maggio 2000 N. 164 e dell'art. 1, comma 2 lettera b, della legge n. 239/2004 *"attività di interesse pubblico"*) precisa quanto segue.

L'attività di trasporto del gas naturale svolta dalla scrivente Società è disciplinata dalle vigenti norme di sicurezza del Decreto 24.11.84 del Ministero degli Interni e s.m.i. (*Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,8)* e del Decreto 17.04.08 del Ministero dello Sviluppo Economico *(Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8 - pubblicato sul S.O. della G.U. n.107 del 08.05.08)* nonché in accordo alle normative tecniche italiane ed internazionali.

Nei citati Decreti Ministeriali sono stabilite, tra l'altro, le norme e le condizioni che regolano la coesistenza dei gasdotti con altre infrastrutture o servizi.

Snam rete gas S.p.A.
Centro di Reggio Emilia
Via L. Pasteur 10/A
42122 – Reggio Emilia
Tel. Centralino 0522/55.80.50 - 0522/55.80.62
Fax: 0522/55.81.54
www.snam.it
Pec. centroreggioemilia@pec.snam.it
Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)

snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 169790 del 26/04/2024

In relazione alle predette normative, Snam Rete Gas a tutela delle proprie infrastrutture ha acquisito preventive autorizzazioni/permessi/concessioni e, in terreni privati, costituito idonei titoli opponibili a terzi (servitù di metanodotto) che stabiliscono tra le altre cose l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure nuove viabilità e canalizzazioni chiuse, nonché di mantenere la superfice asservita a terreno agrario.

Ciò premesso, esaminata la documentazione progettuale messaci a disposizione *nei link indicati nella comunicazione e sulla tavola integrativa PDC.CC.03.01.06 rev02 Interferenze snam*, la scrivente Società *esprime parere di massima favorevole subordinato* all'osservanza delle seguenti prescrizioni tecniche:

a) all'inizio dei Vostri lavori nei tratti interferenti la nostra condotta dovrà essere preventivamente concordato con il nostro ufficio (tel. 0522/55.80.50), che provvederà alla stesura del verbale di riunione riguardante i rischi specifici, al picchettamento della condotta e alla stesura del relativo verbale in cui, tra l'altro, è previsto il nominativo della Vostra impresa esecutrice dei lavori e quello della compagnia assicuratrice fornendo, anche durante la fase esecutiva dei lavori stessi, la necessaria assistenza con proprio personale;

b) dovrà essere garantita la possibilità di accesso in ogni tempo con il personale ed i mezzi necessari, alle opere ed agli impianti qualora la scrivente Società abbia la necessità di eseguire lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su tale tratto di metanodotto;

c) l'esecuzione delle Vs. opere e/o le eventuali attività di scavo in prossimità delle ns. condotte potranno essere effettuate mediante l'utilizzo di mezzi meccanici di dimensione e potenza ridotta, con peso complessivo a pieno carico non superiore a 15 t, dotati di benna liscia, il tutto alla presenza del ns. personale. Resta inteso che dovranno essere rispettate tutte le modalità operative eventualmente richieste dal ns. personale presente sul posto, atte a garantire la sicurezza del metanodotto;

d) le aree di progetto con scavo superficiale dovranno essere concordate e realizzate con assistenza Snam Rete Gas; mentre le aree di scavo con profondità 80 cm per il montaggio dei paletti per segnaletica verticale dovranno essere realizzate ad almeno 1 metro dal metanodotto in esercizio e in presenza di personale Snam Rete Gas;

e) nel corso dei lavori per la realizzazione delle opere autorizzate con la presente, nessun transito con mezzi pesanti al di fuori della normale viabilità, deposito di materiali e/o intervento di qualsiasi genere (ivi compreso l'uso di esplosivi e/o l'utilizzo di trivelle, battipalo o attrezzature simili) potranno essere effettuati entro le fasce di servitù delle ns. tubazioni; a tale proposito dovranno essere definite e verbalizzate le "procedure di esecuzione dei lavori tra Voi ed il Centro Snam Rete Gas di Reggio Emilia competente e responsabile per territorio";

Snam rete gas S.p.A.
Centro di Reggio Emilia
Via L. Pasteur 10/A
42122 – Reggio Emilia
Tel. Centralino 0522/55.80.50 - 0522/55.80.62
Fax: 0522/55.81.54
www.snam.it
Pec. centroreggioemilia@pec.snam.it
Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)

snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 169790 del 26/04/2024

f) qualora ricorra la necessità di intervenire su tali tratti dei metanodotti interferiti dalle Vs. opere, gli eventuali danni causati ai manufatti realizzati o, comunque, a qualsiasi opera o materiale che costituisca ostacolo per il personale e i mezzi, interni alle fasce asservite, non potranno, in nessun caso, costituire motivo di richiesta di risarcimento da parte Vostra né di soggetti gestori e/o proprietari delle opere né da eventuali successori e/o aventi causa;

g) viene fin d'ora sollevata la Snam Rete Gas da qualsiasi responsabilità per i danni che possano derivare ai metanodotti, persone e/o cose a causa di eventi dipendenti dai lavori eseguiti, anche se realizzati alla presenza di ns. personale.

Vi ribadiamo, infine, che il metanodotto emarginato è esercito ad alta pressione e che, pertanto, al fine di garantire l'esercizio in sicurezza dello stesso, nessun lavoro potrà essere intrapreso, nell'ambito delle fasce di garanzia di 2 metri, senza una preventiva formale autorizzazione da parte della scrivente Società.

Resta, pertanto, inteso che, in difetto, Vi riterremo, fin da ora, responsabili per ogni e qualsiasi danno dovesse derivare a persone, cose o impianti a causa di eventi connessi a eventuali lavori arbitrariamente eseguiti.

Distinti saluti.

Centro di Reggio Emilia
Manager
Rosario La Pira

Snam rete gas S.p.A.
Centro di Reggio Emilia
Via L. Pasteur 10/A
42122 – Reggio Emilia
Tel. Centralino 0522/55.80.50 - 0522/55.80.62
Fax: 0522/55.81.54
www.snam.it
Pec. centroreggioemilia@pec.snam.it
Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)

snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 169790 del 26/04/2024

energy to inspire the world



Aree di progetto con scavo superficiale (es. rifacimento asfalto, realizzazione marciapiede, attraversamenti protetti e dossi stradali)

Aree di progetto con scavo profondità 80 cm (montaggio paletti per segnaletica verticale)

Paletti per segnaletica verticale:



Snam rete gas S.p.A.
Centro di Reggio Emilia
Via L. Pasteur 10/A
42122 – Reggio Emilia
Tel. Centralino 0522/55.80.50 - 0522/55.80.62
Fax: 0522/55.81.54
www.snam.it
Pec. centroreggioemilia@pec.snam.it
Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)

snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 169790 del 26/04/2024

Buongiorno,

con la presente si fornisce Parere Snam Rete Gas alle integrazioni della Conferenza dei Servizi in oggetto.

Distinti saluti.

Snam rete gas S.p.A.
Centro di Reggio Emilia
Via L. Pasteur 10/A
42122 ? Reggio Emilia
Tel. Centralino 0522/558050
Fax: 0522/558154
www.snam.it
Pec. centroreggioemilia@pec.snam.it
Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)

Da "(DEF) SEZIONE SEGRETERIA E BILANCIO SETTORE PIANIFICAZIONE" pianificazione@cert.comune.modena.it

A DISTRETTOCEOR@PEC.SNAMRETEGAS.IT, CENTROREGGIOEMILIA@PEC.SNAM.IT

Cc

Data Fri, 12 Apr 2024 12:28:19 +0200 (CEST)

Oggetto (Rif: 2024/152099 PROT) PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 1, LETTERA B) DELLA L.R. 24/2017 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO DENOMINATO "AMPLIAMENTO DEL COMPARTO INDUSTRIALE PRODUTTIVO E DI SERVIZI CPC". PRATICHE EDILIZIE NN. 188/2024, 189/2024, 190/2024 E 191/2024. CONVOCAZIONE SECONDA SEDUTA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA INDETTA IN FORMA SIMULTANEA E IN MODALITì SINCRONA AI SENSI ART. 14 TER DELLA LEGGE N. 241/1990. TRASMISSIONE DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA PERVENUTA.

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 169790 del 26/04/2024

Comune di Modena

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO

L'originale del presente documento redatto in formato elettronico è conservato dall'ENTE secondo normativa vigente. Ai sensi dell'art. 3 c4-bis D. Lgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ad inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D. Lgs 39/1993.

PROTOCOLLO N. 191415/2024 DEL 14/05/2024

CLASSIFICAZIONE 06.03.01 - 2024/234

OGGETTO: PROT. 39993-17465 / 2024 PRATICA N. 24410019 - PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 1, LETTERA B) DELLA L.R. 24/2017 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO DENOMINATO "AMPLIAMENTO DEL COMPARTO INDUSTRIALE PRODUTTIVO E DI SERVIZI CPC". PRATICHE EDILIZIE NN. 188/2024, 189/2024, 190/2024 E 191/2024.COMUNE DI MODENA.RILASCIO DI PARERE DEFINITIVO-ESECUTIVO

Allegati:

- TestodelMessaggio.txt
  529899B5E3E56CD48A55DD21FE62827DE6623A8290A85DE89A79F123830A27C8E3625FD756A6EE65EE079170CFEF279A67123EA0E71D3FB806A3D507CAF102F0

- planimetrieopereelettricheurbani.pdf
  4C721F48962B0BDD4BE1203CAFD789A26C4CB8BE955EA5629474C98E2120F313FC8A088584C270F66496790C80DB96CF00042F017525853A69A31D3DD0CF41FE

- 22215571.pdf
  7FB313F2A93FC8D3DA9BF7A8503DF66F3204FB3C1E4F667F348BAE2A3F4E445DFF515BDA282D58D8E1B68CDB91C326F07661747BE2619FDC260F2EEA48A1660C

- 39993-17465.pdf.p7m
  B12A298C2AC2BE772F9B128DA8A6E904551EAF7C0C7EA817C54E5285E65AA6A2BCF47A808E1B9F0DC760291836F0F1E0DAFB0DDB1FA3205229B75650AF143E6F

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 191415 del 14/05/2024

Si trasmette la pratica in oggetto.

Cordiali saluti

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 191415 del 14/05/2024

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 191415 del 14/05/2024

VIA DELLE SUORE

VIA CIALDINI

CE

MP

NUOVO FABBRICATO ASSEMBLAGGIO - ZOOX

Q

NUOVA TETTOIA Q - TORRE

MAGAZZINO VERTICALE

VIA DEL TIRASSEGNO

NUOVO SOPPALCO TECNICO +7.82m

TORRE UFFICI

FABBRICATO PRESSE PRODUZIONE

CABINA ELETTRICA BLOCCO A B C

MAGAZZINO E VANI TECNICI

UFFICI

SOPPALCO TECNICO ESISTENTE +7.82m

FABBRICATO MODELLERIA

filtri

FABBRICATO COMPOSITI - VERNICIATURA - SPEDIZIONI

FABBRICATO METALLO-TAGLIO PELLI

O

NUOVO FABBRICATO PRESSE

R

NUOVO FABBRICATO MACCHINE UTENSILI

L

AMPLIAMENTO MAGAZZINO

GRUPPO HERA

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA

Spett.le
Comune di Modena
Piazza Grande 16
41121 Modena
pianificazione@cert.comune.modena.it

alla c.a.
giulia.ansaloni@comune.modena.it

Bologna, Prot. 39993-17465 del 30.04.2024

PEC

Rif: Ing./Progettazione/Progettazione Sistemi a Rete/Progettazione Clienti/ASn

Oggetto: Pratica n. 24410019 – PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 1, LETTERA B) DELLA L.R. 24/2017 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO DENOMINATO "AMPLIAMENTO DEL COMPARTO INDUSTRIALE PRODUTTIVO E DI SERVIZI CPC". PRATICHE EDILIZIE NN. 188/2024, 189/2024, 190/2024 E 191/2024.
Comune di Modena.
Rilascio di parere definitivo-esecutivo

In riferimento alla richiesta di espressione parere pervenuta in data 15/04/24 prot. Hera S.p.A. n. 034706 e prot. INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. n. 015439, e alla conferenza dei servizi del 2/05/24 per il comparto di cui all'oggetto, fatti salvi i diritti di terzi e la piena osservanza di ogni normativa in vigore si esprime

PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO

alle prescrizioni generali e specifiche di seguito riportate.

Il presente parere ha validità due (2) anni dalla data del suo protocollo di emissione.

Decorsi più di due anni tra l'emissione del parere e il rilascio del permesso di costruire della lottizzazione è necessario che il Soggetto Attuatore ripresenti formale richiesta di approvazione del progetto da parte di Hera S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A..

PRESCRIZIONI GENERALI

Per tutte le attività connesse alla progettazione e alla realizzazione delle opere di urbanizzazione di competenza Hera S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. si dovrà osservare quanto previsto nella documentazione sotto richiamata che si dovrà richiedere al referente territoriale del Gruppo Hera i cui contatti sono riportati in fondo alla presente:

HERA S.p.A.
Holding Energia Risorse Ambiente
Sede legale: Via Carlo Berti Pichat 2/4 40127 Bologna
tel. 051.287111 fax 051.287525
www.gruppohera.it
C.F. / Reg. Imp. 04245520376
Gruppo Iva "Gruppo Hera" P. IVA 03819031208

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A.
Sede legale: Via Carlo Berti Pichat 2/4 40127 Bologna
tel. 051.287111 fax 051.2814289
www.inretedistribuzione.it
C.F. / Reg. Imp. BO 03479071205
Gruppo Iva "Gruppo Hera" P. IVA 03819031208

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 191415 del 14/05/2024

Servizio FOGNATURA E DEPURAZIONE

- DOCUMENTO TECNICO DA.DT.FD.001.rev.0 “PRINCIPALI PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI RETI FOGNARIE”

Servizio ENERGIA ELETTRICA

- “SPECIFICHE TECNICHE PER LA PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E PRESA IN CARICO DI RETI E IMPIANTI EE”

Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere consegnati gli elaborati del progetto esecutivo conformi alle prescrizioni impartite. Qualora l’intervento sia oggetto di variante, anche parziale, deve essere richiesto un nuovo parere di competenza.

La responsabilità del progetto relativamente al rispetto delle normative specifiche vigenti e alla correttezza dei dati utilizzati per i calcoli eseguiti rimane unicamente in capo al progettista che ha redatto e firmato il progetto.

Il presente parere non esime il richiedente dall'ottenere, con onere a proprio carico, tutti i nulla-osta, autorizzazioni, permessi, servitù rilasciati da Enti o da terzi necessari per l’esecuzione delle opere di progetto.

Le attività necessarie per una corretta gestione ed esecuzione delle opere in oggetto sono riassunte di seguito.

L'inizio dei lavori di posa dei sottoservizi dovrà essere preventivamente comunicato a Hera S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. **con almeno 30 giorni di anticipo rispetto alla data prevista di inizio lavori** mediante il **nuovo WEBFORM Multiservizio** disponibile sul sito www.gruppohera.it. Le istruzioni dettagliate su come procedere sono visionabili alla pagina https://www.gruppohera.it/assistenza/progettisti-e-tecnici.

Durante l’esecuzione dei lavori il S.A. dovrà adottare tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare danneggiamenti e/o rotture delle tubazioni in esercizio; eventuali interventi che si renderanno necessari per il ripristino del corretto funzionamento delle condotte saranno posti a carico dell'impresa esecutrice.

Hera S.p.A. e/o INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. potranno richiedere, in corso di esecuzione dei lavori inerenti ai servizi gestiti e previsti dal progetto urbanistico, al S.A. o al Direttore Lavori da esso incaricato, limitate varianti che riterranno opportune per l’esecuzione a regola d’arte delle opere o al fine di risolvere criticità che possono insorgere successivamente, nel rispetto degli Standard e Specifiche dei materiali del Gruppo Hera e delle normative vigenti in materia.

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 191415 del 14/05/2024

Hera S.p.A. e/o INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. potranno viceversa autorizzare, su richiesta del S.A. o del Direttore Lavori da esso incaricato, lievi modifiche e varianti in conformità al progetto approvato ed alla normativa vigente.

Sono, salvo diversa indicazione, da intendersi attività con oneri a carico del S.A. le opere interne al comparto.

Sono, salvo diversa indicazione, da intendersi attività con oneri a carico del S.A. ma con realizzazione a cura di Hera S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. la sorveglianza sulle opere di urbanizzazione realizzate direttamente dal S.A., i collegamenti alla rete esistente e le opere esterne al comparto. Per tali opere il S.A dovrà richiederne la valorizzazione economica mediante il **nuovo WEBFORM Multiservizio** disponibile sul sito www.gruppohera.it. Le istruzioni dettagliate su come procedere sono visionabili alla pagina https://www.gruppohera.it/assistenza/progettisti-e-tecnici.

Su tutte le reti ed impianti di futura gestione che il S.A. andrà ad eseguire direttamente, Hera S.p.A. e/o INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. effettueranno l'attività di alta sorveglianza con oneri a carico del S.A. mediante un tecnico incaricato.

Qualora l'attività di alta sorveglianza non avvenga per omessa comunicazione di inizio lavori, Hera S.p.A. e/o INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. si riservano di far effettuare, con oneri a carico del S.A., saggi di verifica o altri accertamenti sui lavori eseguiti ed eventualmente di non procedere alla messa in esercizio delle reti e/o impianti costruiti e di non assumerne la gestione.

Il S.A. dovrà predisporre a proprie spese la documentazione prevista dalle Check List per ciascun servizio, consegnate a inizio lavori dal tecnico incaricato per l'alta sorveglianza. La realizzazione dei collegamenti alla rete esistente potrà essere effettuata esclusivamente solo dopo la verifica della completezza della documentazione da parte del tecnico incaricato per l'alta sorveglianza.

Per tutte le tubazioni e/o impianti configurabili come opera pubblica che verranno ubicati in proprietà privata dovrà essere stipulato un rogito di servitù per la posa e manutenzione degli stessi a favore del Comune. Copia trascritta di detta stipula dovrà essere fornita ad Hera S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A.. Sarà cura del S.A. riservarsi nei rogiti di cessione degli immobili la possibilità di stipulare direttamente la servitù con detto Comune.

Si precisa che Hera S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. potranno rilasciare il nulla osta per la presa in carico provvisoria della gestione delle opere solo quando,

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 191415 del 14/05/2024

attraverso il tecnico incaricato per l'alta sorveglianza, avranno potuto accertare che risulti completa tutta la documentazione prevista dalle Check List.

Successivamente Hera S.p.A. e/o INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. invieranno all'Amministrazione Comunale competente il nulla osta per la presa in carico provvisoria della gestione delle opere.

In attesa dell'assunzione della proprietà da parte dell'Amministrazione Comunale e dell'affidamento della gestione tramite comunicazione ufficiale, Hera S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. gestiranno in forma transitoria i servizi. Durante la gestione transitoria delle reti interne al comparto Hera S.p.A. ed INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. è sollevata da qualsiasi responsabilità per danni eventualmente causati a terzi per un malfunzionamento degli impianti stessi; nel caso di rotture e/o altre attività di manutenzione straordinaria dovute a difetti costruttivi, i costi derivanti dall'esecuzione dei relativi interventi rimarranno in carico al S.A.. La gestione transitoria delle reti consentirà l'effettuazione degli allacciamenti d'utenza e l'attivazione della fornitura del relativo servizio.

PRESCRIZIONI SPECIFICHE

Espressione parere sulle opere di urbanizzazione pratica edilizia NN. 188/2024

1. **Opere di Urbanizzazione**

   Servizio Fognatura e Depurazione

   a) In riferimento alle reti di nuova realizzazione si approva il progetto presentato nelle tavole denominate "PDC_EL-07.02_rev02_Reti fognarie" e "PDC_EL-07.03_rev02_Reti fognarie" nel quale si prevede la realizzazione di due condotte a servizio della fognatura bianca in via delle Suore permettendo così la conversione della mista esistente in via del Tirassegno e via delle Suore in nera.

   b) AUA: si rammenta, nel caso di nuove urbanizzazioni o di interventi di riqualificazione/rigenerazione urbana interessanti gli agglomerati esistenti di cui alla DGR 201/2016, che prevedano, tra l'altro, la realizzazione di nuove reti bianche, gli eventuali scarichi in corpo idrico superficiale (a cielo aperto o tombati) di queste ultime dovranno essere autorizzati prima della loro messa in esercizio anche al fine di consentire all'Autorità competente di fornire preventivamente le prescrizioni tecnico-gestionali alle quali gli scarichi dovranno essere soggetti. In questo caso l'autorizzazione dovrà essere rilasciata direttamente al Soggetto Attuatore responsabile della realizzazione degli interventi per il tempo strettamente necessario

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 191415 del 14/05/2024

alla realizzazione degli stessi in vista del successivo trasferimento della titolarità dell'autorizzazione al Gestore del SII.

c) In merito alle **vasche di laminazione**, si evidenzia che "Disciplinare tecnico quadro per la gestione del servizio delle acque meteoriche" prevede che le vasche di laminazione possano far parte degli elementi infrastrutturali con manutenzione in capo al Gestore del S.I.I. purché recintate ed evidentemente configurabili come impianti (ad es. vasche di laminazione, anche se in terra purché recintate, ma non aree verdi esondabili). Le vasche di laminazione facenti parte del progetto pertanto **non saranno** prese in gestione da Hera S.p.A..

d) Risulta necessaria la realizzazione di un pozzetto di ispezione nel punto di immissione della nuova rete bianca nel canale Quartazezza.

e) Inoltre, si comunica che la rete turchese delle acque pluviali prevista lungo la viabilità di via delle Suore prospicente ai civici 309 e 305, edifici O e R non saranno prese in carico dalla Scrivente pertanto dovranno essere posate su proprietà privata. rispettare le prescrizioni sopra citate.

f) Per quanto riguarda la rete magenta di fognatura industriale rappresentata nella planimetria denominata "PDC_EL-07.02_rev02_Reti fognarie" dovrà essere fatta particolare richiesta di autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in fognatura tramite il link https://www.gruppohera.it/assistenza/progettisti-e-tecnici/acqua/fognatura/autorizzazione-allo-scarico-acque-reflue-industriali-in-fognatura .

g) Infine, le altre reti rappresentate la cui posa è prevista su suolo privato si configurano come allacciamento per il quale risulta necessario **l'autorizzazione all'allacciamento fognario.** Per l'ottenimento di tale autorizzazione è necessario che il costruttore attivi una richiesta di "parere per scarichi domestici" a titolo oneroso mediante il Web Form disponibile nel sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici\Acqua\Fognatura". Per gli sportelli SUAP dei Comuni ed Enti è stato creato il canale dedicato tramite l'indirizzo pec istruttoriafognaturaenti@pec.gruppohera.it.

   Per i progettisti che intendono presentare domanda tramite gli sportelli SUAP la modulistica da compilare è disponibile sul sito web.

   Si sottolinea l'importanza di richiedere il "parere per scarichi domestici" durante la fase di progettazione dei fabbricati in modo da poter recepire le prescrizioni sui dispositivi di pre-trattamento (degrassatore, imhoff, ecc...), così come previsto dalla specifica tecnica "103207 - ALLACCIAMENTI FOGNARI A GRAVITA'".

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 191415 del 14/05/2024

Per informazioni relative all'ottenimento del Nulla Osta allo scarico di acque reflue domestiche è disponibile il Numero Verde gratuito 800.997.040, attivo dalle 8.00 alle 22.00 dal lunedì al venerdì e dalle 8.00 alle 18.00 il sabato.

Servizi Acquedotto, Gas e Fognatura

h) In riferimento alla zona di cessione C) Piazzale prospicente edificio Q "Zoox" su Via delle Suore si comunica che in quell'area sono presenti condotte gestite dalle Scriventi del servizio Fognatura, Gas e Acquedotto pertanto sarà necessario stipulare opportuna servitù **per garantire l'accesso al personale di INRETE Distribuzione Energia S.p.A. e Hera S.p.A.** h24 ogni giorno dell'anno, senza vincoli o procedure che regolamentino gli accessi evitando opere anche temporanee sull'area occupata dai sottoservizi.

- Per evitare che gli apparati radicali degli alberi di cui è prevista la piantumazione possano arrecare danni alle tubazioni esistenti, occorrerà sempre mantenere una distanza dalle condotte in esercizio di almeno 3 metri.

2. **Progetto Dorsale Pista ciclabile**

Servizi Acquedotto, Gas e Fognatura

- **Al fine di valutare correttamente le interferenze con le reti esistenti lungo la via delle Suore risulta necessario richiedere un sopralluogo per individuare l'esatta posizione e quota delle condotte** mediante il nuovo WEBFORM Multiservizio disponibile sul sito www.gruppohera.it. Le istruzioni dettagliate su come procedere sono visionabili alla pagina https://www.gruppohera.it/assistenza/progettisti-e-tecnici.
- Poiché risultano presenti condotte in fibrocemento del servizio acquedotto, si evidenzia che le tubazioni di questo materiale sono maggiormente soggette a rotture quando lavorazioni significative, quali sbancamenti, scavi, movimenti terra, sollecitazioni varie, sono a ridosso delle stesse.

  Si richiede, pertanto, di produrre una tavola di sovrapposizione delle reti con il progetto della pista ciclabile così da valutare le puntali interferenze ed eventualmente prescriverne il rifacimento.

- Eventuali pozzetti d'ispezione che dovessero trovarsi all'interno delle aree soggette a intervento dovranno essere messi in quota in modo da risultare sempre accessibili;

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 191415 del 14/05/2024

- Qual ora si verificasse la necessità di fare scavi per riparazioni di pronto intervento, il ripristino del manto stradale sarà eseguito come da prescrizioni generali del regolamento Comunale, eventuali colorazioni diverse del nero se non sono previste non verranno tenute in considerazione**.**
- Per evitare che gli apparati radicali degli alberi di cui è prevista la piantumazione possano arrecare danni alle tubazioni esistenti, occorrerà sempre mantenere una distanza dalle condotte in esercizio di almeno 3 metri.
- I pozzetti e le camerette a servizio dell'illuminazione pubblica dovranno essere posati ad una distanza di almeno 1 m dalle condotte esistenti in esercizio lungo via delle Suore così da permetterne la futura manutenzione ordinaria e straordinaria.

3. **Progetto Torna Indietro – via del Tirassegno**

Servizi Acquedotto, Gas e Fognatura ed EE

a) In riferimento alla chiusura di via del Tirassegno sulla quale sono presenti condotte acquedotto, gas e fognatura dovranno essere predisposte le nuove adeguate servitù per le reti dei sottoservizi ubicate all'interno delle aree che diventeranno private, che dovranno rispettare le seguenti indicazioni:
   - dovranno essere gratuite nei confronti dell'Amministrazione Comunale;
   - l'accesso alle condotte, alle saracinesche ed al manufatto contatori dovrà essere sempre consentito ai tecnici di Hera S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. sia a piedi che con mezzi meccanici di ogni tipologia, autocarri ed escavatori h24 ogni giorno dell'anno senza vincoli o procedure che regolamentino gli accessi evitando opere anche temporanee sull'area occupata dai sottoservizi;
   - la pavimentazione sopra le condotte dovrà essere in asfalto. In caso di perdite, Hera S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. realizzeranno soltanto il binder o strato di collegamento e non il tappeto di usura.

b) **In particolare, per quanto concerne il sottoservizio Acquedotto avendo la condotta PE DE 110, presente nella via Tirassegno, manifestato diverse rotture negli ultimi anni dovrà essere rinnovata al fine di poterne garantire una maggiora durabilità.**

   Per tali opere il S.A. richiederà specifico preventivo mediante il **nuovo WEBFORM Multiservizio** disponibile sul sito www.gruppohera.it. Le istruzioni dettagliate su come procedere sono visionabili alla pagina https://www.gruppohera.it/assistenza/progettisti-e-tecnici;

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 191415 del 14/05/2024

c) In riferimento alla realizzazione dello smaltimento delle acque meteoriche a servizio della rotatoria occorrerà modificare i tracciati degli allacciamenti delle singole caditoie alla condotta principale, prediligendo collegamenti perpendicolari alla rete di fognatura bianca.

Progetto rotatoria via Sant'Anna

a) In riferimento alla realizzazione della rotatoria in via Sant'Anna si segnala la necessità **di spostamento delle condotte del servizio Gas e Acquedotto** tale da poterne così garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria senza compromettere la viabilità della rotatoria stessa.

   - Per tali opere il S.A. richiederà specifico preventivo mediante il **nuovo WEBFORM Multiservizio** disponibile sul sito www.gruppohera.it. Le istruzioni dettagliate su come procedere sono visionabili alla pagina https://www.gruppohera.it/assistenza/progettisti-e-tecnici

b) Per quanto concerne il servizio Fognatura sono ancora in corso le verifiche sulla consistenza della rete mista nell'area interessata. Saranno comunicate con integrazione al presente parere quanto prima.

Servizio ENERGIA ELETTIRCA

Si trasmette in allegato la tavola "planimetrieopereelettricheurbani" contenente i tracciati del servizio EE da riportare negli elaborati finali e la collocazione delle due cabine elettriche, con dimensione interna 4x4 m e 2,5x4 m che andranno cedute ad INRETE S.p.A.

Analisi Sezioni specifiche di Progetto:

1 – Tratto di Via delle Suore in cui è presente la Cabina di consegna n. 2591828

Dovrà essere eseguita da parte del Proponente, polifora a 6F al fine di sostituire parte delle presenti entrate in interferenza con la costruzione dei fabbricati O ed R. Per tali opere dovrà essere anche richiesto esplicito preventivo di spostamento.

2- Attraversamento in TOC di Via delle Suore

Esecuzione da parte del proponente di TOC a 6 Fori PN16 D_esterno 160 mm per ricircuitazione rete di MT per alimentazione cabina di consegna CPC

3 – Potenziamento polifora esistente e posa di nuova cabina a BOX dimensioni utili interne 4x4 m a standard INRETE per alimentazione utenze dell'edificio MP – parcheggio multipiano

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 191415 del 14/05/2024

Da eseguire la posa di altri 6 Fori da 160 mm corrugato in verghe da 6 m 450N in bauletto in CLS e posa di nuova cabina Box a servizio dell'area parcheggio

4 – Realizzazione nuova polifora e cabina Box piccolo 2,5x4m

Realizzazione lungo il tratto di via della Suore lato Sud per modifica percorso polifora INRETE esistente.

L'area di intervento è attraversata da varie linee interrate MT e che la stessa deve essere oggetto di ricircuitazioni nei nuovi cavidotti.

Valgono le seguenti note:

c) L'approvazione della presente tavola è relativa allo schema dei percorsi delle reti elettriche pubbliche di BT-MT, nonché alla collocazione delle cabine elettriche. Eventuali variazioni progettuali dovranno essere preventivamente concordate.

d) Le polifore del servizio elettrico di INRETE non dovranno essere posate in scavi comuni con altri sottoservizi e dovranno essere mantenute da essi ad una distanza minima di 30-50 cm a seconda del sottoservizio.

e) Le polifore dovranno essere posate a una quota di fondo scavo -1,20 m o più a seconda della sezione di competenza.

f) Dovrà essere realizzata, da parte del lottizzante, specifica TOC per attraversamento di via delle Suore con 6 fori 160 D esterno, classe PN16 per la posa di Cavi elettrici;

g) I materiali (tubi, pozzetti, camerette, sellette di posa e corda di traino) sono forniti da INRETE ad esclusione dei materiali per l'esecuzione della TOC di piena competenza del lottizzante.

h) Dovranno essere evitate piantumazioni arboree sulle percorrenze delle condutture elettriche fino a una distanza di 3 m.

i) Per la posa delle nuove reti, si deve fare riferimento al disciplinare che invieremo all'atto della richiesta del lottizzante. Si ricorda che tutti tubi delle nuove polifore sono a doppia parete in verghe semirigide da 6 metri in PE diam. 160 mm 450N e nella posa devono essere protetti da bauletto in cls, con profondità di fondo scavo indicata in planimetria. Gli armadietti stradali devono essere collegati ai pozzetti antistanti con 3 tubi diam. 125 mm e nel pozzetti vi va infissa una puntazza di terra.

j) Relativamente agli scavi per la rete MT, è necessario attendere il nulla osta della Soprintendenza, a cura di INRETE o del lottizzante se previsto controllo archeologico.

Per qualsiasi informazione o chiarimento in merito a quanto sopra indicato, si invita il S.A. ad interfacciarsi direttamente con i referenti di INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 191415 del 14/05/2024

S.p.A. Ing. Simone Nipoti tel. 051.2814160 email: simone.nipoti@inretedistribuzione.it e Ing. Pier Giorgio Ballanti tel. 051.287212 email: piergiorgio.ballanti@inretedistribuzione.it.

Antincendio

- La realizzazione di eventuali allacciamenti ad uso antincendio è subordinata all'invio all'indirizzo pec heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it del modulo "Richiesta parere per allaccio acquedotto/antincendio" disponibile nel sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici\Acqua\Acquedotto\Parere allacciamento antincendio". Il Gestore, in risposta a questa richiesta, indicherà anche la pressione di funzionamento della rete. Ricordando:
    - che ai sensi delle norme vigenti in materia di sicurezza è compito della proprietà/datore di lavoro effettuare l'analisi del rischio incendio e garantire il mantenimento nel tempo dell'efficienza dei sistemi antincendio;
    - che la pressione della fornitura al contatore può subire nel tempo delle riduzioni rispetto alle condizioni di esercizio all'atto della prima fornitura del servizio – in quanto assoggettata a variazioni per differenti richieste idriche di rete legate alla stagionalità o a mutamenti del contesto urbanistico, ad interruzioni/limitazioni nella distribuzione dell'acqua per esigenze tecniche di gestione o per guasti, per modifiche di assetto gestionale di rete idrica;
    - che ai sensi dei regolamenti del Servizio Idrico Integrato, non è consentita la connessione diretta di sistemi di pompaggio alle tubazioni di allaccio derivate da quelle stradali, dovendo invece prevedere serbatoi di accumulo o di disconnessione a monte dei sistemi di pompaggio;
    - che – sempre a norma dei regolamenti del Servizio Idrico Integrato – al fine di garantire la potabilità delle acque di rete idrica pubblica, è fatto obbligo di installare a valle del contatore un idoneo sistema di disconnessione idraulico in grado di impedire l'inversione di flusso delle acque interne verso la rete idrica pubblica;

  si consiglia la realizzazione di una vasca di accumulo e relativo sistema di pompaggio privato di dimensionamento adeguato alla rete antincendio ad uso dell'area/immobile in oggetto, al fine di poter sempre disporre di pressione e di volumi necessari all'impianto antincendio, indipendentemente dal livello di pericolosità.

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 191415 del 14/05/2024

Per qualsiasi informazione o chiarimento in merito alla presente potete contattare il ns. tecnico referente Ing. Annalisa Simonini tel. 051 2814976, e-mail annalisa.simonini@gruppohera.it, pec heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it, avendo cura di citare l'oggetto la data e i numeri di protocollo della presente.

Cordiali saluti.

Responsabile Progettazione Ingegneria HERAtech S.r.l.
Procuratore speciale Hera S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A.
Dott. Ing. Marco Guidorzi
Firmato digitalmente

Allegati: "planimetrieopereelettricheurbani"

Documento conservato negli archivi informatici di Hera S.p.A. e Inrete Distribuzione Energia S.p.A.
Documento che se stampato diviene "Copia conforme all'originale informatico, valida a tutti gli effetti di legge, sottoscritto con firma digitale"

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 191415 del 14/05/2024

GRUPPO HERA

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA

Spett.le
Comune di Modena
Piazza Grande 16
41121 Modena
pianificazione@cert.comune.modena.it

alla c.a.
giulia.ansaloni@comune.modena.it

Bologna, Prot. 39993-17465 del 30.04.2024

PEC

Rif: Ing./Progettazione/Progettazione Sistemi a Rete/Progettazione Clienti/ASn

Oggetto: Pratica n. 24410019 – PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 1, LETTERA B) DELLA L.R. 24/2017 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO DENOMINATO "AMPLIAMENTO DEL COMPARTO INDUSTRIALE PRODUTTIVO E DI SERVIZI CPC". PRATICHE EDILIZIE NN. 188/2024, 189/2024, 190/2024 E 191/2024.
Comune di Modena.
Rilascio di parere definitivo-esecutivo

In riferimento alla richiesta di espressione parere pervenuta in data 15/04/24 prot. Hera S.p.A. n. 034706 e prot. INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. n. 015439, e alla conferenza dei servizi del 2/05/24 per il comparto di cui all'oggetto, fatti salvi i diritti di terzi e la piena osservanza di ogni normativa in vigore si esprime

PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO

alle prescrizioni generali e specifiche di seguito riportate.

Il presente parere ha validità due (2) anni dalla data del suo protocollo di emissione.

Decorsi più di due anni tra l'emissione del parere e il rilascio del permesso di costruire della lottizzazione è necessario che il Soggetto Attuatore ripresenti formale richiesta di approvazione del progetto da parte di Hera S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A..

PRESCRIZIONI GENERALI

Per tutte le attività connesse alla progettazione e alla realizzazione delle opere di urbanizzazione di competenza Hera S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. si dovrà osservare quanto previsto nella documentazione sotto richiamata che si dovrà richiedere al referente territoriale del Gruppo Hera i cui contatti sono riportati in fondo alla presente:

HERA S.p.A.
Holding Energia Risorse Ambiente
Sede legale: Via Carlo Berti Pichat 2/4 40127 Bologna
tel. 051.287111 fax 051.287525
www.gruppohera.it
C.F. / Reg. Imp. 04245520376
Gruppo Iva "Gruppo Hera" P. IVA 03819031208

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A.
Sede legale: Via Carlo Berti Pichat 2/4 40127 Bologna
tel. 051.287111 fax 051.2814289
www.inretedistribuzione.it
C.F. / Reg. Imp. BO 03479071205
Gruppo Iva "Gruppo Hera" P. IVA 03819031208

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 191415 del 14/05/2024

Servizio FOGNATURA E DEPURAZIONE

- DOCUMENTO TECNICO DA.DT.FD.001.rev.0 “PRINCIPALI PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI RETI FOGNARIE”

Servizio ENERGIA ELETTRICA

- “SPECIFICHE TECNICHE PER LA PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E PRESA IN CARICO DI RETI E IMPIANTI EE”

Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere consegnati gli elaborati del progetto esecutivo conformi alle prescrizioni impartite. Qualora l’intervento sia oggetto di variante, anche parziale, deve essere richiesto un nuovo parere di competenza.

La responsabilità del progetto relativamente al rispetto delle normative specifiche vigenti e alla correttezza dei dati utilizzati per i calcoli eseguiti rimane unicamente in capo al progettista che ha redatto e firmato il progetto.

Il presente parere non esime il richiedente dall'ottenere, con onere a proprio carico, tutti i nulla-osta, autorizzazioni, permessi, servitù rilasciati da Enti o da terzi necessari per l’esecuzione delle opere di progetto.

Le attività necessarie per una corretta gestione ed esecuzione delle opere in oggetto sono riassunte di seguito.

L'inizio dei lavori di posa dei sottoservizi dovrà essere preventivamente comunicato a Hera S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. **con almeno 30 giorni di anticipo rispetto alla data prevista di inizio lavori** mediante il **nuovo WEBFORM Multiservizio** disponibile sul sito www.gruppohera.it. Le istruzioni dettagliate su come procedere sono visionabili alla pagina https://www.gruppohera.it/assistenza/progettisti-e-tecnici.

Durante l’esecuzione dei lavori il S.A. dovrà adottare tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare danneggiamenti e/o rotture delle tubazioni in esercizio; eventuali interventi che si renderanno necessari per il ripristino del corretto funzionamento delle condotte saranno posti a carico dell'impresa esecutrice.

Hera S.p.A. e/o INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. potranno richiedere, in corso di esecuzione dei lavori inerenti ai servizi gestiti e previsti dal progetto urbanistico, al S.A. o al Direttore Lavori da esso incaricato, limitate varianti che riterranno opportune per l’esecuzione a regola d’arte delle opere o al fine di risolvere criticità che possono insorgere successivamente, nel rispetto degli Standard e Specifiche dei materiali del Gruppo Hera e delle normative vigenti in materia.

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 191415 del 14/05/2024

Hera S.p.A. e/o INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. potranno viceversa autorizzare, su richiesta del S.A. o del Direttore Lavori da esso incaricato, lievi modifiche e varianti in conformità al progetto approvato ed alla normativa vigente.

Sono, salvo diversa indicazione, da intendersi attività con oneri a carico del S.A. le opere interne al comparto.

Sono, salvo diversa indicazione, da intendersi attività con oneri a carico del S.A. ma con realizzazione a cura di Hera S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. la sorveglianza sulle opere di urbanizzazione realizzate direttamente dal S.A., i collegamenti alla rete esistente e le opere esterne al comparto. Per tali opere il S.A dovrà richiederne la valorizzazione economica mediante il **nuovo WEBFORM Multiservizio** disponibile sul sito www.gruppohera.it. Le istruzioni dettagliate su come procedere sono visionabili alla pagina https://www.gruppohera.it/assistenza/progettisti-e-tecnici.

Su tutte le reti ed impianti di futura gestione che il S.A. andrà ad eseguire direttamente, Hera S.p.A. e/o INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. effettueranno l'attività di alta sorveglianza con oneri a carico del S.A. mediante un tecnico incaricato.

Qualora l'attività di alta sorveglianza non avvenga per omessa comunicazione di inizio lavori, Hera S.p.A. e/o INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. si riservano di far effettuare, con oneri a carico del S.A., saggi di verifica o altri accertamenti sui lavori eseguiti ed eventualmente di non procedere alla messa in esercizio delle reti e/o impianti costruiti e di non assumerne la gestione.

Il S.A. dovrà predisporre a proprie spese la documentazione prevista dalle Check List per ciascun servizio, consegnate a inizio lavori dal tecnico incaricato per l'alta sorveglianza. La realizzazione dei collegamenti alla rete esistente potrà essere effettuata esclusivamente solo dopo la verifica della completezza della documentazione da parte del tecnico incaricato per l'alta sorveglianza.

Per tutte le tubazioni e/o impianti configurabili come opera pubblica che verranno ubicati in proprietà privata dovrà essere stipulato un rogito di servitù per la posa e manutenzione degli stessi a favore del Comune. Copia trascritta di detta stipula dovrà essere fornita ad Hera S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A.. Sarà cura del S.A. riservarsi nei rogiti di cessione degli immobili la possibilità di stipulare direttamente la servitù con detto Comune.

Si precisa che Hera S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. potranno rilasciare il nulla osta per la presa in carico provvisoria della gestione delle opere solo quando,

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 191415 del 14/05/2024

attraverso il tecnico incaricato per l'alta sorveglianza, avranno potuto accertare che risulti completa tutta la documentazione prevista dalle Check List.

Successivamente Hera S.p.A. e/o INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. invieranno all'Amministrazione Comunale competente il nulla osta per la presa in carico provvisoria della gestione delle opere.

In attesa dell'assunzione della proprietà da parte dell'Amministrazione Comunale e dell'affidamento della gestione tramite comunicazione ufficiale, Hera S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. gestiranno in forma transitoria i servizi. Durante la gestione transitoria delle reti interne al comparto Hera S.p.A. ed INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. è sollevata da qualsiasi responsabilità per danni eventualmente causati a terzi per un malfunzionamento degli impianti stessi; nel caso di rotture e/o altre attività di manutenzione straordinaria dovute a difetti costruttivi, i costi derivanti dall'esecuzione dei relativi interventi rimarranno in carico al S.A.. La gestione transitoria delle reti consentirà l'effettuazione degli allacciamenti d'utenza e l'attivazione della fornitura del relativo servizio.

PRESCRIZIONI SPECIFICHE

Espressione parere sulle opere di urbanizzazione pratica edilizia NN. 188/2024

1. **Opere di Urbanizzazione**

   Servizio Fognatura e Depurazione

   a) In riferimento alle reti di nuova realizzazione si approva il progetto presentato nelle tavole denominate "PDC_EL-07.02_rev02_Reti fognarie" e "PDC_EL-07.03_rev02_Reti fognarie" nel quale si prevede la realizzazione di due condotte a servizio della fognatura bianca in via delle Suore permettendo così la conversione della mista esistente in via del Tirassegno e via delle Suore in nera.

   b) AUA: si rammenta, nel caso di nuove urbanizzazioni o di interventi di riqualificazione/rigenerazione urbana interessanti gli agglomerati esistenti di cui alla DGR 201/2016, che prevedano, tra l'altro, la realizzazione di nuove reti bianche, gli eventuali scarichi in corpo idrico superficiale (a cielo aperto o tombati) di queste ultime dovranno essere autorizzati prima della loro messa in esercizio anche al fine di consentire all'Autorità competente di fornire preventivamente le prescrizioni tecnico-gestionali alle quali gli scarichi dovranno essere soggetti. In questo caso l'autorizzazione dovrà essere rilasciata direttamente al Soggetto Attuatore responsabile della realizzazione degli interventi per il tempo strettamente necessario

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 191415 del 14/05/2024

alla realizzazione degli stessi in vista del successivo trasferimento della titolarità dell'autorizzazione al Gestore del SII.

c) In merito alle **vasche di laminazione**, si evidenzia che "Disciplinare tecnico quadro per la gestione del servizio delle acque meteoriche" prevede che le vasche di laminazione possano far parte degli elementi infrastrutturali con manutenzione in capo al Gestore del S.I.I. purché recintate ed evidentemente configurabili come impianti (ad es. vasche di laminazione, anche se in terra purché recintate, ma non aree verdi esondabili). Le vasche di laminazione facenti parte del progetto pertanto **non saranno** prese in gestione da Hera S.p.A..

d) Risulta necessaria la realizzazione di un pozzetto di ispezione nel punto di immissione della nuova rete bianca nel canale Quartazezza.

e) Inoltre, si comunica che la rete turchese delle acque pluviali prevista lungo la viabilità di via delle Suore prospicente ai civici 309 e 305, edifici O e R non saranno prese in carico dalla Scrivente pertanto dovranno essere posate su proprietà privata. rispettare le prescrizioni sopra citate.

f) Per quanto riguarda la rete magenta di fognatura industriale rappresentata nella planimetria denominata "PDC_EL-07.02_rev02_Reti fognarie" dovrà essere fatta particolare richiesta di autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in fognatura tramite il link https://www.gruppohera.it/assistenza/progettisti-e-tecnici/acqua/fognatura/autorizzazione-allo-scarico-acque-reflue-industriali-in-fognatura .

g) Infine, le altre reti rappresentate la cui posa è prevista su suolo privato si configurano come allacciamento per il quale risulta necessario **l'autorizzazione all'allacciamento fognario.** Per l'ottenimento di tale autorizzazione è necessario che il costruttore attivi una richiesta di "parere per scarichi domestici" a titolo oneroso mediante il Web Form disponibile nel sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici\Acqua\Fognatura". Per gli sportelli SUAP dei Comuni ed Enti è stato creato il canale dedicato tramite l'indirizzo pec istruttoriafognaturaenti@pec.gruppohera.it.

   Per i progettisti che intendono presentare domanda tramite gli sportelli SUAP la modulistica da compilare è disponibile sul sito web.

   Si sottolinea l'importanza di richiedere il "parere per scarichi domestici" durante la fase di progettazione dei fabbricati in modo da poter recepire le prescrizioni sui dispositivi di pre-trattamento (degrassatore, imhoff, ecc...), così come previsto dalla specifica tecnica "103207 - ALLACCIAMENTI FOGNARI A GRAVITA'".

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 191415 del 14/05/2024

Per informazioni relative all'ottenimento del Nulla Osta allo scarico di acque reflue domestiche è disponibile il Numero Verde gratuito 800.997.040, attivo dalle 8.00 alle 22.00 dal lunedì al venerdì e dalle 8.00 alle 18.00 il sabato.

Servizi Acquedotto, Gas e Fognatura

h) In riferimento alla zona di cessione C) Piazzale prospicente edificio Q "Zoox" su Via delle Suore si comunica che in quell'area sono presenti condotte gestite dalle Scriventi del servizio Fognatura, Gas e Acquedotto pertanto sarà necessario stipulare opportuna servitù **per garantire l'accesso al personale di INRETE Distribuzione Energia S.p.A. e Hera S.p.A.** h24 ogni giorno dell'anno, senza vincoli o procedure che regolamentino gli accessi evitando opere anche temporanee sull'area occupata dai sottoservizi.

- Per evitare che gli apparati radicali degli alberi di cui è prevista la piantumazione possano arrecare danni alle tubazioni esistenti, occorrerà sempre mantenere una distanza dalle condotte in esercizio di almeno 3 metri.

2. **Progetto Dorsale Pista ciclabile**

Servizi Acquedotto, Gas e Fognatura

- **Al fine di valutare correttamente le interferenze con le reti esistenti lungo la via delle Suore risulta necessario richiedere un sopralluogo per individuare l'esatta posizione e quota delle condotte** mediante il nuovo WEBFORM Multiservizio disponibile sul sito www.gruppohera.it. Le istruzioni dettagliate su come procedere sono visionabili alla pagina https://www.gruppohera.it/assistenza/progettisti-e-tecnici.
- Poiché risultano presenti condotte in fibrocemento del servizio acquedotto, si evidenzia che le tubazioni di questo materiale sono maggiormente soggette a rotture quando lavorazioni significative, quali sbancamenti, scavi, movimenti terra, sollecitazioni varie, sono a ridosso delle stesse.

  Si richiede, pertanto, di produrre una tavola di sovrapposizione delle reti con il progetto della pista ciclabile così da valutare le puntali interferenze ed eventualmente prescriverne il rifacimento.

- Eventuali pozzetti d'ispezione che dovessero trovarsi all'interno delle aree soggette a intervento dovranno essere messi in quota in modo da risultare sempre accessibili;

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 191415 del 14/05/2024

- Qual ora si verificasse la necessità di fare scavi per riparazioni di pronto intervento, il ripristino del manto stradale sarà eseguito come da prescrizioni generali del regolamento Comunale, eventuali colorazioni diverse del nero se non sono previste non verranno tenute in considerazione**.**
- Per evitare che gli apparati radicali degli alberi di cui è prevista la piantumazione possano arrecare danni alle tubazioni esistenti, occorrerà sempre mantenere una distanza dalle condotte in esercizio di almeno 3 metri.
- I pozzetti e le camerette a servizio dell'illuminazione pubblica dovranno essere posati ad una distanza di almeno 1 m dalle condotte esistenti in esercizio lungo via delle Suore così da permetterne la futura manutenzione ordinaria e straordinaria.

3. **Progetto Torna Indietro – via del Tirassegno**

Servizi Acquedotto, Gas e Fognatura ed EE

a) In riferimento alla chiusura di via del Tirassegno sulla quale sono presenti condotte acquedotto, gas e fognatura dovranno essere predisposte le nuove adeguate servitù per le reti dei sottoservizi ubicate all'interno delle aree che diventeranno private, che dovranno rispettare le seguenti indicazioni:
   - dovranno essere gratuite nei confronti dell'Amministrazione Comunale;
   - l'accesso alle condotte, alle saracinesche ed al manufatto contatori dovrà essere sempre consentito ai tecnici di Hera S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. sia a piedi che con mezzi meccanici di ogni tipologia, autocarri ed escavatori h24 ogni giorno dell'anno senza vincoli o procedure che regolamentino gli accessi evitando opere anche temporanee sull'area occupata dai sottoservizi;
   - la pavimentazione sopra le condotte dovrà essere in asfalto. In caso di perdite, Hera S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. realizzeranno soltanto il binder o strato di collegamento e non il tappeto di usura.

b) **In particolare, per quanto concerne il sottoservizio Acquedotto avendo la condotta PE DE 110, presente nella via Tirassegno, manifestato diverse rotture negli ultimi anni dovrà essere rinnovata al fine di poterne garantire una maggiora durabilità.**

   Per tali opere il S.A. richiederà specifico preventivo mediante il **nuovo WEBFORM Multiservizio** disponibile sul sito www.gruppohera.it. Le istruzioni dettagliate su come procedere sono visionabili alla pagina https://www.gruppohera.it/assistenza/progettisti-e-tecnici;

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 191415 del 14/05/2024

c) In riferimento alla realizzazione dello smaltimento delle acque meteoriche a servizio della rotatoria occorrerà modificare i tracciati degli allacciamenti delle singole caditoie alla condotta principale, prediligendo collegamenti perpendicolari alla rete di fognatura bianca.

Progetto rotatoria via Sant'Anna

a) In riferimento alla realizzazione della rotatoria in via Sant'Anna si segnala la necessità **di spostamento delle condotte del servizio Gas e Acquedotto** tale da poterne così garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria senza compromettere la viabilità della rotatoria stessa.

   - Per tali opere il S.A. richiederà specifico preventivo mediante il **nuovo WEBFORM Multiservizio** disponibile sul sito www.gruppohera.it. Le istruzioni dettagliate su come procedere sono visionabili alla pagina https://www.gruppohera.it/assistenza/progettisti-e-tecnici

b) Per quanto concerne il servizio Fognatura sono ancora in corso le verifiche sulla consistenza della rete mista nell'area interessata. Saranno comunicate con integrazione al presente parere quanto prima.

Servizio ENERGIA ELETTIRCA

Si trasmette in allegato la tavola "planimetrieopereelettricheurbani" contenente i tracciati del servizio EE da riportare negli elaborati finali e la collocazione delle due cabine elettriche, con dimensione interna 4x4 m e 2,5x4 m che andranno cedute ad INRETE S.p.A.

Analisi Sezioni specifiche di Progetto:

1 – Tratto di Via delle Suore in cui è presente la Cabina di consegna n. 2591828

Dovrà essere eseguita da parte del Proponente, polifora a 6F al fine di sostituire parte delle presenti entrate in interferenza con la costruzione dei fabbricati O ed R. Per tali opere dovrà essere anche richiesto esplicito preventivo di spostamento.

2- Attraversamento in TOC di Via delle Suore

Esecuzione da parte del proponente di TOC a 6 Fori PN16 D_esterno 160 mm per ricircuitazione rete di MT per alimentazione cabina di consegna CPC

3 – Potenziamento polifora esistente e posa di nuova cabina a BOX dimensioni utili interne 4x4 m a standard INRETE per alimentazione utenze dell'edificio MP – parcheggio multipiano

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 191415 del 14/05/2024

Da eseguire la posa di altri 6 Fori da 160 mm corrugato in verghe da 6 m 450N in bauletto in CLS e posa di nuova cabina Box a servizio dell'area parcheggio

4 – Realizzazione nuova polifora e cabina Box piccolo 2,5x4m

Realizzazione lungo il tratto di via della Suore lato Sud per modifica percorso polifora INRETE esistente.

L'area di intervento è attraversata da varie linee interrate MT e che la stessa deve essere oggetto di ricircuitazioni nei nuovi cavidotti.

Valgono le seguenti note:

c) L'approvazione della presente tavola è relativa allo schema dei percorsi delle reti elettriche pubbliche di BT-MT, nonché alla collocazione delle cabine elettriche. Eventuali variazioni progettuali dovranno essere preventivamente concordate.

d) Le polifore del servizio elettrico di INRETE non dovranno essere posate in scavi comuni con altri sottoservizi e dovranno essere mantenute da essi ad una distanza minima di 30-50 cm a seconda del sottoservizio.

e) Le polifore dovranno essere posate a una quota di fondo scavo -1,20 m o più a seconda della sezione di competenza.

f) Dovrà essere realizzata, da parte del lottizzante, specifica TOC per attraversamento di via delle Suore con 6 fori 160 D esterno, classe PN16 per la posa di Cavi elettrici;

g) I materiali (tubi, pozzetti, camerette, sellette di posa e corda di traino) sono forniti da INRETE ad esclusione dei materiali per l'esecuzione della TOC di piena competenza del lottizzante.

h) Dovranno essere evitate piantumazioni arboree sulle percorrenze delle condutture elettriche fino a una distanza di 3 m.

i) Per la posa delle nuove reti, si deve fare riferimento al disciplinare che invieremo all'atto della richiesta del lottizzante. Si ricorda che tutti tubi delle nuove polifore sono a doppia parete in verghe semirigide da 6 metri in PE diam. 160 mm 450N e nella posa devono essere protetti da bauletto in cls, con profondità di fondo scavo indicata in planimetria. Gli armadietti stradali devono essere collegati ai pozzetti antistanti con 3 tubi diam. 125 mm e nel pozzetti vi va infissa una puntazza di terra.

j) Relativamente agli scavi per la rete MT, è necessario attendere il nulla osta della Soprintendenza, a cura di INRETE o del lottizzante se previsto controllo archeologico.

Per qualsiasi informazione o chiarimento in merito a quanto sopra indicato, si invita il S.A. ad interfacciarsi direttamente con i referenti di INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 191415 del 14/05/2024

S.p.A. Ing. Simone Nipoti tel. 051.2814160 email: simone.nipoti@inretedistribuzione.it e Ing. Pier Giorgio Ballanti tel. 051.287212 email: piergiorgio.ballanti@inretedistribuzione.it.

Antincendio

- La realizzazione di eventuali allacciamenti ad uso antincendio è subordinata all'invio all'indirizzo pec heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it del modulo "Richiesta parere per allaccio acquedotto/antincendio" disponibile nel sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici\Acqua\Acquedotto\Parere allacciamento antincendio". Il Gestore, in risposta a questa richiesta, indicherà anche la pressione di funzionamento della rete. Ricordando:
    - che ai sensi delle norme vigenti in materia di sicurezza è compito della proprietà/datore di lavoro effettuare l'analisi del rischio incendio e garantire il mantenimento nel tempo dell'efficienza dei sistemi antincendio;
    - che la pressione della fornitura al contatore può subire nel tempo delle riduzioni rispetto alle condizioni di esercizio all'atto della prima fornitura del servizio – in quanto assoggettata a variazioni per differenti richieste idriche di rete legate alla stagionalità o a mutamenti del contesto urbanistico, ad interruzioni/limitazioni nella distribuzione dell'acqua per esigenze tecniche di gestione o per guasti, per modifiche di assetto gestionale di rete idrica;
    - che ai sensi dei regolamenti del Servizio Idrico Integrato, non è consentita la connessione diretta di sistemi di pompaggio alle tubazioni di allaccio derivate da quelle stradali, dovendo invece prevedere serbatoi di accumulo o di disconnessione a monte dei sistemi di pompaggio;
    - che – sempre a norma dei regolamenti del Servizio Idrico Integrato – al fine di garantire la potabilità delle acque di rete idrica pubblica, è fatto obbligo di installare a valle del contatore un idoneo sistema di disconnessione idraulico in grado di impedire l'inversione di flusso delle acque interne verso la rete idrica pubblica;

  si consiglia la realizzazione di una vasca di accumulo e relativo sistema di pompaggio privato di dimensionamento adeguato alla rete antincendio ad uso dell'area/immobile in oggetto, al fine di poter sempre disporre di pressione e di volumi necessari all'impianto antincendio, indipendentemente dal livello di pericolosità.

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 191415 del 14/05/2024

Per qualsiasi informazione o chiarimento in merito alla presente potete contattare il ns. tecnico referente Ing. Annalisa Simonini tel. 051 2814976, e-mail annalisa.simonini@gruppohera.it, pec heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it, avendo cura di citare l'oggetto la data e i numeri di protocollo della presente.

Cordiali saluti.

Responsabile Progettazione Ingegneria HERAtech S.r.l.
Procuratore speciale Hera S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A.
Dott. Ing. Marco Guidorzi
Firmato digitalmente

Allegati: "planimetrieopereelettricheurbani"

Documento conservato negli archivi informatici di Hera S.p.A. e Inrete Distribuzione Energia S.p.A.
Documento che se stampato diviene "Copia conforme all'originale informatico, valida a tutti gli effetti di legge, sottoscritto con firma digitale"

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 191415 del 14/05/2024

Comune di Modena

SETTORE AMBIENTE, MOBILITA', ATTIVITA' ECONOMICHE E SPORTELLI UNICI

UFFICIO MOBILITA', TRAFFICO E URBANIZZAZIONI

Modena, 16/05/2024

Prot.n. 196567 del 16/05/2024

Clas. 06.07.03, fasc. 2024/6

Alla c.a.

SEZIONE SEGRETERIA E BILANCIO SETTORE PIANIFICAZIONE

OGGETTO: PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 1, LETTERA B) DELLA L.R. 24/2017 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO DENOMINATO "AMPLIAMENTO DEL COMPARTO INDUSTRIALE PRODUTTIVO E DI SERVIZI CPC". PRATICHE EDILIZIE NN. 188/2024; 189/2024, 190/2024 E 191/2024. INVIO PARERE DI COMPETENZA.

In riferimento al procedimento in oggetto e a seguito della II seduta della conferenza dei servizi in modalità simultanea e sincrona svoltasi in data 2/05/2024, visionati gli elaborati presentati ed integrati in recepimento delle osservazioni e delle prescrizioni impartite dagli enti partecipanti alla CDS, con la presente e per quanto di competenza si esprime parere favorevole all'intervento di cui ai PdC in oggetto a condizione che siano recepite le osservazioni che seguono:

PDC N. 188/2024

Opere Di Urbanizzazione: Rotatoria Via Delle Suore-Strada Sant'anna, Dorsale Ciclabile Via Delle Suore, Torna Indietro Via Del Tirassegno

ELABORATI DESCRITTIVI DI INQUADRAMENTO

PDC EL 07.01 – [rev02] – Quadro d'insieme

Questo elaborato non è stato aggiornato, riporta ancora le versioni progettuali superate;

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 196567 del 16/05/2024

PDC EL 07.02 – [rev02] – Reti fognarie

Questo elaborato non è stato aggiornato, riporta ancora le versioni progettuali superate;

PDC EL 07.03 – [rev02] – Reti fognarie

Questo elaborato non è stato aggiornato, riporta ancora le versioni progettuali superate;

PDC EL 07.04 – [rev02] – Particolari vasca

Questo elaborato non è aggiornato nella planimetria, non è indicato il nuovo marciapiede sotto il quale scorre la tubazione di scarico, riporta ancora le versioni progettuali superate;

REL_017 [rev00] – Valutazione previsionale di impatto acustico

Il ricettore più vicino al comparto è la scuola Anna Frank, che infatti registra il superamento dei livelli prevista dalla zonizzazione acustica. I proponenti prevedono la sostituzione della pavimentazione stradale per un tratto di 100 metri con asfalto fonoassorbente. **Si fa presente che proprio di fronte alla scuola, nell'ambito di un altro intervento, è prevista la realizzazione di un attraversamento pedonale rialzato che rallenterà significativamente i mezzi in transito, riducendo l'effetto benefico della pavimentazione fonoassorbente.**

REL 09 [rev02] – Studio del traffico

- Pag. 6: è riportata la classificazione stradale ma l'immagine non è aggiornata. Occorre recepire l'inserimento di viale La Marmora tra le urbane di interquartiere (E);
- Pag. 34: si ribadisce che gli intervalli di tempo corretti in cui si concentreranno gli ingressi/uscite dei dipendenti siano: 4:30÷5:30, 12:30÷13:30 e 20:30÷21:30;

PDC CC 01.06 [rev03] – Cessioni U1 e U2

Questo elaborato non è aggiornato rispetto alle aree di cessione intorno al parcheggio multipiano;

PDC CC 03.00 [rev03] – Inquadramento Opere U1

Il file non si apre

PROGETTO DORSALE CICLABILE

In generale, si segnala che le strisce pedonali sugli attraversamenti pedonali rialzati dovranno essere lunghe 2,5 m, in corrispondenza della mezzeria delle piattaforme rialzate (correttamente dimensionate per avere il piano rialzato rispetto al piano stradale di lunghezza 9 m).

Tratto 0

- Eliminare dallo stato di progetto le sagome di stalli bus che non sono confermati;

Tratto 2

- Visti i passi carrabili esistenti presso il fabbricato di cui ai numeri civici 105-115 di via delle Suore, non è possibile prevedere posti auto in fregio alla strada. Pertanto, si ritiene non sia utile deviare la corsia ciclabile verso la parete del fabbricato: occorre quindi proseguire con la corsia lungo la strada, oltrepassando l'intersezione con via Parenti con la corsia ciclabile in carreggiata e raccordandosi con la corsia prevista a est dell'intersezione stessa. Il marciapiede, invece, dovrà essere sviluppato in aderenza ai

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 196567 del 16/05/2024

fabbricati, come da progetto.

Tratto 5

- Sia previsto un posto auto riservato ai disabili in testa alla fila di parcheggi in fregio alla corsia sud, vicino alla rotatoria Suore/Finzi, vista la presenza della farmacia;
- La fermata del bus in corsia sud (direzione del bus est) sia arretrata fino all'attraversamento pedonale e sia rimosso il l'ultimo posto auto della fila di parcheggi, affinché lo spazio tra l'attraversamento pedonale e i parcheggi possa essere utilizzato dagli utenti del bus come zona di attesa e di salita/discesa;

Parcheggio Multipiano

- La cabina elettrica sia traslata in posizione più avanzata nella corsia di ingresso al parcheggio da est, indicativamente di fronte ai posti auto previsti lungo il prospetto est e sia prevista un'area di sosta per il mezzo di manutenzione della stessa adiacente alla cabina;
- Sia dimostrato che il dimensionamento dei corselli di ingresso e di uscita al parcheggio multipiano garantisca la possibilità di accesso ai mezzi di emergenza, in particolare a quelli dei vigili del fuoco;
- Parcheggio pubblico Piano Terra:
    1- Vista la gestione pubblico/privato separata tra il piano terra e i piani superiori, al piano terra sia assolto l'obbligo della dotazione di parcheggio per utenti disabili del solo piano terra (parte pubblica) e non di tutta la struttura. Al piano primo siano previsti i parcheggi per utenti disabili relativi ai piani 1,2, 3 e copertura. Si tenga conto che è possibile ricavare spazio realizzando i posti auto riservati ai disabili in maniera accorpata, come da Fig. II 445/b Art. 149 del regolamento di esecuzione del CDS;

Torna-indietro via del Tirassegno

- I pittogrammi a terra raffiguranti il pedone siano ruotati di 90°, affinché siano diretti longitudinalmente al percorso pedonale;

Rotatoria via delle Suore/strada Sant'Anna

- Relazione tecnica: la relazione dovrebbe illustrare le scelte progettuali (elementi geometrici in termini quali-quantitativi, pendenze, impianti ecc…) e relazionare in merito al rispetto della normativa specifica. Questa, invece, tratta temi non specifici: normativa generale per la progettazione di strade (ma qui si tratta di una intersezione stradale, non di tronchi stradali), criteri di progettazione di pavimentazioni, dissertazione sulle barriere di ritenute;

Nota a seguito della seduta della CDS svoltasi in data 2/5/2024:

In riferimento al progetto della dorsale ciclabile di via delle Suore, si fa presente che la stessa è composta, lungo l'itinerario e in funzione dello spazio a disposizione e della necessità funzionale, da tre tipologie differenti di percorso (nel progetto in esame, la scelta di una o l'altra tipologia dipende innanzitutto dallo spazio a disposizione):

- Pista ciclabile in sede propria, protetta dal traffico veicolare o da spartitraffico invalicabile di larghezza minima 50 cm o dalla differenza di quota, essendo la pista ciclabile rialzata rispetto alle corsie carrabili;
- Corsia ciclabile, così come definita all'art. 3, comma 1 n. 12-bis del Decreto Legislativo n.285 del 30/04/1992 "Nuovo Codice della Strada", che si riporta di seguito:

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 196567 del 16/05/2024

12-bis) Corsia ciclabile: parte longitudinale della carreggiata, posta di norma a destra, delimitata mediante una striscia bianca, continua o discontinua, destinata alla circolazione sulle strade dei velocipedi nello stesso senso di marcia degli altri veicoli e contraddistinta dal simbolo del velocipede. La corsia ciclabile può essere impegnata, per brevi tratti, da altri veicoli se le dimensioni della carreggiata non ne consentono l'uso esclusivo ai velocipedi; in tal caso essa è parte della corsia veicolare e deve essere delimitata da strisce bianche discontinue. La corsia ciclabile può essere

impegnata da altri veicoli anche quando sono presenti fermate del trasporto pubblico collettivo e risulta sovrapposta alle strisce di delimitazione di fermata di cui all'articolo 151 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495. La corsia ciclabile si intende valicabile, limitatamente allo spazio necessario per consentire ai veicoli, diversi dai velocipedi, di effettuare la sosta o la fermata nei casi in cui vi sia fascia di sosta veicolare laterale, con qualsiasi giacitura.

Considerato l’uso promiscuo previsto per questa tipologia di corsia, **non è possibile prevedere delimitazioni fisiche tra le corsie carrabili e il percorso ciclabile**;

- Percorsi promiscui ciclabili e pedonali, utilizzati, nel caso del progetto in parola, solo per brevi tratti e separati dalle corsie veicolari attraverso differenza di quota.

Il Responsabile dell'Ufficio

SARA BOSONI

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 196567 del 16/05/2024

Allegati:

(da compilare in caso di stampa)
La presente copia, composta da n._____fogli, è conforme all'originale digitale conservato agli atti del Comune di Modena, registrato con prot. n. _____del _____, sottoscritto digitalmente da _____ il _____, con certificato valido dal _____al _____ (art. 23, c. 1, D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.)

Modena, li_____L'incaricato_____ _____
(nome) (cognome)

_____

(firma dell'incaricato)

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 196567 del 16/05/2024

Comune di Modena

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO

L'originale del presente documento redatto in formato elettronico è conservato dall'ENTE secondo normativa vigente. Ai sensi dell'art. 3 c4-bis D. Lgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ad inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D. Lgs 39/1993.

PROTOCOLLO N. 202284/2024 DEL 20/05/2024

CLASSIFICAZIONE 06.03.01 - 2024/235

OGGETTO: PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 1, LETTERA B DELLA L.R. 24/2017, PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO DENOMINATO AMPLIAMENTO DEL COMPARTO INDUSTRIALE PRODUTTIVO E DI SERVIZI CPC . PARERE TECNICO DEL SERVIZIO TRASFORMAZIONI EDILIZIE

Allegati:

- CPC_Parere_congiunto.pdf.p7m
  8B20C5C691AC4E8BCBBDABD8E45CFFE98315701FE738938CE9F2DA01F6633B1FAEBAB423F5DF67CBC087F9805D97F40B2227A75BB66E3949D1356F2FE3B69705

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 202284 del 20/05/2024

OGGETTO: Procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b della L.R. 24/2017, per l'approvazione del progetto definitivo/esecutivo denominato "*ampliamento del comparto industriale produttivo e di servizi CPC*". Parere tecnico del Servizio Trasformazioni Edilizie

Con riferimento al Procedimento Unico in oggetto specificato, atteso che:

- con comunicazione prot. n. 46980 del 05/02/2024 è stata avviata la Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017, nonché trasmessa tutta la documentazione agli Enti chiamati a rilasciare pareri e/o atti di assenso sulle proposte progettuali oggetto del suddetto Procedimento Unico;
- il Servizio Trasformazioni Edilizie, a seguito dei controlli di propria competenza, ha notificato in data 27/02/2024 una richiesta di integrazioni/chiarimenti al Responsabile Unico del Procedimento, nella quale si evidenziavano le carenze e irregolarità rilevate sui titoli edilizi e sulla documentazione attinente la riduzione del rischio sismico ad essi allegata;
- la suddetta richiesta, unitamente a quelle pervenute dagli Enti esterni o dagli altri Servizi del Comune di Modena, è stata inviata ai proponenti con comunicazione prot. n. 89989 del 06/03/2024;
- con prot. n. 105201 del 14/03/2024 è stato acquisito un primo pacchetto di documentazione progettuale integrativa;
- con prot. n. 143747 del 08/04/2024 è stato assunto il secondo pacchetto di documentazione integrativa, inviato a completamento e perfezionamento di quanto già precedentemente trasmesso;
- con comunicazione prot. n. 152099 del 12/04/2024 è stata indetta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, fissata e svolta in data 02/05/2024;

si comunica

che il Servizio Trasformazioni Edilizie, per i soli ambiti di propria competenza, esprime **parere favorevole** sui lavori oggetto della Conferenza dei Servizi, in subordine alle indicazioni e prescrizioni nel seguito elencate e documentate.

Occorre innanzitutto richiamare l'oggetto del presente Procedimento Unico, che riguarda l'ampliamento del comparto industriale produttivo CPC e che risulta articolato in due stralci attuativi di cui:

- il primo, già in fase di realizzazione, è stato autorizzato con Permesso di Costruire ordinario n. 3336/2022, rilasciato in data 12/10/2023 e che prevede la realizzazione dei capannoni industriali denominati "*O*" ed "*R*";
- il secondo, oggetto del presente Procedimento Unico, è costituito da quattro differenti Permessi di Costruire di cui:
  - Il PDC n. 188/2024 inerente "*Opere di urbanizzazione*"
  - Il PDC n. 189/2024 riguardante la nuova costruzione di un fabbricato industriale denominato "*Q-ZOOKS*"
  - Il PDC n. 190/2024 inerente un nuovo edificio denominato "*L-LAVAGGI*", già ricompreso nel sub-comparto oggetto dei fabbricati "*O*" ed "*R"* ed in ampliamento e modifica del capannone "*R*"
  - Il PDC n. 191/2024 riguardante la realizzazione di un fabbricato denominato "*MP – PARCHEGGIO MULTIPIANO*"

Nel merito occorre anche rimarcare la singolarità rilevata sul PdC 190/2024 ed oggetto di specifica segnalazione da parte dello scrivente Servizio, stante il carattere vincolante e tassativo della stessa ai fini del rilascio del suddetto PdC. Tale intervento induce infatti **modifiche significative** alle configurazioni planivolumetriche e strutturali del capannone "*R*" e dell'adiacente magazzino verticale i quali, venendo sostanzialmente variati rispetto a quanto legittimato dal PdC n. 3336/2022 e dalla denuncia di deposito n. 1011/2023, dovranno necessariamente essere sottoposti **ad autonomi procedimenti di variante**. Non risulta infatti possibile rilasciare il PdC n. 190/2024 in assenza di una legittimazione delle suddette varianti, da ottenersi prima della chiusura del presente Procedimenti Unico mediante la presentazione e/o il rilascio dell'idoneo titolo edilizio e della correlata denuncia di deposito in variante sostanziale.

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 202284 del 20/05/2024

Atteso quanto sopra si procede ad elencare le prescrizioni a cui risulta subordinato il parere favorevole espresso dallo scrivente Servizio, nonché le indicazioni da considerare nello sviluppo dei successivi progetti esecutivi delle strutture.

Ambito edilizio-urbanistico (L.R. n. 15/2013 e s.m.i.)

Aspetti comuni agli interventi oggetto dei Permessi di Costruire n. 188/2024, 189/2024, 190/2024 e 191/2024

L'espressione del parere favorevole in ambito edilizio-urbanistico è vincolato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. Completare l'elaborato grafico **PDC CC 01.12 REV.03** "*Visuale libera e distanza dai confini*" esplicitando:
- la distanza dalla strada "*Via delle Suore*" del grigliato n. 3, che non dovrà essere inferiore a 5 m;
- il rispetto delle distanze minime della cabina elettrica posta ad Ovest del fabbricato L da eventuali fabbricati che la possano fronteggiare, in quanto non viene rappresentato l'intero comparto industriale della CPC;
- la distanza tra il fabbricato "*Q" Zoox* e il fabbricato che ospita l'associazione Islamica (confine est), in quanto nell'elaborato non viene rappresentato quest'ultimo edificio con la relativa altezza e, pertanto, non risulta possibile verificare il rispetto della distanza minima tra fabbricati;
- le distanze minime del fabbricato *industriale "MP - Parcheggio Multipiano"* dagli edifici circostanti, indicando anche le diverse altezze dell'edificio al fine della verifica delle distanze dello stesso dai confini di proprietà;

2. Riportare l'elaborato **PDC CC 01.12 REV.03** "*Visuale libera e distanza dai confini*", completo delle prescrizioni di cui al precedente punto 1, tra i documenti tecnici dei PdC n. 189/2024 Fabbricato industriale "*Q-ZOOKS*", PDC n. 190/2024 Fabbricato industriale "*L-LAVAGGI*" in ampliamento e modifica del capannone "*R*" e PDC n. 191/2024 Fabbricato industriale *"MP – PARCHEGGIO MULTIPIANO"*;

3. Fornire documenti o atti che attestino la possibilità di posizionare il grigliato tecnico posto a sud del fabbricato "*Q Zoox"* a minore distanza dal confine con la proprietà di Hera, in quanto tale struttura è posta a 1,5 m dal confine;

4. Esplicitare se la funzione assolta dalle tre cabine elettriche relative ai fabbricati "*Q-ZOOKS*", "*L-LAVAGGI*", "*MP – PARCHEGGIO MULTIPIANO*" sia pubblica o privata (ad uso esclusivo della CPC) e produrre un elaborato grafico specifico per ogni cabina elettrica, da inserire nei rispettivi permessi di costruire;

5. Nell'elaborato grafico **PDC CC 03.01.1.2 REV.03** "*Dorsale Ciclabile Via delle Suore- Tratto 1- Planimetria SDF e SDP*" rivedere l'accesso e la sistemazione dell'area dov'è ubicato l'edificio che ospita l'Associazione Islamica, ponendo particolare attenzione all'ubicazione della cabina elettrica e alla realizzazione del numero massimo di posti auto, (attualmente non individuati);

6. Nell'elaborato grafico **PDC CC 01.06. REV.03** *"Cessioni U1 e U2"* evidenziare nel dettaglio le aree di cessione al Comune del fabbricato "*MP - PARCHEGGIO MULTIPIANO*" (marciapiede, pista-ciclabile, corselli di accesso, aree di manovra, ecc..);

7. Si ribadisce la necessità della verifica complessiva delle dotazioni territoriali (parcheggi pubblici P e pertinenziali Pr1) estesa all'intero comparto industriale produttivo CPC-MCAM, quindi ricomprendendo anche le aree e i fabbricati esterni al perimetro dell'art. 53 sui quali la proposta progettuale produce ricadute in termini di dotazioni. Dalle verifiche effettuate emergono incongruenze nel conteggio delle dotazioni, con particolare riguardo alle aree ad ovest ed a sud del fabbricato "*L-Lavaggi*" già interessate dal PdC n. 6489/2022 (rilasciato) e dalle SCIA n. 1023/2023 e n. 2137/2023 (in corso di esecuzione);

8. Dimostrare che tutti i grigliati destinati ad ospitare impianti non influenzano il rispetto dei rapporti arereoilluminanti degli edifici posti in aderenza;

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 202284 del 20/05/2024

Fabbricato "Q" Zoox oggetto del Permesso di Costruire n. 189/2024

In merito al fabbricato *"Q" Zoox* si prescrive quanto segue:

1. Si ribadisce la necessità di fornire documenti o atti che attestino la possibilità di posizionare il grigliato tecnico posto a sud del fabbricato a minore distanza dal confine con la proprietà di Hera (la struttura è posta a 1,5 m dal confine). Motivare altresì la necessità della realizzazione di una recinzione di altezza 3 metri ubicata al di sopra del suddetto grigliato, come evidenziato nella sezione Q-B1 dell'elaborato grafico **PDC Q A02.06 REV.2**;
2. Fornire valutazioni atte a dimostrare che il grigliato tecnico n. 5, ubicato tra i fabbricati "O"-"E" e destinato ad ospitare impianti, non influenza il rispetto dei rapporti arereoilluminanti dei due edifici interferendo con le superfici finestrate;

Fabbricato "L-Lavaggi" oggetto del Permesso di Costruire n. 190/2024

In merito al fabbricato *"L-Lavaggi"* si prescrive quanto segue:

1. Aggiornare l'elaborato grafico **PDC L A 01.03 REV.3** evidenziando:
   - i due corpi di fabbrica presenti nella precedente versione della planimetria che risulterebbero sostituiti dalla nuova cabina elettrica, esplicitando anche le originarie destinazioni d'uso ed il bilancio ai fini del calcolo della S.T.;
   - se la funzione assolta dalla cabina elettrica posizionata nell'area pertinenziale a Ovest rispetto al fabbricato L – Lavaggi sia ad uso esclusivo privato dell'insediamento produttivo;
2. Rettificare nell'elaborato grafico **PDC L A 02.04 REV.3** la dicitura "**struttura in carpenteria metallica per eventuale impianto fotovoltaico – fabbricato R"** in quanto la struttura metallica è stata autorizzata dal PDC 3336/2022 come "*Pergola fotovoltaica*" e, pertanto, deve essere obbligatoriamente utilizzata per la collocazione di un impianto fotovoltaico;
3. Rettificare nell'elaborato grafico **PDC L A 03.01 REV.3** il retino azzurro del piano primo che individua la Superficie Totale del fabbricato L-Lavaggi, in quando deve ricomprendere anche l'angolo in alto a destra già conteggiato nella tabella riepilogativa della S.T.;

Fabbricato "MP" Parcheggio Multipiano oggetto del Permesso di Costruire n. 191/2024

In merito al fabbricato *"MP" Parcheggio Multipiano* si prescrive quanto segue:

1. Si ribadisce la necessità di riportare sull'elaborato grafico **PDC CC 01.12 REV.03** le distanze minime del fabbricato dagli edifici circostanti, indicando anche le diverse altezze dell'edificio al fine della verifica delle distanze dello stesso dai confini di proprietà;
2. Riposizionare la cabina elettrica in quanto l'ubicazione proposta a sud-ovest della vasca di laminazione non rispetta la distanza minima di 5 metri dai confini di proprietà, non risulta accessibile da mezzi ed è posta in aderenza al corsello di accesso. Esplicitare anche se la funzione assolta dalla cabina sia pubblica o privata. La nuova ubicazione dovrà rispettare la distanza minima di 10 metri dal parcheggio multipiano ed essere accessibile con automezzi;
3. Rettificare il percorso ciclopedonale per raggiungere lo spazio destinato alle biciclette all'interno del parcheggio multipiano in quanto non ha la dimensione minima dei 4 metri (2,50 m ciclabile – 1,50 m pedonale) e la connessione tra il tratto orizzontale e il tratto verticale deve essere raccordato con un raggio adeguato e non a 90 gradi;
4. Dimostrare che lo spazio di manovra antistante l'ingresso al parcheggio consenta l'accesso e il recesso dei mezzi di emergenza, in particolare i mezzi dei vigili del fuoco e le ambulanze per il soccorso sanitario;
5. Aggiornare il prospetto sud del parcheggio riportando il anche vano scala di sinistra (in analogia col prospetto nord);
6. Modificare la planimetria del piano terra in quanto la dotazione necessaria di parcheggi per disabili stabilita dalla

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 202284 del 20/05/2024

legge (1pa per disabile ogni 50 posti auto) corrisponde a n.3 posti auto (parcheggi pubblici n. 141 di cui 127 in struttura e 14 esterni) anziché i 13 parcheggi individuati che corrispondono all'intera dotazione di tutto il MP (604 p.a. in struttura e 14 esterni). I restanti 10 parcheggi per disabili devono essere collocati agli altri piani del MP. Aggiornare di conseguenza anche la relazione tecniche generale (nello specifico punto 11 Accessibilità);

7. Produrre un elaborato che dimostri l'idoneità dell'impianto ascensore, degli spazi di manovra antistanti, dei servizi igienici e dei correlati rapporti areo-illuminanti rispetto alla normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche;
8. Dimostrare che l'ufficio gestione emergenze abbia una superficie minima di 9 mq e garantisca un'illuminazione e areazione conforme a quanto prescritto negli articoli III.I.1.4 e III.I.1.5 del regolamento edilizio;

Ambito riduzione del rischio sismico (L.R. n. 19/2008 – D.G.R. n. 1373/2011)

La documentazione attinente la riduzione del rischio sismico allegata ai Permessi di Costruire n. 189/2024, 190/2024 e 191/2024, così come modificata e approfondita dalle successive integrazioni, risulta sostanzialmente conforme ai contenuti stabiliti dal punto A.1 dell'Allegato A alla D.G.R. n. 1373/2011, e consente di esprimere **parere favorevole** sulle "*anticipazioni sismiche*" oggetto della Conferenza di Servizi. Il parere risulta tuttavia subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni, da recepire e soddisfare prima della chiusura del Procedimento Unico avviato. Nello specifico:

1. Inquadrare ai sensi delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni o della Delibera di Giunta Regionale 2272/2016 gli interventi di realizzazione delle nuove cabine elettriche, esplicitando le tecnologie costruttive, le azioni di progetto, i comportamenti ipotizzati ed aggiornando i moduli MUR A.1/D.1 con le informazioni e le asseverazioni richieste in relazione all'effettiva classificazione. Riportare altresì la documentazione inerente le varie cabine all'interno dei soli Permessi di Costruire contenenti tali nuovi elementi;
2. Aggiornare le indagini di "*risposta sismica locale*" ed i relativi esiti alla luce della classe d'uso III assunta per l'edificio *"Q" Zoox*, in accordo con quanto indicato nella relazione tecnica allegata al Permesso di Costruire n. 189/2024;
3. Fornire informazioni di "*anticipazione sismica*" per la nuova tettoia prevista a fianco dell'edificio "Q" Zoox, indicando almeno la tecnologia costruttiva, i carichi di progetto, la tipologia strutturale ed il comportamento previsto;

Il suddetto parere rimane tuttavia legato alla sola documentazione di "*anticipazione sismica*" agli atti per i Permessi di Costruire n. 189/2024, 190/2024 e 191/2024 oggetto della conferenza, e non attenere in alcun modo ad un'istruttoria di merito dei successivi progetti esecutivi la quale potrà essere svolta, se dovuta, solo a seguito della presentazione della denuncia di deposito e dei correlati elaborati tecnici progettuali.

Si precisa altresì che i lavori previsti nei Permessi di Costruire oggetto della citata Conferenza **non potranno essere avviati prima dell'effettiva presentazione della denuncia di deposito del progetto esecutivo delle strutture** ai sensi dell'art. 13 L.R. n. 19/2008 (o di più denunce se realizzati per stralci successivi), la quale dovrà essere completa di tutti gli elaborati grafici, le relazioni tecniche ed i contenuti stabiliti ai paragrafi B.2.1 e B.2.2 della Delibera di Giunta Regionale n. 1373/2011, nonché conforme alle disposizioni dei paragrafi 10.1-10.2 delle vigenti NTC 2018 e C10.1-C10.2 della Circolare 7/2019. Inoltre nello sviluppo e nella restituzione dei vari progetti esecutivi si dovranno tenere in debita considerazione i seguenti aspetti:

a) le interazioni tra la struttura prefabbricata principale ed i grigliati esterni (per fabbricati "*Q Zoox*" ed "*L-Lavaggi*");
b) la restituzione esecutiva delle eventuali unità secondarie interne quali, ad esempio, scale, autonomi vani ascensori, locali con autonome strutture, tamponamenti autoportanti slegati dalla struttura principale o di grandi altezze, ecc..;
c) gli effetti di amplificazione delle azioni sismiche qualora i periodi principali delle nuove unità strutturali siano prossimi o coincidenti a quelli di risonanza dei terreni evidenzianti nelle relazioni geologiche-geotecniche;

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 202284 del 20/05/2024

d) gli effetti indotti dagli spostamenti su elementi secondari o non-strutturali, ai fini della salvaguardia di elementi fragili;

e) la possibilità di carichi d'urto sulle strutture ed i relativi effetti sul dimensionamento delle stesse;

f) gli effetti di accumulo neve eventualmente indotti sulle Unità Strutturali con coperture ad altezze differenti;

g) la possibilità e la rilevanza di sollecitazioni cicliche indotte dalle vibrazioni di macchinari ed impianti sulle strutture;

h) le eventuali interazioni tra le fondazioni dei nuovi fabbricati e quelle di eventuali fabbricati esistenti limitrofi;

i) gli effetti di possibili cedimenti differenziali tra le fondazioni delle varie Unità Strutturali costituenti il "*MP Parcheggio Multipiano*" (previste a quote differenti), nonché delle spinte indotte da strutture e terreni sulle parti interrate;

j) l'eventuale presenza di opere prive di rilevanza ai fini sismici in progetto ("*IPRiPI*"), le quali dovranno essere inquadrate ai sensi della D.G.R. n. 2272/2016 ed esplicitate su autonomo elaborato;

Si ricorda infine che per la presentazione di ogni singola denuncia di deposito è anche necessario:

- Il pagamento dei diritti di segreteria pari a 100 euro;
- il rimborso forfettario per le spese istruttorie stabilito dalla D.G.R. n. 1934/2018 in relazione alla tipologia di intervento previsto per la singola Unità Strutturale (tabelle A e B);
- l'assolvimento di una marca da bollo per ogni denuncia di deposito;
- la presentazione del modulo MUR A.3/D.3 con indicazioni degli estremi del titolo edilizio contenente il progetto architettonico a cui viene asseverata la congruità del progetto strutturale oggetto della denuncia;
- la denuncia dei lavori ai sensi dell'art. 65 del D.P.R. 380/2001, da presentarsi mediante la modalità stabilità dall'art. 15 della L.R. 19/2008 o mediante modulo MUR A.14/D.8. Nel merito si ricorda che a seguito della revisione dell'art. 65 il Costruttore è tenuto alla denuncia dei lavori per tutti i materiali ed i sistemi costruttivi disciplinati dalle norme tecniche in vigore;

Il recepimento delle prescrizioni sopra riportate sia per l'ambito edilizio-urbanistico che per la riduzione del rischio sismico dovrà essere dimostrato mediante la trasmissione di idonei elaborati tecnici prima della formale chiusura del Procedimento Unico. Tutti gli elaborati grafici e le relazioni tecniche interessate direttamente o indirettamente dalle condizioni prescritte dovranno essere coerentemente aggiornati.

Resta inteso che il mancato recepimento di una o più delle suddette prescrizioni determinerà il decadimento del parere favorevole sopra espresso e la conseguente impossibilità di rilasciare i Permessi di Costruire oggetto della CdS.

Con la presente nota si ritiene svolta l'attività di controllo richiesta allo scrivente Servizio nella comunicazione di avvio della Conferenza dei Servizi.

Distinti Saluti.

Modena, li 20/05/2024

Il Funzionario referente tecnico dell'Ufficio Edilizia

Geom. Luigi Bacchi

Il Funzionario istruttore dell'Ufficio Sismica

ing. Simone Lucchi

Il Responsabile dell'Ufficio Edilizia-Sismica

Arch. Marcella Garulli

Documento firmato digitalmente secondo le norme vigenti: Legge 15 marzo 1997, n. 59; D.P.R. 8 dicembre 2000, n. 445, D.P.C.M. 13 gennaio 2004; D.lgs. n. 82/2005; D.P.C.M. 30 marzo 2009. Certificato rilasciato da ArubaPEC S.p.a. NG CA 1, ArubaPEC S.p.a., IT (http://www.pec.it) N° codice seriale 1000317527567 Firmato da MARCELLA GARULLI – GRLMCL65D66C933P

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 202284 del 20/05/2024

Comune di Modena

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO

L'originale del presente documento redatto in formato elettronico è conservato dall'ENTE secondo normativa vigente. Ai sensi dell'art. 3 c4-bis D. Lgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ad inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D. Lgs 39/1993.

PROTOCOLLO N. 202307/2024 DEL 20/05/2024

CLASSIFICAZIONE 06.09.04 - /

OGGETTO: AVVIO PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 1, LETTERA B) DELLA L.R. 24/2017 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO DENOMINATO "AMPLIAMENTO DEL COMPARTO INDUSTRIALE PRODUTTIVO E DI SERVIZI CPC". PRATICHE EDILIZIE NN. 188/2024; 189/2024, 190/2024 E 191/2024. CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA ART. 14 TER DELLA LEGGE N. 241/1990 - RICHIESTA DI PARERE VERDE PUBBLICO – ULTERIORI INTEGRAZIONI

Allegati:

- PARERE VERDE ulteriori integrazioni apr 24.pdf.p7m
  CD8D6112B4097F973D339A75EC568236BEA54411AF9C8FFE066A4D7569F63760E62E0CC60D3F1D6F29D288D8F813557FB620D5D836E3836B3E389E4ABFB6CDEF

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 202307 del 20/05/2024

Comune di Modena
Lavori Pubblici, e Manutenzione della Città
Ufficio Opere Pubbliche, Patrimonio, Edilizia Sociale, Verde ed infrastrutture stradali

Modena, 30/04/2024

Alla c.a. SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO Servizio Rigenerazione e qualificazione della Città pubblica e strumenti negoziali

e pc
C.P.C. S.r.l.
INNOVATIVE SOLUTIONS S.r.l.
MITSUBISHI CHEMICAL ADVANCED MATERIALS S.R.L.
Studio ARCHILINEA SRL

OGGETTO: AVVIO PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 1, LETTERA B) DELLA L.R. 24/2017 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO DENOMINATO "AMPLIAMENTO DEL COMPARTO INDUSTRIALE PRODUTTIVO E DI SERVIZI CPC". PRATICHE EDILIZIE NN. 188/2024; 189/2024, 190/2024 E 191/2024. CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA ART. 14 TER DELLA LEGGE N. 241/1990
RICHIESTA DI PARERE VERDE PUBBLICO – ULTERIORI INTEGRAZIONI

Vista la richiesta di cui al Prot.n. 46980 del 05/02/2024 da parte del SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO - Servizio Rigenerazione e qualificazione della Città pubblica e strumenti negoziali, di rilasciare parere in merito alle opere a verde oggetto di proposta progettuale all'interno dei PdC richiamati in oggetto;

Richiamato il Regolamento del Verde, approvato con DCC n. 48 del 22/06/2023;

Richiamati il Regolamento per l'esecuzione di lavori di scavo e ripristino nelle aree pubbliche o di uso pubblico del territorio comunale approvato con DCC n. 85 del 19/12/2019, e il relativo Disciplinare, in virtù della preesistenza di diversi alberi pubblici nelle aree oggetto di intervento;

Preso atto delle modifiche apportate al progetto in recepimento di parere espresso da codesto ufficio di cui al Prot. N. 86352 del 04/03/2024;

Salvi ed impregiudicati i diritti di terzi e le competenze di altri Enti, Amministrazioni e Uffici;

Alla luce di quanto sopra esposto, per quanto di competenza,

SI ESPRIMONO ULTERIORI CONSIDERAZIONI

(si fa riferimento alla cartella J:\pt _ gruppocpc\20240314_20240408_20240417 _ INTEGRAZIONI_FORMALI e relative sottocartelle presenti sul server):

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 202307 del 20/05/2024

Comune di Modena
Lavori Pubblici, e Manutenzione della Città
Ufficio Opere Pubbliche, Patrimonio, Edilizia Sociale, Verde ed infrastrutture stradali

- **PDC 188_2024 OPERE DI URBANIZZAZIONE**

05_PROGETTO DORSALE CICLABILE VIA DELLE SUORE

- ✓ Nel *PDC_03.01_rev.01 CME dorsale ciclabile* si evidenzia in computo la presenza di n. 85 cespugli che non è stato possibile ritrovare in alcuna planimetria, si chiede quindi delucidazione in merito all'esatta piantumazione (se in area pubblica o privata);
- ✓ Non è data evidenza di quali siano le alberature lato sud di via delle Suore che verranno abbattute, né è chiaro chi abbia autorizzato l'abbattimento;

- **PDC 191_2024 MP PARCHEGGIO MULTIPIANO**

- ✓ nelle tavole *PDC_MP-A-02.01_rev03 PIANO TERRA* e *PDC_CC-01.11_rev03_Tavola del verde* si prende atto della maggiore biodiversità inserita. Si consiglia altresì di non utilizzare la specie *Pyrus calleriana* in prossimità della vasca di laminazione, che si consiglia invece di inserire nel filare a sud di via delle Suore, come specie aggiuntiva in alternanza agli *Acer campestre*. Intorno alla vasca di laminazione si consiglia di utilizzare le specie *Salix babylonica, Prunus mahaleb, Gleditsia triachantos 'sunburst';*

- ✓ nel relativo computo metrico *PDC.MP.M.01.1_rev01 - COMPUTO METRICO ESTIMATIVO PARCHEGGIO PUBBLICO* si chiede spiegazione relativamente al fatto che le parti 6-7-8 sono state tolte rispetto alla precedente versione, parti che erano relative all'impianto di irrigazione.

Per quanto non espressamente riportato, si fa riferimento al Regolamento del Verde, approvato con DCC n. 48 del 22/06/2023.

Modena, lì 30/04/2024

La Posizione Organizzativa
Geom. Roberto Pieri

(documento sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 202307 del 20/05/2024

Comune di Modena

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO

L'originale del presente documento redatto in formato elettronico è conservato dall'ENTE secondo normativa vigente. Ai sensi dell'art. 3 c4-bis D. Lgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ad inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D. Lgs 39/1993.

PROTOCOLLO N. 206341/2024 DEL 23/05/2024

CLASSIFICAZIONE 06 - /

OGGETTO: AVVIO PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 1, LETTERA B) DELLA L.R. 24/2017 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO DENOMINATO "AMPLIAMENTO DEL COMPARTO INDUSTRIALE PRODUTTIVO E DI SERVIZI CPC". PRATICHE EDILIZIE NN. 188/2024; 189/2024, 190/2024 E 191/2024.COMUNICAZIONE AVVIO DEL PROCEDIMENTO, INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA, DA EFFETTUARSI IN FORMA SIMULTANEA E IN MODALITÀ SINCRONA AI SENSI ART. 14 TER DELLA LEGGE N. 241/1990. PARERE IGIENICO SANITARIO

Allegati:

- 6864837.pdf
  7B8528FF86B919552CC2D85BF14AC4901E9746F08011E25B7F2736F1B799C83964D077EEBEF7A2B5DC2DD09DC16AE7E84F707693B30C3B23BF86C28C54ACD1FF

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 206341 del 23/05/2024

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

Dipartimento di Sanità Pubblica
Servizio Igiene Pubblica
Igiene del Territorio e dell'Ambiente Costruito
Sede di Modena

Comune di Modena
Settore Pianificazione Territoriale e
Rigenerazione Urbana
trasformazioneurbana@cert.comune.modena.it

Provincia di Modena
Pianificazione Urbanistica
Territoriale e Cartografica
provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

e p.c. **ARPAE Area Centro ST Modena**
Distretto Area Nord Carpi
aoomo@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: **AVVIO PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 1, LETTERA B) DELLA L.R. 24/2017 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO DENOMINATO "AMPLIAMENTO DEL COMPARTO INDUSTRIALE PRODUTTIVO E DI SERVIZI CPC". PRATICHE EDILIZIE NN. 188/2024; 189/2024, 190/2024 E 191/2024.COMUNICAZIONE AVVIO DEL PROCEDIMENTO, INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA, DA EFFETTUARSI IN FORMA SIMULTANEA E IN MODALITÀ SINCRONA AI SENSI ART. 14 TER DELLA LEGGE N. 241/1990.**
Parere igienico sanitario

Facendo riferimento alla vostra richiesta in oggetto del 06/02/2024 ns. prot. 10268/2024;

Esaminati gli elaborati reperiti sul sito web istituzionale indicato nella richiesta sopra indicata, composti da: Relazioni tecniche, Convenzione Urbanistica, ValSAT e Tavole specifiche;

considerato che il progetto in esame prevede l'ampliamento della ditta CPC, mediante la realizzazione di:

- Edifico "O" – stampaggio a compressione in presse del carbonio;

- Edifico "R" – lavorazioni meccaniche dei materiali compositi;

- Edifico "Q" – assemblaggio veicoli ZOOX, uffici, ristorante aziendale, laboratori universitari;

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 206341 del 23/05/2024

- Parcheggio multipiano – parcheggi pubblici, pertinenziali e parcheggio scambiatore;

- Rotatoria via delle Suore – strada Sant'Anna;

- Dorsale ciclabile via delle Suore;

- Opere di urbanizzazione.

Io scrivente Servizio, chiarito che il presente parere valuta unicamente gli aspetti relativi all'assetto d'area, esprime **parere favorevole** ai lavori previsti nello strumento urbanistico in oggetto con le seguenti **prescrizioni**:

- che la dorsale ciclabile di via delle Suore sia realizzata garantendo la protezione dei fruitori dello stesso dalle auto di passaggio, realizzando una barriera o quantomeno un cordolo di separazione tra la ciclabile e la strada carrabile adiacente. L'intervento si rende necessario in considerazione dell'indotto di traffico, della presenza di parcheggi lungo la strada, della velocità di percorrenza dei mezzi, delle differenti tipologie stradali e ciclabili previste e del probabile aumento di ciclisti che transiterà per l'area. Si precisa inoltre che la previsione di realizzazione del tratto 3, in cui marciapiede e ciclabile sono suddivisi dal parcheggio, è altamente pericolosa in quanto i ciclisti si troverebbero inseriti tra parcheggio e corsia stradale senza protezione. Nei tratti con carenza di spazio si può prevedere un percorso in cui corsie per cicli e pedoni siano affiancate, con colori differenti per le due corsie, ma prevedendo sempre una barriera o quantomeno un cordolo di separazione con la strada adiacente;

- che, nella realizzazione della rotatoria di via delle Suore, venga garantita la massima visibilità in prossimità degli attraversamenti pedonali; in particolare, per quanto riguarda l'attraversamento ad ovest della rotatoria, deve essere evitata la piantumazione di alberi in prossimità della svolta per le auto che provengono da nord e devono svoltare a destra (PDC_03_03.13_rev00), a meno che si tratti di alberature con chioma alta e fusto sottile. In alternativa potrà essere evitata la realizzazione di tale attraversamento, prevedendo solo gli attraversamenti sui lati nord, est e sud;

- che venga garantita la protezione della scuola primaria "Anna Frank" dall'inquinamento acustico ed ambientale, prevedendo, oltre a soluzioni strutturali che permettano un migliore isolamento acustico (come infissi isolanti), anche una limitazione del traffico pesante negli orari scolastici o in alternativa il riorientamento della scuola prevedendo che l'ingresso e le attività all'aperto siano disposti su via Fucini, oppure una schermatura idonea e continua sul lato strada Sant'Anna.

Il bambino è di per sé un soggetto più a rischio dell'adulto in merito all'esposizione ad inquinanti ambientali, per via della maggiore frequenza respiratoria rispetto all'adulto (le vie respiratorie sono di calibro più piccolo ed hanno maggiore tendenza ad incorporare particelle inquinanti), della tendenza a respirare con la bocca piuttosto che con il naso (rendendo inefficace il filtro nasale), del fatto che respira ad altezze più vicine al suolo dove maggiore è la concentrazione di sostanze inquinanti provenienti dagli scarichi delle automobili, e del sistema immunitario e difensivo ancora immaturo e quindi funzionalmente carente. In previsione delle attività all'aperto svolte dai bambini, che comportano una frequenza respiratoria ancora maggiore della norma e

Dipartimento Sanità Pubblica – Servizio Igiene Pubblica
Strada Martiniana, 21 – Baggiovara - 41126 Modena
T. +39.059.3963100 - F. +39.059.3963445
a.schiavo@ausl.mo.it

Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena
Sede legale: Via S. Giovanni del cantone, 23 - 41121 Modena
T. +39.059.435111 - F. +39.059.3963774 - www.ausl.mo.it
Partita IVA 02241850367

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 206341 del 23/05/2024

dunque una maggiore esposizione agli inquinanti ambientali, tali interventi si rendono ancora più urgenti;

- che, riguardo all'installazione di parcheggi elettrici, venga rispettato quanto previsto dal D.Lgs. 192 del 19/08/2005, il quale prevede che negli edifici non residenziali di nuova costruzione e negli edifici non residenziali sottoposti a ristrutturazioni importanti, dotati di più di dieci posti auto, siano installati:

1) almeno un punto di ricarica ai sensi del decreto legislativo 16 dicembre 2016, n. 257, di recepimento della direttiva 2014/94/UE;

2) infrastrutture di canalizzazione, vale a dire condotti per cavi elettrici, per almeno un posto auto ogni cinque, al fine di consentire anche in una fase successiva di installare ulteriori punti di ricarica per veicoli elettrici;

- che, in merito alla realizzazione della vasca di laminazione, vengano adottati tutti gli accorgimenti idonei a garantire la sicurezza e ad evitare la proliferazione e la diffusione di insetti od altri animali nocivi, con la massima attenzione e sorveglianza nel periodo annuale di vita della zanzara tigre (aprile-ottobre);

Distinti saluti,

Il Dirigente Medico
Dott.ssa Nausicaa Berselli
[Firmato Digitalmente]

Elementi contabili AUSL

Codice tariffa	Ragione sociale e indirizzo	P. IVA/C.F.	SDI	Importo
SP11407	C.P.C. srl, Via Del Tirassegno 55 41122 Modena (MO)	P: IVA: 00157040361		67*2 EURO

Dipartimento Sanità Pubblica – Servizio Igiene Pubblica
Strada Martiniana, 21 – Baggiovara - 41126 Modena
T. +39.059.3963100 - F. +39.059.3963445
a.schiavo@ausl.mo.it

Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena
Sede legale: Via S. Giovanni del cantone, 23 - 41121 Modena
T. +39.059.435111 - F. +39.059.3963774 - www.ausl.mo.it
Partita IVA 02241850367

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 206341 del 23/05/2024

Comune di Modena

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO

L'originale del presente documento redatto in formato elettronico è conservato dall'ENTE secondo normativa vigente. Ai sensi dell'art. 3 c4-bis D. Lgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ad inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D. Lgs 39/1993.

PROTOCOLLO N. 214337/2024 DEL 30/05/2024

CLASSIFICAZIONE 06.03.01 - 2024/234

OGGETTO: PROT. N. 49392-21492 PRATICA N. 24410019 - PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 1, LETTERA B) DELLA L.R. 24/2017 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO DENOMINATO "AMPLIAMENTO DEL COMPARTO INDUSTRIALE PRODUTTIVO E DI SERVIZI CPC". PRATICHE EDILIZIE NN. 188/2024, 189/2024, 190/2024 E 191/2024.COMUNE DI MODENA. AGGIORNAMENTO DEL PARERE DEFINITIVO-ESECUTIVO

Allegati:

- 49392-21492.pdf.p7m
  4979FBFC0DE4423953A290A184EC02713F08F41FAEAA7F76850C961E121416E2E068195418239A9F79
  73A88289D02F44FDADBF423AC1675F97C5DF3CD8C63945

- 22418009.pdf
  619E7BC8CDC9039EE7210E5154B785A5E3B9880982B0C83988CB2D45BA46D336C868C1B7477235065
  83E890693A40CECEB5E6063AE5C85D48F9A0FCE8F556712

- TestodelMessaggio.txt
  241384B00C7B2887C2CED47E7FCF8BCE296B71A400ABA78003482BD9194105A412978AB3B7CD4AA
  B12FC0A99C0AE014FA7E597A02CEC825BE5EC4EE6ED036126

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 214337 del 30/05/2024

Spett.le
Comune di Modena
Piazza Grande 16
41121 Modena
pianificazione@cert.comune.modena.it

alla c.a.
giulia.ansaloni@comune.modena.it

Bologna, prot. n. 49392-21492 del 30/05/2024
PEC
Rif: Ing./Progettazione/Progettazione Sistemi a Rete/Progettazione Clienti/ASn

Oggetto: Pratica n. 24410019 – PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 1, LETTERA B) DELLA L.R. 24/2017 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO DENOMINATO "AMPLIAMENTO DEL COMPARTO INDUSTRIALE PRODUTTIVO E DI SERVIZI CPC". PRATICHE EDILIZIE NN. 188/2024, 189/2024, 190/2024 E 191/2024.
Comune di Modena.
Aggiornamento del parere definitivo-esecutivo

In riferimento alla richiesta di espressione parere pervenuta in data 14/05/24 prot. Hera S.p.A. n. 043693 e prot. INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. n. 019112, e alla conferenza dei servizi del 23/05/24 per il comparto di cui all'oggetto, fatti salvi i diritti di terzi e la piena osservanza di ogni normativa in vigore, rimanendo valido quanto espresso nel precedente parere emesso in data 20/04/24 prot. Hera S.p.A. n. 39993 e prot. INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. n. 017465 si aggiorna tale parere con le seguenti prescrizioni.

Progetto rotatoria via Sant'Anna

a) In riferimento alla realizzazione della rotatoria in via Sant'Anna si segnala la necessità **di spostamento e rinnovo delle condotte del servizio Fognatura e Depurazione** tale da poterne così garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria senza compromettere la viabilità della rotatoria stessa.

   - Per tali opere il S.A. richiederà specifico preventivo mediante il **nuovo WEBFORM Multiservizio** disponibile sul sito www.gruppohera.it. Le istruzioni dettagliate su come procedere sono visionabili alla pagina https://www.gruppohera.it/assistenza/progettisti-e-tecnici

HERA S.p.A.
Holding Energia Risorse Ambiente
Sede legale: Via Carlo Berti Pichat 2/4 40127 Bologna
tel. 051.287111 fax 051.287525
www.gruppohera.it
C.F. / Reg. Imp. 04245520376
Gruppo Iva "Gruppo Hera" P. IVA 03819031208

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A.
Sede legale: Via Carlo Berti Pichat 2/4 40127 Bologna
tel. 051.287111 fax 051.2814289
www.inretedistribuzione.it
C.F. / Reg. Imp. BO 03479071205
Gruppo Iva "Gruppo Hera" P. IVA 03819031208

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 214337 del 30/05/2024

Servizio ENERGIA ELETTIRCA

In riferimento alle richieste di chiarimento pervenute durante la conferenza dei servizi svoltasi in data 23/05/24 si comunica di seguito quanto di competenza della scrivente:

- le distanze di prima approssimazione sono, per le cabine elettriche 3m dai muri, mentre per gli elettrodotti 2 m per lato da centro polifora;
- la cabina elettrica del parcheggio sarà ceduta al comune e gestista da Inrete S.p.A., mentre la cabina posta affianco alla rotatoria è in sostituzione ad una cabina esistente di proprietà Inrete S.p.A. che deve essere demolita, per cui tale deve rimanere;
- infine, la cabina Prolatte è di consegna pura e di proprietà dell'utente MT. Ha una potenza disponibile di 290 kW su utenza di MT ad oggi non attiva né contrattualizzata. Se la cabina dovesse servire ancora come utenza MT, sarà di proprietà del nuovo possessore dell'immobile, altrimenti dovrà essere chiesta la demolizione del punto di connessione con perdita di contributo (ovvero si perdono il 290kW pagati). Inoltre, se non dovesse servire più la consegna MT, ma il Comune volesse fare delle altre attività sul terreno, al posto della cabina in essere dovrà essere predisposta, come opera di urbanizzazione, una cabina 4x4 m per la distribuzione di possibili utenze di BT. La cabina rimarrebbe di proprietà del comune e gestita da Inrete S.p.A.
- Per qualsiasi informazione o chiarimento in merito a quanto sopra indicato, si invita il S.A. ad interfacciarsi direttamente con i referenti di INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. Ing. Pier Giorgio Ballanti tel. 051.287212 e-mail: piergiorgio.ballanti@inretedistribuzione.it.

Per qualsiasi informazione o chiarimento in merito alla presente potete contattare il ns. tecnico referente Ing. Annalisa Simonini tel. 051 2814976, e-mail annalisa.simonini@gruppohera.it, pec heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it, avendo cura di citare l'oggetto la data e i numeri di protocollo della presente.

Cordiali saluti.

Responsabile Progettazione Ingegneria HERAtech S.r.l.
Procuratore speciale Hera S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A.
Dott. Ing. Marco Guidorzi
Firmato digitalmente

Documento conservato negli archivi informatici di Hera S.p.A. e Inrete Distribuzione Energia S.p.A.
Documento che se stampato diviene "Copia conforme all'originale informatico, valida a tutti gli effetti di legge, sottoscritto con firma digitale"

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 214337 del 30/05/2024

Spett.le
Comune di Modena
Piazza Grande 16
41121 Modena
pianificazione@cert.comune.modena.it

alla c.a.
giulia.ansaloni@comune.modena.it

Bologna, prot. n. 49392-21492 del 30/05/2024
PEC
Rif: Ing./Progettazione/Progettazione Sistemi a Rete/Progettazione Clienti/ASn

Oggetto: Pratica n. 24410019 – PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 1, LETTERA B) DELLA L.R. 24/2017 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO DENOMINATO "AMPLIAMENTO DEL COMPARTO INDUSTRIALE PRODUTTIVO E DI SERVIZI CPC". PRATICHE EDILIZIE NN. 188/2024, 189/2024, 190/2024 E 191/2024.
Comune di Modena.
Aggiornamento del parere definitivo-esecutivo

In riferimento alla richiesta di espressione parere pervenuta in data 14/05/24 prot. Hera S.p.A. n. 043693 e prot. INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. n. 019112, e alla conferenza dei servizi del 23/05/24 per il comparto di cui all'oggetto, fatti salvi i diritti di terzi e la piena osservanza di ogni normativa in vigore, rimanendo valido quanto espresso nel precedente parere emesso in data 20/04/24 prot. Hera S.p.A. n. 39993 e prot. INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. n. 017465 si aggiorna tale parere con le seguenti prescrizioni.

Progetto rotatoria via Sant'Anna

a) In riferimento alla realizzazione della rotatoria in via Sant'Anna si segnala la necessità **di spostamento e rinnovo delle condotte del servizio Fognatura e Depurazione** tale da poterne così garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria senza compromettere la viabilità della rotatoria stessa.

   - Per tali opere il S.A. richiederà specifico preventivo mediante il **nuovo WEBFORM Multiservizio** disponibile sul sito www.gruppohera.it. Le istruzioni dettagliate su come procedere sono visionabili alla pagina https://www.gruppohera.it/assistenza/progettisti-e-tecnici

HERA S.p.A.
Holding Energia Risorse Ambiente
Sede legale: Via Carlo Berti Pichat 2/4 40127 Bologna
tel. 051.287111 fax 051.287525
www.gruppohera.it
C.F. / Reg. Imp. 04245520376
Gruppo Iva "Gruppo Hera" P. IVA 03819031208

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A.
Sede legale: Via Carlo Berti Pichat 2/4 40127 Bologna
tel. 051.287111 fax 051.2814289
www.inretedistribuzione.it
C.F. / Reg. Imp. BO 03479071205
Gruppo Iva "Gruppo Hera" P. IVA 03819031208

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 214337 del 30/05/2024

Servizio ENERGIA ELETTIRCA

In riferimento alle richieste di chiarimento pervenute durante la conferenza dei servizi svoltasi in data 23/05/24 si comunica di seguito quanto di competenza della scrivente:

- le distanze di prima approssimazione sono, per le cabine elettriche 3m dai muri, mentre per gli elettrodotti 2 m per lato da centro polifora;
- la cabina elettrica del parcheggio sarà ceduta al comune e gestista da Inrete S.p.A., mentre la cabina posta affianco alla rotatoria è in sostituzione ad una cabina esistente di proprietà Inrete S.p.A. che deve essere demolita, per cui tale deve rimanere;
- infine, la cabina Prolatte è di consegna pura e di proprietà dell'utente MT. Ha una potenza disponibile di 290 kW su utenza di MT ad oggi non attiva né contrattualizzata. Se la cabina dovesse servire ancora come utenza MT, sarà di proprietà del nuovo possessore dell'immobile, altrimenti dovrà essere chiesta la demolizione del punto di connessione con perdita di contributo (ovvero si perdono il 290kW pagati). Inoltre, se non dovesse servire più la consegna MT, ma il Comune volesse fare delle altre attività sul terreno, al posto della cabina in essere dovrà essere predisposta, come opera di urbanizzazione, una cabina 4x4 m per la distribuzione di possibili utenze di BT. La cabina rimarrebbe di proprietà del comune e gestita da Inrete S.p.A.
- Per qualsiasi informazione o chiarimento in merito a quanto sopra indicato, si invita il S.A. ad interfacciarsi direttamente con i referenti di INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. Ing. Pier Giorgio Ballanti tel. 051.287212 e-mail: piergiorgio.ballanti@inretedistribuzione.it.

Per qualsiasi informazione o chiarimento in merito alla presente potete contattare il ns. tecnico referente Ing. Annalisa Simonini tel. 051 2814976, e-mail annalisa.simonini@gruppohera.it, pec heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it, avendo cura di citare l'oggetto la data e i numeri di protocollo della presente.

Cordiali saluti.

Responsabile Progettazione Ingegneria HERAtech S.r.l.
Procuratore speciale Hera S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A.
Dott. Ing. Marco Guidorzi
Firmato digitalmente

Documento conservato negli archivi informatici di Hera S.p.A. e Inrete Distribuzione Energia S.p.A.
Documento che se stampato diviene "Copia conforme all'originale informatico, valida a tutti gli effetti di legge, sottoscritto con firma digitale"

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 214337 del 30/05/2024

Si invia documento in allegato.
Cordiali saluti.

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 214337 del 30/05/2024

Comune di Modena

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO

L'originale del presente documento redatto in formato elettronico è conservato dall'ENTE secondo normativa vigente. Ai sensi dell'art. 3 c4-bis D. Lgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ad inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D. Lgs 39/1993.

PROTOCOLLO N. 235817/2024 DEL 13/06/2024

CLASSIFICAZIONE 06.09 - /

OGGETTO: ACCORDO DI PROGRAMMA CPC VIA DELLE SUORE - VIA DEL TIRASSEGNO MODENA - INCONTRI PRELIMINARI PRIMA DELLA PRESENTAZIONE ACCORDO - PARERE VALSAT / V.I.

Allegati:

- Arpae_Proced_unico_art_firmato.53_Ampliam_CPC_Modena_Parere_2024.pdf.p7m
  0163630041CA9A8821DD2F8CA8B1B99856F1B259E5C48A1EF71C1DE2457900F11907BE72C14262338E6B4BCDD6F9EF8C9E0198D968FDAC18943937AA42B65B87

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 235817 del 13/06/2024

Pratica SD n.8270/24

Al Comune di Modena
Settore Pianificazione e Gestione del Territorio
Servizio Rigenerazione e qualificazione della città pubblica e strumenti negoziali
pianificazione@cert.comune.modena.it

All' Azienda U.S.L. di Modena
Dipartimento di Sanità Pubblica
Servizio Igiene Pubblica - Area Disciplinare
Igiene del Territorio e dell'Ambiente costruito
dsp@pec.ausl.mo.it

Alla Provincia di Modena
Servizio Programmazione Urbanistica, Scolastica e Trasporti
provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Oggetto: Procedimento Unico ai sensi dell'art.53 c.1 lett b) L.R.n.24/2017 per l'approvazione del Progetto Definitivo/Esecutivo denominato: **"Ampliamento del comparto industriale produttivo e di servizi CPC" - Pratiche edilizie nn. 188/24, 189/2024, 190/24, 191/24.**
Convocazione 4^ seduta della Conferenza di servizi decisoria, indetta in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi art.14 ter L.241/1990 per il **11/06/2024**
Parere ambientale ai sensi art. 19 L.R. 24/2017

In riferimento al Procedimento Unico indicato in oggetto, finalizzato all'approvazione del **Progetto di ampliamento del comparto industriale della ditta CPC Srl,** posto a Modena in Via del Tirassegno n.55, che, unitamente alle Società Mitsubishi Chemical Advanced Materials Srl e Innovative Solutions Srl, intende implementare lo sviluppo di attività e ricerca, nonché di innovazione e creare un Centro di Ricerca sulla Progettazione integrata per tecnologie di ricerca su innovazione nei materiali,

esaminata la documentazione resa disponibile ai *link* indicati nella comunicazione inviata dal Comune di Modena ed acquisita agli atti di Arpae con Prot.n.23010 del 06/02/2024 e quella complessivamente inviata ad integrazione e resa disponibile ai *link* indicati nelle comunicazioni, acquisite con Prot.n.68483 del 12/04/24, con Prot.n.72934 del 19/04/2024, con Prot.n.88026 del 14/05/2024, con Prot.n.93225 del 21/05/2024 (invio Pareri Enti) e con Prot.n.10259 del 03/06/2024, che a tutt'oggi necessita ancora di allineamenti e coordinamenti tra i diversi elaborati presentati,

preso atto inoltre delle Osservazioni del "Comitato Sant'Anna", inviate dal Comune ed acquisite con Prot.n.71457 del 17/04/2024,

considerato infine quanto emerso durante le n.4 sedute della Conferenza dei Servizi, del 20/02/2024, 02/05/2024, 23/05/2024 e 11/06/2024, per quanto di competenza della scrivente Agenzia, si esprimono le seguenti valutazioni di carattere ambientale relative all'intervento proposto.

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 235817 del 13/06/2024

PIANO DI SVILUPPO INDUSTRIALE

Lo sviluppo delle attività industriali strategiche per la modellazione del carbonio della ditta CPC è stato ritenuto di importanza strategica, non solo a livello comunale, ma anche come rafforzamento del sistema produttivo regionale, attraverso la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa tra RER, Comune e CPC Group. A seguito è stato approvato un Accordo Procedimentale sottoscritto da Provincia, Comune, Soggetti Attuatori in data 20/10/2022, che risulta essere già stato in parte concessionato come intervento diretto, con PdC rilasciato in Ottobre 2023 e in corso di attuazione e costituisce il Primo Stralcio Attuativo; questo riguarda la riqualificazione di aree, poste in prossimità della sede esistente della ditta stessa, che avevano ospitato attività industriali dismesse, i cui fabbricati sono stati ad oggi demoliti.

Sono già previsti alcuni edifici e manufatti, non ancora realizzati o in via di realizzazione, di seguito denominati:

- Edificio "O - presse 1"
- Edificio "R - Lavorazioni meccaniche"
- Manufatto "Magazzini verticali 1 e 2"
- Infrastrutture per l'urbanizzazione e "Parcheggio a raso"
- Edificio "Cabina elettrica".

Lo sviluppo futuro, risulta inserito in un Accordo procedimentale, ai sensi dell'art.11 LR.n. 241/1990 (in sostituzione di quello precedente), con il quale viene definito un diverso percorso procedimentale suddiviso in due interventi di trasformazione urbanistico-edilizia distinti ed autonomamente funzionali :

- il primo, denominato "AMPLIAMENTO DEL COMPARTO CPC", è oggetto del presente Procedimento Unico, ex art.53 LR 24/2017, che nel quadro più generale viene individuato come Secondo Stralcio Attuativo;

- il secondo, denominato "REALIZZAZIONE INTERVENTO HOSPITALITY E CESSIONE COMPARTO EX PRO-LATTE", sarà da attuarsi con Accordo Operativo ai sensi dell'art.38 della LR 24/2017 e dell'avviso pubblico in corso di pubblicazione e costituirà il Terzo Stralcio Attuativo.

OGGETTO DEL PROCEDIMENTO UNICO ART.53

Al fine di completare lo sviluppo industriale strategico finalizzato alla produzione, per conto di Amazon, del telaio completo della nuova Autovettura autonoma denominata Zoox, che a regime produrrà oltre 15.000 vetture all'anno e alla creazione di una Academy sulla Progettazione Integrata per tecnologie di ricerca e Innovazione nei materiali nell'ambito del comparto automotive, in collaborazione con UNIMORE, viene previsto un ulteriore ampliamento dell'area industriale, sempre in prossimità della sede CPC ed oggetto del procedimento unico, ai sensi dell'art.53 c.1 lett b) L.R.n.24/2017, in questione. Parte delle opere di urbanizzazione si trovano in aree extra-comparto.

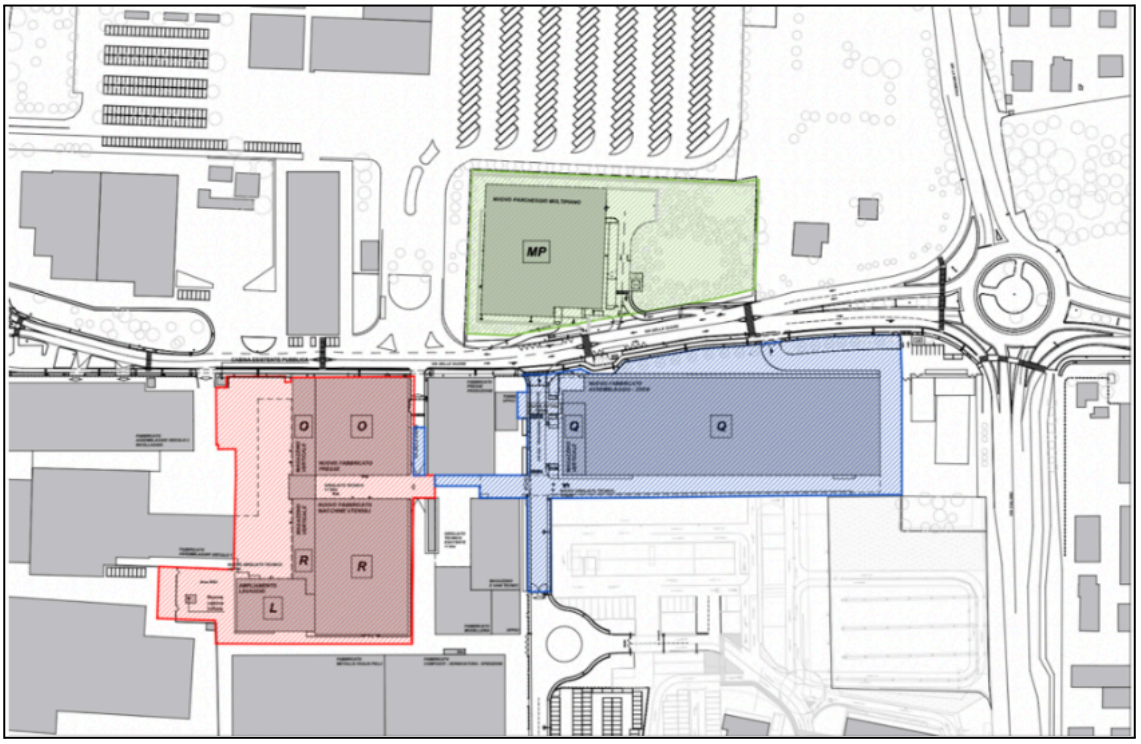
Questo Procedimento Unico, art.53 LR.24/2017, si compone di n.4 distinti PdC, corredati da una Convenzione Urbanistica:

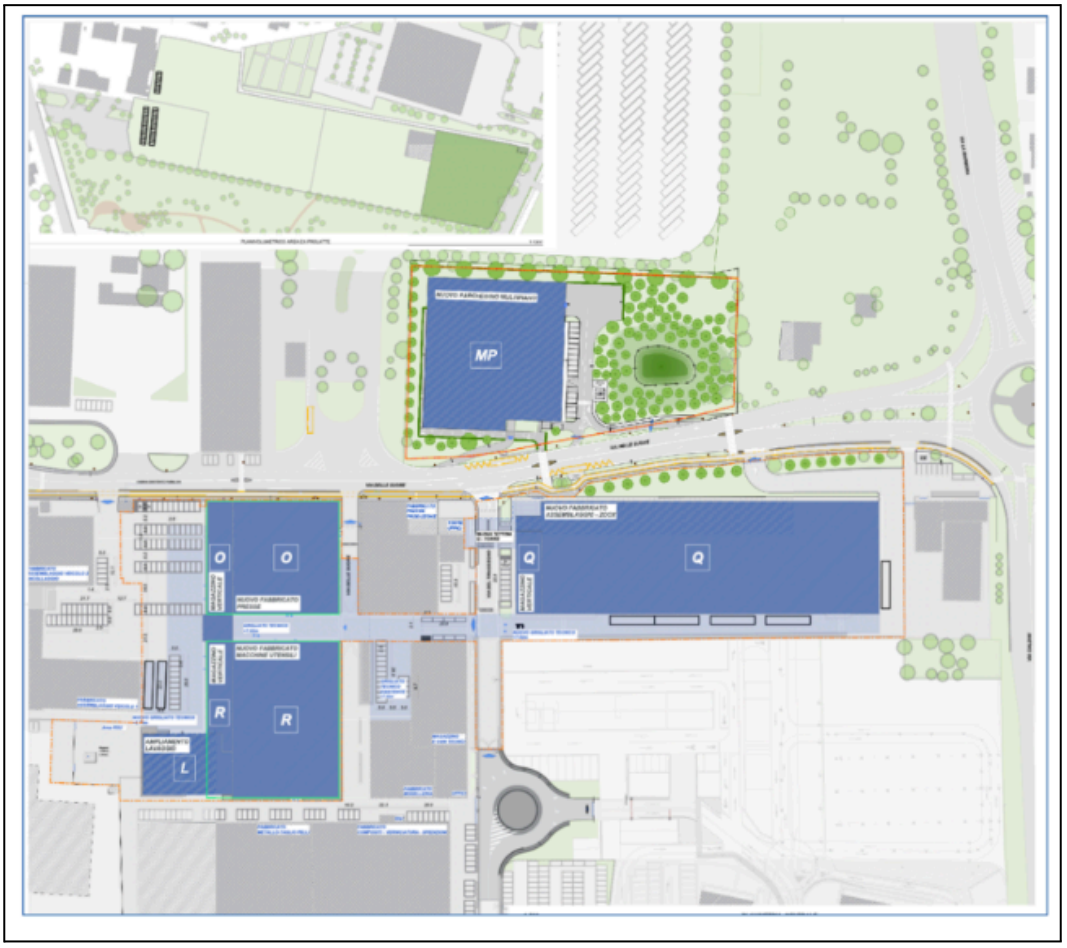
- n.189/2024 - Fabbricato Q - Zoox;
- n.190/2024 - Fabbricato L - Lavaggi;
- n.191/2024 - Fabbricato MP - Parcheggio Multipiano;

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 235817 del 13/06/2024

Tavole estratte da Relazione di Valsat REL_08_Rev.04

Proposta di progetto e aree interessate dalla trasformazione





-

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 235817 del 13/06/2024

n.188/2024 - Opere di Urbanizzazione: “Rotatoria via Delle Suore-strada S.Anna - Dorsale ciclabile via Delle Suore - Torna-indietro conseguente alla chiusura di via Del Tirassegno”.

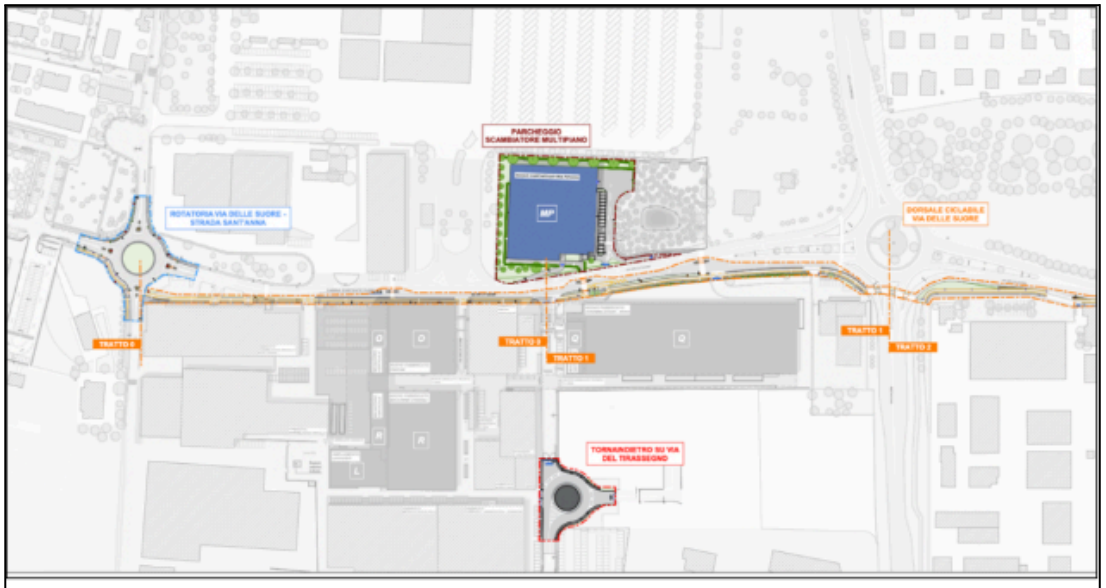


Immagine 1.5.1 - Quadro di unione degli interventi di urbanizzazione U1 - OVEST



Immagine 1.5.2 - Quadro di unione degli interventi di urbanizzazione U1 - EST

Viene inoltre prevista la cessione di parte dell’area Pro-latte, fronte via Finzi (di circa 6.000 mq), bonificata (con riferimento alle CSC delle aree residenziali/verde pubblico e privato), che sarà destinata alla realizzazione di un’area a verde pubblico, con ulteriore specifico contributo economico.

Oltre alle opere in cessione è stata definita una “Contribuzione al beneficio pubblico”, come richiesto dall'art.3.3.3 del PUG.



Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 235817 del 13/06/2024

Dalle varie Relazioni risulta che l'**edificio L "Lavaggi**" ed il connesso grigliato tecnico saranno posizionati in prossimità ai fabbricati O "Presse" (stampaggio del carbonio con presse) e R "Lavorazioni meccaniche", entrambi dotati di magazzini automatici verticali (già concessionati e autorizzati con AUA, ma i relativi PdC dovranno essere variati con le modifiche apportate da questa procedura). Nell'edificio L, al piano terra verrà realizzato un locale ad uso incollaggio, mentre al primo piano, saranno svolti i lavaggi dei pezzi prodotti nel fabbricato R, connesso funzionalmente. I pezzi saranno trasportati in appositi scatolari ed il lavaggio viene dichiarato essere a ciclo chiuso. Il grigliato tecnico, posto all'esterno del piano primo, ospiterà i relativi impianti tecnologici. In prossimità di questo nuovo edificio sarà spostata una cabina elettrica, a servizio delle necessità del comparto.

Successivamente, il montaggio completo della nuova auto a guida autonoma verrà svolto al piano terra dell'**edificio Q-ZOOX,** anch'esso oggetto del presente procedimento; questo piano sarà destinato principalmente all'assemblaggio delle scocche in carbonio, prodotte nell'edificio R ed ospiterà anche spogliatoi, servizi igienici, area relax, spazi uffici e sala riunioni. Al primo piano dell'edificio Q saranno previsti: un ristorante aziendale (per 500 persone), con accesso autonomo dall'esterno, uffici (per 150 postazioni di lavoro), sale riunioni e sale per la didattica, oltre a laboratori universitari per lo sviluppo di programmi didattici per una ricerca integrata.

A servizio dell'edificio Q viene inoltre previsto un terzo magazzino verticale collegato agli altri magazzini verticali dei fabbricati O e R, mediante un soppalco tecnico grigliato, costruito sul fronte sud in aderenza al fabbricato, sul quale un tunnel aereo provvisto di navette per il trasporto dei componenti lo collegherà agli altri magazzini, per ricevere i prodotti finiti da assemblare. Altro soppalco tecnico grigliato sarà funzionale all'installazione di impianti tecnologici (compresi impianti di trattamento emissioni in atmosfera).

I prodotti assemblati in uscita da Q verranno inviati alla verniciatura, che sarà svolta in altro stabilimento fuori dal Comune di Modena.

E' stata richiesta la chiusura di una parte di via Del Tirassegno, al fine di dare continuità al comparto industriale e consentire le movimentazioni interne in sicurezza. L'accesso principale all'edificio Q sarà da via Delle Suore, mentre il secondario, che rimarrà su via del Tirassegno, sarà dedicato esclusivamente ai mezzi di soccorso. Viene quindi previsto un **"Torna-indietro" su via del Tirassegno,** necessario per evitare un incrocio diretto e consentire ai mezzi delle altre attività che utilizzano la via, di poter circolare con maggiore facilità e sicurezza stradale.

Il **Parcheggio Multipiano**, come risulta dalla Relazione illustrativa generale MP (Rev04), sarà un parcheggio scambiatore da n.618 p.a., di cui n.604 interni al MP e n.14 p.a. esterni ad esso (dotati di postazione per la ricarica elettrica), comprensivo di n.142 posti pubblici al PT; i restanti posti pertinenziali (n.476), sono previsti in altri 2 Piani fuori terra, oltre al piano di copertura utilizzato anch'esso come parcheggio; come dichiarato, i parcheggi assolvono alle necessità di posti auto di tutto il comparto. Sono previsti anche n.34 parcheggi per biciclette al PT (in cessione), dei quali n.16 con ricarica elettrica. Al piano interrato dello stabile viene prevista una vasca antincendio di circa 353 mc, oltre ai locali di servizio dell'ascensore e dell'antincendio. Il parcheggio MP sarà realizzato a nord di Via delle Suore ed in forza di una successiva Convenzione, verrà interamente reso disponibile alla Città come parcheggio scambiatore, nei giorni festivi e prefestivi. I dati riferiti al numero di parcheggi pubblici e di pertinenza potrebbe essere ancora modificato con gli ultimi elaborati integrativi.

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 235817 del 13/06/2024

In prossimità del parcheggio sarà realizzata una seconda cabina elettrica pubblica, per le esigenze dello stesso edificio. Una terza cabina elettrica verrà spostata nella parte pubblica residua a fianco dell'Associazione culturale islamica.

Come risulta nelle relazioni e nelle risposte alle richieste di chiarimenti e come confermato in sede di CdS del 11/06/2024, gli interventi in programma comporteranno un aumento di addetti e di personale gravitante nell'area del comparto industriale (collaboratori e studenti UNIMORE) e dagli attuali 1000 (250 nuovi addetti assunti fine 2023), che lavorano su 2 turni, si passerà a complessivi 1350 addetti e collaboratori (con ulteriori 100 addetti quando saranno a regime con le lavorazioni, ma non risulta più previsto il passaggio da due a tre turni lavorativi, come riportato invece negli elaborati fin qui presentati).

VARIANTE URBANISTICA e CONFORMITA' AL PUG

Gli interventi risultano in "variante agli strumenti urbanistici comunali" per l'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio necessari alla realizzazione delle opere e la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle medesime.

Durante i lavori della CdS sono stati inoltre definiti i parametri urbanistici assegnabili alle aree in questione, determinati in coerenza con quanto definisce il Piano Urbanistico Generale (PUG), approvato con DCC n.46 del 22/06/2023 (entrato in vigore in data 02/08/2023). Il Responsabile del Procedimento ha infine affermato (in sede di CdS) che il progetto definitivo/esecutivo in esame risulta conforme con la Strategia del PUG e che trattasi di un "intervento complesso", che è soggetto alla disciplina dell'art.3.3.3. delle Norme (D.U.) del PUG e dovrà inoltre essere corredato di Valsat.

I parametri urbanistici del comparto oggetto di trasformazione, che risultano dichiarati nella Convenzione Urbanistica (Rev03), passibili di ulteriori aggiornamenti, sono:

- STer (Superficie complessiva all'interno del perimetro di TU) = 50.210 mq
- Area oggetto intervento = 43.933 mq
- ST (Superficie Totale complessiva) = 36.799 mq
- Aree per dotazioni territoriali - infrastrutture urbanizzazione (U1) - attrezzature e spazi collettivi (U2) - altre dotazioni (AD), oggetto di cessione gratuita all'amministrazione comunale = 22.809 mq.

Infine le trasformazioni proposte da questo procedimento prevedono un aumento del TU pari a 11.551 mq, tuttavia da non computare all'interno delle quote del 3% "quota ammissibile di consumo di suolo", come previsto dall'art.6 della L.R. n.24/2017, in quanto rientrano entro il comma 5 b) dello stesso art.6, ma anche entro il comma 5 art.5 della stessa normativa regionale, prevedendo la bonifica e la de-sigillazione di altro comparto produttivo dismesso "ex Pro-latte".

Preso atto che il CC, con la Delibera n.26 del 04/04/24, ha espresso l'assenso all'approvazione del procedimento unico ex art.53 c.1 lett.b) della L.R. n.24/2017 in questione, comprensivo di quattro permessi di costruire e approvato lo schema di convenzione urbanistica con l'indicazione che, nel caso in cui nel corso del procedimento vengano apportate modifiche sostanziali, l'assenso alla conclusione ed approvazione del Progetto dovrà essere preceduto dalla nuova deliberazione o ratifica dell'organo istituzionalmente competente, ovvero ratificata dallo stesso entro trenta giorni dalla Determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi, a pena di decadenza.

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 235817 del 13/06/2024

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELLE PREVISIONI

Ai fini delle valutazioni ambientali si è fatto riferimento in particolare a: Relazione di Valsat (REL_08_rev.04), Sintesi non tecnica Valsat (REL_08.02_rev.04), oltre a Relazione tecnica generale (REL.01_rev.03) e altre Relazioni di approfondimento, quali: Studio del traffico ampliamento (REL_09_rev.03), Valutazione emissioni di inquinanti su scala ampia (REL_16_rev.00), Relazione impatto acustico edifici O e R (REL_10_rev.00), Valutazione previsionale impatto acustico (REL_17_rev.01), Integrazione Valutazione Impatto acustico (REL_21_rev.01), Relazione Idraulica e compatibilità idraulica (REL_07_rev.03), Varie Relazioni tecnico ambientali e Terre e rocce da scavo (REL_varie_rev). Risposte alle richieste di integrazioni (allegate al Prot.n. 68483 del 12/04/2024).

Pareri Ente gestore del Servizio Idrico integrato HERA e di INRETE (Prot.n. 39993-17465 del 30/04/2024 - aggiornato con Prot.n.49392-21492 del 30/05/2024).

Ai fini della Valutazione Ambientale degli interventi previsti in questo Procedimento Unico ai sensi dell'art.53, il parere della scrivente Arpae si inserisce per competenza, in particolare nella valutazione ambientale degli impatti indotti dalle trasformazioni urbanistiche, delle mitigazioni e compensazioni ritenute necessarie e della proposta di Piano di monitoraggio finalizzato a seguire l'evoluzione della trasformazione, in linea sia con il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale, definiti dal PUG che con il controllo degli impatti anche in relazione alla normativa di carattere ambientale. Aspetti utili, ma non esaustivi, all'espressione del "Parere Motivato" ai fini della Valsat, da parte della Provincia di Modena.

In relazione al Procedimento Unico in questione, finalizzato al rilascio dei Permessi di Costruire Convenzionati per le opere edilizie e per le opere di urbanizzazione in variante agli strumenti urbanistici comunali, per procedere all'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione dell'opera ed alla dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza della stessa e proposti in coerenza con il PUG, la scrivente Agenzia, per quanto di competenza, esprime un parere di sostenibilità ambientale favorevole, con le considerazioni e prescrizioni di seguito evidenziate.

Il presente parere è stato formulato con la collaborazione del Servizio Sistemi Ambientali di questa Agenzia per la parte relativa al Traffico e Inquinamento Atmosferico.

In allegato al presente parere viene inserita una proposta di risposta ad alcune Osservazioni presentate dal Comitato Ambiente Sant'Anna, che richiamano interventi di Arpae.

In termini generali, si ritiene importante che il progetto complessivo, nell'ottica di favorire uno sviluppo industriale ritenuto di importanza strategica, nonché la realizzazione di attività di ricerca e di innovazione tecnologica in collaborazione con UNIMORE, persegua contemporaneamente (come peraltro la LR.n.24/2017 incentiva) "Obiettivi di rigenerazione urbana", finalizzati al recupero di aree industriali dismesse, o in stato di degrado, limitando così il consumo di nuovo suolo e promuovendo la riqualificazione del comparto industriale esistente, la bonifica di siti contaminati, la progettazione nel rispetto dell'indice di Riduzione Impatto Edilizio (RIE) (con riferimento alla permeabilità del suoli ed al verde), oltre all'implementazione del sistema di drenaggio delle acque meteoriche, gestite in buona parte secondo il principio di attenuazione idraulica ed in misura minore in invarianza idraulica, "Obiettivi di sostenibilità ambientale" inseriti in termini generali anche in diverse azioni strategiche definite dal PUG, quali: la qualificazione di un tessuto misto (ST.2.2), aumentando l'accessibilità sostenibile (ST2.6 e ST2.7) e la qualificazione del verde urbano (ST2.5).

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 235817 del 13/06/2024

Tuttavia nel caso di specie, l'area in questione è collocata in prossimità di una scuola primaria (Anna Frank) e di un'area residenziale esistente, pertanto la trasformazione del sito industriale deve necessariamente tenere conto della presenza della scuola e delle abitazioni e dovranno essere messi in atto gli interventi di mitigazione/compensazione degli impatti necessari a compatibilizzare la prossimità tra le diverse funzioni e più in generale rendere ambientalmente sostenibili gli interventi proposti.

IMPATTO SULLA QUALITÀ DELL'ARIA

EMISSIONI CONVOGLIATE DEL NUOVO ASSETTO IMPIANTISTICO

Nel documento di Valsat e nella "Relazione emissioni in atmosfera", il proponente ha presentato uno studio di valutazione dell'impatto sulla componente atmosfera derivante dalla realizzazione del progetto.

Nella Relazione di Valsat è riportata la tabella con l'elenco di 40 camini autorizzati e già in esercizio per lo **stato di fatto**: sulla base delle portate autorizzate, dei valori limite di concentrazione autorizzati degli inquinanti, del numero di ore/giorno di attività e ipotizzando un numero di giorni all'anno di funzionamento pari a 220, si ottengono i seguenti carichi emissivi: 13,6 t/anno di PM10; 14,5 t/anno di SOV; 0,0264 t/anno di ammoniaca e 0,0352 t/anno di Formaldeide.

Nello **stato futuro relativo al primo stralcio attuativo** gli edifici che presentano nuovi punti di emissione e che quindi hanno un possibile impatto sulla qualità dell'aria sono il "Fabbricato O - Progetto Presse" e il "Fabbricato R macchine utensili" (che risultano già autorizzati con AUA - DET AMB n.6567 del 14/12/2023, ma non ancora realizzati), che sostituiranno l'esistente fabbricato sito in Via delle Suore n.319, mentre nello stato in progetto saranno presenti nuove emissioni nel "Fabbricato Q Assemblaggio".

Il "Fabbricato O - Progetto Presse" avrà quattro punti di emissione (E41, E42, E43, E44) che convoglieranno le aspirazioni della cabina per lo stoccaggio del materiale entrante, l'aspirazione cabina di taglio, l'aspirazione dei banchi per la preparazione delle cariche, due presse stampatrici Cannon 1500, due presse stampatrici Cannon 2500 e una pressa stampatrice Cannon 5000. Per ciascun punto emissivo è stata prevista una portata di 25000 Nm^3/h. La durata del funzionamento sarà di 16 h/giorno per 220 giorni all'anno.

Nel "Fabbricato R" saranno presenti: due punti di emissione E45 e E46 della portata massima di 30000 Nm^3/h, legati alle lavorazioni CNC; i punti di emissione E47 ed E48 di portata massima pari a 80000 Nm^3/h ciascuna, derivanti dalle operazioni di sbavatura manuale, che convogliano l'aria depolverata e non ricircolata all'esterno del fabbricato; l'emissione E49 che raccoglie l'aria aspirata nella fase di lavaggio a ciclo chiuso, con portata massima di 20000 Nm^3/h (salvo che il calore non venga recuperato nelle UTA).

Il "Fabbricato Q - Assemblaggio" avrà due punti di emissione, E1 (portata richiesta 40000 Nm^3/h) derivante dalle operazioni che utilizzano adesivi (incollaggio) ed E2 (portata richiesta 15000 Nm^3/h), conseguente al trattamento mediante lampade riscaldanti post applicazione dell'adesivo.

Le nuove emissioni contribuiscono all'incremento di polveri e SOV (Sostanze Organiche Volatili), mentre non sono previste ulteriori emissioni di ammoniaca e formaldeide rispetto allo stato di fatto in essere.

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 235817 del 13/06/2024

Facendo riferimento alle emissioni di polveri, aggiungendo allo stato di fatto le emissioni già autorizzate dei fabbricati O+R, considerando un funzionamento degli impianti di 16 h/giorno per 220 giorni lavorativi all'anno, si avrebbe un'emissione complessiva di PM10 pari a 21,36 t/a, di cui 13,62 t/anno dello stato attuale a cui si aggiungono 7,74 t/anno di O+R già autorizzati, ma non ancora realizzati. Per quanto riguarda i fabbricati Q+L, il proponente dichiara che non vi saranno emissioni di polveri.

Si osserva che già tra lo stato di fatto attuale e lo stato autorizzato ma non ancora realizzato (edifici O+R), si stima un incremento di polveri in flusso di massa di circa il 57%.

Il flusso di massa viene calcolato sulla base delle portate, dei tempi di funzionamento e delle concentrazioni massime riportate in autorizzazione; generalmente però, in condizioni di normale esercizio, il carico emissivo risulta sensibilmente inferiore, come confermato anche da autocontrolli analitici ai camini.

Con le integrazioni ricevute in data 03/06/2024 è stata trasmessa la Rev 4 della Valsat, dove a pag. 127 viene proposta dalla ditta la riduzione del limite massimo delle "polveri" relativamente alle emissioni degli edifici O ed R da 10 mg/Nm^3 a 8 mg/Nm^3, al fine di limitare l'incremento del flusso di massa; ciò determinerebbe una diminuzione teorica di circa il 7,3% (da 21,36 t/a a 19,81 t/a) (vedi tabella riepilogativa).

In relazione alle emissioni di SOV la ditta dichiara che, sulla base di attività analoghe, i valori reali che si otterranno a seguito del funzionamento a regime dello stabilimento, verosimilmente potranno risultare inferiori di ⅓ o di ⅛ rispetto al valore massimo autorizzato.

Questa tabella riassuntiva, predisposta da Arpae, tiene conto di quanto sopra enunciato.

	Stato di Fatto (t/anno)	Emissioni da O e R* (t/anno)	Emissioni da Q e L (t/anno)	**Stato di Progetto* (t/anno)**	**Incremento* %**	**Stato di Progetto mitigato** (t/anno)**	**Incremento** %**
Ammoniaca	0.0264			0.0264	-		-
Formaldeide	0.0352			0.0352	-		-
Polveri	13.62	7.74		21.36	**57%**	19.81	**45%**
SOV	14.5	7.04	1.45	22.99	**59%**	22.99	**59%**
* limite Polveri: 10 mg/Nm3							
** limite Polveri: 8 mg/Nm3							

Nell'ultima Valsat sopra richiamata, il proponente ha organizzato il resoconto emissivo in modo diverso, partendo da una definizione di "stato di fatto" differente rispetto a quella sopra argomentata. Di fatto nella Valsat si intende considerare come "stato di fatto" lo stato emissivo "autorizzato" e non quello effettivamente realizzato ed in esercizio, comprendendo quindi anche gli edifici O e R (non ancora realizzati, ma autorizzati). In tale contesto come emissioni nuove verrebbero considerate solo quelle prodotte nell'edificio Q, di minore rilevanza.

Secondo quanto sopra argomentato, la scrivente Agenzia ribadisce che le lavorazioni svolte all'interno degli edifici O e R, già concessionati ed autorizzati con AUA (anticipando temporalmente la loro realizzazione con una procedura ad intervento diretto, senza attendere la conclusione dei procedimenti

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 235817 del 13/06/2024

a suo tempo previsti nel Protocollo d'Intesa tra RER, Comune e CPC Group e del primo Accordo Procedimentale), partecipano a pieno titolo al ciclo lavorativo funzionale a produrre le auto di Amazon, che oggi si completa con l'assemblaggio dei pezzi nell'edificio Q (scocche di carbonio, prodotte proprio in O e R).

Le valutazioni di sostenibilità ambientale che accompagnano il procedimento di sviluppo industriale devono pertanto ricomprendere tutto il ciclo produttivo funzionale alla realizzazione del prodotto finito.

Considerato quanto sopra, si ritiene che l'impatto atmosferico "teorico" debba essere mitigato partendo dalle soluzioni proposte all'interno della Valsat (Rev04), che si confermano. Risulta pertanto necessario che:

- **la proposta di riduzione dei limiti delle polveri per gli edifici O ed R venga formalizzata con una istanza di "modifica non sostanziale" dell'AUA (Det. Amb. 6567 del 14/12/23), da presentare entro la fine del procedimento in corso.**

Richiamando quanto già richiesto all'interno dei lavori della CdS, in merito alla necessità di uniformare il quadro autorizzativo ambientale, riferito al comparto produttivo nel suo insieme, si prescrive che:

- **venga presentata nuova istanza di Autorizzazione Unica Ambientale complessiva per tutti gli stabilimenti già autorizzati situati nel comparto ed inserendo gli edifici Q e L, che non risultano ancora dotati di AUA;**
- **l'AUA complessiva dovrà essere acquisita prima della realizzazione dei nuovi impianti nel fabbricato Q, o in altri edifici interni al complesso industriale, in quanto le emissioni in atmosfera sono da sottoporre ad autorizzazione preventiva, ai sensi dell'art 269 c.2 del D.Lgs. 152/06;**
- **tale istanza dovrà ricomprendere anche ulteriori proposte di mitigazione e/o compensazione delle emissioni in atmosfera, in termini di flussi di massa per gli inquinanti "polveri" e "SOV", al fine di rendere meno impattante l'importante trasformazione industriale in atto.**

Le valutazioni fin qui condotte tengono conto di attività svolte su due turni lavorativi, fatto salvo il fatto che alcuni impianti con emissioni lavorano comunque già 24 h/giorno. Eventuali incrementi su 3 turni dovranno essere preventivamente comunicati e autorizzati con una modifica dell'AUA complessiva.

Considerato quanto sopra si prescrive che:

- **l'eventuale futuro passaggio da due turni di lavoro a tre turni, ovvero l'aumento delle ore di funzionamento degli impianti con emissioni in atmosfera, venga preventivamente autorizzato con una modifica dell'AUA complessiva;**
- **nell'ambito dei tavoli tecnici proposti nel Piano di Monitoraggio della Valsat, attivati dal Comune per valutare i dati di monitoraggio rilevati e l'eventuale scostamento rispetto quanto stimato, potranno essere valutate ulteriori mitigazioni/compensazioni, proposte dalla ditta all'atto della richiesta di passaggio da due turni a tre turni e/o con aumento delle ore di funzionamento degli impianti con emissioni in atmosfera.**

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 235817 del 13/06/2024

TRAFFICO INDOTTO

L'ampliamento della sede CPC determinerà l'aumento delle emissioni in atmosfera dovute all'incremento del traffico indotto, sia per il personale che verrà assunto, sia per il trasporto dei maggiori quantitativi di materie prime e dei prodotti finiti.

Il proponente ha effettuato una prima stima delle emissioni derivanti dal traffico a scala locale, considerando un rettangolo di area 1,4 km x 1 km che comprende l'area di intervento, nei due scenari a confronto:

- stato di fatto: riguarda il traffico ora presente;
- stato di progetto: che tiene conto del maggior traffico indotto dall'ampliamento dello stabilimento, compresa la chiusura al traffico di via del Tirassegno.

Le emissioni sono state stimate utilizzando i fattori medi ISPRA anno 2020 per le varie tipologie veicolari e considerando, in via cautelativa, un percorso di tipo urbano.

Per lo stato attuale, i flussi di traffico sui rami stradali interessati sono stati desunti a partire da differenti fonti di informazioni: il PUMS del comune di Modena, la banca dati Tom-Tom Move e una campagna di rilievi specifica fatta dal 22 al 24 marzo 2022 e applicando il modello trasportistico.

Per la stima dei flussi di traffico nello stato di progetto sono state fatte le seguenti assunzioni:

- incremento delle assunzioni di 350 addetti con passaggio dagli attuali 2 turni di lavoro a 3 turni;
- incremento di traffico dovuto ai corrieri pari a +30 mezzi al giorno;
- incremento autocarri verso il comparto pari a +28 mezzi al giorno;
- incremento di viaggi (+ 50) di autocarri navetta che collegano gli stabilimenti aziendali solo in orario diurno. Si prevedono, nella condizione di massima criticità in cui, per esigenze produttive, tutti i viaggi prevedranno un passaggio nei magazzini della sede di via delle Suore:
  - 10 viaggi andata e 10 viaggi ritorno dallo stabilimento di via Emilia Ovest 1127 per le attività di finitura meccaniche dei componenti
  - 15 viaggi andata e 15 viaggi ritorno dallo stabilimento di Camposanto per le attività di verniciatura dei componenti.

Per entrambi gli scenari sono state stimate le emissioni giornaliere in kg/giorno di PM10, NOx e CO2 per i vari archi stradali che costituiscono il sistema viario che ricade nell'area di indagine (area 1,4 km* 1 km): l'emissione giornaliera complessiva attribuibile alla rete stradale, per lo stato di fatto risulta pari a circa 32,5 kg/giorno per NOx, 2,56 kg/giorno per PM10 e circa 14353 kg/giorno per CO2, mentre per lo stato di progetto le emissioni giornaliere risultano pari a circa 33,0 kg/giorno per NOx, 2,59 kg/giorno per PM10 e 14503 kg/giorno per CO2. A livello locale si osserva un incremento del 1,2% di PM10, 1,5% di NOx e 1,0% di CO2.

Emissione giornaliera in kg/giorno	PM10	NOX	CO2
Stato di fatto	2,56	32,5	14353
Stato di progetto	2,59	33	14503
Stato di progetto - Stato di fatto	0,03	0,5	150
incremento % stato di progetto rispetto allo stato di fatto	*1,17%*	*1,54%*	*1,05%*

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 235817 del 13/06/2024

Si precisa che le stime condotte sono coerenti anche con lo scenario indicato dal proponente durante la CDS dell'11/06/2024, che prevede solo due turni di lavoro anziché tre.

A seguito della richiesta integrazioni relativa alla "*stima delle emissioni di PM10 e NOx derivanti dal traffico indotto (veicoli leggeri, pesanti e commerciali) a scala comunale, considerando i percorsi principali che verranno utilizzati per raggiungere l'area di indagine e le altre sedi [..]",* il proponente ha presentato tale elaborazione al par 3.4.8 del Documento di Valsat_Rev.03.

Nella valutazione a scala comunale sono state considerate le stesse assunzioni fatte per la stima a scala locale e sono stati considerati 300 giorni di lavoro, sia per mezzi pesanti che per mezzi leggeri.
La stima annuale indotta dal traffico a scala comunale risulta pari a 71,7 kg/anno per le PM10, 983 kg/anno per NOx e 368 t/anno di CO2.

Il contributo del traffico indotto sulle emissioni a scala comunale (dato Inemar 2019) risulta non significativo (0,02% per PM10 e 0,05% per NOx).

Compensazioni e mitigazioni

Al paragrafo 3.7 "Cambiamenti climatici e comfort urbano - Bilancio emissioni" del documento di Valsat - rel.08 rev.04, il proponente precisa che non essendo previsto incremento delle emissioni aziendali, la compensazione per le PM10 viene valutata solo rispetto alle maggiori emissioni determinate dal traffico; oltre alle polveri vengono considerati anche NOx e CO2.

Al paragrafo "Stima della compensazione delle maggiori emissioni da traffico indotto" viene riportata la sintesi del calcolo della percentuale delle compensazioni del maggior traffico indotto. Il proponente ha indicato quali azioni di compensazione/mitigazione intende adottare nello stato di progetto per compensare l'incremento delle emissioni derivanti dal traffico indotto:

- ampliamento delle aree verdi
- uso sostenibile dell'energia, in particolare con la realizzazione di due impianti fotovoltaici, uno nell'edificio Multipiano MP e uno nel fabbricato Q.

Per quanto riguarda l'ampliamento delle aree verdi, nel documento "Riduzione emissioni indotta dal verde di progetto", di recente integrazione (REL-23_rev.01) è presente una stima della riduzione delle emissioni dovute alle mitigazioni a verde; è infatti prevista la messa a dimora di 126 alberi e 550 arbusti nelle zone limitrofe agli edifici che concorrono all'assorbimento di 142 kg/anno di NOx, 17 kg/anno di PM10 e 11 t/anno di CO2.

La scrivente Agenzia ha valutato, tenendo conto dell'assorbimento previsto dalle nuove piantumazioni, la percentuale di compensazioni delle emissioni relative sia all'incremento del traffico che alle emissioni delle nuove attività degli edifici O ed R non ancora realizzati. Si ottiene quanto di seguito riportato:

	PM10 (t/a)	**NOx (t/a)**	**CO2(t/a)**
emissioni aziendali (nuove emissioni dei nuovi edifici)	6.2*	-	-
traffico indotto nel territorio comunale	0.0717	0.983	368
Assorbimento verde	0.02	0.14	10.5
Totale annuo emesso	**6.2917**	**0.84**	**357.5**
% di compensazione delle emissioni	**0.32%**	**14.24%**	**2.85%**

*emissioni mitigate

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 235817 del 13/06/2024

Se invece vengono escluse dal calcolo le emissioni degli edifici O ed R, come indicato dal proponente, si otterrebbero le seguenti mitigazioni:

	PM10 (t/a)	NOx (t/a)	CO2(t/a)
traffico indotto nel territorio comunale	0.0717	0.9830	368
Assorbimento verde	0.0169	0.1420	10.5
% di compensazione delle emissioni	**23.57%**	**14.45%**	**2.85%**

Verrà inoltre realizzata una pista ciclabile su via delle Suore per un tratto di 1,5 km, trasversale da via Finzi a strada Sant'Anna; a tal riguardo non sono state presentate valutazioni circa la percentuale di traffico "sottratto" grazie alla mobilità sostenibile.

In merito agli impianti fotovoltaici, viene riportata una valutazione sulle emissioni in atmosfera di inquinanti e/o climalteranti "evitati" grazie all'installazione degli stessi. In realtà, come previsto da indicazioni del SNPA, l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile è da considerarsi quale intervento di mitigazione per ridurre gli effetti negativi del progetto sui Cambiamenti Climatici, per cui deve essere considerato solo ai fini della riduzione delle emissioni di CO_2.
Gli impianti installati sugli edifici Q ed MP prevedono una potenza di picco totale di 1600 kW, dei quali il 20% circa, secondo la stima effettuata dal proponente, sarebbe la quota da installare obbligatoriamente. La restante parte permetterebbe un risparmio, in termini di CO_2 evitata, di 657,5 t/a.

Si ricorda che l'Allegato 2-A del documento Relazione Generale del Piano Integrato Aria PAIR-2030[1], approvato dalla Regione Emilia Romagna con Delibera della Giunta regionale n.152 del 30/01/2024, classifica il Comune di Modena come zona di Pianura Ovest che, insieme alle zone Agglomerato e Pianura Est, è classificata come area di superamento dei valori limite di PM10 e/o NO_2.

Da quanto sopra riportato emerge che la mitigazione delle emissioni convogliate previste all'interno dei fabbricati O ed R (non ancora realizzati) e delle emissioni del traffico indotto nello stato di progetto in relazione ai Km percorsi sul territorio comunale, attraverso la piantumazione di "piante, arbusti, verde in termini generali", così come indicato nella progettazione, **copre solo in minima parte quanto verrà emesso in termini di PM10, NOx, CO_2.**

Si valuta quindi necessaria ma non sufficiente la mitigazione delle emissioni dovute alle nuove attività e all'incremento del traffico mediante assorbimento da parte del verde e installazione di impianto fotovoltaico;

- **diviene necessario adottare ulteriori soluzioni compensative, da definire a carico dell'intervento in progetto;**
- **considerata inoltre la realizzazione del nuovo tratto di pista ciclabile, si ritiene importante incentivare i dipendenti all'utilizzo della bicicletta nei percorsi casa/lavoro;**
- **si richiede di formalizzare in Convenzione Urbanistica, che sia impedito il transito dei mezzi pesanti su Via S.Anna, durante l'orario di apertura della scuola, diretti o provenienti dalla ditta CPC, come concordato in sede di Conferenza dei servizi del 2/05/2024.**

[1] https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/aria/temi/verso-il-nuovo-pair2030-1

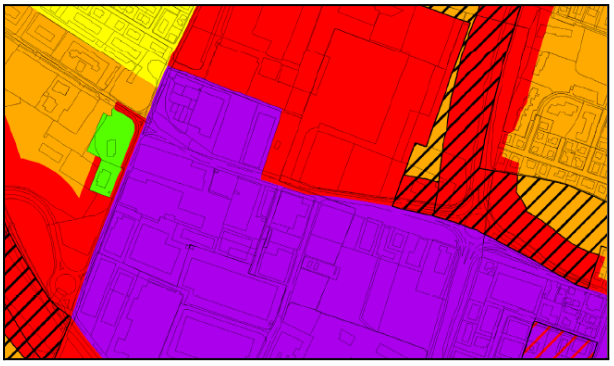
Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 235817 del 13/06/2024

RUMORE E INQUINAMENTO ACUSTICO

E' stata presentata una prima Relazione di impatto acustico relativa agli edifici O e R (REL_10_rev.00), coincidente con quella dell'AUA già rilasciata, successivamente aggiornata con la Valutazione previsionale impatto acustico (REL_017_rev.02), integrata con ulteriori elementi di dettaglio (REL_21_Rev.00, REL 10.1 rev.01, REL_21_Rev.01).

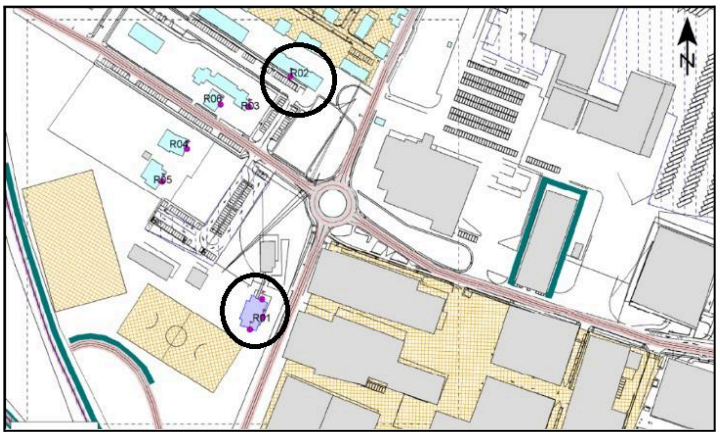
L'elaborato presentato evidenzia che i nuovi fabbricati produttivi: O, R, Q ed L, verranno realizzati nella parte più ad est dell'intervento, in posizione schermata e distante oltre 150 m rispetto ai ricettori abitativi esistenti; tale area è collocata in Classe V, "Aree prevalentemente industriali", secondo la classificazione acustica del Comune di Modena, su cui insistono i limiti assoluti Leq diurno di 70 dB(A) e Leq notturno di 60 dB(A), ad eccezione del parcheggio multipiano in Classe IV "Aree di intensa attività umana", su cui insistono i limiti Leq diurno di 65 dB(A) e Leq notturno di 55 dB(A).

Estratto carta zonizzazione acustica comunale vigente



Si segnala inoltre che la linea ferroviaria Modena-Mantova secondo il D.P.R n°459 del 18/11/1998, determina una fascia di pertinenza di 250 m dal binario più esterno divisa in due sotto-zone; i primi 100 m, per i quali è richiesto il rispetto del limite Leq diurno di 70 dB(A) e Leq notturno di 60 dB(A) e i successivi 150 m, per i quali è richiesto il rispetto del limite Leq diurno di 65 dB(A) e Leq notturno di 55 dB(A). L'edificio scolastico ed una parte del comparto produttivo di via delle Suore ricadono all'interno di quest'ultima fascia di pertinenza.

Le principali sorgenti sonore relative agli impianti tecnici che verranno introdotti a seguito dell'ampliamento di tutti gli edifici sopra indicati sono state considerate nell'elaborato come "poco significative", in quanto situate in zona d'ombra e poste ad elevata distanza rispetto ai ricettori considerati; pertanto, l'impatto acustico dell'ampliamento è attribuibile prevalentemente agli aumenti dei flussi di traffico veicolare.



Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 235817 del 13/06/2024

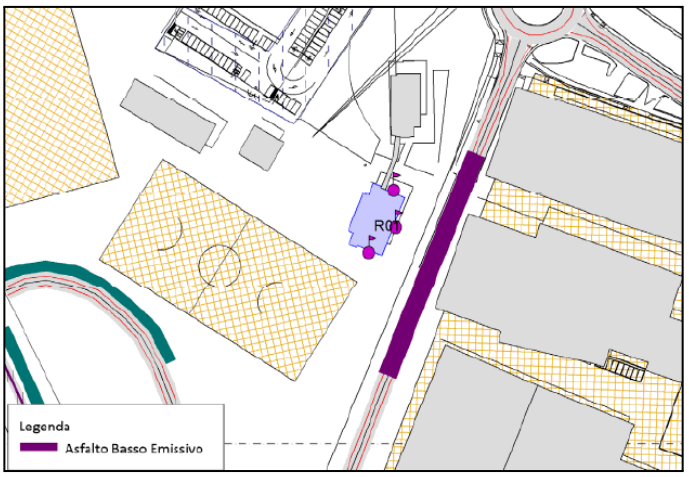
La relazione tecnica utilizza un software di calcolo previsionale opportunamente tarato con rilievi sonori effettuati in alcuni punti caratteristici situati in corrispondenza del ricettore scolastico.

Lo scenario rilevato nella fase ante-operam mette comunque in evidenza importanti superamenti dei valori di immissione acustica, nel periodo diurno e notturno in corrispondenza dell'edificio scolastico, denominato "R01"; si precisa tuttavia che per questo si considerano solo i limiti diurni.

Di minore entità risulta il superamento dei limiti di immissione diurni e notturni, presso il ricettore abitativo denominato come "R02", posto in prossimità della nuova rotonda Via S.Anna-Via delle Suore; si precisa tuttavia che i valori rilevati sono stati determinati in facciata di edificio.

I calcoli sviluppati per la fase di post operam mettono in evidenza un ulteriore, seppur contenuto, incremento dei livelli di immissione sonora dovuti al traffico veicolare, presso la scuola.

Al fine di contenere la rumorosità provocata dagli aumenti di traffico veicolare viene proposto un intervento di mitigazione acustica, che prevede la realizzazione di un tratto di asfalto fonoassorbente della lunghezza di 100 m.



Si ritiene tuttavia che tale proposta possa contribuire al contenimento della rumorosità, ma non alla sua risoluzione.
Le capacità di assorbimento acustico di questi asfalti infatti si riducono alla diminuzione della velocità; quando si scende sotto i 40-50 km/h, il rumore del motore diventa dominante rispetto a quello generato dal contatto tra le ruote e la strada.
Inoltre non costituisce una soluzione efficace nel tempo, in quanto necessita di periodiche e ravvicinate manutenzioni.

Sulla base di quanto emerso in sede di Conferenza dei Servizi il 02/05/24, in alternativa, potranno essere previste anche soluzioni differenti, quali la sostituzione degli infissi della scuola, a garanzia del rispetto dei requisiti acustici passivi all'interno dell'edificio.

Ai fini di una mitigazione di parte delle criticità che già interessano l'edificio scolastico e di una compensazione dell'impatto che complessivamente verrà generato con l'intervento di ampliamento in esame, si ritiene necessario che:

- **la proposta alternativa all'asfalto fonoassorbente, che prevede la sostituzione degli infissi della scuola nei lati esposti al rumore stradale, ritenuta condivisibile ma non**

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 235817 del 13/06/2024

sufficiente, dovrà essere integrata con altri interventi utili alla riorganizzazione degli spazi esterni a disposizione dei bambini nei momenti di pausa, per esempio attraverso la riqualificazione ed ampliamento di parte dello spazio a ovest della scuola, garantendo così la disponibilità di un'area cortiliva più ampia, dotata di verde e acusticamente schermata rispetto alla strada Sant'Anna;

- **conseguentemente sarà necessario procedere anche alla chiusura del cancello della scuola su via S.Anna e prevedere l'apertura di un accesso carrabile sul fronte opposto (lato parcheggio pubblico) e l'utilizzo dello spazio reso disponibile per inserire elementi schermanti e per intensificare la vegetazione con alberi e arbusti.**
  La predisposizione di una barriera acustica di protezione potrebbe contribuire efficacemente a mitigare l'impatto presente, ma comporterebbe l'eliminazione delle piante ben sviluppate presenti e che hanno una chioma folta e tutto sommato abbastanza bassa.
- **al fine di contenere ulteriormente la rumorosità legata al traffico veicolare si concorda con la disponibilità fornita dal proponente di limitare il transito dei propri mezzi pesanti su via Sant'Anna, quantomeno per tutto l'orario di apertura della scuola;**
- **in relazione agli edifici Q ed L, considerato che in questi saranno presenti degli impianti di aspirazione potenzialmente rumorosi, la ditta dovrà presentare un aggiornamento della Valutazione Previsionale di Impatto Acustico, da inserire nella domanda di AUA; tale relazione dovrà tenere conto in particolare dei ricettori situati nell'angolo via delle Suore/via Cialdini;**

APPROVVIGIONAMENTO IDRICO e RECUPERO/RIUTILIZZO ACQUE

Nella documentazione non viene chiaramente delineato il ciclo completo delle acque utilizzate nel comparto industriale, sia nello stato di fatto che di progetto; partendo dall'individuazione della tipologia di acque di approvvigionamento per l'uso industriale (acquedotto, pozzo privato, acque meteoriche "non contaminate"), dalla quantità di acque approvvigionate, recuperate, integrate, scaricate.

Per quanto riguarda le operazioni di lavaggio industriale previste nell'**edificio L**, in aggiunta a quanto già esistente, nella Relazione di Valsat la ditta dichiara che il ciclo di lavaggio sarà a ciclo chiuso e non verranno prodotte acque di scarico, in quanto le acque industriali verranno completamente ricircolate dopo trattamenti di filtrazione, dai quali si produrranno fanghi oltre a acque reflue smaltiti come rifiuti.

Rimane tuttavia non descritta la gestione del ciclo delle acque negli impianti a servizio della produzione industriale (approvvigionamento, recupero, scarico) quali: condense delle UTA e dei gruppi di raffreddamento, degli spurghi industriali, ecc. che saranno comunque previsti e non è precisato se sarà presente una centrale idrica di trattamento o più centrali idriche a servizio di tutto il comparto.

Nelle risposte alle richieste di integrazioni, pervenute in data 12/04/2024, la ditta dichiara che "*conferma di prevedere di raccogliere le acque delle coperture in apposite vasche di raccolta per ridurre i prelievi idraulici produttivi",* tuttavia non indica con chiarezza quale sia il riutilizzo previsto.

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 235817 del 13/06/2024

Considerato quanto sopra, si prescrive:

- **in sede di presentazione dell'AUA complessiva del comparto industriale, di argomentare quanto sopra descritto e risultato carente in termini di ciclo completo delle "acque industriali";**
- **di massimizzare il recupero di tutte le acque (industriali, di raffreddamento, meteoriche non contaminate) e di organizzare un sistema di monitoraggio nel tempo delle acque recuperate e riutilizzate, in sostituzione di acque più pregiate;**
- **di localizzare, nelle tavole delle reti fognarie, le vasche di raccolta delle acque meteoriche delle coperture "non contaminabili", escludendo le acque di aree carrabili o che possano dilavare impianti con all'interno fluidi lubrificanti e vengano tracciati anche i percorsi delle tubazioni finalizzate al loro riutilizzo, oltre a descrivere quale sia il riutilizzo previsto;**
- **in una logica di risparmio di acque "pregiate" (acquedotto), anche in relazione alle limitazioni stagionali che ne limitano o impediscono l'uso per utilizzi diversi da quelli potabili, si invita ad evitare di utilizzare acque dell'acquedotto per l'irrigazione delle aree verdi, sia private che pubbliche, anche se queste verranno svolte non con impianti fissi, ma con autobotti che a loro volta non dovranno utilizzare acque dell'acquedotto prelevate in altro sito; si invita a valutare per l'irrigazione la possibilità di predisporre un pozzo scavato appositamente e che sfrutti solo la prima falda sotterranea;**
- **di inserire il monitoraggio delle acque recuperate e riutilizzate, anche con riferimento a quelle industriali, in sostituzione di acque più pregiate.**

POZZI PRELIEVO ACQUE SOTTERRANEE

La ditta dichiara che non sono stati rilevati pozzi privati nei siti oggetto di indagine, pertanto **qualora dovessero essere rinvenuti si prescrive quanto segue:**

- **sarà necessario verificarne lo stato di conservazione e confermarne o meno l'utilizzo nel futuro assetto e qualora si intendesse mantenerli in esercizio si dovrà segnalarne la presenza nelle tavole di progetto ed aggiornarne la denuncia all'ex Servizio Tecnico di Bacino della RER, ora ARPAE-SAC;**
- **qualora si intendesse dismetterli, si dovrà provvedere alla loro chiusura definitiva, secondo le disposizioni indicate al comma 2 dell'art.35 del Regolamento Regionale n 41/2001.**

SISTEMA FOGNARIO E CARICO IDRAULICO (Valsat REL_08_Rev04 e Relazione Idraulica REL_07_rev.03)

Il sistema fognario del comparto industriale oggetto di riqualificazione edilizia e delle relative aree di urbanizzazione viene previsto complessivamente separato in fognatura nera e fognatura bianca, compresi i relativi ricettori finali; le acque reflue nere e industriali recapiteranno nell'attuale fognatura pubblica mista DN 400 con andamento ovest-est, posta in fregio alla viabilità pubblica di Via delle Suore; le acque di origine meteorica saranno recapitate, in invarianza idraulica, al Canale Quartarezza, che defluisce sul lato est dell'insediamento in progetto, al di là di viale La Marmora.

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 235817 del 13/06/2024

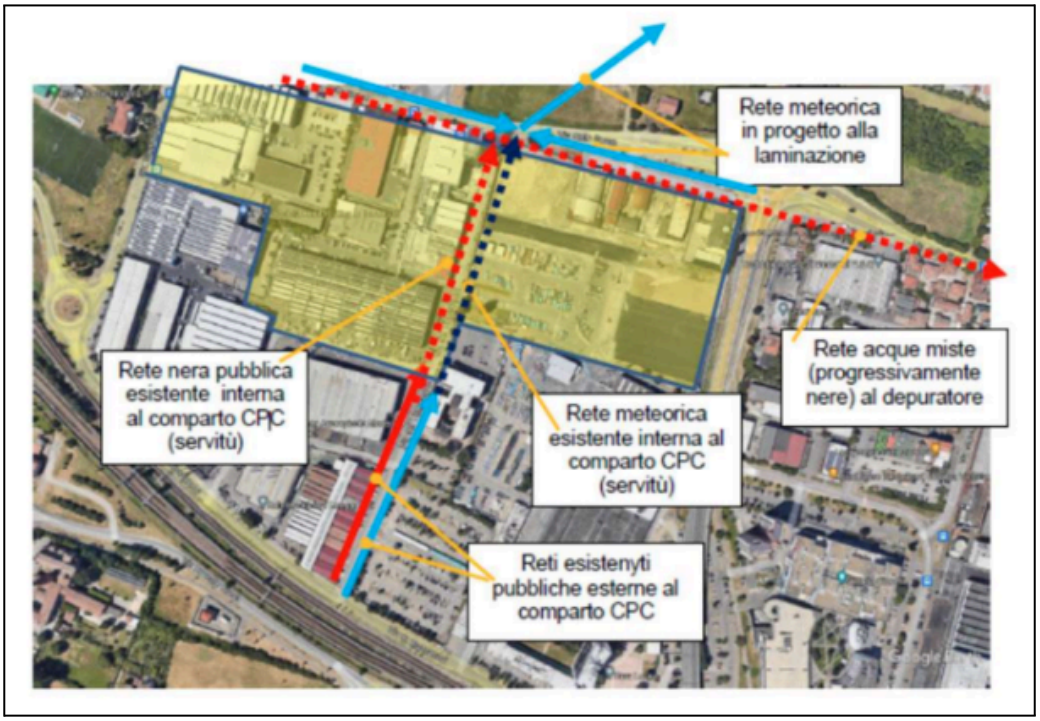
Entrambi i ricettori tuttavia confluiscono con percorsi diversi al sistema fognario Soratore-Naviglio, diretti al depuratore centralizzato.

Il nuovo insediamento industriale si colloca in un'area già urbanizzata, quindi occorrerà tenere conto dell'infrastrutturazione presente nel sito.
Obiettivo generale dichiarato è quello di convertire progressivamente la dorsale pubblica esistente di acque miste di Via delle Suore in "dorsale di sole acque nere" prevedendo nelle nuove costruzioni la realizzazione di nuove reti duali, che per gradi consentiranno di far confluire al collettore esistente solo le acque nere, mentre le bianche saranno progressivamente disconnesse da questa dorsale e convogliate al nuovo sistema delle reti bianche diretto alla laminazione e successivo invio al Canale Quartarezza.

Con il medesimo obiettivo, anche per la dorsale di acque miste (in PVC DN 400) con direzione sud-nord posta a tergo degli edifici "R" ed "O" è prevista la sua progressiva conversione a rete di acque meteoriche mediante la realizzazione di una nuova rete di acque nere parallela alla prima e confluente alla prevista dorsale di sole acque nere su via S.Anna.

Per le reti duali pubbliche (meteoriche e nere) con direzione sud-nord, presenti nel tratto di via del Tirassegno che verrà annesso al comparto produttivo privato, viene prevista la stipula di servitù di passaggio, in quanto rimarranno funzionali a recapitare i reflui neri e bianchi prodotti nelle attività produttive poste a monte di questo tratto.

Estratto sistema fognario di progetto, con obiettivo di rifunzionalizzazione delle reti esistenti - da Valsat (Rel.08_rev.04)



Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 235817 del 13/06/2024

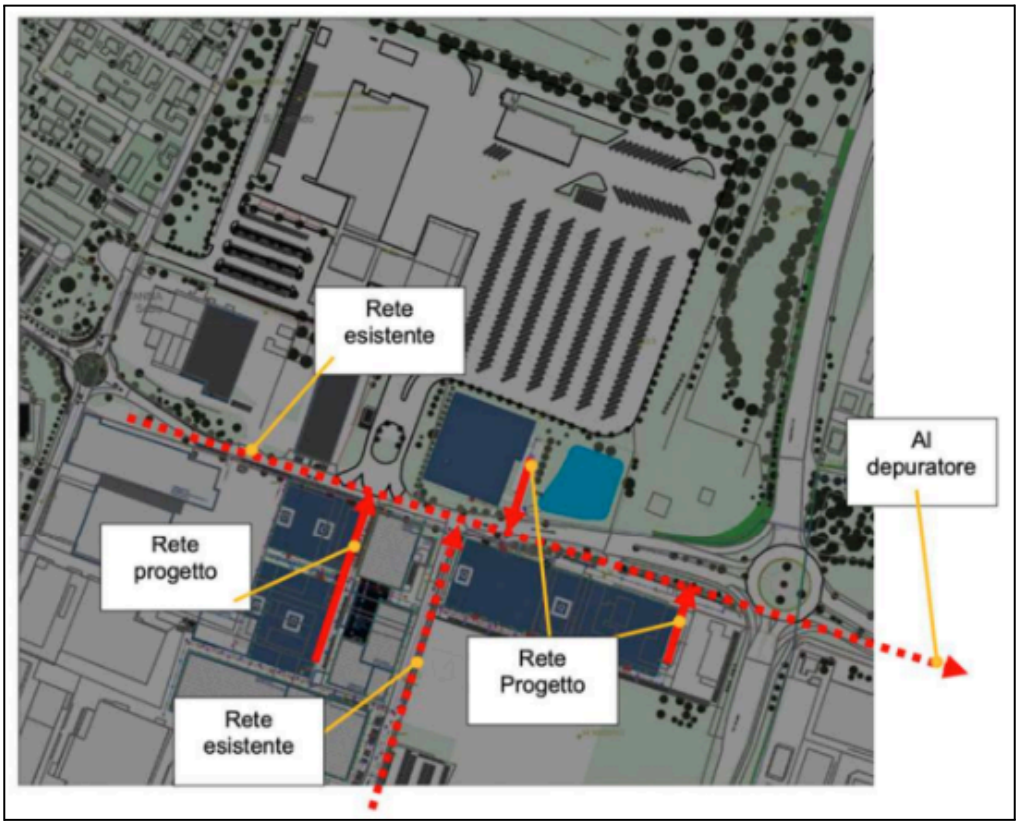
Gestione acque nere e industriali di progetto

Le acque nere saranno prevalentemente di origine domestica in quanto derivanti esclusivamente dai servizi igienici e dagli spogliatoi dei fabbricati. La relazione di progettazione delle reti fognarie considera come abitanti equivalenti finali circa 700-800 A.E., partendo dal presupposto che saranno previste complessivamente 1600 persone, rispetto alle circa 800 attuali.

Le acque reflue industriali, ad oggi risultano essere generate da condense di UTA e/o gruppi di raffreddamento, dunque con caratteristiche qualitative compatibili con la pubblica fognatura senza necessità di trattamenti. In futuro non sono previste diverse tipologie di acque industriali e si dichiara che le acque reflue derivanti dal lavaggio delle scocche (Edificio Lavaggi) saranno filtrate e rinviate nel processo di lavaggio, raccolte in opportuni "tanks" e gestite come rifiuto. Viene tuttavia prevista una linea acque industriali per un eventuale necessità futura con scarico nella rete nera di via delle Suore.

La fognatura nera di comparto in progetto sarà costituita da una dorsale principale ad andamento sud-nord e nord-sud alle quali recapiteranno a pettine tutti i sistemi di pretrattamento (vasche Imhoff, condensa grassi e de-saponatori); tali dorsali prevederanno quindi i necessari allacciamenti alla fognatura esistente con andamento ovest/est di via S.Anna, che consentirà il collettamento al depuratore cittadino di tutte le acque reflue generate dal nuovo insediamento riqualificato.

Estratto Tav reti fognarie acque nere - (da Valsat Rel.08_rev.04 e da Rel idraulica Rel_07_rev03)



Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 235817 del 13/06/2024

Gestione acque bianche di progetto

Le acque bianche che provengono dal drenaggio delle acque meteoriche delle superfici pavimentate ed impermeabili in genere (strade, parcheggi, coperture, ecc.) vengono progettate in reti separate che seguono la logica altimetrica e sfruttano le reti esistenti già adeguate. L'invarianza sarà ottenuta, a livello di insediamento complessivo, mediante una laminazione in vasca superficiale.

La progettazione della vasca ha subito modifiche progettuali, recentemente formalizzate con elaborati specifici e la sua nuova conformazione la porta a svolgere funzioni diverse, sia relative alla gestione della laminazione delle acque, che all'incremento degli spazi da dedicare allo sviluppo di aree verdi piantumate, necessarie a compensare parzialmente gli impatti.

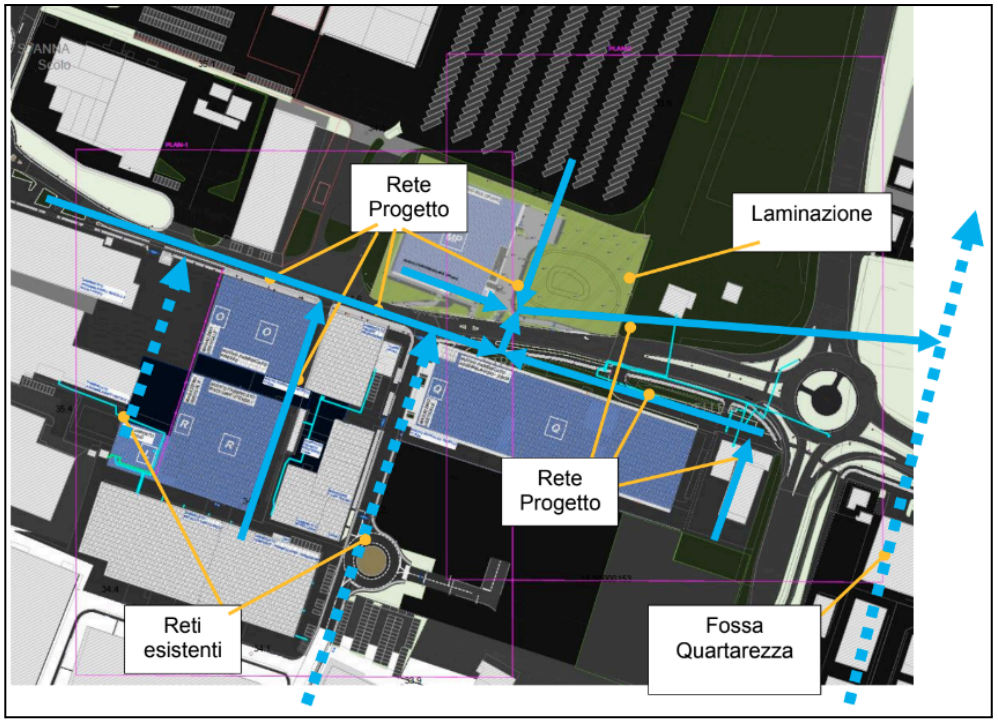
Spazi che apparentemente sembrano fisicamente separati, in quando solo la parte centrale della vasca sarà dedicata alla laminazione, mentre quella più esterna verrà piantumata.

Risulta inoltre che la vasca rimarrà di proprietà, gestione e manutenzione privata e la convenzione riprenderà gli impegni concordati.

Nella Valsat aggiornata (REL_08_rev.04), rimane ancora la progettazione precedente che prevede "*un lago permanentemente invasato di estensione di pressappoco 5000 ml cui livello idrometrico consente in occasione di eventi idrometrici di particolare intensità di "stoccare" ulteriori 90 cm di acque di corrivazione oltre al normale livello di invaso.", ma anche lago che funge anche da sistema di mitigazione delle portate meteoriche generate dalle piogge di forte intensità e breve durata".*

Sarà pertanto necessario aggiornare gli elaborati costitutivi della progettazione, affinchè riportino le medesime informazioni.

Estratto tavola reti fognarie bianche stato di progetto (da Valsat Rel.08_rev.03 rev.04 e da Rel idraulica Rel_07_rev03



Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 235817 del 13/06/2024

Considerato quanto sopra, si concorda con l'opportunità di convertire progressivamente la dorsale pubblica esistente di acque miste di Via delle Suore in "dorsale di sole acque nere", separando le "acque bianche" già nelle nuove costruzioni attraverso la realizzazione di nuove reti duali, da gestire adeguatamente con un sistema di laminazione centralizzato e invio a ricettore fognario pubblico separato, rispetto a quello delle reti acque nere, sebbene entrambi confluiscano al depuratore comunale, ma con percorsi diversi.

Preso atto del parere dell'Ente Gestore del Sistema Idrico Integrato (Hera Prot.n.49392-21492 del 30/05/2024 - aggiornato con Prot.n.49392-21492 del 30/05/2024), in merito all'adeguatezza del dimensionamento del sistema fognario proposto, sia per le reti nere, che per le reti bianche (considerato che scaricano tutte in pubblica fognatura), **si conferma quanto progettato con le seguenti prescrizioni attuative, che si richiede vengano riprese in Convenzione:**

- **le fognature dovranno essere realizzate con particolare cura, in modo che sia garantita la perfetta tenuta nel tempo, in particolare nei punti di raccordo tra gli impianti di pretrattamento (fosse biologiche, condensa grassi, ecc., compresi i pozzetti di ispezione) e le reti fognarie;**

- **gli scarichi dei reflui industriali in pubblica fognatura dovranno essere autorizzati con AUA, pertanto dovranno rientrare nell'istanza unica e complessiva riferita a tutto il comparto produttivo (come già sopra argomentato), AUA che dovrà essere acquisita prima della realizzazione di nuovi impianti e o nuovi scarichi idrici;**

- **preso atto che l'area rientra in "Zone caratterizzate da ricchezza di falde idriche" si prescrive che, qualora il bacino di laminazione rischiasse di interferire con l'escursione massima della falda idrica sotterranea, questo dovrà essere adeguatamente impermeabilizzato, al fine di evitare sia la percolazione di acque nel sottosuolo (considerato che vengono raccolte prevalentemente acque di dilavamento di aree carrabili), ma anche l'ingresso di acque di infiltrazione sotterranea;**

- **si rimandano all'AUSL competente le valutazioni di carattere igienico-sanitario in merito alla realizzazione del bacino a cielo aperto per la gestione delle acque meteoriche.**

CAMPI ELETTROMAGNETICI

Si prende atto della verifica condotta circa la presenza di Stazioni Radio Base per la telefonia mobile, che ha portato ad evidenziare che queste si trovano a distanze tali da non interagire con gli edifici in progetto che ospitano persone per più di 4 ore al giorno; è stato inoltre accertato che non sono presenti linee elettriche ad alta tensione in prossimità del comparto industriale in trasformazione e che quelle presenti a media tensione sono interrate. Alcuni tratti di rete di EE a MT dovranno essere spostati e ne dovranno essere realizzati altri per i collegamenti con le cabine di trasformazione nella nuova conformazione. Sono infatti in progetto 3 cabine elettriche nuove o spostate.

Si richiama al proposito il parere di INRETE, quale gestore della Pubblica rete elettrica, in particolare l'aggiornamento datato 30/05/2024, dove vengono indicate le DPA da applicare alle nuove cabine elettriche ed ai tratti di nuove reti a MT interrate, **pertanto si prescrive:**

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 235817 del 13/06/2024

- **nelle tavole di progetto delle cabine elettriche di trasformazione che risulteranno pubbliche e dei nuovi tratti di rete elettrica interrata di MT, dovranno essere riportate le Distanze di Prima Approssimazione (DPA) indicate nel parere rilasciato da INRETE Spa, che dovranno essere considerate nella conferma della collocazione delle stesse, rispetto luoghi destinati a permanenza di persone per più di 4 ore al giorno.**

BONIFICHE AREA

Sia il comparto industriale di “via Delle Suore”, che l’area "Ex-Pro Latte", in quanto sede di attività produttive in essere e in parte dismesse, possono essere considerati “siti potenzialmente contaminati”. Oltre alla demolizione degli edifici esistenti, sono state condotte (ma per alcune aree sono ancora in corso) indagini su suoli, sottosuoli ed acque sotterranee, per definire l'eventuale estensione ed il livello di contaminazione degli stessi, attraverso Piani di Caratterizzazione. Alcune aree nelle quali si sono rilevati superamenti delle concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) sono già state bonificate, per altre è stata approvata un’Analisi di rischio sito-specifica.

Di seguito si riferisce in merito allo stato di avanzamento delle indagini, delle bonifiche effettuate e di quelle che rimangono da completare.

Estratto aree di accertamento ambientale da Valsat (REL_08_Rev.04)

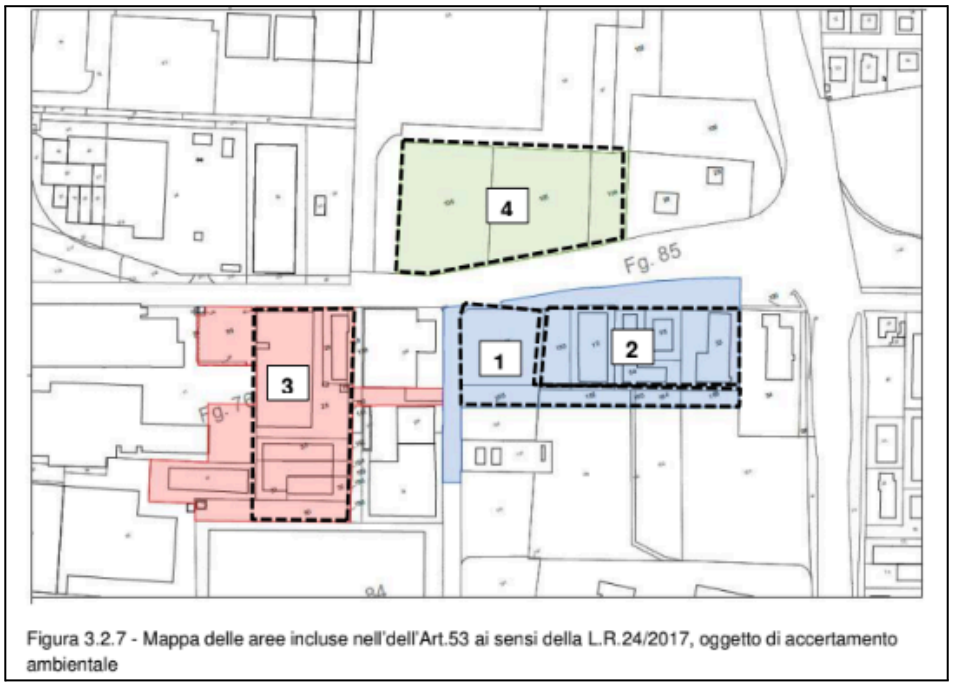


Figura 3.2.7 - Mappa delle aree incluse nell'dell'Art.53 ai sensi della L.R.24/2017, oggetto di accertamento ambientale

Area 1) ***ex HERA*** - a seguito delle indagini preliminari è stato rilevato il superamento delle CSC di alcuni campioni di terreno e il superamento per alcuni parametri delle acque di falda. E’ stata di conseguenza attivata una procedura di bonifica con rimozione dei terreni contaminati e raggiungimento delle CSC sul terreno in posto, riferite alla Tabella 1B (area industriale-commerciale) dell’Allegato 5 alla parte IV Titolo V del D.Lgs. 152/2006.

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 235817 del 13/06/2024

Per le acque sotterranee è stata approvata un'Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica, (DET-AMB-2021-5166 del 18/10/2021), nel rispetto della seguente prescrizione:

- ***"1.1. in relazione alle caratteristiche dell'eventuale futuro fabbricato da realizzare presso la Macroarea A, si richiede il rispetto delle prescrizioni minimali riportate in Tabella 5.2 dell'Allegato IV "Analisi di rischio ai sensi del D. Lgs. 152/06", ossia:***
  - ***Spessore soletta di fondazione: 0,05 m (spessore minimo);***
  - ***Altezza utile piano terra: 3,00 m (altezza minima);***
  - ***Solo piani fuori terra (No piano interrato)".***

La procedura relativa ad alcuni superamenti dei limiti di legge per i metalli Ferro e Manganese nelle acque sotterranee risulta ancora in corso; rispetto a questi superamenti, la ditta ha dichiarato che nel proprio ciclo produttivo non venivano utilizzate sostanze contenenti tali metalli. Nel merito, la scrivente Agenzia valuterà ulteriori approfondimenti, anche al fine di confermarne o meno la possibile origine naturale, pertanto si prescrive quanto segue:

- **Allo scopo di consentire l'eventuale prosecuzione del monitoraggio delle acque sotterranee, gli attuali piezometri dovranno essere mantenuti in essere, ovvero sostituiti con altri che garantiscano il monitoraggio della medesima falda sotterranea.**
- **Queste prescrizioni attuative dovranno essere inserite in Convenzione.**

Area 2) - *(ex Neon Modena Group ed Ex Tetracciai s.r.l.)* - Agli atti di Arpae, a seguito della demolizione degli edifici, risultano concluse due distinte procedure semplificate di Messa in Sicurezza di Emergenza (MISE), finalizzate alla rimozione di terre di fonderia (utilizzate come materiale di riporto) e di cisterne interrate. A seguito di auto-dichiarazione di avvenuta bonifica, presentata ai sensi dell'art.249 del D.Lgs.152/06, Arpae ha condotto i relativi collaudi degli scavi, rilevando la conformità alle CSC della Tab 1/B (aree industriali/commerciali) dei suoli in sito. Non risultava coinvolta la matrice acque sotterranee.

- **Si prende atto delle dichiarazioni del proponente relative alle conformità delle matrici ambientali indagate negli anni precedenti.**

Area 3) - (sola area ex Carbopress Composites) - Agli atti di Arpae, a seguito della demolizione degli edifici, risulta conclusa una procedura semplificata di Messa in Sicurezza di Emergenza (MISE), finalizzata alla rimozione di n.2 cisterne interrate. A seguito di auto-dichiarazione di avvenuta bonifica, presentata ai sensi dell'art.249 del D.Lgs.152/06, Arpae ha condotto i relativi collaudi degli scavi, rilevando la conformità alle CSC della Tab 1/B (aree industriali/commerciali) dei suoli in sito. Non risultava coinvolta la matrice acque sotterranee.

- **Si prende atto delle dichiarazioni del proponente relative alle conformità delle matrici ambientali indagate negli anni precedenti.**

Area 4) - (Ex area aMo SpA) - I terreni di derivazione agricola ubicati in Via delle Suore Individuabili al Foglio n. 85, mappali n. 102, 104, 105, 106 sono stati oggetto di un'indagine ambientale preliminare, nel 2020, mediante carotaggi nel terreno per la verifica dello stato qualitativo di suolo e sottosuolo e con l'installazione di piezometri per la verifica della qualità delle acque. Le risultanze analitiche sui campioni di terreno prelevati sono state confrontate con le CSC di cui alla Tabella 1/B (aree

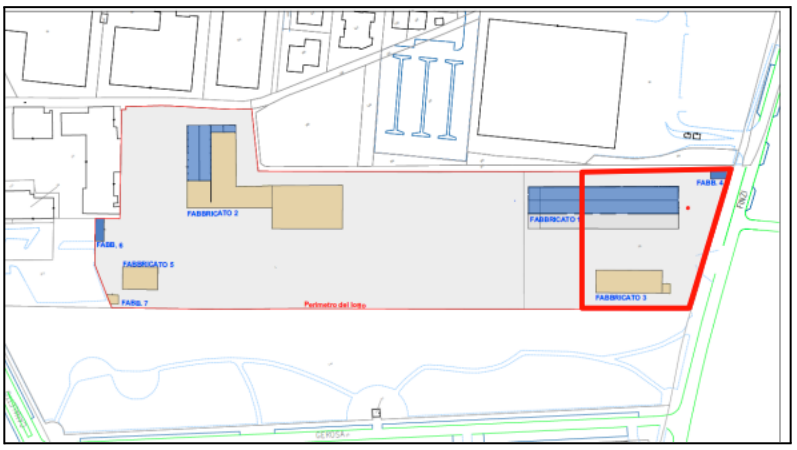
Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 235817 del 13/06/2024

industriali/commerciali), mentre le risultanze analitiche dei campioni d'acqua sotterranea sono state confrontate con le CSC di cui alla Tabella 2 allegato 5 parte IV Titolo V D.lgs.152/06. In nessuno dei campioni analizzati si sono rilevati superamenti delle CSC.

- **La porzione di area destinata alla vasca di laminazione è però classificata come area a verde, pertanto il confronto dovrà prendere a riferimento la colonna A della Tab. 1 All. 5 alla Parte IV titolo V del D.Lgs 152/06.**

Area 5) - (Ex area Pro-Latte) - L'area, in attività fino alla fine degli anni '90, ospitava diversi fabbricati utilizzati per la produzione lattiero-casearia volti alla produzione di Parmigiano-Reggiano e alcuni edifici-magazzino refrigerati per lo stoccaggio delle forme. Parte dell'area Pro-Latte (circa 6000 mq) è stata oggetto di cessione al Comune. Successivamente alla demolizione degli edifici e allo svolgimento di un'indagine ambientale preliminare sulla qualità dei suoli, è stata presentata la relazione (REL_018_Rel_Ambientale_Preliminare_ExProlatte_viaFinzi) con gli esiti delle verifiche svolte che hanno evidenziato alcuni superamenti delle CSC riferite alle aree commerciali/industriali in uno dei punti indagati. Considerato che l'area è destinata a verde pubblico, è richiesto il rispetto delle CSC riferite alle aree a verde/residenziale.

Area Pro latte - estratto da Rel.018 Relazione ambientale preliminare



Il proponente ha pertanto presentato "Comunicazione di potenziale contaminazione", mediante procedura semplificata, ai sensi dell'art. 249 D.Lgs.152/06, assunta agli atti di Arpae con Prot.n. PG/2024/86666 del 10/05/2024, corredata da una proposta di Piano di caratterizzazione, ancora in corso di svolgimento. Rispetto al Piano presentato, è stato richiesto di aumentare il numero di punti indagati, anche la fine di dimostrare che l'area contaminata risulti circoscritta. I campionamenti sono stati effettuati alla presenza di Arpae e si è ad oggi in attesa dei relativi esiti.

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 235817 del 13/06/2024

INDAGINI AMBIENTALI AREE - TERRE E ROCCE DA SCAVO

Nella Relazione di Valsat si prevede che gli interventi in attuazione del progetto in esame produrranno notevoli quantitativi di terre da scavo. Escludendo i terreni che dovranno essere conferiti in discarica (nell'ambito di procedimenti di bonifica o perché non rispettano i requisiti richiesti), è quindi da prevedere che buona parte del terreno possa costituire un "sottoprodotto" idoneo per recuperi, ripristini, rimodellamenti ambientali o altri utilizzi sul suolo (anche nello stesso luogo di produzione), a fronte del rispetto dei valori delle CSC di cui alle colonne A e B della tabella 1 dell'allegato 5 alla parte IV del D.lgs.n.152/06.

Sono state redatte diverse relazioni riferite ad indagini ambientali condotte sulle aree interessate dallo sviluppo del comparto produttivo ed inserite agli atti del procedimento in oggetto.

Queste indagini hanno preso come riferimento il DPR 120/2017, relativo alla gestione delle terre e rocce da scavo e hanno permesso di delineare lo stato di qualità dei suoli, oltre ad analizzare i parametri minimi previsti per la qualificazione delle terre e rocce da scavo come "sottoprodotti".

Si precisa che le pratiche relative alla gestione delle terre e rocce da scavo come sottoprodotti dovranno essere presentate nella loro completezza (comprensive anche della stima delle superfici e dei volumi scavati e in coerenza con il numero dei campionamenti minimi previsti dalla norma), prima di procedere all'inizio degli scavi, secondo le tempistiche e la modulistica previste dal DPR citato.

Poiché in generale per i diversi siti indagati e sotto meglio descritti, non è stato precisato se le terre scavate verranno riutilizzate in sito o in altro sito esterno al cantiere, si precisa in termini generali quanto segue:

- qualora il terreno venga riutilizzato in sito, ai fini dell'esclusione di cui all'art. 24 del DPR 120/2017, la non contaminazione del suolo dovrà essere documentata con la ricerca di tutti gli analiti indicati nel set minimale di cui al punto 4.1 del DPR 120/2017;
- qualora si decidesse di riutilizzare il terreno in un altro sito fuori dal cantiere e gestire le TRS come sottoprodotto, il produttore o il proponente dovrà presentare, almeno 15 gg. prima dell'inizio dei lavori di scavo, la Dichiarazione di utilizzo di cui all'art. 21 (allegato 6) del DPR n.120/2017.

Qualora durante gli scavi emergessero materiali particolari o evidenze visive o olfattive di contaminazione, sarà necessario verificarne analiticamente la natura e il rispetto delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione fissate nell'Allegato 5 parte IV del D.Lgs. 152/06.

- Arpae si riserva di valutare una volta note le informazioni sopra richiamate, la necessità di richiedere ulteriori sondaggi, rispetto a quanto presentato in questo procedimento.

Di seguito si riportano, sinteticamente, gli esiti delle indagini svolte nelle specifiche aree oggetto di trasformazione.

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 235817 del 13/06/2024

Aree 1-2) - AREA ex HERA - ex NEON - ex TETRACCIAI (FUTURO EDIFICIO Q-ZOOX) (REL_05_All.1_Rev.1)

Le aree ex Hera - ex Neon - ex Tetracciai, su via delle Suore, ospiteranno l'edificio Q-ZooX.



Il terreno oggetto di studio si sviluppa su di una superficie complessiva di circa 12.000 m^2 (volumi di scavo stimati intorno ai 12.000 mc) di cui circa 6.000 m^2 riferibili all'area Ex Hera e altri 6.000 m^2 riferibili all'area Ex Neon Modena ed Ex Tetracciai.

L'area Ex Hera dal 2020 è stata interessata da una caratterizzazione ambientale condotta da Hera S.p.A. dalla quale è scaturito un procedimento di bonifica conclusosi nel 2022, certificato con Determinazione dirigenziale di Arpae SAC n. DET-AMB-2022-3762 del 22/07/2022.

Sull'area Ex Neon Modena ed Ex Tetracciai nel 2020 è stata condotta un'indagine ambientale in corrispondenza di 7 punti, senza rilevare superamenti delle CSC previste dal D.Lgs.152/06 parte IV Titolo V per i suoli ad uso industriale. Esito ugualmente positivo è stato ottenuto dalle verifiche svolte su un campione composito rappresentativo del materiale di riporto rinvenuto durante i pre–scavi realizzati.

Rispetto al set analitico di riferimento (tab. 4.1 del DPR 120/17), non risulta essere stato ricercato il parametro Cobalto; pertanto la "non contaminazione" del suolo dovrà essere integrata con suddetto parametro.

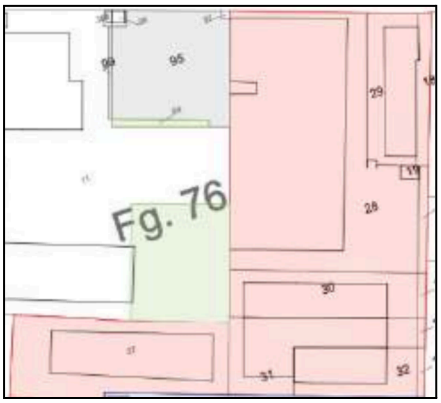
Area 3) AREA *ex CARBOPRESS COMPOSITES e altri (FUTURI* EDIFICI O e R)

L'area interessata dagli interventi occupa una **superficie complessiva di 9000 m^2** con volumi di scavo stimati intorno ai **14.000 mc**. Ai fini della gestione delle TRS con qualifica di sottoprodotti, l'intervento si configura come "cantiere di grandi dimensioni non sottoposto a VIA od AIA" di cui all'art. 22 del DPR 120/2017.

Nell'anno 2020 è stata condotta un' indagine ambientale preliminare sia sulla matrice suolo che sulla matrice acqua di falda, attraverso l'esecuzione di sondaggi e l'installazione di piezometri.

La documentazione fornita riporta gli esiti della caratterizzazione del sito riconducibile al Fg 76 - mappali 28 - 29- 30- 31 - 32.

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 235817 del 13/06/2024



Il numero totale dei sondaggi (punti di indagine) è coerente con le dimensioni dell'area da assoggettare ad escavazione ai fini dell'applicazione della normativa terre e rocce da scavo.

Sui terreni sono state condotte le analisi per il confronto con i parametri indicati nella tabella per le aree commerciali/industriali; per quei campioni nei quali si è rilevata la presenza di riporto il proponente ha eseguito anche un test di cessione effettuando il confronto con i valori delle CSC acque sotterranee di cui alla tabella 2 dell'Allegato 5 della parte IV del Dlgs 152/06.

Tutti i terreni sono risultati conformi ai valori delle CSC per i suoli ad uso commerciale/industriale.

Tutti i campioni di acque sotterranee sono risultati conformi alle CSC della tabella di riferimento già sopra richiamata.

Il riporto, quando presente, è stato campionato e sottoposto a test di cessione ed ha sempre mostrato il rispetto dei limiti delle CSC delle acque sotterranee.

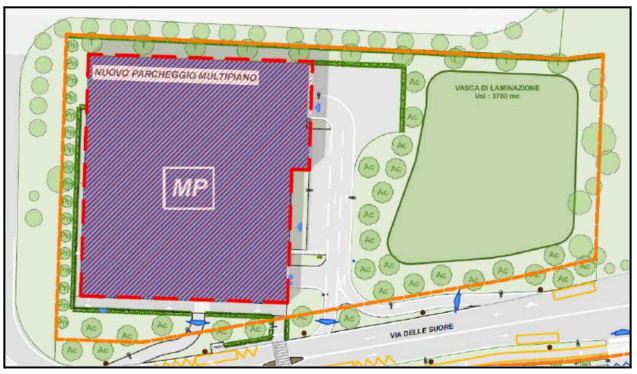
La documentazione in esame per alcuni lotti, non risulta completa per i parametri appartenenti al gruppo dei metalli pesanti. Rispetto al set analitico di riferimento (tab. 4.1 del DPR 120/17), non risultano determinati:

- Cadmio (Cd) per i lotti 28 e 29;
- Cobalto (Co) per i lotti 30, 31 e 32-195;

pertanto la conferma della "non contaminazione" del suolo dovrà essere integrata con i suddetti parametri.

4) AREA ex AMo spa (Parcheggio Multipiano) Rel. 05_All.2_Rev.01

In riferimento alla relazione terre e rocce da scavo inerente la caratterizzazione ambientale dell'area interessata dal progetto di costruzione del nuovo parcheggio multipiano (edificio "MP") in via Delle Suore, si riassume quanto segue.



Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 235817 del 13/06/2024

Il terreno interessato dal progetto si sviluppa su di una superficie complessiva di circa 11.000 m^2, di cui circa 5.500 m^2 riferibili all'edificio parcheggio e alle opere infrastrutturali e viarie complementari e altri 5.500 m^2 da destinare a verde pubblico e alla realizzazione di una vasca di laminazione di servizio al comparto.

Nel 2020 è stata condotta dal proponente un'indagine ambientale in corrispondenza di 5 punti dell'area senza rilevare superamenti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) previste dal D.Lgs.152/06 parte IV Titolo V per i suoli ad uso industriale e per le acque sotterranee.

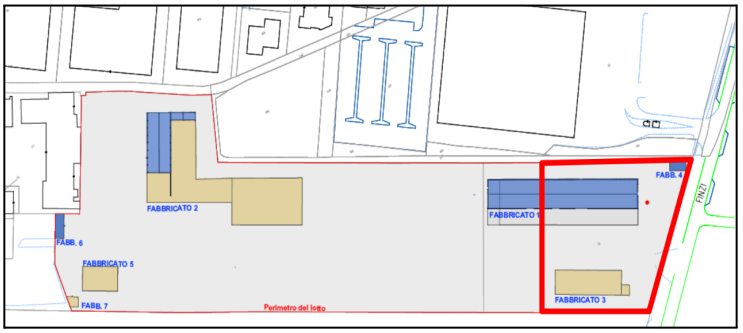
Rispetto al set analitico di riferimento, previsto ai fini della gestione delle terre e rocce da scavo come sottoprodotti (tab. 4.1 del DPR 120/17), si segnala che nel caso specifico non sono stati ricercati Cobalto e Amianto e pertanto la futura pratica relativa alla gestione delle terre e rocce da scavo dovrà essere integrata in tal senso.

Considerato inoltre che la porzione di area destinata alla vasca di laminazione è classificata come area a verde, il confronto dovrà fare riferimento alla colonna A della Tab.1 (aree verdi pubbliche e private e residenziale) e non la colonna B (aree commerciali e industriali) della medesima tabella.

5) - AREA EX PRO-LATTE (ARP_REL_Rev.00) (REL_05_All.3_Rev.01)

In riferimento alla relazione ambientale preliminare e alla relazione terre e rocce da scavo inerenti la caratterizzazione dello stato di qualità di una porzione dei suoli nell'area Ex Pro-latte, si riassume quanto segue.

Nella documentazione analizzata risulta esclusivamente la caratterizzazione nel sito Ex-Prolatte riconducibile al Fg 87 - mappali 78 (sub mappali 3-7-8p) - 79.



L'area interessata dagli interventi occupa una **superficie complessiva di 6052 m^2**. Sull'area in oggetto è rimasta una cabina elettrica di media tensione, dismessa, unico fabbricato ancora presente, che verrà mantenuta in essere. La futura destinazione d'uso del sito è quella di area ad uso verde pubblico.



Punti di indagine iniziali integrati successivamente con ulteriori sondaggi

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 235817 del 13/06/2024

6) - AREE DESTINATE A PISTA CICLABILE E ROTATORIA - (REL.005_All.5_TRS_Ciclabile+Rotatoria)

In riferimento alla relazione di caratterizzazione ambientale di qualifica delle terre e rocce da scavo inerenti la realizzazione di un nuovo tratto di pista ciclabile sita in Via delle Suore e di una nuova rotatoria posta all'intersezione tra Via delle Suore e Strada Sant'anna si riassume quanto segue.



L'area ha un'estensione lineare di circa 500 m ed una larghezza variabile dai 12 agli 8 metri ed è inquadrata come destinazione d'uso a Verde Pubblico.

Su tale area nel marzo 2024 sono stati eseguiti 3 sondaggi, senza rilevare superamenti delle CSC per i suoli ad uso verde pubblico, privato e residenziale.

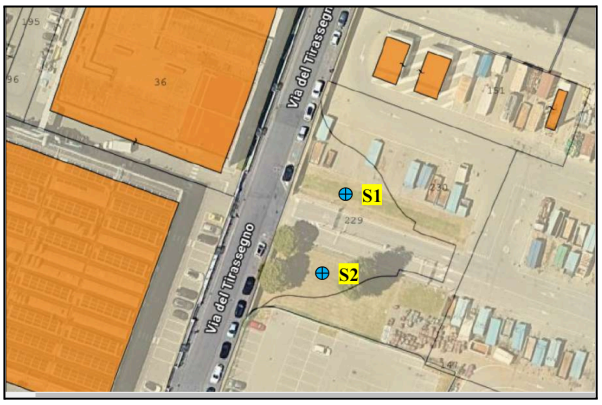
Si ritiene che la numerosità dei punti d'indagine rispetti quanto riportato nelle Linee Guida SNPA 22/2019 (Delibera del Consiglio SNPA, seduta del 09/05/2019 Doc. n 54/19).

Per quanto riguarda il set analitico di riferimento (tabella 4.1 del DPR 120/17) considerato che nella relazione si riporta che Via delle Suore è un tratto sul quale insiste un traffico sostenuto, si suggerisce di implementare la determinazione anche dei BTEX, dei quali la ricerca risulta carente.

7) - TORNA INDIETRO via del Tirassegno - (Rel.05 All.6_Rev.00)

La relazione sulle Terre e rocce da scavo riferite al Torna-indietro di via del Tirassegno, citata nell'elenco degli elaborati presentati con le integrazioni del 12/04/2024, risulta in realtà trasmessa successivamente con gli elaborati del 03/06/2024.

Nella documentazione analizzata risulta esclusivamente la caratterizzazione svolta all'interno del sito Hera S.p.A.in corrispondenza di due aiuole a verde ornamentale ricadenti sull'impronta della rotatoria in progetto.



Il proponente, nel Marzo 2024, ha condotto un'indagine ambientale preliminare sulla matrice suolo, attraverso l'esecuzione di campionamenti in due punti, a diverse profondità; le relative analisi hanno rilevato il rispetto delle CSC della sola Tabella 1/B (aree commerciali/produttive).

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 235817 del 13/06/2024

Considerato che il Comune, nella CdS del giorno 11/06/2024, ha confermato che l'area è da considerarsi industriale, le caratteristiche del suolo sono risultate conformi alla destinazione d'uso individuata.

Accertata la presenza di riporto, il proponente ne ha prelevato un campione medio composito da sottoporre a test di cessione; i relativi esiti hanno evidenziato un superamento per il solo parametro "Solfati" sia del limite delle CSC acque sotterranee D.Lgs.152/06 sia del limite di cui Allegato 3 del DM 5/2/98.

Al riguardo, dovrà essere verificata l'incertezza di misura associata al dato, non riportata nel relativo rapporto di prova. Qualora si confermasse tale superamento, l'area dovrà essere oggetto di comunicazione di sito potenzialmente contaminato.

Nel caso specifico, per i campioni effettuati risultano essere stati analizzati i parametri riportati nel set minimale richiesto dalla normativa vigente.

Considerato che nella documentazione non risulta essere riportata né la volumetria né la superficie oggetto degli interventi, **si suggerisce che la numerosità dei punti d'indagine rispetti quanto riportato nelle Linee Guida SNPA 22/2019 (Delibera del Consiglio SNPA, seduta del 09/05/2019 Doc. n 54/19) o quanto definito dal DPR 120/17.**

Con riferimento a tutte le aree inserite nel presente procedimento e oggetto di trasformazione e di scavi, si prescrive:

- **Durante la rimozione di vetuste infrastrutture interrate (condotte fognarie ed eventuali condutture acquedottistiche esistenti, spesso realizzate nel passato in fibrocemento) è necessario verificare la presenza di amianto nelle stesse prima di procedere al loro scavo, al fine di evitare la dispersione delle fibre nei materiali di scavo.**

Si ricorda che ai fini della gestione delle terre e rocce da scavo come sottoprodotti al di fuori del sito di produzione o per l'esclusione dalla disciplina dei rifiuti (come indicato all'art. 24) nel caso di utilizzo in sito, ai sensi del DPR 120/2017, ai fini dell'accertamento della sussistenza dei requisiti di qualità ambientale delle terre e rocce da scavo il <u>set analitico di riferimento è la tabella 4.1 del D.Lgs 152/06</u>.

Futuro Fabbricato L

Per tale area non è stata fornita ad oggi nessuna caratterizzazione ambientale in quanto sul sito è presente un edificio produttivo della CPC in attività.

Eventuali indagini potranno essere svolte in occasione della demolizione del fabbricato e ricostruzione e nel caso si debba procedere a scavi.



Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 235817 del 13/06/2024

CANTIERIZZAZIONE

Stima emissiva di polveri dalle attività di cantiere e valutazione del traffico indotto

Relativamente alla richiesta avanzata circa la durata del cantiere, la stima emissiva di polveri dalle attività di cantiere e la valutazione del traffico indotto in termini di veicoli che effettuano il trasporto di materiale da e per l'area di cantiere, è stata prodotta la Relazione ambientale - Polveri di cantiere (PDC-Rel-24 Rev 0 maggio 2024).

Per quanto riguarda le emissioni delle macchine operatrici e degli autocarri in transito, si considerano trascurabili in quanto le due aree oggetto di studio sono situate ai lati della tangenziale, caratterizzata da un volume di traffico molto maggiore.

La stima degli impatti prodotti dalle attività di scavo sull'ambiente circostante è stata effettuata sulla base delle "Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti" redatte da ARPA Toscana.

È stata definita l'area di studio, i principali ricettori sensibili e sono state caratterizzate le sorgenti emissive e le tipologie di inquinanti emessi.

Per l'area di intervento nella zona della CPC, in via delle Suore, sono stati individuati 4 recettori sensibili, come da mappa sotto riportata. Con l'identificativo R1 viene indicata la scuola Anna Frank, posta in via S. Anna.



Per la zona di intervento della ex-Prolatte sono stati individuati ulteriori 4 recettori.



Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 235817 del 13/06/2024

Si è quindi proceduto alla stima dell'impatto cumulativo nelle situazioni ritenute più critiche.

Le stime ottenute sono state confrontate con la tabella 19 "*Valutazione delle emissioni al variare della distanza tra recettore e sorgente per un numero di giorni di attività inferiore a 100 giorni/anno*" delle Linee Guida Arpa Toscana, in quanto tutti i lavori di scavo iniziale hanno una durata tra 30 e 75 gg.

Il periodo più critico corrisponde ai primi 75 gg in cui avverrà lo scavo contemporaneo delle fondamenta dei fabbricati Q, MP, L e della vasca di Laminazione. La valutazione relativa ai lavori di costruzione della rotatoria tra la via delle Suore e strada Sant'Anna, è stata effettuata separatamente in quanto l'area di intervento è distante dall'area destinata alla costruzione degli edifici Q, MP, L. Sono stati esclusi dall'analisi gli impatti degli scavi della ciclabile e del "torna indietro" di Via del Tirassegno, sia per i quantitativi molto limitati di materiale movimentato, sia perché avvengono in momenti successivi rispetto allo scavo iniziale.

Per la stima emissiva dello scavo degli edifici Q, MP, L, della vasca di laminazione, della rotatoria e della bonifica dell'area ex-Prolatte, sono state considerate le condizioni riportate in tabella.

Opere	Edificio Q	Edificio L	Edificio MP	Vasca di laminazione	Rotatoria Via delle Suore/S. Anna	Bonifica ex-Prolatte
quantitativi scavati m3	10600	1320	5207	1500	748	3000
durata gg	75	30	45	60	30	60
scavo m3/h	17.7	5.5	14.5	4.2	3.1	6.3
tipologia	**emissioni di PM10 g/h**					
scavo	31.2	31.2	31.2	31.2	31.2	31.2
carico	225.3	70.1	184.4	53.1	39.7	79.7
trasporto	169	52.6	76.8	22.2	29.8	59.8
scarico	15	4.7	12.3	3.5	2.6	5.3
totale g/h	**441**	**159**	**305**	**110**	**103**	**176**
riduzione 90% trasporto	16.9	5.3	7.7	2.2	3.0	6.0
totale con mitigazione* (g/h)	288	111	236	90	76	122

*Le misure di mitigazione riguardano la bagnatura delle piste di cantiere (2 l/mq ogni 15-17 ore) che produrrebbero una riduzione del 90% delle emissioni dovute al trasporto.

La stima delle polveri emesse durante lo scavo degli edifici Q, L, MP e della vasca di laminazione è di circa 1014 g/h; se si considera la riduzione del 90% delle emissioni relative al trasporto, dovuta alle misure di mitigazione considerate, tale stima è di circa 725 g/h.

La stima delle emissioni durante la realizzazione della rotatoria di via delle Suore/S.Anna risulta pari a circa 103 g/h; se si considera la riduzione del 90% delle emissioni relative al trasporto tale stima è di circa 77 g/h.

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 235817 del 13/06/2024

Per la bonifica dell'area ex-Prolatte risulta una stima delle emissioni pari a circa 176 g/h, che diventa circa 122 g/h considerando la riduzione del 90% relative al trasporto.

In particolare per lo scavo degli edifici Q, L, MP e della vasca di laminazione (fase più impattante) il proponente conclude che essendo i ricettori R3 e R4 ad una distanza tra 200 e 300 m dal centro del cantiere, ed essendo la stima inferiore alla soglia di 1022 g/h, l'emissione può essere considerata compatibile con i limiti di legge della qualità dell'aria e non è prevista alcuna azione (monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica specifica).

In generale viene evidenziato come per tutti gli scenari indagati l'intervento in progetto risulterebbe compatibile con l'ambiente circostante, applicando le opportune azioni di contenimento delle emissioni.

A riguardo di un possibile interessamento della scuola dalla liberazione di polveri del cantiere, il proponente, nella "Relazione ambientale - polveri di cantiere" (cronoprogramma di pag. 35), riporta che le attività analizzate dovrebbero svolgersi nel periodo di luglio-agosto 2024, periodo di chiusura della scuola.

Per quanto riguarda la fase di cantiere, in base alla documentazione presentata dal proponente e alle valutazioni sopra esposte, non si evidenziano effetti significativi e negativi sulla qualità dell'aria, ma si raccomanda vengano messe in atto tutte le misure e gli accorgimenti qui di seguito elencati per una corretta gestione del cantiere e finalizzati a ridurre la produzione e la diffusione delle polveri, considerata anche la vicinanza delle aree con il quartiere residenziale.

Tali misure sono contenute nella "Relazione ambientale-polveri da cantiere" e dovranno essere messe in campo dalla Ditta appaltatrice, con specifica prescrizione in sede di capitolato d'appalto da parte del proponente:

- periodiche operazioni di bagnatura ed umidificazione del materiale prodotto e/o movimentato, dalle operazioni di scavo;
- utilizzo di macchine rispondenti alle normative vigenti e sottoposte regolarmente al piano di manutenzione;
- in fase di carico, riduzione delle altezze di caduta del materiale estratto all'interno del vano di carico;
- movimentazione lenta del materiale con i mezzi cingolati e degli automezzi, in modo da limitare la polverosità;
- periodiche operazioni di pulizia delle aree pavimentate di transito e di bagnatura delle aree non pavimentate;
- movimentazione del materiale in mezzi con cassone coperto;
- limitazione della velocità di transito a 20 km/h all'interno dell'area di cantiere;
- periodica pulizia della viabilità asfaltata di accesso all'area di cantiere;
- pulizia delle ruote e dello chassis degli autocarri prima dell'uscita dei mezzi sulla viabilità ordinaria, al fine di limitare l'imbrattamento della medesima con polvere o con fango (che una volta asciugato diventa una fonte aggiuntiva di polverosità aerodispersa).

Ad integrazione di quanto già previsto dal proponente, ulteriori azioni e accorgimenti che devono essere adottati sono:

- valutazione della ventosità mediante la consultazione del bollettino meteorologico al fine di evitare lavorazioni polverose e/o movimentazioni di materiali polverulenti durante le giornate

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 235817 del 13/06/2024

con vento intenso;
- spegnimento del motore di mezzi e macchinari durante le operazioni di carico/scarico e in generale quando non sia necessario mantenerli accesi;
- copertura dei carichi che possono essere dispersi nella fase di trasporto dei materiali, utilizzando a tale proposito dei teli aventi adeguate caratteristiche di impermeabilità e di resistenza agli strappi;
- ottimizzazione delle modalità e dei tempi di carico e scarico, di creazione dei cumuli di scarico e delle operazioni di stesa.

Nel caso dovessero comunque emergere dei disagi per il disturbo prodotto dalla polverosità, il proponente dovrà tempestivamente intervenire con ulteriori misure di mitigazione, atte a eliminare/ridurre tali disagi.

Si intende inoltre precisare che la bagnatura delle piste di cantiere deve essere effettuata mediante l'utilizzo di 2 l/mq ogni 15-17 ore al fine di garantire un abbattimento pari al 90% delle polveri derivanti dalla fase di cantiere, in coerenza con le stime emissive svolte per valutare l'impatto del cantiere.

VERDE URBANO

Nella scelta delle specie da impiantare, soprattutto nell'area della scuola, o in prossimità di edifici residenziali, si suggerisce di tenere in considerazione anche il potere allergenico delle specie vegetali da impiantare, che rappresenta la capacità di indurre reazioni allergiche a seconda del grado di allergenicità del granulo pollinico, un aspetto importante nelle zone urbane per la presenza di fattori atmosferici come l'inquinamento, che possono contribuire ad una maggiore sensibilizzazione ai pollini aerodispersi.

Si suggerisce pertanto, nel rispetto delle linee guida regionali, di scegliere per la messa a dimora nell'area in oggetto, specie vegetali con un grado di allergenicità basso

(https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/pollini/schede-botaniche).

MONITORAGGIO

Il processo di Valutazione ambientale continua nella fase di attuazione e gestione degli interventi progettati attraverso il monitoraggio, che ha il compito di:
- fornire informazioni necessarie per valutare gli effetti ambientali delle trasformazioni oggetto del Piano, e verificare il raggiungimento degli obiettivi;
- permettere l'individuazione tempestiva di misura correttive qualora si rendessero necessarie

Con riferimento a quanto proposto nel Piano di Monitoraggio descritto al capitolo 5 della Valsat (Rev 04), come definizione degli indicatori e delle specifiche azioni di monitoraggio, comprese le indicazioni aggiunte durante i lavori della Conferenza di Servizi, si ritiene di poter confermare in termini generali quanto indicato, evidenziando tuttavia alcuni aspetti che si ritiene siano da meglio argomentare o implementare.

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 235817 del 13/06/2024

TUTELA E GESTIONE DELLE ACQUE

Viene previsto “il posizionamento di sensori di monitoraggio per rilevare l’attivazione del troppopieno".

- **Si chiedono chiarimenti in merito e di rivedere quanto proposto, in quanto non dovrebbero essere previsti sistemi di troppo pieno a servizio di vasche di laminazione, in quanto inficerebbero il corretto funzionamento del sistema di laminazione;**
- **in sostituzione del monitoraggio dell’attivazione del troppo pieno, si potrebbe inserire il monitoraggio dell’ingresso di acque nella vasca di laminazione.**

FABBISOGNO IDRICO e SCARICHI INDUSTRIALI

L’obiettivo è quello di rilevare i reali consumi idrici, pertanto viene previsto un monitoraggio annuale da quando l’attività sarà in esercizio e per tutta la durata della convenzione.

Si ritiene che il piano di monitoraggio debba essere meglio dettagliato, rispetto a quanto delineato:

- **occorrerà distinguere tra i consumi idrici (mc/anno) per uso industriale e per uso civile;**
- **per le acque ad uso industriale occorrerà differenziare tra: approvvigionamento da acquedotto, altri approvvigionamenti;**
- **con l’obiettivo di massimizzare il recupero di tutte le acque (industriali, di raffreddamento, meteoriche non contaminate) si chiede di monitorare i quantitativi (mc/annuali) delle acque recuperate e riutilizzate a scopo industriale, irriguo, o altri usi, in sostituzione di acque più pregiate;**
- **quantità (mc/anno) di acque reflue industriali scaricate;**

RUMORE

Per quanto riguarda il piano di monitoraggio proposto nella Valsat, per la matrice “Rumore”, si concorda con quanto indicato.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Al fine di monitorare il reale contributo delle emissioni in atmosfera convogliate e valutare se necessario adottare ulteriori interventi di mitigazione, di compensazione, o ulteriori riduzioni dell’impatto delle emissioni in atmosfera, si ritiene necessario che vengano organizzati e trasmessi al Comune, entro il mese di Febbraio di ogni anno, i dati relativi ai flussi di massa complessivi reali, aggiornati sulla base degli autocontrolli periodici;

Si concorda con la proposta di istituire un Tavolo tecnico tra il Comune, Enti competenti e il proponente degli interventi, per la gestione di eventuali problematiche che dovessero emergere e per valutare eventuali integrazioni alle soluzioni, mitigazioni, compensazioni, proposte a carico dei soggetti attuatori.

Si richiama al proposito l’opportunità di utilizzare il tavolo tecnico, anche per valutare gli interventi di mitigazione, compensazione o riduzione dei flussi di massa delle emissioni convogliate (proposte dalla ditta o richieste dal Comune o da altri Enti), da mettere in atto in sede di rilascio di modifiche dell’AUA o per altre esigenze che potessero emergere.

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 235817 del 13/06/2024

CONVENZIONE URBANISTICA

In merito alle sopra indicate prescrizioni attuative, per le quali non sia possibile avere riscontro entro la chiusura dei lavori della CdS, si richiede che vengano formalizzate e rese cogenti nella Convenzione Urbanistica.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti e con l'occasione si porgono distinti saluti.

Il Tecnico
Zombini Marcella

Il Tecnico competente in acustica
Drusiani Andrea

La Responsabile
del Servizio Territoriale di Modena
Dr.ssa Rossi Paola

Lettera firmata digitalmente

Allegato: Risposta alle Osservazioni (vedi sotto)

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 235817 del 13/06/2024

Allegato Osservazioni

2.A) *Il COMITATO AMBIENTE SANT'ANNA a nome degli abitanti del rione Sant'Anna chiede che la Pubblica Amministrazione, tramite ARPAE ed USL, si faccia carico di controlli campione semestrali sulla qualità delle emissioni provenienti dal processo produttivo del complesso industriale MITSUBISHI e CPC. In particolare chiediamo che l'impegno dei controlli delle emissioni ed il rispetto di legge venga indicato espressamente ed approvato all'interno del progetto del nuovo insediamento industriale e che tali rapporti siano resi pubblici in modo da dare le necessarie assicurazioni sulla qualità dell'aria della zona.*

Le Autorizzazioni Uniche Ambientali (AUA) prevedono già specifici autocontrolli a carico del Gestore dell'attività per la verifica del corretto funzionamento degli impianti e del rispetto dei limiti in emissione. I relativi esiti devono essere trascritti in un apposito registro vidimato da ARPAE e mantenuti a disposizione degli organi di controllo.

ARPAE effettua i prelievi alle emissioni in atmosfera sulla base di una programmazione annuale che tiene conto del potenziale impatto delle specifiche tipologie produttive o della potenziale criticità legata alla singola azienda, oltre che dalla propria capacità di risposta, considerato che le squadre di campionamento svolgono la loro attività a livello provinciale e, per alcuni impianti particolarmente complessi, anche a livello regionale.

Si precisa comunque che le attività di controllo alle emissioni in atmosfera, svolte senza preavviso, possono essere efficacemente esplicate, non solo attraverso campionamenti a camino, ma anche con verifiche tecniche e amministrative svolte presso l'azienda.

Gli esiti dei controlli effettuati nelle aziende vengono trasmessi sia all'Autorità Competente, che al Comune.

3.A) *Le segnalazioni sempre più frequenti di odori intensi e fastidiosi di plastica bruciata, accompagnati talvolta da bruciori e lacrimazioni agli occhi, generano crescente preoccupazione tra i residenti. Questa situazione è particolarmente inquietante considerando l'eventuale impatto ambientale derivante dalle emissioni dei 45 camini del nuovo impianto. Il COMITATO AMBIENTE SANT' ANNA sta coordinando, in collaborazione con i residenti del quartiere, che dimostrano un forte interesse per la questione, una campagna di monitoraggio degli odori allo scopo di mantenere aggiornato un registro dettagliato sugli orari e i luoghi di rilevazione. Questo registro sarà messo a disposizione di ARPAE per consentire all'amministrazione regionale di effettuare le proprie indagini in modo indipendente.*

Occorre premettere che nelle Autorizzazioni Uniche Ambientali rilasciate sono fissati valori limite di emissione per le sostanze inquinanti, ma non sono stabilite misure volte alla diretta limitazione delle emissioni odorigene.

La maggior parte dei camini citati risulta ad oggi già realizzata ed in esercizio da qualche anno; di questi circa una decina è relativa a emissioni poco significative (impianti termici e/o ricambi d'aria) e per un certo numero di questi è in programma la dismissione a fronte dell'inserimento di nuovi camini.

Tutte le emissioni autorizzate sono state valutate da ARPAE, sia per quanto riguarda l'eventuale

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 235817 del 13/06/2024

obbligo normativo di installare impianti di trattamento, sia come adeguatezza dei sistemi di abbattimento proposti.

La situazione di regolarità autorizzativa non esclude tuttavia la possibilità che il vicinato possa percepire emissioni odorigene, anche fastidiose; al riguardo, nel corso di questi anni, direttamente ad ARPAE, è arrivato un numero esiguo di segnalazioni.

Si ritiene quindi condivisibile l'iniziativa dei residenti prossimi all'impianto, intenzionati a raccogliere in modo organizzato le segnalazioni relative agli "episodi di odore", con l'accortezza di indicare per quanto possibile: identificazione del segnalante (nome e numero di telefono, per eventuali necessità di ulteriori informazioni), luogo nel quale si è avvertito il problema (indirizzo esatto), data e ora di inizio e fine dell'episodio segnalato, descrizione dell'odore, intensità percepita (bassa, media, alta). Questo primo screening permetterà di valutare la necessità di eventuali approfondimenti e le modalità più idonee per svolgerli.

Nel caso la situazione dovesse risultare particolarmente critica, si potrà successivamente attivare il percorso previsto dal Decreto Direttoriale n.309 del 28/06/2023 con riferimento alla "*Procedura per i casi critici*", che vede il coinvolgimento e la cooperazione anche degli enti locali e territoriali, oltre che dell'AUSL; questa procedura, che prevede tempistiche significative, potrà avviarsi a fronte di una situazione critica accertata.

4.A) *Il COMITATO AMBIENTE SANT'ANNA ha evidenziato e segnalato la presenza di fastidiosi rumori, sia di giorno che di notte, provenienti da alcuni edifici del nuovo complesso industriale, nonché da aziende già presenti nel territorio da tempo. Chiediamo cortesemente all'Amministrazione Pubblica di includere nell'ambito del progetto l'obbligo per ARPAE di intervenire, su segnalazione dei residenti, al fine di condurre le necessarie rilevazioni e verificare se l'impatto sonoro sia conforme o meno alle normative vigenti.*

Si richiama a tal proposito la normativa vigente in materia di inquinamento acustico, che (all'art.6 c.1, lett.g) e all'art.14 c.2 della L.477/95) individua il Comune quale Autorità Competente, al quale afferiscono pertanto le funzioni amministrative di controllo e vigilanza.

Gli esposti devono quindi essere inoltrati al Comune, che procede con le verifiche preliminari di competenza e, se queste non risultano risolutive del problema, sono seguite dall'attivazione di ARPAE per gli approfondimenti tecnici di 2^ livello, che comprendono anche rilievi fonometrici.
Tale prassi spesso consente la risoluzione della problematica già in fase di verifiche preliminari, rimandando ai soli casi più complessi l'effettuazione di misure di rumore a cura di ARPAE, consentendo così tempi più celeri di intervento.

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 235817 del 13/06/2024

Comune di Modena

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO

L'originale del presente documento redatto in formato elettronico è conservato dall'ENTE secondo normativa vigente. Ai sensi dell'art. 3 c4-bis D. Lgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ad inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D. Lgs 39/1993.

PROTOCOLLO N. 237059/2024 DEL 14/06/2024

CLASSIFICAZIONE 06.03.01 - 2024/234

OGGETTO: ACCORDO DI PROGRAMMA CPC VIA DELLE SUORE - VIA DEL TIRASSEGNO MODENA - INCONTRI PRELIMINARI PRIMA DELLA PRESENTAZIONE ACCORDO - PARERE VALSAT / V.I.

Allegati:

- Arpae_Proced_unico_art_firmato.53_Ampliam_CPC_Modena_Parere_2024.pdf.p7m
  0163630041CA9A8821DD2F8CA8B1B99856F1B259E5C48A1EF71C1DE2457900F11907BE72C14262338E6B4BCDD6F9EF8C9E0198D968FDAC18943937AA42B65B87

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 237059 del 14/06/2024

Pratica SD n.8270/24

Al Comune di Modena
Settore Pianificazione e Gestione del Territorio
Servizio Rigenerazione e qualificazione della città pubblica e strumenti negoziali
pianificazione@cert.comune.modena.it

All' Azienda U.S.L. di Modena
Dipartimento di Sanità Pubblica
Servizio Igiene Pubblica - Area Disciplinare
Igiene del Territorio e dell'Ambiente costruito
dsp@pec.ausl.mo.it

Alla Provincia di Modena
Servizio Programmazione Urbanistica, Scolastica e Trasporti
provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Oggetto: Procedimento Unico ai sensi dell'art.53 c.1 lett b) L.R.n.24/2017 per l'approvazione del Progetto Definitivo/Esecutivo denominato: **"Ampliamento del comparto industriale produttivo e di servizi CPC" - Pratiche edilizie nn. 188/24, 189/2024, 190/24, 191/24.**
Convocazione 4^ seduta della Conferenza di servizi decisoria, indetta in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi art.14 ter L.241/1990 per il **11/06/2024**
Parere ambientale ai sensi art. 19 L.R. 24/2017

In riferimento al Procedimento Unico indicato in oggetto, finalizzato all'approvazione del **Progetto di ampliamento del comparto industriale della ditta CPC Srl,** posto a Modena in Via del Tirassegno n.55, che, unitamente alle Società Mitsubishi Chemical Advanced Materials Srl e Innovative Solutions Srl, intende implementare lo sviluppo di attività e ricerca, nonché di innovazione e creare un Centro di Ricerca sulla Progettazione integrata per tecnologie di ricerca su innovazione nei materiali,

esaminata la documentazione resa disponibile ai *link* indicati nella comunicazione inviata dal Comune di Modena ed acquisita agli atti di Arpae con Prot.n.23010 del 06/02/2024 e quella complessivamente inviata ad integrazione e resa disponibile ai *link* indicati nelle comunicazioni, acquisite con Prot.n.68483 del 12/04/24, con Prot.n.72934 del 19/04/2024, con Prot.n.88026 del 14/05/2024, con Prot.n.93225 del 21/05/2024 (invio Pareri Enti) e con Prot.n.10259 del 03/06/2024, che a tutt'oggi necessita ancora di allineamenti e coordinamenti tra i diversi elaborati presentati,

preso atto inoltre delle Osservazioni del "Comitato Sant'Anna", inviate dal Comune ed acquisite con Prot.n.71457 del 17/04/2024,

considerato infine quanto emerso durante le n.4 sedute della Conferenza dei Servizi, del 20/02/2024, 02/05/2024, 23/05/2024 e 11/06/2024, per quanto di competenza della scrivente Agenzia, si esprimono le seguenti valutazioni di carattere ambientale relative all'intervento proposto.

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 237059 del 14/06/2024

PIANO DI SVILUPPO INDUSTRIALE

Lo sviluppo delle attività industriali strategiche per la modellazione del carbonio della ditta CPC è stato ritenuto di importanza strategica, non solo a livello comunale, ma anche come rafforzamento del sistema produttivo regionale, attraverso la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa tra RER, Comune e CPC Group. A seguito è stato approvato un Accordo Procedimentale sottoscritto da Provincia, Comune, Soggetti Attuatori in data 20/10/2022, che risulta essere già stato in parte concessionato come intervento diretto, con PdC rilasciato in Ottobre 2023 e in corso di attuazione e costituisce il Primo Stralcio Attuativo; questo riguarda la riqualificazione di aree, poste in prossimità della sede esistente della ditta stessa, che avevano ospitato attività industriali dismesse, i cui fabbricati sono stati ad oggi demoliti.

Sono già previsti alcuni edifici e manufatti, non ancora realizzati o in via di realizzazione, di seguito denominati:

- Edificio "O - presse 1"
- Edificio "R - Lavorazioni meccaniche"
- Manufatto "Magazzini verticali 1 e 2"
- Infrastrutture per l'urbanizzazione e "Parcheggio a raso"
- Edificio "Cabina elettrica".

Lo sviluppo futuro, risulta inserito in un Accordo procedimentale, ai sensi dell'art.11 LR.n. 241/1990 (in sostituzione di quello precedente), con il quale viene definito un diverso percorso procedimentale suddiviso in due interventi di trasformazione urbanistico-edilizia distinti ed autonomamente funzionali :

- il primo, denominato "AMPLIAMENTO DEL COMPARTO CPC", è oggetto del presente Procedimento Unico, ex art.53 LR 24/2017, che nel quadro più generale viene individuato come Secondo Stralcio Attuativo;

- il secondo, denominato "REALIZZAZIONE INTERVENTO HOSPITALITY E CESSIONE COMPARTO EX PRO-LATTE", sarà da attuarsi con Accordo Operativo ai sensi dell'art.38 della LR 24/2017 e dell'avviso pubblico in corso di pubblicazione e costituirà il Terzo Stralcio Attuativo.

OGGETTO DEL PROCEDIMENTO UNICO ART.53

Al fine di completare lo sviluppo industriale strategico finalizzato alla produzione, per conto di Amazon, del telaio completo della nuova Autovettura autonoma denominata Zoox, che a regime produrrà oltre 15.000 vetture all'anno e alla creazione di una Academy sulla Progettazione Integrata per tecnologie di ricerca e Innovazione nei materiali nell'ambito del comparto automotive, in collaborazione con UNIMORE, viene previsto un ulteriore ampliamento dell'area industriale, sempre in prossimità della sede CPC ed oggetto del procedimento unico, ai sensi dell'art.53 c.1 lett b) L.R.n.24/2017, in questione. Parte delle opere di urbanizzazione si trovano in aree extra-comparto.

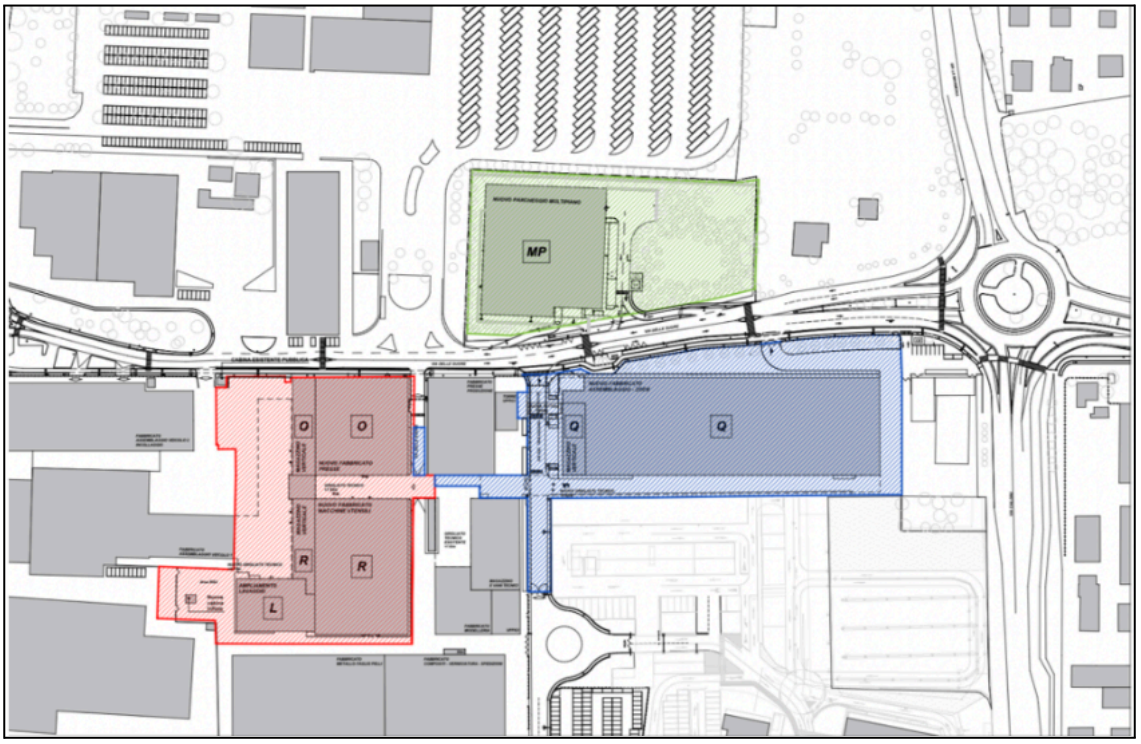
Questo Procedimento Unico, art.53 LR.24/2017, si compone di n.4 distinti PdC, corredati da una Convenzione Urbanistica:

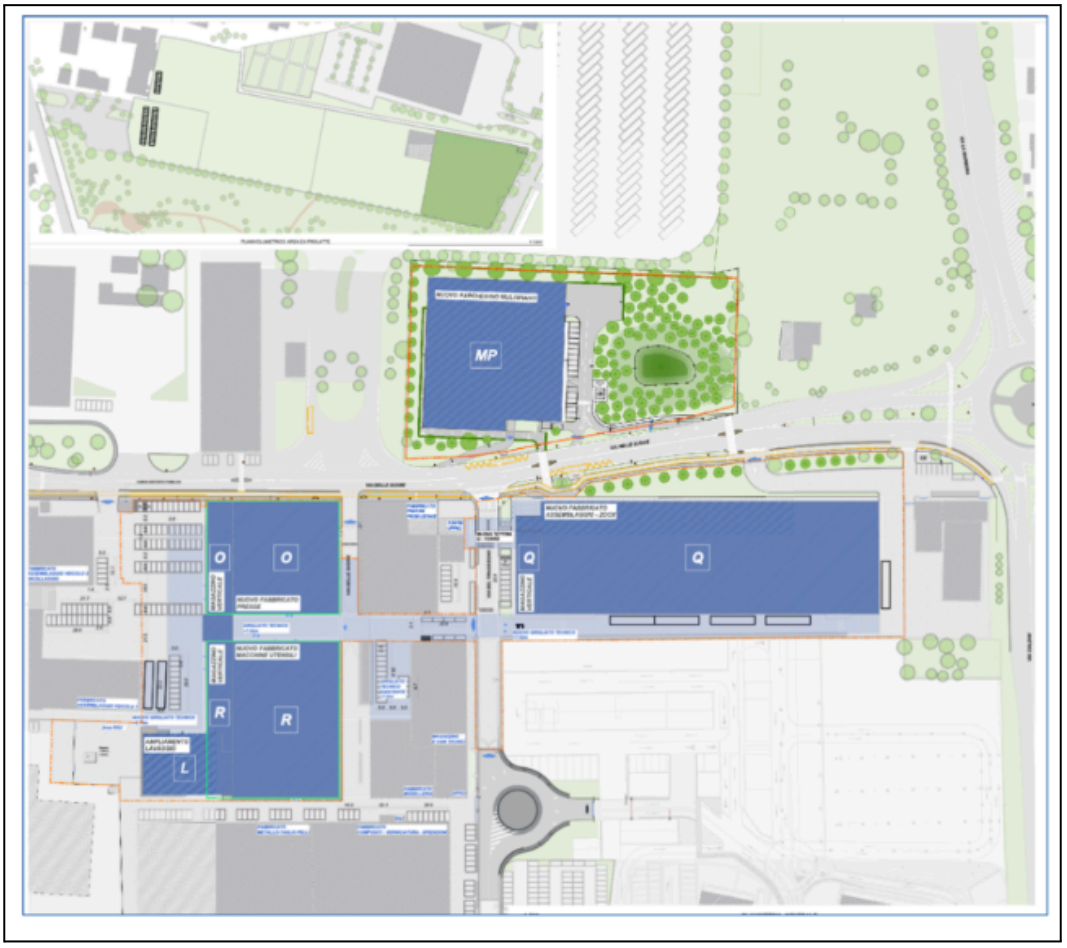
- n.189/2024 - Fabbricato Q - Zoox;
- n.190/2024 - Fabbricato L - Lavaggi;
- n.191/2024 - Fabbricato MP - Parcheggio Multipiano;

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 237059 del 14/06/2024

Tavole estratte da Relazione di Valsat REL_08_Rev.04

Proposta di progetto e aree interessate dalla trasformazione





-

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 237059 del 14/06/2024

n.188/2024 - Opere di Urbanizzazione: “Rotatoria via Delle Suore-strada S.Anna - Dorsale ciclabile via Delle Suore - Torna-indietro conseguente alla chiusura di via Del Tirassegno”.

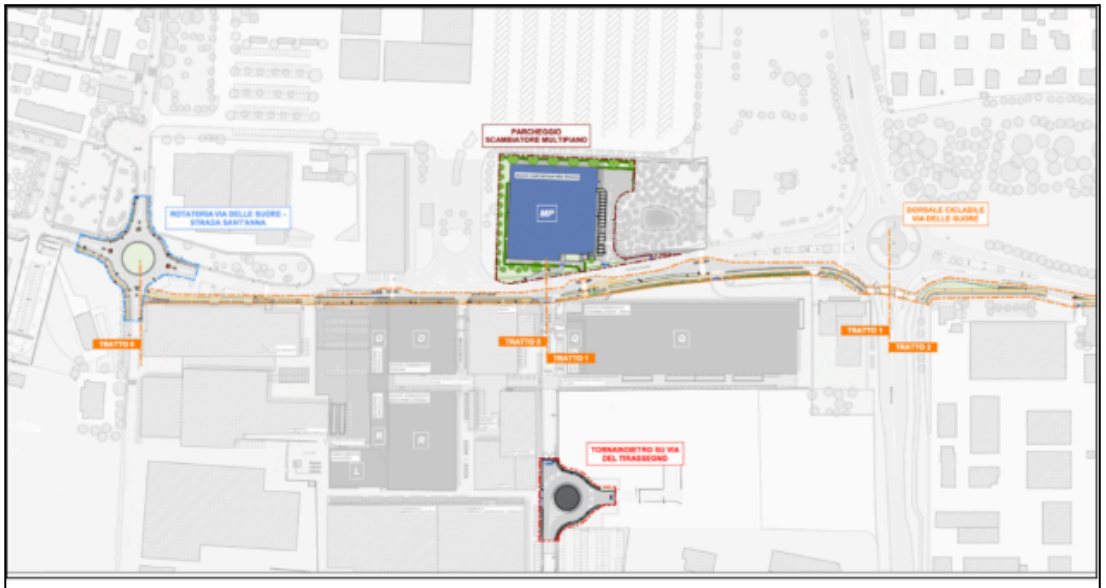


Immagine 1.5.1 - Quadro di unione degli interventi di urbanizzazione U1 - OVEST



Immagine 1.5.2 - Quadro di unione degli interventi di urbanizzazione U1 - EST

Viene inoltre prevista la cessione di parte dell’area Pro-latte, fronte via Finzi (di circa 6.000 mq), bonificata (con riferimento alle CSC delle aree residenziali/verde pubblico e privato), che sarà destinata alla realizzazione di un’area a verde pubblico, con ulteriore specifico contributo economico.

Oltre alle opere in cessione è stata definita una “Contribuzione al beneficio pubblico”, come richiesto dall'art.3.3.3 del PUG.



Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 237059 del 14/06/2024

Dalle varie Relazioni risulta che l'**edificio L "Lavaggi**" ed il connesso grigliato tecnico saranno posizionati in prossimità ai fabbricati O "Presse" (stampaggio del carbonio con presse) e R "Lavorazioni meccaniche", entrambi dotati di magazzini automatici verticali (già concessionati e autorizzati con AUA, ma i relativi PdC dovranno essere variati con le modifiche apportate da questa procedura). Nell'edificio L, al piano terra verrà realizzato un locale ad uso incollaggio, mentre al primo piano, saranno svolti i lavaggi dei pezzi prodotti nel fabbricato R, connesso funzionalmente. I pezzi saranno trasportati in appositi scatolari ed il lavaggio viene dichiarato essere a ciclo chiuso. Il grigliato tecnico, posto all'esterno del piano primo, ospiterà i relativi impianti tecnologici. In prossimità di questo nuovo edificio sarà spostata una cabina elettrica, a servizio delle necessità del comparto.

Successivamente, il montaggio completo della nuova auto a guida autonoma verrà svolto al piano terra dell'**edificio Q-ZOOX,** anch'esso oggetto del presente procedimento; questo piano sarà destinato principalmente all'assemblaggio delle scocche in carbonio, prodotte nell'edificio R ed ospiterà anche spogliatoi, servizi igienici, area relax, spazi uffici e sala riunioni. Al primo piano dell'edificio Q saranno previsti: un ristorante aziendale (per 500 persone), con accesso autonomo dall'esterno, uffici (per 150 postazioni di lavoro), sale riunioni e sale per la didattica, oltre a laboratori universitari per lo sviluppo di programmi didattici per una ricerca integrata.

A servizio dell'edificio Q viene inoltre previsto un terzo magazzino verticale collegato agli altri magazzini verticali dei fabbricati O e R, mediante un soppalco tecnico grigliato, costruito sul fronte sud in aderenza al fabbricato, sul quale un tunnel aereo provvisto di navette per il trasporto dei componenti lo collegherà agli altri magazzini, per ricevere i prodotti finiti da assemblare. Altro soppalco tecnico grigliato sarà funzionale all'installazione di impianti tecnologici (compresi impianti di trattamento emissioni in atmosfera).

I prodotti assemblati in uscita da Q verranno inviati alla verniciatura, che sarà svolta in altro stabilimento fuori dal Comune di Modena.

E' stata richiesta la chiusura di una parte di via Del Tirassegno, al fine di dare continuità al comparto industriale e consentire le movimentazioni interne in sicurezza. L'accesso principale all'edificio Q sarà da via Delle Suore, mentre il secondario, che rimarrà su via del Tirassegno, sarà dedicato esclusivamente ai mezzi di soccorso. Viene quindi previsto un **"Torna-indietro" su via del Tirassegno,** necessario per evitare un incrocio diretto e consentire ai mezzi delle altre attività che utilizzano la via, di poter circolare con maggiore facilità e sicurezza stradale.

Il **Parcheggio Multipiano**, come risulta dalla Relazione illustrativa generale MP (Rev04), sarà un parcheggio scambiatore da n.618 p.a., di cui n.604 interni al MP e n.14 p.a. esterni ad esso (dotati di postazione per la ricarica elettrica), comprensivo di n.142 posti pubblici al PT; i restanti posti pertinenziali (n.476), sono previsti in altri 2 Piani fuori terra, oltre al piano di copertura utilizzato anch'esso come parcheggio; come dichiarato, i parcheggi assolvono alle necessità di posti auto di tutto il comparto. Sono previsti anche n.34 parcheggi per biciclette al PT (in cessione), dei quali n.16 con ricarica elettrica. Al piano interrato dello stabile viene prevista una vasca antincendio di circa 353 mc, oltre ai locali di servizio dell'ascensore e dell'antincendio. Il parcheggio MP sarà realizzato a nord di Via delle Suore ed in forza di una successiva Convenzione, verrà interamente reso disponibile alla Città come parcheggio scambiatore, nei giorni festivi e prefestivi. I dati riferiti al numero di parcheggi pubblici e di pertinenza potrebbe essere ancora modificato con gli ultimi elaborati integrativi.

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 237059 del 14/06/2024

In prossimità del parcheggio sarà realizzata una seconda cabina elettrica pubblica, per le esigenze dello stesso edificio. Una terza cabina elettrica verrà spostata nella parte pubblica residua a fianco dell'Associazione culturale islamica.

Come risulta nelle relazioni e nelle risposte alle richieste di chiarimenti e come confermato in sede di CdS del 11/06/2024, gli interventi in programma comporteranno un aumento di addetti e di personale gravitante nell'area del comparto industriale (collaboratori e studenti UNIMORE) e dagli attuali 1000 (250 nuovi addetti assunti fine 2023), che lavorano su 2 turni, si passerà a complessivi 1350 addetti e collaboratori (con ulteriori 100 addetti quando saranno a regime con le lavorazioni, ma non risulta più previsto il passaggio da due a tre turni lavorativi, come riportato invece negli elaborati fin qui presentati).

VARIANTE URBANISTICA e CONFORMITA' AL PUG

Gli interventi risultano in "variante agli strumenti urbanistici comunali" per l'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio necessari alla realizzazione delle opere e la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle medesime.

Durante i lavori della CdS sono stati inoltre definiti i parametri urbanistici assegnabili alle aree in questione, determinati in coerenza con quanto definisce il Piano Urbanistico Generale (PUG), approvato con DCC n.46 del 22/06/2023 (entrato in vigore in data 02/08/2023). Il Responsabile del Procedimento ha infine affermato (in sede di CdS) che il progetto definitivo/esecutivo in esame risulta conforme con la Strategia del PUG e che trattasi di un "intervento complesso", che è soggetto alla disciplina dell'art.3.3.3. delle Norme (D.U.) del PUG e dovrà inoltre essere corredato di Valsat.

I parametri urbanistici del comparto oggetto di trasformazione, che risultano dichiarati nella Convenzione Urbanistica (Rev03), passibili di ulteriori aggiornamenti, sono:

- STer (Superficie complessiva all'interno del perimetro di TU) = 50.210 mq
- Area oggetto intervento = 43.933 mq
- ST (Superficie Totale complessiva) = 36.799 mq
- Aree per dotazioni territoriali - infrastrutture urbanizzazione (U1) - attrezzature e spazi collettivi (U2) - altre dotazioni (AD), oggetto di cessione gratuita all'amministrazione comunale = 22.809 mq.

Infine le trasformazioni proposte da questo procedimento prevedono un aumento del TU pari a 11.551 mq, tuttavia da non computare all'interno delle quote del 3% "quota ammissibile di consumo di suolo", come previsto dall'art.6 della L.R. n.24/2017, in quanto rientrano entro il comma 5 b) dello stesso art.6, ma anche entro il comma 5 art.5 della stessa normativa regionale, prevedendo la bonifica e la de-sigillazione di altro comparto produttivo dismesso "ex Pro-latte".

Preso atto che il CC, con la Delibera n.26 del 04/04/24, ha espresso l'assenso all'approvazione del procedimento unico ex art.53 c.1 lett.b) della L.R. n.24/2017 in questione, comprensivo di quattro permessi di costruire e approvato lo schema di convenzione urbanistica con l'indicazione che, nel caso in cui nel corso del procedimento vengano apportate modifiche sostanziali, l'assenso alla conclusione ed approvazione del Progetto dovrà essere preceduto dalla nuova deliberazione o ratifica dell'organo istituzionalmente competente, ovvero ratificata dallo stesso entro trenta giorni dalla Determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi, a pena di decadenza.

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 237059 del 14/06/2024

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELLE PREVISIONI

Ai fini delle valutazioni ambientali si è fatto riferimento in particolare a: Relazione di Valsat (REL_08_rev.04), Sintesi non tecnica Valsat (REL_08.02_rev.04), oltre a Relazione tecnica generale (REL.01_rev.03) e altre Relazioni di approfondimento, quali: Studio del traffico ampliamento (REL_09_rev.03), Valutazione emissioni di inquinanti su scala ampia (REL_16_rev.00), Relazione impatto acustico edifici O e R (REL_10_rev.00), Valutazione previsionale impatto acustico (REL_17_rev.01), Integrazione Valutazione Impatto acustico (REL_21_rev.01), Relazione Idraulica e compatibilità idraulica (REL_07_rev.03), Varie Relazioni tecnico ambientali e Terre e rocce da scavo (REL_varie_rev). Risposte alle richieste di integrazioni (allegate al Prot.n. 68483 del 12/04/2024).

Pareri Ente gestore del Servizio Idrico integrato HERA e di INRETE (Prot.n. 39993-17465 del 30/04/2024 - aggiornato con Prot.n.49392-21492 del 30/05/2024).

Ai fini della Valutazione Ambientale degli interventi previsti in questo Procedimento Unico ai sensi dell'art.53, il parere della scrivente Arpae si inserisce per competenza, in particolare nella valutazione ambientale degli impatti indotti dalle trasformazioni urbanistiche, delle mitigazioni e compensazioni ritenute necessarie e della proposta di Piano di monitoraggio finalizzato a seguire l'evoluzione della trasformazione, in linea sia con il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale, definiti dal PUG che con il controllo degli impatti anche in relazione alla normativa di carattere ambientale. Aspetti utili, ma non esaustivi, all'espressione del "Parere Motivato" ai fini della Valsat, da parte della Provincia di Modena.

In relazione al Procedimento Unico in questione, finalizzato al rilascio dei Permessi di Costruire Convenzionati per le opere edilizie e per le opere di urbanizzazione in variante agli strumenti urbanistici comunali, per procedere all'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione dell'opera ed alla dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza della stessa e proposti in coerenza con il PUG, la scrivente Agenzia, per quanto di competenza, esprime un parere di sostenibilità ambientale favorevole, con le considerazioni e prescrizioni di seguito evidenziate.

Il presente parere è stato formulato con la collaborazione del Servizio Sistemi Ambientali di questa Agenzia per la parte relativa al Traffico e Inquinamento Atmosferico.

In allegato al presente parere viene inserita una proposta di risposta ad alcune Osservazioni presentate dal Comitato Ambiente Sant'Anna, che richiamano interventi di Arpae.

In termini generali, si ritiene importante che il progetto complessivo, nell'ottica di favorire uno sviluppo industriale ritenuto di importanza strategica, nonché la realizzazione di attività di ricerca e di innovazione tecnologica in collaborazione con UNIMORE, persegua contemporaneamente (come peraltro la LR.n.24/2017 incentiva) "Obiettivi di rigenerazione urbana", finalizzati al recupero di aree industriali dismesse, o in stato di degrado, limitando così il consumo di nuovo suolo e promuovendo la riqualificazione del comparto industriale esistente, la bonifica di siti contaminati, la progettazione nel rispetto dell'indice di Riduzione Impatto Edilizio (RIE) (con riferimento alla permeabilità del suoli ed al verde), oltre all'implementazione del sistema di drenaggio delle acque meteoriche, gestite in buona parte secondo il principio di attenuazione idraulica ed in misura minore in invarianza idraulica, "Obiettivi di sostenibilità ambientale" inseriti in termini generali anche in diverse azioni strategiche definite dal PUG, quali: la qualificazione di un tessuto misto (ST.2.2), aumentando l'accessibilità sostenibile (ST2.6 e ST2.7) e la qualificazione del verde urbano (ST2.5).

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 237059 del 14/06/2024

Tuttavia nel caso di specie, l'area in questione è collocata in prossimità di una scuola primaria (Anna Frank) e di un'area residenziale esistente, pertanto la trasformazione del sito industriale deve necessariamente tenere conto della presenza della scuola e delle abitazioni e dovranno essere messi in atto gli interventi di mitigazione/compensazione degli impatti necessari a compatibilizzare la prossimità tra le diverse funzioni e più in generale rendere ambientalmente sostenibili gli interventi proposti.

IMPATTO SULLA QUALITÀ DELL'ARIA

EMISSIONI CONVOGLIATE DEL NUOVO ASSETTO IMPIANTISTICO

Nel documento di Valsat e nella "Relazione emissioni in atmosfera", il proponente ha presentato uno studio di valutazione dell'impatto sulla componente atmosfera derivante dalla realizzazione del progetto.

Nella Relazione di Valsat è riportata la tabella con l'elenco di 40 camini autorizzati e già in esercizio per lo **stato di fatto**: sulla base delle portate autorizzate, dei valori limite di concentrazione autorizzati degli inquinanti, del numero di ore/giorno di attività e ipotizzando un numero di giorni all'anno di funzionamento pari a 220, si ottengono i seguenti carichi emissivi: 13,6 t/anno di PM10; 14,5 t/anno di SOV; 0,0264 t/anno di ammoniaca e 0,0352 t/anno di Formaldeide.

Nello **stato futuro relativo al primo stralcio attuativo** gli edifici che presentano nuovi punti di emissione e che quindi hanno un possibile impatto sulla qualità dell'aria sono il "Fabbricato O - Progetto Presse" e il "Fabbricato R macchine utensili" (che risultano già autorizzati con AUA - DET AMB n.6567 del 14/12/2023, ma non ancora realizzati), che sostituiranno l'esistente fabbricato sito in Via delle Suore n.319, mentre nello stato in progetto saranno presenti nuove emissioni nel "Fabbricato Q Assemblaggio".

Il "Fabbricato O - Progetto Presse" avrà quattro punti di emissione (E41, E42, E43, E44) che convoglieranno le aspirazioni della cabina per lo stoccaggio del materiale entrante, l'aspirazione cabina di taglio, l'aspirazione dei banchi per la preparazione delle cariche, due presse stampatrici Cannon 1500, due presse stampatrici Cannon 2500 e una pressa stampatrice Cannon 5000. Per ciascun punto emissivo è stata prevista una portata di 25000 Nm^3/h. La durata del funzionamento sarà di 16 h/giorno per 220 giorni all'anno.

Nel "Fabbricato R" saranno presenti: due punti di emissione E45 e E46 della portata massima di 30000 Nm^3/h, legati alle lavorazioni CNC; i punti di emissione E47 ed E48 di portata massima pari a 80000 Nm^3/h ciascuna, derivanti dalle operazioni di sbavatura manuale, che convogliano l'aria depolverata e non ricircolata all'esterno del fabbricato; l'emissione E49 che raccoglie l'aria aspirata nella fase di lavaggio a ciclo chiuso, con portata massima di 20000 Nm^3/h (salvo che il calore non venga recuperato nelle UTA).

Il "Fabbricato Q - Assemblaggio" avrà due punti di emissione, E1 (portata richiesta 40000 Nm^3/h) derivante dalle operazioni che utilizzano adesivi (incollaggio) ed E2 (portata richiesta 15000 Nm^3/h), conseguente al trattamento mediante lampade riscaldanti post applicazione dell'adesivo.

Le nuove emissioni contribuiscono all'incremento di polveri e SOV (Sostanze Organiche Volatili), mentre non sono previste ulteriori emissioni di ammoniaca e formaldeide rispetto allo stato di fatto in essere.

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 237059 del 14/06/2024

Facendo riferimento alle emissioni di polveri, aggiungendo allo stato di fatto le emissioni già autorizzate dei fabbricati O+R, considerando un funzionamento degli impianti di 16 h/giorno per 220 giorni lavorativi all'anno, si avrebbe un'emissione complessiva di PM10 pari a 21,36 t/a, di cui 13,62 t/anno dello stato attuale a cui si aggiungono 7,74 t/anno di O+R già autorizzati, ma non ancora realizzati. Per quanto riguarda i fabbricati Q+L, il proponente dichiara che non vi saranno emissioni di polveri.

Si osserva che già tra lo stato di fatto attuale e lo stato autorizzato ma non ancora realizzato (edifici O+R), si stima un incremento di polveri in flusso di massa di circa il 57%.

Il flusso di massa viene calcolato sulla base delle portate, dei tempi di funzionamento e delle concentrazioni massime riportate in autorizzazione; generalmente però, in condizioni di normale esercizio, il carico emissivo risulta sensibilmente inferiore, come confermato anche da autocontrolli analitici ai camini.

Con le integrazioni ricevute in data 03/06/2024 è stata trasmessa la Rev 4 della Valsat, dove a pag. 127 viene proposta dalla ditta la riduzione del limite massimo delle "polveri" relativamente alle emissioni degli edifici O ed R da 10 mg/Nm^3 a 8 mg/Nm^3, al fine di limitare l'incremento del flusso di massa; ciò determinerebbe una diminuzione teorica di circa il 7,3% (da 21,36 t/a a 19,81 t/a) (vedi tabella riepilogativa).

In relazione alle emissioni di SOV la ditta dichiara che, sulla base di attività analoghe, i valori reali che si otterranno a seguito del funzionamento a regime dello stabilimento, verosimilmente potranno risultare inferiori di ⅓ o di ⅛ rispetto al valore massimo autorizzato.

Questa tabella riassuntiva, predisposta da Arpae, tiene conto di quanto sopra enunciato.

	Stato di Fatto (t/anno)	Emissioni da O e R* (t/anno)	Emissioni da Q e L (t/anno)	**Stato di Progetto* (t/anno)**	**Incremento* %**	**Stato di Progetto mitigato** (t/anno)**	**Incremento** %**
Ammoniaca	0.0264			0.0264	-		-
Formaldeide	0.0352			0.0352	-		-
Polveri	13.62	7.74		21.36	**57%**	19.81	**45%**
SOV	14.5	7.04	1.45	22.99	**59%**	22.99	**59%**
* limite Polveri: 10 mg/Nm3							
** limite Polveri: 8 mg/Nm3							

Nell'ultima Valsat sopra richiamata, il proponente ha organizzato il resoconto emissivo in modo diverso, partendo da una definizione di "stato di fatto" differente rispetto a quella sopra argomentata. Di fatto nella Valsat si intende considerare come "stato di fatto" lo stato emissivo "autorizzato" e non quello effettivamente realizzato ed in esercizio, comprendendo quindi anche gli edifici O e R (non ancora realizzati, ma autorizzati). In tale contesto come emissioni nuove verrebbero considerate solo quelle prodotte nell'edificio Q, di minore rilevanza.

Secondo quanto sopra argomentato, la scrivente Agenzia ribadisce che le lavorazioni svolte all'interno degli edifici O e R, già concessionati ed autorizzati con AUA (anticipando temporalmente la loro realizzazione con una procedura ad intervento diretto, senza attendere la conclusione dei procedimenti

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 237059 del 14/06/2024

a suo tempo previsti nel Protocollo d'Intesa tra RER, Comune e CPC Group e del primo Accordo Procedimentale), partecipano a pieno titolo al ciclo lavorativo funzionale a produrre le auto di Amazon, che oggi si completa con l'assemblaggio dei pezzi nell'edificio Q (scocche di carbonio, prodotte proprio in O e R).

Le valutazioni di sostenibilità ambientale che accompagnano il procedimento di sviluppo industriale devono pertanto ricomprendere tutto il ciclo produttivo funzionale alla realizzazione del prodotto finito.

Considerato quanto sopra, si ritiene che l'impatto atmosferico "teorico" debba essere mitigato partendo dalle soluzioni proposte all'interno della Valsat (Rev04), che si confermano. Risulta pertanto necessario che:

- **la proposta di riduzione dei limiti delle polveri per gli edifici O ed R venga formalizzata con una istanza di "modifica non sostanziale" dell'AUA (Det. Amb. 6567 del 14/12/23), da presentare entro la fine del procedimento in corso.**

Richiamando quanto già richiesto all'interno dei lavori della CdS, in merito alla necessità di uniformare il quadro autorizzativo ambientale, riferito al comparto produttivo nel suo insieme, si prescrive che:

- **venga presentata nuova istanza di Autorizzazione Unica Ambientale complessiva per tutti gli stabilimenti già autorizzati situati nel comparto ed inserendo gli edifici Q e L, che non risultano ancora dotati di AUA;**
- **l'AUA complessiva dovrà essere acquisita prima della realizzazione dei nuovi impianti nel fabbricato Q, o in altri edifici interni al complesso industriale, in quanto le emissioni in atmosfera sono da sottoporre ad autorizzazione preventiva, ai sensi dell'art 269 c.2 del D.Lgs. 152/06;**
- **tale istanza dovrà ricomprendere anche ulteriori proposte di mitigazione e/o compensazione delle emissioni in atmosfera, in termini di flussi di massa per gli inquinanti "polveri" e "SOV", al fine di rendere meno impattante l'importante trasformazione industriale in atto.**

Le valutazioni fin qui condotte tengono conto di attività svolte su due turni lavorativi, fatto salvo il fatto che alcuni impianti con emissioni lavorano comunque già 24 h/giorno. Eventuali incrementi su 3 turni dovranno essere preventivamente comunicati e autorizzati con una modifica dell'AUA complessiva.

Considerato quanto sopra si prescrive che:

- **l'eventuale futuro passaggio da due turni di lavoro a tre turni, ovvero l'aumento delle ore di funzionamento degli impianti con emissioni in atmosfera, venga preventivamente autorizzato con una modifica dell'AUA complessiva;**
- **nell'ambito dei tavoli tecnici proposti nel Piano di Monitoraggio della Valsat, attivati dal Comune per valutare i dati di monitoraggio rilevati e l'eventuale scostamento rispetto quanto stimato, potranno essere valutate ulteriori mitigazioni/compensazioni, proposte dalla ditta all'atto della richiesta di passaggio da due turni a tre turni e/o con aumento delle ore di funzionamento degli impianti con emissioni in atmosfera.**

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 237059 del 14/06/2024

TRAFFICO INDOTTO

L'ampliamento della sede CPC determinerà l'aumento delle emissioni in atmosfera dovute all'incremento del traffico indotto, sia per il personale che verrà assunto, sia per il trasporto dei maggiori quantitativi di materie prime e dei prodotti finiti.

Il proponente ha effettuato una prima stima delle emissioni derivanti dal traffico a scala locale, considerando un rettangolo di area 1,4 km x 1 km che comprende l'area di intervento, nei due scenari a confronto:

- stato di fatto: riguarda il traffico ora presente;
- stato di progetto: che tiene conto del maggior traffico indotto dall'ampliamento dello stabilimento, compresa la chiusura al traffico di via del Tirassegno.

Le emissioni sono state stimate utilizzando i fattori medi ISPRA anno 2020 per le varie tipologie veicolari e considerando, in via cautelativa, un percorso di tipo urbano.

Per lo stato attuale, i flussi di traffico sui rami stradali interessati sono stati desunti a partire da differenti fonti di informazioni: il PUMS del comune di Modena, la banca dati Tom-Tom Move e una campagna di rilievi specifica fatta dal 22 al 24 marzo 2022 e applicando il modello trasportistico.

Per la stima dei flussi di traffico nello stato di progetto sono state fatte le seguenti assunzioni:

- incremento delle assunzioni di 350 addetti con passaggio dagli attuali 2 turni di lavoro a 3 turni;
- incremento di traffico dovuto ai corrieri pari a +30 mezzi al giorno;
- incremento autocarri verso il comparto pari a +28 mezzi al giorno;
- incremento di viaggi (+ 50) di autocarri navetta che collegano gli stabilimenti aziendali solo in orario diurno. Si prevedono, nella condizione di massima criticità in cui, per esigenze produttive, tutti i viaggi prevedranno un passaggio nei magazzini della sede di via delle Suore:
  - 10 viaggi andata e 10 viaggi ritorno dallo stabilimento di via Emilia Ovest 1127 per le attività di finitura meccaniche dei componenti
  - 15 viaggi andata e 15 viaggi ritorno dallo stabilimento di Camposanto per le attività di verniciatura dei componenti.

Per entrambi gli scenari sono state stimate le emissioni giornaliere in kg/giorno di PM10, NOx e CO2 per i vari archi stradali che costituiscono il sistema viario che ricade nell'area di indagine (area 1,4 km* 1 km): l'emissione giornaliera complessiva attribuibile alla rete stradale, per lo stato di fatto risulta pari a circa 32,5 kg/giorno per NOx, 2,56 kg/giorno per PM10 e circa 14353 kg/giorno per CO2, mentre per lo stato di progetto le emissioni giornaliere risultano pari a circa 33,0 kg/giorno per NOx, 2,59 kg/giorno per PM10 e 14503 kg/giorno per CO2. A livello locale si osserva un incremento del 1,2% di PM10, 1,5% di NOx e 1,0% di CO2.

Emissione giornaliera in kg/giorno	PM10	NOX	CO2
Stato di fatto	2,56	32,5	14353
Stato di progetto	2,59	33	14503
Stato di progetto - Stato di fatto	0,03	0,5	150
incremento % stato di progetto rispetto allo stato di fatto	*1,17%*	*1,54%*	*1,05%*

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 237059 del 14/06/2024

Si precisa che le stime condotte sono coerenti anche con lo scenario indicato dal proponente durante la CDS dell'11/06/2024, che prevede solo due turni di lavoro anziché tre.

A seguito della richiesta integrazioni relativa alla "*stima delle emissioni di PM10 e NOx derivanti dal traffico indotto (veicoli leggeri, pesanti e commerciali) a scala comunale, considerando i percorsi principali che verranno utilizzati per raggiungere l'area di indagine e le altre sedi [..]",* il proponente ha presentato tale elaborazione al par 3.4.8 del Documento di Valsat_Rev.03.

Nella valutazione a scala comunale sono state considerate le stesse assunzioni fatte per la stima a scala locale e sono stati considerati 300 giorni di lavoro, sia per mezzi pesanti che per mezzi leggeri.
La stima annuale indotta dal traffico a scala comunale risulta pari a 71,7 kg/anno per le PM10, 983 kg/anno per NOx e 368 t/anno di CO2.

Il contributo del traffico indotto sulle emissioni a scala comunale (dato Inemar 2019) risulta non significativo (0,02% per PM10 e 0,05% per NOx).

Compensazioni e mitigazioni

Al paragrafo 3.7 "Cambiamenti climatici e comfort urbano - Bilancio emissioni" del documento di Valsat - rel.08 rev.04, il proponente precisa che non essendo previsto incremento delle emissioni aziendali, la compensazione per le PM10 viene valutata solo rispetto alle maggiori emissioni determinate dal traffico; oltre alle polveri vengono considerati anche NOx e CO2.

Al paragrafo "Stima della compensazione delle maggiori emissioni da traffico indotto" viene riportata la sintesi del calcolo della percentuale delle compensazioni del maggior traffico indotto. Il proponente ha indicato quali azioni di compensazione/mitigazione intende adottare nello stato di progetto per compensare l'incremento delle emissioni derivanti dal traffico indotto:

- ampliamento delle aree verdi
- uso sostenibile dell'energia, in particolare con la realizzazione di due impianti fotovoltaici, uno nell'edificio Multipiano MP e uno nel fabbricato Q.

Per quanto riguarda l'ampliamento delle aree verdi, nel documento "Riduzione emissioni indotta dal verde di progetto", di recente integrazione (REL-23_rev.01) è presente una stima della riduzione delle emissioni dovute alle mitigazioni a verde; è infatti prevista la messa a dimora di 126 alberi e 550 arbusti nelle zone limitrofe agli edifici che concorrono all'assorbimento di 142 kg/anno di NOx, 17 kg/anno di PM10 e 11 t/anno di CO2.

La scrivente Agenzia ha valutato, tenendo conto dell'assorbimento previsto dalle nuove piantumazioni, la percentuale di compensazioni delle emissioni relative sia all'incremento del traffico che alle emissioni delle nuove attività degli edifici O ed R non ancora realizzati. Si ottiene quanto di seguito riportato:

	PM10 (t/a)	**NOx (t/a)**	**CO2(t/a)**
emissioni aziendali (nuove emissioni dei nuovi edifici)	6.2*	-	-
traffico indotto nel territorio comunale	0.0717	0.983	368
Assorbimento verde	0.02	0.14	10.5
Totale annuo emesso	**6.2917**	**0.84**	**357.5**
% di compensazione delle emissioni	**0.32%**	**14.24%**	**2.85%**

*emissioni mitigate

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 237059 del 14/06/2024

Se invece vengono escluse dal calcolo le emissioni degli edifici O ed R, come indicato dal proponente, si otterrebbero le seguenti mitigazioni:

	PM10 (t/a)	NOx (t/a)	CO2(t/a)
traffico indotto nel territorio comunale	0.0717	0.9830	368
Assorbimento verde	0.0169	0.1420	10.5
% di compensazione delle emissioni	**23.57%**	**14.45%**	**2.85%**

Verrà inoltre realizzata una pista ciclabile su via delle Suore per un tratto di 1,5 km, trasversale da via Finzi a strada Sant'Anna; a tal riguardo non sono state presentate valutazioni circa la percentuale di traffico "sottratto" grazie alla mobilità sostenibile.

In merito agli impianti fotovoltaici, viene riportata una valutazione sulle emissioni in atmosfera di inquinanti e/o climalteranti "evitati" grazie all'installazione degli stessi. In realtà, come previsto da indicazioni del SNPA, l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile è da considerarsi quale intervento di mitigazione per ridurre gli effetti negativi del progetto sui Cambiamenti Climatici, per cui deve essere considerato solo ai fini della riduzione delle emissioni di CO2.
Gli impianti installati sugli edifici Q ed MP prevedono una potenza di picco totale di 1600 kW, dei quali il 20% circa, secondo la stima effettuata dal proponente, sarebbe la quota da installare obbligatoriamente. La restante parte permetterebbe un risparmio, in termini di CO2 evitata, di 657,5 t/a.

Si ricorda che l'Allegato 2-A del documento Relazione Generale del Piano Integrato Aria PAIR-2030[1], approvato dalla Regione Emilia Romagna con Delibera della Giunta regionale n.152 del 30/01/2024, classifica il Comune di Modena come zona di Pianura Ovest che, insieme alle zone Agglomerato e Pianura Est, è classificata come area di superamento dei valori limite di PM10 e/o NO2.

Da quanto sopra riportato emerge che la mitigazione delle emissioni convogliate previste all'interno dei fabbricati O ed R (non ancora realizzati) e delle emissioni del traffico indotto nello stato di progetto in relazione ai Km percorsi sul territorio comunale, attraverso la piantumazione di "piante, arbusti, verde in termini generali", così come indicato nella progettazione, **copre solo in minima parte quanto verrà emesso in termini di PM10, NOx, CO2.**

Si valuta quindi necessaria ma non sufficiente la mitigazione delle emissioni dovute alle nuove attività e all'incremento del traffico mediante assorbimento da parte del verde e installazione di impianto fotovoltaico;

- **diviene necessario adottare ulteriori soluzioni compensative, da definire a carico dell'intervento in progetto;**
- **considerata inoltre la realizzazione del nuovo tratto di pista ciclabile, si ritiene importante incentivare i dipendenti all'utilizzo della bicicletta nei percorsi casa/lavoro;**
- **si richiede di formalizzare in Convenzione Urbanistica, che sia impedito il transito dei mezzi pesanti su Via S.Anna, durante l'orario di apertura della scuola, diretti o provenienti dalla ditta CPC, come concordato in sede di Conferenza dei servizi del 2/05/2024.**

[1] https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/aria/temi/verso-il-nuovo-pair2030-1

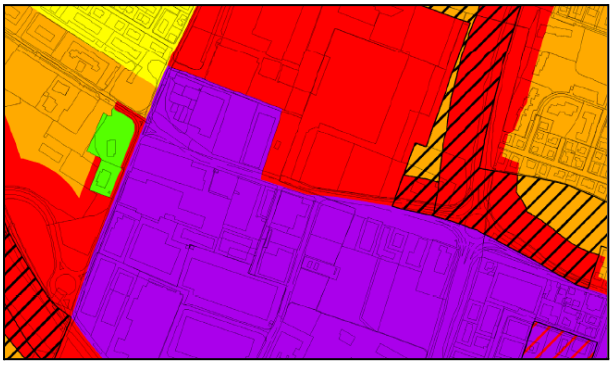
Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 237059 del 14/06/2024

RUMORE E INQUINAMENTO ACUSTICO

E' stata presentata una prima Relazione di impatto acustico relativa agli edifici O e R (REL_10_rev.00), coincidente con quella dell'AUA già rilasciata, successivamente aggiornata con la Valutazione previsionale impatto acustico (REL_017_rev.02), integrata con ulteriori elementi di dettaglio (REL_21_Rev.00, REL 10.1 rev.01, REL_21_Rev.01).

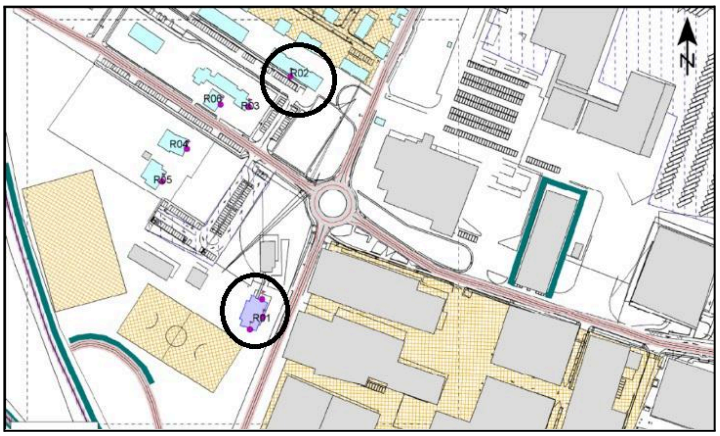
L'elaborato presentato evidenzia che i nuovi fabbricati produttivi: O, R, Q ed L, verranno realizzati nella parte più ad est dell'intervento, in posizione schermata e distante oltre 150 m rispetto ai ricettori abitativi esistenti; tale area è collocata in Classe V, "Aree prevalentemente industriali", secondo la classificazione acustica del Comune di Modena, su cui insistono i limiti assoluti Leq diurno di 70 dB(A) e Leq notturno di 60 dB(A), ad eccezione del parcheggio multipiano in Classe IV "Aree di intensa attività umana", su cui insistono i limiti Leq diurno di 65 dB(A) e Leq notturno di 55 dB(A).

Estratto carta zonizzazione acustica comunale vigente



Si segnala inoltre che la linea ferroviaria Modena-Mantova secondo il D.P.R n°459 del 18/11/1998, determina una fascia di pertinenza di 250 m dal binario più esterno divisa in due sotto-zone; i primi 100 m, per i quali è richiesto il rispetto del limite Leq diurno di 70 dB(A) e Leq notturno di 60 dB(A) e i successivi 150 m, per i quali è richiesto il rispetto del limite Leq diurno di 65 dB(A) e Leq notturno di 55 dB(A). L'edificio scolastico ed una parte del comparto produttivo di via delle Suore ricadono all'interno di quest'ultima fascia di pertinenza.

Le principali sorgenti sonore relative agli impianti tecnici che verranno introdotti a seguito dell'ampliamento di tutti gli edifici sopra indicati sono state considerate nell'elaborato come "poco significative", in quanto situate in zona d'ombra e poste ad elevata distanza rispetto ai ricettori considerati; pertanto, l'impatto acustico dell'ampliamento è attribuibile prevalentemente agli aumenti dei flussi di traffico veicolare.



Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 237059 del 14/06/2024

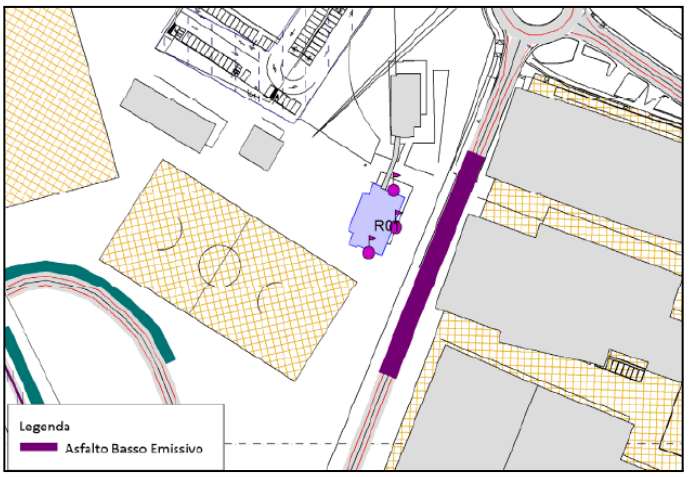
La relazione tecnica utilizza un software di calcolo previsionale opportunamente tarato con rilievi sonori effettuati in alcuni punti caratteristici situati in corrispondenza del ricettore scolastico.

Lo scenario rilevato nella fase ante-operam mette comunque in evidenza importanti superamenti dei valori di immissione acustica, nel periodo diurno e notturno in corrispondenza dell'edificio scolastico, denominato "R01"; si precisa tuttavia che per questo si considerano solo i limiti diurni.

Di minore entità risulta il superamento dei limiti di immissione diurni e notturni, presso il ricettore abitativo denominato come "R02", posto in prossimità della nuova rotonda Via S.Anna-Via delle Suore; si precisa tuttavia che i valori rilevati sono stati determinati in facciata di edificio.

I calcoli sviluppati per la fase di post operam mettono in evidenza un ulteriore, seppur contenuto, incremento dei livelli di immissione sonora dovuti al traffico veicolare, presso la scuola.

Al fine di contenere la rumorosità provocata dagli aumenti di traffico veicolare viene proposto un intervento di mitigazione acustica, che prevede la realizzazione di un tratto di asfalto fonoassorbente della lunghezza di 100 m.



Si ritiene tuttavia che tale proposta possa contribuire al contenimento della rumorosità, ma non alla sua risoluzione.
Le capacità di assorbimento acustico di questi asfalti infatti si riducono alla diminuzione della velocità; quando si scende sotto i 40-50 km/h, il rumore del motore diventa dominante rispetto a quello generato dal contatto tra le ruote e la strada.
Inoltre non costituisce una soluzione efficace nel tempo, in quanto necessita di periodiche e ravvicinate manutenzioni.

Sulla base di quanto emerso in sede di Conferenza dei Servizi il 02/05/24, in alternativa, potranno essere previste anche soluzioni differenti, quali la sostituzione degli infissi della scuola, a garanzia del rispetto dei requisiti acustici passivi all'interno dell'edificio.

Ai fini di una mitigazione di parte delle criticità che già interessano l'edificio scolastico e di una compensazione dell'impatto che complessivamente verrà generato con l'intervento di ampliamento in esame, si ritiene necessario che:

- **la proposta alternativa all'asfalto fonoassorbente, che prevede la sostituzione degli infissi della scuola nei lati esposti al rumore stradale, ritenuta condivisibile ma non**

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 237059 del 14/06/2024

sufficiente, dovrà essere integrata con altri interventi utili alla riorganizzazione degli spazi esterni a disposizione dei bambini nei momenti di pausa, per esempio attraverso la riqualificazione ed ampliamento di parte dello spazio a ovest della scuola, garantendo così la disponibilità di un'area cortiliva più ampia, dotata di verde e acusticamente schermata rispetto alla strada Sant'Anna;

- **conseguentemente sarà necessario procedere anche alla chiusura del cancello della scuola su via S.Anna e prevedere l'apertura di un accesso carrabile sul fronte opposto (lato parcheggio pubblico) e l'utilizzo dello spazio reso disponibile per inserire elementi schermanti e per intensificare la vegetazione con alberi e arbusti.**
  La predisposizione di una barriera acustica di protezione potrebbe contribuire efficacemente a mitigare l'impatto presente, ma comporterebbe l'eliminazione delle piante ben sviluppate presenti e che hanno una chioma folta e tutto sommato abbastanza bassa.
- **al fine di contenere ulteriormente la rumorosità legata al traffico veicolare si concorda con la disponibilità fornita dal proponente di limitare il transito dei propri mezzi pesanti su via Sant'Anna, quantomeno per tutto l'orario di apertura della scuola;**
- **in relazione agli edifici Q ed L, considerato che in questi saranno presenti degli impianti di aspirazione potenzialmente rumorosi, la ditta dovrà presentare un aggiornamento della Valutazione Previsionale di Impatto Acustico, da inserire nella domanda di AUA; tale relazione dovrà tenere conto in particolare dei ricettori situati nell'angolo via delle Suore/via Cialdini;**

APPROVVIGIONAMENTO IDRICO e RECUPERO/RIUTILIZZO ACQUE

Nella documentazione non viene chiaramente delineato il ciclo completo delle acque utilizzate nel comparto industriale, sia nello stato di fatto che di progetto; partendo dall'individuazione della tipologia di acque di approvvigionamento per l'uso industriale (acquedotto, pozzo privato, acque meteoriche "non contaminate"), dalla quantità di acque approvvigionate, recuperate, integrate, scaricate.

Per quanto riguarda le operazioni di lavaggio industriale previste nell'**edificio L**, in aggiunta a quanto già esistente, nella Relazione di Valsat la ditta dichiara che il ciclo di lavaggio sarà a ciclo chiuso e non verranno prodotte acque di scarico, in quanto le acque industriali verranno completamente ricircolate dopo trattamenti di filtrazione, dai quali si produrranno fanghi oltre a acque reflue smaltiti come rifiuti.

Rimane tuttavia non descritta la gestione del ciclo delle acque negli impianti a servizio della produzione industriale (approvvigionamento, recupero, scarico) quali: condense delle UTA e dei gruppi di raffreddamento, degli spurghi industriali, ecc. che saranno comunque previsti e non è precisato se sarà presente una centrale idrica di trattamento o più centrali idriche a servizio di tutto il comparto.

Nelle risposte alle richieste di integrazioni, pervenute in data 12/04/2024, la ditta dichiara che "*conferma di prevedere di raccogliere le acque delle coperture in apposite vasche di raccolta per ridurre i prelievi idraulici produttivi",* tuttavia non indica con chiarezza quale sia il riutilizzo previsto.

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 237059 del 14/06/2024

Considerato quanto sopra, si prescrive:

- **in sede di presentazione dell'AUA complessiva del comparto industriale, di argomentare quanto sopra descritto e risultato carente in termini di ciclo completo delle "acque industriali";**
- **di massimizzare il recupero di tutte le acque (industriali, di raffreddamento, meteoriche non contaminate) e di organizzare un sistema di monitoraggio nel tempo delle acque recuperate e riutilizzate, in sostituzione di acque più pregiate;**
- **di localizzare, nelle tavole delle reti fognarie, le vasche di raccolta delle acque meteoriche delle coperture "non contaminabili", escludendo le acque di aree carrabili o che possano dilavare impianti con all'interno fluidi lubrificanti e vengano tracciati anche i percorsi delle tubazioni finalizzate al loro riutilizzo, oltre a descrivere quale sia il riutilizzo previsto;**
- **in una logica di risparmio di acque "pregiate" (acquedotto), anche in relazione alle limitazioni stagionali che ne limitano o impediscono l'uso per utilizzi diversi da quelli potabili, si invita ad evitare di utilizzare acque dell'acquedotto per l'irrigazione delle aree verdi, sia private che pubbliche, anche se queste verranno svolte non con impianti fissi, ma con autobotti che a loro volta non dovranno utilizzare acque dell'acquedotto prelevate in altro sito; si invita a valutare per l'irrigazione la possibilità di predisporre un pozzo scavato appositamente e che sfrutti solo la prima falda sotterranea;**
- **di inserire il monitoraggio delle acque recuperate e riutilizzate, anche con riferimento a quelle industriali, in sostituzione di acque più pregiate.**

POZZI PRELIEVO ACQUE SOTTERRANEE

La ditta dichiara che non sono stati rilevati pozzi privati nei siti oggetto di indagine, pertanto **qualora dovessero essere rinvenuti si prescrive quanto segue:**

- **sarà necessario verificarne lo stato di conservazione e confermarne o meno l'utilizzo nel futuro assetto e qualora si intendesse mantenerli in esercizio si dovrà segnalarne la presenza nelle tavole di progetto ed aggiornarne la denuncia all'ex Servizio Tecnico di Bacino della RER, ora ARPAE-SAC;**
- **qualora si intendesse dismetterli, si dovrà provvedere alla loro chiusura definitiva, secondo le disposizioni indicate al comma 2 dell'art.35 del Regolamento Regionale n 41/2001.**

SISTEMA FOGNARIO E CARICO IDRAULICO (Valsat REL_08_Rev04 e Relazione Idraulica REL_07_rev.03)

Il sistema fognario del comparto industriale oggetto di riqualificazione edilizia e delle relative aree di urbanizzazione viene previsto complessivamente separato in fognatura nera e fognatura bianca, compresi i relativi ricettori finali; le acque reflue nere e industriali recapiteranno nell'attuale fognatura pubblica mista DN 400 con andamento ovest-est, posta in fregio alla viabilità pubblica di Via delle Suore; le acque di origine meteorica saranno recapitate, in invarianza idraulica, al Canale Quartarezza, che defluisce sul lato est dell'insediamento in progetto, al di là di viale La Marmora.

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 237059 del 14/06/2024

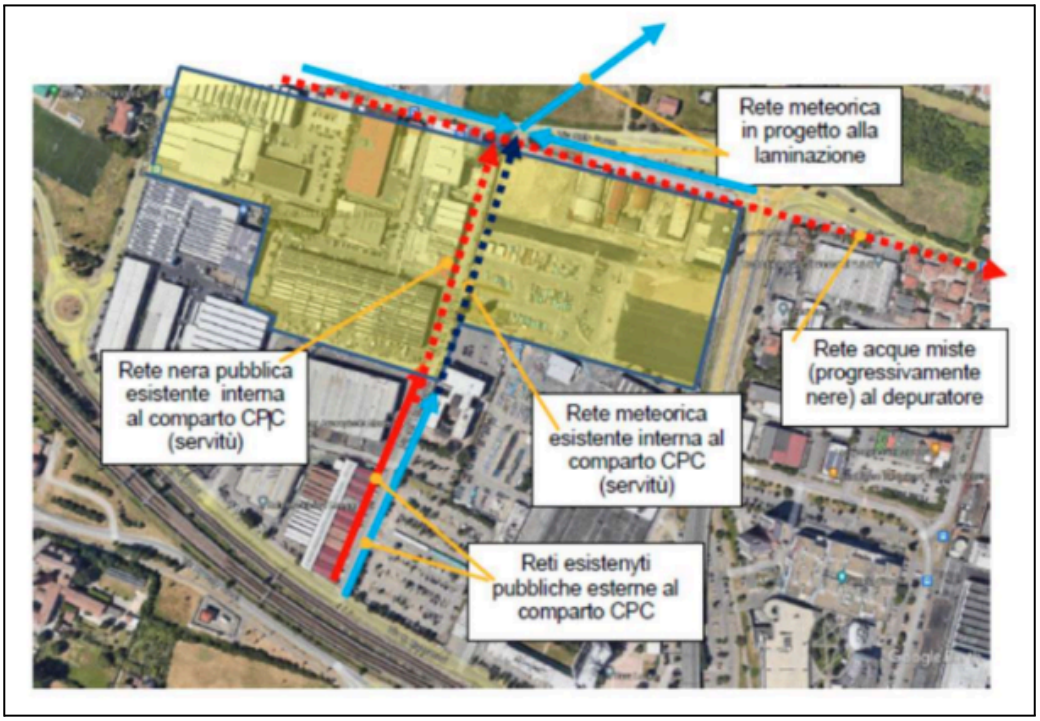
Entrambi i ricettori tuttavia confluiscono con percorsi diversi al sistema fognario Soratore-Naviglio, diretti al depuratore centralizzato.

Il nuovo insediamento industriale si colloca in un'area già urbanizzata, quindi occorrerà tenere conto dell'infrastrutturazione presente nel sito.
Obiettivo generale dichiarato è quello di convertire progressivamente la dorsale pubblica esistente di acque miste di Via delle Suore in "dorsale di sole acque nere" prevedendo nelle nuove costruzioni la realizzazione di nuove reti duali, che per gradi consentiranno di far confluire al collettore esistente solo le acque nere, mentre le bianche saranno progressivamente disconnesse da questa dorsale e convogliate al nuovo sistema delle reti bianche diretto alla laminazione e successivo invio al Canale Quartarezza.

Con il medesimo obiettivo, anche per la dorsale di acque miste (in PVC DN 400) con direzione sud-nord posta a tergo degli edifici "R" ed "O" è prevista la sua progressiva conversione a rete di acque meteoriche mediante la realizzazione di una nuova rete di acque nere parallela alla prima e confluente alla prevista dorsale di sole acque nere su via S.Anna.

Per le reti duali pubbliche (meteoriche e nere) con direzione sud-nord, presenti nel tratto di via del Tirassegno che verrà annesso al comparto produttivo privato, viene prevista la stipula di servitù di passaggio, in quanto rimarranno funzionali a recapitare i reflui neri e bianchi prodotti nelle attività produttive poste a monte di questo tratto.

Estratto sistema fognario di progetto, con obiettivo di rifunzionalizzazione delle reti esistenti - da Valsat (Rel.08_rev.04)



Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 237059 del 14/06/2024

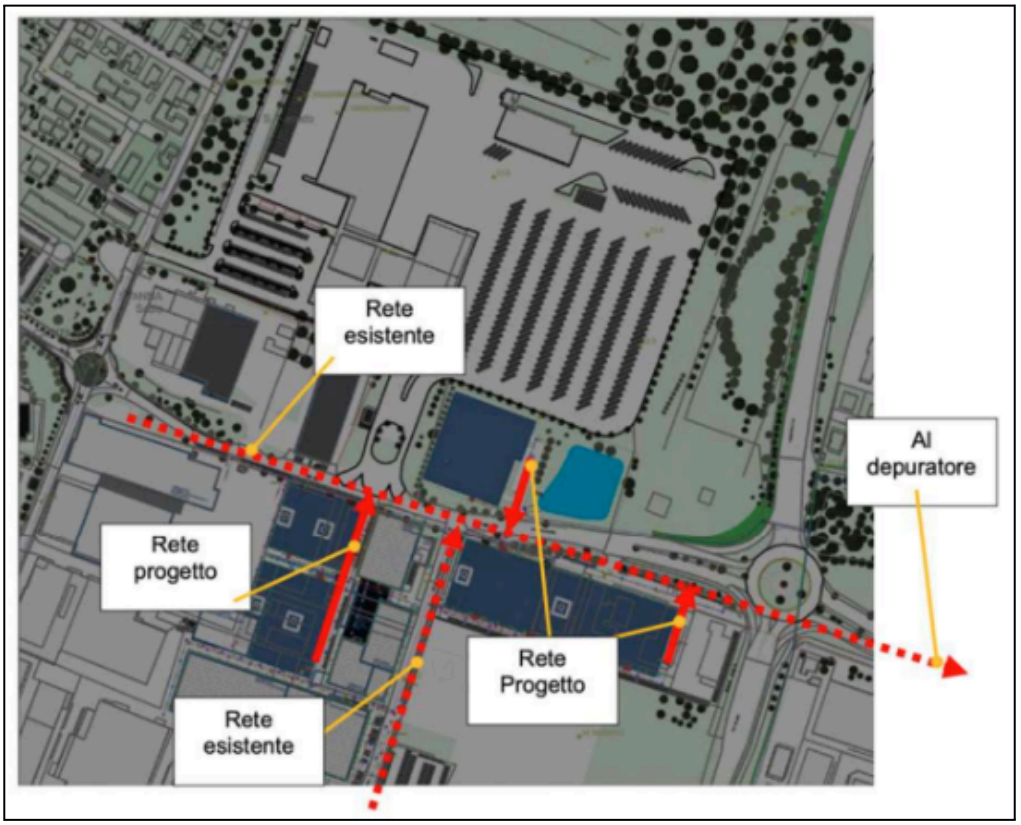
Gestione acque nere e industriali di progetto

Le acque nere saranno prevalentemente di origine domestica in quanto derivanti esclusivamente dai servizi igienici e dagli spogliatoi dei fabbricati. La relazione di progettazione delle reti fognarie considera come abitanti equivalenti finali circa 700-800 A.E., partendo dal presupposto che saranno previste complessivamente 1600 persone, rispetto alle circa 800 attuali.

Le acque reflue industriali, ad oggi risultano essere generate da condense di UTA e/o gruppi di raffreddamento, dunque con caratteristiche qualitative compatibili con la pubblica fognatura senza necessità di trattamenti. In futuro non sono previste diverse tipologie di acque industriali e si dichiara che le acque reflue derivanti dal lavaggio delle scocche (Edificio Lavaggi) saranno filtrate e rinviate nel processo di lavaggio, raccolte in opportuni "tanks" e gestite come rifiuto. Viene tuttavia prevista una linea acque industriali per un eventuale necessità futura con scarico nella rete nera di via delle Suore.

La fognatura nera di comparto in progetto sarà costituita da una dorsale principale ad andamento sud-nord e nord-sud alle quali recapiteranno a pettine tutti i sistemi di pretrattamento (vasche Imhoff, condensa grassi e de-saponatori); tali dorsali prevederanno quindi i necessari allacciamenti alla fognatura esistente con andamento ovest/est di via S.Anna, che consentirà il collettamento al depuratore cittadino di tutte le acque reflue generate dal nuovo insediamento riqualificato.

Estratto Tav reti fognarie acque nere - (da Valsat Rel.08_rev.04 e da Rel idraulica Rel_07_rev03)



Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 237059 del 14/06/2024

Gestione acque bianche di progetto

Le acque bianche che provengono dal drenaggio delle acque meteoriche delle superfici pavimentate ed impermeabili in genere (strade, parcheggi, coperture, ecc.) vengono progettate in reti separate che seguono la logica altimetrica e sfruttano le reti esistenti già adeguate. L'invarianza sarà ottenuta, a livello di insediamento complessivo, mediante una laminazione in vasca superficiale.

La progettazione della vasca ha subito modifiche progettuali, recentemente formalizzate con elaborati specifici e la sua nuova conformazione la porta a svolgere funzioni diverse, sia relative alla gestione della laminazione delle acque, che all'incremento degli spazi da dedicare allo sviluppo di aree verdi piantumate, necessarie a compensare parzialmente gli impatti.

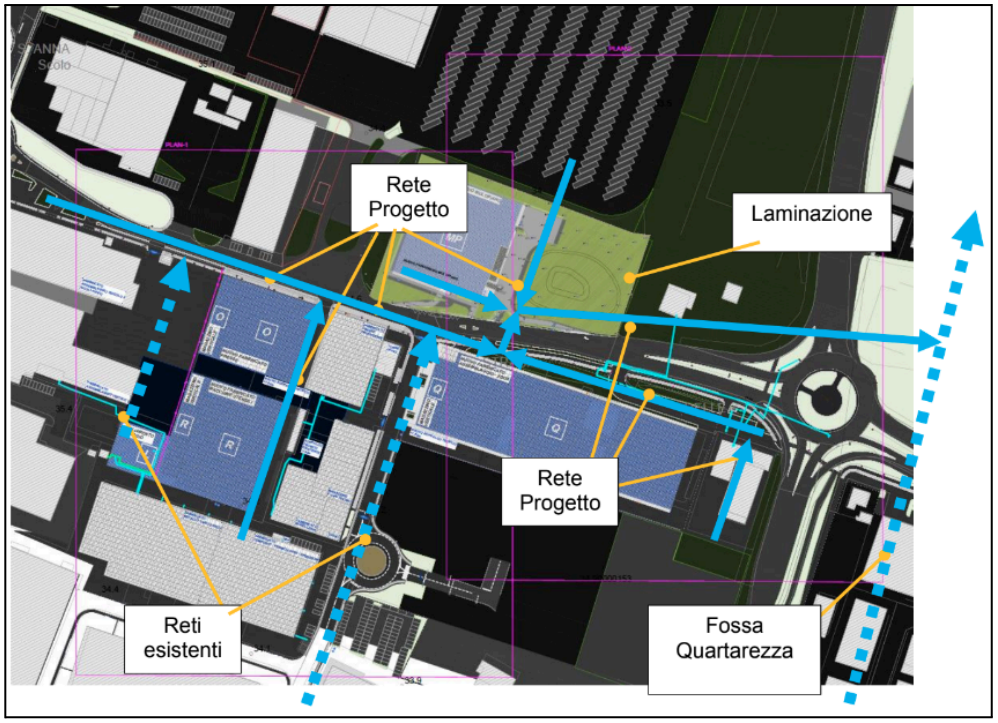
Spazi che apparentemente sembrano fisicamente separati, in quando solo la parte centrale della vasca sarà dedicata alla laminazione, mentre quella più esterna verrà piantumata.

Risulta inoltre che la vasca rimarrà di proprietà, gestione e manutenzione privata e la convenzione riprenderà gli impegni concordati.

Nella Valsat aggiornata (REL_08_rev.04), rimane ancora la progettazione precedente che prevede "*un lago permanentemente invasato di estensione di pressappoco 5000 ml cui livello idrometrico consente in occasione di eventi idrometrici di particolare intensità di "stoccare" ulteriori 90 cm di acque di corrivazione oltre al normale livello di invaso.", ma anche lago che funge anche da sistema di mitigazione delle portate meteoriche generate dalle piogge di forte intensità e breve durata".*

Sarà pertanto necessario aggiornare gli elaborati costitutivi della progettazione, affinchè riportino le medesime informazioni.

Estratto tavola reti fognarie bianche stato di progetto (da Valsat Rel.08_rev.03 rev.04 e da Rel idraulica Rel_07_rev03



Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 237059 del 14/06/2024

Considerato quanto sopra, si concorda con l'opportunità di convertire progressivamente la dorsale pubblica esistente di acque miste di Via delle Suore in "dorsale di sole acque nere", separando le "acque bianche" già nelle nuove costruzioni attraverso la realizzazione di nuove reti duali, da gestire adeguatamente con un sistema di laminazione centralizzato e invio a ricettore fognario pubblico separato, rispetto a quello delle reti acque nere, sebbene entrambi confluiscano al depuratore comunale, ma con percorsi diversi.

Preso atto del parere dell'Ente Gestore del Sistema Idrico Integrato (Hera Prot.n.49392-21492 del 30/05/2024 - aggiornato con Prot.n.49392-21492 del 30/05/2024), in merito all'adeguatezza del dimensionamento del sistema fognario proposto, sia per le reti nere, che per le reti bianche (considerato che scaricano tutte in pubblica fognatura), **si conferma quanto progettato con le seguenti prescrizioni attuative, che si richiede vengano riprese in Convenzione:**

- **le fognature dovranno essere realizzate con particolare cura, in modo che sia garantita la perfetta tenuta nel tempo, in particolare nei punti di raccordo tra gli impianti di pretrattamento (fosse biologiche, condensa grassi, ecc., compresi i pozzetti di ispezione) e le reti fognarie;**

- **gli scarichi dei reflui industriali in pubblica fognatura dovranno essere autorizzati con AUA, pertanto dovranno rientrare nell'istanza unica e complessiva riferita a tutto il comparto produttivo (come già sopra argomentato), AUA che dovrà essere acquisita prima della realizzazione di nuovi impianti e o nuovi scarichi idrici;**

- **preso atto che l'area rientra in "Zone caratterizzate da ricchezza di falde idriche" si prescrive che, qualora il bacino di laminazione rischiasse di interferire con l'escursione massima della falda idrica sotterranea, questo dovrà essere adeguatamente impermeabilizzato, al fine di evitare sia la percolazione di acque nel sottosuolo (considerato che vengono raccolte prevalentemente acque di dilavamento di aree carrabili), ma anche l'ingresso di acque di infiltrazione sotterranea;**

- **si rimandano all'AUSL competente le valutazioni di carattere igienico-sanitario in merito alla realizzazione del bacino a cielo aperto per la gestione delle acque meteoriche.**

CAMPI ELETTROMAGNETICI

Si prende atto della verifica condotta circa la presenza di Stazioni Radio Base per la telefonia mobile, che ha portato ad evidenziare che queste si trovano a distanze tali da non interagire con gli edifici in progetto che ospitano persone per più di 4 ore al giorno; è stato inoltre accertato che non sono presenti linee elettriche ad alta tensione in prossimità del comparto industriale in trasformazione e che quelle presenti a media tensione sono interrate. Alcuni tratti di rete di EE a MT dovranno essere spostati e ne dovranno essere realizzati altri per i collegamenti con le cabine di trasformazione nella nuova conformazione. Sono infatti in progetto 3 cabine elettriche nuove o spostate.

Si richiama al proposito il parere di INRETE, quale gestore della Pubblica rete elettrica, in particolare l'aggiornamento datato 30/05/2024, dove vengono indicate le DPA da applicare alle nuove cabine elettriche ed ai tratti di nuove reti a MT interrate, **pertanto si prescrive:**

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 237059 del 14/06/2024

- **nelle tavole di progetto delle cabine elettriche di trasformazione che risulteranno pubbliche e dei nuovi tratti di rete elettrica interrata di MT, dovranno essere riportate le Distanze di Prima Approssimazione (DPA) indicate nel parere rilasciato da INRETE Spa, che dovranno essere considerate nella conferma della collocazione delle stesse, rispetto luoghi destinati a permanenza di persone per più di 4 ore al giorno.**

BONIFICHE AREA

Sia il comparto industriale di “via Delle Suore”, che l’area "Ex-Pro Latte", in quanto sede di attività produttive in essere e in parte dismesse, possono essere considerati “siti potenzialmente contaminati”. Oltre alla demolizione degli edifici esistenti, sono state condotte (ma per alcune aree sono ancora in corso) indagini su suoli, sottosuoli ed acque sotterranee, per definire l'eventuale estensione ed il livello di contaminazione degli stessi, attraverso Piani di Caratterizzazione. Alcune aree nelle quali si sono rilevati superamenti delle concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) sono già state bonificate, per altre è stata approvata un’Analisi di rischio sito-specifica.

Di seguito si riferisce in merito allo stato di avanzamento delle indagini, delle bonifiche effettuate e di quelle che rimangono da completare.

Estratto aree di accertamento ambientale da Valsat (REL_08_Rev.04)



Figura 3.2.7 - Mappa delle aree incluse nell'dell'Art.53 ai sensi della L.R.24/2017, oggetto di accertamento ambientale

Area 1) *ex HERA* - a seguito delle indagini preliminari è stato rilevato il superamento delle CSC di alcuni campioni di terreno e il superamento per alcuni parametri delle acque di falda. E’ stata di conseguenza attivata una procedura di bonifica con rimozione dei terreni contaminati e raggiungimento delle CSC sul terreno in posto, riferite alla Tabella 1B (area industriale-commerciale) dell’Allegato 5 alla parte IV Titolo V del D.Lgs. 152/2006.

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 237059 del 14/06/2024

Per le acque sotterranee è stata approvata un'Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica, (DET-AMB-2021-5166 del 18/10/2021), nel rispetto della seguente prescrizione:

- ***"1.1. in relazione alle caratteristiche dell'eventuale futuro fabbricato da realizzare presso la Macroarea A, si richiede il rispetto delle prescrizioni minimali riportate in Tabella 5.2 dell'Allegato IV "Analisi di rischio ai sensi del D. Lgs. 152/06", ossia:***
  - ***Spessore soletta di fondazione: 0,05 m (spessore minimo);***
  - ***Altezza utile piano terra: 3,00 m (altezza minima);***
  - ***Solo piani fuori terra (No piano interrato)".***

La procedura relativa ad alcuni superamenti dei limiti di legge per i metalli Ferro e Manganese nelle acque sotterranee risulta ancora in corso; rispetto a questi superamenti, la ditta ha dichiarato che nel proprio ciclo produttivo non venivano utilizzate sostanze contenenti tali metalli. Nel merito, la scrivente Agenzia valuterà ulteriori approfondimenti, anche al fine di confermarne o meno la possibile origine naturale, pertanto si prescrive quanto segue:

- **Allo scopo di consentire l'eventuale prosecuzione del monitoraggio delle acque sotterranee, gli attuali piezometri dovranno essere mantenuti in essere, ovvero sostituiti con altri che garantiscano il monitoraggio della medesima falda sotterranea.**
- **Queste prescrizioni attuative dovranno essere inserite in Convenzione.**

Area 2) - *(ex Neon Modena Group ed Ex Tetracciai s.r.l.)* - Agli atti di Arpae, a seguito della demolizione degli edifici, risultano concluse due distinte procedure semplificate di Messa in Sicurezza di Emergenza (MISE), finalizzate alla rimozione di terre di fonderia (utilizzate come materiale di riporto) e di cisterne interrate. A seguito di auto-dichiarazione di avvenuta bonifica, presentata ai sensi dell'art.249 del D.Lgs.152/06, Arpae ha condotto i relativi collaudi degli scavi, rilevando la conformità alle CSC della Tab 1/B (aree industriali/commerciali) dei suoli in sito. Non risultava coinvolta la matrice acque sotterranee.

- **Si prende atto delle dichiarazioni del proponente relative alle conformità delle matrici ambientali indagate negli anni precedenti.**

Area 3) - (sola area ex Carbopress Composites) - Agli atti di Arpae, a seguito della demolizione degli edifici, risulta conclusa una procedura semplificata di Messa in Sicurezza di Emergenza (MISE), finalizzata alla rimozione di n.2 cisterne interrate. A seguito di auto-dichiarazione di avvenuta bonifica, presentata ai sensi dell'art.249 del D.Lgs.152/06, Arpae ha condotto i relativi collaudi degli scavi, rilevando la conformità alle CSC della Tab 1/B (aree industriali/commerciali) dei suoli in sito. Non risultava coinvolta la matrice acque sotterranee.

- **Si prende atto delle dichiarazioni del proponente relative alle conformità delle matrici ambientali indagate negli anni precedenti.**

Area 4) - (Ex area aMo SpA) - I terreni di derivazione agricola ubicati in Via delle Suore Individuabili al Foglio n. 85, mappali n. 102, 104, 105, 106 sono stati oggetto di un'indagine ambientale preliminare, nel 2020, mediante carotaggi nel terreno per la verifica dello stato qualitativo di suolo e sottosuolo e con l'installazione di piezometri per la verifica della qualità delle acque. Le risultanze analitiche sui campioni di terreno prelevati sono state confrontate con le CSC di cui alla Tabella 1/B (aree

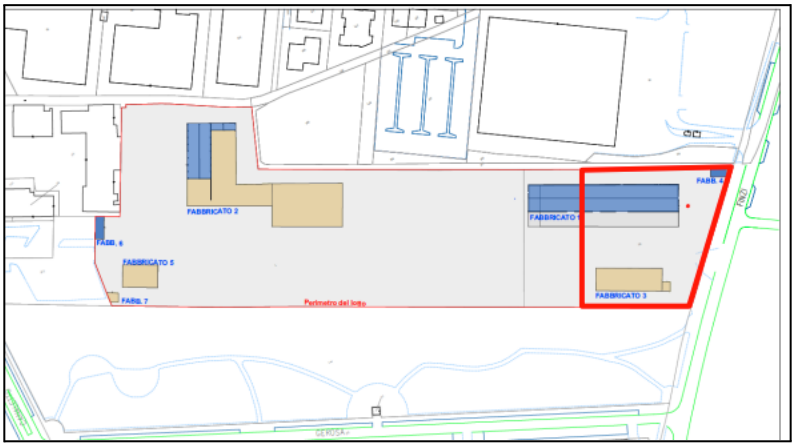
Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 237059 del 14/06/2024

industriali/commerciali), mentre le risultanze analitiche dei campioni d'acqua sotterranea sono state confrontate con le CSC di cui alla Tabella 2 allegato 5 parte IV Titolo V D.lgs.152/06. In nessuno dei campioni analizzati si sono rilevati superamenti delle CSC.

- **La porzione di area destinata alla vasca di laminazione è però classificata come area a verde, pertanto il confronto dovrà prendere a riferimento la colonna A della Tab. 1 All. 5 alla Parte IV titolo V del D.Lgs 152/06.**

Area 5) - (Ex area Pro-Latte) - L'area, in attività fino alla fine degli anni '90, ospitava diversi fabbricati utilizzati per la produzione lattiero-casearia volti alla produzione di Parmigiano-Reggiano e alcuni edifici-magazzino refrigerati per lo stoccaggio delle forme. Parte dell'area Pro-Latte (circa 6000 mq) è stata oggetto di cessione al Comune. Successivamente alla demolizione degli edifici e allo svolgimento di un'indagine ambientale preliminare sulla qualità dei suoli, è stata presentata la relazione (REL_018_Rel_Ambientale_Preliminare_ExProlatte_viaFinzi) con gli esiti delle verifiche svolte che hanno evidenziato alcuni superamenti delle CSC riferite alle aree commerciali/industriali in uno dei punti indagati. Considerato che l'area è destinata a verde pubblico, è richiesto il rispetto delle CSC riferite alle aree a verde/residenziale.

Area Pro latte - estratto da Rel.018 Relazione ambientale preliminare



Il proponente ha pertanto presentato "Comunicazione di potenziale contaminazione", mediante procedura semplificata, ai sensi dell'art. 249 D.Lgs.152/06, assunta agli atti di Arpae con Prot.n. PG/2024/86666 del 10/05/2024, corredata da una proposta di Piano di caratterizzazione, ancora in corso di svolgimento. Rispetto al Piano presentato, è stato richiesto di aumentare il numero di punti indagati, anche la fine di dimostrare che l'area contaminata risulti circoscritta. I campionamenti sono stati effettuati alla presenza di Arpae e si è ad oggi in attesa dei relativi esiti.

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 237059 del 14/06/2024

INDAGINI AMBIENTALI AREE - TERRE E ROCCE DA SCAVO

Nella Relazione di Valsat si prevede che gli interventi in attuazione del progetto in esame produrranno notevoli quantitativi di terre da scavo. Escludendo i terreni che dovranno essere conferiti in discarica (nell'ambito di procedimenti di bonifica o perché non rispettano i requisiti richiesti), è quindi da prevedere che buona parte del terreno possa costituire un "sottoprodotto" idoneo per recuperi, ripristini, rimodellamenti ambientali o altri utilizzi sul suolo (anche nello stesso luogo di produzione), a fronte del rispetto dei valori delle CSC di cui alle colonne A e B della tabella 1 dell'allegato 5 alla parte IV del D.lgs.n.152/06.

Sono state redatte diverse relazioni riferite ad indagini ambientali condotte sulle aree interessate dallo sviluppo del comparto produttivo ed inserite agli atti del procedimento in oggetto.

Queste indagini hanno preso come riferimento il DPR 120/2017, relativo alla gestione delle terre e rocce da scavo e hanno permesso di delineare lo stato di qualità dei suoli, oltre ad analizzare i parametri minimi previsti per la qualificazione delle terre e rocce da scavo come "sottoprodotti".

Si precisa che le pratiche relative alla gestione delle terre e rocce da scavo come sottoprodotti dovranno essere presentate nella loro completezza (comprensive anche della stima delle superfici e dei volumi scavati e in coerenza con il numero dei campionamenti minimi previsti dalla norma), prima di procedere all'inizio degli scavi, secondo le tempistiche e la modulistica previste dal DPR citato.

Poiché in generale per i diversi siti indagati e sotto meglio descritti, non è stato precisato se le terre scavate verranno riutilizzate in sito o in altro sito esterno al cantiere, si precisa in termini generali quanto segue:

- qualora il terreno venga riutilizzato in sito, ai fini dell'esclusione di cui all'art. 24 del DPR 120/2017, la non contaminazione del suolo dovrà essere documentata con la ricerca di tutti gli analiti indicati nel set minimale di cui al punto 4.1 del DPR 120/2017;
- qualora si decidesse di riutilizzare il terreno in un altro sito fuori dal cantiere e gestire le TRS come sottoprodotto, il produttore o il proponente dovrà presentare, almeno 15 gg. prima dell'inizio dei lavori di scavo, la Dichiarazione di utilizzo di cui all'art. 21 (allegato 6) del DPR n.120/2017.

Qualora durante gli scavi emergessero materiali particolari o evidenze visive o olfattive di contaminazione, sarà necessario verificarne analiticamente la natura e il rispetto delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione fissate nell'Allegato 5 parte IV del D.Lgs. 152/06.

- Arpae si riserva di valutare una volta note le informazioni sopra richiamate, la necessità di richiedere ulteriori sondaggi, rispetto a quanto presentato in questo procedimento.

Di seguito si riportano, sinteticamente, gli esiti delle indagini svolte nelle specifiche aree oggetto di trasformazione.

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 237059 del 14/06/2024

Aree 1-2) - AREA ex HERA - ex NEON - ex TETRACCIAI (FUTURO EDIFICIO Q-ZOOX) (REL_05_All.1_Rev.1)

Le aree ex Hera - ex Neon - ex Tetracciai, su via delle Suore, ospiteranno l'edificio Q-ZooX.



Il terreno oggetto di studio si sviluppa su di una superficie complessiva di circa 12.000 m^2 (volumi di scavo stimati intorno ai 12.000 mc) di cui circa 6.000 m^2 riferibili all'area Ex Hera e altri 6.000 m^2 riferibili all'area Ex Neon Modena ed Ex Tetracciai.

L'area Ex Hera dal 2020 è stata interessata da una caratterizzazione ambientale condotta da Hera S.p.A. dalla quale è scaturito un procedimento di bonifica conclusosi nel 2022, certificato con Determinazione dirigenziale di Arpae SAC n. DET-AMB-2022-3762 del 22/07/2022.

Sull'area Ex Neon Modena ed Ex Tetracciai nel 2020 è stata condotta un'indagine ambientale in corrispondenza di 7 punti, senza rilevare superamenti delle CSC previste dal D.Lgs.152/06 parte IV Titolo V per i suoli ad uso industriale. Esito ugualmente positivo è stato ottenuto dalle verifiche svolte su un campione composito rappresentativo del materiale di riporto rinvenuto durante i pre–scavi realizzati.

Rispetto al set analitico di riferimento (tab. 4.1 del DPR 120/17), non risulta essere stato ricercato il parametro Cobalto; pertanto la "non contaminazione" del suolo dovrà essere integrata con suddetto parametro.

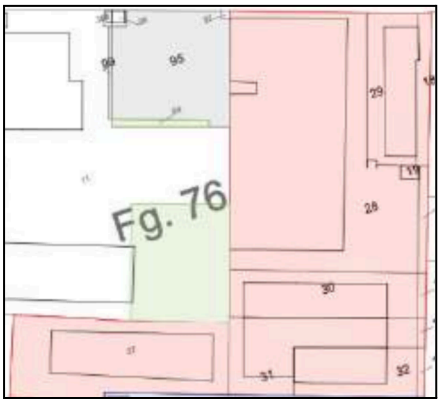
Area 3) AREA *ex CARBOPRESS COMPOSITES e altri (FUTURI* EDIFICI O e R)

L'area interessata dagli interventi occupa una **superficie complessiva di 9000 m^2** con volumi di scavo stimati intorno ai **14.000 mc**. Ai fini della gestione delle TRS con qualifica di sottoprodotti, l'intervento si configura come "cantiere di grandi dimensioni non sottoposto a VIA od AIA" di cui all'art. 22 del DPR 120/2017.

Nell'anno 2020 è stata condotta un' indagine ambientale preliminare sia sulla matrice suolo che sulla matrice acqua di falda, attraverso l'esecuzione di sondaggi e l'installazione di piezometri.

La documentazione fornita riporta gli esiti della caratterizzazione del sito riconducibile al Fg 76 - mappali 28 - 29- 30- 31 - 32.

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 237059 del 14/06/2024



Il numero totale dei sondaggi (punti di indagine) è coerente con le dimensioni dell'area da assoggettare ad escavazione ai fini dell'applicazione della normativa terre e rocce da scavo.

Sui terreni sono state condotte le analisi per il confronto con i parametri indicati nella tabella per le aree commerciali/industriali; per quei campioni nei quali si è rilevata la presenza di riporto il proponente ha eseguito anche un test di cessione effettuando il confronto con i valori delle CSC acque sotterranee di cui alla tabella 2 dell'Allegato 5 della parte IV del Dlgs 152/06.

Tutti i terreni sono risultati conformi ai valori delle CSC per i suoli ad uso commerciale/industriale.

Tutti i campioni di acque sotterranee sono risultati conformi alle CSC della tabella di riferimento già sopra richiamata.

Il riporto, quando presente, è stato campionato e sottoposto a test di cessione ed ha sempre mostrato il rispetto dei limiti delle CSC delle acque sotterranee.

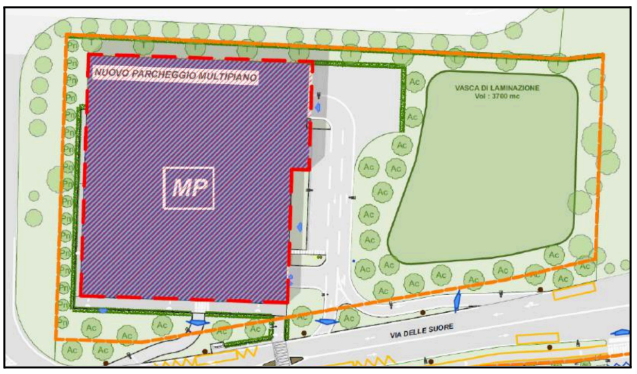
La documentazione in esame per alcuni lotti, non risulta completa per i parametri appartenenti al gruppo dei metalli pesanti. Rispetto al set analitico di riferimento (tab. 4.1 del DPR 120/17), non risultano determinati:

- Cadmio (Cd) per i lotti 28 e 29;
- Cobalto (Co) per i lotti 30, 31 e 32-195;

pertanto la conferma della "non contaminazione" del suolo dovrà essere integrata con i suddetti parametri.

4) AREA ex AMo spa (Parcheggio Multipiano) Rel. 05_All.2_Rev.01

In riferimento alla relazione terre e rocce da scavo inerente la caratterizzazione ambientale dell'area interessata dal progetto di costruzione del nuovo parcheggio multipiano (edificio "MP") in via Delle Suore, si riassume quanto segue.



Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 237059 del 14/06/2024

Il terreno interessato dal progetto si sviluppa su di una superficie complessiva di circa 11.000 m^2, di cui circa 5.500 m^2 riferibili all'edificio parcheggio e alle opere infrastrutturali e viarie complementari e altri 5.500 m^2 da destinare a verde pubblico e alla realizzazione di una vasca di laminazione di servizio al comparto.

Nel 2020 è stata condotta dal proponente un'indagine ambientale in corrispondenza di 5 punti dell'area senza rilevare superamenti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) previste dal D.Lgs.152/06 parte IV Titolo V per i suoli ad uso industriale e per le acque sotterranee.

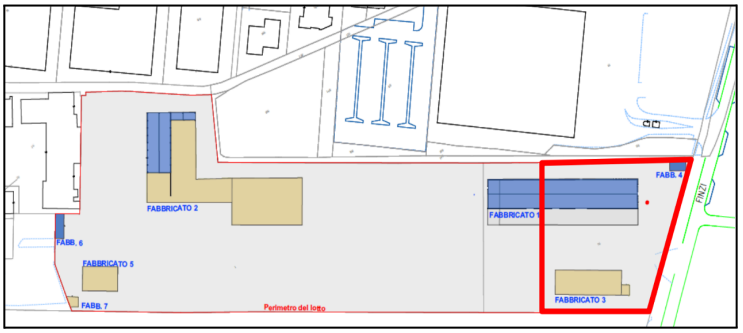
Rispetto al set analitico di riferimento, previsto ai fini della gestione delle terre e rocce da scavo come sottoprodotti (tab. 4.1 del DPR 120/17), si segnala che nel caso specifico non sono stati ricercati Cobalto e Amianto e pertanto la futura pratica relativa alla gestione delle terre e rocce da scavo dovrà essere integrata in tal senso.

Considerato inoltre che la porzione di area destinata alla vasca di laminazione è classificata come area a verde, il confronto dovrà fare riferimento alla colonna A della Tab.1 (aree verdi pubbliche e private e residenziale) e non la colonna B (aree commerciali e industriali) della medesima tabella.

5) - AREA EX PRO-LATTE (ARP_REL_Rev.00) (REL_05_All.3_Rev.01)

In riferimento alla relazione ambientale preliminare e alla relazione terre e rocce da scavo inerenti la caratterizzazione dello stato di qualità di una porzione dei suoli nell'area Ex Pro-latte, si riassume quanto segue.

Nella documentazione analizzata risulta esclusivamente la caratterizzazione nel sito Ex-Prolatte riconducibile al Fg 87 - mappali 78 (sub mappali 3-7-8p) - 79.



L'area interessata dagli interventi occupa una **superficie complessiva di 6052 m^2**. Sull'area in oggetto è rimasta una cabina elettrica di media tensione, dismessa, unico fabbricato ancora presente, che verrà mantenuta in essere. La futura destinazione d'uso del sito è quella di area ad uso verde pubblico.



Punti di indagine iniziali integrati successivamente con ulteriori sondaggi

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 237059 del 14/06/2024

6) - AREE DESTINATE A PISTA CICLABILE E ROTATORIA - (REL.005_All.5_TRS_Ciclabile+Rotatoria)

In riferimento alla relazione di caratterizzazione ambientale di qualifica delle terre e rocce da scavo inerenti la realizzazione di un nuovo tratto di pista ciclabile sita in Via delle Suore e di una nuova rotatoria posta all'intersezione tra Via delle Suore e Strada Sant'anna si riassume quanto segue.



L'area ha un'estensione lineare di circa 500 m ed una larghezza variabile dai 12 agli 8 metri ed è inquadrata come destinazione d'uso a Verde Pubblico.

Su tale area nel marzo 2024 sono stati eseguiti 3 sondaggi, senza rilevare superamenti delle CSC per i suoli ad uso verde pubblico, privato e residenziale.

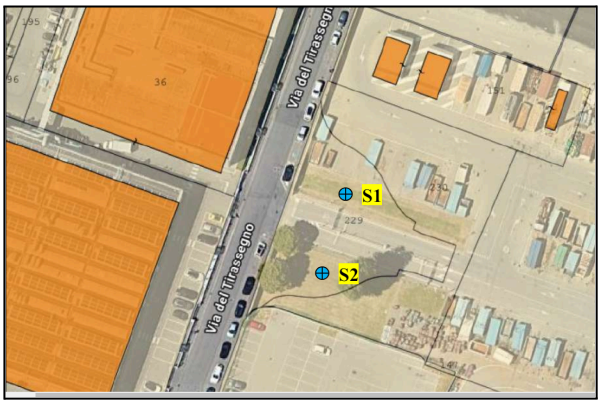
Si ritiene che la numerosità dei punti d'indagine rispetti quanto riportato nelle Linee Guida SNPA 22/2019 (Delibera del Consiglio SNPA, seduta del 09/05/2019 Doc. n 54/19).

Per quanto riguarda il set analitico di riferimento (tabella 4.1 del DPR 120/17) considerato che nella relazione si riporta che Via delle Suore è un tratto sul quale insiste un traffico sostenuto, si suggerisce di implementare la determinazione anche dei BTEX, dei quali la ricerca risulta carente.

7) - TORNA INDIETRO via del Tirassegno - (Rel.05 All.6_Rev.00)

La relazione sulle Terre e rocce da scavo riferite al Torna-indietro di via del Tirassegno, citata nell'elenco degli elaborati presentati con le integrazioni del 12/04/2024, risulta in realtà trasmessa successivamente con gli elaborati del 03/06/2024.

Nella documentazione analizzata risulta esclusivamente la caratterizzazione svolta all'interno del sito Hera S.p.A.in corrispondenza di due aiuole a verde ornamentale ricadenti sull'impronta della rotatoria in progetto.



Il proponente, nel Marzo 2024, ha condotto un'indagine ambientale preliminare sulla matrice suolo, attraverso l'esecuzione di campionamenti in due punti, a diverse profondità; le relative analisi hanno rilevato il rispetto delle CSC della sola Tabella 1/B (aree commerciali/produttive).

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 237059 del 14/06/2024

Considerato che il Comune, nella CdS del giorno 11/06/2024, ha confermato che l'area è da considerarsi industriale, le caratteristiche del suolo sono risultate conformi alla destinazione d'uso individuata.

Accertata la presenza di riporto, il proponente ne ha prelevato un campione medio composito da sottoporre a test di cessione; i relativi esiti hanno evidenziato un superamento per il solo parametro "Solfati" sia del limite delle CSC acque sotterranee D.Lgs.152/06 sia del limite di cui Allegato 3 del DM 5/2/98.

Al riguardo, dovrà essere verificata l'incertezza di misura associata al dato, non riportata nel relativo rapporto di prova. Qualora si confermasse tale superamento, l'area dovrà essere oggetto di comunicazione di sito potenzialmente contaminato.

Nel caso specifico, per i campioni effettuati risultano essere stati analizzati i parametri riportati nel set minimale richiesto dalla normativa vigente.

Considerato che nella documentazione non risulta essere riportata né la volumetria né la superficie oggetto degli interventi, **si suggerisce che la numerosità dei punti d'indagine rispetti quanto riportato nelle Linee Guida SNPA 22/2019 (Delibera del Consiglio SNPA, seduta del 09/05/2019 Doc. n 54/19) o quanto definito dal DPR 120/17.**

Con riferimento a tutte le aree inserite nel presente procedimento e oggetto di trasformazione e di scavi, si prescrive:

- **Durante la rimozione di vetuste infrastrutture interrate (condotte fognarie ed eventuali condutture acquedottistiche esistenti, spesso realizzate nel passato in fibrocemento) è necessario verificare la presenza di amianto nelle stesse prima di procedere al loro scavo, al fine di evitare la dispersione delle fibre nei materiali di scavo.**

Si ricorda che ai fini della gestione delle terre e rocce da scavo come sottoprodotti al di fuori del sito di produzione o per l'esclusione dalla disciplina dei rifiuti (come indicato all'art. 24) nel caso di utilizzo in sito, ai sensi del DPR 120/2017, ai fini dell'accertamento della sussistenza dei requisiti di qualità ambientale delle terre e rocce da scavo il <u>set analitico di riferimento è la tabella 4.1 del D.Lgs 152/06</u>.

Futuro Fabbricato L

Per tale area non è stata fornita ad oggi nessuna caratterizzazione ambientale in quanto sul sito è presente un edificio produttivo della CPC in attività.

Eventuali indagini potranno essere svolte in occasione della demolizione del fabbricato e ricostruzione e nel caso si debba procedere a scavi.



Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 237059 del 14/06/2024

CANTIERIZZAZIONE

Stima emissiva di polveri dalle attività di cantiere e valutazione del traffico indotto

Relativamente alla richiesta avanzata circa la durata del cantiere, la stima emissiva di polveri dalle attività di cantiere e la valutazione del traffico indotto in termini di veicoli che effettuano il trasporto di materiale da e per l'area di cantiere, è stata prodotta la Relazione ambientale - Polveri di cantiere (PDC-Rel-24 Rev 0 maggio 2024).

Per quanto riguarda le emissioni delle macchine operatrici e degli autocarri in transito, si considerano trascurabili in quanto le due aree oggetto di studio sono situate ai lati della tangenziale, caratterizzata da un volume di traffico molto maggiore.

La stima degli impatti prodotti dalle attività di scavo sull'ambiente circostante è stata effettuata sulla base delle "Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti" redatte da ARPA Toscana.

È stata definita l'area di studio, i principali ricettori sensibili e sono state caratterizzate le sorgenti emissive e le tipologie di inquinanti emessi.

Per l'area di intervento nella zona della CPC, in via delle Suore, sono stati individuati 4 recettori sensibili, come da mappa sotto riportata. Con l'identificativo R1 viene indicata la scuola Anna Frank, posta in via S. Anna.



Per la zona di intervento della ex-Prolatte sono stati individuati ulteriori 4 recettori.



Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 237059 del 14/06/2024

Si è quindi proceduto alla stima dell'impatto cumulativo nelle situazioni ritenute più critiche.

Le stime ottenute sono state confrontate con la tabella 19 "*Valutazione delle emissioni al variare della distanza tra recettore e sorgente per un numero di giorni di attività inferiore a 100 giorni/anno*" delle Linee Guida Arpa Toscana, in quanto tutti i lavori di scavo iniziale hanno una durata tra 30 e 75 gg.

Il periodo più critico corrisponde ai primi 75 gg in cui avverrà lo scavo contemporaneo delle fondamenta dei fabbricati Q, MP, L e della vasca di Laminazione. La valutazione relativa ai lavori di costruzione della rotatoria tra la via delle Suore e strada Sant'Anna, è stata effettuata separatamente in quanto l'area di intervento è distante dall'area destinata alla costruzione degli edifici Q, MP, L. Sono stati esclusi dall'analisi gli impatti degli scavi della ciclabile e del "torna indietro" di Via del Tirassegno, sia per i quantitativi molto limitati di materiale movimentato, sia perché avvengono in momenti successivi rispetto allo scavo iniziale.

Per la stima emissiva dello scavo degli edifici Q, MP, L, della vasca di laminazione, della rotatoria e della bonifica dell'area ex-Prolatte, sono state considerate le condizioni riportate in tabella.

Opere	Edificio Q	Edificio L	Edificio MP	Vasca di laminazione	Rotatoria Via delle Suore/S. Anna	Bonifica ex-Prolatte
quantitativi scavati m3	10600	1320	5207	1500	748	3000
durata gg	75	30	45	60	30	60
scavo m3/h	17.7	5.5	14.5	4.2	3.1	6.3
tipologia	**emissioni di PM10 g/h**					
scavo	31.2	31.2	31.2	31.2	31.2	31.2
carico	225.3	70.1	184.4	53.1	39.7	79.7
trasporto	169	52.6	76.8	22.2	29.8	59.8
scarico	15	4.7	12.3	3.5	2.6	5.3
totale g/h	**441**	**159**	**305**	**110**	**103**	**176**
riduzione 90% trasporto	16.9	5.3	7.7	2.2	3.0	6.0
totale con mitigazione* (g/h)	288	111	236	90	76	122

*Le misure di mitigazione riguardano la bagnatura delle piste di cantiere (2 l/mq ogni 15-17 ore) che produrrebbero una riduzione del 90% delle emissioni dovute al trasporto.

La stima delle polveri emesse durante lo scavo degli edifici Q, L, MP e della vasca di laminazione è di circa 1014 g/h; se si considera la riduzione del 90% delle emissioni relative al trasporto, dovuta alle misure di mitigazione considerate, tale stima è di circa 725 g/h.

La stima delle emissioni durante la realizzazione della rotatoria di via delle Suore/S.Anna risulta pari a circa 103 g/h; se si considera la riduzione del 90% delle emissioni relative al trasporto tale stima è di circa 77 g/h.

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 237059 del 14/06/2024

Per la bonifica dell'area ex-Prolatte risulta una stima delle emissioni pari a circa 176 g/h, che diventa circa 122 g/h considerando la riduzione del 90% relative al trasporto.

In particolare per lo scavo degli edifici Q, L, MP e della vasca di laminazione (fase più impattante) il proponente conclude che essendo i ricettori R3 e R4 ad una distanza tra 200 e 300 m dal centro del cantiere, ed essendo la stima inferiore alla soglia di 1022 g/h, l'emissione può essere considerata compatibile con i limiti di legge della qualità dell'aria e non è prevista alcuna azione (monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica specifica).

In generale viene evidenziato come per tutti gli scenari indagati l'intervento in progetto risulterebbe compatibile con l'ambiente circostante, applicando le opportune azioni di contenimento delle emissioni.

A riguardo di un possibile interessamento della scuola dalla liberazione di polveri del cantiere, il proponente, nella "Relazione ambientale - polveri di cantiere" (cronoprogramma di pag. 35), riporta che le attività analizzate dovrebbero svolgersi nel periodo di luglio-agosto 2024, periodo di chiusura della scuola.

Per quanto riguarda la fase di cantiere, in base alla documentazione presentata dal proponente e alle valutazioni sopra esposte, non si evidenziano effetti significativi e negativi sulla qualità dell'aria, ma si raccomanda vengano messe in atto tutte le misure e gli accorgimenti qui di seguito elencati per una corretta gestione del cantiere e finalizzati a ridurre la produzione e la diffusione delle polveri, considerata anche la vicinanza delle aree con il quartiere residenziale.

Tali misure sono contenute nella "Relazione ambientale-polveri da cantiere" e dovranno essere messe in campo dalla Ditta appaltatrice, con specifica prescrizione in sede di capitolato d'appalto da parte del proponente:

- periodiche operazioni di bagnatura ed umidificazione del materiale prodotto e/o movimentato, dalle operazioni di scavo;
- utilizzo di macchine rispondenti alle normative vigenti e sottoposte regolarmente al piano di manutenzione;
- in fase di carico, riduzione delle altezze di caduta del materiale estratto all'interno del vano di carico;
- movimentazione lenta del materiale con i mezzi cingolati e degli automezzi, in modo da limitare la polverosità;
- periodiche operazioni di pulizia delle aree pavimentate di transito e di bagnatura delle aree non pavimentate;
- movimentazione del materiale in mezzi con cassone coperto;
- limitazione della velocità di transito a 20 km/h all'interno dell'area di cantiere;
- periodica pulizia della viabilità asfaltata di accesso all'area di cantiere;
- pulizia delle ruote e dello chassis degli autocarri prima dell'uscita dei mezzi sulla viabilità ordinaria, al fine di limitare l'imbrattamento della medesima con polvere o con fango (che una volta asciugato diventa una fonte aggiuntiva di polverosità aerodispersa).

Ad integrazione di quanto già previsto dal proponente, ulteriori azioni e accorgimenti che devono essere adottati sono:

- valutazione della ventosità mediante la consultazione del bollettino meteorologico al fine di evitare lavorazioni polverose e/o movimentazioni di materiali polverulenti durante le giornate

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 237059 del 14/06/2024

con vento intenso;
- spegnimento del motore di mezzi e macchinari durante le operazioni di carico/scarico e in generale quando non sia necessario mantenerli accesi;
- copertura dei carichi che possono essere dispersi nella fase di trasporto dei materiali, utilizzando a tale proposito dei teli aventi adeguate caratteristiche di impermeabilità e di resistenza agli strappi;
- ottimizzazione delle modalità e dei tempi di carico e scarico, di creazione dei cumuli di scarico e delle operazioni di stesa.

Nel caso dovessero comunque emergere dei disagi per il disturbo prodotto dalla polverosità, il proponente dovrà tempestivamente intervenire con ulteriori misure di mitigazione, atte a eliminare/ridurre tali disagi.

Si intende inoltre precisare che la bagnatura delle piste di cantiere deve essere effettuata mediante l'utilizzo di 2 l/mq ogni 15-17 ore al fine di garantire un abbattimento pari al 90% delle polveri derivanti dalla fase di cantiere, in coerenza con le stime emissive svolte per valutare l'impatto del cantiere.

VERDE URBANO

Nella scelta delle specie da impiantare, soprattutto nell'area della scuola, o in prossimità di edifici residenziali, si suggerisce di tenere in considerazione anche il potere allergenico delle specie vegetali da impiantare, che rappresenta la capacità di indurre reazioni allergiche a seconda del grado di allergenicità del granulo pollinico, un aspetto importante nelle zone urbane per la presenza di fattori atmosferici come l'inquinamento, che possono contribuire ad una maggiore sensibilizzazione ai pollini aerodispersi.

Si suggerisce pertanto, nel rispetto delle linee guida regionali, di scegliere per la messa a dimora nell'area in oggetto, specie vegetali con un grado di allergenicità basso

(https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/pollini/schede-botaniche).

MONITORAGGIO

Il processo di Valutazione ambientale continua nella fase di attuazione e gestione degli interventi progettati attraverso il monitoraggio, che ha il compito di:
- fornire informazioni necessarie per valutare gli effetti ambientali delle trasformazioni oggetto del Piano, e verificare il raggiungimento degli obiettivi;
- permettere l'individuazione tempestiva di misura correttive qualora si rendessero necessarie

Con riferimento a quanto proposto nel Piano di Monitoraggio descritto al capitolo 5 della Valsat (Rev 04), come definizione degli indicatori e delle specifiche azioni di monitoraggio, comprese le indicazioni aggiunte durante i lavori della Conferenza di Servizi, si ritiene di poter confermare in termini generali quanto indicato, evidenziando tuttavia alcuni aspetti che si ritiene siano da meglio argomentare o implementare.

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 237059 del 14/06/2024

TUTELA E GESTIONE DELLE ACQUE

Viene previsto “il posizionamento di sensori di monitoraggio per rilevare l’attivazione del troppopieno".

- **Si chiedono chiarimenti in merito e di rivedere quanto proposto, in quanto non dovrebbero essere previsti sistemi di troppo pieno a servizio di vasche di laminazione, in quanto inficerebbero il corretto funzionamento del sistema di laminazione;**
- **in sostituzione del monitoraggio dell’attivazione del troppo pieno, si potrebbe inserire il monitoraggio dell’ingresso di acque nella vasca di laminazione.**

FABBISOGNO IDRICO e SCARICHI INDUSTRIALI

L’obiettivo è quello di rilevare i reali consumi idrici, pertanto viene previsto un monitoraggio annuale da quando l’attività sarà in esercizio e per tutta la durata della convenzione.

Si ritiene che il piano di monitoraggio debba essere meglio dettagliato, rispetto a quanto delineato:

- **occorrerà distinguere tra i consumi idrici (mc/anno) per uso industriale e per uso civile;**
- **per le acque ad uso industriale occorrerà differenziare tra: approvvigionamento da acquedotto, altri approvvigionamenti;**
- **con l’obiettivo di massimizzare il recupero di tutte le acque (industriali, di raffreddamento, meteoriche non contaminate) si chiede di monitorare i quantitativi (mc/annuali) delle acque recuperate e riutilizzate a scopo industriale, irriguo, o altri usi, in sostituzione di acque più pregiate;**
- **quantità (mc/anno) di acque reflue industriali scaricate;**

RUMORE

Per quanto riguarda il piano di monitoraggio proposto nella Valsat, per la matrice “Rumore”, si concorda con quanto indicato.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Al fine di monitorare il reale contributo delle emissioni in atmosfera convogliate e valutare se necessario adottare ulteriori interventi di mitigazione, di compensazione, o ulteriori riduzioni dell’impatto delle emissioni in atmosfera, si ritiene necessario che vengano organizzati e trasmessi al Comune, entro il mese di Febbraio di ogni anno, i dati relativi ai flussi di massa complessivi reali, aggiornati sulla base degli autocontrolli periodici;

Si concorda con la proposta di istituire un Tavolo tecnico tra il Comune, Enti competenti e il proponente degli interventi, per la gestione di eventuali problematiche che dovessero emergere e per valutare eventuali integrazioni alle soluzioni, mitigazioni, compensazioni, proposte a carico dei soggetti attuatori.

Si richiama al proposito l’opportunità di utilizzare il tavolo tecnico, anche per valutare gli interventi di mitigazione, compensazione o riduzione dei flussi di massa delle emissioni convogliate (proposte dalla ditta o richieste dal Comune o da altri Enti), da mettere in atto in sede di rilascio di modifiche dell’AUA o per altre esigenze che potessero emergere.

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 237059 del 14/06/2024

CONVENZIONE URBANISTICA

In merito alle sopra indicate prescrizioni attuative, per le quali non sia possibile avere riscontro entro la chiusura dei lavori della CdS, si richiede che vengano formalizzate e rese cogenti nella Convenzione Urbanistica.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti e con l'occasione si porgono distinti saluti.

Il Tecnico
Zombini Marcella

Il Tecnico competente in acustica
Drusiani Andrea

La Responsabile
del Servizio Territoriale di Modena
Dr.ssa Rossi Paola

Lettera firmata digitalmente

Allegato: Risposta alle Osservazioni (vedi sotto)

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 237059 del 14/06/2024

Allegato Osservazioni

2.A) *Il COMITATO AMBIENTE SANT'ANNA a nome degli abitanti del rione Sant'Anna chiede che la Pubblica Amministrazione, tramite ARPAE ed USL, si faccia carico di controlli campione semestrali sulla qualità delle emissioni provenienti dal processo produttivo del complesso industriale MITSUBISHI e CPC. In particolare chiediamo che l'impegno dei controlli delle emissioni ed il rispetto di legge venga indicato espressamente ed approvato all'interno del progetto del nuovo insediamento industriale e che tali rapporti siano resi pubblici in modo da dare le necessarie assicurazioni sulla qualità dell'aria della zona.*

Le Autorizzazioni Uniche Ambientali (AUA) prevedono già specifici autocontrolli a carico del Gestore dell'attività per la verifica del corretto funzionamento degli impianti e del rispetto dei limiti in emissione. I relativi esiti devono essere trascritti in un apposito registro vidimato da ARPAE e mantenuti a disposizione degli organi di controllo.

ARPAE effettua i prelievi alle emissioni in atmosfera sulla base di una programmazione annuale che tiene conto del potenziale impatto delle specifiche tipologie produttive o della potenziale criticità legata alla singola azienda, oltre che dalla propria capacità di risposta, considerato che le squadre di campionamento svolgono la loro attività a livello provinciale e, per alcuni impianti particolarmente complessi, anche a livello regionale.

Si precisa comunque che le attività di controllo alle emissioni in atmosfera, svolte senza preavviso, possono essere efficacemente esplicate, non solo attraverso campionamenti a camino, ma anche con verifiche tecniche e amministrative svolte presso l'azienda.

Gli esiti dei controlli effettuati nelle aziende vengono trasmessi sia all'Autorità Competente, che al Comune.

3.A) *Le segnalazioni sempre più frequenti di odori intensi e fastidiosi di plastica bruciata, accompagnati talvolta da bruciori e lacrimazioni agli occhi, generano crescente preoccupazione tra i residenti. Questa situazione è particolarmente inquietante considerando l'eventuale impatto ambientale derivante dalle emissioni dei 45 camini del nuovo impianto. Il COMITATO AMBIENTE SANT' ANNA sta coordinando, in collaborazione con i residenti del quartiere, che dimostrano un forte interesse per la questione, una campagna di monitoraggio degli odori allo scopo di mantenere aggiornato un registro dettagliato sugli orari e i luoghi di rilevazione. Questo registro sarà messo a disposizione di ARPAE per consentire all'amministrazione regionale di effettuare le proprie indagini in modo indipendente.*

Occorre premettere che nelle Autorizzazioni Uniche Ambientali rilasciate sono fissati valori limite di emissione per le sostanze inquinanti, ma non sono stabilite misure volte alla diretta limitazione delle emissioni odorigene.

La maggior parte dei camini citati risulta ad oggi già realizzata ed in esercizio da qualche anno; di questi circa una decina è relativa a emissioni poco significative (impianti termici e/o ricambi d'aria) e per un certo numero di questi è in programma la dismissione a fronte dell'inserimento di nuovi camini.

Tutte le emissioni autorizzate sono state valutate da ARPAE, sia per quanto riguarda l'eventuale

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 237059 del 14/06/2024

obbligo normativo di installare impianti di trattamento, sia come adeguatezza dei sistemi di abbattimento proposti.

La situazione di regolarità autorizzativa non esclude tuttavia la possibilità che il vicinato possa percepire emissioni odorigene, anche fastidiose; al riguardo, nel corso di questi anni, direttamente ad ARPAE, è arrivato un numero esiguo di segnalazioni.

Si ritiene quindi condivisibile l'iniziativa dei residenti prossimi all'impianto, intenzionati a raccogliere in modo organizzato le segnalazioni relative agli "episodi di odore", con l'accortezza di indicare per quanto possibile: identificazione del segnalante (nome e numero di telefono, per eventuali necessità di ulteriori informazioni), luogo nel quale si è avvertito il problema (indirizzo esatto), data e ora di inizio e fine dell'episodio segnalato, descrizione dell'odore, intensità percepita (bassa, media, alta). Questo primo screening permetterà di valutare la necessità di eventuali approfondimenti e le modalità più idonee per svolgerli.

Nel caso la situazione dovesse risultare particolarmente critica, si potrà successivamente attivare il percorso previsto dal Decreto Direttoriale n.309 del 28/06/2023 con riferimento alla "*Procedura per i casi critici*", che vede il coinvolgimento e la cooperazione anche degli enti locali e territoriali, oltre che dell'AUSL; questa procedura, che prevede tempistiche significative, potrà avviarsi a fronte di una situazione critica accertata.

4.A) *Il COMITATO AMBIENTE SANT'ANNA ha evidenziato e segnalato la presenza di fastidiosi rumori, sia di giorno che di notte, provenienti da alcuni edifici del nuovo complesso industriale, nonché da aziende già presenti nel territorio da tempo. Chiediamo cortesemente all'Amministrazione Pubblica di includere nell'ambito del progetto l'obbligo per ARPAE di intervenire, su segnalazione dei residenti, al fine di condurre le necessarie rilevazioni e verificare se l'impatto sonoro sia conforme o meno alle normative vigenti.*

Si richiama a tal proposito la normativa vigente in materia di inquinamento acustico, che (all'art.6 c.1, lett.g) e all'art.14 c.2 della L.477/95) individua il Comune quale Autorità Competente, al quale afferiscono pertanto le funzioni amministrative di controllo e vigilanza.

Gli esposti devono quindi essere inoltrati al Comune, che procede con le verifiche preliminari di competenza e, se queste non risultano risolutive del problema, sono seguite dall'attivazione di ARPAE per gli approfondimenti tecnici di 2^ livello, che comprendono anche rilievi fonometrici.
Tale prassi spesso consente la risoluzione della problematica già in fase di verifiche preliminari, rimandando ai soli casi più complessi l'effettuazione di misure di rumore a cura di ARPAE, consentendo così tempi più celeri di intervento.

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 237059 del 14/06/2024

Comune di Modena

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO

L'originale del presente documento redatto in formato elettronico è conservato dall'ENTE secondo normativa vigente. Ai sensi dell'art. 3 c4-bis D. Lgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ad inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D. Lgs 39/1993.

PROTOCOLLO N. 243431/2024 DEL 20/06/2024

CLASSIFICAZIONE 06.03.01 - 2024/234

OGGETTO: PROT AMO N. 2156/2024 DEL 20/06/2024 - RIF: 2024/237536 PROT- CONVOCAZIONE QUINTA E CONCLUSIVA SEDUTA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA INDETTA IN FORMA SIMULTANEA E IN MODALITÀ SINCRONA AI SENSI ART. 14 TER DELLA LEGGE N. 241/1990. TRASMISSIONE: DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA VOLONTARIA; RELAZIONE DI CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI, RECEPIMENTO DEI PARERI, DICHIARAZIONE DI SINTESI; PARERE DI ARPAE. PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 1, LETTERA B) DELLA L.R. 24/2017 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO DENOMINATO "AMPLIAMENTO DEL COMPARTO INDUSTRIALE PRODUTTIVO E DI SERVIZI CPC". PRATICHE EDILIZIE NN. 188/2024, 189/2024, 190/2024 E 191/2024.

Allegati:

- TestodelMessaggio.txt
  A2B732EB46DDB00D4F6B56EFD36981014406F23D81D6B288B2076DC4AA7645E794DFEE9FD6BC65DF8004AF4C8E81114F728A21A8712A765CF32C18B2C436BD42

- 112271.pdf
  ED6AC57C33631583D9FC47F4FDADA226C711CE97343411CC9AED9232B65C2720136EC78BB3905AE5C7ABB1DC015D818B9F72509FF362638AEC512DDF15ABB41D

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 243431 del 20/06/2024

Con la presente trasmettiamo il Protocollo aMo n. 2156/2024 del 20/06/2024 con il seguente oggetto:

RIF: 2024/237536 PROT- CONVOCAZIONE QUINTA E CONCLUSIVA SEDUTA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA INDETTA IN FORMA SIMULTANEA E IN MODALIT SINCRONA AI SENSI ART. 14 TER DELLA LEGGE N. 241/1990. TRASMISSIONE: DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA VOLONTARIA; RELAZIONE DI CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI, RECEPIMENTO DEI PARERI, DICHIARAZIONE DI SINTESI; PARERE DI ARPAE. PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 1, LETTERA B) DELLA L.R. 24/2017 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO DENOMINATO "AMPLIAMENTO DEL COMPARTO INDUSTRIALE PRODUTTIVO E DI SERVIZI CPC". PRATICHE EDILIZIE NN. 188/2024, 189/2024, 190/2024 E 191/2024.

Distinti saluti

---
aMo Modena - Strada Sant'Anna, 210 - 41122 Modena
Tel: +39 059 9692001 - Fax: +39 059 9692002
Mail: infotpl@amo.mo.it - PEC: amo.mo@legalmail.it

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 243431 del 20/06/2024

aMo
Agenzia per la Mobilità di Modena

Spett. le

Comune di Modena

Settore pianificazione e gestione del territorio

Via Santi n. 60 – Modena

PEC:

pianificazione@cert.comune.modena.it

Oggetto: **RIF: 2024/237536 PROT- Convocazione quinta e conclusiva seduta della conferenza di servizi decisoria indetta in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi art. 14 ter della legge n. 241/1990. Trasmissione: documentazione integrativa volontaria; relazione di controdeduzione alle osservazioni, recepimento dei pareri, dichiarazione di sintesi; parere di arpae. Procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della l.r. 24/2017 per l'approvazione del progetto definitivo/esecutivo denominato "ampliamento del comparto industriale produttivo e di servizi CPC". Pratiche edilizie nn. 188/2024, 189/2024, 190/2024 e 191/2024.**

In riferimento all'indizione della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art.31 comma h) D.Lgs 18 aprile 2016, n.50 e s.m.i., l'art.14 legge 7 agosto 1990, n.241 e dell'art.13 del D.L. 76/2020 convertito in Legge 11/09/2020 n.120 (Decreto semplificazioni) e s.m.i. la scrivente **aMo – Agenzia per la Mobilità e il trasporto pubblico locale di Modena**, considerato che:

- Viene recepita la nota Prot.n. 196567 del 16/05/2024 del Settore ambiente, mobilità, attività economiche e sportelli unici ufficio mobilità, traffico e urbanizzazioni del Comune di Modena

- la natura del progetto non richiede la modifica del servizio di trasporto pubblico urbano;

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 243431 del 20/06/2024

esprime

PARERE FAVOREVOLE

Distinti saluti

Il Direttore
Daniele Berselli

AN/

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 243431 del 20/06/2024

VERBALE COMMISSIONE PER LA QUALITA' ARCHITETTONICA ED IL PAESAGGIO

N. 9/ 2024 DEL 08/03/2024

PG 96392 DEL 08/03/24

Si sono riuniti, tramite web conference alle ore 9.00 i sottoelencati componenti la Commissione per la Qualita' Architettonica e il Paesaggio per l'esame di richieste di interventi edilizi e urbanistici:

ARCH. Allesina Anna	Presidente	PRESENTE
ING. Facchini Jessica	Vicepresidente	PRESENTE
Ing. ABATI ELISA	Membro	PRESENTE
ARCH. Ferrari Cristiano	Membro	PRESENTE
ARCH. De Giovanni Alberto	Membro	PRESENTE

SONO PRESENTI SENZA DIRITTO DI VOTO:

- Il Dirigente responsabile del servizio trasformazioni edilizie arch. Corrado Gianferrari
- Il Segretario della c.q. (Designato dal Dirigente) arch. Marcella Garulli
  - I Tecnici istruttori: geom. Bacchi – p.i. Ferragina – arch. Prandini – geom. Bozzetto – geom. Mattioli – arch. Palmieri – arch. Croci – Ing. Nerozzi – geom. Alberti;
  - arch. Ferrari esce alle ore 12,30 e arch. Allesina esce alle ore 12,40.

- **Per titoli edilizi con inizio lavori differito all'ottenimento del parere della CQAP:**
  - se il parere espresso nel verbale è favorevole sono efficaci alla data dell'espressione del parere;
  - se oltre al parere della CQAP, sono differiti all'acquisizione di altri pareri o subordinati a controlli, i titoli sono efficaci al momento dell'ottenimento dei pareri richiesti con esito favorevole. In tal caso sarà inviata specifica comunicazione di efficacia alla conclusione delle verifiche di controllo

La Commissione per la qualita' architettonica ed il paesaggio esamina le sotto elencate pratiche alle quali è stato dato il parere sotto riportato:

Pratica n. 188/2024, presentata in data 29/01/2024 con numero di protocollo 40022
per AMPLIMENTO DEL COMPARTO INDUSTRIALE PRODUTTIVO CPC - MCAM
OPERE DI URBANIZZIONE: ROTATORIA VIA DELLE SUORE-STRADA SANT'ANNA, DORSALE CICLABILE VIA DELLE SUORE, TORNA INDIETRO VIA DEL TIRASSEGNO,, presso DELLE SUORE, -, presentata da CPC SRL,MITSUBISHI CHEMICAL ADVANCED MTERIALS srl,INNOVATIVE SOLUTIONS S.r.l. progettista: Ingegnere Rimini Giulio
La commissione esprime parere FAVOREVOLE

La CQAP seppur esprimendo parere favorevole a seguito della presentazione del PDC della CPC srl MITSUBISCHI CHEMICAL ADVANTECED MTERIALSSRLINNOVATIVE SOLUTIONS srl, da parte della Rup e dei progettisti, evidenzia alcune problematiche che dovranno essere oggetto di approfondimento progettuale, indicate a seguito.
Preso atto della chiusura a nord di via del Tirassegno per esigenze funzionali alla attività del

“compound produttivo”, la CQAP ritiene che, oltre alla modifica sostanziale dell’assetto urbanistico dell’area, tale scelta possa comportare alcune criticità di connessione fra il costruito a nord di via delle Suore e Via Razzaboni, venendo a mancare l’asse di collegamento più prossima a via Cialdini, sia per chi proviene da nord che da sud, soprattutto in relazione alla mobilità dolce (pedonale e ciclabile).
Ritiene inoltre di evidenziare la possibile ricaduta sull’impatto che il traffico dei mezzi di carico, da e per il complesso ex CPC, potrà avere sugli altri insediamenti produttivi presenti lungo il tratto sud di via del Tirassegno, strada che peraltro all’oggi, soprattutto sul fronte ovest, per un lungo tratto è priva di un marciapiede pedonale. Relativamente alla posizione della rotatoria/pipa di ritorno di nuova realizzazione si chiede di prevedere all’interno dell’anello una soluzione a verde anche allo scopo di schermare maggiormente il nuovo accesso al complesso, che da progetto parrebbe eccessivamente enfatizzato per la posizione in asse con la strada. In merito alle soluzioni architettoniche e agli accorgimenti per ridurre l’isola di calore, si chiede di porre particolare attenzione alle scelte materiche e cromatiche dei rivestimenti di facciata e delle coperture degli edifici, si chiede infine di studiare adeguate schermature che possano ridurre gli impatti di eventuali macchine impiantistiche poste sulle coperture dei nuovi edifici in progetto.

Pratica n. 189/2024, presentata in data 29/01/2024 con numero di protocollo 40047
per AMPLIAMENTO DEL COMPARTO INDUSTRIALE PRODUTTIVO CPC - MCAM REALIZZAZIONE DI FABBRICATO INDUSTRIALE "Q - ZOOKS".
PDC FACENTE PARTE DELL' ART.53 L.R. 24/2017 LOCALIZZATO IN VIA DELLE SUORE., presso DELLE SUORE, -, presentata da CPC SRL,INNOVATIVE SOLUTIONS S.r.l.,MITSUBISHI CHEMICAL ADVANCED MTERIALS srl progettista: Ingegnere Rimini Giulio
La commissione esprime parere FAVOREVOLE

La CQAP seppur esprimendo parere favorevole a seguito della presentazione del PDC della CPC srl MITSUBISCHI CHEMICAL ADVANTECED MTERIALSSRLINNOVATIVE SOLUTIONS srl, da parte della Rup e dei progettisti, evidenzia alcune problematiche che dovranno essere oggetto di approfondimento progettuale, indicate a seguito.
Preso atto della chiusura a nord di via del Tirassegno per esigenze funzionali alla attività del “compound produttivo”, la CQAP ritiene che, oltre alla modifica sostanziale dell’assetto urbanistico dell’area, tale scelta possa comportare alcune criticità di connessione fra il costruito a nord di via delle Suore e Via Razzaboni, venendo a mancare l’asse di collegamento più prossima a via Cialdini, sia per chi proviene da nord che da sud, soprattutto in relazione alla mobilità dolce (pedonale e ciclabile).
Ritiene inoltre di evidenziare la possibile ricaduta sull’impatto che il traffico dei mezzi di carico, da e per il complesso ex CPC, potrà avere sugli altri insediamenti produttivi presenti lungo il tratto sud di via del Tirassegno, strada che peraltro all’oggi, soprattutto sul fronte ovest, per un lungo tratto è priva di un marciapiede pedonale. Relativamente alla posizione della rotatoria/pipa di ritorno di nuova realizzazione si chiede di prevedere all’interno dell’anello una soluzione a verde anche allo scopo di schermare maggiormente il nuovo accesso al complesso, che da progetto parrebbe eccessivamente enfatizzato per la posizione in asse con la strada. In merito alle soluzioni architettoniche e agli accorgimenti per ridurre l’isola di calore, si chiede di porre particolare attenzione alle scelte materiche e cromatiche dei rivestimenti di facciata e delle coperture degli edifici, si chiede infine di studiare adeguate schermature che possano ridurre gli impatti di eventuali macchine impiantistiche poste sulle coperture dei nuovi edifici in progetto.

Pratica n. 190/2024, presentata in data 29/01/2024 con numero di protocollo 39712
per AMPLIAMENTO DEL COMPARTO INDUSTRIALE PRODUTTIVO CPC - MCAM REALIZZAZIONE DI FABBRICATO INDUSTRIALE "L-LAVAGGI". PDC FACENTE PARTE DELL' ART.53 L.R. 24/2017 LOCALIZZATO IN VIA DELLE SUORE., presso DELLE SUORE, -, presentata da CPC SRL,INNOVATIVE SOLUTIONS S.r.l.,MITSUBISHI CHEMICAL ADVANCED MTERIALS srl progettista: Ingegnere Rimini Giulio
La commissione esprime parere FAVOREVOLE

La CQAP seppur esprimendo parere favorevole a seguito della presentazione del PDC della CPC srl MITSUBISCHI CHEMICAL ADVANTECED MTERIALSSRLINNOVATIVE SOLUTIONS srl, da parte della Rup e dei progettisti, evidenzia alcune problematiche che dovranno essere oggetto di approfondimento progettuale, indicate a seguito.
Preso atto della chiusura a nord di via del Tirassegno per esigenze funzionali alla attività del "compound produttivo", la CQAP ritiene che, oltre alla modifica sostanziale dell'assetto urbanistico dell'area, tale scelta possa comportare alcune criticità di connessione fra il costruito a nord di via delle Suore e Via Razzaboni, venendo a mancare l'asse di collegamento più prossima a via Cialdini, sia per chi proviene da nord che da sud, soprattutto in relazione alla mobilità dolce (pedonale e ciclabile).
Ritiene inoltre di evidenziare la possibile ricaduta sull'impatto che il traffico dei mezzi di carico, da e per il complesso ex CPC, potrà avere sugli altri insediamenti produttivi presenti lungo il tratto sud di via del Tirassegno, strada che peraltro all'oggi, soprattutto sul fronte ovest, per un lungo tratto è priva di un marciapiede pedonale. Relativamente alla posizione della rotatoria/pipa di ritorno di nuova realizzazione si chiede di prevedere all'interno dell'anello una soluzione a verde anche allo scopo di schermare maggiormente il nuovo accesso al complesso, che da progetto parrebbe eccessivamente enfatizzato per la posizione in asse con la strada. In merito alle soluzioni architettoniche e agli accorgimenti per ridurre l'isola di calore, si chiede di porre particolare attenzione alle scelte materiche e cromatiche dei rivestimenti di facciata e delle coperture degli edifici, si chiede infine di studiare adeguate schermature che possano ridurre gli impatti di eventuali macchine impiantistiche poste sulle coperture dei nuovi edifici in progetto.

Pratica n. 191/2024, presentata in data 29/01/2024 con numero di protocollo 40058
per AMPLIAMENTO DEL COMPARTO INDUSTRIALE PRODUTTIVO CPC - MCAM REALIZZAZIONE DI FABBRICATO INDUSTRIALE "MP - PARCHEGGIO MULTIPIANO". PDC FACENTE PARTE DELL' ART.53 L.R. 24/2017 LOCALIZZATO IN VIA DELLE SUORE., presso DELLE SUORE, -, presentata da CPC SRL,INNOVATIVE SOLUTIONS S.r.l.,MITSUBISHI CHEMICAL ADVANCED MTERIALS srl progettista: Ingegnere Rimini Giulio
La commissione esprime parere FAVOREVOLE

La CQAP seppur esprimendo parere favorevole a seguito della presentazione del PDC della CPC srl MITSUBISCHI CHEMICAL ADVANTECED MTERIALSSRLINNOVATIVE SOLUTIONS srl, da parte della Rup e dei progettisti, evidenzia alcune problematiche che dovranno essere oggetto di approfondimento progettuale, indicate a seguito.
Preso atto della chiusura a nord di via del Tirassegno per esigenze funzionali alla attività del "compound produttivo", la CQAP ritiene che, oltre alla modifica sostanziale dell'assetto urbanistico dell'area, tale scelta possa comportare alcune criticità di connessione fra il costruito a nord di via delle Suore e Via Razzaboni, venendo a mancare l'asse di collegamento più prossima a via Cialdini, sia per chi proviene da nord che da sud, soprattutto in relazione alla mobilità dolce (pedonale e ciclabile).
Ritiene inoltre di evidenziare la possibile ricaduta sull'impatto che il traffico dei mezzi di carico, da e per il complesso ex CPC, potrà avere sugli altri insediamenti produttivi presenti lungo il tratto sud di via del Tirassegno, strada che peraltro all'oggi, soprattutto sul fronte ovest, per un lungo tratto è priva di un marciapiede pedonale. Relativamente alla posizione della rotatoria/pipa di ritorno di nuova realizzazione si chiede di prevedere all'interno dell'anello una soluzione a verde anche allo scopo di schermare maggiormente il nuovo accesso al complesso, che da progetto parrebbe eccessivamente enfatizzato per la posizione in asse con la strada. In merito alle soluzioni architettoniche e agli accorgimenti per ridurre l'isola di calore, si chiede di porre particolare attenzione alle scelte materiche e cromatiche dei rivestimenti di facciata e delle coperture degli edifici, si chiede infine di studiare adeguate schermature che possano ridurre gli impatti di eventuali macchine impiantistiche poste sulle coperture dei nuovi edifici in progetto.

OMISSIS

DAL CHE SI È REDATTO IL PRESENTE VERBALE

I Componenti _____

Il Presidente _____

Il Segretario _____

Copia analogica predisposta ai sensi dell'art. 3-bis, c. 4-bis e 4-ter, D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii., tratta da documento informatico, predisposto e disponibile presso il Comune di Modena in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71, sottoscritto digitalmente, ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005, da RIMINI GIULIO il 04/07/2024 10:29:06
PROTOCOLLO GENERALE: 2024 / 264359 del 04/07/2024

SCHEMA

CONVENZIONE URBANISTICA RELATIVA AL PROCEDIMENTO UNICO ART. 53 DELLA LR 24/2017 N. 689/2021, VIA DELLE SUORE COMPARTO DENOMINATO "AMPLIAMENTO DEL COMPARTO INDUSTRIALE PRODUTTIVO E DI SERVIZI CPC"

L'anno il giorno il mese ……., avanti a me …….. sono comparsi i signori:

Comune di Modena, con sede in Modena (MO) in Piazza Grande n. 16, codice fiscale e partita IVA 00221940364, indirizzo di posta elettronica certificata - PEC comune.modena@cert.comune.modena.it, agente in persona del _____, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente che rappresenta, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto in virtù di _____, agli atti del Comune, nel seguito del presente atto indicato anche come **"Comune",**

e

- C.P.C. S.r.l., con sede in Modena (MO) alla via del Tirassegno n. 55, codice fiscale e partita iva 00157040361, indirizzo di posta elettronica certificata - PEC cpcgroup@legalmail.it, agente in persona del Dott. Sebastiano Rio nato a Varese il 02/04/1966, domiciliato per la carica presso la sede della Società che rappresenta, alla sottoscrizione del presente atto autorizzato in forza di legale rappresentante, nel seguito del presente atto indicata anche come **"CPC"** o **"Soggetto Attuatore",**

e

- Mitsubishi Chemical Advanced Materials S.r.l., con sede in Milano (MI) alla Piazza della Repubblica n. 5, codice fiscale e partita iva 00883270159, indirizzo di posta elettronica certificata - PEC mitsubishicamsrl@legalmail.it, agente in persona del Dott. Luca Tribuiani nato a Giulianova il 21/04/1967 , domiciliato per la carica presso la sede della Società che rappresenta, alla sottoscrizione del presente atto autorizzato in forza di legale rappresentante, seguito denominata anche **"MCAM"** o **"Soggetto Attuatore"**

e

- INNOVATIVE Solutions S.r.l., con sede in Modena (MO) alla via Corso Canal Grande n. 9, codice fiscale e partita iva 03720420367, indirizzo di posta elettronica certificata - PEC innovativesolutions@legalmail.it, agente in persona di Iorio Franco, nato a Cortona il 26/01/1960, domiciliato per la carica presso la sede della Società che rappresenta, alla sottoscrizione del presente atto autorizzato in forza di legale rappresentante, nel seguito del presente atto indicata anche come **"INNOVATIVE" o " Soggetto Attuatore",** collettivamente "Soggetti Attuatori"

P R E M E S S O

che l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna approvava la Legge Regionale 21 dicembre 2017 n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", che ha abrogato e sostituito sia la legge regionale 24 marzo 2000 n. 20 sia la legge regionale 3 luglio 1998 n. 19, prevedendo all'art. 3, comma 1, l'obbligo per i Comuni di procedere all'adeguamento della pianificazione urbanistica vigente,

Copia analogica predisposta ai sensi dell'art. 3-bis, c. 4-bis e 4-ter, D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii., tratta da documento informatico, predisposto e disponibile presso il Comune di Modena in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71, sottoscritto digitalmente, ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005, da RIMINI GIULIO il 04/07/2024 10:29:06
PROTOCOLLO GENERALE: 2024 / 264359 del 04/07/2024

ai principi fondamentali ivi previsti, entro termini perentori per l'avvio del relativo processo e per la sua conclusione;

che in particolare, l'articolo 3 della Legge Urbanistica Regionale, per i Comuni (tra questi, il Comune di Modena) dotati degli strumenti urbanistici previsti dalla legge regionale 20/2000, prevedeva un periodo transitorio, funzionale alla elaborazione e alla approvazione del Piano Urbanistico generale (PUG), articolato in due fasi: una prima fase di tre anni, da concludersi entro il 1 gennaio 2021, con il formale avvio dell'iter di adozione del nuovo strumento; una seconda fase di due anni, da concludersi entro il 01 gennaio 2023, con l'approvazione del Piano Urbanistico generale (PUG) ;

che, successivamente, la Legge Regionale n. 3 del 2020 prorogava i termini predetti rispettivamente al 1/1/2022 e al 1/1/2024, modificando pertanto il termine previsto per l'assunzione della proposta del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG) e il termine per completare il processo di approvazione del PUG e il termine entro il quale gli accordi operativi e gli altri strumenti attuativi consentiti nel periodo transitorio dovevano pervenire alla loro stipula o approvazione e al relativo convenzionamento;

che il Comune di Modena avviava l'elaborazione della variante generale diretta al rinnovo complessivo degli strumenti di pianificazione e all'approvazione del PUG e che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 22/06/2023, ai sensi dell'art. 46 della LR 24/2017, ha definitivamente approvato il Piano Urbanistico Generale (PUG) entrato in vigore dal 02/08/2023 con la pubblicazione dell'avviso di avvenuta approvazione sul BURERT n. 220, periodico (parte seconda);

premesso inoltre:

che CPC è un'azienda tecnologica che, da oltre cinquanta anni, si distingue nel settore delle lavorazioni meccaniche e dei materiali compositi in varie aree industriali, a partire dal settore automotive fino all'industrial e all'aeronautica. Nata negli anni Cinquanta, CPC ha progressivamente differenziato e ampliato la propria attività nel corso dei decenni ed è oggi l'unica azienda europea in grado di realizzare il ciclo completo di fabbricazione su materiale composito di pezzi di tutte le tipologie produttive;

che grazie agli importanti investimenti in tecnologie all'avanguardia e in formazione avanzata, CPC è divenuta un'azienda leader a livello mondiale nella realizzazione di produzioni in cui sono lavorate parti in materiale composito in abbinamento a parti meccaniche;

che ai fini di una ulteriore implementazione delle proprie attività, tra le quali lo sviluppo di attività di ricerca e innovazione e la creazione di un Centro di Ricerca sulla Progettazione Integrata per Tecnologie di ricerca su Innovazione nei materiali, CPC ha quindi manifestato, alla Regione Emilia Romagna e al Comune di Modena, l'esigenza e l'intenzione di realizzare un "Ampliamento del Comparto Industriale Produttivo e di Servizi CPC" (inde, l'"Intervento"), la cui proposta è stata acquisita agli atti del Comune (classifica 06.02, fascicolo 8/2022);

che in relazione alle attività dell'infrastruttura di ricerca è previsto il pieno coinvolgimento di UNIMORE e, per tal motivo, CPC ha sottoscritto con UNIMORE, in data 28/4/2002 e 23/06/2022 un Protocollo di Intesa, qui integralmente richiamato, che permetterà l'acquisizione di nuove conoscenze da applicare ai nuovi prodotti o processi che afferiscono al settore economico del proponente;

che Regione Emilia-Romagna e Comune di Modena, alla luce della suddetta istanza, in ragione della valenza strategica riconosciuta alla proposta progettuale relativa all'Intervento, per dare innanzitutto atto della piena convergenza di interessi e obiettivi fra i medesimi soggetti e la conseguente collaborazione in merito alla proposta di Intervento, hanno sottoscritto con CPC, in data 21/09/2022 prot. 357075, un Protocollo di Intesa, precedentemente approvato dalla Regione e dal Comune, rispettivamente, con deliberazione della Giunta Regionale n. 1118/20022 e delibera di Consiglio Comunale n. 33/2022 (inde, anche "Protocollo"), i cui contenuti si intendono qui integralmente richiamati;

Copia analogica predisposta ai sensi dell'art. 3-bis, c. 4-bis e 4-ter, D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii., tratta da documento informatico, predisposto e disponibile presso il Comune di Modena in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71, sottoscritto digitalmente, ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005, da RIMINI GIULIO il 04/07/2024 10:29:06
PROTOCOLLO GENERALE: 2024 / 264359 del 04/07/2024

al fine di poter dare concretamente ed effettivamente seguito all'Intervento, tenuto conto della pluralità di profili amministrativi, giuridici, economici, territoriali e ambientali da valutare, Provincia di Modena, Comune di Modena, CPC, INNOVATIVE, Franco Iorio S.r.l. e MCAM hanno inoltre sottoscritto in data 20/10/2022, a ministero Notaio dr. Antonio Nicolini, rep. 32.383/15.489 un accordo procedimentale ai sensi dell'art. 11 della legge n. 241/1990, allo scopo di definire preliminarmente gli obiettivi che si intendevano raggiungere attraverso l'Intervento, gli impegni reciproci e la scansione temporale dei percorsi procedimentali a tal fine occorrenti;

premesso infine

che con deliberazione della Giunta regionale n. 1098/2022, è stato approvato il bando in attuazione dell'art. 6 della legge regionale n. 14/2014 portante "Accordi regionali per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";

che il suddetto bando era finalizzato a raccogliere proposte per la realizzazione di investimenti strategici ad elevato impatto occupazionale; prevedeva la presentazione di proposte con al proprio interno, in modo prioritario, attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale finalizzati a sviluppare e diffondere significativi avanzamenti tecnologici per il sistema produttivo e la realizzazione di nuovi risultati di rilevanza tecnologica e industriale, di interesse per le filiere produttive regionali;

che la procedura di selezione e approvazione della domanda, ai sensi della legge regionale n. 14/2014, a seguito della pubblicazione del bando pubblico era di tipo valutativo a graduatoria e si sviluppava, in estrema sintesi, secondo le seguenti fasi:
- verifica della completezza e correttezza formale della proposta;
- valutazione tecnica dei singoli progetti di investimento;
- valutazione della strategicità del programma complessivo di investimento, dell'impatto sull'occupazione e sulla competitività e valutazione della coerenza e qualità dei progetti previsti e della compatibilità rispetto alle strategie di sviluppo locali e regionale;
- approvazione della graduatoria dei programmi ammissibili a finanziamento;
- trasmissione di eventuali prescrizioni riguardanti la modalità di realizzazione del progetto e raccolta di eventuali dettagli relativi alla realizzazione, ai fini della sottoscrizione dell'Accordo regionale di Insediamento e Sviluppo;
- approvazione del provvedimento di concessione del contributo per i programmi di investimento risultati ammissibili e finanziabili;
- sottoscrizione dell'Accordo regionale di Insediamento e Sviluppo;

che CPC, avendone i requisiti, ha presentato istanza di partecipazione al suddetto bando, finanziabile ai sensi della vigente disciplina europea in materia di realizzazione infrastrutture di ricerca, progetti di ricerca e sviluppo, nuovi investimenti, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione;

che la deliberazione di Giunta Regionale n. 2332/2022 ha approvato l'elenco delle imprese, che hanno presentato domanda, la graduatoria dei programmi ammissibili a finanziamento presentati, l'identificazione dei progetti finanziabili, tra cui quello di CPC, l'elenco delle spese presentate, delle spese ammissibili e dei contributi concedibili;

che a CPC è stato riconosciuto un contributo regionale pari a euro 1.442.646,00, su un progetto di ricerca e sviluppo avente un importo complessivo di euro 3.633.613,00 denominato: "Sviluppo di un innovativo processo automatizzato, intelligente e ad alta efficienza produttiva di componenti automotive in materiale composito per l'alleggerimento strutturale di veicoli di nuova generazione e per l'introduzione di nuovi materiali sostenibili";

Copia analogica predisposta ai sensi dell'art. 3-bis, c. 4-bis e 4-ter, D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii., tratta da documento informatico, predisposto e disponibile presso il Comune di Modena in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71, sottoscritto digitalmente, ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005, da RIMINI GIULIO il 04/07/2024 10:29:06 PROTOCOLLO GENERALE: 2024 / 264359 del 04/07/2024

che tale contributo è stato formalizzato in apposito Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese (ai sensi della legge regionale n. 14/2014, parte II, art. 6) sottoscritto in data 17/04/2023 tra Regione Emilia-Romagna e CPC e posto agli atti della Regione al prot. n. 0369906;

visto:

con atto di compravendita, rep. 34.534/16.901 stipulato in data 05/06/2024 a ministero Notaio dr. Antonio Nicolini, regolarmente registrato e trascritto, la Società CPC Srl ha acquistato dalla Società HERA S.p.a., con sede legale in Bologna (BO), il compendio immobiliare posto in Modena, dell'estensione approssimativa di mq. 1.161, adibito area di sedime della Infrastruttura per l'urbanizzazione dell'insediamento, denominata "Tornaindietro", identificata catastalmente al foglio 76 mappale 229, dovendosi così considerare superato il vincolo finalizzato all'esproprio apposto su detta area;

con comunicazione del 26/03/2024 Unicredit Leasing Spa, quale proprietaria dell'area identificata catastalmente al foglio 76, mappale 200 subalterni 5-4, concessa in locazione finanziaria a CPC con contratto n. IC1667059, si è obbligata a fare quanto occorrente per consentire a CPC di realizzare le opere funzionali all'installazione di una porzione di soppalco per il passaggio di impianti e carrelli di movimentazione etc; analoga comunicazione, per le medesime finalità, è stata trasmessa in data 26/03/2024 a CPC da Intesa San Paolo SpA quale co-concedente del predetto contratto nonché in data 13/03/2024 da Sardaleasing SpA, proprietaria dell'area identificata catastalmente al foglio 76 mappale 204, anch'essa concessa in locazione finanziaria a CPC con contratto di locazione finanziaria n. I5 5994.

dato atto:

che alla luce di quanto sopra, le sopracitate società, hanno in un primo momento presentato, anche se non completo, l'Accordo di Programma, per poi presentare in data 25/01/2024 un atto di richiesta di archiviazione del predetto Accordo di Programma, acquisito agli atti del Settore a prot.n. 36799/2024;

che con il medesimo atto, le società **CPC, MCAM, INNOVATIVE** hanno richiesto all'amministrazione di promuovere lo svolgimento del Procedimento Unico disciplinato dell'art. 53 della LR 24/2017, comma 1 lettera b): "interventi di ampliamento e ristrutturazione di fabbricati adibiti all'esercizio di impresa ovvero interventi di nuova costruzione di fabbricati o altri manufatti necessari per lo sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate, nell'area di pertinenza delle stesse, in lotti contigui o circostanti, ovvero in aree collocate in prossimità delle medesime attività";

che con Deliberazione n. 39 del 2/02/2024 la Giunta Comunale ha i) accolto la richiesta di archiviazione, espressa in data 25/01/2024 dalle società CPC, MCAM e INNOVATIVE, ed acquisita agli atti del Settore prot.n. 36799/2024, della proposta di Accordo di Programma presentata in data 17/05/2023 e acquisita agli atti del Settore al prot. n.189364/2023 e tempo per tempo integrata; ii) accolto la nuova proposta progettuale che propone di concludere un nuovo accordo procedimentale in sostituzione del precedente con il quale le parti si impegnano ad attivare un percorso procedimentale suddiviso in due distinti ed autonomamente funzionali interventi di trasformazione urbanistico-edilizia: a) "Ampliamento del comparto CPC" da attuarsi con procedimento unico art. 53, comma 1, lettera b) della LR 24/2017 e b) "Realizzazione intervento Hospitality e cessione comparto ex Pro-latte" da attuarsi con Accordo Operativo ai sensi dell'art. 38 della LR 24/2017;

con atto rep. N. 34.253/16.719 stipulato in data 13/03/2024 a ministero Notaio dr. Antonio Nicolini, il Comune di Modena, CPC, MCAM ed INNOVATIVE hanno sottoscritto il nuovo accordo procedimentale ai sensi dell'art. 11 della Legge n.241/1990, in sostituzione dell'accordo procedimentale sopra citato del 20.1.2022 rep. N. 32.383/15.489, sempre a ministero Notaio dr. Antonio Nicolini, con il quale le Parti si sono impegnate, per quanto di rispettiva competenza, ad attivare e concludere percorsi procedimentali funzionali a realizzare l'Intervento attraverso due distinti ed autonomamente funzionali interventi di trasformazione urbanistico-edilizio quali: 1) l'intervento di ampliamento industriale e

produttivo del comparto CPC che sarebbe stato approvato a seguito della presentazione al Comune di Modena da parte di MCAM, CPC e INNOVATIVE di apposito progetto ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b) della LR n.24/2017 e 2) l'intervento di realizzazione di fabbricato ad uso turistico-ricettivo che sarebbe stato approvato a seguito della presentazione al Comune di Modena da parte di INNOVATIVE di proposta in risposta all'Avviso pubblico di manifestazione di interesse di cui alla delibera del CC n. 49/2023 preordinata alla conclusione di un accordo operativo ai sensi dell'art. 38 della LR n.24/2017;

che ad esito dell'avvenuta presentazione della nuova proposta progettuale da parte di MCAM, CPC e INNOVATIVE con riguardo al primo intervento riguardante l'ampliamento industriale e produttivo del comparto CPC, con Deliberazione n. 26 del 4/04/2024 il Consiglio Comunale ha dichiarato i) la sussistenza di prioritario interesse pubblico all'approvazione del progetto per "l'Ampliamento del comparto industriale produttivo e di servizi CPC-MCAM" ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b) della LR n.24/2017; ii) espresso parere favorevole alla localizzazione dell'opera pubblica, approvando gli elaborati di riferimento; iii) espresso l'assenso all'approvazione del procedimento unico ex art. 53, comma 1 lett. b) della LR n. 24/2017 di cui sopra, comprensivo di quattro permessi di costruire e iv) approvato lo schema di convenzione urbanistica;

che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 04/04/2024 le aree di proprietà comunale, poste in Modena, Via delle Suore e in Via del Tirassegno, identificate catastalmente: • al foglio 76, mappali 95 per mq. 31 e 99 per m. 1402 (parcheggio ex Coca Cola); • al foglio 85, porzione di sede stradale, più precisamente tratto di sedime di Via delle Suore per mq. 2496 e tratto di sedime di Via del Tirassegno per mq. 1452, sono interessate dall'intervento proposto dalla CPC nell'ambito del sopra richiamato Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. n.24/2017 e che le stesse sono state inserite nel Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali e la sua approvazione costituisce esplicito provvedimento di sdemanializzazione e cessazione della destinazione pubblica, ai sensi dell'art. 4, comma 3, del Regolamento per l'alienazione del patrimonio immobiliare, approvato con propria deliberazione n. 74/2018;

che le aree oggetto dell'intero comparto (Art. 53 LR 24/2017) e quelle oggetto di intervento, sono identificate catastalmente come segue:

Copia analogica predisposta ai sensi dell'art. 3-bis, c. 4-bis e 4-ter, D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii., tratta da documento informatico, predisposto e disponibile presso il Comune di Modena in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71, sottoscritto digitalmente, ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005, da RIMINI GIULIO il 04/07/2024 10:29:06
PROTOCOLLO GENERALE: 2024 / 264359 del 04/07/2024

Copia analogica predisposta ai sensi dell'art. 3-bis, c. 4-bis e 4-ter, D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii., tratta da documento informatico, predisposto e disponibile presso il Comune di Modena in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71, sottoscritto digitalmente, ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005, da RIMINI GIULIO il 04/07/2024 10:29:06
PROTOCOLLO GENERALE: 2024 / 264359 del 04/07/2024

MITSUBISHI CHEMICAL ADVANCED MATERIALS S.R.L.

ID AREA	FG	MAPP	SUB
O, R, L	76	19	
	76	27	1-2
	76	29	4-5-6
	76	30	4
	76	31	1
	76	32	4
	76	188	
	76	190	
	76	194	
	76	195	
	76	192	
	76	28	
Q	76	205	4
	76	151	
	85	10	2-5-6
	85	33	2
	85	54	2-3-5
	85	55	
	85	130	
	85	160	
	85	162	
	85	164	
	85	166	
MP	85	104	
	85	105	
	85	106	

INNOVATIVE SOLUTIONS S.R.L.

ID AREA	FG	MAPP	SUB
EX PROLATTE	87	78	3-7-8 (Parte)
	87	79	
O, R, L	76	11	Parte
PARCHEGGI EX COCA-COLA	76	98	
ROTATORIA SU VIA SANT'ANNA	76	217	
	76	218	
	76	220	

C.P.C . SRL

ID AREA	FG	MAPP	SUB
O, R, L	84	90	10 -11(bcns)-14-15(bcns)-33
O, R, L	84	133	
O, R, L	76	189	parte
O, R, L	76	191	parte
O, R, L	76	196	
MAPPALI INTERNI AL COMPARTO NON OGGETTO D'INTERVENTO	76	36	
	76	193	
	76	197	

COMUNE DI MODENA

ID AREA	FG	MAPP	SUB
PARCHEGGI EX COCA-COLA	76	99	
PARCHEGGI EX COCA-COLA	76	95	
PARTE AREA VIA DELLE SUORE	85		
PARTE AREA VIA DEL TIRASSEGNO	76		

HERA S.P.A.

ID AREA	FG	MAPP	SUB
TORNAINDIETRO SU VIA DEL TIRASSE	76	173	Parte

SARDA LEASING

ID AREA	FG	MAPP	SUB
	76	204	parte

UNICREDIT -INTESA SAN PAOLO

ID AREA	FG	MAPP	SUB
	76	200	parte (1)
	76	200	parte (2)

Copia analogica predisposta ai sensi dell'art. 3-bis, c. 4-bis e 4-ter, D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii., tratta da documento informatico, predisposto e disponibile presso il Comune di Modena in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71, sottoscritto digitalmente, ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005, da RIMINI GIULIO il 04/07/2024 10:29:06
PROTOCOLLO GENERALE: 2024 / 264359 del 04/07/2024

Dato atto inoltre:

che l'Intervento proposto da **CPC, MCAM e INNOVATIVE** si caratterizza, inoltre, per i seguenti aspetti:
A) l'elevato valore degli investimenti, stimati in oltre 350 milioni di euro;
B) l'accrescimento della capacità competitiva e delle specializzazioni di CPC, delle filiere nelle quali opera e, più in generale, dello stesso sistema produttivo regionale, anche con riferimento ai mercati esteri, anche grazie alla partecipazione diretta del Gruppo Mitsubishi Chemical alla realizzazione dell'Intervento, per mezzo delle sue controllate CPC ed MCAM, in coerenza con quanto definito nella Strategia Qualità Urbana EA del PUG volta a sostenere lo sviluppo di attività produttive a supporto delle filiere di eccellenza del territorio e a incrementare l'offerta di servizi qualificando i contesti produttivi con azioni di incremento delle prestazioni i ecologico-ambientali e di messa in sicurezza (ST2.2);
C) lo sviluppo di attività di ricerca, sperimentazione e innovazione tecnologica e la creazione di una Academy sulla Progettazione Integrata per Tecnologie di ricerca su Innovazione nei materiali nell'ambito del comparto automotive oggetto dell'Intervento, segnatamente attraverso gli investimenti da realizzare sia con la collaborazione dell'Università di Modena e Reggio Emilia - Dipartimento di Ingegneria del Veicolo, con la quale è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa allegato al presente atto sub Elaborato C, sia attraverso l'accordo industriale concluso tra CPC e gruppi industriali internazionali per la realizzazione di circa 8.000 veicoli a guida autonoma e connessa;
D) l'incremento della sostenibilità ambientale e sociale, ad esempio, attraverso la realizzazione di impianti per la produzione di energia e lo sviluppo di tecnologie innovative nel settore del riciclo e riuso del carbonio;
E) gli effetti positivi, qualitativi e quantitativi, sulla tutela e sull'incremento dell'occupazione;

che l'Intervento è preordinato a promuovere la rigenerazione urbana, in attuazione con le scelte compiute dal Comune di Modena attraverso il proprio Piano Urbanistico Generale (inde, "PUG"), approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 22/06/2023, precedentemente adottato con delibera di Consiglio comunale n. 78 del 22/12/2022, tanto del comparto oggetto dell'Intervento stesso quanto, più in generale, dell'ambito territoriale di riferimento, oltre a rispondere al perseguimento delle ulteriori finalità di interesse pubblico così come meglio esplicitato, in seguito, nelle premesse e nell'articolato del presente atto;

che l'intervento si inserisce in diverse delle azioni strategiche definite dal PUG proponendo la qualificazione di un tessuto misto (ST.2.2), aumentandone l'accessibilità sostenibile (ST2.6 e ST2.7) e alla qualificazione del verde urbano (ST2.5);

che l'Intervento presenta caratteristiche tali da poter corrispondere sia a esigenze di innovazione e sperimentazione, in vista di un ulteriore rafforzamento del sistema produttivo regionale, sia di rigenerazione urbana e di sostenibilità ambientale e territoriale;

che l'investimento di CPC concorre ad accrescere la specializzazione e, conseguentemente, la competitività, della filiera dell'automotive, coniugando attività di ricerca industriale a percorsi di alta formazione per lo sviluppo di nuove competenze tecniche;

che la Regione Emilia-Romagna, all'interno della propria Smart Specialisation Strategy (S3), approvata con delibera dell'Assemblea legislativa n. 45/2021, ha ricompreso l'automotive tra le principali specializzazioni produttive che, incrociate con gli specifici ambiti tematici, tra cui innovazione nei materiali, digitalizzazione, intelligenza artificiale e big data, manufacturing 4.0, mobilità sostenibile e innovativa, partecipano agli obiettivi di un'Europa più intelligente e più verde;

che l'investimento previsto si colloca nelle direttrici individuate dalla Strategia di specializzazione intelligente (S3 2021-2027), partecipando al rafforzamento di un importante ambito di specializzazione industriale dell'Emilia-Romagna e incrociando diversi ambiti tematici prioritari presenti nella Smart

Copia analogica predisposta ai sensi dell'art. 3-bis, c. 4-bis e 4-ter, D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii., tratta da documento informatico, predisposto e disponibile presso il Comune di Modena in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71, sottoscritto digitalmente, ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005, da RIMINI GIULIO il 04/07/2024 10:29:06 PROTOCOLLO GENERALE: 2024 / 264359 del 04/07/2024

Specialisation Strategy (S3), in primis: innovazione nei materiali, manufacturing 4.0 e mobilità sostenibile e innovativa;
la proposta progettuale presentata da CPC risulta strategica per l'intera filiera regionale dell'automotive in termini di competitività, di perseguimento di elevati standard ambientali e di incremento occupazionale;

dato atto infine:

che l'art. 53, comma 1, della L.R. 24/2017 - Procedimento Unico - recita: "Fuori dai casi di progetti sottoposti a VIA, per i quali operano le modalità di coordinamento e integrazione dei procedimenti previste dalla normativa di settore, gli enti e i soggetti interessati possono promuovere lo svolgimento del procedimento unico disciplinato dal presente articolo per l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo dei seguenti interventi e opere:
[...]
b) interventi di ampliamento e ristrutturazione di fabbricati adibiti all'esercizio di impresa ovvero interventi di nuova costruzione di fabbricati o altri manufatti necessari per lo sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate, nell'area di pertinenza delle stesse, in lotti contigui o circostanti, ovvero in aree collocate in prossimità delle medesime attività. "

il comma 2 dell'art. 53, sempre della L.R. 24/2017 recita: "L'approvazione del progetto delle opere e interventi elencati al comma 1, attraverso il presente procedimento unico, consente:
a) di acquisire tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'opera o intervento secondo la legislazione vigente;
[.....]";

il comma 3 dell'art. 53, disciplina che per "l'esame del progetto delle opere e interventi di cui al comma 1 ..... il Comune o l'Unione convoca una conferenza di servizi, che si svolge secondo quanto disposto dagli articoli 14, 14-bis, 14-ter, 14-quater e 14-quinquies della legge n. 241 del 1990, fatto salvo quanto previsto dai commi 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10 del presente articolo;

il comma 7 del medesimo articolo disciplina: *"Qualora la realizzazione dell'opera comporti la necessità di apporre il vincolo preordinato all'esproprio, l'avviso avente i contenuti di cui all'articolo 45, comma 3, (LR 24/2017) è comunicato a coloro che risultino proprietari delle aree interessate secondo le risultanze dei registri catastali, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento ovvero mediante posta elettronica certificata o altre soluzioni tecnologiche individuate in conformità all' articolo 48 del decreto legislativo n. 82 del 2005. Qualora, ad esito della conferenza, occorra apportare modifiche localizzative o del tracciato dell'opera che coinvolgano nuovi soggetti, l'amministrazione procedente provvede alle ulteriori comunicazioni dell'avviso. I proprietari delle aree interessate possono presentare osservazioni entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione";*

valutato:

che occorra ora procedere a formalizzare, ai sensi dell'art. 28 della legge n. 1150 del 14.8.1942, dell'art. 28bis del DPR 380/2001, dell'art. 19bis della LR 15/2013 e art. 53 della LR24/2017, le obbligazioni da assumersi da parte dei proprietari per l'attuazione dell'area in questione, per il quale si fa espresso richiamo ai relativi elaborati, tempo per tempo integrati, di cui al Procedimento unico art. 53, comma 1, lettera b) della LR 24/2017- Permesso di costruire n. 188/2024- 189/2024- 190/2024-191/2024, rilasciati;

Copia analogica predisposta ai sensi dell'art. 3-bis, c. 4-bis e 4-ter, D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii., tratta da documento informatico, predisposto e disponibile presso il Comune di Modena in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71, sottoscritto digitalmente, ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005, da RIMINI GIULIO il 04/07/2024 10:29:06
PROTOCOLLO GENERALE: 2024 / 264359 del 04/07/2024

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

CAPO I

ART. 1
DISPOSIZIONE PRELIMINARE E OBBLIGO GENERALE

1. Tutte le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione urbanistica.
2. Il soggetto attuatore assume gli oneri e gli obblighi che seguono, fino al completo assolvimento degli obblighi convenzionali, che saranno attestati con appositi atti deliberativi e/o certificativi.
3. In caso di alienazione parziale delle aree/unità immobiliari (singolo lotto di intervento) oggetto della convenzione urbanistica, gli obblighi assunti dal soggetto attuatore si trasferiscono agli aventi causa, salvo diverse ed espresse clausole contenute nella presente convenzione e, in particolare all'art.1 del Capo IV. Il soggetto attuatore rimane tuttavia obbligato in solido con i successori ed aventi causa, per tutto quanto specificato nei patti della presente convenzione urbanistica.
4. Solo qualora il soggetto attuatore proceda all'alienazione unitaria e globale delle aree/unità Immobiliari oggetto della presente convenzione urbanistica, gli obblighi da esso assunti si trasferiscono agli aventi causa, senza il permanere della responsabilità solidale.
5. Il soggetto attuatore potrà procedere all'alienazione unitaria e globale delle aree, oggetto della presente convenzione urbanistica, solo su espressa autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione Comunale in accoglimento di apposita istanza del soggetto attuatore, correlata della relazione economico-finanziaria (ex art. 38 co.3, lettera c) della LR 24/2017) e successivamente all'acquisizione dell'informativa antimafia non interdittiva ex art. 84, comma 3 e art. 91 del D.Lgs 159/2011.
6. Il trasferimento totale o parziale della proprietà di cui alla presente Convenzione deve essere comunicato dall'alienante/proprietario o dai terzi al Comune, mediante trasmissione di copia dei relativi contratti entro 15 giorni dalla data di stipulazione dei contratti medesimi. Il presente onere di comunicazione cessa contestualmente all'integrale adempimento degli obblighi di cui alla presente Convenzione;
7. Per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore edilizio, l'amministrazione comunale, deve acquisire prima della stipula della presente convenzione urbanistica l'informativa antimafia non interdittiva ex art. 91 del D.Lgs 159/2011, relativa al soggetto attuatore, proponente la trasformazione dell'area. Nelle more dell'acquisizione dell'informazione antimafia, la convenzione urbanistica deve riportare una clausola risolutiva secondo la quale, in caso di informazione antimafia interdittiva, il Comune procede alla risoluzione della convenzione nei confronti dei destinatari del provvedimento prefettizio;
8. Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione gli elaborati di seguito elencati:
   - All_A_Conv_PDC_CC-01.02_rev05_ Inquadramento catastale proprietà
   - All_A_Conv_PDC_CC-01.06_rev04_Cessioni U1 e U2
   - All_A_PDC_CC-01.16_rev02_Servitù perpetua di passaggio reti e sottoservizi
   - All_B_Conv_PDC_REL-014_rev02_ Quadro Economico
   - All_C_Conv_PDC_REL-015_rev01_Cronoprogramma degli interventi
   - PDC_CC-01.01_rev03_Inquadramento urbanistico
   - PDC_CC-01.05_rev05_ Inquadramento di comparto
   - PDC_CC-01.07_rev05_Planimetria R.I.E.
   - PDC_CC-01.10_rev06_ Standard - Coerenza PUG
   - PDC_CC-02.02_rev06_ Planivolumetrico SDP
   - PDC_CC-03.00_rev05_ Inquadramento opere U1

Copia analogica predisposta ai sensi dell'art. 3-bis, c. 4-bis e 4-ter, D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii., tratta da documento informatico, predisposto e disponibile presso il Comune di Modena in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71, sottoscritto digitalmente, ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005, da RIMINI GIULIO il 04/07/2024 10:29:06
PROTOCOLLO GENERALE: 2024 / 264359 del 04/07/2024

- PDC_REL.01_rev05_Art. 53_Relazione tecnica generale
- PDC_REL_011_rev02_ Piano industriale - Relazione economico finanziaria
- PDC_REL-08.02_rev05_Sintesi non tecnica
- PDC_REL-08_rev05_VALSAT

che i parametri e indici urbanistici ai sensi del comma 5, dell'art. 2.1.2 delle norme del PUG-DU1 sono:

- Superficie territoriale (STer) pari a mq: 82.905,00;
- Area oggetto d'intervento mq. 43.933,00.
- Superficie Totale (ST) complessiva pari a mq. 36.799,00;
- Aree per la realizzazione delle dotazioni territoriali (infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti (U1) e attrezzature e spazi collettivi (U2) e altre dotazioni (AD), oggetto di cessione gratuita all'amministrazione comunale, pari a mq: 10.545,12;

9. Le parti danno atto che, per quanto concerne le dotazioni di parcheggi pertinenziali, le stesse, risultano ampiamente soddisfatte e i parcheggi in eccedenza potranno essere utilizzati, previo accordo tra le parti interessate, per la trasformazione urbanistica-edilizia dell'area Hospitality, di cui all'accordo Procedimentale citati in premessa;

ART. 2
OBBLIGAZIONI IN ORDINE ALLA REALIZZAZIONE E CESSIONE DELLE INFRASTRUTTURE PER L'URBANIZZAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI (U1) E DELLE ATTREZZATURE E SPAZI COLLETTIVI (U2) E ALTRE DOTAZIONI.

1. Ai sensi dell'art. 28 della legge n. 1150/1942, art. 28bis del DPR 380/2001, art. 19bis della LR 24/2017 e art. 53 della LR 24/2017, norme DU1 e Regolamento Edilizio, il soggetto attuatore si obbliga:

A) a cedere gratuitamente al Comune, alla stipula della presente convenzione, le **aree** necessarie per la realizzazione delle infrastrutture per l'urbanizzazione dell'insediamento (U1) e dotazioni per attrezzature e spazi collettivi (U2 e AD) schematizzate nell'**ALLEGATO A denominato "Cessioni U1 e U2"**
A1) a realizzare e cedere gratuitamente al Comune di Modena prima della presentazione della Segnalazione certificata di conformità edilizia ed agibilità (SCCEA) i parcheggi pubblici compresi al piano terra del parcheggio multipiano e relativa area di sedime e aree di accesso dalla strada pubblica, schematizzati nell'**ALLEGATO A denominato "Cessioni U1 e U2"** nonché a costituire all'interno dello stesso atto di cessione, servitù di pubblico passaggio a carico di aree di proprietà comunale, da destinarsi ad area di accesso e manovra al parcheggio Multipiano, a vantaggio del Soggetto attuatore, come riportato nell'**ALLEGATO A denominato "Servitù perpetua di passaggio reti e sottoservizi"**. Il frazionamento delle aree dovrà essere concordato con il Servizio Patrimonio.
Tale servitù è regolata dei seguenti patti e condizioni:

- la servitù perdurerà fintanto che verrà mantenuto in essere il parcheggio;
- le parti rinunciano all'iscrizione di ipoteca legale, esonerando il Direttore dell'Ufficio del Territorio, Servizio di pubblicità immobiliare, da ogni e qualsiasi responsabilità al riguardo;
- per tutto quanto non previsto nel presente articolo valgono le norme del codice civile.

B) a realizzare direttamente se in possesso dei requisiti di qualificazione ad eseguire lavori pubblici, oppure a **far realizzare** tramite propria impresa esecutrice in possesso dei suddetti requisiti, **come consentito dall'art. 16, comma 2 bis, DPR n. 380/2001 e dal nuovo Codice dei Contratti Pubblici, entrato in vigore al 01 luglio 2023, con particolare riferimento all'art. 13, c.7 - Allegato I.12. art. 5 del D. Lgs 36/2023** e comunque nel rispetto della

Copia analogica predisposta ai sensi dell'art. 3-bis, c. 4-bis e 4-ter, D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii., tratta da documento informatico, predisposto e disponibile presso il Comune di Modena in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71, sottoscritto digitalmente, ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005, da RIMINI GIULIO il 04/07/2024 10:29:06
PROTOCOLLO GENERALE: 2024 / 264359 del 04/07/2024

normativa vigente in materia di opere pubbliche, tutte le infrastrutture per l'urbanizzazione dell'insediamento, trattandosi di opere di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria, come emerge dal **quadro economico (ALLEGATO B) a propria totale cura e spese**, (non sono previsti scomputi degli oneri di urbanizzazione) e una volta realizzate a **cederle gratuitamente** all'Amministrazione Comunale. Eventuali aumenti di costi saranno a totale cura e spese del soggetto attuatore.

2. Le opere di cui sopra sono definite negli elaborati progettuali allegati all'art. 53 della LR 24/2017 **n. 188/2024 – 191/2024 Pratica edilizia;**
3. Costituiscono **opere di Urbanizzazione Primaria (U1):**
   - gli impianti e le opere di prelievo, trattamento e distribuzione dell'acqua;
   - la pubblica illuminazione, la rete e gli impianti di distribuzione dell'energia elettrica, di gas, teleriscaldamento ed altre forme di energia;
   - gli impianti e le reti del sistema delle comunicazioni e telecomunicazioni; cavedi multiservizi e cavidotti per il passaggio di reti;
   - le sottostazioni e le centraline delle reti tecnologiche;
   - gli altri allacciamenti ai pubblici servizi non aventi carattere generale, ma al diretto servizio dell'insediamento;
   - la rete fognante per lo smaltimento delle acque bianche e nere possibilmente in reti separate, gli impianti di depurazione e smaltimento e la rete di canalizzazione delle acque meteoriche, le vasche di laminazione;
   - le strade di distribuzione e di servizio e relativi svincoli, le piazze, gli spazi e i percorsi pedonali e ciclabili attrezzati, le piste ciclabili, le fermate e le stazioni del sistema dei trasporti collettivi ed i parcheggi pubblici, al diretto servizio dell'insediamento, con il relativo verde di arredo e protezione;
   - il verde di arredo e di protezione degli spazi pubblici;
   - rotatoria via delle Suore - strada Sant' Anna;
   - dorsale ciclabile via delle Suore, dal tratto di via delle Suore che parte dalla nuova rotatoria tra via delle Suore e via Sant'Anna e arriva fino alla rotatoria con via Finzi;
   - parcheggi pubblici posti al piano terra del Multipiano (fatta salva una quota parte qualificata quale opera di Urbanizzazione Secondaria (U2);
   - infrastruttura stradale "tornaindietro";
4. Rientrano tra le opere di cui sopra anche quelle da realizzare all'esterno del perimetro dell'area oggetto di intervento (fuori comparto), in quanto trattasi di opere funzionalmente connesse al comparto di intervento, su aree di proprietà comunale.
5. Tutte le aree di cui al presente articolo, compresa l'area di mq 6.277 denominata "ex Prolatte" ("Area ex PROLATTE"), verranno messe a disposizione del soggetto attuatore, tramite verbale di consegna del Servizio Patrimonio.
6. Il soggetto attuatore realizzerà le opere sotto la sua personale e completa responsabilità, tramite il proprio appaltatore.
7. La manutenzione e la conservazione delle aree, ancorché di proprietà comunale, resta a carico del soggetto attuatore fino all'approvazione del collaudo e della presa in consegna delle opere da parte del Comune, ad eccezione delle aree di accesso, esterne al multipiano e gravate da servitù di passaggio, identificate catastalmente al foglio 85, mappali 105-106 soggetti a futuro frazionamento, che ancorché di proprietà comunale restano a totale cura e spese del Soggetto attuatore o aventi causa.
   - Le suddette aree di accesso ed esterne al multipiano, gravate da servitù di passaggio, saranno regolate dai seguenti patti e condizioni:
   - L'onere di manutenzione (ordinaria e straordinaria) di tali aree rimane in carico esclusivamente ai soggetti attuatori senza alcun onere per l'Amministrazione. così' come le

Copia analogica predisposta ai sensi dell'art. 3-bis, c. 4-bis e 4-ter, D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii., tratta da documento informatico, predisposto e disponibile presso il Comune di Modena in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71, sottoscritto digitalmente, ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005, da RIMINI GIULIO il 04/07/2024 10:29:06
PROTOCOLLO GENERALE: 2024 / 264359 del 04/07/2024

manutenzioni di urgenza, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, gli interventi necessari alla messa in sicurezza delle aree (es.: copertura buche, manutenzione del verde, ecc.)

- I soggetti attuatori si obbligano a mantenere le predette aree in stato di sicurezza eliminando qualsiasi elemento di pericolo, che si venisse a creare a seguito dell'esercizio. È a carico dei soggetti attuatori qualsiasi responsabilità per danni che possano derivare a terzi a causa della costruzione, manutenzione ed esercizio delle aree;
- Per la gestione del multipiano, contestualmente alla cessione dell'unità immobiliare adibita a parcheggio pubblico e costituzione di servitù a favore del soggetto attuatore sulle relative aree di accesso, i soggetti attuatori si impegnano a sottoscrivere con il Settore competente una convenzione di gestione che consenta, tra le altre, l'utilizzo a parcheggio scambiatore dell'intera struttura nei giorni festivi e prefestivi.

8. Il soggetto attuatore, nel corso della realizzazione dell'intervento, si obbliga a tenere indenne il Comune da ogni qualsivoglia responsabilità per danni a terzi e a tal fine dovrà stipulare apposite polizze fidejussorie assicurative
9. Le opere di che trattasi saranno realizzate sotto la sorveglianza dell'Ufficio Tecnico Comunale (UTC) in accordo con il soggetto gestore delle reti.
10. Il soggetto attuatore è altresì obbligato:
    - a ripristinare, al termine del programma edilizio, le infrastrutture per l'urbanizzazione esistenti ed eventualmente danneggiate nel corso dei lavori;
    - a predisporre, contestualmente alla realizzazione delle altre infrastrutture per l'urbanizzazione, le canalizzazioni relative alle reti quando le stesse siano previste su aree da cedere al Comune;
    - a riconoscere al Comune la facoltà di consentire l'allacciamento alle infrastrutture per l'urbanizzazione ed alle reti da realizzare nell'ambito della presente convenzione anche a finitimi interventi edificatori. Ciò per esigenze di esercizio e di funzionalità dei servizi complessivamente previsti, potendosi procedere a tali allacciamenti anche prima che le opere siano prese in consegna dal Comune.

ART. 3
MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DELLE INFRASTRUTTURE PER L'URBANIZZAZIONE DELL'INSEDIAMENTO (U1) E DELLE ATTREZZATURE E SPAZI COLLETTIVI (U2) E ALTRE DOTAZIONI.

1. Le caratteristiche tecniche e progettuali delle urbanizzazioni primarie sono definite nel progetto definitivo/esecutivo, contenuto nel Procedimento Unico art. 53 della LR 24/2017, n. 188/2024 pratica edilizia, e concordate con tutti gli uffici ed Enti competenti e con gli enti gestori dei servizi per gli impianti a rete e gli scarichi fognari.
2. La realizzazione delle urbanizzazioni dovrà essere eseguita a regola d'arte, a totale spesa del soggetto attuatore e correlata all'attuazione del programma edilizio, nel rispetto del cronoprogramma allegato al progetto esecutivo. Il mancato rispetto del Cronoprogramma comporterà l'escussione progressiva delle garanzie fideiussorie prestate.
3. Eventuali modificazioni ai percorsi o alle caratteristiche delle opere di urbanizzazione richieste in corso d'opera dal Comune attraverso l'UTC per motivi di ordine generale, o per esigenze tecnologiche nel frattempo palesatesi, non si riterranno tali da costituire modifica alla presente convenzione qualora l'eventuale onere aggiuntivo, a carico dei soggetti attuatori, risulterà non superiore al 15% del costo necessario alla realizzazione delle opere, come da progetto approvato.
4. Il soggetto attuatore si impegna, pertanto, a soddisfare eventuali richieste del Comune in questo senso:

= Nel caso in cui le modifiche comportino un onere inferiore o pari al 5%, la proprietà si impegna a soddisfare le richieste del Comune, senza scomputo degli oneri di urbanizzazione;
= Nel caso in cui le modifiche comportino un onere superiore al 5% e comunque fino al 15%, la proprietà si impegna a soddisfare le richieste del Comune, dietro riconoscimento di uno scomputo degli oneri di urbanizzazione primaria (U1).

5. Prima dell'inizio dei lavori per la realizzazione delle opere di cui sopra, il Comune dovrà nominare uno o più tecnici collaudatori, con oneri a carico dei soggetti attuatori. Il soggetto attuatore dovrà fornire, pertanto all'UTC una lista di tre nominativi idonei all'incarico di collaudatore e, tra questi, il Comune nominerà il collaudatore/i; Il collaudatore, dovrà dichiarare altresì l'inesistenza di cause di incompatibilità e la sua nomina dovrà essere conforme al Codice dei contratti pubblici.
6. Ferma restando la discrezionalità dell'organo di collaudo nell'approfondimento degli accertamenti, il collaudatore in corso d'opera dovrà fissare in ogni caso le visite di collaudo durante la fase delle lavorazioni degli scavi, delle fondazioni ed in generale delle lavorazioni non ispezionabili in sede di collaudo finale, o la cui verifica risulti complessa successivamente all'esecuzione. Di ogni visita di collaudo dovrà redigersi processo verbale a norma dell'art. 194 del DPR n. 544/1999 e s.m. o report riepilogativo e comunque in osservanza della normativa vigente in materia.
7. Il soggetto attuatore dovrà altresì nominare, sempre prima dell'inizio dei lavori, con oneri a suo carico, e comunicandolo al Comune: il Direttore dei Lavori, da individuare tra i soggetti abilitati, il Responsabile dei lavori e il Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori, ai sensi del D.lgs. n. 81/2008.
8. Il soggetto attuatore è tenuto a comunicare, sull'apposita modulistica, la data di inizio lavori, così come previsto dalla LR 15/2013, concordando altresì, con l'UTC, le modalità di comunicazione delle date di inizio delle singole principali lavorazioni, che devono pervenire in tempo utile affinché possano predisporsi i necessari controlli. Durante l'esecuzione dei suddetti lavori, infatti, il Comune eserciterà ogni tipo di controllo necessario o ritenuto opportuno al fine di garantire la corretta esecuzione delle opere.
9. Dovrà essere effettuata la comunicazione di inizio lavori con l'indicazione dell'impresa esecutrice per la quale dovrà essere fornita la documentazione comprovante i requisiti per eseguire lavori pubblici, ai sensi della normativa vigente in materia di opere pubbliche, il documento unico di regolarità contributiva e la restante documentazione di cui all'art. 90, comma 9, del D.lgs. n. 81/2008 e s.m. Dovranno essere comunicati altresì tutti i nominativi delle eventuali imprese subappaltatrici per le quali, oltre al documento unico di regolarità contributiva e alla restante documentazione di cui all'art. 90, comma 9, del D.lgs. n. 81/2008 e s.m., dovrà essere altresì prodotta la documentazione comprovante i requisiti per eseguire lavori pubblici, sempre ai sensi del codice degli appalti e normativa vigente in materia
10. Dovrà altresì essere installato, all'atto dell'inizio lavori e mantenuto in perfetta efficienza per tutta la loro durata, un cartello di cantiere secondo la normativa vigente in materia.
11. Il soggetto attuatore assume ogni responsabilità in ordine a danni di qualsiasi natura, diretti ed indiretti, causati a terzi, anche dipendenti o incaricati del Comune, o a cose, da propri dipendenti o da propri mezzi ed attrezzature o cause di forza maggiore durante tutta l'esecuzione dei lavori di tutte le opere di urbanizzazione e fino al collaudo e presa in consegna delle opere. All'uopo dovrà stipulare apposite polizze assicurative che tengano completamente indenne il Comune, così come stabilito dal Codice degli Appalti e relativo regolamento di esecuzione ed attuazione ancora vigente.
12. È inoltre tenuto al rispetto di tutte le normative in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché ad ogni altra prescrizione in materia di sicurezza contro gli incendi e di sicurezza nei cantieri per tutta la durata delle opere. In particolare, dovranno essere rispettate tutte le norme

Copia analogica predisposta ai sensi dell'art. 3-bis, c. 4-bis e 4-ter, D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii., tratta da documento informatico, predisposto e disponibile presso il Comune di Modena in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71, sottoscritto digitalmente, ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005, da RIMINI GIULIO il 04/07/2024 10:29:06
PROTOCOLLO GENERALE: 2024 / 264359 del 04/07/2024

Copia analogica predisposta ai sensi dell'art. 3-bis, c. 4-bis e 4-ter, D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii., tratta da documento informatico, predisposto e disponibile presso il Comune di Modena in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71, sottoscritto digitalmente, ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005, da RIMINI GIULIO il 04/07/2024 10:29:06
PROTOCOLLO GENERALE: 2024 / 264359 del 04/07/2024

in materia di rispetto ambientale atte a ridurre i fattori di nocività e disturbo alla collettività, oltre che eventuali danni ed infortuni nei cantieri, nonché ogni altra norma inerente e pertinente.

13. Al Comune è riconosciuta la facoltà di richiedere l'anticipata realizzazione di una o più tra le precedentemente citate infrastrutture per l'urbanizzazione dell'insediamento, a causa dell'avanzata attuazione del programma edilizio o per esigenze tecniche più generali, quali l'allacciamento di altri edifici esistenti o già ultimati o per necessità di esercizio dei servizi a rete.

ART. 4
CONDIZIONI PER IL RITIRO DEL/I PERMESSO/I DI COSTRUIRE – TITOLI EDILIZI- DI CUI AL PROCEDIMENTO UNICO ART. 53 DELLA LR 24/2017

1. Il ritiro del/i Permesso/i di costruire è subordinato:

   A) **alla stipula della presente convenzione urbanistica**, da stipularsi entro e non oltre **3 mesi** dall'esecutività del Procedimento Unico (pubblicazione sul BURERT dell'avviso di avvenuta conclusione della conferenza di servizi) a pena di decadenza del titolo/i abilitativo/i.

   B) **alla fornitura di apposita garanzia fideiussoria** (prestata da un primario istituto in ambito nazionale) bancaria o assicurativa, per la corretta realizzazione delle opere di urbanizzazione, ai sensi degli artt. 1944 e segg. del codice civile, di importo pari al costo complessivo di realizzazione di tutte le opere di urbanizzazione primaria, nonché ulteriore fideiussione posta a garanzia della corretta bonifica delle aree oggetto di cessione (U2 e AD), come risultante dai computi metrici estimativi del progetto definitivo/esecutivo e dalle stime di costo, ricompreso nel Procedimento Unico art. 53 della LR24/2017 e realizzazione interventi acustici scuola A. Frank, nonché contributo eccedenza parcheggi pertinenziali "Parcheggio multipiano", riportate nel Quadro Economico **ALLEGATO B**;

2. La/e garanzia/e è/sono prestata/e maggiorata/e del 5% per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei lavori, per la realizzazione dei medesimi a regola d'arte, per eventuali difformità e vizi delle opere da denunciarsi entro due anni dalla data del verbale di presa in carico, per il danneggiamento o la distruzione totale o parziale di impianti e opere preesistenti verificatasi nel corso dei lavori e a copertura altresì del corretto ripristino delle opere danneggiate o distrutte.
3. La/e garanzia/e dovrà/dovranno essere incondizionata/e e prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia entro 15 giorni a semplice richiesta scritta del Comune, senza obbligo di messa in mora o preventiva diffida, ma con il solo rilievo dell'inadempimento.
4. La/e suddetta/e fideiussione/i dovrà/dovranno essere depositata/e alla stipula della presente convenzione urbanistica.
5. La costituita garanzia verrà ridotta, tramite comunicazione scritta del Comune, a seguito di collaudo provvisorio e di presa in carico delle opere, o a seguito di presa in carico anticipata di opere, nella misura massima del 80% dell'importo delle opere collaudate.
6. Il rimanente importo (20%), verrà svincolato, tramite comunicazione scritta del Comune, e a collaudo definitivo e presa in carico di tutte le opere;
7. Per tutto quanto non previsto sopra, dovranno applicarsi, per quanto compatibili, le norme in materia di cauzioni per i lavori pubblici contenute nel D.Lgs. n.36/2023 e s.m.i e nel relativo regolamento di esecuzione e attuazione.

Copia analogica predisposta ai sensi dell'art. 3-bis, c. 4-bis e 4-ter, D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii., tratta da documento informatico, predisposto e disponibile presso il Comune di Modena in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71, sottoscritto digitalmente, ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005, da RIMINI GIULIO il 04/07/2024 10:29:06
PROTOCOLLO GENERALE: 2024 / 264359 del 04/07/2024

ART. 5
POTERI DI CONTROLLO DEL COMUNE E PRESA IN CONSEGNA DELLE INFRASTRUTTURE PER L'URBANIZZAZIONE

1. Il soggetto attuatore si obbliga a comunicare la data di fine lavori, nel rispetto delle leggi e norme del regolamento edilizio vigente, specificando, in particolare, la data di ultimazione degli impianti eseguiti (rete di distribuzione di energia elettrica, gas, acqua, illuminazione pubblica ecc.).

2. A seguito delle comunicazioni di cui sopra, i soggetti attuatori devono inoltrare all'UTC:
   - il collaudo tecnico delle infrastrutture per l'urbanizzazione dell'insediamento, ai sensi del D.lgs. n. 36/2023 e della presente convenzione urbanistica;
   - la planimetria di aggiornamento degli impianti realizzati con descrizione delle relative caratteristiche e stato finale dei lavori redatto e firmato dal direttore dei lavori. Tutte le opere dovranno essere contabilizzate dividendo le diverse categorie di lavoro.

3. In particolare, saranno da evidenziarsi le opere relative a:
   == reti di media e bassa tensione, comprendendo anche le opere accessorie quali le cabine di trasformazione, gli scavi, ecc.;
   == reti e pozzetti per telecomunicazioni;
   == illuminazione pubblica, comprendenti pali, polifore, ecc., reti del gas;
   == fognature, condotti di laminazione ed opere connesse, rete dell'acqua potabile;
   == opere stradali e marciapiedi;
   == gli elaborati grafici di tutti gli impianti eseguiti (elettrici, di sicurezza, antincendio, termici, di ricambio d'aria, idro-sanitari, fognari, trasmissione dati, ecc.), nonché dell'eseguito architettonico, con relativi particolari costruttivi, debitamente sottoscritti dall'Impresa esecutrice dei lavori, in formato informatico compatibile Autocad;
   == la dichiarazione di conformità degli impianti ai sensi della DM 37/2008, comprensive di tutti gli allegati obbligatori; dovranno essere comunque allegati le planimetrie e gli schemi degli impianti relativi allo stato di fatto a fine lavori, controfirmate dalla ditta esecutrice;
   == i verbali di effettuazione di tutte le misure, prove, collaudi e certificazioni sugli impianti, a firma del legale rappresentante soggetto attuatore ove richiesto;
   == eventuali rettifiche ai frazionamenti delle aree, saranno a totale carico del soggetto attuatore;
   == il rilievo dei confini tra le aree pubbliche di urbanizzazione e i lotti privati per l'edificazione; eventuali rettifiche ai frazionamenti delle aree pubbliche che il Comune prenderà in consegna e agli atti di rogito con i quali è stata trasferita la proprietà al Comune saranno a totale carico dei soggetti attuatori;

4. Trascorso il periodo di due anni dalla data di emissione del relativo certificato, il collaudo provvisorio diventerà automaticamente definitivo qualora, non sia intervenuto l'atto formale di approvazione e, nel frattempo, il Comune non accerti e segnali eventuali difformità e vizi delle opere che il soggetto attuatore si obbliga fin da ora, con il presente atto, ad eliminare a propria a cura e spese. Resta ferma la responsabilità del soggetto attuatore ai sensi dell'art.1669 del codice civile.

5. Espletati i predetti adempimenti, verificata la completa e regolare esecuzione delle opere di Urbanizzazione (U1) e dopo l'atto di cessione dei parcheggi pubblici posti all'interno del Multipiano, il Comune libererà la garanzia. La fideiussione prestata a garanzia della corretta bonifica dell'area di U2 e AD oggetto di cessione, denominata "Area ex PROLATTE", verrà svincolata completamente solo dopo l'atto di presa in carico da parte dell'amministrazione comunale.

6. La presa in consegna di tali opere è comunque subordinata alla redazione di apposito verbale nel quale si darà atto dell'avveramento delle seguenti condizioni:

Copia analogica predisposta ai sensi dell'art. 3-bis, c. 4-bis e 4-ter, D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii., tratta da documento informatico, predisposto e disponibile presso il Comune di Modena in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71, sottoscritto digitalmente, ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005, da RIMINI GIULIO il 04/07/2024 10:29:06
PROTOCOLLO GENERALE: 2024 / 264359 del 04/07/2024

A) che le opere relative siano realizzate completamente, regolarmente eseguite, collaudate e funzionanti;
B) che le opere presentino carattere di pubblico interesse, al fine di essere incluse tra le proprietà comunali.

7. **Tutte le opere di che trattasi, compresa la bonifica dell'area denominata "Area ex PROLATTE", dovranno, in ogni caso, risultare completate e perfettamente funzionanti al momento dell'ultimazione del 100% del programma edificatorio. Tale ultimazione e il perfetto funzionamento costituiscono condizione necessaria per la presentazione della segnalazione certificata di conformità edilizia ed agibilità (SCCEA) anche parziale, del primo fabbricato.**
8. In caso di rifiuto, da parte della proprietà, dei successori e/o aventi causa, a realizzare le opere di cui il Comune avesse richiesto l'anticipata esecuzione, quest'ultimo ha diritto di utilizzare a tale fine, la somma versata quale garanzia.
9. Il Comune, su richiesta del soggetto attuatore, si riserva la facoltà di prendere in consegna anticipatamente parte delle opere di urbanizzazione previste, previa redazione di apposito verbale nel quale si dia atto della sicurezza e della funzionalità delle opere stesse; in tal caso verranno liberate, in proporzione, le garanzie prestate.

ART. 6
CONDIZIONI DEL/I PERMESSO/I DI COSTRUIRE E CONDIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI CONFORMITA' EDILIZIA ED AGIBILITA' DEGLI EDIFICI

1. I permessi di costruire relativi agli edifici da realizzare all'interno del comparto di intervento devono contenere le seguenti **condizioni:**

   A) rispettare tutte le "condizioni" e "prescrizioni" di carattere progettuale indicate nei rispettivi pareri, nulla osta o atti di assenso, comunque denominati, pervenuti dalle Amministrazioni coinvolte e già recepite negli elaborati integrativi presentati nel corso della Conferenza, così come da Determinazione conclusiva positiva della Conferenza di servizi del ____prot._____, dando atto che nei pareri sono altresì riportate le indicazioni di carattere esecutivo di cui si dovrà tenere conto durante la realizzazione delle opere. La Relazione di Recepimento dei Pareri, allegato alla determinazione conclusiva, è stata elaborata dando piena evidenza alle prescrizioni e alle indicazioni che dovranno essere affrontate nella successiva fase di attuazione dell'intervento oltre che nel procedimento di AUA che, come già condiviso, sarà rivista in maniera complessiva su tutto l'insediamento produttivo;

   B) obbligo, a carico del titolare del permesso di costruire, di ripristinare le infrastrutture per l'urbanizzazione dell'insediamento esistenti, eventualmente danneggiate nel corso dei lavori;

   C) divieto, a carico del titolare del permesso, di realizzare l'accantieramento su aree destinate alle infrastrutture per l'urbanizzazione; la possibilità di tale realizzazione dovrà essere concordata con l'UTC, solo in casi eccezionali;

2. Il ritiro dei permessi di costruire relativi agli edifici da realizzare all'interno del comparto di intervento, sono subordinati:
   A) all'avvenuto ritiro dei permessi di costruire relativo al progetto delle opere di urbanizzazione;
   B) all'avvenuta presentazione del frazionamento del lotto di pertinenza dell'edificio oggetto del permesso di costruire (eventuale).
3. La presentazione della **Segnalazione Certificata di conformità edilizia ed agibilità (SCCEA)**, per gli edifici, è subordinata:

A) all'esistenza e al perfetto funzionamento di rete fognante, acquedotto, energia elettrica in bassa tensione rete del gas e telefonica e reti in genere;
B) al ripristino di infrastrutture per l'urbanizzazione eventualmente danneggiate;
C) alla realizzazione di tutte le opere di urbanizzazione previste nei progetti del Procedimento Unico;
D) alla presentazione della documentazione di cui all'art.5 della presente convenzione;
E) alla completa bonifica dell'area denominata "Area ex PROLATTE" e presa in carico da parte del Comune di Modena;

ART. 7
MONITORAGGIO

1. Le parti richiamano il monitoraggio e relativi impegni definiti nel documento di Valsat. Nel caso in cui l'attività di monitoraggio evidenziasse rilievi dei parametri e degli indicatori con scostamenti negativi rispetto ai valori di qualità ritenuti accettabili in sede di progetto e/o di piano di monitoraggio, i soggetti attuatori sono obbligati a mettere in atto le necessarie azioni correttive individuate dall'Amministrazione comunale previo confronto con gli Enti competenti in materia ambientale.
2. Per quanto attiene al verde pubblico si applicano, in particolare, le clausole di seguito indicate:
   A) rientrano nelle aree da destinare a verde pubblico tutte le aree per le infrastrutture per l'urbanizzazione dell'insediamento, da acquisire al patrimonio comunale, così destinate, oltre ad aiuole e/o nuclei di verde a perimetrazione di piste ciclabili e spazi pedonali o di arredo della viabilità e dei parcheggi;
   B) la piantumazione delle aree di che trattasi deve essere ultimata al momento della presa in carico da parte del Comune e monitorata come riportato nel documento Valsat, al fine di garantire un buon attecchimento di tutte le essenze. Le medesime aree devono essere dotate di adeguato impianto di irrigazione. Esse non potranno essere prese in consegna prima di un anno dalla messa a dimora del verde, restando a carico della proprietà la manutenzione finalizzata all'attecchimento per l'intero anno; i tappeti erbosi verranno invece presi in consegna dopo almeno uno sfalcio;
   C) il soggetto attuatore si obbliga, fino al momento della suddetta presa in consegna, a provvedere ad una efficace manutenzione, a propria cura e spese, sulla base di uno specifico programma manutentivo, da concordarsi con il Settore Ambiente del Comune.
3. Le Società CPP srl e Mitsubishi Chemical Advanced Materials S.r.l., successori o aventi causa, nell'esercizio delle proprie attività di impresa, si assumono l'impegno fino alla cessazione dell'attività stessa, quale misura di sostenibilità ambientale, di utilizzare come ingresso e uscita dei propri mezzi, negli orari di esercizio della scuola Anna Frank (8.00-18.00), solamente gli accessi su via delle Suore.
4. Con riferimento al clima acustico della scuola Anna Frank, si condivide che a mitigazione dell'impatto acustico è prioritario intervenire sull'installazione di serramenti ad elevate prestazioni sia per l'aspetto acustico che per quello termico dei lati nord, est, sud adatti all'edificio tutelato. In tal senso si è ritenuta accoglibile la proposta da parte del soggetto attuatore di attuare direttamente tali opere che sono state stimate in Euro 90.000 onnicomprensive.
   In fase attuativa il Comune di Modena potrà richiede al Soggetto attuatore, a semplice richiesta scritta, nel limite massimo di Euro 90.000,00, eventuali differenti azioni di mitigazione che tengano conto delle osservazioni presentate nel corso della Conferenza di servizi, oppure potrà richiedere la monetizzazione della suddetta somma al fine di procedere direttamente all'attuazione delle suddette mitigazioni.

Copia analogica predisposta ai sensi dell'art. 3-bis, c. 4-bis e 4-ter, D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii., tratta da documento informatico, predisposto e disponibile presso il Comune di Modena in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71, sottoscritto digitalmente, ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005, da RIMINI GIULIO il 04/07/2024 10:29:06
PROTOCOLLO GENERALE: 2024 / 264359 del 04/07/2024

Copia analogica predisposta ai sensi dell'art. 3-bis, c. 4-bis e 4-ter, D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii., tratta da documento informatico, predisposto e disponibile presso il Comune di Modena in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71, sottoscritto digitalmente, ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005, da RIMINI GIULIO il 04/07/2024 10:29:06
PROTOCOLLO GENERALE: 2024 / 264359 del 04/07/2024

ART. 8
CORRESPONSIONE DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE, CONTRIBUTO PER LA VALUTAZIONE DEL BENEFICIO PUBBLICO E CONTRIBUTO

1. Ai sensi degli articoli 29 e seguenti della L.R. 15/2013, il contributo di costruzione va corrisposto con le modalità e gli importi stabiliti dalle deliberazioni regionali e comunali, secondo quanto di seguito disciplinato:

   A) Per quanto attiene agli **oneri di urbanizzazione primaria**, **secondaria**, **costo di costruzione** e i **contributi "D" e "S"** dovranno essere corrisposti integralmente sulla base delle normative regionali e delle deliberazioni comunali attuative vigenti al momento del rilascio del/i permesso/i di costruire;

   B) Il soggetto attuatore si obbliga a versare alla stipula della presente convenzione urbanistica la somma **di euro 335.000,00 (trecentotrentacinquemila/oo) quale contributo per la valutazione del beneficio pubblico.**
   Il soggetto attuatore versa la somma di **euro 335.000,00** come da bonifico bancario _____presso la Tesoreria del Comune di Modena Banca Unicredit_____;

   C) Il soggetto attuatore si obbliga a versare alla stipula della presente convenzione urbanistica la somma **di euro 150.000,00 (centocinquantamila/oo) quale contributo** per la realizzazione/allestimento dell'area verde di cessione nel comparto denominato "Area ex PROLATTE"
   Il soggetto attuatore versa la somma di **euro 150.000,00** come da bonifico bancario _____presso la Tesoreria del Comune di Modena Banca Unicredit_____;

2. Le opere di urbanizzazione primarie, ai sensi del Dlgs 36/2023 e DPR 380/2001, verranno realizzate a totale cura e spesa del Soggetto attuatore, così come disciplinato dall'art. 2 della presente convenzione, **senza alcuno scomputo degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria. Eventuali aumenti dei costi saranno a totale cura e spese del soggetto attuatore (non scomputo oneri) e nulla potrà essere richiesto all'amministrazione comunale.**
3. Saranno a totale carico del soggetto attuatore le eventuali spese di bonifica (bellica o ambientale) ai sensi del D.Lgs, 152/2006 e normativa vigente in materia, e sistemazione delle aree oggetto di cessione, senza alcuno scomputo del contributo di costruzione.
4. Il soggetto attuatore per quanto concerne le dotazioni di parcheggi pertinenziali in eccedenza, si impegna a versare la cifra di euro 46.825,27, a semplice richiesta scritta del Comune, se entro i cinque anni di validità della presente convenzione urbanistica non sarà approvato l'Accordo Operativo per la trasformazione urbanistica-edilizia dell'area Hospitality e qualora vengano conformati quali parcheggi necessari per l'attuazione dell'intervento.

ART. 9
ACQUISIZIONE AREE COMUNALI

1. Il soggetto attuatore si obbliga ad acquistare alla stipula della presente convenzione urbanistica le aree di proprietà comunale identificate catastalmente al foglio 76 mappali 95-99 e porzione di area via del Tirassegno, foglio 85 parte area via delle Suore, per la somma di euro 983.082,00(novecentottantattremilazerottantadue/00), come determinata dal collegio dei periti

Copia analogica predisposta ai sensi dell'art. 3-bis, c. 4-bis e 4-ter, D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii., tratta da documento informatico, predisposto e disponibile presso il Comune di Modena in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71, sottoscritto digitalmente, ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005, da RIMINI GIULIO il 04/07/2024 10:29:06
PROTOCOLLO GENERALE: 2024 / 264359 del 04/07/2024

del servizio Patrimonio, fascicolo 4512, seduta del 06/03/2024 acquisito agli atti del Settore al prot. 90507/2024;

2. Le suddette aree dovranno essere frazionate a cura e spese del soggetto attuatore prima della stipula della presente convenzione.

ART. 10
SANZIONI

1. Oltre a quanto previsto dalla presente convenzione urbanistica, in caso di parziale o totale mancata attuazione delle Urbanizzazioni, in conformità al CRONOPROGRAMMA, il Comune potrà concedere, per la relativa regolarizzazione, ulteriori 30 giorni calcolati dal termine previsto, trascorsi i quali si procederà a far ultimare, correggere o realizzare quanto incompleto o mal eseguito, utilizzando la somma versata a garanzia e facendo gravare, sul soggetto attuatore, l'eventuale maggior spesa.

ART.11
STIPULA E VALIDITA' DELLA CONVENZIONE URBANISTICA

1. La presente convenzione urbanistica ha validità di 5 anni dalla data di efficacia del Procedimento Unico.
2. Con la mancata stipula della convenzione urbanistica, entro 3 mesi dalla data di efficacia del Procedimento Unico, l'amministrazione comunale potrà ripianificare l'area e la sua attuazione dovrà avvenire con la presentazione di un nuovo strumento attuativo o titolo abilitativo. Le somme versate, a qualsiasi titolo, dal soggetto attuatore all'amministrazione comunale, contestualmente alla sottoscrizione del presente atto, non verranno restituite.

ART. 12
SPESE

1. Sono a carico del soggetto attuatore tutte le spese del presente atto, nonché quelle degli atti di cessione delle opere di urbanizzazione e relative aree, acquisto delle aree dal Comune ed ogni altra spesa inerente e dipendente (es. atti di cessione, acquisto, permute, imposte tutte, tasse, spese notarili, rettifica di errori materiali, frazionamenti, ecc.).

ART. 13
CLAUSOLA RISOLUTIVA

1. Le sottoscritte imprese dichiarano di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto e la decadenza di eventuali titoli abilitativi presentati, qualora dovessero essere rilasciate dalla Prefettura, successivamente alla stipula della Convenzione urbanistica (presente atto), informazioni antimafia interdittive di cui agli artt. 84 e 91 del D.Lgs 159/2011.

CAPO II

ART. 1
CESSIONE DI AREE DI URBANIZZAZIONE

Copia analogica predisposta ai sensi dell'art. 3-bis, c. 4-bis e 4-ter, D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii., tratta da documento informatico, predisposto e disponibile presso il Comune di Modena in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71, sottoscritto digitalmente, ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005, da RIMINI GIULIO il 04/07/2024 10:29:06
PROTOCOLLO GENERALE: 2024 / 264359 del 04/07/2024

1. In esecuzione dell'art. 2, comma 1, lettera A) della presente convenzione urbanistica, la società_____, in qualità di proprietario, cede a titolo gratuito, al COMUNE DI MODENA, le aree per la realizzazione delle infrastrutture per l'urbanizzazione dell'insediamento (U1) e dotazioni per attrezzatura e spazi collettivi (U2 e AD) identificate catastalmente al foglio 76 mappali _____, foglio 87 mappali _____, foglio 85 mappale _____ (eventualmente da frazionare);

2. Patti comuni:
   - Le aree sono cedute in stato di buona manutenzione. Ai soli fini fiscali è attribuito agli immobili suddetti ceduti gratuitamente un valore di Euro _____ (_____).
   - La proprietà rinuncia all'iscrizione di ipoteca legale, esonerando il Signor Direttore dell'Ufficio del Territorio – Servizio di Pubblicità Immobiliare di Modena da ogni e qualsivoglia responsabilità al riguardo.
   - Gli effetti attivi e passivi della cessione gratuita si intendono riferiti al momento della stipula della presente convenzione.
   - La proprietà garantisce la piena proprietà e la libera disponibilità delle aree suddette, nonché la loro completa libertà da ipoteche, vincoli, oneri reali, trascrizioni pregiudizievoli e privilegi anche fiscali in genere fatto salvo quanto risultante nello stato di fatto e nella condizione di diritto in cui attualmente si trovano con annessi, connessi, accessi e recessi, aderenze e pertinenze, usi, diritti, ragioni, azioni, servitù attive e passive.
3. Ai sensi dell'art. 30 del DPR 6/06/2001, n. 380 e successive modificazioni ed integrazioni, si allega al presente atto il certificato di destinazione urbanistica, rilasciato dal Comune di Modena in data _____ prot. _____.
4. Le parti danno atto che, ai sensi dell'art. 51 Legge n. 342/2000, le cessioni di cui sopra non sono da intendere rilevanti ai fini dell'IVA; ad esse si applica l'imposta di registro in misura fissa e l'esenzione dalle imposte ipotecarie e catastali di cui agli artt. 20 legge n. 10/1977 e 32 DPR n. 601/1973.

ART. 2
COMPRAVENDITA DI AREE COMUNALI

1. In esecuzione **dell'art. 9, comma 1** della presente convenzione urbanistica, il COMUNE DI MODENA, vende al soggetto attuatore che acquista, le aree per identificate catastalmente al foglio 76 mappali 95-99 e porzione di area via del Tirassegno, foglio 85 parte area via delle Suore
2. Patti comuni:
   - Alle suddette aree è attribuito un valore pari a euro 983.082,00 (novecentottantattremilazerottantadue/00), anche ai fini fiscali;
   - La proprietà rinuncia all'iscrizione di ipoteca legale, esonerando il Signor Direttore dell'Ufficio del Territorio – Servizio di Pubblicità Immobiliare di Modena da ogni e qualsivoglia responsabilità al riguardo.
   - Gli effetti attivi e passivi della cessione si intendono riferiti al momento della stipula della presente convenzione.
   - La proprietà garantisce la piena proprietà e la libera disponibilità delle aree suddette, nonché la loro completa libertà da ipoteche, vincoli, oneri reali, trascrizioni pregiudizievoli e privilegi anche fiscali in genere e sono date e accettate nello stato di fatto e nella condizione di diritto in cui attualmente si trova con annessi, connessi, accessi e recessi, aderenze e pertinenze, usi, diritti, ragioni, azioni eventuali servitù attive e passive se e legalmente esistenti.

3. Ai sensi dell'art. 30 del DPR 6/06/2001, n. 380 e successive modificazioni ed integrazioni, si allega al presente atto il certificato di destinazione urbanistica, rilasciato dal Comune di Modena in data _____ prot. _____.

CAPO III

ART. 1
COSTITUZIONE DI SERVITU' PERPETUA DI PASSAGGIO PER LA POSA E IL MANTENIMENTO DELLE RETI E SOTTOSERVIZI

1. In esecuzione dell'art.9, comma 1, del CAPO I e in esecuzione dell'art. 2 del CAPO II della presente convenzione urbanistica, il soggetto attuatore costituisce per sé, propri successori ed aventi causa a favore del Comune di Modena, a carico delle aree identificate catastalmente al foglio 76 mappali 95-99-98-11, servitù perpetua di passaggio, da esercitarsi indistintamente sull'intera superficie, per la posa e il mantenimento delle reti e sottoservizi (acqua, luce, gas, ecc...) per consentire al Comune di Modena, gestori e manutentori dei beni e servizi di :
   a) eseguire scavi e conseguente posa in opere di una o più condotte per il trasporto di gas, luce e acqua, autorizzando l'occupazione delle aree necessarie per l'esecuzione dei lavori comprese le operazioni preliminari necessarie alla formazione del cantiere;
   b) effettuare le opere ed interventi che si rendessero necessari per la sicurezza, il buon funzionamento e la manutenzione degli impianti e condotte esistenti, autorizzando l'occupazione delle aree necessarie alla realizzazione dei lavori;
   c) realizzare, quando ne ricorrano le necessità, derivazioni dalla/e condotta/e di cui al punto a) per allacciamenti di utenza o collegamenti con altre condotte. Posare e mantenere in esercizio cavi per trasmissione dati e relativi pozzetti di giunzione;
   d) costruire, nel numero minimo indispensabile a garantire il regolare esercizio dei servizi, i manufatti, aventi gli opportuni accessi a livello del terreno, per le apparecchiature di intercettazione, di scarico e di sfiato e le opere necessarie per l'allontanamento delle acque, sistemandoli compatibilmente alle esigenze tecniche ai confini della proprietà o in zone che non costituiscono ostacolo per l'utilizzazione agricola ed edilizia del terreno;
2. La servitù di passaggio dovrà rispettare i seguenti patti e condizioni:
   a) il soggetto attuatore, si impegna a non erigere costruzioni, nè a coltivare piante di alto fusto, entro la fascia asservita;
   b) potrà utilizzare il terreno asservito solo in conformità a quanto autorizzato con il procedimento Unico di cui all'art. 53 della LR 24/2017;
   c) riconosce che le tubazioni, i manufatti, le apparecchiature, i cavi e le opere sussidiarie sono inamovibili, ad accezione delle modifiche apportate dal Comune o gestori e manutentori di beni e servizi autorizzati;
   d) il Comune di Modena e i gestori e manutentori di beni e servizi, acquisiscono il diritto di accesso per il proprio personale e mezzi d'opera in qualsiasi ora del giorno e della notte, per la posa, la verifica e la manutenzione delle condotte ed opere relative;
   e) il Comune e i gestori e manutentori di beni e servizi, sono autorizzati a sostituire a proprio insindacabile giudizio la/e tubazione/i posata/e con altra/e di diametro e materiale uguale o diverso e/o a posare un'ulteriore condotta all'interno delle suddette aree, impegnandosi ad arrecare il minimo danno, a ripristinare la conformazione del terreno esistente prima dei lavori e a risarcire gli eventuali danni causati in occasione di interventi, modifiche e manutenzione periodica.

CAPO IV
ART. 1
OBBLIGHI REALI DA TRASCRIVERE NEI SUCCESSIVI ROGITI DI VENDITA

Copia analogica predisposta ai sensi dell'art. 3-bis, c. 4-bis e 4-ter, D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii., tratta da documento informatico, predisposto e disponibile presso il Comune di Modena in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71, sottoscritto digitalmente, ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005, da RIMINI GIULIO il 04/07/2024 10:29:06
PROTOCOLLO GENERALE: 2024 / 264359 del 04/07/2024

1. Nel caso di trasferimento frazionato (singola unità immobiliare) della proprietà degli immobili inclusi nell'area di intervento di cui al presente atto, a terzi, la proprietà e l'attuatore, si obbligano a non trasferire le obbligazioni della presente convenzione.
2. Il soggetto attuatore si obbliga altresì ad istituire a sua cura e spese e ad includere nei rogiti di vendita eventuali servitù perpetue ed inamovibili, a favore degli enti preposti, relativamente ad elettrodotti, gasdotti, acquedotti ed altri servizi, che interessassero il comparto come infrastrutture per l'urbanizzazione dell'insediamento.
3. In ogni atto di alienazione dell'immobile in oggetto, che intervenga nel periodo di validità della presente convenzione urbanistica, l'acquirente dovrà dichiarare:
   == di essere pienamente consapevole che l'immobile acquistato è soggetto a Procedimento unico art. 53 della LR 24/2017 n. 188/2024 pratica edilizia, e alla relativa convenzione urbanistica;
   == di conoscere e accettare ogni e qualsiasi obbligo che competa alla parte acquirente nei confronti del Comune in ottemperanza alla presente convenzione urbanistica.

LETTO, CONFERMATO, SOTTOSCRITTO.

IL COMUNE DI MODENA

I SOGGETTI ATTUATORI

Copia analogica predisposta ai sensi dell'art. 3-bis, c. 4-bis e 4-ter, D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii., tratta da documento informatico, predisposto e disponibile presso il Comune di Modena in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71, sottoscritto digitalmente, ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005, da RIMINI GIULIO il 04/07/2024 10:29:06
PROTOCOLLO GENERALE: 2024 / 264359 del 04/07/2024

AMPLIAMENTO DEL COMPARTO INDUSTRIALE PRODUTTIVO CPC - MCAM
AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA L.R. 24/2017

ELENCO ELABORATI

PDC 188/2024 - OPERE DI URBANIZZAZIONE

ELABORATI GENERALI

					DATA CONSEGNA	REVISIONE N.		
00	ALL	.	A		Sostituito 14/03/2024	Rev. 01	Modulo procura speciale	
01	ALL	.	B		Sostituito 04/07/2024	Rev. 05	BOZZA Convenzione Urbanistica	
02	ALL	.	B-1		Consegna 06/06/2024	Rev. 00	Parare Pro Veritate_allegato bozza convenzione	
03	ALL	.	C		Consegna 29/01/2024	Rev. 00	Protocollo UNIMORE	
04	ALL	.	D		Consegna PEC 29/01/2024	Rev. 00	Nuovo Accordo Procedimentale	
05	ALL	.	E		Consegna 29/01/2024	Rev. 00	Accordo regionale ER + CPC - Legge 14	
06	ALL	.	E		Consegna 29/01/2024	Rev. 00	Allegato 1	
07	ALL	.	E		Consegna 29/01/2024	Rev. 00	Allegato 2	
08	ALL	.	E		Consegna 29/01/2024	Rev. 00	Allegato 4	
09	ALL	.	E		Consegna 29/01/2024	Rev. 00	Dichiarazione imposta di bollo_LR 14_2014	
10	ALL	.	F.01		Sostituito 14/03/2024	Rev. 00	CPC - Visura ordinaria 14.03.2024	
11	ALL	.	F.02		Sostituito 14/03/2024	Rev. 00	MCAM visura ordinaria 27.02.24	
12	ALL	.	HERA		Consegna 08/04/2024	Rev. 00	Accordo bonario	
13	All.		ST		Consegna 08/04/2024	Rev. 00	Risposte integrazioni Strutture	
14			ARP_M		Consegna 10/05/2024	Rev. 00	Modulo_M_ComunicProcSemp	
15			ARP_M1		Consegna 10/05/2024	Rev. 00	Modulo_M1	
16			ARP_REL		Consegna 10/05/2024	Rev. 00	RelazioneTecnicaPuntiDiIndagine_PROLATTE_PARTE_EST	
17			ARP		Consegna 10/05/2024	Rev. 00	Modulo procura speciale	
18	ALL	.	H		Sostituito 01/07/2024	Rev. 01	Stipula vendita area Hera per Via Tirassegno	
19	ALL				Sostituito 14/06/2024	Rev. 00	Risposte 2° CDS	
20	ALL	.	U		Consegna 11/06/2024	Rev. 00	ModNonSost_AUA_emissioni_BC_OR	
21	ALL				Consegna 29/01/2024		Ricevuta di pagamento	
22	ALL				Consegna 29/01/2024		Annullamento bollo	
23	ALL				Sostituito 19/06/2024	Rev. 01	Modulo unificato 1-2024	
24	ALL				Consegna 29/01/2024	Rev. 00	Dic.Assenso di terzi e proprietà	
25	PDC			01,13	Consegna 14/03/2024	Rev. 00	TI_CR_ASSSCAVI_PREVENTIVOCART_TELECOM	
26	PDC			01,14	Consegna 14/03/2024	Rev. 00	TI_CR_INTERLOCUTORIA_TELECOM	
27	PDC			01,15	Consegna 14/03/2024	Rev. 00	VERBALE DI SOPRALLUOGO_TELECOM	
28	PDC	CC		01,17	Consegna 29/05/2024	Rev. 00	Modulo abbattimento alberature	
29	All.	.		ISP	Consegna 08/04/2024	Rev. 00	Autorizzazione genio civile Intesa San Paolo	
30	PDC		REL	020	Consegna 14/03/2024	Rev. 00	Relazione disponibilita delle aree e contratto Unicredit	
31	PDC		ALL	020,01	Consegna 14/03/2024	Rev. 00	Autorizzazione SardaLeasing con prelazione	

ELABORATI DESCRITTIVI DI INQUADRAMENTO

32	PDC		REL	01	Sostituito 19/06/2024	Rev. 05	Relazione tecnica generale	
33	PDC		REL	03	Consegna 29/01/2024	Rev. 00	Documentazione fotografica	
34	PDC		REL	04 All.1	Consegna 29/01/2024	Rev. 00	Relazione geologica - geotecnica - sismica O-R	
35	PDC		REL	04 All.2	Consegna 29/01/2024	Rev. 00	Relazione geologica - geotecnica - sismica MP	
36	PDC		REL	04 All.3	Sostituito 14/03/2024	Rev. 01	Relazione geologica fattibilità_Modena_CPC_Ed.Q	
37	PDC		REL	04 All.4	Consegna 17/04/2024	Rev. 00	Rel_Geologica_MO_viaDelleSuore_edif.Lavaggi	
38	PDC		REL	05 All.1	Sostituito 14/03/2024	Rev. 01	TRS_Modena_CPC_edif.ZooX_TerreDaScavo	
39	PDC		REL	05 All.2	Sostituito 14/03/2024	Rev. 01	TRS_Modena_CPC_ParcheggioMultipiano_TerreDaScavo	
40	PDC		REL	05 All.3	Sostituito 14/03/2024	Rev. 01	TRS_Modena_CPC_PROLATTE_TerreDaScavo	
41	PDC		REL	05 All.4	Sostituito 14/03/2024	Rev. 01	TRS_Modena_CPC_edif.N1.N2	

42	PDC	REL	05 All.5	Consegna 17/04/2024	Rev. 00	TRS_Ciclabile_Rotatoria_v.DelleSuore_Str.S.Anna	
43	PDC	REL	05 All.6	Consegna 31/05/2024	Rev. 00	TRS_TORNAINDIETRO_via del Tirassegno	
44	PDC	REL	06	Consegna 29/01/2024	Rev. 00	Relazione archeologica	
45	PDC	REL	07	Sostituito 29/05/2024	Rev. 03	Relazione idraulica e compatibilità idraulica	
46	PDC	EL	07.01	Sostituito 30/05/2024	Rev. 03	Quadro d'insieme	
47	PDC	EL	07.02	Sostituito 30/05/2024	Rev. 03	Reti fognarie	
48	PDC	EL	07.03	Sostituito 30/05/2024	Rev. 03	Reti fognarie	
49	PDC	EL	07.04	Sostituito 30/05/2024	Rev. 03	Particolari vasca	
50	PDC	REL	08	Sostituito 13/06/2024	Rev. 05	VALSAT	
51	PDC	REL	08.02	Sostituito 13/06/2024	Rev. 05	Sintesi non tecnica	
52	PDC	REL	09	Sostituito 12/06/2024	Rev. 05	Stud. Traff. ampliamento CPC-MCAM	
53	PDC	REL	010	Consegna 29/01/2024		Relazione di impatto acustico O-R	
54	PDC	REL	010.1	Sostituito 13/06/2024	Rev. 02	Relazione impatto acustico ampliamento CPC	
55	PDC	REL	011	Sostituito 19/06/2024	Rev. 02	Piano industriale - Rel. Econ. Finan.	
56	PDC	REL	013	Consegna 29/01/2024	Rev. 00	Relazione Energetica	
57	PDC	REL	014	Sostituito 19/06/2024	Rev. 02	Quadro economico	
58	PDC	REL	015	Sostituito 01/07/2024	Rev. 02	Cronoprogramma degli interventi	
59	PDC	REL	016	Consegna 14/03/2024	Rev. 00	Rel.Valutazione emissioni inquinanti	
60	PDC	REL	018	Consegna 14/03/2024	Rev. 00	Relazione ambientale preliminare ExProlatte via Finzi	
61	PDC	REL	019	Consegna 14/03/2024	Rev. 00	Rela. Demolizioni conteggi ST	
62	PDC	REL	022	Sostituito 13/05/2024	Rev. 01	Isola di calore - Envi-Met	
63	PDC	REL	024	Sostituito 19/06/2024	Rev. 01	Relazione ambientale_Rev.Polveri Cantiere	
64	PDC	REL	025	Consegna 30/05/2024	Rev. 00	COMPUTO BONIFICA PRO-LATTE	
65	PDC	REL	026	Consegna 13/06/2024	Rev. 00	Relazione verifica dell'incertezza	
	PLANIMETRIE GENERALI						
66	PDC	CC	01.01	Sostituito 08/04/2024	Rev. 03	Inquad.urbanistico	
67	PDC	CC	01.02	Sostituito 20/06/2024	Rev. 05	Inquad. catast. proprietà	
68	PDC	CC	01.03	Sostituito 14/03/2024	Rev. 02	Inquad. fotografico	
69	PDC	CC	01.04	Sostituito 14/03/2024	Rev. 02	Ril. Planoaltimetrico	
70	PDC	CC	01.05	Sostituito 12/06/2024	Rev. 05	Inquad.comparto	
71	PDC	CC	01.06	Sostituito 29/05/2024	Rev. 04	Cessioni U1 e U2	
72	PDC	CC	01.07	Sostituito 19/06/2024	Rev. 05	Plan. R.I.E. e verde di comparto	
73	PDC	CC	01.08	Sostituito 30/05/2024	Rev. 03	Plan. SDF - Sottoservizi	
74	PDC	CC	01.09	Sostituito 30/05/2024	Rev. 05	Plan. SDP - Sottoservizi	
75	PDC	CC	01.10	Sostituito 20/06/2024	Rev. 06	Standard - COERENZA PUG	
76	PDC	CC	01.11	Sostituito 12/06/2024	Rev. 05	Tavola del verde	
77	PDC	CC	01.12	Sostituito 12/06/2024	Rev. 06	Visuale libera e dist. Confini	
78	PDC	CC	01.16	Sostituito 20/06/2024	Rev. 02	Servitù perpetua di passaggio reti e sottoservizi	

				PROGETTO E OPERE DI URBANIZZAZIONE			
79	**PDC**	**CC**	**02,01**	Sostituito 14/03/2023	**Rev. 02**	Planivol. SDF	
80	**PDC**	**CC**	**02,02**	Sostituito 20/06/2024	**Rev. 06**	Planivol.SDP	
81	**PDC**	**CC**	**03,00**	Sostituito 12/06/2024	**Rev. 05**	Inquad. Opere U1	
				STRALCIO 1			
82	**PDC**	**CC**	**02.03.1**	Sostituito 12/06/2024	**Rev. 04**	Plani Vol.STR.1	
83	**PDC**	**CC**	**02.03.2**	Sostituito 14/03/2023	**Rev. 02**	Plan.SDP STR.1 standard urbanistici	
84	**PDC**	**CC**	**02.03.3**	Sostituito 14/03/2023	**Rev. 02**	Plan. STR.1 U1-U2	
85	**PDC**	**CC**	**02.03.4**	Sostituito 14/03/2023	**Rev. 02**	STR. 1 - Parcheggi comparto CPC	
				STRALCIO 2			
86	**PDC**	**CC**	**02.04.1**	Sostituito 20/06/2024	**Rev. 06**	Plani Vol.STR.2	
87	**PDC**	**CC**	**02.04.2**	Sostituito 12/06/2024	**Rev. 05**	STR. 2 - Parcheggi comparto CPC	
88	**PDC**	**CC**	**02.04.3**	Sostituito 12/06/2024	**Rev. 05**	STR. 2 - Percorsi comparto CPC	
				PROGETTO DORSALE CICLABILE			
89	**PDC**	**CC**	**03.01.REL**	Sostituito 14/03/2024	**Rev. 01**	Relazione tecnica	
90	**PDC**	**CC**	**03.01.CME**	Sostituito 29/05/2024	**Rev. 02**	Computo metrico estimativo	
91	**PDC**	**CC**	**03.01.RIP**	Consegna 14/03/2024	**Rev. 00**	RELAZIONE TECNICA IMP. ELETTRICI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	
92	**PDC**	**CC**	**03.01.VIP**	Consegna 14/03/2024	**Rev. 00**	VERIFICA ILLUMINOTECNICA ILLUMINAZIONE PUBBLICA	
				TRATTO 0			
93	**PDC**	**CC**	**03.01.0.1**	Sostituito 14/03/2023	**Rev. 02**	Inquad. catast. Proprietà	
94	**PDC**	**CC**	**03.01.0.2**	Sostituito 29/05/2024	**Rev. 03**	Planimetria sdf e sdp	
95	**PDC**	**CC**	**03.01.0.3**	Sostituito 29/05/2024	**Rev. 03**	Pav.- pacchetti - sez.stradali	
96	**PDC**	**CC**	**03.01.0.4**	Sostituito 29/05/2024	**Rev. 03**	Segnaletica oriz. e vert	
97	**PDC**	**CC**	**03.01.0.5**	Consegna 14/03/2024	**Rev. 00**	PLANIMETRIA “TRATTO 0 CICLABILE” ILLUMINAZIONE PUBBLICA	
				TRATTO 1			
98	**PDC**	**CC**	**03.01.1.1**	Sostituito 08/04/2024	**Rev. 03**	Inquad. catast. Proprietà	
99	**PDC**	**CC**	**03.01.1.2**	Sostituito 29/05/2024	**Rev. 04**	Planimetria sdf e sdp	
100	**PDC**	**CC**	**03.01.1.3**	Sostituito 29/05/2024	**Rev. 03**	Pav.- pacchetti - sez.stradali	
101	**PDC**	**CC**	**03.01.1.4**	Sostituito 29/05/2024	**Rev. 03**	Segnaletica oriz. e vert	
102	**PDC**	**CC**	**03.01.1.5**	Consegna 14/03/2024	**Rev. 00**	PLANIMETRIA “TRATTO 1 CICLABILE ” ILLUMINAZIONE PUBBLICA	
				TRATTO 2			
103	**PDC**	**CC**	**03.01.2.1**	Sostituito 14/03/2024	**Rev. 02**	Inquad. catast. Proprietà	
104	**PDC**	**CC**	**03.01.2.2**	Sostituito 29/05/2024	**Rev. 03**	Planimetria sdf e sdp	
105	**PDC**	**CC**	**03.01.2.3**	Sostituito 29/05/2024	**Rev. 03**	Pav.- pacchetti - sez.stradali	
106	**PDC**	**CC**	**03.01.2.4**	Sostituito 29/05/2024	**Rev. 03**	Segnaletica oriz. e vert	
107	**PDC**	**CC**	**03.01.2.5**	Consegna 14/03/2024	**Rev. 00**	PLANIMETRIA “TRATTO 2 CICLABILE ” ILLUMINAZIONE PUBBLICA	
				TRATTO 3			
108	**PDC**	**CC**	**03.01.3.1**	Sostituito 14/03/2024	**Rev. 02**	Inquad. catast. Proprietà	
109	**PDC**	**CC**	**03.01.3.2**	Sostituito 29/05/2024	**Rev. 03**	Planimetria sdf e sdp	
110	**PDC**	**CC**	**03.01.3.3**	Sostituito 29/05/2024	**Rev. 03**	Pav.- pacchetti - sez.stradali	
111	**PDC**	**CC**	**03.01.3.4**	Sostituito 29/05/2024	**Rev. 03**	Segnaletica oriz. e vert	
112	**PDC**	**CC**	**03.01.3.5**	Consegna 14/03/2024	**Rev. 00**	PLANIMETRIA “TRATTO 3 CICLABILE” ILLUMINAZIONE PUBBLICA	
				TRATTO 4			
113	**PDC**	**CC**	**03.01.4.1**	Sostituito 14/03/2024	**Rev. 02**	Inquad. catast. Proprietà	
114	**PDC**	**CC**	**03.01.4.2**	Sostituito 29/05/2024	**Rev. 03**	Planimetria sdf e sdp	
115	**PDC**	**CC**	**03.01.4.3**	Sostituito 29/05/2024	**Rev. 03**	Pav.- pacchetti - sez.stradali	
116	**PDC**	**CC**	**03.01.4.4**	Sostituito 29/05/2024	**Rev. 03**	Segnaletica oriz. e vert	
117	**PDC**	**CC**	**03.01.4.5**	Consegna 14/03/2024	**Rev. 00**	PLANIMETRIA “TRATTO 4 CICLABILE” ILLUMINAZIONE PUBBLICA	
				TRATTO 5			
118	**PDC**	**CC**	**03.01.5.1**	Sostituito 14/03/2024	**Rev. 02**	Inquad. catast. Proprietà	
119	**PDC**	**CC**	**03.01.5.2**	Sostituito 29/05/2024	**Rev. 03**	Planimetria sdf e sdp	
120	**PDC**	**CC**	**03.01.5.3**	Sostituito 29/05/2024	**Rev. 03**	Pav.- pacchetti - sez.stradali	
121	**PDC**	**CC**	**03.01.5.4**	Sostituito 29/05/2024	**Rev. 03**	Segnaletica oriz. e vert	
122	**PDC**	**CC**	**03.01.5.5**	Consegna 14/03/2024	**Rev. 00**	PLANIMETRIA “TRATTO 5 CICLABILE” ILLUMINAZIONE PUBBLICA	
123	**PDC**	**CC**	**03.01.6**	Sostituito 14/03/2024	**Rev. 02**	Interferenze SNAM	

	PROGETTO TORNA INDIETRO VIA DEL TIRASSEGNO						
124	**PDC**		**03.02.REL**	Sostituito 14/03/2024	**Rev. 02**	Relazione tecnica - particellare esproprio	
125	**PDC**		**03.02..CME**	Sostituito 14/03/2024	**Rev. 01**	Computo metrico estimativo	
126	**PDC**	**CC**	**03.02.1**	Consegna 29/01/2024	**Rev. 00**	Inuad.catast. Proprietà	
127	**PDC**	**CC**	**03.02.2**	Consegna 05/02/2024	**Rev. 01**	Plan. SDF	
128	**PDC**	**CC**	**03.02.3**	Sostituito 29/05/2024	**Rev. 02**	Plan. di progetto e tracciamento	
129	**PDC**	**CC**	**03.02.4**	Sostituito 29/05/2024	**Rev. 02**	Plan. segnaletica	
130	**PDC**	**CC**	**03.02.5**	Consegna 14/03/2024	**Rev. 01**	Pav.- pacchetti - sez.stradali	
131	**PDC**	**CC**	**03.02.6**	Sostituito 29/05/2024	**Rev. 01**	Sezioni di progetto	
132	**PDC**	**CC**	**03.02.7**	Sostituito 29/05/2024	**Rev. 01**	Reti drenaggio acque meteoriche	
133	**PDC**	**CC**	**03.02.8**	Sostituito 29/05/2024	**Rev. 01**	Verifiche percorsi e raggi sterzata	
134	**PDC**	**CC**	**03.02.9**	Consegna 14/03/2024	**Rev. 00**	Tornaindietro Pianta illuminazione pubblica	
	PROGETTO ROTATORIA VIA DELLE SUORE - STRADA SANT ANNA						
135	**PDC**	**CC**	**03.03. REL.S**	Sostituito 29/05/2024	**Rev. 02**	Relazione tecnica stradale	
136	**PDC**	**CC**	**03.03. REL.F**	Consegna 14/03/2024	**Rev. 00**	Relazione inquadramento filoviario	
137	**PDC**	**CC**	**03.03 .CME**	Sostituito 14/03/2024	**Rev. 01**	Computo metrico estimativo	
138	**PDC**	**CC**	**3.03.01**	Consegna 29/01/2024	**Rev. 00**	Rotatoria - Planimetria di progetto	
139	**PDC**	**CC**	**3.03.02**	Consegna 29/01/2024	**Rev. 00**	Rotatoria - planimetria tracciamento	
140	**PDC**	**CC**	**3.03.03**	Consegna 29/01/2024	**Rev. 00**	Rotatoria - planimetria segnaletica	
141	**PDC**	**CC**	**3.03.04**	Consegna 29/01/2024	**Rev. 00**	Rotatoria - profili longitudinali	
142	**PDC**	**CC**	**3.03.05**	Consegna 29/01/2024	**Rev. 00**	Rotatoria sezioni R1.1.	
143	**PDC**	**CC**	**3.03.06**	Consegna 29/01/2024	**Rev. 00**	Rotatoria sezioni R1.2.	
144	**PDC**	**CC**	**3.03.07**	Consegna 29/01/2024	**Rev. 00**	Rotatoria sezioni F1.	
145	**PDC**	**CC**	**3.03.08**	Consegna 29/01/2024	**Rev. 00**	Rotatoria sezioni F2.	
146	**PDC**	**CC**	**3.03.09**	Consegna 29/01/2024	**Rev. 00**	Rotatoria sezioni F3.	
147	**PDC**	**CC**	**3.03.10**	Consegna 29/01/2024	**Rev. 00**	Rotatoria sezioni F4.	
148	**PDC**	**CC**	**3.03.11**	Sostituito 14/03/2024	**Rev. 01**	Rotatoria sezioni tipo	
149	**PDC**	**CC**	**3.03.12**	Sostituito 14/03/2024	**Rev. 01**	Rotatoria adeguamento filovia	
150	**PDC**	**D-02**	**3.03.12**	Consegna 14/03/2024	**Rev. 00**	Specifiche pali	
151	**PDC**	**D-03**	**3.03.12**	Consegna 14/03/2024	**Rev. 00**	Schede materiali	
152	**PDC**	**D-04**	**3.03.12**	Consegna 14/03/2024	**Rev. 00**	Particolari costruttivi	
153	**PDC**	**CC**	**3.03.13**	Consegna 14/03/2024	**Rev. 00**	Rotonda pianta illuminazione pubblica	
154	**PDC**	**CC**	**3.03.14**	Consegna 14/03/2024	**Rev. 00**	Planimetria rete di raccolta acque meteoriche	
155	**PDC**	**CC**	**3.03.15**	Consegna 14/03/2024	**Rev. 00**	Planimetria opere a verde e irrigazione	
	PIANO DELLA SICUREZZA - URBANIZZAZIONI						
156	**PDC**		**3.04.01**	Consegna 29/01/2024	**Rev. 00**	PSC	
157	**PDC**		**3.04.02**	Consegna 29/01/2024	**Rev. 00**	GANTT	
158	**PDC**		**3.04.03**	Consegna 29/01/2024	**Rev. 00**	RISCHI	
159	**PDC**		**3.04.04**	Consegna 29/01/2024	**Rev. 00**	LAY-OUT	
160	**PDC**		**3.04.05**	Consegna 29/01/2024	**Rev. 00**	FASCICOLO	
161	**PDC**		**3.04.06**	Consegna 29/01/2024	**Rev. 00**	Procedure app. seg.stra.	
162	**PDC**		**3.04.07**	Consegna 29/01/2024	**Rev. 00**	C.S - Dorsale ciclabile	
163	**PDC**		**3.04.08**	Consegna 29/01/2024	**Rev. 00**	C.S.Torna indietro via Tirassegno	
164	**PDC**		**3.04.09**	Consegna 29/01/2024	**Rev. 00**	C.S.Rotatoria Sant'Anna	

	PDC 189/2024 - EDIFICIO Q-ZOOX			
	ARCHITETTONICO			
00	**PDC Q . A.REL**	Sostituito 19/06/2024	**Rev. 06**	Relazione illustrativa
01	**PDC Q . A.ROG**	Consegna 14/03/2024	**Rev. 00**	Rogito acquisto HERA SPA - FI SRL 27.7.2022
02	**PDC Q . A.ROG.All.1**	Consegna 14/03/2024	**Rev. 00**	HERA SPA - FI SRL 27.7.2022 (allegati
03	**PDC Q . A.REL-G**	Consegna 12/06/2024	**Rev. 00**	Relazione_geologica_Modena_CPC_Ed.Q_Zoox_Esecutivo
04	**PDC Q . A 01.01**	Sostituito 12/06/2024	**Rev. 03**	INQUADRAMENTO
05	**PDC Q . A 01.02**	Sostituito 12/06/2024	**Rev. 03**	INQUADRAMENTO URBANISTICO
06	**PDC Q . A 01.03**	Sostituito 19/06/2024	**Rev. 06**	PLANIMETRIA GENERALE
07	**PDC Q . A 01.04**	Sostituito 12/06/2024	**Rev. 03**	RILIEVO FOTOGRAFICO
08	**PDC Q . A 01.05**	Sostituito 12/06/2024	**Rev. 03**	RILIEVO PLANOALTIMETRICO
09	**PDC Q . A 02.01**	Sostituito 19/06/2024	**Rev. 05**	PIANTA PIANO TERRA
10	**PDC Q . A 02.02**	Sostituito 19/06/2024	**Rev. 05**	PIANTA PIANO SOPPALCO
11	**PDC Q . A 02.03**	Sostituito 19/06/2024	**Rev. 05**	PIANTA PIANO PRIMO
12	**PDC Q . A 02.04**	Sostituito 19/06/2024	**Rev. 05**	PIANTA PIANO COPERTURA
13	**PDC Q . A 02.05**	Sostituito 12/06/2024	**Rev. 04**	PROSPETTI
14	**PDC Q . A 02.06**	Sostituito 12/06/2024	**Rev. 04**	SEZIONI
15	**PDC Q . A 02.07**	Sostituito 12/06/2024	**Rev. 04**	VISTE 3D E RENDER
16	**PDC Q . A 02.08**	Sostituito 12/06/2024	**Rev. 05**	RAPPPORTI ILLUMINANTI
17	**PDC Q . A 02.09**	Sostituito 12/06/2024	**Rev. 03**	PLANIMETRIA RECINZIONI
18	**PDC Q . A 02.10**	Sostituito 12/06/2025	**Rev. 01**	INDICE VISUALE LIBERA E DELLE DISTANZE DAI CONFINI
19	**PDC Q . A 03.01**	Sostituito 12/06/2024	**Rev. 04**	SINOTTICA
20	**PDC Q . A 04.01**	Sostituito 12/06/2024	**Rev. 04**	PIANTE L.13/89
21	**PDC Q . A 05.01**	Sostituito 19/06/2024	**Rev. 04**	STANDARD URBANISTICI - CALCOLO ST
22	**PDC Q . A 05.03**	Sostituito 12/06/2024	**Rev. 01**	SUPERFICI PER ONERI - SL
23	**PDC Q . A 06.01**	Sostituito 29/05/2024	**Rev. 03**	PIANTE, SEZIONI E VISTE 3D
	ELETTRICO			
24	**PDC _ Q . E-01.01**	Sostituito 29/05/2024	**Rev. 01**	RELAZIONE TECNICA IMPIANTI ELETTRICI
25	**PDC _ Q . E-01.02**	Sostituito 29/05/2024	**Rev. 01**	RELAZIONE TECNICA FOTOVOLTAICO
26	**PDC _ Q . E-01.03**	Consegna 29/01/2024	**Rev. 00**	VERIFICA ILLUM. ORDINARIA
27	**PDC _ Q . E-01.04**	Consegna 29/01/2024	**Rev. 00**	VERIFICA ILLUM. EMERGENZA
28	**PDC _ Q . E-01.05**	Consegna 29/05/2024	**Rev. 00**	RELAZIONE DI CALCOLO DPA CABINA MT-BT5
29	**PDC _ Q . E-02.01**	Sostituito 29/05/2024	**Rev. 01**	SCHEMI ELETTRICI UNIFILARI IMP. ELETTRICI
30	**PDC _ Q . E-02.02**	Sostituito 29/05/2024	**Rev. 01**	SCHEMI ELETTRICI UNIFILARI IMP. FOTOVOLTAICO
31	**PDC _ Q . E-03.01**	Sostituito 29/05/2024	**Rev. 01**	PLANIMETRIA PIANO TERRA ELETTRICO QUOTA PAVIMENTO

32	PDC _ Q . E-03.02	Sostituito 29/05/2024	Rev. 01	PLANIMETRIA PIANO TERRA ELETTRICO QUOTA SOFFITTO	
33	PDC _ Q . E-03.03	Sostituito 29/05/2024	Rev. 01	PLANIMETRIA PIANO TERRA ALLARME INCENDIO	
34	PDC _ Q . E-03.04	Sostituito 29/05/2024	Rev. 01	PLANIMETRIA PIANO INTERMEDIO ELETTRICO	
35	PDC _ Q . E-03.05	Sostituito 29/05/2024	Rev. 01	PLANIMETRIA PIANO INTERMEDIO ALLARME INCENDIO	
36	PDC _ Q . E-03.06	Sostituito 29/05/2024	Rev. 01	PLANIMETRIA PIANO PRIMO ELETTRICO QUOTA PAVIMENTO	
37	PDC _ Q . E-03.07	Sostituito 29/05/2024	Rev. 01	PLANIMETRIA PIANO PRIMO ELETTRICO QUOTA SOFFITTO	
38	PDC _ Q . E-03.08	Sostituito 29/05/2024	Rev. 01	PLANIMETRIA PIANO PRIMO ALLARME INCENDIO	
39	PDC _ Q . E-03.09	Sostituito 29/05/2024	Rev. 01	PLANIMETRIA PIANO COPERTURA FOTOVOLTAICO	
40	PDC _ Q . E-03.10	Sostituito 29/05/2024	Rev. 01	PLANIMETRIA PIANO COPERTURA ALLARME INCENDIO	
41	PDC _ Q . E-All.H1	Sostituito 31/05/2024	Rev. 00	Dichiarazione Ing Manzini Allegato H1 G.R. 1732_2015	
	MECCANICO				
42	PDC _ Q . CM-01.1	Sostituito 14/03/2024	Rev. 01	RELAZIONE TECNICA - D.M. 37/08	
43	PDC _ Q . CM-01.2	Sostituito 14/03/2024	Rev. 01	PRELIMINARE IMPIANTI	
44	PDC _ Q . CM-01.3	Sostituito 14/03/2024	Rev. 01	PRELIMINARE IMPIANTI	
45	PDC _ Q . CM-01.4	Sostituito 14/03/2024	Rev. 01	SCHEMA FUNZIONALE	
	CONTENIMENTO ENERGETICO				
46	PDC _ Q . CE-01.1	Sostituito 29/05/2024	Rev. 01	RELAZIONE TECNICA	
47	PDC _ Q . CE-01.2	Sostituito 29/05/2024	Rev. 01	PT E SOPPALCO	
48	PDC _ Q . CE-01.3	Sostituito 29/05/2024	Rev. 01	P1 E COPERTURA	
49	PDC _ Q . CE-01.4	Sostituito 29/05/2024	Rev. 01	PROSPETTI E SEZIONI	
50	PDC _ Q . CE-01.5	Sostituito 29/05/2024	Rev. 01	PRELIMINARE IMPIANTI	
51	PDC _ Q . CE-01.6	Sostituito 29/05/2024	Rev. 01	PRELIMINARE IMPIANTI	
52	PDC _ Q . CE-01.7	Sostituito 29/05/2024	Rev. 01	SCHEMA FUNZIONALE	
	VVF				
53	PDC _ Q . VVF-01.01	Consegna 29/01/2024	Rev. 00	RELAZIONE PREVENTZIONE INCENDI	
54	PDC _ Q . VVF-01.02	Consegna 29/01/2024	Rev. 00	PLANIMETRIA GENERALE DI INQUADRAMENTO	
55	PDC _ Q . VVF-01.03	Consegna 29/01/2024	Rev. 00	PLANIMETRIE,PROSPETTI E SEZIONI	
56	PDC _ Q . VVF-01.04	Consegna 29/01/2024	Rev. 00	VIE DI ESODO, APERTURE E PROTEZIONE PASSIVA	
57	PDC _ Q . VVF-01.05	Consegna 29/01/2024	Rev. 00	COMPARTIMENTI, PROTEZIONE ATTIVA, DISTANZE DI SEPARAZIONE E RILEVAZIONE	
58	PDC _ Q . VVF-01.06	Consegna 29/01/2024	Rev. 00	COPERTURA E AREE A RISCHIO	
59	PDC _ Q . VVF-01.07	Consegna 29/01/2024	Rev. 00	PIN_1_2023_ValutazioneProgetto	
	STRUTTURE				
60	PDC _ Q . S-01.00	Sostituito 29/05/2024	Rev. 01	RELAZIONE TECNICA ESPLICATIVA	
61	PDC _ Q . S-01.01	Sostituito 29/05/2024	Rev. 02	PIANTA FONDAZIONI	
62	PDC _ Q . S-01.02	Sostituito 29/05/2024	Rev. 02	PIANTA SOPPALCO INTERNO	
63	PDC _ Q . S-01.03	Sostituito 29/05/2024	Rev. 02	PIANTA 1° SOLAIO	
64	PDC _ Q . S-01.04	Sostituito 29/05/2024	Rev. 02	PIANTA COPERTURA	
65	PDC _ Q . S-01.05	Consegna 29/05/2024	Rev. 00	SEZIONI	
66	PDC _ Q . S-01.06	Consegna 29/05/2024	Rev. 00	SEZIONI	
67	PDC _ Q . S-01.07	Consegna 29/05/2024	Rev. 00	SEZIONI	
68	PDC _ Q . S-01.08	Consegna 29/05/2024	Rev. 00	SEZIONI	
69	PDC _ Q . S-02.01	Sostituito 29/05/2024	Rev. 01	SOPPALCO O-E FONDAZIONI	
70	PDC _ Q . S-02.02	Sostituito 29/05/2024	Rev. 01	SOPPALCO O-E PIANTE SEZIONI STRUTTURALI	
71		Sostituito 14/03/2024	Rev. 01	MUR A.1-D.1-marzo2021_Q	
72		Consegna 29/05/2024	Rev. 00	MUR A.1-D.1-marzo2021_tettoia_Q	

	DOCUMENTAZIONE GENERALE PRATICA				
73		Sostituito 14/03/2024	**Rev. 01**	Modulo di procura speciale_Q_firmato ci	
74		Consegna 29/01/2024	**Rev. 00**	Annullamento bollo_Q	
75		Consegna 29/01/2024	**Rev. 00**	Dic.Assenso di terzi e proprietà	
76		Consegna 29/01/2024	**Rev. 00**	modello di domanda unica_Q	
77		Sostituito 13/06/2024	**Rev. 02**	Calcolo CC_Q e grigliati	
78		Consegna 14/03/2024	**Rev. 00**	Allegato_altri_dati_localizzazione_Q	
79		Consegna 29/01/2024		Ricevuta di pagamento	
80		Sostituito 19/06/2024	**Rev. 01**	Modulo unificato 2-2024	
	PDC 190/2024 - EDIFICIO L LAVAGGI				
	ARCHITETTONICO				
00	**PDC _ L . A REL**	Sostituito 13/06/2024	**Rev. 05**	RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA	
01	**PDC _ L . A 01.01**	Sostituito 12/06/2024	**Rev. 03**	INQUADRAMENTO	
02	**PDC _ L . A 01.02**	Sostituito 12/06/2024	**Rev. 03**	INQUADRAMENTO URBANISTICO	
03	**PDC _ L . A 01.03**	Sostituito 12/06/2024	**Rev. 05**	PLANIMETRIA GENERALE	
04	**PDC _ L . A 01.04**	Sostituito 12/06/2024	**Rev. 03**	RILIEVO PLANOALTIMETRICO	
05	**PDC _ L . A 02.01**	Sostituito 12/06/2024	**Rev. 03**	PIANTA PT	
06	**PDC _ L . A 02.02**	Sostituito 12/06/2024	**Rev. 04**	PIANTA P1	
07	**PDC _ L . A 02.03**	Sostituito 12/06/2024	**Rev. 03**	PIANTA COPERTURA IMPIANTI	
08	**PDC _ L . A 02.04**	Sostituito 12/06/2024	**Rev. 05**	PROSPETTI E SEZIONI	
09	**PDC _ L . A 02.05**	Sostituito 12/06/2024	**Rev. 03**	VISTE 3D	
10	**PDC _ L . A 02.06**	Sostituito 12/06/2024	**Rev. 01**	INDICE DI VISUALE ELIBERA E DISTANZE DAI CONFINI	
11	**PDC _ L . A 02.07**	Sostituito 12/06/2024	**Rev. 01**	CABINA ELETTRICA	
12	**PDC _ L . A 03.01**	Sostituito 12/06/2024	**Rev. 05**	STANDARD URBANISTICI	
13	**PDC _ L . A 03.03**	Sostituito 12/06/2024	**Rev. 01**	CALCOLO SUPERFICI PER ONERI	
	ELETTRICO				
14	**PDC _ L . E-01.01**	Sostituito 08/04/2024	**Rev. 02**	IMPIANTI ELETTRICI PIANO PRIMO SDP	
15	**PDC _ L . E-01.02**	Sostituito 08/04/2024	**Rev. 02**	IMPIANTI ELETTRICI PIANO TERRA SDP	
16	**PDC _ L . E-Q01.01**	Sostituito 08/04/2024	**Rev. 02**	SCHEMA A BLOCCHI QUADRI ELETTRICI	
17	**PDC _ L . E-R01.01**	Sostituito 08/04/2024	**Rev. 02**	RELAZIONE TECNICA IMPIANTI	
18	**PDC _ L . E-FTV1.02**	Sostituito 08/04/2024	**Rev. 01**	IMPIANTO FOTOVOLTAICO SDP	
19	**PDC _ L . E-H1**	Consegna 08/04/2024	**Rev. 00**	Dichiarazione Allegato H1 G.R. 1732_2015	
	MECCANICO				
20	**PDC _ L . CM-01.1**	Sostituito 08/04/2024	**Rev. 02**	RELAZIONE TECNICA - D.M. 37/08	
21	**PDC _ L . CM-01.2**	Sostituito 08/04/2024	**Rev. 02**	SCHEMA FUNZIONALE	
	CONTENIMENTO ENERGETICO				
22	**PDC _ L . CE-01.1**	Sostituito 08/04/2024	**Rev. 02**	RELAZIONE TECNICA	
23	**PDC _ L . CE-01.2**	Sostituito 08/04/2024	**Rev. 02**	PLANIMETRIE E SEZIONI	
24	**PDC _ L . CE-01.3**	Sostituito 08/04/2024	**Rev. 02**	SCHEMA FUNZIONALE	
25	**PDC _ L . CE-01.4**	Consegna 29/05/2024	**Rev. 00**	IMPIANTI MECCANICI	
	STRUTTURE				
26	**PDC _ L . S-01.00**	Sostituito 14/03/2024	**Rev. 01**	RELAZIONE TECNICA ESPLICATIVA L	
27	**PDC _ L . S-01.01**	Sostituito 08/04/2024	**Rev. 02**	PIANTA FONDAZIONI	
28	**PDC _ L . S-01.02**	Sostituito 08/04/2024	**Rev. 02**	PIANTA 1° SOLAIO	
29	**PDC _ L . S-01.03**	Sostituito 08/04/2024	**Rev. 02**	PIANTA 2° SOLAIO	
30		Sostituito 14/03/2024	**Rev. 01**	MUR A.1-D.1-marzo2021_L	
31		Consegna 29/05/2024	**Rev. 00**	MUR A.1-D.1-marzo2021_cabina elettrica_L	
	VVF				
32	**PDC _ L . VVF-00**	Sostituito 08/04/2024	**Rev. 01**	RELAZIONE DI VALUTAZIONE PROGETTO	
33	**PDC _ L . VVF-01.00**	Sostituito 08/04/2024	**Rev. 01**	PIN_1_2023_ValutazioneProgetto	
34	**PDC _ L . VVF-01.01**	Sostituito 08/04/2024	**Rev. 01**	Planimetria generale	
35	**PDC _ L . VVF-01.02**	Sostituito 08/04/2024	**Rev. 01**	Planimetria p.primo	
36	**PDC _ L . VVF-01.03**	Sostituito 08/04/2024	**Rev. 01**	Planimetria p.terra	
37	**PDC _ L . VVF-01.04**	Sostituito 08/04/2024	**Rev. 00**	Procura speciale	
38	**PDC _ L . VVF-01.05**	Sostituito 08/04/2024	**Rev. 00**	CI Burani provvisoria	
39	**PDC _ L . VVF-01.06**	Sostituito 08/04/2024	**Rev. 00**	CI FRANCO IORIO	
	DOCUMENTAZIONE GENERALE PRATICA				
40		Sostituito 14/03/2024	**Rev. 01**	Modulo di procura speciale_L_firmato+ci	
41		Consegna 29/01/2024	**Rev. 00**	Annullamento bollo_L	
42		Consegna 29/01/2024	**Rev. 00**	Dic.Assenso di terzi+proprietà	
43		Consegna 29/01/2024	**Rev. 00**	modello di domanda unica_L	
44		Sostituito 13/06/2024	**Rev. 02**	Calcolo CC_L e grigliati	
45		Consegna 29/01/2024		Ricevuta di pagamento	
46		Sostituito 19/06/2024	**Rev. 01**	Modulo unificato 3-2024	

	PDC 191/2024 - EDIFICIO PARCHEGGIO MULTIPIANO MP					
	ARCHITETTONICO					
00	**PDC _ MP . A REL**	Sostituito 13/06/2024	**Rev. 05**	Relazione illustrativa		
01	**PDC _ MP . A 01.01**	Sostituito 12/06/2024	**Rev. 05**	INQUADRAMENTO		
02	**PDC _ MP . A 01.02**	Sostituito 12/06/2025	**Rev. 04**	INQUADRAMENTO URBANISTICO		
03	**PDC _ MP . A 01.03**	Sostituito 12/06/2024	**Rev. 05**	PLANIMETRIA GENERALE		
04	**PDC _ MP . A 01.04**	Sostituito 12/06/2024	**Rev. 05**	RILIEVO PLANOALTIMETRICO		
05	**PDC _ MP . A 01.05**	Sostituito 12/06/2024	**Rev. 04**	RILIEVO FOTOGRAFICO		
06	**PDC _ MP . A 02.01**	Sostituito 13/06/2024	**Rev. 06**	PIANO TERRA		
07	**PDC _ MP . A 02.02**	Sostituito 12/06/2024	**Rev. 05**	PIANO INTERRATO E PIANI SUPERIORI		
08	**PDC _ MP . A 02.03**	Sostituito 12/06/2024	**Rev. 05**	PROSPETTI E SEZIONI		
09	**PDC _ MP . A 02.04**	Sostituito 12/06/2024	**Rev. 04**	VISTE 3D E RENDER		
10	**PDC _ MP . A 02.05**	Sostituito 12/06/2024	**Rev. 01**	CABINA ELETTRICA		
11	**PDC _ MP . A 02.06**	Sostituito 12/06/2024	**Rev. 01**	INDICE DI VISUALE LIBERA E DISTANZE DAI CONFINI		
12	**PDC _ MP . A 03.01**	Sostituito 12/06/2024	**Rev. 05**	PLANIMETRIA SINOTTICA		
13	**PDC _ MP . A 04.01**	Sostituito 13/06/2024	**Rev. 06**	OPERE DI CESSIONE - PLANIMETRIA GENERALE		
14	**PDC _ MP . A 04.02**	Sostituito 12/06/2024	**Rev. 05**	OPERE DI CESSIONE - PACCHETTI STRADALI		
15	**PDC _ MP . A 04.03**	Sostituito 12/06/2024	**Rev. 05**	OPERE DI CESSIONE - PROGETTO SEGNALETICA		
16	**PDC _ MP . A 05.01**	Sostituito 12/06/2024	**Rev. 05**	PLANIMETRIA L. 13/89		
17	**PDC _ MP . A 05.02**	Sostituito 12/06/2024	**Rev. 01**	PIANTA PIANO PRIMO, SECONDO, TERZO L. 13_89		
18	**PDC _ MP . A 06.01**	Sostituito 12/06/2024	**Rev. 05**	PLANIMETRIA GENERALE STANDARD URBANISTICI		
	ELETTRICO					
19	**PDC _ MP . E-01.01**	Sostituito 08/04/2024	**Rev. 01**	RELAZIONE TECNICA		
20	**PDC _ MP . E-01.02**	Consegna 29/01/2024	**Rev. 00**	VERIFICA ILLUM. PUBBLICA AREE ESTERNE		
21	**PDC _ MP . E-01.03**	Consegna 29/01/2024	**Rev. 00**	VERIFICA ILLUM. ORDINARIA PARCHEGGIO		
22	**PDC _ MP . E-01.04**	Consegna 29/01/2024	**Rev. 00**	VERIFICA ILLUM. EMERGENZA PARCHEGGIO		
23	**PDC _ MP . E-02.01**	Consegna 29/01/2024	**Rev. 00**	SCHEMI ELETTRICI UNIFILARI		
24	**PDC _ MP . E-03.01**	Sostituito 29/05/2024	**Rev. 03**	PLANIMETRIA AREE ESTERNE ILLUMINAZIONE PUBBLICA		
25	**PDC _ MP . E-03.02**	Sostituito 08/04/2024	**Rev. 01**	PLANIMETRIA PIANO INTERRATO		
26	**PDC _ MP . E-03.03**	Sostituito 29/05/2024	**Rev. 02**	PLANIMETRIA PIANO TERRA		
27	**PDC _ MP . E-03.04**	Sostituito 08/04/2024	**Rev. 01**	PLANIMETRIA PIANO PRIMO		
28	**PDC _ MP . E-03.05**	Sostituito 08/04/2024	**Rev. 01**	PLANIMETRIA PIANO SECONDO		
29	**PDC _ MP . E-03.06**	Sostituito 08/04/2024	**Rev. 01**	PLANIMETRIA PIANO TERZO		
30	**PDC _ MP . E-03.07**	Sostituito 14/03/2024	**Rev. 00**	PIANTE E PROSPETTI CABINA ELETTRICA		
31	**PDC _ MP . E-03.08**	Consegna 14/03/2024	**Rev. 00**	Dichiarazione conformità L.R. 19-2003_1998_4		
32	**PDC _ MP . E-03.09**	Consegna 14/03/2024	**Rev. 00**	Dichiarazione conformità L.R. 19-2003_3269_4		
33	**PDC _ MP . E-03.10**	Consegna 14/03/2024	**Rev. 00**	Dichiarazione conformità L.R. 19-2003_3590_2		
	MECCANICO					
34	**PDC _ MP . M.03.1**	Sostituito 08/04/2024	**Rev. 01**	IMPIANTO DI IRRIGAZIONE		

	VVF					
35	**PDC**	**_ MP . VVF-01.00**	Consegna 29/01/2024	**Rev. 00**	RELAZIONE PREVENZIONE INCENDI	
36	**PDC**	**_ MP . VVF-01.01**	Consegna 29/01/2024	**Rev. 00**	PLANIMETRIA GENERALE DI INQUADRAMENTO	
37	**PDC**	**_ MP . VVF-01.02**	Consegna 29/01/2024	**Rev. 00**	PLANIMETRIE	
38	**PDC**	**_ MP . VVF-01.03**	Consegna 29/01/2024	**Rev. 00**	PROSPETTI E SEZIONI	
39	**PDC**	**_ MP . VVF-01.04**	Consegna 29/01/2024	**Rev. 00**	COMPARTIMENTI E DISTANZE	
40	**PDC**	**_ MP . VVF-01.05**	Consegna 29/01/2024	**Rev. 00**	PROTEZIONE ATTIVA	
41	**PDC**	**_ MP . VVF-01.06**	Consegna 29/01/2024	**Rev. 00**	RIVELAZIONE E AERAZIONE	
42	**PDC**	**_ MP . VVF-01.07**	Consegna 29/01/2024	**Rev. 00**	PIN_1_2023_ValutazioneProgetto	
43	**PDC**	**_ MP . VVF-01.08**	Consegna 29/01/2024	**Rev. 00**	PROCURA SPECIALE	
44	**PDC**	**_ MP . VVF-01.09**	Consegna 29/01/2024	**Rev. 00**	CIE PAOLO BURANI	
45	**PDC**	**_ MP . VVF-01.10**	Consegna 29/01/2024	**Rev. 00**	CI FRANCO IORIO	
	STRUTTURE					
46	**PDC**	**_ MP . ST-01.00**	Sostituito 14/03/2024	**Rev. 01**	RELAZIONE TECNICA ESPLICATIVA	
47	**PDC**	**_ MP . ST-01.01**	Sostituito 08/04/2024	**Rev. 02**	PIANTA E SEZIONE FONDAZIONI	
48	**PDC**	**_ MP . ST-01.02**	Sostituito 08/04/2024	**Rev. 02**	ESECUTIVI TRAVI FONDAZIONE	
49	**PDC**	**_ MP . ST-01.03**	Sostituito 08/04/2024	**Rev. 02**	SEZIONI VANI SCALA	
50	**PDC**	**_ MP . ST-02.01**	Sostituito 08/04/2024	**Rev. 02**	VASCA E LOCALE TECNICO INTERRATO	
51			Sostituito 14/03/2024	**Rev. 01**	MUR A.1-D.1-marzo2021_MP	
52			Consegna 29/05/2024	**Rev. 00**	MUR A.1-D.1-marzo2021_cabina elettrica_MP	
	COMPUTI					
53	**PDC**	**_ MP . A-00.01**	Sostituito 08/04/2024	**Rev. 01**	CME_Multipiano_2024-04-08	
54	**PDC**	**_ MP . M-01.1**	Sostituito 08/04/2024	**Rev. 01**	CME PARCHEGGIO PUBBLICO	
55	**PDC**	**_ MP . M-02.1**	Sostituito 08/04/2024	**Rev. 01**	CME PARCHEGGIO PUBBLICO	
56	**PDC**	**_ MP . M-01.04**	Consegna 14/03/2024	**Rev. 00**	CME PARCHEGGIO PRIVATO	
57	**PDC**	**_ MP . E-00.04**	Consegna 14/03/2024	**Rev. 00**	CME IMPIANTI ELETTRICI PARCHEGGIO PUBBLICO	
58	**PDC**	**_ MP . E-00.05**	Sostituito 14/03/2024	**Rev. 01**	CME IMPIANTI ELETTRICI PARCHEGGIO PRIVATO	
59	**PDC**	**_ MP . E-00.04-1**	Consegna 14/03/2024	**Rev. 00**	DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE	
60	**PDC**	**_ MP . E-00.05-1**	Consegna 14/03/2024	**Rev. 00**	DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE	
	DOCUMENTAZIONE GENERALE PRATICA					
61			Sostituito 14/03/2024	**Rev. 01**	Modulo di procura speciale_MP_firmato+ci	
62			Consegna 29/01/2024	**Rev. 00**	Annullamento bollo_MP	
63			Consegna 29/01/2024	**Rev. 00**	Dic.Assenso di terzi+proprietà	
64			Consegna 29/01/2024	**Rev. 00**	modello di domanda unica_MP	
65			Sostituito 13/06/2024	**Rev. 02**	Calcolo CC_MP_P extra	
66			Consegna 29/01/2024		Ricevuta di pagamento	
67			Sostituito 19/06/2024	**Rev. 01**	Modulo unificato 4-2024	
	PIANO DELLA SICUREZZA - MP					
68	**PDC**	**MP PSC.04.01**	Consegna 29/01/2024	**Rev. 00**	PSC	
69	**PDC**	**MP PSC.04.02**	Consegna 29/01/2024	**Rev. 00**	Analisi rischi	
70	**PDC**	**MP PSC.04.03**	Consegna 29/01/2024	**Rev. 00**	Layout-Tavola scavi e ponteggi	
71	**PDC**	**MP PSC.04.04**	Consegna 29/01/2024	**Rev. 00**	Layout-Tavola linee vita	
72	**PDC**	**MP PSC.04.05**	Consegna 29/01/2024	**Rev. 00**	Fascicolo	
73	**PDC**	**MP PSC.04.06**	Consegna 29/01/2024	**Rev. 00**	SC- Meccanico	
74	**PDC**	**MP PSC.04.07**	Consegna 29/01/2024	**Rev. 00**	SC-Elettrico	
75	**PDC**	**MP PSC.04.08**	Consegna 29/01/2024	**Rev. 00**	SC-Edile	
76	**PDC**	**MP PSC.04.09**	Consegna 29/01/2024	**Rev. 00**	SC-Prefabbricato	

RELAZIONE DI

CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI,

RECEPIMENTO DEI PARERI,

DICHIARAZIONE DI SINTESI

INDICE

ITER PROCEDURALE 1

CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI 3

PROPOSTE DI RECEPIMENTO DEI PARERI 9

MISURE ADOTTATE IN MERITO AL MONITORAGGIO 38

ITER PROCEDURALE

Con deliberazione della Giunta comunale n.39 del 02/02/2024 è stato approvato un Accordo procedimentale ai sensi dell'art.11 della Legge n.241/1990 per l'ampliamento del comparto industriale produttivo e di servizi CPC-MCAM, che sostituisce il precedente accordo stipulato in data 22/10/2022 (Rep.32.383/15.489). La nuova proposta progettuale si suddivide in due distinti ed autonomi interventi come di seguito:
A) "AMPLIAMENTO DEL COMPARTO CPC-MCAM" da attuarsi con Procedimento Unico art. 53 comma 1 lettera b) della LR 24/2017;
B) "REALIZZAZIONE INTERVENTO HOSPITALITY E CESSIONE COMPARTO EX PROLATTE" da attuarsi con Accordo Operativo ai sensi dell'art. 38 della LR 24/2017.
La precedente proposta di Accordo di Programma è stata archiviata con provvedimento del 16/02/2024 prot. 61200/2024.
in data 29/01/2024, nelle more della stipula dell'Accordo (data fissata per il 13 marzo 2024) in continuità con quanto detto precedentemente, CPC, MCAM e INNOVATIVE hanno presentato istanza di Procedimento Unico ex art. 53 della L.R. n4/2017, comprensivo di quattro Permessi di costruire (PDC), rispettivamente identificati ai nn. 188/2024, posto agli atti del Settore prot.40022/2024, n.189/2024 prot.40047 del 29/01/2024, n. 190/2024 prot. 39712 del 29/01/2024 e n. 191/2024 prot. 40058 del 29/01/2024, tempo per tempo integrati.
Con Del.C.C. 26 del 04/04/2024 il Comune di Modena ha rilasciato il proprio assenso all'approvazione del procedimento unico ex art.53 denominato "Ampliamento del comparto industriale produttivo e di servizi CPC-MCAM" comprensivo dei quattro Permessi di costruire (PDP) di cui sopra.
Per l'approvazione del progetto, l'Amministrazione ha indetto e convocato, con nota prot. n.46980 del 5/02/2024, la Conferenza di servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della Legge 241/90, e dell'art. 53 comma 3 della citata L.R. n. 24/2017, da effettuarsi in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14-ter della Legge n. 241/90, invitando a prendere parte ai lavori della Conferenza i seguenti soggetti:

- PROVINCIA DI MODENA - Servizio Programmazione Urbanistica, Scolastica e Trasporti
- AUSL MODENA - Dipartimento di Sanità Pubblica c/o Centro Servizi
- ARPAE - sede provinciale di Modena
- ARPAE SAC (Strutture Autorizzazioni e Concessioni) - sede provinciale di Modena
- SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA - Sezione Archeologia
- COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO - MODENA
- HERA S.p.a.
- INRETE Distribuzione Energia SPA
- aMo - AGENZIA PER LA MOBILITÀ E IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DI MODENA S.P.A.
- SETA S.p.A
- TERNA S.p.a. - Rete Elettrica Nazionale
- TELECOM Italia S.p.A. Area Operativa Rete Bologna
- SNAM RETE GAS
- ENEL Distribuzione S.p.A. Divisione infrastrutture e reti
- COMANDO MILITARE ESERCITO EMILIA ROMAGNA SM
- COMANDO TRASPORTI E MATERIALI Reparto Trasporti
- ESERCITO EMILIA - ROMAGNA Comando VI Reparto Infrastrutture Ufficio Demanio e Servitù Militari
- COMANDO DELLE FORZE OPERATIVE NORD
- COMANDO MARITTIMO NORD Ufficio Demanio
- AERONAUTICA MILITARE COMANDO I^ REGIONE AEREA
- COMANDO PER LE OPERAZIONI DI RETE REPARTO C4
- COMANDO LEGIONE CARABINIERI EMILIA ROMAGNA
- COMUNE DI MODENA:
  - Museo Civico Archeologico Etnologico
  - Settore Ambiente, Mobilità, Attività Economiche e Sportelli Unici
  - Settore Risorse Finanziarie e patrimoniali - Ufficio Patrimonio
  - Settore Lavori Pubblici e Manutenzione della Città

Agli Enti convocati in Conferenza è stato trasmesso l'intero progetto, di volta in volta integrato, ed è stato richiesto di rendere le determinazioni di propria competenza riguardanti la decisione oggetto della Conferenza di servizi in termini di assenso o dissenso, ai sensi dell'art. 14-ter della Legge n. 241 del 1990.
Contestualmente l'Amministrazione ha provveduto, altresì, ad ottemperare agli obblighi di pubblicità, trasparenza e partecipazione, previsti dall'art 53, co. 6, della L.R. n. 24 del 2017.
Nell'osservanza dei principi fondamentali di legalità, imparzialità, buon andamento dell'azione amministrativa e dei criteri di efficacia, economicità, efficienza, imparzialità, pubblicità e trasparenza, per favorire forme di partecipazione anche attraverso la presentazione di osservazioni, ai sensi dell'art. I.II.9, comma 5 e 6 del Regolamento Edilizio (RE) rubricato "Coinvolgimento e partecipazione degli abitanti":

- in data 26 ottobre 2023 e 18 marzo 2024 si sono svolti incontri di confronto e approfondimento con i proprietari e le ditte insediate in Via del Tirassegno e limitrofe;
- il giorno 5 marzo 2024 il Sindaco ha convocato una seduta di illustrazione Pubblica presso la Sala Polifunzionale di Quartiere (c/o Campo da calcio comunale Botti) via delle Suore, 441- Modena. Della seduta di illustrazione pubblica è stata data massima diffusione ed informazione pubblicando l'Avviso per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 22/02/2024 (pubblicazione n. 66/2024), all'Albo Pretorio on-line (Atti del Comune di Modena), sito istituzionale del Comune di Modena, liberamente consultabili e visionabili e nella Sezione "Amministrazione Trasparente, Pianificazione e Governo del Territorio;
- sempre in data 5 marzo 2024, il progetto di ampliamento del comparto industriale produttivo e di servizi CPC è stato illustrato in un'Assemblea Territoriale del Quartiere 2 nell'ambito delle ordinarie attività degli organi di partecipazione e decentramento dell'Ente comunale.

A seguito dell'indizione della Conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 2 co. 7 della L. n.241/90, sono state formalizzate ed acquisite agli atti del presente Settore richieste di documentazione integrativa, in seguito alle quali, sono stati sospesi i termini del procedimento (nota prot. 97107 dell'8/03/2024). In data 14/03/2024 prot. n. 105232/2024 del 15/03/2024 è pervenuta documentazione integrativa ad esito della richiesta di integrazioni documentali ovvero richieste di precisazioni da parte degli enti partecipanti alla Conferenza dei Servizi. Vista la richiesta di documentazione integrativa, la sospensione dei termini e la presentazione dell'integrazione, il termine perentorio entro il quale le Amministrazioni coinvolte devono rendere le determinazioni di competenza è stato prorogato al 25/06/2024.

Con prot. n. 57900 del 14/02/2024 e successivo prot. n. 59824 del 15/02/2024 è stato rispettivamente richiesto il parere di competenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di prima attuazione della partecipazione territoriale e convocato il Consiglio del Quartiere 2 per il giorno 26/02/2024.

La disanima di cui ai capitoli seguenti "Controdeduzioni alle osservazioni" e "Proposte di recepimento dei pareri" illustra come le considerazioni ambientali e territoriali pervenute nel corso dell'istruttoria sono state integrate nel progetto di ampliamento del comparto industriale produttivo. L'ultimo capitolo "Misure adottate in merito al monitoraggio" sintetizza le misure di monitoraggio per l'attuazione del progetto.

CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI

Gli elaborati del progetto di ampliamento di cui ai permessi di costruire 188/2024, 189/2024, 190/2024, 191/2024 sono stati depositati e pubblicati digitalmente all'Albo Pretorio online (Atti del Comune di Modena) sul sito istituzionale del Comune di Modena, sito liberamente consultabile e visionabili per 60 giorni consecutivi a decorrere dal 14/02/2024 fino a tutto il 15/04/2024 (pubblicazione dell'Avviso di avvenuto deposito sul BURERT n 45. del 14/02/2024.). Con comunicazione di fine deposito prot.n. 159278 del 17/04/2024, il Settore Pianificazione e Sostenibilità Urbana del Comune di Modena ha comunicato che è pervenuta un'unica osservazione in data 27/03/2024 (prot.n.130181 Comitato ambiente Sant'Anna).

Tramite l'osservazione del 27/03/2024 il Comitato ambiente Sant'Anna, in rappresentanza dei residenti del Rione Sant'Anna, evidenzia una serie di nuovi problemi emersi con l'insediamento dei comparti industriali MITSUBISHI/CPC. Il Comitato segnala che le criticità erano già emerse in modo evidente dopo l'avvio delle attività e, come prevedibile, prevede che aumenteranno ulteriormente con il completamento degli impianti e il pieno avvio delle operazioni produttive.

Agli Enti convocati in Conferenza è stata trasmessa l'osservazione del Comitato ambiente Sant'Anna ed è stato richiesto di contribuire alla controdeduzione per gli aspetti di propria competenza. In occasione della quarta seduta della Conferenza dei servizi (svoltasi in data 11/06/2024), il Comune assieme agli enti convocati ha approvato il testo finale di controdeduzione.

CONTRODEDUZIONI ALL'OSSERVAZIONE PRESENTATA

1) VIABILITÁ

1.A) Il "COMITATO AMBIENTE SANT'ANNA" esprime una decisa opposizione nei confronti di un passaggio del documento di progetto (Rel.08_Rev.01 Valsat), nel quale si sostiene che la chiusura di via del Tirassegno determinerebbe una ridotta ridistribuzione del traffico lungo via Sant'Anna e via Ramelli.
Questa affermazione è avvalorata da dati tabellari piuttosto discutibili. Per esempio nel documento PDC_REL_012_Relazione emissioni in atmosfera dovute al traffico Sdf e Sdp la tabella dello stato di fatto relativa al flusso del traffico medio giornaliero, contiene un dato di passaggio davanti alla scuola Anna Frank di 4.487 auto verso sud, ma diventano solo 3.630 quelle che, dopo appena 168 metri, giungono verso la rotonda di via Razzaboni, inoltre nella stessa tabella di Sdf, nel tratto stradale A di via del Tirassegno, ove insisterà il torna indietro, segnala zero passaggi di auto, mezzi leggeri e pesanti in entrambe le direzioni, esattamente come nella tabella di stato di progetto ove invece giustamente, con la presenza del torna indietro, non vi potrà essere alcun passaggio. Un'altra inconsistenza si evidenzia nelle tabelle Sdf ed Sdp, particolarmente nel tratto B di via del Tirassegno, dove si registra la presenza esattamente dello stesso numero di veicoli in entrambe le direzioni, secondo entrambe le tabelle. Questi dati discordanti sollevano dubbi sulla credibilità delle tabelle stesse. Stessa attendibilità anche sul documento "1155224_REL_009_studio traffico dovuto all'ampliamento", in quanto le rilevazioni del traffico descritte, sono limitate ai picchi serali e notturni e non nel complesso della giornata dove è più intenso il flusso dei mezzi pesanti. Via Delle Suore, Strada sant'Anna e via Razzaboni sono già gravate da un traffico molto importante essendo vie di accesso ad impianti industriali, artigianali o di servizio come i depositi di automezzi pubblici di SETA ed HERA, ed il complesso carcerario. In particolare, nel tratto di Strada sant'Anna che collega via delle Suore con via Razzaboni ci sono le scuole elementari Anna Frank e la società calcistica Cittadella.
Chiediamo alla pubblica Amministrazione, di modificare il progetto mantenendo la viabilità di via del Tirassegno.

1.A) **Parzialmente accolta** – Visto l'interesse pubblico della proposta progettuale poiché attuata da un'azienda riconosciuta dalla Regione Emilia-Romagna quale strategica e dato che l'assetto proposto risulta fondamentale per lo sviluppo dell'insediamento produttivo, si conferma la chiusura della viabilità di via del Tirassegno. È stato chiesto al Soggetto Attuatore un aggiornamento della documentazione relativa alle valutazioni del traffico e si considerano risolti e superati i nodi richiamati nell'osservazione. L'esito delle valutazioni tecniche, così come relazionato dal Soggetto Attuatore e riportato nella documentazione aggiornata, conclude che la chiusura della strada determina una ridistribuzione di flussi con variazioni contenute o che non determinano criticità in

quanto insistono su intersezioni caratterizzate da transiti complessivi complessivamente modesti.

1.B) Chiediamo che sia approvato il divieto di transito ai mezzi pesanti nei due sensi di marcia tra Strada Sant'Anna e via Razzaboni, in modo da evitare ai veicoli commerciali pesanti il passaggio davanti alle scuole Anna Frank ed all'impianto sportivo Cittadella. Sarà necessario utilizzare l'itinerario alternativo di via Razzaboni, via Parenti e via Ramelli per raggiungere gli stabilimenti."

1.B) Parzialmente accolta –L'azienda CPC, come dichiarato in sede di verbalizzazione del procedimento e riportato nella documentazione agli atti, si è assunta l'impegno di utilizzare come ingresso e uscita dei propri mezzi negli orari di esercizio della scuola solamente gli accessi su via delle Suore che, grazie alla rotatoria con viale la Marmora e alla rotatoria di futura realizzazione con strada Sant'Anna, permette di alleggerire quest'ultima dai mezzi dell'azienda proponente la trasformazione.
La ridistribuzione dei flussi di traffico sugli assi Sant'Anna e Parenti/Ramelli, così come relazionato dagli attuatori, risulta compatibile con le capacità dei due assi stradali e delle intersezioni coinvolte. La deviazione sull'itinerario via Parenti/via Ramelli della totalità dei mezzi pesanti che oggi utilizzano via del Tirassegno, attuata attraverso il divieto di circolazione dei mezzi pesanti in strada Sant'Anna, costituirebbe al contrario un incremento eccessivo anche considerando la presenza sull'itinerario stesso di insediamenti residenziali.

1.C) In particolare si chiede di apporre il segnale di divieto di transito ai mezzi superiori a 6 t. nei seguenti punti: ingresso in Strada Sant'Anna da rotonda di via Razzaboni, ingresso di Strada Sant'Anna verso via Razzaboni dall'attuale incrocio e dalla futura rotonda con via delle Suore ed ancora sul proseguimento di via delle Suore (ex via Mauro Capitani).

1.C) Respinta – In coerenza con la controdeduzione al punto precedente 1.B.

2) CONTROLLO DELLE EMISSIONI INQUINANTI

2.A) Il "COMITATO AMBIENTE SANT'ANNA" a nome degli abitanti del rione Sant'Anna chiede che la Pubblica Amministrazione, tramite ARPAE ed USL, si faccia carico di controlli campione semestrali sulla qualità delle emissioni provenienti dal processo produttivo del complesso industriale MITSUBISHI e CPC. In particolare, chiediamo che l'impegno dei controlli delle emissioni ed il rispetto di legge venga indicato espressamente ed approvato all'interno del progetto del nuovo insediamento industriale e che tali rapporti siano resi pubblici in modo da dare le necessarie assicurazioni sulla qualità dell'aria della zona.

2.A) Parzialmente accolta L'attività è soggetta al rilascio dell'AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) richiesta per legge. Le Autorizzazioni Uniche Ambientali prevedono già specifici autocontrolli a carico del Gestore dell'attività per la verifica del corretto funzionamento degli impianti e del rispetto dei limiti in emissione. I relativi esiti devono essere trascritti in un apposito registro vidimato da ARPAE e mantenuti a disposizione degli organi di controllo. ARPAE effettua i prelievi alle emissioni in atmosfera sulla base di una programmazione annuale che tiene conto del potenziale impatto delle specifiche tipologie produttive o della potenziale criticità legata alla singola azienda, oltre che dalla propria capacità di risposta, considerato che le squadre di campionamento svolgono la loro attività a livello provinciale e, per alcuni impianti particolarmente complessi, anche a livello regionale.
Si precisa comunque che le attività di controllo alle emissioni in atmosfera, svolte senza preavviso, possono essere efficacemente esplicate, non solo attraverso campionamenti a camino, ma anche con verifiche tecniche e amministrative svolte presso l'azienda. Gli esiti dei controlli effettuati nelle aziende vengono trasmessi sia all'Autorità Competente, che al Comune.

2.B) Chiediamo inoltre che venga effettuata, dagli Enti Pubblici competenti, un'indagine tossicologica su un campione di cittadini del rione, come già in occasione di precedenti protocolli per verificare il livello di assorbimento di sostanze nocive.

2.B) Non pertinente – Le valutazioni di sostenibilità prodotte non presentano impatti non mitigati o compensati

e, inoltre, l'attività è soggetta al rilascio dell'AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) richiesta per legge. In merito alla possibilità di eseguire indagini tossicologiche sulla popolazione, l'Ente competente non è l'Amministrazione comunale ma l'Azienda sanitaria della Regione Emilia-Romagna che, nel merito dell'istruttoria, non ha formalizzato ulteriori specifiche. L'amministrazione comunale non rileva la necessità di sollecitare un'indagine tossicologica sui residenti del rione Sant'Anna.

3) EMISSIONI MALEODORANTI

3.A) Le segnalazioni sempre più frequenti di odori intensi e fastidiosi di plastica bruciata, accompagnati talvolta da bruciori e lacrimazioni agli occhi, generano crescente preoccupazione tra i residenti. Questa situazione è particolarmente inquietante considerando l'eventuale impatto ambientale derivante dalle emissioni dei 45 camini del nuovo impianto. Il "COMITATO AMBIENTE SANT'ANNA" sta coordinando, in collaborazione con i residenti del quartiere, che dimostrano un forte interesse per la questione, una campagna di monitoraggio degli odori allo scopo di mantenere aggiornato un registro dettagliato sugli orari e i luoghi di rilevazione. Questo registro sarà messo a disposizione di ARPAE per consentire all'amministrazione regionale di effettuare le proprie indagini in modo indipendente.

3.A) **Parzialmente accolta** – Nelle Autorizzazioni Uniche Ambientali già rilasciate sono fissati valori limite di emissione per le sostanze inquinanti, ma non sono stabilite misure volte alla diretta limitazione delle emissioni odorigene. La maggior parte dei camini citati risulta ad oggi già realizzata ed in esercizio da qualche anno; di questi circa una decina è relativa a emissioni poco significative (impianti termici e/o ricambi d'aria) e per un certo numero di questi è in programma la dismissione a fronte dell'inserimento di nuovi camini. Tutte le emissioni autorizzate sono state valutate da ARPAE, sia per quanto riguarda l'eventuale obbligo normativo di installare impianti di trattamento, sia come adeguatezza dei sistemi di abbattimento proposti.
La situazione di regolarità autorizzativa non esclude tuttavia la possibilità che il vicinato possa percepire emissioni odorigene, anche fastidiose; al riguardo, nel corso di questi anni, direttamente ad ARPAE, è arrivato un numero esiguo di segnalazioni.
Si ritiene quindi condivisibile l'iniziativa dei residenti prossimi all'impianto, intenzionati a raccogliere in modo organizzato le segnalazioni relative agli "episodi di odore", con l'accortezza di indicare per quanto possibile: identificazione del segnalante (nome e numero di telefono, per eventuali necessità di ulteriori informazioni), luogo nel quale si è avvertito il problema (indirizzo esatto), data e ora di inizio e fine dell'episodio segnalato, descrizione dell'odore, intensità percepita (bassa, media, alta). Questo primo screening permetterà di valutare la necessità di eventuali approfondimenti e le modalità più idonee per svolgerli.
Nel caso la situazione dovesse risultare particolarmente critica, si potrà successivamente attivare il percorso previsto dal Decreto Direttoriale n.309 del 28/06/2023 con riferimento alla "Procedura per I casi critici", che vede il coinvolgimento e la cooperazione anche degli enti locali e territoriali, oltre che dell'AUSL; questa procedura, che prevede tempistiche significative, potrà avviarsi a fronte di una situazione critica accertata.

4) RUMORI ED EMISSIONI SONORE

4.A) Il "COMITATO AMBIENTE SANT'ANNA" ha evidenziato e segnalato la presenza di fastidiosi rumori, sia di giorno che di notte, provenienti da alcuni edifici del nuovo complesso industriale, nonché da aziende già presenti nel territorio da tempo. Chiediamo cortesemente all'Amministrazione Pubblica di includere nell'ambito del progetto l'obbligo per ARPAE di intervenire, su segnalazione dei residenti, al fine di condurre le necessarie rilevazioni e verificare se l'impatto sonoro sia conforme o meno alle normative vigenti.

4.A) **Non pertinente** – Si richiama la normativa vigente in materia di inquinamento acustico, che (all'art.6 c.1, lett.g) e all'art.14 c.2 della L.477/95) individua il Comune quale Autorità Competente, al quale afferiscono pertanto le funzioni amministrative di controllo e vigilanza.
Le Autorizzazioni Uniche Ambientali rilasciate alle ditte C.P.C. SRL e Mitsubishi Chemical Advanced Materials Srl, comprendono anche il titolo abilitativo "Nulla osta acustico", espresso dopo aver acquisito il parere favorevole di Arpae, titolo che prevede, se necessario, le prescrizioni/cautele da adottare al fine di garantire il rispetto dei limiti di rumore vigenti. È tuttavia possibile che alcuni impianti, con il tempo, possano produrre

delle emissioni sonore disturbanti.
Nel caso in cui i residenti dovessero avvertire rumori particolarmente elevati, è necessario trasmettere una segnalazione all'Ufficio Impatto Ambientale del Comune di Modena, inviando l'apposita modulistica scaricabile al seguente link:
https://www.comune.modena.it/amministrazione/documenti-e-dati/modulistica/ambiente/inquinamento-acustico-1/modulo-segnalazione-rumore
Ricevuta la segnalazione, l'Ufficio Impatto Ambientale effettua un sopralluogo al fine di verificare la sorgente del rumore lamentato e attiva la procedura per la verifica del rispetto dei limiti chiedendo all'azienda responsabile delle immissioni sonore di verificare, in proprio, tale rispetto e di riferirne al Comune. Nel caso in cui venga rilevato il superamento dei limiti, è chiesto di fornire una dettagliata relazione circa gli interventi che s'intendono adottare al fine di rientrare nei limiti di legge.
Il Comune chiede ad Arpae di effettuare le rilevazioni fonometriche per accertare l'effettivo superamento dei limiti previsti dalla normativa vigente solo nel caso in cui non si ricevano riscontri dal responsabile della sorgente sonora o se questi non sono ritenuti soddisfacenti.
Questa procedura ormai consolidata da anni consente, nella maggior parte dei casi, di risolvere la problematica in tempi relativamente brevi.

5) IMPATTO AMBIENTALE

5.A) Il nuovo progetto industriale MITSUBISHI e CPC, e la costruzione del futuro parcheggio multipiano produrrà una notevole cementificazione di suolo, ed una riduzione di superficie di area verde. L'impatto ambientale degli edifici industriali esistenti e di quelli in progetto è dovuto, oltre che dalle emissioni causate da attività industriali specifiche, anche dal fatto che trattasi di enormi edifici con volumi su almeno due piani con grande necessità di condizionamento invernale ed estivo ottenuto mediante enormi impianti con pompe di calore e UTA. Tali attività genereranno notevole aumento di temperatura verso l'esterno con, a maggior ragione, la necessità di mitigazione ottenibile solo attraverso una notevole piantumazione di essenze arboree adatte a tale scopo. In particolare, ritiene che il numero di nuove piante previste dal progetto suddetto sia insufficiente per ridurre l'impatto ambientale prodotto.
Il "COMITATO AMBIENTE SANT'ANNA" da tempo chiede che venga aumentato l'arredo a verde con la piantumazione di una notevole quantità di alberi in tutta le aree pubbliche del rione come, ad esempio, lo spazio verde adiacente alla palestra delle scuole Anna Frank.

5.A) Accolta – Si evidenzia a premessa che l'intervento in oggetto consiste in una rigenerazione di un tessuto precedentemente già edificato nel quale vengono rispettati i parametri dell'Indice di riduzione dell'Impatto Edilizio (RIE) e, in riferimento alla necessità di condizionamento invernale ed estivo, il massimo sfruttamento di fonti di energia rinnovabile, per cui le coperture dei fabbricati risultano occupate per tutta la possibile estensione da impianti fotovoltaici.
Il PUG chiede l'applicazione del parametro del RIE, con indicatori di miglioramento stabiliti tra lo stato di fatto e lo stato di progetto, con l'obiettivo di una migliore progettazione in chiave microclimatica per certificare la qualità dell'intervento edilizio rispetto a permeabilità dei suoli e del verde.
Inoltre, la somma di € 335.000 messa a disposizione dal Proponente quale beneficio pubblico ai sensi dell'art. 2.4 delle Norme del PUG, è stata disposta dal Consiglio Comunale (DCC n.26 del 04/04/2024) a favore di investimenti in opere pubbliche o per la riqualificazione di beni di proprietà comunale posti all'interno del rione Sant'Anna e verrà utilizzata in parte per la piantumazione di alberature nelle aree pubbliche quali l'area verde ricompresa tra la scuola Anna Frank e il campo sportivo.

5.B) Chiede ancora di incrementare il numero di piante anche in aree di proprietà MITSUBISHI- CPC onde avere una maggiore mitigazione di tale impatto.

5.B) Accolta – Gli impegni presi prevedono un incremento delle alberature all'interno del comparto per mitigare ulteriormente gli impatti dell'isola di calore. Si riporta come esempio il miglioramento dell'assetto del verde privato intorno alla vasca di laminazione accanto al parcheggio multipiano, nel quale sono state inseriti ulteriori n.60 circa esemplari arborei. In totale il progetto prevede un incremento di 126 alberature e 550

arbusti.

6) VASCA DI LAMINAZIONE

6.A) Il “COMITATO AMBIENTE SANT'ANNA” chiede che venga fornito un dettagliato progetto della vasca di laminazione a cielo aperto adiacente al nuovo parcheggio multipiano avente una capienza di 3.700 mc. Sarebbe più vantaggioso destinare questa area alla creazione di un vasto parco verde mediante la piantumazione di un numero adeguato di alberi e piante.

6.A) **Accolta** – Il progetto della vasca di laminazione è stato modificato e integrato, prevedendo tra la piantumazione di circa n. 60 ulteriori esemplari arborei in area verde privata.

6.B) Per questo ove possibile, si richiede, in alternativa l'adozione di una vasca di laminazione interrata di equivalente capienza sfruttando ad esempio parte del piano interrato del parcheggio multipiano ove è già presente una vasca di riserva d'acqua a disposizione dei VVFF.

6.B) **Non pertinente** – L'osservazione, alla luce di quanto contro dedotto al punto 6.A, risulta superata.

7) MANCATO SPOSTAMENTO DELLA MOSCHEA

7.A) I residenti del Rione Sant'Anna, da anni, convivono pacificamente con la Comunità Mussulmana e continueranno a farlo. Non risultano infatti fino ad ora notizie di episodi di intolleranza o di conflittualità; tuttavia, da sempre hanno evidenziato la pericolosità della vicinanza della Moschea alla rotonda di viale Cialdini via delle Suore, nodo di intenso traffico, in particolare nelle giornate del venerdì e negli orari coincidenti con la funzione religiosa. In tali occasioni esiste una pericolosità dovuta sia all'attraversamento pedonale dei fedeli che alla difficoltà di parcheggio degli stessi, non essendoci sufficienti spazi dedicati. Tali problematiche sono state causa di incidenti, ed a poco è servito il restringimento della carreggiata all'interno della rotonda.
Il “COMITATO AMBIENTE SANT'ANNA”, chiede che venga affrontato il problema con una soluzione in attesa del parcheggio multipiano che peraltro, con la gestione dello stesso, prevede che nei giorni festivi e prefestivi funzioni come parcheggio scambiatore aperto a tutti senza però risolvere il problema del venerdì.

7.A) **Accolta** – Il progetto prevede la sistemazione di via delle Suore mediante il riassetto della sezione stradale e la realizzazione di marciapiede e ciclabile continui oltre che di attraversamenti pedonali protetti dal multipiano fino alla sede dell'associazione culturale islamica, migliorando così le condizioni di sicurezza di tutte le tipologie di utenti. Inoltre, in sede di Conferenza dei Servizi il Proponente ha confermato la propria disponibilità, per tutto il periodo di tempo necessario alla realizzazione del parcheggio multipiano, a valutare soluzioni temporanee in aree di proprietà.

8) ALTRI INSEDIAMENTI INDUSTRIALI

8.A) Il “COMITATO AMBIENTE SANT'ANNA” chiede alla Pubblica Amministrazione l'impegno ad evitare, in futuro, l'insediamento di altri impianti industriali o di servizio nel rione Sant'Anna e che le eventuali esigenze di espansione di impianti attualmente presenti siano localizzate in altre aree propriamente adibite ai settori industriali.

8.A) **Non pertinente** – L'Osservazione riguarda tematiche non pertinenti con il procedimento in oggetto e si rimanda al PUG per quanto concerne le Strategia individuate per il settore produttivo e la normativa vigente in tema di pianificazione della città.

9) ONERI COMPENSATIVI

9.A) Il “COMITATO AMBIENTE SANT'ANNA” riconosce e apprezza gli interventi mirati al bene pubblico volti a garantire la sostenibilità dell'insediamento industriale, come la realizzazione della rotatoria tra via delle Suore

e strada Sant'Anna, insieme alla creazione della Dorsale ciclopedonale di via delle Suore. Desidera comunque richiamare l'attenzione sul documento "allegato Sub A Masterplan", dove nella sezione “Sostenibilità e Mitigazioni” sono citati vari interventi di miglioramento compensativo per il nostro quartiere e la scuola "Anna Frank", aspetti che sembrano essere stati dimenticati.

9.B) Inoltre da anni i residenti del rione Sant'Anna lamentano la carenza di verde piantumato e di giochi per bambini e ragazzi, non esistono aree dedicate agli adolescenti, l'ideale sarebbe crearne per coinvolgerli in attività adatte alla loro fascia d'età anche per affrontare il grave problema di disagio giovanile che a volte si manifesta in forme pseudo delinquenziali. Da segnalare ancora la mancanza di illuminazione sulla pista ciclabile per Villanova, per renderla così pienamente utilizzabile.

9.C) Riteniamo inoltre di poter avanzare formalmente la richiesta di destinare la somma di Euro 335.000, quale contribuzione al beneficio pubblico come richiesto dall'art. 3.3.3. della disciplina PUG, a completa disposizione del Rione Sant'Anna.

9.A – 9.B – 9.C) Accolta – Con DCC n.26/2024 si è destinata la somma di € 335.000 messa a disposizione dal Proponente quale beneficio pubblico ai sensi dell’art. 2.4 delle Norme del PUG a favore di investimenti in opere pubbliche o per la riqualificazione di beni di proprietà comunale posti all'interno del rione Sant'Anna. Tale somma verrà impegnata per interventi di riqualificazione nel Rione, tra i quali la realizzazione di uno spazio per la socialità e per la piantumazione di alberature nelle aree pubbliche quali l'area verde ricompresa tra la scuola Anna Frank e il campo sportivo.

PROPOSTE DI RECEPIMENTO DEI PARERI

Amministrazione competente		Atti protocollati
	Provincia di Modena	Verbale quinta seduta CdS del 20/06/2024
	ARPAE Area Centro ST Modena	Prot. N.237059 14/06/2024
	Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena - Servizio Igiene pubblica	Prot.N.206082 23/05/2024
	SNAM rete gas S.p.A.	Prot.N.169790 26/04/2024
	HERA S.p.A. - INRETE Distribuzione Energia S.p.A.	Prot.N.191415 14/05/2024
		Prot.N.214337 30/05/2024
	Comune di Modena - Servizio Rigenerazione e qualificazione della Città pubblica e strumenti negoziali	Prot.N.203990 21/05/2024
	Comune di Modena - Ufficio Mobilità, traffico e urbanizzazioni	Prot.N.196567 16/05/2024
	Comune di Modena - Ufficio Opere Pubbliche, Patrimonio, Edilizia Sociale, Verde ed infrastrutture stradali	Prot.N.202307 20/05/2024
	Comune di Modena - Ufficio Edilizia e Sismica	Prot.N.202284 20/05/2024
	Comune di Modena - Servizio verde e transizione ecologica	Prot.N.202744 20/05/2024
	Comando Vigili del Fuoco di Modena	Prot.N.99475 12/03/2024
	SOPRINTENDENZA Archeologica, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara (Sezione Archeologia)	Prot.N.95072 07/03/2024
	AMO – Agenzia per la Mobilità di Modena	Prot.N.243431 20/06/2024
	Comando Interregionale Marittimo Nord	Prot.N.55671 13/02/2024
	Comando Forze Operative Nord	Prot.N.99537 12/03/2024
	Aeronautica Militare	Prot.N. 100864 13/03/2024

Altri passaggi autorizzativi		Atti protocollati
	Consiglio di Quartiere	Richiesta di parere Prot.n.57900 14/02/2024 Illustrazione seduta Consiglio del 26/02/2024 - Prot.n.59824 15/02/2024
	Commissione Qualità Architettonica e del Paesaggio	Prot.n.96392 Seduta N.9 08/03/2024

Provincia di Modena

In data 20/06/2024 la Provincia di Modena, nel corso della quinta seduta della Conferenza dei Servizi (seduta conclusiva) ha verbalizzato i propri pareri di competenza:
1_il parere motivato di sostenibilità ambientale e territoriale ai sensi dell'art.19 della LR 24/2017, favorevole alle condizioni esposte;
2_il parere in merito alla riduzione del rischio geologico e sismico ai sensi dell'articolo 5 LR19/2008 favorevole alle condizioni esposte e considerata assentibile la documentazione geologica e sismica allegata al progetto.
Si riporta una sintesi delle condizioni della scrivente, con le relative proposte di recepimento.

1.1_COERENZA ELABORATI

Si rilevano ancora alcune incoerenze fra gli elaborati, per esempio nella ValSAT ci sono riferimenti non coerenti in merito agli orari di inizio e termine lavoro in riferimento, per esempio, allo studio del traffico e gli studi di impatto acustico; talvolta risultano ancora delle indeterminatezze sul numero dei turni.

1.1.1) Si ravvisa pertanto la necessità di ristabilire coerenza tra elaborati relativi al presente procedimento, stralciando gli elementi superati e non previsti in progetto e garantendo un coordinamento complessivo tra le relazioni generali, la ValSAT, le relazioni specialistiche e gli elaborati cartografici.

PROPOSTA DI RECEPIMENTO

1.1.1) Negli elaborati progettuali sono state svolte continue revisioni che hanno ampiamente perfezionato e risolto la presenza di imprecisioni e refusi. È possibile che siano ancora presenti puntuali imprecisioni, ma la validità degli aspetti tecnici è stata verificata e adeguatamente chiarita negli stessi elaborati. A proposito delle evidenziate indeterminatezze sui turni si riporta ad esempio quanto specificato sia nella premessa dell'elaborato Rel.09 Studio del traffico che nella premessa dell'Elaborato Rel.10.1 Impatto acustico:

La revisione della *relazione "viene prodotta a seguito del ridimensionamento del progetto senza lo spostamento dell'associazione islamica e della contestuale revisione del piano industriale si è modificata nell'ultimo trimestre l'ipotesi dello sviluppo su tre turni lavorativi delle attività previste nelle aree oggetto dell'art.53.*

Si conferma dunque la revisione dei documenti a partire da due turni lavorativi, scenario sul quale sono state costruite le valutazioni sugli impatti ambientali legate alle emissioni in atmosfera, l'impatto acustico e all'analisi del traffico veicolare. Si esclude dunque la possibilità attuale di ricorrere al terzo turno lavorativo."

Nel loro complesso, da un''analisi complessiva degli elaborati finali dell'ampliamento produttivo, i contenuti risultano quindi coerenti e coordinati.

Inoltre, il Piano di Monitoraggio prevede che "*qualora le valutazioni, che dovranno essere inviate all'Amministrazione comunale nelle scadenze previste, non dovessero risultare soddisfacenti o evidenziassero scostamenti da quanto emerso e stimato nella documentazione, ci si riserva la possibilità di convocare un tavolo di discussione per valutare eventuali integrazioni alle soluzioni proposte a carico dei soggetti attuatori."*

Nel caso specifico, il Soggetto Attuatore ha specificato nella documentazione che si esclude la possibilità di ricorrere al terzo turno (vedi punto 1.4) e ha adeguato la revisione degli impatti alla sola casistica dei due turni. Eventuali modifiche alla gestione dei turni dovranno quindi essere accompagnate da ulteriori approfondimenti tecnici, poiché non ricomprese in questa procedura, e da eventuali mitigazioni e compensazioni. Si ritiene che il testo sopra citato del Piano di Monitoraggio sintetizzi e comprenda anche questa casistica.

Richiesta assolta.

1.2_INDICATORI DI MONITORAGGIO

Si concorda con l'attivazione di un tavolo di monitoraggio che verifichi l'esito delle valutazioni ambientali e territoriali emerse dal documento di ValSAT, in modo specifico per quanto concerne l'eventuale passaggio dagli attuali due turni ai tre inizialmente ipotizzati, oppure modifiche degli orari di ingresso/uscita in azienda da parte dei lavoratori che incidano sulle ore di punta del traffico.

1.2.1) Per quanto concerne i parcheggi pubblici previsti nel Multipiano e la futura convenzione di gestione da sottoscrivere, si rimarca la necessità di superare eventuali criticità che si dovessero verificare negli orari

dedicati alle funzioni religiose del limitrofo centro di cultura islamico, mettendo in atto azioni che limitino l'utilizzo del parcheggio pubblico posto al piano terra dell'edificio MP.

PROPOSTA DI RECEPIMENTO

1.2.1) Si prende atto della necessità segnalata e se ne valuterà la fattibilità nel contesto della convenzione di gestione del parcheggio multipiano.

Richiesta accolta.

2_RIDUZIONE RISCHIO GEOLOGICO E SISMICO

2.1) Dovranno essere compiutamente attese le prescrizioni tecniche riportate nella documentazione geologica e sismica presentata. Considerando infine le risultanze degli approfondimenti eseguiti, al fine di evitare il fenomeno della doppia risonanza, sarà necessario garantire che gli interventi edilizi realizzino la minore interferenza tra periodo di vibrazione naturale del terreno e periodi di vibrazione delle strutture.

PROPOSTA DI RECEPIMENTO

Tali condizioni vengono recepite come parte integrante dell'istruttoria dandone atto nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi.

Richiesta accolta.

ARPAE - Agenzia Prevenzione Ambientale Energia Emilia-Romagna - Servizio Territoriale di Modena

In data 14/06/2024 l'ARPAE – Servizio Territoriale di Modena ha inviato il suo parere di competenza, assunto con prot.n. 237059.
Il parere sostenibilità ambientale espresso è favorevole con considerazioni e prescrizioni.
Si riporta una sintesi delle valutazioni della scrivente, con le relative proposte di recepimento.

1_IMPATTO SULLA QUALITÀ DELL'ARIA

Nell'ultima ValSAT rev4, si intende considerare come "stato di fatto" lo stato emissivo "autorizzato" e non quello effettivamente realizzato ed in esercizio, comprendendo quindi anche gli edifici O e R (non ancora realizzati, ma autorizzati). In tale contesto come emissioni nuove verrebbero considerate solo quelle prodotte nell'edificio Q, di minore rilevanza.

Considerato quanto sopra, si ritiene che l'impatto atmosferico "teorico" debba essere mitigato partendo dalle soluzioni proposte all'interno della ValSAT (Rev04), che si confermano.

1.1) Risulta pertanto necessario che: la proposta di riduzione dei limiti delle polveri per gli edifici O ed R venga formalizzata con una istanza di "modifica non sostanziale" dell'AUA (Det. Amb. 6567 del 14/12/23), da presentare entro la fine del procedimento in corso.

Si prescrive quanto segue.

1.2) Deve essere presentata nuova istanza di Autorizzazione Unica Ambientale complessiva per tutti gli stabilimenti già autorizzati situati nel comparto ed inserendo gli edifici Q e L, che non risultano ancora dotati di AUA. L'AUA complessiva dovrà essere acquisita prima della realizzazione dei nuovi impianti nel fabbricato Q, o in altri edifici interni al complesso industriale, in quanto le emissioni in atmosfera sono da sottoporre ad autorizzazione preventiva, ai sensi dell'art 269 c.2 del D.Lgs. 152/06.

1.3) Tale istanza dovrà ricomprendere anche ulteriori proposte di mitigazione e/o compensazione delle emissioni in atmosfera, in termini di flussi di massa per gli inquinanti "polveri" e "SOV", al fine di rendere meno impattante l'importante trasformazione industriale in atto.

Le valutazioni fin qui condotte tengono conto di attività svolte su due turni lavorativi, fatto salvo il fatto che alcuni impianti con emissioni lavorano comunque già 24 h/giorno. Eventuali incrementi su 3 turni dovranno essere preventivamente comunicati e autorizzati con una modifica dell'AUA complessiva.

Considerato quanto sopra si prescrive quanto segue.

1.4) L'eventuale futuro passaggio da due turni di lavoro a tre turni, ovvero l'aumento delle ore di funzionamento degli impianti con emissioni in atmosfera, venga preventivamente autorizzato con una modifica dell'AUA complessiva.

1.5) Nell'ambito dei tavoli tecnici proposti nel Piano di Monitoraggio della ValSAT, attivati dal Comune per valutare i dati di monitoraggio rilevati e l'eventuale scostamento rispetto quanto stimato, potranno essere valutate ulteriori mitigazioni/compensazioni, proposte dalla ditta all'atto della richiesta di passaggio da due turni a tre turni e/o con aumento delle ore di funzionamento degli impianti con emissioni in atmosfera.

PROPOSTA DI RECEPIMENTO

1.1) La proposta di riduzione dei limiti delle polveri per gli edifici O ed R è stata formalizzata con istanza di "modifica non sostanziale" dell'AUA con invio formale. In data 13/06/2024 con prot.n.236299 l'Ufficio Sportello Unico Edilizia e Controlli del Comune di Modena ha inoltrato la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per modifica non sostanziale al provvedimento ARPAE-DET-AMB-2023-6567.

Richiesta assolta.

1.2) Nel corso della Conferenza dei Servizi i rappresentanti del Soggetto Attuatore hanno preso l'impegno a presentare una nuova istanza di AUA complessiva per tutto l'impianto produttivo. La richiesta riguarda quindi la fase di attuazione e di presentazione dell'AUA e verrà pertanto recepita come parte integrante dell'istruttoria dandone atto nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi e richiamandola in convenzione quale condizione per la presentazione della SCCEA.

Richiesta assolta.

1.3) Ulteriori proposte di mitigazione e/o compensazione delle emissioni in atmosfera eventualmente necessarie, in termini di flussi di massa per gli inquinanti "polveri" e "SOV" saranno valutate e proposte nell'istanza di AUA complessiva. La richiesta riguarda quindi la fase di attuazione e di presentazione dell'AUA e verrà pertanto recepita come parte integrante dell'istruttoria dandone atto nella

determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi e richiamandola in convenzione.

Richiesta assolta.

1.4) Con le integrazioni che hanno fatto seguito alla quarta seduta della Conferenza dei Servizi, i Soggetti Attuatori hanno specificato nella documentazione che "*A maggior chiarimento della situazione aziendale e a seguito del ridimensionamento del progetto senza lo spostamento dell'associazione islamica e della contestuale revisione del piano industriale si è modificata nell'ultimo trimestre l'ipotesi dello sviluppo su tre turni lavorativi delle attività previste nelle aree oggetto dell'art.53. Si conferma dunque la revisione dei documenti a partire da due turni lavorativi, scenario sul quale sono state costruite le valutazioni sugli impatti ambientali legate alle emissioni in atmosfera, l'impatto acustico e all'analisi del traffico veicolare. Si esclude dunque la possibilità attuale di ricorrere al terzo turno lavorativo*."

Richiesta superata.

1.5) Questo aspetto è già previsto dal combinato disposto della Proposta del Piano di Monitoraggio di cui alla ValSAT e della convenzione (che rende cogente le previsioni di cui al piano di monitoraggio). Nello specifico il Piano di Monitoraggio prevede che "*qualora le valutazioni, che dovranno essere inviate all'Amministrazione comunale nelle scadenze previste, non dovessero risultare soddisfacenti o evidenziassero scostamenti da quanto emerso e stimato nella documentazione, ci si riserva la possibilità di convocare un tavolo di discussione per valutare eventuali integrazioni alle soluzioni proposte a carico dei soggetti attuatori."*

Nel caso specifico, il Soggetto Attuatore ha specificato nella documentazione che si esclude la possibilità di ricorrere al terzo turno (vedi punto 1.4) e ha adeguato la revisione degli impatti alla sola casistica dei due turni. Eventuali modifiche alla gestione dei turni dovranno quindi essere accompagnate da ulteriori approfondimenti tecnici, poiché non ricomprese in questa procedura, e da eventuali mitigazioni e compensazioni. Si ritiene che il testo sopra citato del Piano di Monitoraggio sintetizzi e comprenda anche questa casistica.

Richiesta assolta.

2_TRAFFICO INDOTTO

Emerge che la mitigazione delle emissioni convogliate previste all'interno dei fabbricati O ed R (non ancora realizzati) e delle emissioni del traffico indotto nello stato di progetto in relazione ai Km percorsi sul territorio comunale, attraverso la piantumazione di "piante, arbusti, verde in termini generali", così come indicato nella progettazione, copre solo in minima parte quanto verrà emesso in termini di PM10, NOx, CO2.

2.1) Si valuta quindi necessaria ma non sufficiente la mitigazione delle emissioni dovute alle nuove attività e all'incremento del traffico mediante assorbimento da parte del verde e installazione di impianto fotovoltaico. Diviene necessario adottare ulteriori soluzioni compensative, da definire a carico dell'intervento in progetto.

2.2) Considerata, inoltre, la realizzazione del nuovo tratto di pista ciclabile, si ritiene importante incentivare i dipendenti all'utilizzo della bicicletta nei percorsi casa/lavoro.

2.3) Si richiede di formalizzare in Convenzione Urbanistica, che sia impedito il transito dei mezzi pesanti su Via S. Anna, durante l'orario di apertura della scuola, diretti o provenienti dalla ditta CPC, come concordato in sede di Conferenza dei servizi del 2/05/2024.

PROPOSTA DI RECEPIMENTO

2.1) Si richiama il verbale della quinta seduta di CdS (seduta conclusiva) dove il rappresentante di Arpae ha precisato che l'indicazione di ulteriori misure compensative delle emissioni non si configurano come prescrizioni né si possono dare indicazioni sulla percentuale di emissioni che devono essere mitigate e ha chiarito che quello che può essere condiviso, come stabilito dal PAIR 2030 (Piano Aria Integrato Regionale), è la promozione di ulteriori interventi di forestazione ai fini del raggiungimento degli obiettivi del Piano indicando eventuali misure aggiuntive e che è quindi auspicabile una compensazione maggiore senza poterne definire le percentuali e rimettendosi alle competenze dell'Amministrazione comunale.

Le piantumazioni aggiunte nell'area privata del parcheggio multipiano e l'impegno della Giunta comunale ad utilizzare parte del contributo esito della valutazione del beneficio pubblico per la realizzazione di aree verdi del rione Sant'Anna mediante la piantumazione di alberature vanno nella direzione richiesta.

Inoltre, i soggetti attuatori hanno condiviso che nell'AUA unica saranno verificate e recepite le indicazioni fornite allargando la valutazione all'intero impianto produttivo e ad eventuali ulteriori considerazioni.
Richiesta assolta.
2.2) Nel corso dell'ultima Conferenza dei Servizi i rappresentanti del Soggetto Attuatore hanno preso l'impegno di sollecitare tale iniziativa al Mobility Manager dell'azienda. Le modifiche concordate col Comune legate alla creazione di apposite aree protette ed in sicurezza per la sosta delle biciclette dei dipendenti vanno in questa direzione.
Richiesta assolta.
2.3) Tale aspetto era stato sollecitato anche dal Settore Pianificazione del Comune di Modena. Nella convenzione verrà specificato che negli orari di ingresso e uscita dall'azienda i veicoli dovranno sempre adottare il tragitto lungo via La Marmora e che tale impegno si estende anche ai mezzi pesanti transitanti nelle fasce orarie di fruizione scolastica.
Richiesta assolta.

3_RUMORE E INQUINAMENTO ACUSTICO

Le principali sorgenti sonore relative agli impianti tecnici che verranno introdotti a seguito dell'ampliamento di tutti gli edifici sopra indicati sono state considerate nell'elaborato come "poco significative", in quanto situate in zona d'ombra e poste ad elevata distanza rispetto ai ricettori considerati; pertanto, l'impatto acustico dell'ampliamento è attribuibile prevalentemente agli aumenti dei flussi di traffico veicolare.
Lo scenario rilevato nella fase ante-operam mette comunque in evidenza importanti superamenti dei valori di immissione acustica, nel periodo diurno e notturno in corrispondenza dell'edificio scolastico, denominato "R01"; si precisa tuttavia che per questo si considerano solo i limiti diurni. Di minore entità risulta il superamento dei limiti di immissione diurni e notturni, presso il ricettore abitativo denominato come "R02", posto in prossimità della nuova rotonda Via S. Anna-Via delle Suore; si precisa tuttavia che i valori rilevati sono stati determinati in facciata di edificio. I calcoli sviluppati per la fase di post operam mettono in evidenza un ulteriore, seppur contenuto, incremento dei livelli di immissione sonora dovuti al traffico veicolare, presso la scuola.
Al fine di contenere la rumorosità provocata dagli aumenti di traffico veicolare viene proposto un intervento di mitigazione acustica, che prevede la realizzazione di un tratto di asfalto fonoassorbente della lunghezza di 100 m. Si ritiene tuttavia che tale proposta possa contribuire al contenimento della rumorosità, ma non alla sua risoluzione.
Sulla base di quanto emerso in sede di Conferenza dei Servizi il 02/05/24, in alternativa, potranno essere previste anche soluzioni differenti, quali la sostituzione degli infissi della scuola, a garanzia del rispetto dei requisiti acustici passivi all'interno dell'edificio.
Ai fini di una mitigazione di parte delle criticità che già interessano l'edificio scolastico e di una compensazione dell'impatto che complessivamente verrà generato con l'intervento di ampliamento in esame, si ritiene necessario quanto segue.
3.1) La proposta alternativa all'asfalto fonoassorbente, che prevede la sostituzione degli infissi della scuola nei lati esposti al rumore stradale, ritenuta condivisibile ma non sufficiente, dovrà essere integrata con altri interventi utili alla riorganizzazione degli spazi esterni a disposizione dei bambini nei momenti di pausa, per esempio attraverso la riqualificazione ed ampliamento di parte dello spazio a ovest della scuola, garantendo così la disponibilità di un'area cortiliva più ampia, dotata di verde e acusticamente schermata rispetto alla strada Sant'Anna.
3.2) Conseguentemente sarà necessario procedere anche alla chiusura del cancello della scuola su via S.Anna e prevedere l'apertura di un accesso carrabile sul fronte opposto (lato parcheggio pubblico) e l'utilizzo dello spazio reso disponibile per inserire elementi schermanti e per intensificare la vegetazione con alberi e arbusti. La predisposizione di una barriera acustica di protezione potrebbe contribuire efficacemente a mitigare l'impatto presente, ma comporterebbe l'eliminazione delle piante ben sviluppate presenti e che hanno una chioma folta e tutto sommato abbastanza bassa.
3.3) Al fine di contenere ulteriormente la rumorosità legata al traffico veicolare si concorda con la disponibilità fornita dal proponente di limitare il transito dei propri mezzi pesanti su via Sant'Anna, quantomeno per tutto l'orario di apertura della scuola.

3.4) In relazione agli edifici Q ed L, considerato che in questi saranno presenti degli impianti di aspirazione potenzialmente rumorosi, la ditta dovrà presentare un aggiornamento della Valutazione Previsionale di Impatto Acustico, da inserire nella domanda di AUA; tale relazione dovrà tenere conto in particolare dei ricettori situati nell'angolo via delle Suore/via Cialdini.

PROPOSTA DI RECEPIMENTO

3.1) e 3.2) Il Soggetto Attuatore ha quantificato l'impatto prodotto dall'ampliamento industriale e ha predisposto le misure necessarie per il suo risanamento. Il Comune di Modena prende atto delle risultanze emerse dalle indagini ambientali svolte contestualmente all'ampliamento industriale, che evidenziano la presenza di condizioni pregresse che necessitano di un risanamento e che non si possono imputare completamente agli impatti genarti dall'intervento oggetto del procedimento. A tal proposito il Comune di Modena ha già predisposto un tavolo di lavoro interno per il superamento delle criticità dove verranno valutate le indicazioni fornite da ARPAE, previa verifica delle condizioni di fattibilità.

Si da atto anche che la Giunta comunale ha già stabilito che in merito al contributo di € 335.000,00 di CPC, esito della valutazione del beneficio pubblico, una quota di circa 25.000 € sarà utilizzata per la realizzazione di spazi di socialità e aree verdi del rione Sant'Anna mediante la piantumazione di alberature e la realizzazione di un'area giochi.

Richiamato anche quanto affermato dal rappresentante di Arpae nella quinta seduta di CdS (seduta conclusiva), il Comune ritiene opportuno valutare in sede attuativa le eventuali ulteriori azioni di mitigazione che tengano conto delle osservazioni presentate e degli approfondimenti progettuali che potranno essere attivati preliminarmente all'approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo delle opere di mitigazione da parte della Giunta Comunale.

Richiesta accolta.

3.3) Vedi 2.3).

Richiesta assolta.

3.4) La richiesta riguarda la fase di attuazione e di presentazione dell'AUA, verrà pertanto recepita come parte integrante dell'istruttoria dandone atto nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi e richiamandola in convenzione.

Richiesta assolta.

4_APPROVVIGIONAMENTO IDRICO e RECUPERO/RIUTILIZZO ACQUE

Non viene chiaramente delineato il ciclo completo delle acque. Rimane non descritta la gestione del ciclo delle acque negli impianti a servizio della produzione industriale. La ditta dichiara che "conferma di prevedere di raccogliere le acque delle coperture in apposite vasche di raccolta per ridurre i prelievi idraulici produttivi", tuttavia non indica con chiarezza quale sia il riutilizzo previsto.

Si prescrive quanto segue.

4.1) In sede di presentazione dell'AUA complessiva del comparto industriale, di argomentare quanto sopra descritto e risultato carente in termini di ciclo completo delle "acque industriali".

4.2) Massimizzare il recupero di tutte le acque (industriali, di raffreddamento, meteoriche non contaminate) e di organizzare un sistema di monitoraggio nel tempo delle acque recuperate e riutilizzate, in sostituzione di acque più pregiate.

4.3) Localizzare, nelle tavole delle reti fognarie, le vasche di raccolta delle acque meteoriche delle coperture "non contaminabili", escludendo le acque di aree carrabili o che possano dilavare impianti con all'interno fluidi lubrificanti e vengano tracciati anche i percorsi delle tubazioni finalizzate al loro riutilizzo, oltre a descrivere quale sia il riutilizzo previsto.

4.4) In una logica di risparmio di acque "pregiate" (acquedotto), anche in relazione alle limitazioni stagionali che ne limitano o impediscono l'uso per utilizzi diversi da quelli potabili, si invita ad evitare di utilizzare acque dell'acquedotto per l'irrigazione delle aree verdi, sia private che pubbliche, anche se queste verranno svolte non con impianti fissi, ma con autobotti che a loro volta non dovranno utilizzare acque dell'acquedotto prelevate in altro sito; si invita a valutare per l'irrigazione la possibilità di predisporre un pozzo scavato appositamente e che sfrutti solo la prima falda sotterranea.

4.5) Di inserire il monitoraggio delle acque recuperate e riutilizzate, anche con riferimento a quelle industriali, in sostituzione di acque più pregiate.

PROPOSTA DI RECEPIMENTO

4.1) e 4.2) Le richieste riguardano la fase di attuazione e di presentazione dell'AUA, verranno pertanto recepite come parte integrante dell'istruttoria dandone atto nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi e richiamandole in convenzione.

Si valuterà la possibilità di riutilizzare nel processo produttivo (ad esempio lavaggio scocche) le acque dei tetti e dei processi produttivi (condense) come verrà specificato meglio nell'AUA: sull'immissione di eventuali acque dei processi (condense) verrà previsto il pozzetto fiscale di prelievo e fissato dall'AUA la frequenza dei monitoraggi.

Richiesta assolta.

4.3) La richiesta riguarda la fase attuativa e di presentazione dell'AUA complessiva del comparto che conterrà tutti gli elaborati esecutivi richiesti come anche indicato nel parere di Hera.

Richiesta assolta.

4.4) Il regolamento del verde del Comune di Modena già vieta l'irrigazione con acque dell'acquedotto nelle stagioni estive.

Si segnala che nel comparto CPC sono già presenti dei pozzi concessionati ed un tempo utilizzati per la produzione COCA COLA: si sta valutando la regolarizzazione concessoria dei pozzi medesimi per gli utilizzi irrigui ed industriali richiesti dalla prescrizione in ottemperanza ai valori di portata già precedentemente concessi.

La presentazione di apposita AUA unica del comparto conterrà le indicazioni finali a tale proposito per dimostrare l'ottemperanza all'indicazione condivisa di risparmio delle acque.

Richiesta assolta.

4.5) Nel capitolo Proposta del Piano di Monitoraggio della ValSAT verrà ulteriormente dettagliato il monitoraggio della componente ambientale "fabbisogno idrico" inserendo l'indicatore "monitoraggio acque recuperate e riutilizzate": vedi proposta 4.1-4.2.

Richiesta accolta.

5_POZZI PRELIEVO ACQUE SOTTERRANEE

La ditta dichiara che non sono stati rilevati pozzi privati nei siti oggetto di indagine; pertanto, qualora dovessero essere rinvenuti si prescrive quanto segue.

5.1) sarà necessario verificarne lo stato di conservazione e confermarne o meno l'utilizzo nel futuro assetto e qualora si intendesse mantenerli in esercizio si dovrà segnalarne la presenza nelle tavole di progetto ed aggiornarne la denuncia all'ex Servizio Tecnico di Bacino della RER, ora ARPAE-SAC.

5.2) Qualora si intendesse dismetterli, si dovrà provvedere alla loro chiusura definitiva, secondo le disposizioni indicate al comma 2 dell'art.35 del Regolamento Regionale n 41/2001.

PROPOSTA DI RECEPIMENTO

5.1 e 5.2) Come ribadito nel parere, la ditta dichiara che all'interno del comparto art.53 oggetto del presente procedimento non sono stati rilevati pozzi privati. Si prende atto di quanto segnalato a norma di legge.

Richiesta superata.

6_SISTEMA FOGNARIO E CARICO IDRAULICO

Nella ValSAT aggiornata (REL_08_rev.04), rimane ancora la progettazione precedente che prevede "un lago permanentemente invasato di estensione di pressappoco 5000 ml cui livello idrometrico consente in occasione di eventi idrometrici di particolare intensità di "stoccare" ulteriori 90 cm di acque di corrivazione oltre al normale livello di invaso.", ma anche lago che funge anche da sistema di mitigazione delle portate meteoriche generate dalle piogge di forte intensità e breve durata". Sarà pertanto necessario aggiornare gli elaborati costitutivi della progettazione, affinché riportino le medesime informazioni.

Si conferma quanto progettato con le seguenti prescrizioni attuative, che si richiede vengano riprese in Convenzione.

6.1) Le fognature dovranno essere realizzate con particolare cura, in modo che sia garantita la perfetta tenuta nel tempo, in particolare nei punti di raccordo tra gli impianti di pretrattamento (fosse biologiche, condensa grassi, ecc., compresi i pozzetti di ispezione) e le reti fognarie.
6.2) Gli scarichi dei reflui industriali in pubblica fognatura dovranno essere autorizzati con AUA, pertanto, dovranno rientrare nell'istanza unica e complessiva riferita a tutto il comparto produttivo (come già sopra argomentato), AUA che dovrà essere acquisita prima della realizzazione di nuovi impianti e/o nuovi scarichi idrici.
6.3) Preso atto che l'area rientra in "Zone caratterizzate da ricchezza di falde idriche" si prescrive che, qualora il bacino di laminazione rischiasse di interferire con l'escursione massima della falda idrica sotterranea, questo dovrà essere adeguatamente impermeabilizzato, al fine di evitare sia la percolazione di acque nel sottosuolo (considerato che vengono raccolte prevalentemente acque di dilavamento di aree carrabili), ma anche l'ingresso di acque di infiltrazione sotterranea.
6.4) Si rimandano all'AUSL competente le valutazioni di carattere igienico-sanitario in merito alla realizzazione del bacino a cielo aperto per la gestione delle acque meteoriche.

PROPOSTA DI RECEPIMENTO

La ValSAT è stata ulteriormente aggiornata (Rev.5) e il testo segnalato non risulta più presente.

6.1 e 6.2) Le richieste riguardano la fase di attuazione e di presentazione dell'AUA, verranno pertanto recepite come parte integrante dell'istruttoria dandone atto nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi e richiamandole in convenzione.

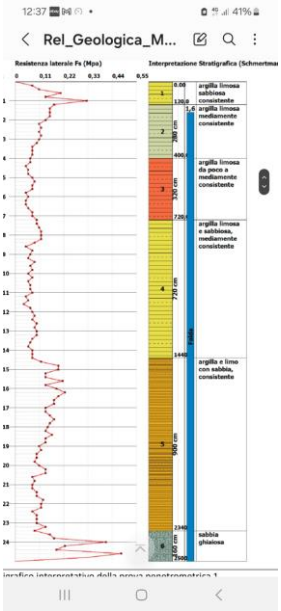
La presentazione di apposita AUA complessiva del comparto conterrà tutti gli elaborati esecutivi richiesti.

Richiesta accolta.

6.3) Nel merito sono stati fatti ulteriori approfondimenti dai quali è emerso che i terreni sottostanti la vasca di laminazione sono argillosi e quindi con un coefficiente molto elevato di impermeabilizzazione. Si tratta di 14 mt. di argille compatte. Quindi non si ritiene necessario procedere con ulteriori impermeabilizzazioni in quanto la stratigrafia del terreno risulta sufficiente.

La vasca di laminazione assolve inoltre al rispetto del RIE.

La presentazione di apposita AUA complessiva del comparto conterrà tutti gli elaborati esecutivi richiesti.



Richiesta accolta.

6.4) Si rimanda al parere AUSL.

7_CAMPI ELETTROMAGNETICI

Si prescrive quanto segue.

7.1) Nelle tavole di progetto delle cabine elettriche di trasformazione che risulteranno pubbliche e dei nuovi tratti di rete elettrica interrata di MT, dovranno essere riportate le Distanze di Prima Approssimazione (DPA)

indicate nel parere rilasciato da INRETE Spa, che dovranno essere considerate nella conferma della collocazione delle stesse, rispetto luoghi destinati a permanenza di persone per più di 4 ore al giorno.

PROPOSTA DI RECEPIMENTO

7.1) Le DPA sono state indicate negli elaborati e considerate nella collocazione delle cabine.

Richiesta superata.

8_BONIFICHE AREA

8.1_Area 1 (ex HERA)

Si prescrive quanto segue.

8.1.1) Allo scopo di consentire l'eventuale prosecuzione del monitoraggio delle acque sotterranee, gli attuali piezometri dovranno essere mantenuti in essere, ovvero sostituiti con altri che garantiscano il monitoraggio della medesima falda sotterranea.

8.1.2) Queste prescrizioni attuative dovranno essere inserite in Convenzione.

PROPOSTA DI RECEPIMENTO

8.1.1 e 8.1.2) Le richieste riguardano la fase di attuazione, verranno pertanto recepite come parte integrante dell'istruttoria dandone atto nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi e richiamandole in convenzione.

Richiesta accolta.

8.2_Area 4 (ex area AMO SpA)

Le risultanze analitiche sui campioni di terreno prelevati sono state confrontate con le CSC di cui alla Tabella 1/B (aree 23industriali/commerciali), mentre le risultanze analitiche dei campioni d'acqua sotterranea sono state confrontate con le CSC di cui alla Tabella 2 allegato 5 parte IV Titolo V D.lgs.152/06. In nessuno dei campioni analizzati si sono rilevati superamenti delle CSC.

8.2.1) La porzione di area destinata alla vasca di laminazione è però classificata come area a verde; pertanto, il confronto dovrà prendere a riferimento la colonna A della Tab. 1 All. 5 alla Parte IV titolo V del D.Lgs 152/06.

PROPOSTA DI RECEPIMENTO

8.2.1) Si richiama quanto affermato dal rappresentante nella quinta seduta di CdS (seduta conclusiva) che chiarisce che è competenza del Comune definire la destinazione urbanistica dell'area e che la preoccupazione, in particolare, riguarda la possibilità che durante la movimentazione delle terre possa essere trasportato del materiale dall'esterno in colonna B quindi con un peggioramento di una situazione che è sempre stata agricola/a verde e che non presenta problemi.

I soggetti attuatori chiariscono le modalità costruttive e la conformazione della vasca di laminazione che non comporta interferenza con la falda, presenta terreno argilloso con un elevato grado di impermeabilizzazione naturale e rassicura sul fatto che non ci sarà terra proveniente da altri siti considerato lo scavo importante nell'area del parcheggio multipiano e l'eventualità, nel caso servisse, di utilizzare questo materiale.

Il Comune dichiara che la vasca di laminazione non è classificata come area a verde dallo strumento urbanistico e non è fruibile; sia l'area di nuova edificazione sia le relative aree scoperte hanno una destinazione urbanistica di tipo produttivo. La vasca di laminazione e l'area circostante sono private e a servizio della laminazione della funzione produttiva indicato da Arpae al punto 6.3, quindi assolvono ad uno standard di funzione produttiva.

Richiesta superata.

9_INDAGINI AMBIENTALI AREE- TERRE E ROCCE DA SCAVO

9.1_Aree 1-2)- AREA ex HERA- ex NEON- ex TETRACCIAI (FUTURO EDIFICIO Q-ZOOX)

9.1.1) Rispetto al set analitico di riferimento (tab. 4.1 del DPR 120/17), non risulta essere stato ricercato il parametro Cobalto; pertanto, la "non contaminazione" del suolo dovrà essere integrata con suddetto parametro.

PROPOSTA DI RECEPIMENTO

9.1.1) La richiesta verrà recepita in fase di attuazione e pertanto riportata come parte integrante dell'istruttoria dandone atto nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi e richiamandola in convenzione stabilendo che le risultanze dovranno essere notificate agli Enti preposti per necessaria verifica.
Richiesta accolta.

9.2_Area 3) AREA ex CARBOPRESS COMPOSITES ealtri (FUTURI EDIFICI O e R)
9.2.1) La documentazione in esame per alcuni lotti, non risulta completa per i parametri appartenenti al gruppo dei metalli pesanti. Rispetto al set analitico di riferimento (tab. 4.1 del DPR 120/17), non risultano determinati:
-Cadmio (Cd) per i lotti 28 e 29;
-Cobalto (Co) per i lotti 30, 31 e 32-195;
pertanto, la conferma della "non contaminazione" del suolo dovrà essere integrata con i suddetti parametri.
PROPOSTA DI RECEPIMENTO
9.2.1) La richiesta verrà recepita in fase di attuazione e pertanto riportata come parte integrante dell'istruttoria dandone atto nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi e richiamandola in convenzione stabilendo che le risultanze dovranno essere notificate agli Enti preposti per necessaria verifica.
Richiesta accolta.

9.3_Area 4) AREA ex AMospa(Parcheggio Multipiano) Rel. 05_All.2_Rev.01
9.3.1) Rispetto al set analitico di riferimento, previsto ai fini della gestione delle terre e rocce da scavo come sottoprodotti (tab. 4.1 del DPR 120/17), si segnala che nel caso specifico non sono stati ricercati Cobalto e Amianto e pertanto la futura pratica relativa alla gestione delle terre e rocce da scavo dovrà essere integrata in tal senso.
9.3.2) Considerato, inoltre, che la porzione di area destinata alla vasca di laminazione è classificata come area a verde, il confronto dovrà fare riferimento alla colonna A della Tab.1 (aree verdi pubbliche e private e residenziale) e non la colonna B (aree commerciali e industriali) della medesima tabella.
PROPOSTA DI RECEPIMENTO
9.3.1) La richiesta verrà recepita in fase di attuazione e pertanto riportata come parte integrante dell'istruttoria dandone atto nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi e richiamandola in convenzione stabilendo che le risultanze dovranno essere notificate agli Enti preposti per necessaria verifica.
Richiesta accolta.
9.3.2) Vedi 7.2.1).

9.4_Area 6)- AREE DESTINATE A PISTA CICLABILE E ROTATORIA- (REL.005_All.5_TRS_Ciclabile+Rotatoria)
9.4.1) Per quanto riguarda il set analitico di riferimento (tabella 4.1 del DPR 120/17) considerato che nella relazione si riporta che Via delle Suore è un tratto sul quale insiste un traffico sostenuto, si suggerisce di implementare la determinazione anche dei BTEX, dei quali la ricerca risulta carente.
PROPOSTA DI RECEPIMENTO
9.4.1) Se in fase di monitoraggio, non essendo il tema mai emerso nelle precedenti sedute di conferenza, emergeranno criticità si provvederà ad integrare la ricerca per concordare le soluzioni più corrette. La richiesta verrà recepita in fase di attuazione e pertanto riportata come parte integrante dell'istruttoria dandone atto nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi e richiamandola in convenzione stabilendo che le risultanze dovranno essere notificate agli Enti preposti per necessaria verifica.
Richiesta accolta

9.5_Area 7)- TORNA INDIETRO via del Tirassegno- (Rel.05 All.6_Rev.00)
Accertata la presenza di riporto, il proponente ne ha prelevato un campione medio composito da sottoporre a test di cessione; i relativi esiti hanno evidenziato un superamento per il solo parametro "Solfati" sia del limite delle CSC acque sotterranee D.Lgs.152/06 sia del limite di cui Allegato 3 del DM5/2/98. Al riguardo, dovrà

essere verificata l'incertezza di misura associata al dato, non riportata nel relativo rapporto di prova. Qualora si confermasse tale superamento, l'area dovrà essere oggetto di comunicazione di sito potenzialmente contaminato.

9.5.1) Considerato che nella documentazione non risulta essere riportata né la volumetria né la superficie oggetto degli interventi, si suggerisce che la numerosità dei punti d'indagine rispetti quanto riportato nelle Linee Guida SNPA 22/2019 (Delibera del Consiglio SNPA, seduta del 09/05/2019 Doc. n 54/19) o quanto definito dal DPR 120/17.

PROPOSTA DI RECEPIMENTO

9.5.1) La documentazione è stata integrata con prot. n. 235252 del 13/06/2024.

Richiesta assolta.

9.6_Per tutte le aree del procedimento

Con riferimento a tutte le aree inserite nel presente procedimento e oggetto di trasformazione e di scavi, si prescrive quanto segue.

9.6.1) Durante la rimozione di vetuste infrastrutture interrate (condotte fognarie ed eventuali condutture acquedottistiche esistenti, spesso realizzate nel passato in fibrocemento) è necessario verificare la presenza di amianto nelle stesse prima di procedere al loro scavo, al fine di evitare la dispersione delle fibre nei materiali di scavo.

PROPOSTA DI RECEPIMENTO

9.6.1) La richiesta verrà recepita in fase di attuazione e pertanto riportata come parte integrante dell'istruttoria dandone atto nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi e richiamandola in convenzione.

Richiesta accolta.

9.7_Futuro Fabbricato L

Per tale area non è stata fornita ad oggi nessuna caratterizzazione ambientale in quanto sul sito è presente un edificio produttivo della CPC in attività.

9.7.1) Eventuali indagini potranno essere svolte in occasione della demolizione del fabbricato e ricostruzione e nel caso si debba procedere a scavi.

PROPOSTA DI RECEPIMENTO

9.7.1) La richiesta verrà recepita in fase di attuazione e pertanto riportata come parte integrante dell'istruttoria dandone atto nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi e richiamandola in convenzione stabilendo che le risultanze dovranno essere notificate agli Enti preposti per necessaria verifica.

Richiesta accolta.

10_CANTIERIZZAZIONE

Per quanto riguarda la fase di cantiere, in base alla documentazione presentata dal proponente e alle valutazioni sopra esposte, non si evidenziano effetti significativi e negativi sulla qualità dell'aria, ma si raccomanda vengano messe in atto tutte le misure e gli accorgimenti qui di seguito elencati per una corretta gestione del cantiere e finalizzati a ridurre la produzione e la diffusione delle polveri, considerata anche la vicinanza delle aree con il quartiere residenziale.

10.1) Le misure contenute nella "Relazione ambientale-polveri da cantiere" dovranno essere messe in campo dalla Ditta appaltatrice, con specifica prescrizione in sede di capitolato d'appalto da parte del proponente:

-periodiche operazioni di bagnatura ed umidificazione del materiale prodotto e/o movimentato, dalle operazioni di scavo;

-utilizzo di macchine rispondenti alle normative vigenti e sottoposte regolarmente al piano di manutenzione;

-in fase di carico, riduzione delle altezze di caduta del materiale estratto all'interno del vano di carico;

-movimentazione lenta del materiale con i mezzi cingolati e degli automezzi, in modo da limitare la polverosità;

-periodiche operazioni di pulizia delle aree pavimentate di transito e di bagnatura delle aree non pavimentate;

-movimentazione del materiale in mezzi con cassone coperto;

-limitazione della velocità di transito a 20 km/h all'interno dell'area di cantiere;

-periodica pulizia della viabilità asfaltata di accesso all'area di cantiere;
-pulizia delle ruote e dello chassis degli autocarri prima dell'uscita dei mezzi sulla viabilità ordinaria, al fine di limitare l'imbrattamento della medesima con polvere o con fango (che una volta asciugato diventa una fonte aggiuntiva di polverosità aerodispersa).
10.2) Ad integrazione di quanto già previsto dal proponente, ulteriori azioni e accorgimenti che devono essere adottati sono i seguenti:
-valutazione della ventosità mediante la consultazione del bollettino meteorologico al fine di evitare lavorazioni polverose e/o movimentazioni di materiali polverulenti durante le giornate con vento intenso;
-spegnimento del motore di mezzi e macchinari durante le operazioni di carico/scarico e in generale quando non sia necessario mantenerli accesi;
-copertura dei carichi che possono essere dispersi nella fase di trasporto dei materiali, utilizzando a tale proposito dei teli aventi adeguate caratteristiche di impermeabilità e di resistenza agli strappi;
-ottimizzazione delle modalità e dei tempi di carico e scarico, di creazione dei cumuli di scarico e delle operazioni di stesa.
10.3) Nel caso dovessero comunque emergere dei disagi per il disturbo prodotto dalla polverosità, il proponente dovrà tempestivamente intervenire con ulteriori misure di mitigazione, atte a eliminare/ridurre tali disagi.
10.4) Si intende inoltre precisare che la bagnatura delle piste di cantiere deve essere effettuata mediante l'utilizzo di 2 l/mq ogni 15-17 ore al fine di garantire un abbattimento pari al 90% delle polveri derivanti dalla fase di cantiere, in coerenza con le stime emissive svolte per valutare l'impatto del cantiere.

PROPOSTA DI RECEPIMENTO

10.1, 10.2, 10.3 e 10.4) Le richieste verranno recepite in fase di attuazione e pertanto riportate come parte integrante dell'istruttoria dandone atto nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi e richiamandola in convenzione.

Richiesta accolta.

11_VERDE URBANO

11.1) Si suggerisce, nel rispetto delle linee guida regionali, di scegliere per la messa a dimora nell'area in oggetto, specie vegetali con un grado di allergenicità basso (https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/pollini/schede-botaniche).

PROPOSTA DI RECEPIMENTO

11.1) Le essenze già previste da progetto hanno un grado basso fi allergenicità: si rispettano comunque le indicazioni normative dei regolamenti vigenti.

Richiesta assolta.

12_MONITORAGGIO

12.1_TUTELA E GESTIONE DELLE ACQUE

In merito alla tutela e gestione delle acque viene previsto "il posizionamento di sensori di monitoraggio per rilevare l'attivazione del troppopieno".

12.1.1) A tal proposito si chiede quanto segue.

- Si chiedono chiarimenti in merito e di rivedere quanto proposto, in quanto non dovrebbero essere previsti sistemi di troppo pieno a servizio di vasche di laminazione, in quanto inficerebbero il corretto funzionamento del sistema di laminazione.
- In sostituzione del monitoraggio dell'attivazione del troppo pieno, si potrebbe inserire il monitoraggio dell'ingresso di acque nella vasca di laminazione.

PROPOSTA DI RECEPIMENTO

12.1.1) In sede esecutiva del progetto della vasca di laminazione sarà concordato con Hera il sistema adeguato da utilizzare in alternativa al troppo pieno.

Richiesta assolta.

12.2_FABBISOGNO IDRICO E SCARICHI INDUSTRIALI

In merito al fabbisogno idrico e scarichi industriali viene previsto un monitoraggio annuale da quando l'attività sarà in esercizio e per tutta la durata della convenzione.

12.2.1) Si ritiene che il piano di monitoraggio debba essere meglio dettagliato, rispetto a quanto delineato:
-occorrerà distinguere tra i consumi idrici (mc/anno) per uso industriale e per uso civile;
-per le acque ad uso industriale occorrerà differenziare tra: approvvigionamento da acquedotto, altri approvvigionamenti;
-con l'obiettivo di massimizzare il recupero di tutte le acque (industriali, di raffreddamento, meteoriche non contaminate) si chiede di monitorare i quantitativi (mc/annuali) delle acque recuperate e riutilizzate a scopo industriale, irriguo, o altri usi, in sostituzione di acque più pregiate; quantità (mc/anno) di acque reflue industriali scaricate;

PROPOSTA DI RECEPIMENTO

12.2.1) Ad integrazione di quanto già previsto nella proposta di recepimento n.4.5, nel capitolo Proposta del Piano di Monitoraggio della ValSAT verrà ulteriormente dettagliato il monitoraggio della componente ambientale "fabbisogno idrico" inserendo l'indicatore "monitoraggio acque recuperate e riutilizzate" e:
- distinguendo tra consumi idrici (mc/anno) per uso industriale e per uso civile;
- per le acque ad uso industriale distinguendo approvvigionamento da acquedotto e da altre fonti;
- monitorando i quantitativi (mc/annuali) delle acque recuperate e riutilizzate a scopo industriale, irriguo, o altri usi, in sostituzione di acque pregiate, e monitorando le quantità (mc/anno) di acque reflue industriali scaricate.

La presentazione di apposita AUA complessiva del comparto conterrà tutti gli elaborati esecutivi richiesti.

Richiesta accolta.

12.3_EMISSIONI IN ATMOSFERA

12.3.1) Al fine di monitorare il reale contributo delle emissioni in atmosfera convogliate e valutare se necessario adottare ulteriori interventi di mitigazione, di compensazione, o ulteriori riduzioni dell'impatto delle emissioni in atmosfera, si ritiene necessario che vengano organizzati e trasmessi al Comune, entro il mese di febbraio di ogni anno, i dati relativi ai flussi di massa complessivi reali, aggiornati sulla base degli autocontrolli periodici.

In merito alle emissioni in atmosfera si concorda con la proposta di istituire un Tavolo tecnico tra il Comune, Enti competenti e il proponente degli interventi, per la gestione di eventuali problematiche che dovessero emergere e per valutare eventuali integrazioni alle soluzioni, mitigazioni, compensazioni, proposte a carico dei soggetti attuatori.

12.3.2) Si richiama al proposito l'opportunità di utilizzare il tavolo tecnico, anche per valutare gli interventi di mitigazione, compensazione o riduzione dei flussi di massa delle emissioni convogliate (proposte dalla ditta o richieste dal Comune o da altri Enti), da mettere in atto in sede di rilascio di modifiche dell'AUA o per altre esigenze che potessero emergere.

PROPOSTA DI RECEPIMENTO

12.3.1) Nel capitolo Proposta del Piano di Monitoraggio della ValSAT verrà ulteriormente dettagliato il monitoraggio inserendo la componente ambientale "aria", inserendo l'indicatore "emissioni in atmosfera" e la periodicità "entro il mese di febbraio di ogni anno. Monitoraggio per 5 anni dall'entrata in esercizio dell'attività. Flussi di massa complessivi reali, aggiornati sulla base degli autocontrolli periodici".

Richiesta accolta.

12.3.2) Il Comune di Modena è sempre disponibile a confrontarsi in tavoli tecnici. Nel solco del piano di monitoraggio (reso cogente dalla convenzione) potrà essere possibile assolvere a quanto richiesto.

Richiesta accolta.

13_CONVENZIONE URBANISTICA

13.1) In merito alle sopra indicate prescrizioni attuative, per le quali non sia possibile avere riscontro entro la chiusura dei lavori della CdS, si richiede che vengano formalizzate e rese cogenti nella Convenzione Urbanistica.

PROPOSTA DI RECEPIMENTO

13.1) Le richieste che non troveranno riscontro entro la chiusura dei lavori della Conferenza dei Servizi e

quindi da recepire in fase di attuazione saranno riportate come parte integrante dell'istruttoria dandone atto nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi e richiamate in convenzione.

Richiesta accolta.

Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena- Servizio Igiene pubblica

In data 23/05/2024 l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena- Servizio Igiene pubblica ha inviato il suo parere di competenza, assunto con prot.n. 206082.
Il parere espresso è favorevole con prescrizioni.
Si riportano le valutazioni della scrivente, con le relative proposte di recepimento.

La dorsale ciclabile di via delle Suore sia realizzata garantendo la protezione dei fruitori, con barriera o cordolo di separazione tra la ciclabile e la strada carrabile adiacente.
Nella rotatoria di via delle Suore deve essere garantita la massima visibilità in prossimità degli attraversamenti pedonali; per quanto riguarda l'attraversamento ad ovest deve essere evitata la piantumazione di alberi che possano limitare la visibilità dei mezzi in transito.
La scuola Anna Frank deve essere protetta dall'inquinamento acustico e ambientale, prevedendo oltre a soluzioni strutturali (infissi), anche una limitazione del traffico pesante negli orari scolastici o prevedendo lo spostamento dell'ingresso e delle attività all'aperto su via Fucini, o prevedendo una schermatura idonea e continua sul lato strada S. Anna.
Nell'installazione di parcheggi elettrici deve essere rispettato quanto previsto dal D.Lgs.192/2005.
In merito alla realizzazione della vasca di laminazione devono essere adottati tutti gli accorgimenti idonei a garantire la sicurezza e a evitare la proliferazione e diffusione di insetti o altri animali nocivi, con particolare attenzione al periodo aprile-ottobre (zanzara tigre).

PROPOSTA DI RECEPIMENTO
Come specificato nel parere dell'Ufficio Mobilità, Traffico e Urbanizzazioni[1], traffico e urbanizzazioni del Comune di Modena la soluzione di progetto di "corsia ciclabile", che verrà realizzata a norma di legge, non consente la delimitazione fisica tra le corsie carrabili e il percorso ciclabile.
In merito ai seguenti temi:

- alberature presso la rotatoria di progetto di via delle Suore,
- mitigazione della scuola Anna Frank,
- installazione di parcheggi elettrici,
- realizzazione e gestione della vasca di laminazione,

i dettagli del parere sono stati condivisi con il Soggetto Attuatore che ha provveduto ad integrare gli elaborati per il superamento delle criticità segnalate. Nel corso della quarta seduta della Conferenza dei Servizi (svoltasi in data 11/06/2024, il Servizio Igiene pubblica dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena ha verbalizzato la presa d'atto delle misure adottate per il superamento delle criticità segnalate.
Le prescrizioni di cui al parere si intendono superate.

[1] Estratto parere Prot.N.196567 16/05/2024:
In riferimento al progetto della dorsale ciclabile di via delle Suore, si fa presente che la stessa è composta, lungo l'itinerario e in funzione dello spazio a disposizione e della necessità funzionale, da tre tipologie differenti di percorso (nel progetto in esame, la scelta di una o l'altra tipologia dipende innanzitutto dallo spazio a disposizione):
Pista ciclabile in sede propria, protetta dal traffico veicolare o da spartitraffico invalicabile di larghezza minima 50 cm o dalla differenza di quota, essendo la pista ciclabile rialzata rispetto alle corsie carrabili;
Corsia ciclabile, così come definita all'art. 3, comma 1 n. 12-bis del Decreto Legislativo n.285 del 30/04/1992 "Nuovo Codice della Strada", che si riporta di seguito:
12-bis) Corsia ciclabile: parte longitudinale della carreggiata, posta di norma a destra, delimitata mediante una striscia bianca, continua o discontinua, destinata alla circolazione sulle strade dei velocipedi nello stesso senso di marcia degli altri veicoli e contraddistinta dal simbolo del velocipede. La corsia ciclabile può essere impegnata, per brevi tratti, da altri veicoli se le dimensioni della carreggiata non ne consentono l'uso esclusivo ai velocipedi; in tal caso essa è parte della corsia veicolare e deve essere delimitata da strisce bianche discontinue. La corsia ciclabile può essere impegnata da altri veicoli anche quando sono presenti fermate del trasporto pubblico collettivo e risulta sovrapposta alle strisce di delimitazione di fermata di cui all'articolo 151 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495. La corsia ciclabile si intende valicabile, limitatamente allo spazio necessario per consentire ai veicoli, diversi dai velocipedi, di effettuare la sosta o la fermata nei casi in cui vi sia fascia di sosta veicolare laterale, con qualsiasi giacitura.
Considerato l'uso promiscuo previsto per questa tipologia di corsia, non è possibile prevedere delimitazioni fisiche tra le corsie carrabili e il percorso ciclabile;
Percorsi promiscui ciclabili e pedonali, utilizzati, nel caso del progetto in parola, solo per brevi tratti e separati dalle corsie veicolari attraverso differenza di quota.

SNAM rete gas S.p.A.

In data 26/04/2024 SNAM S.p.A. ha inviato il suo parere di competenza, assunto con prot.n. 169790.
Il parere espresso è favorevole con prescrizioni e raccomandazioni per la fase attuativa.
Si riportano le valutazioni della scrivente, con le relative proposte di recepimento.

All'inizio dei lavori interferenti con le condotte SNAM si chiede un preventivo coordinamento con SNAM; si chiede di garantire l'accessibilità di SNAM ai propri impianti; si specificano le modalità di esecuzione di opere in prossimità delle condotte SNAM; si specificano le modalità di esecuzione di opere con scavi superficiali o con scavi con profondità 80cm; si specificano le modalità di transito di mezzi pesanti e la necessità di definire le procedure di esecuzione dei lavori con il Centro SNAM rete gas di Reggio Emilia; si specifica la posizione di SNAM in caso di danni causati a manufatti o di danni derivati ai metanodotti, persone e/o cose a causa di eventi dipendenti dai lavori eseguiti; si specificano le fase di garanzia dai metanodotti.

PROPOSTA DI RECEPIMENTO
Il parere viene recepito come parte integrante dell'istruttoria dandone atto nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi.

HERA S.p.A.- INRETE Distribuzione Energia S.p.A.

In data 14/05/2024 i gestori Gruppo HERA e INRETE Distribuzione Energia hanno inviato il proprio parere di competenza, assunto con prot.n. 191415.
Il parere espresso è favorevole con prescrizioni.
Si riportano le valutazioni dello scrivente, con le relative proposte di recepimento.

PRESCRIZIONI GENERALI
Per tutte le attività connesse alla progettazione e alla realizzazione delle opere di urbanizzazione di competenza Hera S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENRGIA S.p.A. si elenca la documentazione da visionare per la progettazione e realizzazione delle reti e le modalità di attuazione dei lavori.

PRESCRIZIONI SPECIFICHE pratica edilizia 188/2024
OPERE DI URBANIZZAZIONE
Si rammentano i riferimenti agli elaborati che si intendono approvati; si specificano le necessarie autorizzazioni agli scarichi; si specifica che le vasche di laminazione del progetto non saranno prese in gestione da Hera S.p.A.; si specificano soluzioni attuative per le reti di progetto; si specificano i casi in cui è richiesta l'autorizzazione all'allacciamento fognario; nella zona di cessione prospiciente edificio Q "Zoox" su via delle Suore dovrà essere stipulata opportuna servitù per accesso al personale h24 ogni giorno dell'anno senza vincoli o procedure di accesso; occorrerà sempre mantenere distanza tra le condotte e le piantumazioni (almeno 3metri).
PROGETTO DORSALE PISTA CICLABILE
Su via delle Suore si dovrà richiedere un sopralluogo per localizzazione delle condotte contestualmente al progetto della ciclabile e si prescrive di predisporre una tavola con sovrapposizione progetto/reti per valutare la prescrizione del rifacimento di reti in puntuali interferenze; si prescrivono messe in quota di pozzetti o rifacimenti del manto stradale in caso di riparazioni di pronto intervento; si specificano le distanze tra le condotte esistenti e la posa di pozzetti e camerette dell'illuminazione pubblica; occorrerà sempre mantenere distanza tra le condotte e le piantumazioni (almeno 3metri).
PROGETTO TORNA INDIETRO - via del Tirassegno
Dovranno essere predisposte servitù per le reti interne alle aree che diventeranno private e si specificano le condizioni (gratuite nei confronti dell'Amministrazione comunale; accessibili h24 ogni giorno dell'anno senza vincoli o procedure di accesso; caratteristiche delle pavimentazioni sovrastanti); dovrà essere rinnovata la linea dell'acquedotto presente in via del Tirassegno; si specificano le modalità di adeguamento degli allacciamenti alle caditoie.
PROGETTO ROTATORIA VIA SANT'ANNA
Si segnala la necessità di spostamento delle condotte del gas e dell'acquedotto; in merito alla fognatura sono ancora in corso le verifiche sulla rete mista e saranno comunicate con integrazione al parere.
SERVIZIO ENERGIA ELETTRICA
Viene trasmessa planimetria con i tracciati del servizio Energia Elettrica da riportare negli elaborati finali con collocazione di due cabine elettriche e vengono specificate le modalità di esecuzione tratto per tratto e le condizioni generali di attuazione.
ANTINCENDIO
Vengono specificate le modalità di allacciamento ad uso antincendio, vengono ricordate norme e condizioni attuative e si consiglia la realizzazione di una vasca di accumulo e relativo sistema di pompaggio privato di dimensionamento adeguato alla rete antincendio ad uso dell'area/immobile.

Proposta di recepimento
Il parere viene recepito come parte integrante dell'istruttoria dandone atto nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi.

In data 30/05/2024 i gestori Gruppo HERA e INRETE Distribuzione Energia hanno integrato il proprio parere di competenza, assunto con prot.n. 214337.
Il parere conferma l'espressione favorevole integrando le seguenti prescrizioni.
Si riportano le valutazioni dello scrivente, con le relative proposte di recepimento.

PROGETTO ROTATORIA VIA SANT'ANNA

Si conferma la necessità di spostamento e rinnovo delle condotte del servizio Fognatura e Depurazione, per poterne garantire manutenzione ordinaria e straordinaria senza interferire con la viabilità.

SERVIZIO ENERGIA ELETTRICA

In riferimento alle richieste di chiarimento pervenute durante la conferenza dei servizi del 23/05/2024 viene specificato quanto segue:

- l'ampiezza delle distanze di prima approssimazione per cabine elettriche ed elettrodotti;
- in merito a cessione e gestione delle cabine elettriche, la cabina del parcheggio sarà ceduta al Comune e gestita da Inrete S.p.A., mentre la cabina lato rotatoria è in sostituzione di una cabina esistente di proprietà Inrete S.p.A. da demolire e deve quindi rimanere di proprietà del gestore;
- la cabina elettrica dell'ex Prolatte è di proprietà dell'utente e se dovesse servire ancora rimane di proprietà del nuovo possessore dell'immobile (Comune di Modena), altrimenti se ne può chiedere la demolizione o, in alternativa, se dovesse servire ancora ma non per consegna MT, deve essere sostituita con una cabina 4x4 per utenze BT. La gestione sarebbe di Inrete S.p.A.

Proposta di recepimento

Il parere viene recepito come parte integrante dell'istruttoria dandone atto nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi. A parziale integrazione di quanto specificato nel parere, nel corso della terza e quarta seduta della Conferenza dei Servizi (svoltesi in data 23/052024 e 11/06/2024) il Comune ha condiviso coi soggetti partecipanti (HERA S.p.A. - INRETE Distribuzione Energia S.p.A. e Soggetti Attuatori compresi) le modalità di gestione delle cabine elettriche, specificando che le cabine di progetto pubbliche verranno frazionate e acquisite dal Comune come riportato in Convenzione urbanistica.

Comune di Modena- Servizio Rigenerazione e qualificazione della Città pubblica e strumenti negoziali

In data 21/05/2024 il Servizio Rigenerazione e qualificazione della Città pubblica e strumenti negoziali del Comune di Modena ha inviato il proprio parere di competenza, assunto con prot.n. 203990.

Il parere espresso è favorevole con prescrizioni.

Si riportano le valutazioni dello scrivente, con le relative proposte di recepimento.

Si segnala la necessità di eliminare refusi e imprecisioni di tavole e relazioni, inoltre togliendo riferimenti a posti auto da utilizzare come dotazioni di altri interventi, uniformando il numero di parcheggi e superfici di progetto, utilizzando indici corretti per la tipologia di occupazione nella tab.2 della tavola di coerenza PUG, rappresentano univocamente le aree di cessione di cui al parcheggio multipiano, togliendo rendering non allineati con lo scenario attuativo, e aggiornando l'elenco elaborati.

Prima della conclusione del procedimento in corso, le pratiche edilizie O e R dovranno essere oggetto di variante ai titoli rilasciati, visti gli adeguamenti proposti per il superamento di interferenze con nuovi edifici o nuovi assetti.

Nel progetto è indicato un grigliato "nuovo" che deve essere verificato e considerato come esistente in quanto facente parte di una pratica già rilasciata e legittima.

Riguardo i parcheggi pertinenziali è necessario aggiornare il conteggio di tutti i posti auto legittimati e rilasciati con titoli negli anni, anche per dare corso alla richiesta di mettere a disposizione quote in eccesso all'intervento "Hospitality".

Per il superamento del vincolo preordinato all'esproprio di via del Tirassegno è necessario concludere la compravendita prima della chiusura della CdS.

In merito alle cabine elettriche si chiede un calcolo esatto delle superfici ai fini della St, una verifica rispetto alle distanze da confini e dalla strada e all'accessibilità, e chiarimenti in merito all'asservimento all'azienda.

Nel parcheggio multipiano è necessario modificare la distribuzione dei parcheggi per disabili, l'assetto degli stalli per biciclette (inserimento di 4 posti per bici gratuite del Comune e metà area protetta con recinzione), e la gestione è rimandata a successiva convenzione che ne consenta anche l'utilizzo dei giorni festivi e prefestivi.

L'accesso all'associazione culturale islamica va verificato dando continuità ai marciapiedi e ripristinando i parcheggi pubblici esistenti.

Si richiede una tavola delle servitù di passaggio sia a favore del Comune che degli enti preposti. Si ricorda che andranno fatti i frazionamenti di tali aree e delle cabine elettriche pubbliche.

La ValSAT va aggiornata: con gli aspetti di progetto oggetto di modifica, aggiornando il capitolo 5 "Proposta di piano di monitoraggio". Le modifiche al capitolo 5 comprendono: inserimento di un indicatore legato all'isola di calore; aggiunta di specifiche in merito alla durata del monitoraggio (5anni dall'entrata in esercizio degli interventi di progetto) e in merito alla cadenza dei monitoraggi; impegno del Soggetto Attuatore a rendersi disponibile a partecipare a tavoli tecnici con Comune e Enti competenti per la gestione di eventuali problematiche; impegno del Soggetto Attuatore ad avviare in fase di cantiere una gestione dei flussi che favorisca la mitigazione degli impatti sul contesto (fasi di ingresso/uscita dei tre turni e inibendo il transito di mezzi pesanti su via S.Anna); impegno del Soggetto Attuatore a partecipare a tavoli di discussione per valutare eventuali integrazioni a carico dei Soggetti Attuatori in caso di monitoraggi non soddisfacenti o che evidenziassero scostamenti da quanto emerso e stimato nella documentazione (da specificare anche in convenzione).

L'impegno di gestire la direzione di accesso uscita da via la Marmora per i lavoratori dei tre turni si chiede che venga formalizzato in convenzione unitamente all'impegno di estendere tale impegno ai mezzi pesanti in transito nelle fasce orarie di esercizio della scuola.

Le ulteriori essenze proposte nella ValSAT andranno graficizzate e localizzate nell'area del parcheggio multipiano contestualmente al ridimensionamento della vasca di laminazione emerso nella CdS.

La Sintesi non tecnica della ValSAT va aggiornata.

L'area della Ex Prolatte andrà bonificata e resa compatibile con la sua destinazione d'uso ai fini del rilascio dell'agibilità del primo edificio che verrà realizzato, andrà aggiornato il cronoprogramma e sottoscritta apposita garanzia fideiussoria sulla base di una quantificazione cautelativa dei costi di bonifica.

In merito alla gestione del rischio idraulico è necessario provvedere al dimensionamento di cui al Regolamento Edilizio.

I dettagli del parere sono stati condivisi con il Soggetto Attuatore che ha provveduto ad integrare gli elaborati per il superamento delle criticità segnalate. Nel corso della quinta seduta della Conferenza dei Servizi (seduta conclusiva svoltasi in data 20/06/2024), il Servizio Rigenerazione e qualificazione della Città pubblica e strumenti negoziali del Comune di Modena ha verbalizzato il superamento delle criticità segnalate.

Le prescrizioni di cui al parere si intendono superate.

Comune di Modena- Ufficio Mobilità, traffico e urbanizzazioni

In data 16/05/2024 l'ufficio Mobilità, traffico e urbanizzazioni del Comune di Modena ha inviato il proprio parere di competenza, assunto con prot.n. 196567.
Il parere espresso è favorevole con prescrizioni.
Si riportano le valutazioni dello scrivente, con le relative proposte di recepimento.

Vengono specificate note puntuali progettuali per la progettazione delle opere:

- si chiede l'aggiornamento di elaborati che riportano ancora versioni progettuali superate e l'aggiornamento della classificazione stradale;
- si segnala la previsione di realizzazione di un attraversamento rialzato davanti alla scuola Anna Frank che inibirà l'effetto della pavimentazione fonoassorbente proposta dal Soggetto Attuatore;
- si ribadisce che nello studio del traffico gli intervalli di tempo corretti in cui si concentreranno gli ingresso/uscite sei dipendenti sono quelli legati ai tre turni di lavoro 5:00-13:00, 13:00-21:00, 21:00-5:00;
- in merito al progetto della dorsale ciclabile si indicano dettagli specifici per la progettazione puntuale dell'opera;
- in merito al parcheggio multipiano si chiede lo spostamento della cabina elettrica, la verifica del dimensionamento dei corselli di ingresso/uscita, la distribuzione dei parcheggi per disabili a tutti i piani della struttura:
- in merito al torna-indietro si segnala necessità di modificare la segnaletica di progetto;
- in merito alla rotatoria via delle Suore/strada S.Anna si richiedono modifiche alla relazione tecnica;
- si segnala che le norme non consentono la delimitazione fisica tra le corsie carrabili e il percorso ciclabile realizzato con "corsia ciclabile".

I dettagli del parere sono stati condivisi con il Soggetto Attuatore che ha provveduto ad integrare gli elaborati per il superamento delle criticità segnalate. Nel corso della quinta seduta della Conferenza dei Servizi (seduta conclusiva svoltasi in data 20/06/2024), l'ufficio Mobilità, traffico e urbanizzazioni del Comune di Modena ha verbalizzato il superamento delle criticità segnalate e ha formalizzato nel verbale stesso gli ulteriori aspetti di competenza da recepire in fase esecutiva, secondo i quali occorrono alcune precisazioni inerenti alla dorsale ciclabile lungo via delle Suore che si ritiene possano essere recepite in fare esecutiva, tratto 5:

- *per massimizzare l'accessibilità del percorso pedonale, occorre eliminare il tratto di cordolo separatore parcheggi/ciclabile per tutta la lunghezza del posto auto riservato ai disabili, zebratura compresa;*
- *le linee di margine che separano la corsia veicolare e i posti auto in linea dev'essere discontinua;*
- *-a segnaletica gialla di pista ciclabile deve collegare anche l'attraversamento pedonale in corrispondenza dell'intersezione tra via delle Suore e via Fanti, per consentire a chi percorre l'itinerario ciclabile da est a ovest di attraversare l'incrocio;*
- *allo scopo di evitare che l'area destinata ad area di attesa per gli utenti del TPL diventi un posto auto di fatto, occorre apporre una zebratura in tale area e alcuni dissuasori di sosta*.

Prima dell'esecuzione della segnaletica orizzontale e verticale occorrerà che il soggetto attuatore inoltri all'ufficio Mobilità, traffico e urbanizzazioni del Comune di Modena la planimetria della stessa, concordata con l'ufficio stesso, affinché costituisca la base per l'emanazione dell'ordinanza di traffico.
Le prescrizioni di cui al parere si intendono superate e sostituite da quanto specificato nel verbale di cui sopra, a sua volta richiamato nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi.

Comune di Modena- Ufficio Opere Pubbliche, Patrimonio, Edilizia Sociale, Verde ed infrastrutture stradali

In data 20/05/2024 l'ufficio Ufficio Opere Pubbliche, Patrimonio, Edilizia Sociale, Verde ed infrastrutture stradali del Comune di Modena ha inviato il proprio parere di competenza, assunto con prot.n. 202307.
Il parere espresso è favorevole con prescrizioni.
Si riportano le valutazioni dello scrivente, con le relative proposte di recepimento.

Vengono specificate note puntuali progettuali per la progettazione delle opere:

- si evidenziano 85 cespugli computati ma non graficizzati e si chiedono delucidazioni;
- non è data evidenza delle alberature che verranno abbattute e con quali autorizzazioni;
- si indicano le essenze da localizzare in prossimità della vasca di laminazione e su via delle Suore;
- si chiedono chiarimenti in merito alla computazione dell'impianto di irrigazione.

I dettagli del parere sono stati condivisi con il Soggetto Attuatore che ha provveduto ad integrare gli elaborati per il superamento delle criticità segnalate. Nel corso della quarta seduta della Conferenza dei Servizi (svoltasi in data 11/06/2024), l'ufficio Opere Pubbliche, Patrimonio, Edilizia Sociale, Verde ed infrastrutture stradali del Comune di Modena ha verbalizzato il superamento delle criticità segnalate.
Le prescrizioni di cui al parere si intendono superate.

Comune di Modena- Ufficio Edilizia e Sismica

In data 20/05/2024 l'ufficio Edilizia e Sismica del Comune di Modena ha inviato il proprio parere di competenza, assunto con prot.n. 202284.
Il parere espresso è favorevole con prescrizioni.
Si riportano le valutazioni dello scrivente, con le relative proposte di recepimento.

Non risulta possibile rilasciare il PdC n.190/2024 in assenza di una legittimazione delle varianti ai PdC n.3336/2022 e alla denuncia di deposito n.1011/2023, da ottenersi prima della chiusura del presente Procedimento Unico.
E' necessario:

- distanze tra i manufatti di progetto e le strade, distanze minime di cabine elettriche, distanze tra fabbricati indicando anche le altezze, esplicitando tali dettagli in tutti i PdC di cui al procedimento unico;
- formalizzare la possibilità di posizionare il grigliato tecnico a confine con la limitrofa proprietà privata;
- formalizzare la funzione (pubblica o privata) di tutte le cabine elettriche e adeguare il contesto progettuale adiacente alla cabina adiacente all'accesso all'Associazione Islamica;
- evidenziare le aree di cessione del parcheggio multipiano;
- provvedere a una verifica complessiva delle dotazioni territoriali (parcheggi pubblici e pertinenziali Pr1) interna al comparto produttivo CPC-MCAM poiché emergono incongruenze;
- dimostrare che tutti i grigliati destinati ad ospitare impianti non influenzano il rispetto dei rapporti aeroilluminanti degli edifici posti in aderenza;
- motivare la necessità di realizzazione di una recinzione alta 3 metri sopra al grigliato posto sul fronte sud del fabbricato Q "ZOOX";
- evidenziare i corpi di fabbrica che risulterebbero sostituiti dalla nuova cabina del fabbricato L "Lavaggi" esplicitando destinazioni d'uso e bilancio ai fini del calcolo della ST;
- rettificare il riferimento alla struttura in carpenteria metallica "per eventuale impianto fotovoltaico" (fabbricato R), poiché tale struttura è stata autorizzata dal PdC 3336/2022 proprio come "pergola fotovoltaica" e deve essere obbligatoriamente usata a tale scopo;
- rettificare il retino della ST del fabbricato L "lavaggi";
- nel parcheggio multipiano: riposizionare la cabina elettrica del parcheggio multipiano nel rispetto delle distanze minime; adeguare la sezione di progetto del percorso pedonale e ciclabile eliminando anche le curve a 90°; dimostrare che gli spazi di manovra siano adeguati all'accesso dei mezzi di emergenza; adeguare il prospetto sud; adeguare la distribuzione della dotazione di parcheggi per disabili; produrre un elaborato che dimostri il rispetto della normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche relativamente ad ascensore e relativi spazi di manovra, e servizi igienici e il rispetto dei rapporti aeroilluminanti; dimostrare una superficie minima di 9mq dell'ufficio gestione emergenze e il rispetto dell'illuminazione e aerazione richiesta dal regolamento edilizio.

In ambito di riduzione del rischio sismico è necessario:

- integrare gli interventi di realizzazione delle nuove cabine elettriche;
- aggiornare le indagini di "risposta sismica locale" alla luce della classe d'uso III dell'edificio Q "ZOOX";
- fornire informazione di "anticipazione sismica" per la nuova tettoia adiacente l'edificio Q "ZOOX";
- presentare la denuncia di deposito del progetto esecutivo delle strutture previste nel Permessi di Costruire al fine di poter avviare i lavori, tenendo conto: delle interazioni tra strutture e grigliati; delle unità secondarie interne; di effetti di amplificazione delle azioni sismiche; di effetti indotti dagli spostamenti su elementi secondari non strutturali; degli effetti di carichi d'urto sulle strutture; degli effetti di accumulo neve su unità strutturale con coperture ad altezze differenti; di sollecitazioni cicliche indotte da vibrazioni di macchinari e impianti sulle strutture; di eventuali interazioni tra nuove fondazioni e fondazioni esistenti; degli effetti di possibili cedimenti differenziali tra le fondazioni del parcheggio multipiano e delle spinte indotte sulle parti interrate; dell'eventuale presenza di opere prive di rilevanza ai fini sismici in progetto.

I dettagli del parere sono stati condivisi con il Soggetto Attuatore che ha provveduto ad integrare gli elaborati per il superamento delle criticità segnalate. Nel corso della quinta seduta della Conferenza dei Servizi (seduta conclusiva svoltasi in data 20/06/2024), l'ufficio Edilizia e Sismica del Comune di Modena **ha verbalizzato il superamento delle criticità segnalate e ha ribadito nel verbale stesso gli ulteriori aspetti di competenza da recepire in fase esecutiva,** In particolare, come già specificato nel parere, si ribadisce che*:*

il suddetto parere rimane legato alla sola documentazione di "anticipazione sismica" agli atti per i Permessi di Costruire n. 189/2024, 190/2024 e 191/2024 oggetto della conferenza, e non attenere in alcun modo ad un'istruttoria di merito dei successivi progetti esecutivi, la quale potrà essere svolta, se dovuta, solo a seguito della presentazione della denuncia di deposito del progetto esecutivo delle strutture previste nei Permessi di Costruire e dei correlati elaborati tecnici progettuali.

Si precisa altresì che i lavori previsti nei Permessi di Costruire oggetto della citata Conferenza non potranno essere avviati prima dell'effettiva presentazione della denuncia di deposito del progetto esecutivo delle strutture ai sensi dell'art. 13 L.R. n. 19/2008 (o di più denunce se realizzati per stralci successivi), la quale dovrà essere completa di tutti gli elaborati grafici, le relazioni tecniche ed i contenuti stabiliti ai paragrafi B.2.1 e B.2.2 della Delibera di Giunta Regionale n. 1373/2011, nonché conforme alle disposizioni dei paragrafi 10.1-10.2 delle vigenti NTC 2018 e C10.1-C10.2 della Circolare 7/2019. Inoltre, nello sviluppo e nella restituzione dei vari progetti esecutivi si dovranno tenere in debita considerazione i seguenti aspetti:

a) le interazioni tra la struttura prefabbricata principale ed i grigliati esterni (per fabbricati "Q Zoox" ed "L-Lavaggi");

b) la restituzione esecutiva delle eventuali unità secondarie interne quali, ad esempio, scale, autonomi vani ascensori, locali con autonome strutture, tamponamenti autoportanti slegati dalla struttura principale o di grandi altezze, ecc..;

c) gli effetti di amplificazione delle azioni sismiche qualora i periodi principali delle nuove unità strutturali siano prossimi o coincidenti a quelli di risonanza dei terreni evidenzianti nelle relazioni geologiche-geotecniche;

d) gli effetti indotti dagli spostamenti su elementi secondari o non-strutturali, ai fini della salvaguardia di elementi fragili;

e) la possibilità di carichi d'urto sulle strutture ed i relativi effetti sul dimensionamento delle stesse;

f) gli effetti di accumulo neve eventualmente indotti sulle Unità Strutturali con coperture ad altezze differenti;

g) la possibilità e la rilevanza di sollecitazioni cicliche indotte dalle vibrazioni di macchinari ed impianti sulle strutture;

h) le eventuali interazioni tra le fondazioni dei nuovi fabbricati e quelle di eventuali fabbricati esistenti limitrofi;

i) gli effetti di possibili cedimenti differenziali tra le fondazioni delle varie Unità Strutturali costituenti il "MP Parcheggio Multipiano" (previste a quote differenti), nonché delle spinte indotte da strutture e terreni sulle parti interrate;

j) l'eventuale presenza di opere prive di rilevanza ai fini sismici in progetto ("IPRiPI"), le quali dovranno essere inquadrate ai sensi della D.G.R. n. 2272/2016 ed esplicitate su autonomo elaborato;

Si ricorda infine che per la presentazione di ogni singola denuncia di deposito è anche necessario:

- Il pagamento dei diritti di segreteria pari a 100 euro;

- il rimborso forfettario per le spese istruttorie stabilito dalla D.G.R. n. 1934/2018 in relazione alla tipologia di intervento previsto per la singola Unità Strutturale (tabelle A e B);

- l'assolvimento di una marca da bollo per ogni denuncia di deposito;

- la presentazione del modulo MUR A.3/D.3 con indicazioni degli estremi del titolo edilizio contenente il progetto

architettonico a cui viene asseverata la congruità del progetto strutturale oggetto della denuncia;

- la denuncia dei lavori ai sensi dell'art. 65 del D.P.R. 380/2001, da presentarsi mediante la modalità stabilità dall'art.15 della L.R. 19/2008 o mediante modulo MUR A.14/D.8. Nel merito si ricorda che a seguito della revisione dell'art.65 il Costruttore è tenuto alla denuncia dei lavori per tutti i materiali ed i sistemi costruttivi disciplinati dalle norme tecniche in vigore.

Le prescrizioni di cui al parere si intendono superate e sostituite da quanto specificato nel verbale di cui sopra, a sua volta richiamato nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi.

Comune di Modena- Servizio verde e transizione ecologica

In data 20/05/2024 il Servizio verde e transizione ecologica del Comune di Modena ha inviato il proprio parere di competenza, assunto con prot.n. 202744.
Il parere espresso è favorevole con prescrizioni.
Si riportano le valutazioni dello scrivente, con le relative proposte di recepimento.

TEMA ACUSTICO
In merito alle misure di mitigazione degli impatti sul ricettore scolastico (scuola Anna Frank) si argomenta la maggiore efficacia di nuovi infissi nelle tre facciate esposte a nord, est e sud piuttosto che il manto fonoassorbente proposto dai Soggetti Attuatori e se ne prescrive l'installazione con dettagli tecnici.
Si chiede di correggere errori materiali nelle relazioni tecniche.
TEMA ACQUE
Si chiede di dettagliare negli elaborati progettuali l'incremento delle specie arboree, richiesta dai consiglieri nella seduta del 04/04/2024 n.16 e nella CdS del 2 maggio.
BONIFICHE DEI SUOLI – TERRE E ROCCE DA SCAVO
Nell'area dell'ex Prolatte destinata a verde pubblico si richiede che vengano svolte tutte le attività necessarie per far rientrare i valori entro le soglie di concentrazione prescritte dalla legge, anche prevedendo meccanismi di garanzia (fideiussioni e vincoli al rilascio dell'agibilità).
RIFIUTI
Si chiede di dettagliare ulteriormente lo smaltimento dei rifiuti provenienti dagli edifici Q ed R e di adeguare l'area di deposito rifiuti dell'edificio L. Si chiede di verificare gli spazi di manovra dei mezzi per l'espletamento dei servizi di vuotatura. Si da indicazione in merito all'installazione dei cestini rifiuti nel parcheggio multipiano.
ILLUMINAZIONE
Nell'edificio multipiano è necessario separare la parte pubblica da quella privata.
Nell'area di cessione di via delle Suore (ex Coca Cola) il Soggetto Attuatore provvederà al distacco dalla linea pubblica e alla demolizione dei sostegni a proprie spese. E' da verificare con il gestore la modalità di interruzione dell'impianto di illuminazione pubblica nella parte di via del Tirassegno che sarà ceduta.
Vengono date indicazione in merito alla fase esecutiva e alle interferenze con impianti esistenti.
TEMA VERDE
Si rimane in attesa del progetto del verde aggiornato.
TEMA LEGGE 10
Si prescrive un progetto termotecnico esecutivo per il PdC 189/2024 con identificazione degli elementi disperdenti. Si prescrive un progetto termotecnico esecutivo per il PdC 190/2024 riprodotto "in pianta" con identificazione degli elementi disperdenti.

I dettagli del parere sono stati condivisi con il Soggetto Attuatore che ha provveduto ad integrare gli elaborati per il superamento delle criticità segnalate. Nel corso della quarta seduta della Conferenza dei Servizi (svoltasi in data 11/06/2024), il Servizio verde e transizione ecologica del Comune di Modena ha verbalizzato il superamento delle criticità segnalate e ha formalizzato nel verbale stesso gli ulteriori aspetti di competenza relativi alla gestione dei rifiuti. Secondo i quali:

> *Qualora ogni edificio abbia un conferimento di rifiuti all'interno dell'area di pertinenza, bisogna prevedere anche per gli altri, oltre a quelli dell'edificio "L", gli opportuni spazi e l'accessibilità da parte dei mezzi. In caso contrario, se sono tutti conferiti presso l'edificio "L-Lavaggi" occorre che ci sia spazio sufficiente e che questo sia stato valutato. E' un aspetto gestionale che potrà essere approfondito in una fase successiva: qualora non siano affrontati e chiariti in fase progettuale, questi aspetti dovranno essere affrontati nella fase di attivazione delle attività produttive in quanto si dovrà concordare con Hera S.p.A. come recuperare i rifiuti. Si ricorda a tal proposito che non è possibile riversare su spazio pubblico le necessità relative al deposito delle attrezzature di rifiuto.*

Le prescrizioni di cui al parere si intendono superate e sostituite da quanto specificato nel verbale di cui sopra, a sua volta richiamato nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi.

Comando Vigili del Fuoco di Modena

In data 12/03/2024 il Comando Vigili del Fuoco di Modena ha inviato il proprio parere di competenza, assunto con prot.n. 99475.
Il parere espresso è favorevole con prescrizioni e raccomandazioni per la fase attuativa.
Si riportano le valutazioni dello scrivente, con le relative proposte di recepimento.

Si richiede di fare salvi diritti di terzi di valutare l'estensione della copertura degli idranti anche all'ultimo piano del parcheggio multipiano, di installare un dispositivo per sezionare le linee elettriche interne all'attività; si specificano le modalità di messa in esercizio.

Proposta di recepimento
Il parere viene recepito come parte integrante dell'istruttoria dandone atto nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi.

SOPRINTENDENZA Archeologica, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara (Sezione Archeologia)

In data 07/03/2024 la Soprintendenza ha inviato il suo parere di competenza, assunto con prot.n. 95072.
Il parere espresso è favorevole.
Si riportano le valutazioni della scrivente, con le relative proposte di recepimento.

Si specifica che eventuali varianti al progetto dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione. Si ricorda il disposto dell'art. 90 D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, che impone a chiunque scopra fortuitamente cose aventi interesse artistico, storico, archeologico, di farne immediata denuncia all'autorità competente e di lasciarle nelle condizioni e nel luogo in cui sono state ritrovate.

PROPOSTA DI RECEPIMENTO
Il parere viene recepito come parte integrante dell'istruttoria dandone atto nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi.

AMO – Agenzia per la Mobilità di Modena

In data 20/06/2024 l'Agenzia per la Mobilità di Modena ha inviato il proprio parere di competenza, assunto con prot.n. 243431.
Il parere espresso è favorevole.

Comando Interregionale Marittomo Nord

In data 13/02/2024 il Comando Interregionale Marittimo Nord ha inviato il proprio parere di competenza, assunto con prot.n. 55671.
Il parere espresso è favorevole.

Comando Forze Operative Nord

In data 12/03/2024 il Comando Forze Operative Nord ha inviato il proprio parere di competenza, assunto con prot.n. 99537.
Il Comando specifica che l'ente competente è il Comando Militare Esercito Emilia-Romagna.

Aeronautica Militare

In data 13/03/2024 l'Aeronautica Militare ha inviato il proprio parere di competenza, assunto con prot.n. 100864.
Il parere espresso è favorevole.

Consiglio di Quartiere

In data 14/02/2024 è stata presentata formale richiesta di parere al Consiglio di Quartiere da rilasciare entro 30 giorni dal ricevimento della stessa, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di prima attuazione della partecipazione territoriale. L'illustrazione del progetto è avvenuta nella seduta del Consiglio del giorno 26 Febbraio 2024.
A seguito della richiesta di parere e dell'illustrazione del progetto non è pervenuto alcun parere.

Commissione per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio

In data 08/03/2024 la Commissione per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio ha inviato il proprio verbale di competenza, assunto con prot.n. 96392.
Il parere espresso è favorevole con prescrizioni.
Si riportano le valutazioni dello scrivente, con le relative proposte di recepimento.

PRATICA 188/2024, 189/2024, 190/2024, 191/2024
Si ritiene che la chiusura di via del Tirassegno possa comportare alcune criticità di connessione tra via delle Suore e via Razzaboni, soprattutto in relazione alla mobilità dolce.
Si segnala la possibile ricaduta sull'impatto che il traffico dei mezzi di carico da e per il complesso CPC potrà avere sugli altri insediamenti produttivi di via del Tirassegno.
Si chiede di realizzare una soluzione a verde nel torna indietro per schermare maggiormente il nuovo accesso al complesso.
In merito all'isola di calore si chiede di porre attenzione alle scelte materiche e cromatiche delle facciate e coperture.
Si chiede di studiare adeguate schermature per ridurre gli impatti di eventuali macchine impiantistiche in copertura.

Proposta di recepimento
Lo studio del traffico (Relazione 9, pratica 188/2024) ha evidenziato le condizioni di sostenibilità della soluzione progettuale di chiusura di via del Tirassegno. Si segnala inoltre che in corrispondenza del torna indietro di progetto l'accesso carrabile di CPC sarà utilizzato esclusivamente per i mezzi di soccorso e quindi non comporterà interferenze con gli insediamenti produttivi di via del Tirassegno; tale accesso carrabile non costituisce quindi un punto di accesso all'attività e non si è quindi reso necessario schermarlo con opere nel torna indietro. In merito all'isola di calore il Soggetto Attuatore ha proposto soluzioni con cool materials e a verde che saranno attuate e monitorate in fase di attuazione come da piano di monitoraggio di cui alla ValSAT (Relazione 8, pratica 188/2024).
In merito al tema delle schermature delle macchine impiantistiche, la condizione viene recepita come parte integrante dell'istruttoria dandone atto nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi, e specificando che: "*Eventuali macchine impiantistiche poste sulle coperture dei nuovi edifici dovranno essere opportunamente schermate e localizzate nel rispetto delle visuali libere*".

MISURE ADOTTATE IN MERITO AL MONITORAGGIO

Ai sensi della LR 24/2017 l'atto con il quale viene approvato il progetto di ampliamento del comparto industriale produttivo e di servizi CPC-MCAM dà conto degli esiti della ValSAT, illustra come le considerazioni ambientali e territoriali sono state integrate (capitoli precedenti) e indica le misure adottate in merito al monitoraggio.
Si riporta di seguito una sintesi del sistema di monitoraggio, si rimanda all'elaborato di ValSAT Relazione 08 (PDC 188/2024) per una lettura approfondita.

Il controllo degli effetti ambientali significativi connessi all'attuazione dell'ampliamento del comparto produttivo avviane attraverso la definizione di un sistema di monitoraggio che rappresenta lo strumento di controllo che verificare la coerenza tra le azioni realizzate in attuazione delle scelte progettuali e gli obbiettivi prefissati. Con il monitoraggio il processo di Valutazione ambientale prosegue nella fase di attuazione e gestione:

- fornendo informazioni necessarie per valutare gli effetti ambientali delle trasformazioni, e verificare il raggiungimento degli obbiettivi;
- permettendo l'individuazione tempestiva di misure correttive qualora si rendessero necessarie.

Il Piano di Monitoraggio è stato individuato in relazione agli elementi emersi nel percorso di valutazione ambientale strategica della trasformazione territoriale generata dall'ampliamento del comparto produttivo.
A livello regionale la legge regionale 24/2017 all'articolo 18 comma 3 prevede che nel Documento di ValSAT siano "definiti gli indicatori pertinenti indispensabili per il monitoraggio degli effetti attesi sui sistemi ambientali e territoriali, privilegiando quelli che utilizzino dati disponibili".

La ValSAT del PUG di Modena prevede indicatori di Contesto relativi a tutto il territorio di Modena tra i quali è possibile selezionare e quantificare quelli correlati al progetto di trasformazione dell'area. Nella ValSAT del PUG sono presenti anche indicatori di Processo attraverso i è possibile verificare quanto il progetto concorre a definire condizioni di attuazione delle strategie del PUG.
Il sistema di indicatori si applica in fase di pianificazione urbanistica per assicurarsi che gli ambiti analizzati soddisfino i parametri previsti dal modello degli indicatori, ovvero siano in grado di cambiare rispetto alle politiche-azioni di Piano affinché soddisfino i valori stabiliti (target del modello degli indicatori) dalla Strategia e dal Piano (obiettivi e prestazioni).
Il piano di monitoraggio del progetto di ampliamento industriale concorre al monitoraggio del PUG attraverso la quantificazione degli indicatori di Processo e di Contributo di cui alla ValSAT del PUG.

Il piano di monitoraggio propone inoltre un elenco di indicatori al fine verificare la corretta attuazione degli interventi in relazione agli obiettivi generali di sostenibilità ed alle azioni di mitigazione previste. Si tratta prioritariamente di indicatori di Processo/Contributo con riferimento ai possibili impatti e alla mitigazione previste per alcune matrici ambientali:

- paesaggio,
- suolo e sottosuolo,
- tutela e gestione delle acque,
- traffico,
- rumore,
- fabbisogni energetici,
- fabbisogno idrico,
- rifiuti,
- isola di calore.

Per ognuna delle matrici ambientali sono stati definiti:

- set di indicatori,
- unità di misura da adottare come riferimento,
- tipologia e periodicità del relativo monitoraggio.

Inoltre, sono state individuate specifiche azioni e indicazioni per garantire l'operatività del monitoraggio (gestione fase di cantiere, cambiamenti sostanziali del processo produttivo in termini di impatti sul traffico, organizzazione di tavoli di discussione in caso di valutazioni non conformi a quanto richiesto).

Le azioni previste dal piano di monitoraggio vengono rese cogenti attraverso il loro richiamo nella Convenzione attuativa sottoscritta da Comune e Soggetti Attuatori.

Comune di Modena

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

SERVIZIO RIGENERAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLA CITTÀ PUBBLICA E STRUMENTI NEGOZIALI

OGGETTO: PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 1, LETTERA B) DELLA L.R. 24/2017, PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO DENOMINATO "AMPLIAMENTO DEL COMPARTO INDUSTRIALE PRODUTTIVO E DI SERVIZI CPC-MCAM" - VIA DELLE SUORE PRATICHE EDILIZIE NN. 188/2024; 189/2024; 190/2024 E 191/2024.

VERBALE PRIMA SEDUTA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA, DA EFFETTUARSI IN FORMA SIMULTANEA E IN MODALITÀ SINCRONA AI SENSI ART. 14 TER DELLA LEGGE N. 241/1990

In data **20 febbraio**, **alle ore 9,30**, in modalità telematica, si tiene la prima seduta della Conferenza di Servizi, relativa al procedimento in oggetto, indetta e convocata con comunicazione prot. Num. 46980 del 05/02/2024.

Sono presenti:

Maria Sergio	COMUNE DI MODENA- Dirigente Responsabile del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio
Barbara Nerozzi	COMUNE DI MODENA – Dirigente Responsabile del Servizio Rigenerazione e Qualificazione della Città Pubblica e Strumenti Negoziali – Responsabile del Procedimento
Bertoncelli Denis	PROVINCIA DI MODENA - Servizio Programmazione Urbanistica, Scolastica e Trasporti
Paola Rossi, Marcella Zombini	ARPAE – Sede Provinciale di Modena
Annalisa Simonini	HERA S.p.A./Inrete S.p.A.
Barbara Basadelli, Giacomo Perugini	Hera S.p.A. - Patrimonio Immobiliare;
Giulio Rimini	Studio Archilinea S.r.l. - Prospazio S.c.a.r.l. -

	Progettista
Berselli Nausicaa	AUSL Modena – Dipartimento di Sanità Pubblica
Angelo Manzini	Comando Provinciale Vigili del Fuoco – Modena;
Stefano Notari	aMo – Agenzia per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale di Modena S.p.A.;
Rosario La Pira Nico Riccio	Snam Rete Gas – Distretto Centro Orientale;
Michele Tropea	Comune di Modena- Dirigente Responsabile del Servizio Patrimonio e Tributi;
Saverio Cioce	Comune di Modena -Dirigente Responsabile del Servizio Verde e Transizione Ecologica;
Sara Bosoni	Comune di Modena- Responsabile dell'Ufficio Mobilità, Traffico e Urbanizzazioni;
Roberto Pieri	Comune di Modena- Responsabile dell'Ufficio Manutenzione Straordinaria e Ordinaria del Patrimonio Comunale, Edilizia Sociale, Verde e Infrastrutture Stradali;
Marcella Garulli	Comune di Modena – Settore Pianificazione e Gestione del Territorio – Servizio Trasformazioni Edilizie – Responsabile dell'Ufficio Attività Edilizia;
Marco Bisconti	Comune di Modena - Settore Pianificazione e Gestione del Territorio – Ufficio Procedimenti Urbanistici ed Edilizi – funzionario – Garante della Comunicazione e della Partecipazione
Maria Ginestrino	Comune di Modena - Settore Pianificazione e Gestione del Territorio – Ufficio Procedimenti Urbanistici ed Edilizi Segretario Verbalizzante

Sono, inoltre, presenti:

Roberto Saloni, Jacopo Villa – Provincia di Modena – Servizio Programmazione Urbanistica, Scolastica e Trasporti;

Cristiana Rizzi – Ausl Modena – Dipartimento di Sanità Pubblica;

Francesca Novelli – Arpae – Sede Provinciale di Modena;

Gianluca Francia – Arpae SAC (Strutture Autorizzazioni e Concessioni) – Sede Provinciale di Modena;

Moreno Barbieri, Piergiorgio Ballanti- Inrete Distribuzione Energia S.p.A.

Nico Riccio – Snam Rete Gas – Distretto Centro Orientale;

Giulia Ansaloni – Comune di Modena – Settore Pianificazione e Gestione del Territorio – Ufficio Staff Progetti Speciali;

Filippo Bonazzi, Maria Elisa Grosoli – Comune di Modena – Settore Pianificazione e Gestione del Territorio – Servizio Rigenerazione e Qualificazione della Città Pubblica e Strumenti Negoziali;
Luigi Bacchi, Daniela Manna – Comune di Modena – Settore Pianificazione e Gestione del Territorio – Servizio Trasformazioni Edilizie
Vezzani Simona – Comune di Modena – Settore Pianificazione e Gestione del Territorio – Ufficio Procedimenti Urbanistici ed Edilizi;
Sara Dallari – Comune di Modena – Settore Lavori Pubblici e Manutenzione della Città – Servizio/Ufficio Opere Pubbliche, Patrimonio, Edilizia Sociale, Verde ed Infrastrutture Stradali – Ufficio Sezione Verde;
Daniela Campolieti – Comune di Modena – Settore Ambiente, Mobilità, Attività Economiche e Sportelli Unici – Servizio Verde e Transizione Ecologica – Responsabile dell'Ufficio Impatto Ambientale;
Barbara Cremonini, Mirko Pradelli – Comune di Modena – Settore Ambiente, Mobilità, Attività Economiche e Sportelli Unici – Ufficio Mobilità, Traffico e Urbanizzazioni;
Alessandro Zanfi – Comune di Modena – Settore Risorse Finanziarie e Patrimoniali – Servizio/ Ufficio Trasformazione del Patrimonio e Inventario;
Studio Archilinea S.r.l./Prospazio S.c.a.r.l.: Anusca Roncaglia, Andrea Carrozzi, ing. Maurizio Manzini (Studio tecnico associato Manzini), ing. Yos Zorzi (collaboratore), arch. Lucia Bursi (collaboratrice), Roberto Odorici (collaboratore), Giancarlo Goldoni (impianti meccanici);
Marco Lamolinara – C.P.C. S.r.l./Mitsubishi Chemical Advanced Materials S.r.l., ingegnere, Direttore Qualità, Ambiente e Sicurezza;
Luca Tribuiani – C.P.C. S.r.l./Mitsubishi Chemical Advanced Materials S.r.l.,
Cristina Fussi, Fabiola Maria Magnaghi, Antonella Terranova – C.P.C. S.r.l./Mitsubishi Chemical Advanced Materials S.r.l., legali esterni;

La Presidente della Conferenza di Servizi e Responsabile del Procedimento, ing. Barbara Nerozzi, dopo aver aperto la seduta, salutato i presenti, prima di passare all'illustrazione del procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della l.r. 24/2017, per l'approvazione del progetto esecutivo denominato "ampliamento del comparto industriale produttivo e di servizi cpc-mcam" - via delle Suore pratiche edilizie nn. 188/2024; 189/2024; 190/2024 e 191/2024, oggetto della Conferenza di Servizi, introduce l'intervento della Dirigente responsabile del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio ing. Maria Sergio, cedendole la parola.

L'ing. **Maria Sergio**, dopo aver salutato i presenti, ripercorre le tappe procedimentali salienti che hanno portato le Società CPC S.r.l., Mitsubishi Chemical Advanced Materials S.r.l. e Innovative Solutions S.r.l. alla presentazione della proposta di avvio del PROCEDIMENTO UNICO, AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 1, LETTERA B) DELLA L.R. 24/2017, in oggetto.
Mette in evidenza che la società CPC Srl è un'azienda tecnologica nel settore delle lavorazioni meccaniche e dei materiali compositi in varie aree industriali, a partire dal settore automotive da oltre cinquanta anni, e si distingue nel settore avendo acquisito una posizione di rilievo internazionale.
Nel giugno del 2022 la società CPC ha richiesto di avviare un Accordo ai sensi dell'art. 11 della L. 241/1990 per definire i termini e le modalità dell'Ampliamento del comparto industriale Produttivo e di servizi CPC" con richiesta acquisita agli Atti del settore (*prot. 203080/2022*), ai fini di una ulteriore implementazione delle proprie attività, tra le quali lo sviluppo di attività di ricerca e innovazione e la creazione di un Centro di Ricerca sulla Progettazione Integrata per Tecnologie di ricerca su Innovazione nei materiali.
L'intervento proposto si caratterizza per: *l'elevato* valore degli investimenti, stimati in oltre 350 milioni di euro; l*'accrescimento* della capacità competitiva e delle specializzazioni di CPC, delle filiere nelle quali opera e, più in generale, dello stesso sistema produttivo regionale, anche con riferimento ai mercati esteri, anche grazie alle partnership internazionali, come attesta la stessa partecipazione diretta della Società Mitsubishi Chemical Advanced Materials S.r.l; *lo sviluppo* di attività di ricerca, sperimentazione e innovazione tecnologica attraverso gli investimenti da realizzare con la collaborazione dell'Università di Modena e Reggio Emilia - Dipartimento di Ingegneria del Veicolo, con la quale è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa; *gli effetti positiv*i, qualitativi e quantitativi, sulla tutela e sull'incremento dell'occupazione.

Vengono richiamati in tal senso (**1**) il Protocollo d'intesa sottoscritto tra la Regione Emilia-Romagna e Comune di Modena, con CPC in data 21.09.2022 prot. 357075, per dare innanzitutto atto della piena convergenza di interessi e obiettivi fra i medesimi soggetti e la conseguente collaborazione in merito alla proposta di Intervento, precedentemente approvato dalla Regione e dal Comune, rispettivamente, con deliberazione della Giunta Regionale n. 1118/20022 e delibera di Consiglio Comunale n. 33/2022 e (**2**) l'Accordo procedimentale ex art 11 della Legge 241/1990 approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 33/2022 e successivamente sottoscritto nella forma dell'atto pubblico notarile nell'ottobre del 2022, allo scopo di definire

preliminarmente gli obiettivi che si intendevano raggiungere attraverso l'intervento proposto, gli impegni reciproci e la scansione temporale dei percorsi procedimentali a tal fine occorrenti.

Viene ricordato che in esecuzione agli impegni assunti, CPC, MCAM e Innovative Solutions S.r.l. hanno predisposto e depositato il permesso di costruire (prot. n. 3336/2022 rilasciato in data 12.10.2023), per la realizzazione del Primo Stralcio attuativo dell'Intervento di "*Ampliamento del Comparto Industriale Produttivo e di Servizi CPC*" che è in corso di realizzazione.

Con la sottoscrizione del suddetto accordo procedimentale, i soggetti attuatori e gli Enti coinvolti, vale a dire il Comune e la Provincia di Modena, hanno espressamente convenuto che per la definizione e l'attuazione di un Intervento di così rilevante interesse pubblico, che richiede, per la sua completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di più enti pubblici e, nel caso di specie, anche dei soggetti privati, occorra promuovere la conclusione di un accordo di programma ai sensi degli artt. 59 e 60 della legge regionale n. 24/2017 e dell'art. 34 del d. lgs. n. 267/2000.

In esecuzione agli impegni assunti, CPC, MCAM e Innovative Solutions S.r.l., difatti, il 25/05/2023 hanno provveduto a presentare ai sensi del sopracitato Accordo procedimentale, gli elaborati dell'Accordo di Programma denominato "*Ampliamento del comparto industriale produttivo e di servizi CPC*".

L'iter istruttorio ha avuto uno sviluppo complesso e articolato caratterizzato da successive modifiche, integrazioni e approfondimenti e tuttavia, la proposta non ha raggiunto la completezza degli elaborati, tale da permettere l'indizione della Conferenza Preliminare dell'Accordo di Programma, come da nota dell'Amministrazione Comunale del 28/12/2023 prot. n. 497773/2023 trasmessa ai soggetti proponenti.

L'ing **Maria Sergio** procede nell'illustrazione dell'iter istruttorio, dando atto che CPC, MCAM e INNOVATIVE, hanno presentato in data 25/01/2024 *(acquisita al prot. 36799*), **richiesta di archiviazione** della proposta di Accordo di programma così come presentata al Comune di Modena nel maggio del 2023;

con la medesima richiesta le società CPC srl, Mitsubishi Chemical Advanced Materials S.r.l. e Innovative Solutions S.r.l., propongono di concludere un nuovo Accordo procedimentale, ai sensi

dell'art. 11 della legge n. 241/1990 (*in sostituzione dell'accordo procedimentale già sottoscritto in data 20.10.2022)* con il quale le parti si impegnano ad attivare un percorso procedimentale suddiviso in due distinti ed autonomamente funzionali interventi di trasformazione urbanistico-edilizia:

=il primo denominato "AMPLIAMENTO DEL COMPARTO CPC" da attuarsi con Procedimento Unico",ex art 53 LR 24/2017 (*che riguarda il progetto definitivo/esecutivo di ampliamento del comparto industriale produttivo CPC comprensivo di quattro Permessi di costruire nn. 188/2024; 189/2024, 190/2024 e 191/2024)**;**

=il secondo "REALIZZAZIONE INTERVENTO HOSPITALITY E CESSIONE COMPARTO EX PRO-LATTE" da attuarsi con Accordo Operativo ai sensi dell'art. 38 della LR 24/2017 e dell'avviso pubblico in corso di pubblicazione.

Il nuovo accordo procedimentale è stato approvato dalla Giunta comunale il 02/02/2024 con la deliberazione n. 39/2024, tra le altre, viene sottolineato che l'Intervento complessivo in oggetto è preordinato anche a promuovere la rigenerazione urbana, in attuazione con le scelte compiute dal Comune di Modena attraverso il proprio Piano Urbanistico Generale tanto del comparto oggetto dell'Intervento stesso quanto, più in generale, dell'ambito territoriale di riferimento, oltre a rispondere al perseguimento di finalità di interesse pubblico che si sostanziano in programmi di investimento ad elevato impatto occupazionale e attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale finalizzate a sviluppare e diffondere significativi avanzamenti tecnologici per il sistema produttivo non solo locale ma anche regionale.

Da ultimo si sottolinea che l'Intervento si inserisce nelle diverse azioni strategiche definite dal PUG proponendo la qualificazione di un tessuto misto con lo sviluppo di una attività in uno degli ambiti produttivi di maggior rilievo (Corona della zona nord) con azioni di incremento delle prestazioni ecologico-ambientali (ST2.1) e di messa in sicurezza (ST.2.2), aumentandone l'accessibilità sostenibile (ST2.6 e ST2.7).

L'ing. **Maria Sergio** andando alla conclusione del suo intervento, illustra le tappe del Cronoprogramma e considerando l'approssimarsi della fine della consiliatura e i tempi strettissimi annuncia che al Consiglio comunale verrà richiesto di esprimersi sulla proposta di assenso di conformità urbanistica del progetto.

Concluso il suo intervento l'ing. Sergio si congeda e passa la parola all'ing Nerozzi per il proseguimento dei lavori della Conferenza.

L'ing. **Nerozzi** riprende la parola per dare ai presenti le informazioni generali sulla procedura prevista dall'art. 53 LR 24/2017 che sarà applicata per l'approvazione del progetto definitivo/esecutivo in esame, sottolineando innanzitutto che lo stesso è conforme con la Strategia del PUG, trattasi di un intervento complesso che è soggetto alla disciplina dell'art 3.3.3. delle Norme (D.U.) del PUG, che si compone di 4 permessi di costruire che vengono elencati e rapidamente passati in rassegna:

PDC 188/2024 relativo alla realizzazione delle opere di urbanizzazione che riguardano:

- la realizzazione della "**Rotatoria via delle Suore - strada Sant'Anna**" che potrà consentire di aumentare le attuali condizioni di sicurezza del tratto con una maggior tutela verso le utenze deboli, come pedoni e ciclisti, data dalla velocità ridotta e dalla possibilità di usufruire delle isole divisionali come riparo durante l'attraversamento diminuendo inoltre le emissioni inquinanti e l'inquinamento acustico, grazie alla maggiore fluidità di percorrenza e alla riduzione della velocità media;
- la **realizzazione** della "**Dorsale ciclabile via delle Suore**" dal tratto di via delle Suore che parte dalla **nuova** rotatoria tra via delle Suore e via Sant'Anna e arrivo fino alla rotatoria con via Finzi che contribuirà a migliorare la qualità urbana attraverso azioni di progettazione e realizzazione di riconnessione dei percorsi frammentati, di ricucitura di marciapiedi e percorsi ciclabili e la creazione di interventi finalizzati al miglioramento fruitivo e percettivo;
- la **progettazione** e **realizzazione** del Tornaindietro – via del Tirassegno per cui è stata fatta dal proponente la richiesta di apposizione del vincolo di esproprio in quanto l'area è di proprietà di HERA.

PDC 189/2024 relativo alla realizzazione del fabbricato Q-ZOOX.

PDC 190/2024 relativo al fabbricato L_Lavaggi.

PDC 191/2024 relativo "**Parcheggio scambiatore multipiano**" da 607 posti auto, comprensivo di oltre 100 posti auto pubblici al piano terra e i restanti pertinenziali, che, in forza di una successiva Convenzione, sarà interamente reso disponibile alla Città come parcheggio scambiatore nei giorni festivi e prefestivi.

L'ing. **Barbara Nerozzi** riprende l'argomento del rispetto del cronoprogramma ai sensi di legge della L. 241/1990, ribadendo la necessità di uno sforzo per una collaborazione fattiva fra tutti coloro che sono chiamati, ciascuno per le proprie competenze, ad esprimersi a mezzo di pareri, nulla osta o altri atti di assenso sull'aspetto urbanistico, secondo lo schema tracciato all'interno della convocazione della prima seduta della Conferenza, per rendere possibile la discussione e l'assenso della proposta in Consiglio comunale il 21/03/2024.

Pertanto, si propongono le successive date delle sedute della Conferenza come da cronoprogramma sul quale si chiede alla conferenza di esprimersi.
Cronoprogramma:

- 29/01 consegna elaborati Procedimento Unico art.53 LR 24/2017
- 05/02 indizione Conferenza dei Servizi
- 14/02 pubblicazione BURERT n. 52
- 20/02 Prima seduta Conferenza dei Servizi
- 06/03 scadenza termine per richiesta di documentazione integrativa da parte degli Enti
- 21/03 Consiglio Comunale
- 05/04 scadenza termine per presentazione integrazioni
- 15/04 scadenza termine per presentazione osservazioni
- 23/04 Seconda seduta Conferenza dei Servizi
- da def. espressione definitiva degli enti
- da def. Decreto del Presidente della Provincia con parere motivato ValSAT
- 10/05 seduta conclusiva Conferenza dei Servizi
- Determinazione di conclusione della CdS, pubblicazione sul BURERT e sui siti web di Comune e Provincia

La conferenza all'unanimità approva.

Prima di dare la parola ai progettisti per l'illustrazione degli aspetti tecnici dei 4 PDC, vengono fatti rilevare diversi refusi negli elaborati progettuali e alcune mancanze che dovranno essere corretti o integrati a stretto giro e riguardano:
ELABORATI GENERALI

- *DICHIARAZIONE DI ASSENSO DI TERZI:* in tutti i PdC nel file caricato con questo

nome c'è la richiesta di archiviazione dell'AdP

ELABORATI GRAFICI GENERALI - PROGETTO

- *PDC 02.03.2 Plan.SDP STR.1 standard urbanistici* – manca

PROGETTO TORNA INDIETRO

- *PDC 03.02.05 Pav. - pacchetti – sez. stradali* - manca

PDC 2 - EDIFICIO QE

- *PDC _Q . A REL* - manca cartiglio

PDC 3 - EDIFICIO L

- *PDC _L . A 02.03 / PDC _L . A 02.04* inserire in elenco la tavola presentata "Pianta copertura impianti" e correggere numerazioni
- VVF - manca

PDC 4 - EDIFICIO MP

- *PDC _MP . A 03.01 PLANIMETRIA SINOTTICA* - manca
- *PDC _ MP . A-00.01 CME* - manca
- *PDC _ MP . E-00.01 CME* - manca
- *PDC _ MP_PSC.04.03 Scavi e Ponteggi* e *PDC_MP_PSC.04.04 Linee vita* sono due tavole uguali

Per tutti i PdC si chiede il rilascio di Autorizzazione Sismica ma in realtà sarà necessario il deposito da presentare prima dei lavori.

L'ing. **Giulio Rimini** progettista della Società Prospazio prima di passare all'illustrazione del progetto precisa che è in corso la conclusione di un accordo bonario con Hera per la cessione dell'area sulla quale dovrà essere realizzato il cd. Torna indietro, la conclusione del predetto Accordo comporta il superamento della necessità di procedere con l'apposizione del vincolo espropriativo.
Conferma l'impegno in tempi rapidissimi a provvedere alla revisione degli elaborati progettuali che presentano errori o refusi.

Si passa ad illustrare i progetti da realizzare con i 4 PDC.
Si focalizza l'attenzione sui progetti di opere pubbliche che verranno realizzati, che nello specifico riguardano la realizzazione della dorsale ciclabile tra la nuova rotatoria e via Finzi, la rotatoria di via delle Suore, il Parcheggio Multipiano con funzione di parcheggio scambiatore

nei giorni festivi e prefestivi a disposizione della cittadinanza e il progetto del c.d. Torna-indietro. Su via del Tirassegno è previsto un ingresso all'insediamento produttivo dedicato esclusivamente all'ingresso/uscita dei mezzi di soccorso.
Ogni singolo progetto viene illustrato nello specifico.

Interviene l'ing. **Barbara Nerozzi** per richiedere che le integrazioni vengano raccolte e messe a disposizione della Conferenza in un'unica soluzione. Ribadisce, inoltre, la necessità di correggere e sistemare i refusi revisionando e coordinando gli elaborati presentati che presentano anche riferimenti alla precedente proposta di accordo di programma. Andrà specificato e dettagliato il calcolo RIE e i parametri edilizi (quote, distanze, ecc.) e urbanistici (superficie territoriale e superficie totale) per dare piena evidenza a quanto richiesto dal PUG e dal Regolamento Edilizio (RE) integrando e coordinando gli elaborati tecnici (urbanistici ed edilizi) e, in particolare, le Tavole “Coerenza con il PUG” e “Inquadramento di comparto”.
Per quanto riguarda la realizzazione delle opere pubbliche, si chiede:

- il coordinamento tra progetto e computi metrici estimativi che non sono completi e non sono redatti utilizzando i prezzari della Regione Emilia-Romagna;
- progetto della filovia da concludere in tempi rapidi;
- le interferenze dei sottoservizi di SNAM con l'asse ciclabile come da parere già assunto agli atti;
- la progettazione illuminotecnica da completare;
- alberature di pregio, nel tratto di ciclabile a sud in angolo tra via del Tirasegno e via delle Suore, da mantenere e particolare attenzione per la garanzia e aumento di biodiversità nelle le nuove piantumazioni in quanto viene indicata un'unica specie.

Viene introdotto l'argomento della sostenibilità ambientale e della Valsat, in particolare:

- valutazione degli impatti acustici, in particolare sul ricettore sensibile della scuola, per verificare il non aggravio della situazione attuale e le eventuali criticità dovute all’incremento del traffico;
- isola di calore e mitigazione degli eventuali impatti per i temi legati ai cambiamenti climatici e al comfort urbano in area costruita;
- invarianza idraulica e coerenza dei dati per la vasca di laminazione che rimarrà di proprietà del privato;
- accertamento della qualità e della presenza o meno di contaminazioni del suolo nell’area ex Prolatte che deve essere ceduta all’amministrazione comunale libera e bonificata.

Chiede di intervenire il **tecnico incaricato dalla Società SNAM, Nico Riccio,** il quale, richiamando la comunicazione inviata in data 13/02/2024 (assunta agli atti del Settore al prot. n. 56258 del 13/02/2024), segnala che nell'area interessata dall'attuale procedimento in oggetto sono già stati effettuati lavori di dismissione della condotta Snam Rete Gas in via delle Suore, nel tratto che va dall'incrocio con Strada Sant'Anna fino a via Cassiani circa, come formalizzato con lettera firmata per accettazione da Mitsubishi Chemical Advanced Materials S.r.l. e Franco Iorio S.r.l., i cui lavori sono terminati in data 30 Agosto 2023.

Specifica che le opere di urbanizzazione relative al "05_Progetto dorsale ciclabile via delle Suore" interferiscono con la loro condotta nei tratti 3 – 4 – 5 lungo via delle Suore, partendo poco prima di Via Cassiani fino a Via Finzi, ma la documentazione è incompleta e non consente, peraltro, una compiuta valutazione dell'interferenza.

Chiede, inoltre, come riportato nella comunicazione inviata, di indicare:

- gli asset Snam Rete Gas in esercizio in via delle Suore sulle planimetrie progettuali (indicate nella comunicazione), a seguito del picchettamento in campo del metanodotto da programmare con la presenza di SNAM;
- nelle planimetrie sopracitate sezione quotata degli attraversamenti e dei parallelismi con il gasdotto in esercizio con la ciclopedonale in e le eventuali canalizzazioni in progetto.

Per completezza la suindicata comunicazione verrà allegata al presente verbale della seduta.

Prende la parola la dott.ssa **Berselli Nausicaa** di AUSL Modena – D.S.P., chiedendo:

- la conferma circa l'assenza di un elemento divisorio tra la ciclabile e la strada con la presenza di sola segnaletica orizzontale;
- specifiche su quelli che sembrano punti critici di restringimento della ciclabile in alcuni tratti della stessa,
- vasca di laminazione: conferma su grandezza, presenza di gradino o andamento digradante;
- integrazioni alla relazione per il verde con specifiche sull'eventuale abbattimento di alberature di pregio presenti, piantumazioni future e realizzazione di eventuali pareti verdi;
- chiarimenti sulla desigillazione di un parcheggio, elemento trovato in relazione ma non negli elaborati grafici.

Rispondono l'ing. **Nerozzi** e l'ing. **Zorzi,** di Prospazio Scarl, precisando che la desigillazione del parcheggio è un refuso che va eliminato e che la dimensione della vasca di laminazione è di 3700 mc, ha andamento digradante e ne spiegano il funzionamento.
Si chiarisce che il progetto della dorsale ciclabile ha due differenti sviluppi: il primo in via delle Suore in sede propria, di seguito in sede promiscua con la continuità dei percorsi pedonali. Nei tratti in sede promiscua è previsto l'inserimento di elementi per il rallentamento del traffico per garantire la sicurezza.

Intervengono poi di seguito:

per i **Vigili del Fuoco di Modena,** l'ing. **Angelo Manzini** che rileva l'assenza di elaborati relativi al fabbricato destinato ai lavaggi. Rimane quindi in attesa delle integrazioni a riguardo precisando di non aver null'altro da richiedere.

HERA S.p.A.: la dott.ssa **Annalisa Simonini,** vista la complessità dell'intervento chiede ai progettisti un incontro da tenersi in separata sede per chiarire gli aspetti di propria competenza.

INRETE S.p.A.: l'ing. **Piergiorgio Ballanti** chiede specifiche riguardo l'impatto del progetto sulle reti elettriche.

ARPAE – Sede Provinciale di Modena: interviene la P.i. **Marcella Zombini,** la quale, vista la divisione tra aspetto urbanistico e aspetto edilizio, per quanto riguarda il tema della sostenibilità ambientale del progetto, chiede precisazioni in merito a:

- qualità dell'aria
- AUA: se ci sono nuove emissioni, nuovi scarichi reflui e industriali e, quindi, nuove autorizzazioni da rilasciare,
- se i lavaggi sono a circuito chiuso, chiarimenti sui volumi di prelievo delle acque (se ingenti o modeste)
- se ci sono nuove emissioni da aspirazioni canalizzate,
- inquinamento acustico sia per la scuola che per le residenze presenti nella zona.
- Integrazioni su relazione Terre e Rocce di Scavo (area ex Prolatte).

Fa richiesta specifica di un'unica AUA.

La dott.ssa **Francesca Novelli** chiede, in merito al problema del traffico indotto, di effettuare le valutazioni/un "bilancio" delle emissioni su scala comunale. Fa richiesta di integrazione documentale per le emissioni di NOx e polveri.
Rileva, inoltre, l'assenza di documentazione relativa alle fasi di cantiere per quanto riguarda le emissioni di polveri e di impatto sul traffico di mezzi diretti al cantiere.

ARPAE SAC – dott. **Gianluca Francia** chiede chiarimenti in merito all'eventuale AUA.

Riprendendo la parola, l'ing. **Barbara Nerozzi** chiarisce che, nel procedimento in oggetto, non è previsto il rilascio dell'AUA e eventualmente potrà essere valutata una richiesta parallela per la stessa coordinando gli esiti con quelle già rilasciate.
Per quanto riguarda il bilancio delle emissioni a scala comunale chiede chiarimenti in merito alla richiesta. Il progetto dovrà infatti valutare gli impatti, anche cumulativi, che produce, in particolare sui ricettori sensibili, al fine di prevedere eventuali misure di mitigazione, altra cosa sembrerebbe essere il bilancio su scala comunale.

Chiede di intervenire il geom. **Luigi Bacchi** dell'Ufficio Trasformazioni Edilizie del Comune di Modena formulando delle richieste comuni ai PDC nn. 189/2024, 190/2024, 191/2024:
- Elaborato grafico, con la dimostrazione del rispetto delle distanze minime, dei nuovi fabbricati dai confini di proprietà e tra edifici, in conformità alle norme DU1 del PUG e del Regolamento Edilizio. Si segnala anche la mancanza nella documentazione di atti che attestino la possibilità di posizionarsi sul confine di proprietà di Hera;
- Elaborato tecnico, con la dimostrazione grafica (quotature) ed analitica (tabelle), del calcolo della SUPERFICIE TOTALE, in conformità alle norme DU1 del PUG e del Regolamento Edilizio;
- Verifica complessiva delle dotazioni territoriali (parcheggi pubblici e pertinenziali) estesa all'intero comparto industriale produttivo CPC-MCAM, quindi ricomprendendo anche le aree e i fabbricati esterni al perimetro dell'art.53, sui quali la proposta progettuale potrebbe modificare le dotazioni attualmente presenti, al fine di verificare il rispetto complessivo delle dotazioni minime.

Provincia di Modena – Servizio Programmazione Urbanistica, Scolastica e Trasporti, rappresentata dall'ing. **Denis Bertoncelli** e dall'ing**. Roberto Saloni**, i quali richiamano l'attenzione sulla necessità della correzione dei refusi e degli errori presenti negli elaborati e delle integrazioni relative alle relazioni per la parte geologica e inerenti la riduzione del rischio sismico.
Chiedono, inoltre, conferma sulla tempistica di svolgimento e chiusura del procedimento.
Aggiungono che, se decade l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, l'ente competente per l'istruttoria e il rilascio del parere in merito alla riduzione del rischio geologico e sismico di cui all'art. 5 LR 19/2008 è il Comune.

I progettisti, rispondendo, si impegnano ad inviare all'Amministrazione Comunale, a breve, la prima parte delle integrazioni.

Chiede di intervenire l'ing. **Mirko Pradelli,** dell'Ufficio Mobilità, Traffico e Urbanizzazioni del Comune di Modena, chiedendo conferma dell'invio del progetto integrale della filovia e chiarimenti riguardo alla gestione del parcheggio multipiano.
Rileva che nella tavola dei sottoservizi sono presenti interferenze con alcuni punti della filovia e chiede come verranno risolti. Chiede di modificare sia la segnaletica orizzontale che verticale, con particolare attenzione a quella del torna-indietro (specificando che non si tratta di una rotatoria). Richiede alcuni chiarimenti sulla dorsale ciclabile e sull'organizzazione delle aree esterne di cessione del parcheggio multipiano, per cui si rende disponibile a un incontro con i progettisti al fine di una rapida soluzione dei problemi segnalati.

L'ing. **Nerozzi** interviene per chiarire, a proposito del parcheggio multipiano, che si tratta di oltre 600 posti, al piano terra pubblici in cessione all'amministrazione comunale mentre ai restanti pertinenziali, da disciplinare con successiva convenzione da sottoscrivere tra le parti.
La Presidente della Conferenza, constatando che non ci sono altre richieste di intervento da parte dei partecipanti, si avvia alle conclusioni confermando le tempistiche indicate nel cronoprogramma, sollecitando la società di progettazione all'invio delle integrazioni richieste in tempi rapidi, comunica che il presente verbale verrà trasmesso ai soggetti convocati e dichiara conclusa la prima seduta della Conferenza alle ore 12:55 del 24/02/2024.

Modena 12/03/2024

Originale sottoscritto e posto agli atti del Settore al prot. n. 125583 del 26/03/2024

Maria Sergio	
Barbara Nerozzi	
Giulio Rimini	
Nico Riccio Rosario La Pira	
Nausicaa Berselli	
Angelo Manzini	
Annalisa Simonini	
Piergiorgio Ballanti	
Marcella Zombini	
Francesca Novelli	
Gianluca Francia	
Denis Bertoncelli	
Roberto Saloni	
Mirko Pradelli	
Luigi Bacchi	
Marco Bisconti	
Maria Ginestrino	

Allegati:

Richiesta di integrazioni di SNAM assunta agli atti del Settore al prot. n. 56258 del 13/02/2024

Comune di Modena

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO

L'originale del presente documento redatto in formato elettronico è conservato dall'ENTE secondo normativa vigente. Ai sensi dell'art. 3 c4-bis D. Lgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ad inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D. Lgs 39/1993.

PROTOCOLLO N. 56258/2024 DEL 13/02/2024

CLASSIFICAZIONE 06.03.01 - 2024/234

OGGETTO: (RIF: 2024/46980 PROT) AVVIO PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 1, LETTERA B) DELLA L.R. 24/2017 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO DENOMINATO "AMPLIAMENTO DEL COMPARTO INDUSTRIALE PRODUTTIVO E DI SERVIZI CPC". PRATICHE EDILIZIE NN. 188/2024; 189/2024, 190/2024 E 191/2024. COMUNICAZIONE AVVIO DEL PROCEDIMENTO, INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA, DA EFFETTUARSI IN FORMA SIMULTANEA E IN MODALITÀ SINCRONA AI SENSI ART. 14 TER DELLA LEGGE N. 241/1990

Allegati:

- TestodelMessaggio.html
  FBB178F81A3BB2BF43165F4A7F55C9511115C9C111D0CDF8514B767DFE2C1B98C7422DD535126AC452A35E4E565DB07BBEF28EC23D65E23CED50A91DDE3D50FC

- Lettera Snam Rete Gas con richiesta integrazioni.pdf
  9680BDF3A877F2156198D8B85F144CCF949ADCF81119ED2373DAA0701169CB395217A52811B554588A471D44C7B95420D242220036A77AE8D510A67ED726AB6E

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 56258 del 13/02/2024

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 56258 del 13/02/2024

no,

con la presente si fornisce risposta Snam Rete Gas con richiesta integrazioni.

Distinti saluti.

Snam rete gas S.p.A.
Centro di Reggio Emilia
Via L. Pasteur 10/A
42122 ? Reggio Emilia
Tel. Centralino 0522/558050
Fax: 0522/558154
www.snam.it
Pec. centroreggioemilia@pec.snam.it
Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 56258 del 13/02/2024

energy to inspire the world

Spett.
Comune di Modena
Settore Pianificazione e Gestione del territorio
Via V. Santi, n. 60
41123 Modena (MO)
PEC: pianificazione@cert.comune.modena.it

Reggio Emilia, 13/02/2024

DI-CEOR/C.RE/RIC. Prot.60

Prot. EAM77974

OGGETTO: AVVIO PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 1, LETTERA B) DELLA L.R. 24/2017 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO DENOMINATO "AMPLIAMENTO DEL COMPARTO INDUSTRIALE PRODUTTIVO E DI SERVIZI CPC". PRATICHE EDILIZIE NN. 188/2024; 189/2024, 190/2024 E 191/2024.

COMUNICAZIONE AVVIO DEL PROCEDIMENTO, INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA, DA EFFETTUARSI IN FORMA SIMULTANEA E IN MODALITÀ SINCRONA AI SENSI ART. 14 TER DELLA LEGGE N. 241/1990.

Metanodotto: Spina di Modena DN 100
Allacciamento Fiat Geotec DN 100

Facciamo seguito alla Vs. lettera prot. n° 46980 del 05/02/2024, per confermarVi che le opere di cui all'oggetto vengono ad interessare i ns. metanodotti emarginati, in esercizio ad alta pressione.

Vi specifichiamo, altresì, che i metanodotti emarginati, in pressione ed esercizio, sono disciplinati dalle norme di sicurezza vigenti in materia di al D.M. 24/11/1984 del Ministero dell'Interno e successive modificazioni (Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzo del gas naturale con densità non superiore a 0,8), nonché al D.M. 17 Aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico recante "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8" (pubblicato sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 107 dell' 8 maggio 2008), e in accordo alle normative tecniche italiane ed internazionali.

Ricordiamo che i fondi interessati dai lavori in oggetto, ed attraversati dalle ns. tubazioni, sono gravati da servitù di metanodotto in favore della scrivente Società che prevedono – tra l'altro – la possibilità per la stessa di accedere liberamente ed in ogni tempo ai propri impianti

snam rete gas S.p.A.
Centro di Reggio Emilia
Via Louis Pasteur 10/A
42122- Reggio Emilia
Tel. 0522-558050
www.snam.it
Pec. centroreggioemilia@pec.snam.it

snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio

Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)
Internal
Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 56258 del 13/02/2024

con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio e le eventuali riparazioni, nonché l'obbligo per la concedente ed i suoi aventi causa di non costruire nuove opere di qualsiasi genere nella fascia asservita della tubazione denominata "Spina di Modena DN 100", con l'impegno ad astenersi dal compimento di qualsiasi atto che possa ostacolare il libero passaggio o rendere più incomodo l'uso e l'esercizio delle servitù.

Ciò premesso, esaminata la documentazione progettuale messaci a disposizione nei link indicati nella Vs. comunicazione, cogliamo l'occasione per segnalare che nell'area interessata dall'attuale procedimento in oggetto sono già stati effettuati lavori di dismissione della condotta Snam Rete Gas in via delle Suore, nel tratto che va dall'incrocio con strada Sant'Anna fino a Via Cassiani circa, per cui è stata formalizzata lettera con preventivo firmata per accettazione dai richiedenti Mitsubishi Chemical Advanced Materials S.r.l. e Franco Iorio SRL (Lettera inviata il 17/10/2022 con protocollo n° 2022:0640, EAM54252) e i cui lavori sono terminati in data 30/08/2023.

Nonostante ciò le opere di urbanizzazione relative al "05_Progetto dorsale ciclabile via delle Suore" interferiscono con la nostra condotta nei tratti 3 – 4 – 5 lungo via delle Suore, partendo poco prima di Via Cassiani fino a Via Finzi, ma la documentazione è incompleta e non consente, peraltro, una compiuta valutazione dell'interferenza.

Vi invitiamo, pertanto, a far tenere alla scrivente la documentazione integrativa di seguito indicata:

- Indicare gli asset Snam Rete Gas in esercizio in via delle Suore sulle seguenti planimetrie progettuali, a seguito del picchettamento in campo del metanodotto con nostro operatore: "1155154_PDC_03.01.3.2_Plan. SDF e SDP; 1155153_PDC_03.01.3.3_Pav., pacchetti e sez. stradali; 1155152_PDC_03.01.3.4_Segnaletica orizz. e vert_; 1155154_PDC_03.01.4.2_Plan. SDF e SDP; 1155153_PDC_03.01.4.3_Pav., pacchetti e sez. stradali; 1155152_PDC_03.01.4.4_Segnaletica orizz. e vert_; 1155154_PDC_03.01.5.2_Plan. SDF e SDP; 1155153_PDC_03.01.5.3_Pav., pacchetti e sez. stradali; 1155152_PDC_03.01.5.4_Segnaletica orizz. e vert_";
- Indicare nelle planimetrie sopracitate sezione quotata degli attraversamenti e dei parallelismi con il gasdotto in esercizio con la ciclopedonale in e le eventuali canalizzazioni in progetto.

In ogni caso, la scrivente Società si ritiene sollevata e manlevata da qualsiasi responsabilità per i danni che possano derivare ai propri metanodotti, persone e/o cose a causa di eventi dipendenti dalla realizzazione di interventi non precedentemente concordati.

Il Centro Snam Rete Gas S.p.A. di Reggio Emilia 0522-558050 resta a Vostra disposizione per la necessaria assistenza e per gli eventuali ulteriori chiarimenti al riguardo.

Cordiali saluti.

Centro di Reggio Emilia
Manager
Rosario La Pira

snam rete gas S.p.A.
Centro di Reggio Emilia
Via Louis Pasteur 10/A
42122- Reggio Emilia
Tel. 0522-558050
www.snam.it

Pec. centroreggioemilia@pec.snam.it
Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)

snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A

Società con unico socio

Internal

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 56258 del 13/02/2024

Comune di Modena

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

SERVIZIO RIGENERAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLA CITTÀ PUBBLICA E STRUMENTI NEGOZIALI

OGGETTO: PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 1, LETTERA B) DELLA L.R. 24/2017, PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO DENOMINATO "AMPLIAMENTO DEL COMPARTO INDUSTRIALE PRODUTTIVO E DI SERVIZI CPC-MCAM" - VIA DELLE SUORE PRATICHE EDILIZIE NN. 188/2024; 189/2024; 190/2024 E 191/2024.

VERBALE SECONDA SEDUTA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA, DA EFFETTUARSI IN FORMA SIMULTANEA E IN MODALITÀ SINCRONA AI SENSI ART. 14 TER DELLA LEGGE N. 241/1990

In data **02/05/2024**, **alle ore 9,50**, in modalità telematica, si tiene la seconda seduta della Conferenza di Servizi, relativa al procedimento in oggetto, convocata con comunicazioni prot. Num. 151509 e 152099 del 12/04/2024

Sono presenti:

Barbara Nerozzi	COMUNE DI MODENA – Dirigente Responsabile del Servizio Rigenerazione e Qualificazione della Città Pubblica e Strumenti Negoziali – Responsabile del Procedimento
Daniele Gaudio, Bertoncelli Denis	PROVINCIA DI MODENA - Servizio Programmazione Urbanistica, Scolastica e Trasporti
Paola Rossi	ARPAE – Sede Provinciale di Modena
Annalisa Simonini	HERA S.p.A.
Giulio Rimini	Studio Archilinea S.r.l. - Prospazio S.c.a.r.l. - Progettista
Berselli Nausicaa	AUSL Modena – Dipartimento di Sanità Pubblica

Originale sottoscritto e posto agli atti del Settore al prot. n. 213666 del 30/05/2024

Nico Riccio	Snam Rete Gas – Distretto Centro Orientale
Michele Tropea	Comune di Modena- Dirigente Responsabile del Servizio Patrimonio e Tributi
Saverio Cioce	Comune di Modena -Dirigente Responsabile del Servizio Verde e Transizione Ecologica
Sara Bosoni	Comune di Modena- Responsabile dell'Ufficio Mobilità, Traffico e Urbanizzazioni
Roberto Pieri	Comune di Modena- Responsabile dell'Ufficio Manutenzione Straordinaria e Ordinaria del Patrimonio Comunale, Edilizia Sociale, Verde e Infrastrutture Stradali
Marcella Garulli	Comune di Modena – Settore Pianificazione e Gestione del Territorio – Servizio Trasformazioni Edilizie – Responsabile dell'Ufficio Attività Edilizia
Marco Bisconti	Comune di Modena - Settore Pianificazione e Gestione del Territorio – Ufficio Procedimenti Urbanistici ed Edilizi – funzionario – Garante della Comunicazione e della Partecipazione
Maria Ginestrino	Comune di Modena - Settore Pianificazione e Gestione del Territorio – Ufficio Procedimenti Urbanistici ed Edilizi Segretario Verbalizzante

Sono, inoltre, presenti:

Roberto Saloni, Jacopo Villa – Provincia di Modena – Servizio Programmazione Urbanistica, Scolastica e Trasporti;

Mingrone Valentina – Ausl Modena – Dipartimento di Sanità Pubblica;

Drusiani Andrea, Melfi Tiziana – Arpae;

Rosario La Pira– Snam Rete Gas – Distretto Centro Orientale;

Pier Giorgio Ballanti – Inrete S.p.A.

Comune di Modena

Giulia Ansaloni – Settore Pianificazione e Gestione del Territorio – Ufficio Staff Progetti Speciali;

Filippo Bonazzi, Maria Elisa Grosoli – Settore Pianificazione e Gestione del Territorio – Servizio Rigenerazione e Qualificazione della Città Pubblica e Strumenti Negoziali;

Luigi Bacchi – Settore Pianificazione e Gestione del Territorio – Servizio Trasformazioni Edilizie;

Lucchi Simone - Settore Pianificazione e Gestione del Territorio – Servizio Trasformazioni Edilizie – Sezione struttura sismica;

Bernabei Matteo, Pastore Anna, Di Domenico Adriana – Settore Pianificazione e Gestione del Territorio – Ufficio Procedimenti Urbanistici ed Edilizi;

Mirko Pradelli – Settore Ambiente, Mobilità, Attività Economiche e Sportelli Unici – Ufficio Mobilità, Traffico e Urbanizzazioni;
Alessandro Zanfi – Settore Risorse Finanziarie e Patrimoniali – Servizio/ Ufficio Trasformazione del Patrimonio e Inventario;
Pirondi Alberto - Settore Ambiente, Mobilità, Attività Economiche e Sportelli Unici - Servizio Verde e Transizione Ecologica – Ufficio impatto ambientale;
Tonilo Sara - Settore Ambiente, Mobilità, Attività Economiche e Sportelli Unici - Servizio Verde e Transizione Ecologica – Ufficio Opere idrauliche;
Giusti Giada - Settore Ambiente, Mobilità, Attività Economiche e Sportelli Unici - Servizio Verde e Transizione Ecologica – Ufficio Energia;
Studio Archilinea S.r.l./Prospazio S.c.a.r.l.: Anusca Roncaglia, Andrea Carrozzi, Giuseppe Capodieci, ing. Maurizio Manzini (Studio tecnico associato Manzini), ing. Yos Zorzi (collaboratore), arch. Lucia Bursi (collaboratrice), Roberto Odorici (collaboratore), Giancarlo Goldoni (impianti meccanici), Riccardo Buonansegna;
Marco Lamolinara – C.P.C. S.r.l./Mitsubishi Chemical Advanced Materials S.r.l., ingegnere, Direttore Qualità, Ambiente e Sicurezza;
Antonella Terranova – C.P.C. S.r.l./Mitsubishi Chemical Advanced Materials S.r.l., legale di parte;
Dettori Francesco – Geologo di parte.

La **Presidente della Conferenza di Servizi e Responsabile del Procedimento**, **ing. Barbara Nerozzi**, dopo aver aperto la seduta, salutato i presenti, introduce gli argomenti all'ordine del giorno.

Lo scopo della seduta odierna è quello di raccogliere i pareri definitivi dagli enti partecipanti alla Conferenza facendo seguito alle richieste di integrazioni sia documentali che di chiarimenti inviate al soggetto attuatore, a cui i professionisti incaricati hanno risposto con integrazioni documentali.
Il primo aspetto che si pone all'attenzione della Conferenza riguarda la condivisione del cronoprogramma al fine di concludere la conferenza entro la fine di maggio, orientativamente il 23 maggio p.v. con consegna dei pareri conclusivi entro il 20 maggio, per permettere l'espressione del parere motivato di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) della Provincia, necessario per la conclusione del procedimento.
Il secondo aspetto riguarda l'unica osservazione pervenuta nel corso del deposito del progetto da parte del Comitato Sant'Anna e trasmessa agli Enti, sulla quale la Conferenza dovrà condividere e approvare le controdeduzioni.
L'ing. Nerozzi informa la Conferenza che il Consiglio comunale ha espresso l'assenso al procedimento unico ex art.53 LR24/2017 per ampliamento del comparto produttivo dichiarando la sussistenza dell'interesse pubblico (CC n. 26/2024), ha inoltre inserito nel Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali le aree di proprietà comunale interessate

dall'intervento in oggetto, da vendere al soggetto attuatore provvedendo alla loro sdemanializzazione e cessione della destinazione pubblica (DCC n. 27/2024).
La Responsabile del procedimento affronta di seguito alcuni aspetti e criticità che è necessario condividere e superare.

In primo luogo sarà necessario provvedere ad un coordinamento degli elaborati progettuali nel loro complesso in quanto presentano ancora refusi e mancate coerenze.
Nel contesto dell'invio di ulteriore materiale si dovrà provvedere all'aggiornamento dell'elenco elaborati continuando a dettagliare revisioni o integrazioni. A tal proposito si segnala che nell'invio del 17/04/2024 (Relazione geologica e Terre e rocce da scavo ciclabile e rotatoria) non si è provveduto ad allegare l'elenco elaborati aggiornato.
In generale si segnala la persistente presenza di refusi e imprecisioni e si richiede una rilettura complessiva della documentazione finalizzata all'ottenimento di elaborati con forma e contenuti idonei al completamento della procedura. In particolare, è necessario:

- togliere riferimenti a posti auto da utilizzare come dotazione di altri interventi;
- uniformare in tutti gli elaborati i riferimenti al numero di parcheggi previsti dal progetto, alle superfici dei sub comparti, e similari (anche nel quadro economico);
- riverificare i riferimenti a interventi edilizi "nuovi" ed eliminare o contestualizzare quelli che non siano tali, in particolare relativamente ai grigliati e alle cabine elettriche;
- rappresentare univocamente le aree di cessione di cui al parcheggio multipiano che nei tre elaborati PDC_CC-01.06, PDC_MP-A-04.01 e PDC_CC-01.07 sono rappresentate e desumibili in tre modi diversi;
- togliere rendering non allineati con lo scenario attuativo di progetto;
- utilizzare gli indici corretti per la tipologia di occupazione nella tab.2 della tavola di coerenza PUG.

Particolare attenzione va posta alla verifica delle pratiche edilizie che riguardano gli edifici O ed R rispetto all'ampliamento presentato con l'art 53, sia con riferimento alla verifica complessiva delle dotazioni sia in relazione alle modifiche significative planivolumetriche e strutturali che il nuovo edificio L comporta e per le quali andrà presentata variante ai titoli rilasciati prima della conclusione del procedimento.
Riguardo il calcolo della superficie totale, è presente un elemento grigliato che viene dichiarato come "nuovo" che deve essere verificato e considerato come esistente in quanto facente parte di una pratica di SCIA già rilasciata e legittima.
Riguardo i parcheggi pertinenziali all'interno dell'ambito è stata integrata e modificata la tavola di inquadramento urbanistico complessivo riportando, come era stato richiesto, un conteggio di tutti i parcheggi pertinenziali che hanno legittimato il rilascio dei titoli negli anni e che sono ancora in fase di esecuzione che si chiede di verificare dandone la massima evidenza.
Il conteggio sarà necessario anche per dare corso alla richiesta che il numero in eccesso, in quota parte, sia messo a disposizione del successivo intervento del cd. "Hospitality" presentato con il bando sugli accordi operativi conclusosi il 22/04/2024. Tale possibilità andrà prevista integrando la convenzione.

Per quanto riguarda l'accesso alla sede dell'associazione islamica, riprogettato nell'ambito del procedimento del Comparto CPC, si richiede molta attenzione rispetto al tema dell'accessibilità, pertanto vanno verificati gli accessi dando continuità ai marciapiedi, oltre che ripristinati i parcheggi pubblici attualmente presenti.

Si chiede una generale verifica delle cabine elettriche. Davanti alla sede dell'associazione culturale islamica è presente una cabina già assentita con precedente procedimento da verificare nelle distanze.
La seconda cabina elettrica, pubblica e a servizio del multipiano, non rispetta le distanze dai confini e dalla strada. É pertanto necessario prevederne una posizione differente garantendo in adiacenza un'area di sosta dei mezzi di manutenzione.
Sulla cabina elettrica a servizio del comparto e posizionata nel parcheggio nell'area esterna al fabbricato L occorre un chiarimento sia in termini di superfici totali sia rispetto al suo asservimento all'azienda.

Per quanto riguarda il riallineamento degli elaborati, l'**ing. Rimini, – gruppo progettazione -**, afferma che entro il 23 maggio i documenti saranno rivisti e coordinati; il RUP precisa, invece, che la documentazione deve essere modificata e inviata "prima" di quella data in modo da concedere il tempo per verificarla agli enti partecipanti.

Si chiede di modificare la bozza di convenzione, e di produrla prima della prossima seduta, inserendo la possibilità già condivisa di utilizzo dei parcheggi pertinenziali del multipiano il sabato e la domenica. In seguito alla richiesta del Consiglio comunale e all'osservazione del Comitato Sant'Anna, si chiede ai soggetti attuatori di valutare la possibilità di estendere la messa a disposizione del parcheggio multipiano anche nella giornata del venerdì, al fine di garantire una più ampia disponibilità di parcheggi, in particolare per l'associazione culturale islamica, compatibilmente con le necessità dei lavoratori dell'azienda.
Si propone anche un ulteriore tema, riguardo la disponibilità di parcamento in fase di cantiere: si chiede di condividere una soluzione temporanea in attesa che la dotazione dei 141 posti pubblici nel multipiano sia operativa e disponibile.
All'interno del multipiano la dotazione di parcheggi per disabili è localizzata tutta nella parte pubblica del piano terra. E' necessario ridistribuirla, mantenendo esclusivamente la quota di parcheggi per disabili afferente al conteggio previsto per legge e ridistribuendo i rimanenti negli altri piani.
Nel deposito delle biciclette, si chiede di prevedere l'inserimento di una rastrelliera per le bici messe a disposizione dal Comune (4 posti) e la possibilità di chiusura di parte dello stesso.

Si prosegue, sottoponendo alla Conferenza il tema della mitigazione degli impatti rilevati e documentati nella Valsat, argomento che sarà affrontato nel dettaglio anche dai tecnici del Servizio Mobilità e del Settore Ambiente del Comune.
In merito alla rivalutazione dei flussi di traffico e ai conseguenti esiti della valutazione dell'impatto acustico sull'edificio scolastico, il soggetto attuatore ha proposto quale soluzione di mitigazione l'utilizzo dell'asfalto fonoassorbente sulla strada Sant'Anna. Si comunica che il Comune e Arpae hanno valutato proposte di mitigazione differenti rispetto all'asfalto, come chiarirà meglio il Servizio competente, in quanto non si ritiene efficace sia per l'attuale velocità dei veicoli nella strada (che per interventi futuri di attraversamento verrà ulteriormente ridotta) sia per la manutenzione di complicata gestione da parte del Comune. Si sta valutando come misura la sostituzione degli infissi della scuola.
Un ulteriore tema presente anche nell'osservazione del Comitato sant'Anna, da evidenziare sia nella documentazione del procedimento che nella convenzione, riguarda l'impegno di CPC a non transitare su strada Sant'Anna con mezzi pesanti negli orari di esercizio della scuola.
Si condividono le proposte di utilizzare materiali "cool" nel contesto del parcheggio multipiano (ove possibile in facciata e in copertura dell'edificio) e del fabbricato Q (ove possibile nelle pareti, in copertura e nelle aree esterne, prevedendo inoltre la piantumazione di alberature lungo via delle Suore). Le ulteriori specie arboree proposte dovranno essere conteggiate e inserite

negli elaborati, mentre per gli interventi con materiali “cool”, per poter valutare l'effetto di mitigazione, dovrà essere inserito un indicatore di processo/contributo al capitolo 5 “Proposta di piano di monitoraggio” della Valsat.
In merito al tema delle nuove alberature - data anche la necessità di provvedere a ulteriori analisi in merito alla gestione del rischio idraulico, poiché nelle relazioni non viene approfondito così come da comma 11, art.III.IV.2 del Regolamento edilizio – si propone di valutare l'opportunità di riconfigurare l'area a verde del lotto del multipiano, aumentando la parte vegetale e le alberature presenti.

La valutazione nel Piano di monitoraggio della ValSAT degli elementi di maggiore impatto è stata integrata con indicatori annuali/biennali. Qualora le valutazioni, che dovranno essere inviate all’Amministrazione comunale nelle scadenze previste, non dovessero risultare soddisfacenti o evidenziassero scostamenti da quanto emerso e stimato nella documentazione, ci si riserva la possibilità di convocare un tavolo di discussione per valutare eventuali integrazioni alle soluzioni proposte a carico dei soggetti attuatori. In tal senso andrà modificata la Convenzione.
Si chiede inoltre di rivedere le proposte sulla periodicità del monitoraggio nei differenti indicatori considerando, come temine iniziale, l’entrata in esercizio dell’attività e riferendo a questa la durata indicata dei 5 anni della convenzione.

Per l'area cd. ex Pro Latte, da cedere quale dotazione pubblica alla stipula della convenzione, dovrà essere garantita la completa bonifica . Nella documentazione presentata non è presente il piano di caratterizzazione né valutazioni conclusive dichiarate in corso di predisposizione. Non potendosi confrontare nel merito, a garanzia dell’Amministrazione comunale, la bonifica dell’area dovrà essere completata prima del rilascio all'agibilità del primo edificio che verrà realizzato. Inoltre, il programma di bonifica dovrà essere coperto da apposita garanzia fideiussoria di cui si chiede di stimare il valore a fronte di valutazioni tecniche da produrre.

L’apposizione del vincolo preordinato all'esproprio di via del Tirassegno sarà superato dall'accordo bonario tra Hera e CPC in via di definizione; tuttavia si ricorda la necessità di concludere la compravendita prima della chiusura della Conferenza di servizi per permettere il perfezionamento del procedimento.

Si richiede una tavola esplicativa delle servitù di passaggio per identificare chiaramente le aree in oggetto e i soggetti coinvolti, sia in merito all’accesso del parcheggio multipiano sia a favore del Comune e degli enti preposti, relativamente a infrastrutture e servizi che interessano il comparto di intervento. Si ricorda che andranno effettuati i frazionamenti per le aree di servitù e per le cabine elettriche pubbliche, prima della stipula della convenzione.

L'ing. Nerozzi conclude la sua illustrazione introduttiva e lascia la parola al progettista della società, **ing. Rimini**, il quale passa rapidamente in rassegna, per le risposte del caso, ciascun argomento trattato nell'introduzione.

Sul tema del vincolo preordinato all'esproprio si conferma che l'accordo bonario con Hera Spa ad oggetto la cessione dell'area di via del Tirassegno per il cd. Tornaindietro a CPC MCAM, verrà sottoscritto entro la chiusura della Conferenza di servizi.

In merito alle bonifiche si fa presente che il piano di caratterizzazione dell’area ex Pro Latte è stato integrato rispetto a quanto presentato nella prima seduta della Conferenza di servizi e si stanno estendendo le valutazioni anche all'area destinata alla realizzazione dell'intervento cd.

Hospitality. Si conferma che all'interno della convenzione sarà presente la consequenzialità tra la completa bonifica dell'area e l'agibilità del fabbricato Q-ZOOX.

Per il piano di monitoraggio, ci si rende disponibili a riaprire una discussione in caso di sforamento rispetto a quanto previsto nel progetto. E' stato elaborato insieme ad AESS, e sarà oggetto di integrazione, il documento sull'isola di calore che mette in evidenza le criticità dell'area e i piccoli miglioramenti ottenuti nello stato di progetto grazie alla piantumazione delle alberature.

Riguardo il tema delle mitigazioni degli impatti previsti, per rispondere ai temi posti dal Comitato, dal Consiglio comunale e dalla Conferenza, si propone di ricorrere alla piantumazione di ulteriori specie arboree nel comparto. Il tecnico illustra una proposta di modifica della vasca di laminazione rispetto agli elaborati presentati: i circa 2000 mc della vasca vengono divisi ulteriormente in due parti, dove la prima consiste in un'area verde di 1,5 m di profondità con capacità di 650mc per allagamenti frequenti, così come indicato dal RUE; la seconda consiste in un'area di esondazione preferenziale che potrà essere piantumata.
Per quanto riguarda il tema delle emissioni acustiche, si assume l'impegno di escludere il passaggio dei mezzi pesanti dell'azienda proponente nelle ore di attività scolastica.

Per il tema del coordinamento generale tra l'intervento ex art. 53 e le 3 pratiche edilizie già esistenti, si conferma che il riallineamento sarà completato prima del termine della Conferenza di servizi.

Riguardo il tema del multipiano e la possibilità di utilizzare il parcheggio nella giornata del venerdì, ci si rende disponibili a verificare con i soggetti attuatori la fattibilità dell'uso del parcheggio pur considerando che il parcheggio, in quella giornata, sarà utilizzato anche dai dipendenti di CPC.

Ci si impegna a correggere la dimensione del marciapiedi, ultimarne la progettazione nell'area dell'accesso all'Associazione Culturale e nella stessa area si provvederà al ripristino dei parcheggi pubblici per errore tolti dal progetto. Si provvederà inoltre a rispettare la corretta distanza dai confini per la cabina del multipiano; per la cabina di comparto – fabbricato L – si informa che si tratta di uno spostamento e non di un nuovo fabbricato, sarà predisposto un elaborato ad hoc.

A conclusione dei chiarimenti da parte dell'ing. Rimini, seguono gli interventi degli altri soggetti presenti alla Conferenza.

Interviene il **geom. Bacchi - Servizio Edilizia** - concorda sui contenuti della disamina degli argomenti sviluppata dal Rup e affronta nello specifico l'argomento dei posti riservati alle persone con disabilità presenti nel parcheggio multipiano. Gli attuali 13 posti auto collocati al piano terra soddisfano le esigenze di tutto il multipiano, pertanto si richiede di mantenere al piano terra i p.a. necessari per le dotazioni pubbliche e di distribuire agli altri piani la quantità necessaria afferente ai parcheggi pertinenziali, vista la presenza di due ascensori di cui almeno uno avente le specifiche caratteristiche richieste dalla normativa. Nel parere che verrà espresso verranno presentate le suddette prescrizioni.

L'**ing. Rimini** risponde che, per quanto attiene alla quota afferente ai pertinenziali, una parte dei parcheggi per persone con disabilità sarà redistribuita ai piani del parcheggio e un'altra parte negli stabilimenti produttivi.

Per la presenza di un grigliato metallico al confine con le aree di proprietà di Hera, verrà fornito l'atto di assenso con il confinante.

L'**ing. Nerozzi** chiede un chiarimento in merito alla riduzione del deposito biciclette al piano terra del parcheggio multipiano e alla possibilità di realizzarlo chiuso/protetto al fine di incentivare l'utilizzo del parcheggio quale scambiatore, verificando anche la possibilità di installare una rastrelliera delle biciclette messe a disposizione dal Comune.
L'ing. Rimini risponde che tale richiesta potrà essere valutata.

Interviene la **dott.ssa Berselli - AUSL** - riprendendo, per quanto di competenza e tenuto conto di quanto proposto dal Comitato Sant'Anna, il tema della vasca di laminazione e sottolineando che sarebbe preferibile una soluzione a scatolari al fine di garantire maggiore sicurezza anche riguardo questioni sanitarie come ad esempio al problema della zanzara tigre. Tale indicazione sarà inserita quale prescrizione nel loro parere.
Per quanto riguarda la realizzazione della dorsale ciclabile, si chiede la presenza di un cordolo di protezione che separi la sede ciclabile dalla carreggiata stradale adiacente.
Infine, si raccomanda che in corrispondenza degli attraversamenti pedonali sia prevista una piantumazione di alberi adeguata, con fusto sottile e chioma alta, al fine di assicurare la massima visibilità dei pedoni, in particolare nella nuova rotatoria tra via delle Suore e strada Sant'Anna.
Si condivide il rispetto del cronoprogramma con chiusura della Conferenza intorno al 23/05 p.v. pertanto, il parere verrà rilasciato rispettando i termini che sono stati proposti.

Prende la parola l'**ing. Bosoni – Servizio Mobilità** – per rilevare la presenza di alcuni elaborati dei PDC non aggiornati o superati dei quali si chiede l'adeguamento.
Per quanto riguarda la valutazione previsionale dell'impatto acustico che propone l'utilizzo di asfalto fonoassorbente, si evidenzia che nella stessa area è previsto un altro intervento di rallentamento della velocità dei mezzi in transito, che realizzerà un attraversamento pedonale rialzato di lunghezza 10 m.
Per la relazione sul traffico, nel tratto di viale La Marmora si chiede di considerare anche la fascia oraria mattutina dalle ore 4.30 alle 5.30 quale prima fascia d'ingresso, al fine di avere dei rilievi più puntuali sui flussi di traffico.
Si condivide il contenuto dell'intervento del geom. Bacchi del Servizio Edilizia per quanto riguarda la previsione di parcheggi riservati alle persone con disabilità nel parcheggio multipiano.
Per quanto riguarda la dorsale ciclabile, si chiede l'eliminazione di due refusi riguardanti gli stalli bus; la rimodulazione del tracciato ciclabile prima di via Parenti, evitando l' andamento a S in adiacenza all'edificio, per ottenere un andamento lineare e più sicuro, eliminando gli stalli della sosta dei veicoli a favore di un ampliamento del marciapiede.
Si chiede la modifica dell'assetto dei p.a. dell'ultimo tratto della dorsale ciclabile con l'inserimento di un parcheggio riservato a persone con disabilità davanti alla farmacia.
Si evidenzia, infine, la mancanza nella relazione tecnica della nuova rotatoria in progetto di motivazioni e descrizioni delle scelte progettuali sulla mobilità.

Interviene il delegato della **società SNAM,** sig. Riccio, per porre all'attenzione della Conferenza che da parte loro è stato espresso e inviato il 26/04/2024 il parere favorevole di massima subordinata all'osservanza delle prescrizioni tecniche circa l'interferenza della dorsale ciclabile con il metanodotto in via delle Suore.

In ogni caso, se saranno previsti interventi in una fascia di distanza inferiore ai due metri di garanzia del metanodotto, si ricorda che è prescritto l'intervento dei tecnici SNAM. Si concorda di allegare al verbale della presente seduta il parere inviato e datato 26/04/2024.

Interviene il **geom. Pieri – Settore LL.PP. -** che a proposito della dorsale ciclabile chiede chiarimenti sul posizionamento di 85 cespugli che non è stato possibile identificare in planimetria, in particolare se sono previsti in area pubblica oppure privata. Anche in via delle Suore va identificata la posizione delle alberature a cui si fa riferimento.
Per quanto riguarda il parcheggio multipiano, nel computo metrico estimativo vengono eliminate le parti 6-7-8 relative all'impianto di irrigazione e vanno forniti chiarimenti per capire se questa porzione di impianto viene eliminata e, nel caso, come si procederà all'irrigazione delle essenze.
Per quanto riguarda la tavola del verde, si chiede in prossimità della vasca di laminazione di non piantumare Pirus ma specie più adeguate: verranno suggerite delle soluzioni alternative. Non si fanno altri rilievi.

Interviene **Tiziana Melfi – ARPAE** - si sofferma sul tema della qualità dell'aria: – esprime la considerazione che l'incremento di sostanze organiche e di polveri rilasciate nell'area in oggetto del procedimento sarà significativo, ma legato all'incremento delle attività. Chiede che venga trasmessa la valutazione sulla dispersione di polveri in fase di cantiere al fine di valutare la previsione di impatto durante tale attività e definire, eventualmente, delle strategie di contenimento.
Per quanto riguarda le emissioni puntuali, le emissioni di pm10 dovute all'attività produttiva aumentano del 68%. Chiede pertanto di porre particolare attenzione alle piantumazioni, valutando e prevedendo specie che possano assorbire il pm10 e non soltanto la CO2, al fine di rendere possibile una valutazione delle compensazioni, attraverso il verde previsto, delle nuove emissioni.
Per quanto riguarda il traffico indotto, guardando i numeri dichiarati, non vengono rilevate criticità poiché il Comune di Modena ha già un impatto significativo al riguardo.
Esprime infine condivisione sulla chiusura al transito dei mezzi pesanti nel tratto di via Sant'Anna davanti alla scuola durante le ore di lezione.

Interviene l'**ing. Barbara Nerozzi** chiedendo che la trasmissione delle integrazioni avvenga rispettando il cronoprogramma, poiché la chiusura del procedimento in corso è imminente (entro la fine del mese). Invita anche i progettisti a rispondere alle questioni avanzate nel precedente intervento.

Prende la parola l'**ing. Rimini** – gruppo progettazione - sul tema del cantiere, chiarendo che entro la settimana p.v. si provvederà a inviare un documento specifico analitico, più dettagliato rispetto a quello precedente, da considerarsi come una integrazione volontaria. Lascia la parola a Roberto Odorici.

Interviene **Roberto Odorici– gruppo progettazione -** che conferma l'integrazione della valutazione sull'impianto fotovoltaico, la quale terrà in considerazione anche il tema del verde.

Tiziana Melfi risponde, dicendo che se le integrazioni arriveranno entro l'inizio della prossima settimana il cronoprogramma potrà essere rispettato.

Paola Rossi – ARPAE - interviene dicendo che, se l'integrazione verrà inviata a breve, riusciranno a inviare un parere complessivo entro il 17-20 maggio p.v.

Lascia la parola a **Drusiani**, che sul tema dell'impatto acustico sottolinea che la relazione mette in evidenza dei superamenti che riguardano i ricettori R01 (scuola) e R02 (primo fronte delle abitazioni). Sottolinea che la realizzazione dell'asfalto fonoassorbente mantiene i rilievi invariati rispetto alla fase ante operam e che tale situazione risulta una criticità. Inoltre, evidenzia che sarebbe meglio aumentare le mitigazioni e quindi chiede che vengano vagliate altre ipotesi.
Inoltre, sul tema dell'inibizione del traffico ai mezzi pesanti su strada Sant'Anna in alcune fasce orarie, vengono richiesti dei chiarimenti sulle modalità di controllo di tale inibizione.
Un altro tema affrontato riguarda i calcoli effettuati sul traffico dei mezzi pesanti circa l'incremento di rumore che gli stessi comportano, chiedendo chiarimenti sui dati rilevati al fine di vagliare altre ipotesi, anche in coordinazione con il settore Ambiente del Comune di Modena.

Paola Rossi interviene nuovamente per evidenziare che la garanzia di manutenzione di 10 anni dell'asfalto fonoassorbente non è sinonimo di una concreta efficienza, essendo una soluzione non sufficientemente adeguata per garantire la riduzione dell'impatto nel tempo. Sostiene invece di apprezzare maggiormente l'ipotesi fatta dal Comitato di inibire l'accesso ai mezzi pesanti in orario scolastico e chiede al Comune di Modena come questa inibizione potrà essere garantita. Suggerisce inoltre la possibilità di inibire il transito presso la scuola a tutti i mezzi pesanti, non solo quelli CPC, chiedendo di aprire un tavolo in tempi brevi per poter vagliare altre eventuali proposte.
Riguardo al sito ex Pro Latte e la relativa bonifica, chiede la presentazione di una notifica per sito potenzialmente contaminato prima della chiusura del procedimento e prima di avere il piano di caratterizzazione, al fine di valutare l'effettiva superficie coinvolta. Dalle indagini sono stati rilevati alcuni superamenti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione in uno solo dei punti indagati e, dagli esiti a disposizione, non si esclude che la superficie contaminata sia al di sotto dei 1000 mq, con conseguente possibilità di accedere alla procedura semplificata. A tal fine si ritiene opportuno procedere con ulteriori sondaggi per meglio delimitare l'area o le aree contaminate.

L'**ing. Barbara Nerozzi** risponde che è stato concordato che verrà presentata come integrazione volontaria.

Interviene **Alberto Pirondi –Servizio Verde e Transizione Ecologica** - per quanto riguarda il tema dell'acustica, viste le valutazioni e l'intervento di mitigazione proposto attraverso l'utilizzo dell'asfalto fonoassorbente, ritiene più efficace intervenire direttamente sul ricettore, sostituendo gli infissi almeno delle tre facciate della scuola esposte a nord, est e sud, impattate dall'ampliamento del comparto produttivo in progetto.
Le prestazioni di assorbimento acustico di questi asfalti decade infatti con la diminuzione della velocità; con velocità inferiori a 40-50 km/h il rumore prodotto dal motore risulta infatti prevalente su quello prodotto dal contatto ruote/strada.
Inoltre, considerato che il manto stradale deve essere periodicamente manutenuto al fine di preservarne le caratteristiche di fonoisolamento e che l'asse stradale è interessato da transiti di mezzi pesanti, su questa strada l'intervento di manutenzione dovrebbe essere effettuato a cadenze molto ravvicinate.
Chiede inoltre un chiarimento sui flussi del traffico e sulle stime raccolte rispetto a delle incoerenze rilevate: nello studio trasportistico vengono individuati dei flussi stradali che sono riferiti agli orari di punta ma moltiplicando i flussi dell'ora di punta del traffico per fattori e indici

esplicitati nella relazione acustica, non si è riusciti a determinare come sono stati ottenuti i flussi per fare le simulazioni acustiche.
Rispetto a quanto è stato richiesto da ARPAE, mancano ancora gli studi sugli impatti degli edifici Q e L nella Valsat.

Francesco Dettori – gruppo progettazione - risponde alla dottoressa Rossi sulla questione bonifiche. Ricorda che hanno già inviato una caratterizzazione preliminare con alcune analisi e che sono in procinto di presentare i moduli C e D con l'indagine allegata e un piano di caratterizzazione. In seguito alla sottoscrizione dei documenti da parte del Proponente verrà inviata l'integrazione.
Aggiunge che probabilmente sarà possibile circoscrivere le aree in cui sono stati individuati gli sforamenti, i quali riguardano la parte di terreno più superficiale sulla quale si potrebbero adottare delle procedure semplificate.

Interviene l'**ing. Rimini** il quale chiede a **Francesco Dettori** di inviare entro la metà della prossima settimana il modulo D e modulo C, insieme alla caratterizzazione completa, in modo da valutare la riduzione dell'area interessata ed evitare la presentazione della notifica per il sito potenzialmente contaminato.

L'**ing. Barbara Nerozzi** interviene per ribadire l'importanza di alcuni elementi di valutazione, segnala le tempistiche ristrette e ribadisce che il Comune dovrà coprire con apposite e adeguatamente stimate fideiussioni la bonifica dell'area, procedendo con la caratterizzazione della stessa.

Interviene **Paola Rossi** per rispondere alla questione dell'area ex Pro Latte e chiarire che se rientra nelle possibilità della ditta l'esecuzione di tutte le indagini aggiuntive per meglio delimitare le aree contaminate, sarà possibile procedere in anticipo rispetto alla presentazione della notifica nell'ambito della pratica terre e rocce da scavo.
In ogni caso, la notifica deve essere presentata prima della chiusura del procedimento e tutti questi elementi tornano utili per meglio definire le superfici da bonificare e quindi avviare il successivo procedimento semplificato, oltre che per stimare correttamente l'entità della fideiussione.

Francesco Dettori risponde che non sussistono i tempi tecnici necessari per fare l'approfondimento, per cui procederanno con la presentazione dei moduli entro i tempi stabiliti e in seguito effettueranno degli approfondimenti nel rispetto della convenzione successivamente stipulata.

Interviene **Roberto Odorici – gruppo progettazione -** che risponde ad ARPAE e ad Alberto Pirondi. Sull'impatto acustico chiarisce che per il calcolo del flusso medio diurno e notturno era stata utilizzata la media del picco mattutino e serale calcolati nello studio del traffico e moltiplicati per degli indici, in ogni caso verificheranno eventuali errori nel calcolo. Per quanto riguarda la proposta di differenti di interventi di mitigazione, valuteranno altre possibilità.

Alberto Pirondi chiede un confronto con il tecnico in acustica incaricato ed evidenzia che nello studio acustico manca la simulazione dello scenario post operam non mitigato; – ritiene infatti che l'esplicitazione di tale scenario risulti indispensabile anche al fine della scelta degli infissi da installare nella scuola Anna Frank.

Interviene **Saverio Cioce – Servizio Verde e Transizione Ecologica** - per quanto riguarda l'acustica non ha altro da aggiungere, in quanto dichiara che sia stato un argomento già ampiamente discusso.
Per il tema delle acque, sostiene di non conoscere la proposta che ha presentato l'ing. Rimini, in quanto non presente nelle integrazioni, ma non vede motivi ostativi.
Aggiunge che, insieme all'ufficio di Barbara Nerozzi, si era tentato un approccio più cautelativo, applicando l'invarianza idraulica a tutto l'intervento anziché differenziare tra invarianza idraulica e incremento idraulico. Se i progettisti valutano la possibilità di fare quella differenziazione, in modo da avere una vasca di laminazione ad uso plurimo, nulla osta e si condivide la piantagione arborea e arbustiva anche nell'area destinata alla laminazione delle acque in caso di piogge straordinarie.
Riguardo i rifiuti, rileva un'incomprensione: nelle tavole andrebbero rappresentate le isole di base esistenti negli spazi pubblici, adeguatamente dimensionate, soprattutto nei tratti di strada dove si prevede una riconfigurazione della sezione stradale per la presenza della ciclabile o delle aree di verde e arredo. È stato rappresentato lo spazio per accogliere le attrezzature negli spazi privati soltanto per l'edificio L, mentre per gli edifici Q ed R non sono rappresentati. Nel momento in cui le attività produttive sono a raccolta domiciliare integrale, questi spazi sono fondamentali per consentire ai mezzi di Hera di entrare negli orari e nei giorni stabiliti, per raccogliere le diverse frazioni e uscire senza conflitti con i flussi di traffico.
Le aree, anche quelle destinate ai parcheggi pubblici, dovrebbero far parte preferibilmente di un servizio di pulizia gestito dal proponente nella sua globalità, che dovrebbe essere indicato come impegno nella convenzione.
Per il tema illuminazione: le indicazioni sono recepite nella quasi totalità.
Chiede chiarimento rispetto al verde pubblico dell'area ex Pro Latte, ovvero se verrà allestita a verde o se verrà solo ceduta.

L'**ing. Barbara Nerozzi** interviene e risponde che è stato condiviso che verranno corrisposti 150.000 euro per l'allestimento, perché con la presentazione della manifestazione di interesse dell'accordo operativo del bando scaduto il 22 aprile, si acquisirà tutta l'area e quindi si procederà ad un allestimento coordinato.

Interviene **Saverio Cioce** la gestione degli impianti del multipiano deve essere evidente, nel progetto e progettata come due impianti separati con due forniture separate, quindi senza commistione, per poter facilmente suddividere le utenze, i consumi e i costi.
I valori illuminotecnici decisi sono piuttosto elevati rispetto agli standard che vengono utilizzati per quel tipo di funzione e anche questa parte andrebbe affrontata nella convenzione.
Altro tema è quello della Legge 10 per i fabbricati che hanno delle aree riscaldate. Nel caso specifico sono il fabbricato L e il fabbricato Q.
Inoltre, è stato rilevato che la progettazione è di tipo preliminare e quindi andrebbe portata al livello di progettazione definitiva. In particolare manca la rappresentazione degli impianti sulle planimetrie e manca l'identificazione degli elementi disperdenti.

Interviene **Maurizio Manzini – gruppo progettazione -** sul tema dell'illuminazione del multipiano. Dice che i valori sembrano numericamente più alti, ma in realtà è dovuto al fatto che il soffitto del multipiano non è altissimo. I valori sforano di poco, ma permettono di avere uniformità negli spazi. Per il controllo dei consumi è stato previsto un sistema che permette un'illuminazione generale, ma ridotta di notte con dei sensori: non è un'illuminazione sempre costante in consumo, ma parziale solo delle zone che saranno occupate da pedoni o automobili.
Dal progetto si evince che sono, come richiesto, due forniture separate con due contatori di misura del fornitore in rete distribuzione separati e due impianti elettrici separati in tutti i

percorsi: non c'è commistione tra quello pubblico e quello privato. E' stato individuato, inoltre, un locale al piano terra preposto all'uso comune, dove verranno collocati i due contatori di misura perché lo chiede il fornitore dell'energia locale che ha l'accesso dal marciapiede pubblico.

Interviene l'**ing. Rimini** e chiarisce che per quanto riguarda eventuali altre integrazioni, rispetto al progetto definitivo che è legato agli impianti meccanici, se arriverà, eventualmente, una prescrizione che permetterà di consegnarlo prima dell'inizio dei lavori, verrà poi concluso e depositato.

Saverio Cioce risponde che verrà inserito nel loro parere interno e che poi diventerà una prescrizione.

Interviene **Annalisa Simonini - Hera -** che dice di aver trasmesso il parere mercoledì e chiede se sia stato recepito. Sottolinea che si tratta di un parere favorevole condizionato. Il parere per cui Hera è stata convocata verte sulla richiesta delle opere di urbanizzazione, per cui precisa che sarebbe utile riuscire a fare la richiesta degli scarichi domestici per tutte quelle reti che si configurano come fognatura di privati che scaricano nel pubblico e anche per quanto riguarda (come visto nelle tavole di riferimento) la rete campita in magenta e definita come fognatura industriale. Per quest'ultima fognatura va fatta richiesta particolare di autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali. Essendo questo un punto che è stato definito nel parere, può esserne fatta la richiesta.
Ritiene che queste richieste non siano vincolanti al fine della chiusura del procedimento, e possano essere recepite anche in fase di esecutivo.
Altra questione su cui puntualizza sono le servitù per tutte quelle reti che rimarranno intercluse, cioè quelle di via del Tirassegno e anche quelle lungo la via delle Suore, per quell'area che verrà acquisita dal Comune in cui sono presenti le reti HERA (acquedotto, fognatura, energia elettrica e gas).
Altro punto che viene evidenziato riguarda il progetto di pista ciclabile, per il quale propone di fare un sopralluogo per indicare l'esatta posizione e evitare spostamenti, oltre a non rischiare di romperle.
Con il sopralluogo e un'indicazione più precisa della loro ubicazione si riuscirebbe a essere più puntuali e questo può eventualmente essere recepito nell'esecutivo.
Per quanto riguarda le cabine elettriche, nel parere non c'è nulla di ostativo.

Interviene **Luigi Bacchi**. Chiarisce che la documentazione sulla sismica fornita va bene e che dovrà poi essere esplicitata in fase di esecutivo.
Riguardo al Multipiano chiede che sia garantita una zona per l'accesso ai soccorsi, in particolare i Vigili del Fuoco e le Ambulanze.

Interviene l'**arch. Alessandro Zanfi – Settore Patrimonio -** esprimendo parere positivo. Sottolinea che lavoreranno sulla bozza della Convenzione. Aggiunge che le aree che prenderà in carico il Comune sono state definite e controllate. Su tutto il resto non ci sono ulteriori criticità.

Interviene **Andrea Drusiani**. Chiede ulteriori chiarimenti in merito all'inibizione del traffico pesante nelle ore di punta, in particolare se sia possibile avere già una risposta al riguardo.

Prende la parola l'**ing. Barbara Nerozzi**. Chiarisce che nel procedimento bisogna trovare una soluzione che possa essere soddisfacente. In generale il Comune sta facendo delle valutazioni, anche perché lo chiede sia il Consiglio Comunale sia il Comitato sant'Anna, ma ci sono richieste

che in parte esulano il procedimento. Dovrà quindi essere previsto un successivo confonto tra il Comune e ARPAE.

Interviene **Mirko Prandelli – Servizio mobilità -** e dichiara di essere d'accordo con Barbara Nerozzi.
L'**ing. Barbara Nerozzi** risponde sia a Drusiani, sia a Paola Rossi e dice che, nel corso dell'Assemblea pubblica fatta nel Rione, erano già state fornite alcune risposte ai cittadini del Comitato Sant'Anna su vari aspetti del procedimento, in particolare in merito ai temi dei monitoraggi, degli odori, ecc. ma alcune obbiezioni sono state comunque ripresentate. Il Comune prediporrà una proposta di controdeduzioni da condividere e approvare nella prossima seduta della Conferenza dei Servizi.
Sul tema di inibire il passaggio di tutti i mezzi pesanti su strada Sant'Anna, si riserva di confrontarsi internamente al Comune con gli uffici competenti per approfondire la fattibilità della richiesta e le conseguenze che questa azione comporterebbe sull'assetto generale del traffico.

Interviene **Denis Bertoncelli – Provincia di Modena –** il quale conferma la disponibilità ad esprimere il parere di competenza nella seduta finale della Conferenza dei Servizi, ipoteticamente fissata per il 23 di maggio p.v.. Tale disponibilità è comunque subordinata al ricevimento, con congruo anticipo, di tutto il materiale necessario all'emissione del parere di competenza, con particolare riferimento ai pareri degli altri enti competenti e alle controdeduzioni, redatte dal Comune di Modena, all'osservazione presentata dal Comitato sant'Anna.
Anche in merito all'emissione del parere sul rischio sismico si anticipa che tale espressione avverrà nella seduta conclusiva, anticipando fin d'ora il proprio assenso.
In merito agli aspetti, già trattati, relativi alla doppia risonanza sismica tra terreno ed edifici in progetto, sarà opportuno prescrivere che gli interventi edilizi in progetto dovranno produrre la minima interferenza tra la vibrazione del terreno e quella delle strutture.
Tutti gli aspetti sollevati dagli altri enti territorialmente competenti (ARPAE, AUSL, uffici interni del Comune di Modena, ecc.) sono condivisi, anche in merito alle valutazioni sulla matrice del traffico e sulla matrice ambientale della fase di cantiere, data l'importanza della fase in esame e la complessità della zona e delle altre aree di interesse, come, ad esempio, il deposito mezzi e l'area di pertinenza SETA Spa.
Per quanto riguarda il traffico, la Provincia aveva già posto l'attenzione e richiesto ulteriori valutazioni sulle matrici, con particolare attenzione al traffico negli orari di punta, data la tipologia architettonica e progettuale del comparto. Tale richiesta era supportata dai dati di descrizione nei quali si evince che il progetto comporta la realizzazione di circa 150 nuove postazioni di lavoro e di un'area di didattica e di collegamento al polo universitario. Tali indicatori vanno considerati nelle valutazioni sui flussi di traffico maggiormente legati ad una concentrazione negli orari di punta piuttosto che diluiti sui tre turni di lavoro. Allo stato attuale la risposta ricevuta contempla solo una ventina di mezzi di entrata e uscita negli orari di punta, non soddisfacendo completamente le richieste avanzate dalla Provincia di Modena. Si chiede pertanto chiarimenti in merito, al fine di comprendere meglio le valutazioni effettuate dai progettisti.
Per quanto riguarda la gestione del parcheggio Multipiano e il calcolo dei volumi e delle superfici totali, vengono chiesti chiarimenti sull'applicazione della norma di PUG., anche chiarendo la riduzione dei parcheggi esistenti a fronte della realizzazione del nuovo parcheggio multipiano.

Viene evidenziata la necessità di un coordinamento complessivo degli elaborati, con particolare attenzione alle descrizioni riguardanti le superfici, le vasche di laminazione, ecc. dove i numeri riportati non sono spesso coerenti tra di loro.
La Provincia di Modena, inoltre, condivide la valutazione di ARPAE sulla fase del monitoraggio dei flussi di traffico da contemplare anche nelle fasi di cantiere. Si condividono, infine, tutte le richieste di osservazioni e prescrizioni evidenziate nella sede della conferenza.

L'**ing. Barbara Nerozzi** lascia la risposta rispetto al tema delle postazioni di lavoro ai soggetti attuatori e risponde sul tema generale delle norme del PUG in merito al parcheggio multipiano e, in generale, al sistema dei parcheggi.
Rispetto alla decisione di alienare le aree di proprietà comunale richieste dal soggetto attuatore per l'organico sviluppo dell'insediamento produttivo, considerato di interesse dall'Amministrazione comunale, si è provveduto a reperire i parcheggi pertinenziali e di urbanizzazione all'interno del parcheggio multipiano che ha una dotazione maggiore di quanto dovuto per norma del PUG. Questo assolve anche alle dotazioni collocate all'interno del comparto e riferite a titoli precedentemente rilasciati, riviste a seguito della complessiva riorganizzazione dell'ambito produttivo. Nella documentazione è presente una specifica tavola che dà evidenza al calcolo complessivo.
In questo ragionamento rientra anche il parcheggio dell'ex Cocacola, già da molti anni messo a disposizione ed utilizzato esclusivamente da CPC, che in questo momento viene definitivamente venduto. Tutte le aree cedute generano parcheggi di urbanizzazioni secondarie che vedono nel PUG un ragionamento più complessivo di standard differenziati anche a fronte di quanto indicato nel quadro conoscitivo che nel rione sant'Anna, in termini di dotazioni di parcheggi residenziali, riporta un bilancio ampiamente soddisfatto. Nel quadro conoscitivo del PUG il bilancio e la valutazione della dotazione di parcheggi è stato fatto con riferimento alla residenza; non c'è una conversione rispetto al produttivo. Con il progetto si garantisce quindi che il multipiano assorba le esigenze di pertinenziali di CPC. Per la parte pubblica non c'è una diminuzione, si prevedono circa 141 parcheggi in conformità al PUG.
La richiesta dell'ampliamento dell'uso del parcheggio il venerdì è stata una proposta avanzata, da verificare, in quanto parcheggi pertinenziali, con le esigenze dei lavoratori.
Rispetto anche al calcolo della superficie totale e vista la proposta presentata con la manifestazione di interesse dell'Accordo operativo per l'insediamento dell'hospitality, si richiederà di precisare e inserire nella Convenzione che una quota parte dei parcheggi pertinenziali del multipiano resti a servizio dell'hospitality.
Altri temi sono rimandati alla Convenzione successiva di gestione del parcheggio multipiano.

Interviene **Denis Bertoncelli - Provincia di Modena** – evidenziando come per il tema dei parcheggi e la gestione del periodo transitorio funzionale alla realizzazione del multipiano, oltre al riferimento agli aspetti di conformità al PUG di competenza del Comune, si ritengano sufficienti le dichiarazioni messe a verbale all'interno del percorso della Conferenza di Servizi, con le modifiche che saranno apportate alla documentazione e alla Convenzione.

L'**ing. Barbara Nerozzi** lascia la parola ai progettisti per quel che concerne le 150 postazioni di lavoro.

Interviene l'**ing. Rimini** chiarendo che le 150 postazioni massime del secondo piano sull'ampliamento del nuovo edificio di Q-ZOOKS, per buona parte, coinvolgono lo spostamento dell'attuale "ufficio tecnico" con una possibile prospettiva di ampliamento se dovesse essere eventualmente ritenuto necessario in futuro. Questi aspetti non hanno quindi inciso nel calcolo.

Quello che si propone è di riportare nel monitoraggio queste valutazioni ,perché funzionali a una revisione complessiva, anche della parte produttiva che avverrà durante gli anni, soprattutto ad esito e quando sarà operativo il Protocollo con l'Università che dovrà chiarire anche le modalità della presenza fissa o straordinaria degli studenti e dei dottorandi. A oggi si è trasformato in progetto quella che era un'indicazione iniziale di 10-15 studenti che per un tempo di due o tre mesi in un anno si spostano a lavorare in CPC. Se dovesse invece modificarsi l'accordo e diventare una presenza più importante, che potrà poi diventare definitiva, il piano di monitoraggio è lo strumento utile per valutare l'eventuale modifica degli scenari attuali.
Rispetto alla fase di cantiere, ovvero della gestione del parcheggio temporaneo che si realizzerà con l'inizio dei lavori, si ipotizza uno spostamento ulteriore del multipiano nell'area dove si farà la depressione della vasca di laminazione dell'area di esondazione preferenziale, quindi in una fase iniziale verrà allestita una fase di parcheggio ulteriore per i dipendenti, cercando un accordo tramite un tavolo anche con il Comune e con l'associazione culturale islamica, fino a quando non ci sarà il parcheggio multipiano.
Per quanto l'utilizzo del venerdì del parcheggio è un elemento possibile, ma da verificare e da discutere. E' una situazione che si cerca già di gestire, in quanto il prato della società Innovative Solutions Srl nei pressi dell'associazione, viene concesso come un "parcheggio su prato".

Interviene **Denis Bertoncelli -Provincia di Modena –** evidenziando come all'interno della documentazione prodotta in merito alle 150 postazioni di lavoro, non fosse chiaro lo spostamento dell'ufficio tecnico esistente nel nuovo fabbricato. Si concorda di mantenere il monitoraggio costante, proprio in funzione della situazione in continua evoluzione del comparto.
Ribadisce la richiesta di inserire nel monitoraggio anche il numero dei dipendenti della ditta. La valutazione che è stata fatta si basa sull'esercizio dei tre turni che potrebbe modificarsi nel tempo e comportare la futura rivisitazione degli esiti.

L'**ing. Barbara Nerozzi** ricorda che nella Valsat è presente l'indicatore sui flussi di traffico e che forse sulla periodicità proposta andrà fatta una ulteriore riflessione sulla necessità di ravvicinare i tempi di monitoraggio.

La **Provincia** interviene e suggerisce di avviare il monitoraggio almeno nella fase dell'inizio delle attività e nei primi mesi di esercizio.

L'**ing. Barbara Nerozzi** chiede se ci sono altri interventi.

Non essendoci altri interventi, ribadisce che i progettisti hanno garantito di inviare le integrazioni per il giovedì p.v.
Se verranno rispettati i tempi, tra venerdì e lunedì p.v. verrà inviato tutto il materiale lasciando agli enti 8-9 giorni lavorativi per il rilascio dei pareri definitivi e provvedendo contemporaneamente a convocare la successiva seduta della Conferenza.

La seconda seduta della Conferenza di Servizi viene conclusa alle ore 12.27 circa.

Modena, 02 Maggio 2024

Barbara Nerozzi	
Saverio Cioce	
Sara Bosoni	
Alberto Pirondi	
Luigi Bacchi	

Alessandro Zanfi	
Giulio Rimini	
Nico Riccio	
Nausicaa Berselli	
Annalisa Simonini	
Denis Bertoncelli	
Paola Rossi	
Marco Bisconti	
Maria Ginestrino	

Allegati:

Parere favorevole di massima di SNAM assunto agli atti del Settore al prot. n. 169790 del 26/04/2024.

Comune di Modena

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO

L'originale del presente documento redatto in formato elettronico è conservato dall'ENTE secondo normativa vigente. Ai sensi dell'art. 3 c4-bis D. Lgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ad inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D. Lgs 39/1993.

PROTOCOLLO N. 169790/2024 DEL 26/04/2024

CLASSIFICAZIONE 06.03.01 - 2024/234

OGGETTO: RE:(RIF: 2024/152099 PROT) PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 1, LETTERA B) DELLA L.R. 24/2017 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO DENOMINATO "AMPLIAMENTO DEL COMPARTO INDUSTRIALE PRODUTTIVO E DI SERVIZI CPC". PRATICHE EDILIZIE NN. 188/2024, 189/2024, 190/2024 E 191/2024. CONVOCAZIONE SECONDA SEDUTA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA INDETTA IN FORMA SIMULTANEA E IN MODALITÀ SINCRONA AI SENSI ART. 14 TER DELLA LEGGE N. 241/1990. TRASMISSIONE DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA PERVENUTA.

Allegati:

- Parere favorevole di massima.pdf
  48BB969E25A16753F63DD3F3A2C55391795A303E1601D47BE992E330A19ACD1870C08F740ACA1857E646DC4A81B3DBBF2279D42887D33A607AF55115DAC83759

- TestodelMessaggio.html
  00452A9ED9628C338B36D4D96BE22F2AAB0D045BBAFF89445CD8C5BA33C3B343E78C0E37B8BC12C2B4A36B9C685FDE3C53FFF2F4E46CFE3F1CD05F361E413A6A

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 169790 del 26/04/2024

energy to inspire the world

Inviata a mezzo PEC

Comune di Modena
Settore Pianificazione e Gestione del Territorio
Via Santi, 60
41123 Modena (MO)
PEC: pianificazione@cert.comune.modena.it

Reggio Emilia, 26/04/2024
DI-CEOR/C.RE/RIC. Prot. 148
EAM77974

OGGETTO: AVVIO PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 1, LETTERA B) DELLA L.R. 24/2017 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO DENOMINATO "AMPLIAMENTO DEL COMPARTO INDUSTRIALE PRODUTTIVO E DI SERVIZI CPC". PRATICHE EDILIZIE NN. 188/2024; 189/2024, 190/2024 E 191/2024.

CONVOCAZIONE SECONDA SEDUTA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA INDETTA IN FORMA SIMULTANEA E IN MODALITÀ SINCRONA AI SENSI ART. 14 TER DELLA LEGGE N. 241/1990.

TRASMISSIONE DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA PERVENUTA.

Metanodotti: Spina di Modena DN 100
Allacciamento Fiat Geotec DN 100

Con riferimento alla Vs. richiesta pervenuta tramite Pec del 12/04/2024 Prot. n. 152099 Clas. 06.03.01, fasc. 2024/34, corredata di elaborati grafici riguardanti l'Opera in oggetto, Snam Rete Gas (Soggetto proprietario e gestore del metanodotto interferito, opera destinata ad attività di trasporto del gas naturale dichiarata ai sensi dell'art. 8, comma 1 del D. Lgs. 23 maggio 2000 N. 164 e dell'art. 1, comma 2 lettera b, della legge n. 239/2004 *"attività di interesse pubblico"*) precisa quanto segue.

L'attività di trasporto del gas naturale svolta dalla scrivente Società è disciplinata dalle vigenti norme di sicurezza del Decreto 24.11.84 del Ministero degli Interni e s.m.i. (*Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,8)* e del Decreto 17.04.08 del Ministero dello Sviluppo Economico *(Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8 - pubblicato sul S.O. della G.U. n.107 del 08.05.08)* nonché in accordo alle normative tecniche italiane ed internazionali.

Nei citati Decreti Ministeriali sono stabilite, tra l'altro, le norme e le condizioni che regolano la coesistenza dei gasdotti con altre infrastrutture o servizi.

Snam rete gas S.p.A.
Centro di Reggio Emilia
Via L. Pasteur 10/A
42122 – Reggio Emilia
Tel. Centralino 0522/55.80.50 - 0522/55.80.62
Fax: 0522/55.81.54
www.snam.it
Pec. centroreggioemilia@pec.snam.it
Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)

snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 169790 del 26/04/2024

In relazione alle predette normative, Snam Rete Gas a tutela delle proprie infrastrutture ha acquisito preventive autorizzazioni/permessi/concessioni e, in terreni privati, costituito idonei titoli opponibili a terzi (servitù di metanodotto) che stabiliscono tra le altre cose l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure nuove viabilità e canalizzazioni chiuse, nonché di mantenere la superfice asservita a terreno agrario.

Ciò premesso, esaminata la documentazione progettuale messaci a disposizione *nei link indicati nella comunicazione e sulla tavola integrativa PDC.CC.03.01.06 rev02 Interferenze snam*, la scrivente Società *esprime parere di massima favorevole subordinato* all'osservanza delle seguenti prescrizioni tecniche:

a) all'inizio dei Vostri lavori nei tratti interferenti la nostra condotta dovrà essere preventivamente concordato con il nostro ufficio (tel. 0522/55.80.50), che provvederà alla stesura del verbale di riunione riguardante i rischi specifici, al picchettamento della condotta e alla stesura del relativo verbale in cui, tra l'altro, è previsto il nominativo della Vostra impresa esecutrice dei lavori e quello della compagnia assicuratrice fornendo, anche durante la fase esecutiva dei lavori stessi, la necessaria assistenza con proprio personale;

b) dovrà essere garantita la possibilità di accesso in ogni tempo con il personale ed i mezzi necessari, alle opere ed agli impianti qualora la scrivente Società abbia la necessità di eseguire lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su tale tratto di metanodotto;

c) l'esecuzione delle Vs. opere e/o le eventuali attività di scavo in prossimità delle ns. condotte potranno essere effettuate mediante l'utilizzo di mezzi meccanici di dimensione e potenza ridotta, con peso complessivo a pieno carico non superiore a 15 t, dotati di benna liscia, il tutto alla presenza del ns. personale. Resta inteso che dovranno essere rispettate tutte le modalità operative eventualmente richieste dal ns. personale presente sul posto, atte a garantire la sicurezza del metanodotto;

d) le aree di progetto con scavo superficiale dovranno essere concordate e realizzate con assistenza Snam Rete Gas; mentre le aree di scavo con profondità 80 cm per il montaggio dei paletti per segnaletica verticale dovranno essere realizzate ad almeno 1 metro dal metanodotto in esercizio e in presenza di personale Snam Rete Gas;

e) nel corso dei lavori per la realizzazione delle opere autorizzate con la presente, nessun transito con mezzi pesanti al di fuori della normale viabilità, deposito di materiali e/o intervento di qualsiasi genere (ivi compreso l'uso di esplosivi e/o l'utilizzo di trivelle, battipalo o attrezzature simili) potranno essere effettuati entro le fasce di servitù delle ns. tubazioni; a tale proposito dovranno essere definite e verbalizzate le "procedure di esecuzione dei lavori tra Voi ed il Centro Snam Rete Gas di Reggio Emilia competente e responsabile per territorio";

Snam rete gas S.p.A.
Centro di Reggio Emilia
Via L. Pasteur 10/A
42122 – Reggio Emilia
Tel. Centralino 0522/55.80.50 - 0522/55.80.62
Fax: 0522/55.81.54
www.snam.it
Pec. centroreggioemilia@pec.snam.it
Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)

snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 169790 del 26/04/2024

f) qualora ricorra la necessità di intervenire su tali tratti dei metanodotti interferiti dalle Vs. opere, gli eventuali danni causati ai manufatti realizzati o, comunque, a qualsiasi opera o materiale che costituisca ostacolo per il personale e i mezzi, interni alle fasce asservite, non potranno, in nessun caso, costituire motivo di richiesta di risarcimento da parte Vostra né di soggetti gestori e/o proprietari delle opere né da eventuali successori e/o aventi causa;

g) viene fin d'ora sollevata la Snam Rete Gas da qualsiasi responsabilità per i danni che possano derivare ai metanodotti, persone e/o cose a causa di eventi dipendenti dai lavori eseguiti, anche se realizzati alla presenza di ns. personale.

Vi ribadiamo, infine, che il metanodotto emarginato è esercito ad alta pressione e che, pertanto, al fine di garantire l'esercizio in sicurezza dello stesso, nessun lavoro potrà essere intrapreso, nell'ambito delle fasce di garanzia di 2 metri, senza una preventiva formale autorizzazione da parte della scrivente Società.

Resta, pertanto, inteso che, in difetto, Vi riterremo, fin da ora, responsabili per ogni e qualsiasi danno dovesse derivare a persone, cose o impianti a causa di eventi connessi a eventuali lavori arbitrariamente eseguiti.

Distinti saluti.

Centro di Reggio Emilia
Manager
Rosario La Pira

Snam rete gas S.p.A.
Centro di Reggio Emilia
Via L. Pasteur 10/A
42122 – Reggio Emilia
Tel. Centralino 0522/55.80.50 - 0522/55.80.62
Fax: 0522/55.81.54
www.snam.it
Pec. centroreggioemilia@pec.snam.it
Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)

snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 169790 del 26/04/2024

energy to inspire the world



Aree di progetto con scavo superficiale (es. rifacimento asfalto, realizzazione marciapiede, attraversamenti protetti e dossi stradali)

Aree di progetto con scavo profondità 80 cm (montaggio paletti per segnaletica verticale)

Paletti per segnaletica verticale:



Snam rete gas S.p.A.
Centro di Reggio Emilia
Via L. Pasteur 10/A
42122 – Reggio Emilia
Tel. Centralino 0522/55.80.50 - 0522/55.80.62
Fax: 0522/55.81.54
www.snam.it
Pec. centroreggioemilia@pec.snam.it
Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)

snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 169790 del 26/04/2024

Buongiorno,

con la presente si fornisce Parere Snam Rete Gas alle integrazioni della Conferenza dei Servizi in oggetto.

Distinti saluti.

Snam rete gas S.p.A.
Centro di Reggio Emilia
Via L. Pasteur 10/A
42122 ? Reggio Emilia
Tel. Centralino 0522/558050
Fax: 0522/558154
www.snam.it
Pec. centroreggioemilia@pec.snam.it
Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)

Da "(DEF) SEZIONE SEGRETERIA E BILANCIO SETTORE PIANIFICAZIONE"
pianificazione@cert.comune.modena.it
A DISTRETTOCEOR@PEC.SNAMRETEGAS.IT, CENTROREGGIOEMILIA@PEC.SNAM.IT
Cc
Data Fri, 12 Apr 2024 12:28:19 +0200 (CEST)
Oggetto (Rif: 2024/152099 PROT) PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 1, LETTERA B) DELLA L.R. 24/2017 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO DENOMINATO "AMPLIAMENTO DEL COMPARTO INDUSTRIALE PRODUTTIVO E DI SERVIZI CPC". PRATICHE EDILIZIE NN. 188/2024, 189/2024, 190/2024 E 191/2024. CONVOCAZIONE SECONDA SEDUTA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA INDETTA IN FORMA SIMULTANEA E IN MODALITì SINCRONA AI SENSI ART. 14 TER DELLA LEGGE N. 241/1990. TRASMISSIONE DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA PERVENUTA.

Comune di Modena - copia informatica per consultazione Protocollo N° 169790 del 26/04/2024

OGGETTO: PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 1, LETTERA B) DELLA L.R. 24/2017, PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO DENOMINATO "AMPLIAMENTO DEL COMPARTO INDUSTRIALE PRODUTTIVO E DI SERVIZI CPC-MCAM" - VIA DELLE SUORE PRATICHE EDILIZIE NN. 188/2024; 189/2024; 190/2024 E 191/2024.

VERBALE TERZA SEDUTA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA, DA EFFETTUARSI IN FORMA SIMULTANEA E IN MODALITÀ SINCRONA AI SENSI ART. 14 TER DELLA LEGGE N. 241/1990

In data **23/05/2024**, **alle ore 09:45**, in modalità telematica, si è svolta la terza seduta della Conferenza di Servizi relativa al procedimento in oggetto, indetta con comunicazione prot. n. 190257 del 13/05/2024.

Sono presenti:

Nerozzi Barbara	COMUNE DI MODENA – Dirigente Responsabile del Servizio Rigenerazione e Qualificazione della Città Pubblica e Strumenti Negoziali – Responsabile del Procedimento
Gaudio Daniele, Bertoncelli Denis	PROVINCIA DI MODENA - Servizio Programmazione Urbanistica, Scolastica e Trasporti
Rossi Paola	ARPAE – Sede Provinciale di Modena
Simonini Annalisa	HERA S.p.A./Inrete S.p.A.
Roncaglia Anusca Rimini Giulio	Studio Archilinea S.r.l. - Prospazio S.c.a.r.l. - Progettista
Berselli Nausicaa	AUSL Modena – Dipartimento di Sanità Pubblica
Campolieti Daniela	Comune di Modena – Responsabile Ufficio

	Impatto Ambientale – Servizio Verde e Transizione Ecologica
Terranova Antonella	Legale di parte – C.P.C. S.r.l. / M.C.A.M. S.r.l.
Sara Bosoni	Comune di Modena- Responsabile dell'Ufficio Mobilità, Traffico e Urbanizzazioni
Marco Bisconti	Comune di Modena - Settore Pianificazione e Gestione del Territorio – Ufficio Procedimenti Urbanistici ed Edilizi – funzionario – Garante della Comunicazione e della Partecipazione
Ginestrino Maria	Comune di Modena - Settore Pianificazione e Gestione del Territorio – Ufficio Procedimenti Urbanistici ed Edilizi – Segretario Verbalizzante

Sono, inoltre, presenti:

Villa Jacopo – Provincia di Modena – Servizio Programmazione Urbanistica, Scolastica e Trasporti;

Mingrone Valentina, Rizzi Cristiana – Ausl Modena – Dipartimento di Sanità Pubblica;

Zombini Marcella, Melfi Tiziana, Bellodi Sabina– Arpae;

Notaristefano – aMO – Agenzia per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale di Modena S.p.A.;

Comune di Modena:

Ansaloni Giulia– Settore Pianificazione e Gestione del Territorio – Ufficio Staff Progetti Speciali;

Bonazzi Filippo, Grosoli Maria Elisa, Lucchi Maria Giulia – Settore Pianificazione e Gestione del Territorio – Servizio Rigenerazione e Qualificazione della Città Pubblica e Strumenti Negoziali;

Bacchi Luigi – Settore Pianificazione e Gestione del Territorio – Servizio Trasformazioni Edilizie;

Bernabei Matteo, Pastore Anna, Vezzani Simona – Settore Pianificazione e Gestione del Territorio – Ufficio Procedimenti Urbanistici ed Edilizi;

Pradelli Mirko – Settore Ambiente, Mobilità, Attività Economiche e Sportelli Unici – Ufficio Mobilità, Traffico e Urbanizzazioni;

Zanfi Alessandro – Settore Risorse Finanziarie e Patrimoniali – Servizio/ Ufficio Trasformazione del Patrimonio e Inventario;

Studio Archilinea S.r.l./Prospazio S.c.a.r.l.: Carrozzi Andrea, ing. Capodieci Giuseppe, ing. Manzini Maurizio (Studio tecnico associato Manzini), ing. Zorzi Yos (collaboratore), arch. Bursi Lucia (collaboratrice), Odorici Roberto (collaboratore), Odorici Carlo, Goldoni Giancarlo (impianti meccanici);

Lamolinara Marco – C.P.C. S.r.l./Mitsubishi Chemical Advanced Materials S.r.l., ingegnere, Direttore Qualità, Ambiente e Sicurezza;

Dettori Francesco – Geologo di parte.

La Presidente della Conferenza di Servizi e Responsabile del Procedimento, **ing. Barbara Nerozzi**, apre la seduta facendo l'appello dei convocati accertandosi della loro presenza e dopo i saluti introduce gli argomenti all'ordine del giorno.
Si comunica che il verbale della seconda seduta è stato definito con i contributi di tutti coloro che sono intervenuti e si passerà quindi alla raccolta delle firme per la formalizzazione e l'acquisizione agli atti.

Oggetto della seduta odierna: la restituzione alla Conferenza dei pareri definitivi espressi dagli Enti partecipanti; si dà atto che ad oggi sono pervenuti 12 pareri che sono stati trasmessi alla Conferenza; viene inoltre richiamato il parere della Commissione Qualità quale atto interno all'Amministrazione.
Viene precisato che tra i pareri mancano, ad oggi, quello dell'Ausl e quello di Arpae.
Si informa che si sta predisponendo, ad esito dei pareri stessi, anche la proposta di controdeduzione all'osservazione del Comitato Sant'Anna che dovrà essere approvata dalla Conferenza.
Interviene la **dott.ssa Berselli** dell'Ausl affermando che il parere è stato espresso ed inviato, si chiarisce che per un disguido non è stato inviato correttamente; in corso di conferenza ella stessa provvede all'inoltro corretto.
Il parere, pertanto, si considera acquisito, e si provvederà a trasmetterlo agli Enti partecipanti e ai soggetti proponenti.
I pareri pervenuti sono invece già stati trasmessi ai soggetti proponenti, visto il breve lasso di tempo intercorso tra la loro acquisizione e la seduta di oggi, e si è inoltre provveduto solo ad una prima valutazione di aspetti già posti all'attenzione e condivisi con i progettisti e i soggetti attuatori; questi dovranno poi provvedere a recepirli negli elaborati che, aggiornati e coordinati, dovranno essere trasmessi in maniera conclusiva e definitiva per poter procedere alla convocazione dell'ultima seduta di Conferenza e alla adozione della determinazione motivata di conclusione.
A tal fine rimangono alcuni aspetti ancora da condividere e puntualizzare e, ad esito del confronto, dovrà essere rimodulato il cronoprogramma con riferimento sia alla necessaria espressione conclusiva di Arpae e della Provincia sia rispetto alla tempistica necessaria per giungere al coordinamento definitivo di tutti gli elaborati facenti parte dei quattro PDC presentati.
L'ing. Nerozzi propone di procedere come appena esposto e invita poi l'AUSL ad illustrare il parere, che solo per un disguido tecnico non era pervenuto, e ARPAE ad intervenire per le valutazioni di competenza.
Procedendo alla ricognizione dei pareri espressi dagli Enti e dai Settori interni all'Amministrazione, si segnalano i seguenti temi che si ritiene vadano ulteriormente affrontati e condivisi:

1) Valutazione degli impatti acustici sulla scuola A. Frank e soluzioni di mitigazione da prevedere.
2) Tempistiche e garanzie fidejussorie per le bonifiche nell'area ex Pro Latte da cedere all'Amministrazione comunale da formalizzare all'interno della Convenzione in assenza di un compiuto piano di caratterizzazione dei terreni.
3) Verifica di alcuni aspetti evidenziati nel parere espresso da HERA per chiarire se rimandano ad ulteriori prescrizioni, in particolare sul tema della dorsale ciclabile e della rotatoria di via delle Suore.
4) Condivisione della nuova proposta di vasca di laminazione ridimensionata e sistemazione a verde dell'area.
5) Definizione all'interno della Convenzione di tutti gli impegni che il soggetto attuatore deve assumersi, in parte già affrontati.
6) Condivisione della proposta di controdeduzioni all'osservazione presentata dal Comitato Sant'Anna, in particolare con riferimento ai temi che coinvolgono le competenze di Arpae.

Si procede alla disamina del tema delle bonifiche dei suoli.
Interviene l'**ing. Rimini** che conferma l'invio a stretto giro della stima necessaria per quantificare le fideiussioni; chiede comunque un incontro diretto con Arpae e Comune per condividere il progetto e il computo metrico estimativo prima di formalizzarli definitivamente.
La proposta viene accolta dal RUP con piena disponibilità di Arpae (Rossi-Zombini).
Il **RUP** chiede quindi di procedere con l'adeguamento della Convenzione sia introducendo le fideiussioni sia aggiornando il cronoprogramma che condizionerà il rilascio dell'agibilità alla completa bonifica dell'area e al completamento del procedimento.
La proposta relativa alle misure di mitigazione dell'impatto acustico sulla scuola Anna Frank mediante l'utilizzo dell'asfalto fonoassorbente, non viene ritenuta adeguata da parte del Comune, in considerazione sia del fatto che sul tratto di strada in questione verrà realizzato un ulteriore passaggio pedonale rialzato che ridurrà la velocità di percorrenza rendendo l'asfalto non efficace sia perché per preservarne le caratteristiche di fonoisolamento il manto deve essere periodicamente mantenuto con cadenze molto ravvicinate.
A tale proposito si richiama il puntuale parere espresso dal Settore Ambiente del Comune.
La soluzione che si ritiene più efficace è quella che interviene direttamente sul ricettore con la sostituzione degli infissi sui tre lati della scuola che risultano impattati; in merito si chiede riscontro e si attende una proposta dai soggetti attuatori e dai progettisti per ottemperare a tale prescrizione di sostenibilità che peraltro è condivisa anche dagli altri Enti partecipanti alla Conferenza con competenze in merito.
Interviene l'**ing. Rimini** che prende atto di quanto è stato proposto, ribadisce che tutto ciò verrà riportato alla proprietà; sarà da valutare se inserire in Convenzione che la misura verrà realizzata dal soggetto attuatore oppure, a seguito di monetizzazione, sarà realizzata direttamente dal Comune.
Interviene l'**avv. Terranova (legale di CPC/MCAM)** chiedendo la quantificazione economica della misura e chi sarebbe il soggetto che dovrebbe attuarla se il soggetto attuatore direttamente oppure il Comune.

L'**ing. Nerozzi** parla di una stima - non c'è un computo metrico agli atti - che si aggira tra i 90.000/94.000 €, come da valutazione del Settore LL.PP.
Bisogna individuare la modalità di attuazione all'interno degli impegni convenzionali: corresponsione dell'importo definito, oppure disponibilità da parte del soggetto attuatore di procedere direttamente alla realizzazione. Intervenire su un edificio scolastico comporta anche tempistiche "dettate" dall'Amministrazione comunale e dalle attività scolastiche e, considerato gli importi, andrà stabilito con quale procedura attuare l'intervento.
È pertanto necessario chiarire se il soggetto attuatore intende soddisfare la prescrizione con un intervento di realizzazione diretta oppure con quella che si potrebbe definire una "monetizzazione"; ciò è rilevante ai fini della formalizzazione degli impegni convenzionali.
L'**ing. Rimini e l'avv. Terranova** si impegnano a dare una risposta a breve termine sul tema della mitigazione nel suo complesso, compresa la procedura da adottare.
Interviene **Campolieti** del Settore Ambiente del Comune confermando ciò che è stato detto ritenendolo sufficiente ai fini dell'adempimento della prescrizione che verrà inserita nel parere definitivo di chiusura del procedimento.
L'**ing. Nerozzi** precisa che la Convenzione, quale elaborato fondamentale, dovrà essere portato alla sua stesura definitiva e all'attenzione della Conferenza, riportando tutti gli elementi esito delle richieste e dei confronti avvenuti nel corso del procedimento.
Altro documento che è necessario integrare e condividere è la ValSAT e il piano di monitoraggio, sia in termini di aggiornamento e allineamento con le relazioni tecniche sia di verifica degli esiti delle valutazioni da considerare una volta entrata in esercizio la produzione e fino alla durata della convenzione.
Sarà, anche in questo caso, necessario integrare la Convenzione con gli impegni integrativi alle proposte valutate in caso di rilevamento discostamenti.
Visto inoltre il cronoprogramma e la previsione di avviare simultaneamente l'attuazione di tutti i sub-comparti, e quindi la contestuale fase di cantiere si chiede di valutare già in questa fase gli impatti dei flussi di traffico favorendone soluzioni di mitigazione, in particolare negli orari di ingresso/uscita dei lavoratori dell'azienda, in primo luogo inibendo il transito di mezzi pesanti su via Sant'Anna.
Interviene la **dott.ssa Paola Rossi – Arpae** per riprendere il tema dell'impatto acustico sulla scuola A. Frank e della soluzione proposta dal soggetto attuatore circa l'adozione dell'asfalto fonoassorbente come misura di mitigazione. Tale soluzione non è ritenuta adeguata né sufficiente, si concorda invece sulla proposta del Comune di installazione degli infissi; nel parere che verrà formulato si chiederà un ulteriore intervento, da valutare da parte del Comune ma ritenuto necessario, che consiste nello spostamento dell'ingresso della scuola sul retro dell'edificio, in modo da chiudere la parte sul fronte di via Sant'Anna, incrementando l'inserimento di alberature in modo tale da produrre una schermatura anche solo visiva verso il comparto produttivo e la viabilità. Lo spostamento dell'accesso pedonale e carrabile sul retro ha lo scopo di riqualificare l'area e si propone l'incremento di piantumazioni nell'area antistante con l'intenzione di spostare in questo spazio l'area dedicata alla ricreazione dei bambini, che attualmente si trova su quella che oggi è il fronte della scuola. Quanto espresso sarà rappresentato nel parere.
L'**ing. Nerozzi** interviene per sottolineare che il tema dello spostamento dell'accesso alla scuola è all'attenzione dell'Amministrazione e si inserisce in un ambito di riqualificazione più ampia; la

richiesta di Arpae sarà quindi valutata dal Comune sia per l'incremento delle alberature sia per lo spostamento dell'accesso della scuola.
In tal senso, si informa la Conferenza su quanto stabilito dalla Giunta comunale in merito al contributo di € 335.000,00 di CPC esito della valutazione del beneficio pubblico che si prevede di destinare come di seguito:

- una quota di circa 25.000 € per la realizzazione di spazi di socialità e aree verdi del rione Sant'Anna mediante la piantumazione di alberature e la realizzazione di un'area giochi;
- circa 50.000 € per la riqualificazione dell'accesso di via del Tirassegno al fine di migliorare le condizioni di sicurezza, visibilità e percorribilità;
- la quota restante di circa 260.000 € per la ristrutturazione dell'edificio pubblico a destinazione sociale nel rione Sant'Anna.

Gli importi di cui sopra comprendono IVA e oneri.
La **dott.ssa Rossi** interviene per precisare che la scuola, in questo contesto, rappresenta la situazione più fragile: la soluzione del rifacimento degli infissi è certamente la migliore, tuttavia, nel periodo maggio/giugno/settembre e supponendo che all'interno non sia presente un impianto di raffrescamento, rimane un punto critico rispetto al condizionamento e alle condizioni interne di comfort e la conseguente necessità di mantenere gli infissi aperti. I superamenti rilevati sono importanti, su essi incide senz'altro il traffico stradale ma la presenza dell'impianto CPC già esistente, nonostante l'impegno della Società a non transitare su via Sant'Anna, rimane comunque un impatto complessivo importante.
Si propone pertanto di valutare l'inserimento di una schermatura riflettente per gli infissi o l'installazione di un impianto di climatizzazione nella scuola.
L'**ing. Nerozzi** ribadisce che è all'attenzione del Comune la realizzazione di una "zona quiete" per la scuola che potrà valutare incrementi delle piantumazioni, lo spostamento dell'ingresso sul retro e la riqualificazione dell'area a parcheggio retrostante. Per quanto riguarda gli infissi e la stima della spesa per la loro installazione, sarà da prevedere un determinato standard di qualità sia termica che acustica.
A questo punto l'**ing. Nerozzi** passa la parola all'arch. Simonini, della Società HERA, per l'analisi del parere da loro espresso, chiedendo di chiarire quello che sembra un rimando a elementi e valutazioni successive che andranno gestite nell'ambito della Conferenza che deve concludersi nei tempi stabiliti dalla legge. Un primo aspetto riguarda la dorsale ciclabile, dove si chiede un sopralluogo per individuare l'esatta posizione delle condotte e la richiesta di una tavola di sovrapposizione delle reti per la valutazione delle possibili interferenze. Considerato che il soggetto attuatore deve già produrre una serie di integrazioni, l'ing. Nerozzi chiede se la richiesta di questa tavola è una nuova richiesta da gestire entro la conclusione del procedimento per comprendere se il parere è conclusivo oppure no.
L'**ing. Simonini** spiega che lungo la ciclabile ci sono diverse condotte e sarebbe opportuno avere una tavola di sovrapposizione delle reti per individuare eventuali interferenze. Rispetto alla cartografia in possesso di Hera, il sopralluogo è necessario per avere una certezza del posizionamento. Certamente i tempi sono stretti per lo svolgimento dell'attività di sopralluogo e la produzione di una tavola entro il termine di chiusura della Conferenza, si può considerare però una integrazione necessaria da adempiere per la fase esecutiva, con valore di prescrizione, che deve riguardare le parti del sottofondo in cui si prevede uno sbancamento maggiore di 50 cm.

L'**ing. Nerozzi** concorda nel considerare questa richiesta una prescrizione relativa alla fase esecutiva.
L'**ing. Simonini** affronta un altro aspetto che riguarda la rotatoria: sono in corso le verifiche e le ispezioni della fognatura per capirne lo stato, entro la fine del mese si è in grado di dare un parere integrativo e di conseguenza capire quali sono le decisioni da prendere per le condotte fognarie. Se non si riesce nei tempi della Conferenza, anche questa può essere considerata una prescrizione da adempiere in fase esecutiva.
L'**ing. Nerozzi** chiede di affrontare anche il tema della gestione della vasca di laminazione in quanto è chiaro che la parte esondabile con gli alberi non sarà presa in gestione mentre è necessario comprendere quella relativa alla parte bassa recintata.
L'**ing. Simonini** non ha visto la tavola, ma precisa che, se l'area è privata, Hera non prende in gestione la vasca ma solo la rete fino al pozzetto di immissione nella vasca verso lo scolo da una parte e dall'altra dove si recapita tutta la rete, per riuscire a garantire la continuità, e laddove la rete cade su suolo privato sul tratto si costituisce una servitù e la manutenzione della vasca stessa rimane a carico del privato.
Interviene l'**ing**. **Zorzi,** per i progettisti, per confermare che la vasca di laminazione è su suolo privato e tutto quanto concerne la gestione, la pulizia, lo sfalcio ecc., è a carico del privato. La volumetria della vasca è quella indicata nel progetto, è stata suddivisa in due volumi: uno destinato ad allagarsi più frequentemente e un volume che sarà interessato nella sua estensione massima da eventi più estremi; è una vasca che in termini idraulici ha un volume che discende dai calcoli idraulici. Per ragioni di opportunità costi/benefici si è preferito fare un'area di esondazione più ampia e fare questa condotta che andrà nella fossa Quartarezza di dimensioni più limitate possibili, che comunque consente una portata consistente. Per esigenze comunali la vasca è stata divisa in due parti per poterne inverdire in maniera consistente una. La vasca è stata rivista non nella sua funzionalità complessiva, quindi non nei volumi, ma nelle sue modalità di riempimento.
L'**ing. Nerozzi**: l'ultimo punto del parere di Hera da chiarire riguarda le due cabine elettriche presenti nell'area che sono pubbliche, si trovano entrambe su via delle Suore. Una è quella del multipiano e l'altra è quella che viene spostata davanti all'associazione culturale islamica. Nel parere si dice che verranno cedute a INRETE mentre devono essere cedute al Comune così come chiarito con il servizio Patrimonio e pertanto dovranno essere adeguati in tal senso gli impegni convenzionali. L'impegno a cedere previsto nel parere di HERA/INRETE non è corretto.
Interviene l'**ing**. **Manzini**, per i progettisti, per specificare che la cabina del multipiano è pubblica perchè HERA non è in grado di dare due forniture in BT, ha richiesto la realizzazione di questa cabina dove loro fanno la trasformazione per dare queste due forniture; pertanto, questa cabina sarà ceduta ad HERA perchè ci sono apparecchiature di loro di proprietà la cui gestione e manutenzione è competenza di HERA.
L'**ing. Nerozzi**: sulla natura pubblica della cabina non ci sono problemi e neppure sulla gestione ma la cessione ad INRETE non è prevista; stiamo affrontando il tema delle cessioni da definire poi nella convenzione stabilendo che il Comune prende in carico questi manufatti che poi vengono dati in gestione. Normalmente il privato non cede al gestore, le cabine rimangono di proprietà pubblica e vengono date in gestione ad HERA.
L'**ing. Simonini** riferirà a Ballanti di INRETE, oggi assente, e chiariranno questo aspetto.

Interviene la **p.i. Zombini di Arpae** richiamando l'attenzione sulle Distanze di Prima Approssimazione (DPA) associate alle cabine di trasformazione dell'EE ed alle relative linee elettriche MT interrate, precisando che sono aree dove non è possibile collocare luoghi che prevedano la permanenza di persone per più di 4 ore al giorno. Richiede che sulle tavole di progetto delle cabine di trasformazione della EE e delle relative linee MT interrate, vengano riportate le DPA che il Gestore delle stesse (nel caso in questione INRETE) deve indicare, al fine di verificare che all'interno di queste non siano previsti "luoghi con permanenza prolungata".
L'**ing. Manzini** precisa che sia le cabine che le linee rispettano le distanze dagli edifici e la profondità dell'interrato secondo standard dati dal gestore.
L'**ing. Nerozzi**: la tavola esiste già quindi sarà da integrare con le distanze.
C'è un'altra cabina in area Prolatte su proprietà privata che non risulta accatastata, con la cessione dell'area viene ceduto anche il manufatto che non è stato demolito, si chiede di capire l'uso di questa cabina posta in via Finzi 145.
L'**ing. Rimini** chiarisce che si sta cercando di accatastarla. La natura non è del tutto conosciuta, verrà reinserita in mappa ma non si sa cosa alimenta.
Hera verificherà l'aspetto dell'uso.
La cabina su via delle Suore verso parcheggio Cocacola, di proprietà Innovative si chiarisce che è fuori comparto, quindi, non è pertinente al procedimento in corso.
Si passa la parola ad Arpae per anticipare le osservazioni di competenza che andranno poi riportate nel parere definitivo.
Interviene l'**ing. Melfi** per **Arpae** per quanto riguarda le emissioni durante la fase di cantiere non ci sono rilievi in quanto le misure indicate, bagnature, transito dei mezzi, ecc., sono compatibili con i livelli e le soglie previste dalle linee guida che si utilizzano per le attività di cantiere. Invece per quanto riguarda la parte integrativa relativa alla compensazione di mitigazioni, le valutazioni presentate contengono un errore di calcolo: dalle valutazioni corrette la mitigazione di alberi e arbusti permette un assorbimento dello 0,2% del PM10 e del 14,5% degli ossidi di azoto, con i calcoli forniti dal proponente le mitigazioni del verde raggiungono il 70%, questo dato va quindi corretto.
La **dott.ssa Rossi** ricorda inoltre che deve ancora arrivare la domanda di AUA che è fondamentale per chiudere il procedimento. L'istruttoria, vista la complessità del procedimento, verrà fatta successivamente alla chiusura ma dovrà riguardare tutto lo stabilimento per poter ragionare sul margine di riduzione dell'impatto che dai calcoli rifatti da Arpae risulta davvero elevato.
Per l'**ing. Rimini** l'errore è stato individuato, verrà senz'altro corretto si chiede a tale proposito un confronto con Arpae sul tema della mitigazione prima di integrare i dati e preannuncia che verrà inviata ad integrazione anche la richiesta di AUA.
Interviene il **dott. C. Odorici** per spiegare che il dato va corretto, per garantire una compensazione significativa sui valori di emissione dai camini esistenti l'azienda deve accettare una riduzione della emissione di polveri; per le emissioni dei fabbricati O e R si ritiene che queste non debbano essere compensate perchè l'autorizzazione è già stata rilasciata; la compensazione sarebbe solo sugli edifici di Q e L che hanno un'emissione di 1,45 tonnellate di polveri, quindi se l'azienda portasse a ridurre le emissione sia degli edifici O e R che degli edifici Q ed L della polverosità emessa passando da 10 a 8, di fatto rispetto all'autorizzato, non ci sarebbe incremento delle emissioni di polveri, è chiaro a tutti che si parla del limite autorizzato

dove solitamente i limiti di emissione sono molto più bassi, però facendo il calcolo rispetto all'autorizzato, rispetto all'autorizzazione attuale, riducendo a 8 le emissioni dei 4 camini non fa aumentare l'autorizzato, questo per il produttivo.
Interviene l'**ing. Nerozzi** per dire che l'argomento è molto complesso, si tratta di un tema fondamentale da discutere a fronte della documentazione aggiornata ma che la Conferenza non conosce e che sarebbe difficile da definire ora. La documentazione agli atti non è corretta e va integrata rispettando il cronoprogramma stabilito nei termini di legge. Propone di organizzare un confronto mirato con Arpae e Provincia, che dovrà esprimersi con un parere motivato VAS, sulla base della documentazione che dovrà pervenire corretta per una sintesi in tempi molto brevi.
La **dott.ssa Rossi** è disponibile all'incontro per quanto detto sopra. Per l'area Prolatte è stato trovato un superamento che fa supporre la contaminazione sia circoscritta in prossimità della cabina elettrica e il tipo di inquinamento rilevato corrisponde al tipo di attività pregressa. È arrivata la notifica di sito potenzialmente contaminato prima della chiusura del procedimento e il piano di caratterizzazione ma vengono richiesti maggiori sondaggi in questa fase, questo per confermare che la contaminazione interessa una superficie al di sotto dei 1000 mq e pertanto è possibile attivare la procedura semplificata prevista dalla norma in questi casi. Si chiede quindi di procedere. Visto che questa diventerà un'area verde comunale è bene avere una situazione chiara sotto l'aspetto delle contaminazioni. È stata fatta questa precisazione in vista dei sondaggi che, se il tempo permette, verranno fatti l'indomani.
L'**ing. Rimini** è disponibile, conferma i campionamenti in contraddittorio con Arpae, insieme si stabilirà dove farli. In modo da essere pronti anche per ciò che dovrà essere inserito in convenzione in tema di fideiussioni.
Il **dott. Dettori** conferma i campionamenti per l'indomani.
La **p.i. Zombini** chiede informazioni sulla relazione terre rocce da scavo su via del Tirassegno che risulta in elenco ma materialmente non è allegata agli elaborati trasmessi.
L'**ing. Rimini** precisa che la relazione esiste, non è stata inserita ma verrà fatto.
Per la **Provincia** interviene l'**ing. Gaudio** confermando la necessità degli approfondimenti in tema di monitoraggio e l'opportuna presenza della Provincia agli incontri essendo l'autorità competente a doversi esprimere.
Per il tema cantiere: nel periodo del cantiere sono stati ritenuti trascurabili gli impatti, a parte le polveri, in questa fase pertanto sono ritenuti trascurabili il numero dei mezzi in transito. Si prende atto, si vedrà successivamente in fase di monitoraggio se si evidenzieranno dei problemi.
L'altra questione riguarda l'area di parcheggio. Era stato chiesto al Comune di estendere l'area del parcheggio pubblico nel fine settimana, soprattutto al venerdì e nella parte superiore del multipiano. Si chiede a tale proposito se c'è la modalità per controllare ed evitare che i dipendenti dell'azienda non vadano ad occupare i posti al piano terra nella parte pubblica ma che vadano ad occupare i posti nei piani superiori lasciando una maggiore disponibilità di parcheggio nell'area pubblica a piano terra.
Interviene l'**arch. Bertoncelli – Provincia** si dichiara disponibile ad emettere il parere una volta conclusa la fase istruttoria da parte di tutti gli Enti, in particolare da parte di Arpae, con la quale si è disponibili ad un incontro anche di tipo istruttorio per un percorso condiviso sugli impatti e sulle misure di mitigazione, tenuto conto che si è nell'ambito di un procedimento ex art. 53 pertanto la valutazione deve essere complessiva nei limiti consentiti dalle autorizzazioni e dalle attività già presenti.

La questione di mantenere a disposizione quanto più possibile l'area di parcamento di tipo pubblico, sia in fase di cantiere che in fase di gestione, rimane delicata anche alla luce dell'osservazione del Comitato Sant'Anna. Un percorso gestionale che consenta il mantenimento dell'area pubblica nella totale disponibilità ai non dipendenti della ditta potrebbe essere un buon presupposto per avere una situazione di standard di parcheggi più che sufficiente e soddisfacente per le problematiche legate alla presenza dell'associazione culturale islamica durante particolari ricorrenze (Ramadan o altro).
Interviene l'**ing. Nerozzi** per sottolineare che, per quanto riguarda l'utilizzo del parcheggio al venerdì, è una questione all'attenzione ma trattandosi di parcheggi pertinenziali deve rispondere la proprietà. Lo spunto proposto dalla Provincia di trovare una soluzione gestionale che assicuri che i dipendenti CPC utilizzino i piani superiori del parcheggio e non il piano terra per comodità è una osservazione condivisibile e si cercheranno modalità per garantirlo. Si ribadisce quindi l'impegno a trovare una soluzione, anche da trasferire negli atti, che dia evidenza a questo ulteriore aspetto, come già è stato fatto per la messa a disposizione del parcheggio al sabato e domenica. Mentre per il venerdì si constata la mancata risposta della proprietà e si rimane in attesa.
Interviene l'**avv. Terranova** per dire che sulla possibilità di tenere aperti i piani superiori del parcheggio anche il venerdì, la proprietà/soggetto attuatore sta valutando ma, trattandosi di parcheggi pertinenziali, l'azienda è in piena attività ed è molto difficile che questi parcheggi possano essere messi a disposizione e quindi sottratti ai dipendenti che lavorano anche di venerdì.
Prende la parola l'**ing. Nerozzi** e passa ad illustrare la proposta di relazione di controdeduzione all'osservazione del Comitato Sant'Anna.
L'osservazione è stata inviata e condivisa con la Conferenza. Ci sono aspetti di competenza dei servizi del Comune ma in almeno un paio di richieste viene interpellata la competenza di Arpae e la risposta sulla richiesta di indagine tossicologica su un campione di cittadini del rione va condivisa con l'Ausl. Per il Comune al momento non c'è la necessità di sollecitare un'indagine di questo tipo essendo però di ordine sanitario si richiede la condivisione con l'Ausl.
Si ripercorrono i punti e le richieste dell'osservazione inviata che riguardano:
- il tema della viabilità dove veniva richiesto un coordinamento nella documentazione che si ritiene superato;
- mantenere aperta la viabilità su via del Tirassegno. Si conferma la decisione presa dal Consiglio comunale che ha valutato l'interesse pubblico della proposta progettuale considerata di rilievo strategico anche per la Regione Emilia-Romagna e per la quale l'assetto proposto risulta fondamentale per lo sviluppo produttivo.
L'esito delle valutazioni tecniche, riportato nella documentazione aggiornata, evidenzia che la chiusura della strada determina una ridistribuzione di flussi con variazioni contenute che non determinano criticità.
- divieto di transitare su via Sant'Anna di tutti i mezzi pesanti. L'azienda CPC si è impegnata a non far transitare i propri mezzi negli orari di esercizio della scuola da via Sant'Anna. Si spiega che la ridistribuzione dei flussi di traffico sugli assi Sant'Anna e Parenti/Ramelli, risulta compatibile con le capacità dei due assi stradali e delle intersezioni coinvolte. La deviazione sull'itinerario via Parenti/via Ramelli della totalità dei mezzi pesanti che oggi utilizzano via del Tirassegno, attuata attraverso il divieto di circolazione dei mezzi pesanti in strada Sant'Anna,

costituirebbe al contrario un incremento eccessivo anche considerando la presenza sull'itinerario stesso di insediamenti residenziali.
- controllo sulle emissioni inquinanti: viene chiesto un contributo ad Arpae e Ausl per rispondere alla richiesta di una indagine tossicologica su un campione di cittadini. Le competenze in materia non sono del Comune. L'attività produttiva è soggetta al rilascio di AUA e non sembra di dover sollecitare questo tipo di indagine in quanto non suffragata dagli esiti delle valutazioni presenti nella documentazione al momento agli atti.
La **dott.ssa Rossi** comunica che trasmetteranno allegato al loro parere un riscontro alle tre questioni poste dall'osservazione che chiamano direttamente in causa Arpae:
In merito al punto 2A, inerente alla richiesta di controlli semestrali sui camini, si afferma che Arpae effettua i campionamenti alle emissioni in atmosfera sulla base di una programmazione annuale a livello provinciale, che tiene conto del potenziale impatto delle specifiche tipologie produttive, oltre che della propria capacità di risposta. Non è pertanto possibile rispondere positivamente alla richiesta in quanto Arpae non dispone di risorse umane sufficienti. Il rilascio dell'AUA presuppone una preventiva valutazione da parte di Arpae sulla congruità degli impianti come sistema di trattamento, come dimensionamento e come eventuale obbligo di installazione di un sistema di abbattimento, che non sempre è dovuto da norma. Si precisa inoltre che le AUA prevedono già specifici autocontrolli a carico del Gestore dell'attività per la verifica del corretto funzionamento degli impianti e del rispetto dei limiti in emissione. I relativi esiti devono essere mantenuti a disposizione degli organi di controllo.
Per la questione odori sono arrivate pochissime segnalazioni rispetto a questo tema. La norma è molto recente, solo da ora è possibile intervenire con un percorso che non prevede tempi brevi –, sono previsti dei monitoraggi preventivi che richiedono almeno un anno, un anno e mezzo per giungere a dei risultati. Nell'assemblea pubblica a cui Arpae ha partecipato si è parlato del livello base di raccolta delle segnalazioni e si dovrà decidere se procederà il Comitato come unico referente, trasmettendole poi periodicamente ad Arpae. Salvo situazioni in cui ci sono diverse segnalazioni, in genere, non si procede a sopralluoghi, ciò può avvenire a seguito di segnalazioni raccolte in modo corretto secondo i seguenti criteri: dove, quando, chi ha raccolto la segnalazione per avere la possibilità di ricostruire l'evento ed eventualmente contattare il segnalante per ulteriori chiarimenti.
Quando verranno raccolte e trasmesse le segnalazioni riguardo a questo impianto si provvederà ma per ora non è pervenuto nulla di significativo.
Analogamente, per il rumore, si richiama la procedura in atto da anni con il Comune, per cui il cittadino o il Comitato fa un esposto al Comune che è l'autorità competente, magari per conoscenza ad Arpae, il quale attiva in autonomia un percorso chiedendo alla ditta di fare delle verifiche in proprio per eventuali malfunzionamenti o situazioni specifiche temporanee, dopodiché se l'esito non è favorevole si chiede ad Arpae di fare dei rilievi e, solo a quel punto, si interviene per fare delle misure. Se del caso si erogano sanzioni amministrative chiedendo poi al Comune che provveda con un'ordinanza imponendo la presentazione di un progetto di bonifica acustica.
L'**ing. Nerozzi** fa presente che il Settore Ambiente del Comune ha rilasciato un parere che arriva alle stesse conclusioni, che è stato recepito nella proposta di controdeduzione all'osservazione del Comitato.

La **dott.ssa Rossi** precisa, per completare il quadro, che Arpae non interviene con delle misurazioni su sollecitazione diretta del privato perchè, se pur rilevasse un superamento, oltre ad irrogare una sanzione amministrativa non ha potere di imporre l'intervento di risanamento che spetta al Comune.
L'**ing. Nerozzi** chiede che Arpae alleghi al parere anche queste valutazioni e che le anticipi per poter predisporre la proposta di controdeduzioni.
La **dott.ssa Berselli** – **Ausl** per quanto riguarda l'indagine tossicologica, oltre a concordare sugli aspetti di autocontrollo da parte delle aziende alle normative cui aderiscono, considerata anche la zona dove c'è commistione di residenziale e produttivo, dichiara che non sarebbe possibile imputare all'azienda CPC una quota di responsabilità. Al momento non ravvisa quindi la necessità di procedere ad un'indagine ad hoc. In futuro non si esclude la possibilità di una qualche indagine di tipo epidemiologico ma in questo momento non c'è una necessità specifica.
Continua l'**ing. Nerozzi** con i temi richiesti nell'osservazione presentata dal Comitato:
- impatti sulla scuola, l'incremento del verde e dell'arredo. Le soluzioni per mitigare gli impatti acustici sulla scuola sono già state precedentemente affrontate. In merito all'incremento del verde è stata proposta la piantumazione di circa ulteriori 60 piante che vengono messe a dimora nella parte privata dell'insediamento produttivo. Fuori dal comparto c'è un impegno nell'utilizzo di una quota dei 335.000,00 euro come già anticipato all'inizio della seduta.
- per quanto riguarda il punto sulla vasca di laminazione, il Comitato chiede di destinare l'area a parco verde, si precisa che l'area si configura come verde privato e non come parco pubblico presenta comunque una vegetazione importante di alberi e piante.
Il Comitato chiedeva inoltre di sfruttare l'interrato del multipiano per la vasca di laminazione, si chiede a questo punto l'intervento dei progettisti sull'argomento della vasca per rispondere sul punto.
- il mancato spostamento dell'associazione islamica e la soluzione di parcamento legata al parcheggio multipiano è già stata trattata ampiamente; si propone invece al soggetto attuatore di trovare una soluzione temporanea con l'associazione islamica in aree di proprietà per la fase di cantiere.
- in merito all'impegno di evitare futuri insediamenti produttivi nel rione, anche se non pertinente al procedimento in corso, si rinvia a quanto stabilito dal PUG e dalla Strategia individuata per il settore produttivo.
- infine, per la destinazione dell'importo valutato per il beneficio pubblico che ammonta a 335.000,00 euro, come già detto ad inizio seduta il Consiglio comunale ha deliberato di assegnarlo ad opere nel rione Sant'Anna e la Giunta ha stabilito gli interventi.
Si conclude l'illustrazione della proposta di controdeduzioni all'osservazione con l'impegno a far girare il testo una volta recepite le integrazioni di Arpae ed Ausl per condividerne la stesura definitiva.

Si passa pertanto all'aggiornamento del cronoprogramma chiedendo innanzitutto ai progettisti la tempistica necessaria per fornire tutta la documentazione integrata, in particolare, quella riguardante la valutazione degli impatti e delle emissioni e le stime legate alle bonifiche.
In maniera più complessiva nella seduta in corso sono state affrontate molte questioni che necessitavano di una sintesi e di una condivisione oltre che un coordinamento generale sia delle relazioni testuali che delle elaborazioni grafiche; si chiede quanto tempo è necessario per avere

la documentazione definitiva necessaria per chiudere la conferenza dei servizi e provvedere al successivo rilascio dei quattro titoli edilizi.
La richiesta formale della Presidente è che la documentazione deve essere completa, coordinata e definitiva.
Per dare conto alla Conferenza degli esiti del confronto principalmente con Arpae e Provincia su questi ultimi aspetti si ritiene necessaria una ulteriore seduta prima di quella conclusiva.
Dopo un confronto e una discussione si condivide che la documentazione integrata e definitiva deve pervenire entro il 29 maggio, la successiva seduta verrà convocata per l'11 giugno in modo da permettere agli uffici e agli Enti di verificare le richieste emerse e le osservazioni presentate e arrivare all'espressione definitiva da parte di tutti.
La seduta conclusiva è proposta per il 20 giugno considerato che il 25 giugno è il termine ultimo di conclusione della Conferenza in termini di legge.
La Provincia potrà esprimere il parere motivato VAS, se fattibile, nella seduta dell'11 dopo la consegna di tutti i pareri definitivi, in caso contrario, il parere sarà espresso nell'ultima seduta del 20 giugno.
L'**arch. Bertoncelli - Provincia** esprime qualche perplessità sul cronoprogramma proposto in ragione della mancanza del parere di Arpae.
L'**ing. Nerozzi** ribadisce che tutti i pareri saranno a disposizione per il giorno 11/06 compreso quello espresso da Arpae.
La **Provincia** concorda sulla tempistica proposta con l'impegno di esprimere il parere motivato VAS in Conferenza il giorno 20 giugno in quella che sarà la seduta conclusiva.
Interviene la **dott.ssa Rossi** per dare conferma dell'adesione al cronoprogramma proposto per il giorno 11/06 con la disponibilità a trasmettere alla Provincia i capitoli man mano che sono definitivi per accorciare i tempi; nutre invece perplessità sulla consegna definitiva della documentazione da parte dei progettisti per il 29/05, essendo necessario un incontro per quello che riguarda il tema delle emissioni.
L'**ing. Nerozzi** conferma la disponibilità a convocare il tavolo tecnico (Comune, Provincia e Arpae) il prima possibile con le modalità che si riterranno più opportune, che saranno stabilite e comunicate in separata sede.
Il termine del 29 maggio di consegna della documentazione integrativa da parte della società di progettazione viene messo a verbale quale impegno tassativo e anche il conseguente impegno del Comune a trasmettere la documentazione nel più breve tempo possibile, cioè entro il 31/05. Contestualmente all'invio della documentazione verrà convocata la Conferenza per il giorno 11/06. Informalmente verrà trasmessa la proposta di controdeduzione all'osservazione e il verbale della seduta odierna.
Con questi impegni, constatato che non ci sono altri interventi, la Presidente della Conferenza **ing. Nerozzi** conclude la seduta alle ore 12:01 circa.

Modena, 23 maggio 2024

Nerozzi Barbara	
Berselli Nausicaa	
Simonini Annalisa	
Bertoncelli Denis	

Rossi Paola	
Rimini Giulio	
Bisconti Marco	
Ginestrino Maria	

Originale sottoscritto e posto agli atti del Settore al prot. n. 248773 del 25/06/2024

Originale sottoscritto e posto agli atti del Settore al prot. n. 248773 del 25/06/2024

Comune di Modena

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

SERVIZIO RIGENERAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLA CITTÀ PUBBLICA E STRUMENTI NEGOZIALI

OGGETTO: PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 1, LETTERA B) DELLA L.R. 24/2017, PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO DENOMINATO "AMPLIAMENTO DEL COMPARTO INDUSTRIALE PRODUTTIVO E DI SERVIZI CPC-MCAM" - VIA DELLE SUORE PRATICHE EDILIZIE NN. 188/2024; 189/2024; 190/2024 E 191/2024.

VERBALE QUARTA SEDUTA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA, DA EFFETTUARSI IN FORMA SIMULTANEA E IN MODALITÀ SINCRONA AI SENSI ART. 14 TER DELLA LEGGE N. 241/1990

In data **11/06/2024**, **alle ore 09:43**, in modalità telematica, si è svolta la quarta seduta della Conferenza di Servizi, relativa al procedimento in oggetto, indetta con comunicazione prot. n. 215988 del 31/05/2024.

Sono presenti:

Nerozzi Barbara	Comune di Modena – Dirigente Responsabile del Servizio Rigenerazione e Qualificazione della Città Pubblica e Strumenti Negoziali – Responsabile del Procedimento
Gaudio Daniele Bertoncelli Denis	Provincia di Modena - Servizio Programmazione Urbanistica, Scolastica e Trasporti
Rossi Paola Zombini Marcella	ARPAE – Sede Provinciale di Modena
Roncaglia Anusca Rimini Giulio	Studio Archilinea S.r.l. - Prospazio S.c.a.r.l. - Progettista
Berselli Nausicaa	AUSL Modena – Dipartimento di Sanità Pubblica
Cioce Saverio	Comune di Modena – Dirigente Responsabile del Servizio Verde e Transizione Ecologica

Terranova Antonella	Legale di parte – C.P.C. S.r.l. / M.C.A.M. S.r.l.
Sara Bosoni	Comune di Modena- Responsabile dell'Ufficio Mobilità, Traffico e Urbanizzazioni
Garulli Marcella	Settore Pianificazione e Gestione del Territorio – Servizio Trasformazioni Edilizie – Responsabile Ufficio Attività Edilizia
Marco Bisconti	Comune di Modena - Settore Pianificazione e Gestione del Territorio – Ufficio Procedimenti Urbanistici ed Edilizi – Funzionario – Garante della Comunicazione e della Partecipazione
Ginestrino Maria	Comune di Modena - Settore Pianificazione e Gestione del Territorio – Ufficio Procedimenti Urbanistici ed Edilizi – Segretario Verbalizzante

Sono, inoltre, presenti:

Villa Jacopo – Provincia di Modena – Servizio Programmazione Urbanistica, Scolastica e Trasporti;

Drusiani Andrea – Arpae – Sede Provinciale di Modena;

Rizzi Cristiana – Ausl Modena – Dipartimento di Sanità Pubblica;

De Franco Maria Elena – aMO – Agenzia per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale di Modena S.p.A.;

Comune di Modena:

Ansaloni Giulia– Settore Pianificazione e Gestione del Territorio – Ufficio Staff Progetti Speciali;

Bonazzi Filippo, Grosoli Maria Elisa, Lucchi Maria Giulia – Settore Pianificazione e Gestione del Territorio – Servizio Rigenerazione e Qualificazione della Città Pubblica e Strumenti Negoziali;

Bacchi Luigi – Settore Pianificazione e Gestione del Territorio – Servizio Trasformazioni Edilizie;

Bernabei Matteo, Vezzani Simona, Di Domenico Adriana – Settore Pianificazione e Gestione del Territorio – Ufficio Procedimenti Urbanistici ed Edilizi;

Campolieti Daniela – Servizio Verde e Transizione Ecologica – Responsabile Ufficio Impatto Ambientale;

Zanfi Alessandro – Settore Risorse Finanziarie e Patrimoniali – Servizio/ Ufficio Trasformazione del Patrimonio e Inventario;

Righi Emiliano – Settore Lavori Pubblici e Manutenzione della Città – Ufficio Opere Pubbliche, Patrimonio, Edilizia Sociale, Verde ed Infrastrutture Stradali; Edilizia Sociale ed Edifici

Comunali;

Dallari Sara – Settore Lavori Pubblici e Manutenzione della Città – Ufficio Opere Pubbliche, Patrimonio, Edilizia Sociale, Verde ed Infrastrutture Stradali – Sezione Verde;

Studio Archilinea S.r.l./Prospazio S.c.a.r.l.: Carrozzi Andrea, ing. Manzini Maurizio (Studio tecnico associato Manzini), Odorici Roberto (collaboratore), Odorici Carlo, ing. Bursi Francesco, Matteo Borrelli, Goldoni Giancarlo;

Lamolinara Marco – C.P.C. S.r.l./Mitsubishi Chemical Advanced Materials S.r.l., ingegnere, Direttore Qualità, Ambiente e Sicurezza;

Dettori Francesco – Geologo di parte.

La Presidente della Conferenza di Servizi e Responsabile del Procedimento, **ing. Barbara Nerozzi**, apre la seduta facendo l'appello dei convocati accertandosi della loro presenza e, dopo i saluti, introduce gli argomenti all'ordine del giorno.
Si comunica che il verbale della terza seduta è stato definito con i contributi di tutti coloro che sono intervenuti: si passerà quindi alla raccolta delle firme per la formalizzazione e l'acquisizione agli atti.

Oggetto/scaletta della seduta odierna:

- conferma dell'espressione definitiva da parte degli Enti partecipanti alla luce di quanto richiesto e sollevato nei pareri ricevuti; si precisa che non risulta ancora pervenuto il parere di Arpae, essenziale per il parere motivato di sostenibilità ambientale e territoriale della Provincia da rilasciare nella prossima seduta conclusiva della Conferenza;
- approvazione della proposta di controdeduzioni all'unica osservazione arrivata in fase di deposito da parte del Comitato Sant'Anna: si ricorda che è stata inviata alla Conferenza, con lettera prot. n. 215988 del 31/05/2024, una bozza di risposta all'osservazione;
- si comunica che è avvenuto il rogito per l'area di Via del Tirassegno tra Hera S.p.A. e i soggetti attuatori: questo permetterà, nella seduta conclusiva del 20/06/2024, di dichiarare superata la procedura per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- aspetti/temi rimasti da definire in maniera conclusiva che sono stati sollevati, in particolare, dai seguenti soggetti: Arpae, Comune di Modena – Servizio Rigenerazione e Qualificazione della Città Pubblica e Strumenti Negoziali e Servizio Edilizia.

L'**ing. Nerozzi**, chiedendo se il parere pervenuto dal Settore Lavori Pubblici (assunto agli atti al prot. n. 202307 del 20/05/2024) si può ritenere superato dalle integrazioni proposte dal soggetto attuatore, lascia subito la parola all'**ing. Dallari Sara** della Sezione Verde, Settore Lavori Pubblici e Manutenzione della Città – Comune di Modena, la quale **esprime parere favorevole** dichiarando superate le richieste fatte.

Riprendendo la parola, la Responsabile del Procedimento, riporta l'attenzione sui temi anticipati che rimangono ancora da definire in maniera conclusiva, ripercorrendoli:

- presenza ancora di refusi e mancati coordinamenti nelle tavole: numeri di parcheggi, indice nella tabella 2 del calcolo della superficie totale (refuso), superfici utili lorde, aree di cessione leggermente diverse da una tavola all'altra;
- nelle ultime integrazioni inviate manca la Relazione generale illustrativa: si chiede quindi di reinserirla in quanto parte integrante e sostanziale della Delibera di CC di assenso all'intervento;
- va modificata la tavola della servitù come concordato con il Servizio Patrimonio in quanto non è condivisibile considerare la servitù di passaggio su tutto il piano terra del Multipiano ma va posta solo sui corselli. Risulta più corretta la tavola anticipata informalmente che modifica quanto consegnato;
- andranno dettagliate e inserite le informazioni fornite da Hera S.p.A circa le cabine elettriche: se sono pubbliche andranno frazionate e cedute all'Amministrazione comunale garantendo accesso e parcheggio di servizio, al contrario dovranno essere indicate come private e aggiornati, di conseguenza, gli elaborati;
- manca la tavola e i riferimenti ai frazionamenti che devono essere coordinati con le cessioni;
- non è stato recepito il tema, già condiviso, del deposito chiuso delle biciclette e degli spazi necessari al servizio di biciclette del Comune;
- risulta mancante l'elaborato aggiornato della risposta sismica locale dell'Edificio Q;
- andrà aggiornato il calcolo del Contributo di Costruzione precisando il tema dei "grigliati" e aggiungendo i parcheggi pertinenziali in eccedenza del multipiano;
- andrà presentata la Variante ai Titoli degli edifici O ed R, necessaria per il coordinamento e per darne atto prima della chiusura del Procedimento;
- per i temi di sostenibilità ambientale e le conseguenti misure di mitigazione risulta necessario l'aggiornamento della Valsat, in riferimento a quanto indicato da Arpae e dalla Provincia.

Conclusa la sua illustrazione introduttiva, lascia la parola ai partecipanti alla Conferenza per i loro interventi.

Interviene l'**arch. Garulli Marcella** – Responsabile dell'Ufficio Attività Edilizia – anticipando che mancano ancora alcune integrazioni, sia per quanto riguarda l'edilizia sia per quanto riguarda la sismica, e lascia la parola al **geom. Bacchi Luigi** del Servizio Trasformazioni Edilizie per la disamina di questi temi.
Ricordando che l'ampliamento del comparto industriale produttivo CPC risulta articolato in un primo stralcio attuativo, già in fase di realizzazione, (PdC ordinario n. 3336/2022, rilasciato in data 12/10/2023) per la realizzazione dei capannoni industriali denominati "O" ed "R" e in un secondo stralcio attuativo oggetto del presente Procedimento Unico, costituito dai seguenti quattro diversi PdC:
- PDC 188/2024: "Opere di Urbanizzazione"
- PDC 189/2024: riguardante la nuova costruzione del fabbricato industriale "Q-ZOOX"
- PDC 190/2024: inerente il nuovo edificio "L-Lavaggi", già compreso nel sub-comparto oggetto dei fabbricati "O" ed "R" ed in ampliamento e modifica del capannone "R"

- PDC 191/2024: riguardante la realizzazione del fabbricato “MP-Parcheggio Multipiano”;
si ribadiscono le seguenti indicazioni e prescrizioni che, una volta coordinate e integrate negli elaborati, consentono l’espressione di parere favorevole:

- è necessario procedere con la presentazione delle varianti a quanto legittimato dal PdC n. 3336/2022 e dalla denuncia di deposito n. 1011/2023 che dovranno essere ottenute prima della chiusura della presente Conferenza di Servizi, mediante la presentazione e/o il rilascio dell'idoneo titolo edilizio e della correlata denuncia di deposito in variante sostanziale in assenza delle quali non sarà possibile rilasciare il PdC n. 190/2024 che induce modifiche significative alle configurazioni planivolumetriche e strutturali del capannone “R” e all'adiacente magazzino verticale;
- va completato l'elaborato grafico PDC CC 01.12 REV.03 “Visuale libera e distanza dai confini” specificando:
  1 – il rispetto delle distanze minime della cabina elettrica posta ad Ovest del fabbricato L da eventuali fabbricati che la possano fronteggiare, in quanto non viene rappresentato l'intero comparto industriale della CPC;
  2 – le distanze minime del fabbricato industriale “MP - Parcheggio Multipiano” dagli edifici circostanti, indicando anche le diverse altezze dell’edificio al fine della verifica delle distanze dello stesso dai confini di proprietà;
- dalle verifiche effettuate emergono ancora incongruenze nel conteggio delle dotazioni, con particolare riguardo alle aree ad ovest ed a sud del fabbricato “L-*Lavaggi*” già interessate dal PdC n. 6489/2022 (rilasciato) e dalle SCIA n. 1023/2023 e n. 2137/2023 (in corso di esecuzione). I parcheggi Pr1 in eccedenza alla dotazione di norma risultano 61 anziché 71. Occorre aggiornare, di conseguenza, tutti gli elaborati tecnici interessati da tale modifica;
- va aggiornato l’elaborato grafico PDC L A 01.03 REV.3 relativo al Fabbricato “L-Lavaggi” evidenziando:
  1 – i due corpi di fabbrica presenti nella precedente versione della planimetria che risulterebbero sostituiti dalla nuova cabina elettrica, esplicitando anche le originarie destinazioni d'uso ed il bilancio ai fini del calcolo della S.T.;
  2 – se la funzione assolta dalla cabina elettrica posizionata nell'area pertinenziale a Ovest rispetto al fabbricato L – Lavaggi sia ad uso esclusivo privato dell'insediamento produttivo;
- Fabbricato “MP” Parcheggio Multipiano:
  1 – si ribadisce la necessità di riportare sull'elaborato grafico PDC CC 01.12 REV.03 le distanze minime del fabbricato dagli edifici circostanti, indicando anche le diverse altezze dell'edificio al fine della verifica delle distanze dello stesso dai confini di proprietà;
  2 – dimostrare l'idoneità dell'impianto ascensore, degli spazi di manovra antistanti, dei servizi igienici e dei correlati rapporti area-illuminanti rispetto alla normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche.
- Calcolo Contributo di Costruzione:
  1. - Fabbricato industriale “Q-ZOOKS” - il calcolo dovrà comprendere:
     - la Superficie Utile lorda del fabbricato e delle tettoie

- la Superficie Utile lorda del magazzino verticale (h = 20,19 ml) derivante dal rapporto Volume utile (VU)/6
- la Superficie lorda dei grigliati tecnici, come area di insediamento all'aperto (AI)

– Edificio “L-Lavaggi”, già ricompreso nel sub-comparto oggetto dei fabbricati “O” ed “R” ed in ampliamento e modifica del capannone “R” - il calcolo dovrà comprendere:
  - la Superficie Utile lorda del fabbricato
  - la Superficie lorda dei grigliati tecnici, come area dell'insediamento all'aperto (AI)
– Fabbricato “MP” Parcheggio Multipiano – il calcolo, che riguarda solo il costo di costruzione per funzione direzionale (d4 autorimesse e parcheggi pubblici e privati) dovrà comprendere i parcheggi pertinenziali in eccedenza rispetto alla quota obbligatoria richiesta dalla Legge: n. 61 Pr1.

Riduzione del Rischio Sismico (L.R. n. 19/2008 – D.G.R. n. 1373/2011):
nella documentazione visionata non si ravvisa il documento denominato “REL_Geologica_Modena_CPC Ed.Q_Zoox_Esecutivo” in risposta alla prescrizione indicata nel precedente parere (prot. n. 202284 del 20/05/2024), che si riporta di seguito “*Aggiornare le indagini di “risposta sismica locale” ed i relativi esiti alla luce della classe d’uso III assunta per l’edificio “Q” Zoox, in accordo con quanto indicato nella relazione tecnica allegata al Permesso di Costruire n. 189/202*”.

La Responsabile del Procedimento chiede agli altri partecipanti alla Conferenza di esprimersi rispetto al recepimento delle osservazioni e le prescrizioni indicate nei loro pareri.

Prende la parola l'**ing. Bosoni Sara** – Responsabile dell'Ufficio Mobilità, Traffico e Urbanizzazioni, esprimendo, per quanto di loro competenza, **parere favorevole riservandosi di verificare alcune indicazioni già segnalate nel loro parere del 16/05/2024 (prot. n. 196567) comunque riferibili anche alla successiva fase esecutiva**.
Si tratta, in particolare, di alcune indicazioni relative alla dorsale ciclabile nel tratto 5 e alla segnaletica stradale.

Intervengono, infine, i **progettisti** presenti che, in merito a questi primi temi trattati, riferiscono di aver già provveduto al coordinamento tra le varie tavole e alla correzione dei refusi ed assicurano che la Variante ai titoli degli edifici O ed R verrà presentata prima del 20/06/2024. Per quanto riguarda i frazionamenti, confermano che saranno conclusi e pronti prima della Determina a Contrarre e della sottoscrizione della Convenzione.

Si passa ad affrontare i temi della sostenibilità ambientale e delle mitigazioni e, quindi, dell'aggiornamento della Valsat.

1 Mitigazione impatti acustici sulla scuola Anna Frank
L'**ing. Rimini** riferisce, in recepimento alla prescrizione di sostenibilità condivisa da tutti i soggetti, che si procederà direttamente con la sostituzione degli infissi sui tre lati della scuola

interessati e non con la stesura dell'asfalto fonoassorbente. Verrà, di conseguenza, adeguato l'elaborato di Valsat e la Convenzione.
La **dott.ssa Campolieti Daniela** – Ufficio Impatto Ambientale – confrontatasi con il collega Ganzerli Andrea dell'Ufficio Manutenzione Straordinaria e Ordinaria Edilizia Scolastica e Sportiva, specifica che sarà necessario stabilire la tipologia di infissi da montare adatta a quel tipo di edificio che è vincolato e quindi che tipo di requisiti devono essere soddisfatti e quali caratteristiche devono avere per poter superare la prescrizione di mitigazione acustica.
L'**ing. Nerozzi** conferma che tutti questi aspetti verranno definiti e riportati poi in Convenzione, indicando anche quando questi interventi dovranno essere effettuati, compatibilmente con i periodi di esercizio della scuola.

2 Bonifiche
Per quanto riguarda l'area ex Pro-Latte è già stato condiviso e concordato che la stessa dovrà essere bonificata entro il rilascio della SCEEA del primo edificio privato. Si chiede quindi di rivedere ed aggiornare gli elaborati Cronoprogramma e Quadro Economico Finanziario.
Si ricorda che è stata integrata l'indagine sulle Terre e Rocce di Scavo del Tornaindietro di Via del Tirassegno: è presente uno sforamento, pertanto, si rende necessario un confronto con Arpae specificando che ci si trova, trattandosi di infrastrutture stradali, in "Colonna B" (e non in "Colonna A" come nel caso dell'area ex Pro Latte che si configura come verde pubblico). Viene quindi chiesto ad **Arpae** come superare le loro osservazioni anticipate nelle precedenti sedute della Conferenza.
La **dott.ssa Rossi Paola**, prima di lasciare la parola ai progettisti, chiarisce che andrà specificata da parte del Comune la destinazione d'uso di quest'area lungo via del Tirassegno ("destinazione d'uso produttivo"), perché in funzione della destinazione cambiano i limiti da rispettare.
L'**ing. Nerozzi** chiarisce che una parte dell'area non viene coinvolta dall'area di cessione, che è e rimane "produttiva", mentre la parte che riguarda il Procedimento, quindi l'area oggetto di cessione, era "produttiva" e diventa "infrastrutture" (nello specifico, strada): ci si trova quindi nei limiti della "Colonna B".
L'**ing. Rimini** risponde riferendo l'intenzione di confermare la "Colonna B" come riferimento per tutta la strada e di andare ad integrare il documento anticipato con la valutazione di incertezza per il solo dato analitico del superamento del solfato nel riporto.
La **dott.ssa Rossi** risponde che, per quanto riguarda i suoli, acquisito il pronunciamento del Comune, che conferma la destinazione industriale ("Colonna B"), i soggetti attuatori dovranno integrare il rapporto di prova anticipato con il valore dell'incertezza di misura per verificare il rientro nei limiti. In caso contrario, dovrà essere presentata comunicazione di sito potenzialmente contaminato, eventualmente mediante procedura semplificata, considerata la ridotta superficie interessata, che potrà presumibilmente essere chiusa in sede di cantiere con la rimozione della superficie o del solo riporto da bonificare. Si tratta comunque di una prescrizione da ottemperare, nel caso, in fase esecutiva.

3 Emissioni in atmosfera
Si chiede se le osservazioni di Arpae, verbalizzate in Conferenza, si possano ritenere superate

con l'aggiornamento degli elaborati che hanno tenuto conto anche delle emissioni degli edifici O ed R e con la conseguente presentazione della Variante non sostanziale all'AUA per O ed R, che dovrà essere presentata entro la fine del Procedimento (quindi entro il 20/06/2024).
Risponde la **dott.ssa Rossi** spiegando che si tratta di una proposta condivisa con la ditta di ridurre il limite di emissione per le polveri per i due nuovi impianti già autorizzati con AUA, ma non ancora realizzati. Questo porterebbe ad un minor impatto aggiuntivo legato all'ampliamento complessivo: si è ipotizzato di passare, come limite, da 10 a 8 mg/Nm3. Si chiede quindi alla ditta di formalizzare questa proposta prima della chiusura del Procedimento.
I progettisti si impegnano a formalizzare questa richiesta entro pochi giorni.

4 Flussi di traffico

L'**ing. Nerozzi** chiede, rispetto alle analisi dei flussi di traffico e ai dati che sono stati inseriti nelle valutazioni sulle emissioni acustiche e in atmosfera, di chiarire il tema delle valutazioni legate ai 2 turni – 3 turni di lavoro perché sono ancora presenti, negli elaborati, degli elementi di non perfetto allineamento.
L'**ing. Rimini** spiega, a seguito di un approfondimento fatto con l'azienda CPC, il perché si tornerà sull'organizzazione a 2 turni di lavoro leggendo una nota che verrà inserita nelle relazioni e che si riporta di seguito: "*a maggior chiarimento della situazione aziendale e a seguito del ridimensionamento del progetto, senza lo spostamento dell'Associazione Islamica e della contestuale revisione del piano industriale, si è modificato nell'ultimo trimestre l'ipotesi dello sviluppo su tre turni lavorativi delle attività previste nelle aree oggetto dell'art. 53. Si conferma dunque la revisione dei documenti a partire da due turni lavorativi, scenario sul quale sono state costruite le valutazioni degli impatti ambientali legate alle emissioni in atmosfera, all'impatto acustico e all'analisi del traffico veicolare. Si esclude dunque la possibilità attuale di ricorrere al terzo turno lavorativo*".
Pertanto, è stata riallineata tutta la documentazione.
Interviene l'**ing. Gaudio** della Provincia chiedendo che vengano fatte delle valutazioni, sia sulle emissioni che sull'analisi del traffico veicolare, basandosi sui 2 turni anziché sui 3, mettendosi quindi nella condizione di analizzare gli scenari "peggiori".
L'**ing. Rimini** risponde dicendo che i documenti che sono agli atti sono sviluppati sui 2 turni lavorativi e lascia la parola a **Odorici Roberto** il quale spiega che i turni non influiscono sugli orari di punta, perché gli orari di accesso e di uscita dei lavoratori rimangono gli stessi: turno 1 dalle 05:00 alle 13:00 e turno 2 dalle 13:00 alle 21:00, con l'eliminazione del turno 3 dalle 21:00 alle 05:00, e non corrispondono, perciò, agli orari di punta della rete stradale. Riferisce che è stata comunque predisposta e verrà integrata una revisione della relazione del traffico dove si uniformerà tutto sui 2 turni.
La **dott.ssa Zombini Marcella** di Arpae chiede che venga ben evidenziato l'orario dei turni di lavoro ovvero i momenti di ingresso e di uscita dei lavoratori e degli universitari; chiede, inoltre, chiarimenti circa l'assunzione prevista di 350 nuove persone, delle quali 250 è stato scritto che sarebbero state assunte entro la fine del 2023, mentre le altre sarebbero state assunte in relazione all'ampliamento dell'orario di lavoro con il passaggio a 3 turni.
L'**ing. Nerozzi** ricorda che la collaborazione con l'Università è fondamentale e alla base della strategicità dell'intervento come condiviso tra i soggetti attuatori e la Regione con riferimento ai

finanziamenti ricevuti ai sensi della L.R. n. 14/2014, però, come già chiarito e verbalizzato in sedute precedenti, non è un tema di impatto rispetto all'ingresso dentro l'attività in quanto si parla di frequentazione di laboratori, aule di studio, che è decisamente contenuta. Verrà sicuramente inserita nella Relazione di Valsat che sarà aggiornata così come ci sarà il coordinamento della relazione sui flussi di traffico. È inoltre stato già condiviso che il Piano di Monitoraggio della Valsat sarà integrato considerando il cambiamento dei turni di lavoro che comporterà la rivalutazione degli scenari prospettati.
L'**ing. Rimini**, in merito al nuovo personale, conferma che le nuove assunzioni, oltre a quelle già avvenute, saranno fatte, così come da piano industriale, entro la fine del 2024, ma distribuite sui 2 turni di lavoro anziché sui 3.

5 Deroga delle altezze

In questo procedimento complesso per alcuni elementi, tra cui il magazzino verticale di Q, si supera il limite in altezza di 15 m, come previsto dagli articoli 3.2 e -3.4.9 delle Norme del PUG. L'**ing. Nerozzi** spiega che la "deroga alle altezze" va motivata, sia rispetto al tema del processo produttivo, sia rispetto all'inserimento dell'intervento nel contesto esistente¸ anche se non si tratta di un tema di conformità al PUG è opportuno aggiornare la relazione di Valsat.

6 Mitigazione dell'isola di calore

Rispetto a questo tema va revisionata la relazione di Valsat specificando gli impegni dell'azienda in merito alle tipologie e utilizzo di materiali "cool" che aiuteranno a chiarire gli indicatori di monitoraggio anche con riferimento ai quantitativi impieganti in facciata (utilizzo del 30 % dei materiali) in copertura e nelle aree esterne.
Altro aspetto da chiarire e modificare è l'esito delle simulazioni sull'isola di calore che, partendo da considerazioni non condivisibili, concludono che la realizzazione dei nuovi edifici non modifica il microclima e il confort urbano anzi, viste le soluzioni progettuali, si riscontrano dei benefici.
Risponde in merito l'**arch. Roncaglia** riferendo che nella precedente stesura della Valsat erano state date indicazioni generiche su quantità e tipo qualitativo dei materiali, mentre adesso il progetto, finalizzandolo meglio dal punto di vista esecutivo (soprattutto per quanto riguarda l'edificio Q), è stato rivisto e approfondito su vari aspetti. Si impegnano, quindi, a verificare e rivedere: la quantità dei materiali che si andranno ad utilizzare con un indice di riflessione adeguato, il tipo qualitativo dei materiali (specificandolo) e, di conseguenza, anche il valore del 30 % che si modificherà in aumento.
Per quanto riguarda, invece, la relazione isola di calore: dal punto di vista progettuale, il progetto ha al suo interno una serie di elementi, i grigliati, che, in particolare quelli esposti a sud, danno un valore di ombreggiamento che, anche se modesto, ha un riflesso sull'aspetto del comfort. Specifica che sugli edifici Q, O ed R è presente il fotovoltaico e l'intenzione di utilizzare un cemento/resina chiaro, mentre il Multipiano è l'edificio che ha meno riflesso sull'isola di calore, essendo presente anche molto verde.
L'**ing. Nerozzi**, prendendo atto di quanto esposto, ribadisce la necessità di presentare un aggiornamento della Relazione di Valsat e del Piano di Monitoraggio ed eventualmente, sempre in relazione ai temi ambientali, anche della Relazione Economico Finanziaria (finestre,

contributo di costruzione, riallineamento del quadro economico complessivo).

L'**ing. Nerozzi** chiede se ci sono altri interventi sia da parte degli Enti che dei settori interni all'Amministrazione.
Interviene la **dott.ssa Rossi** di **Arpae:** Comincia dal tema delle emissioni in atmosfera dando per acquisito quanto detto circa l'iniziativa della ditta di riduzione delle emissioni delle polveri da 10 a 8 e relativamente agli stabilimenti già autorizzati in AUA cioè gli edifici O e R.
La valutazione che è stata fatta circa l'incremento che lo stabilimento nel suo complesso comporterà è questa: per quanto riguarda le polveri determina un incremento del 57% che si riduce, tenendo conto della proposta in itinere che verrà formalizzata, ad un incremento del 45%; questa proposta di riduzione dei limiti non incide ovviamente sull'incremento dei SOV, che è stato calcolato del 59%; si tratta di impatti significativi come emissioni in atmosfera convogliate, per cui è inevitabile che vengano chieste delle misure di mitigazione importanti, delle compensazioni. In ogni caso è stato già chiesto di presentare una nuova istanza di autorizzazione unica ambientale (AUA), che ricomprenda in una unica domanda anche gli stabilimenti già autorizzati, oltre agli edifici Q ed L non ancora oggetto di istanza. Si richiede che in quella sede la ditta presenti una planimetria con indicazione delle lettere utilizzate per identificare gli edifici, come finora sono state utilizzate, per non generare equivoci. Viene precisato che l'AUA complessiva deve essere ottenuta prima dell'avvio dei nuovi impianti, questo perché le autorizzazioni per le emissioni in atmosfera sono preventive. Si invita pertanto la ditta a predisporre l'istanza in tempi rapidi considerato che in questo caso si tratta di una procedura complessa e i nuovi impianti non possono partire senza aver ottenuto l'AUA, in particolare per l'edificio Q.
Tale istanza sarebbe utile contenesse già delle proposte di mitigazione per gli incrementi percentuali segnalati in precedenza, questo sia per le polveri ma anche in termini di SOV, ciò è possibile in quanto la ditta sulla base delle autorizzazioni già rilasciate dispone degli esiti di autocontrolli che fa periodicamente, di cui Arpae viene a conoscenza solo in occasione dei sopralluoghi in azienda; pertanto, si ribadisce la necessità di anticipare tali proposte nell'istanza.
Passando all'argomento dei tre turni di lavoro, che al momento sembra superato, si chiarisce che l'impatto in questo caso sarebbe chiaramente maggiore; pertanto, qualora si concretizzasse in futuro il passaggio sui tre turni, l'AUA dovrà essere aggiornata in quanto gli impatti andranno rivisti e ricalcolati.
L'**ing. Nerozzi** chiede un chiarimento e cioè se le varianti di AUA vengono inoltrate direttamente ad Arpae oppure ciò avviene tramite SUAP.
La **dott.ssa Rossi** risponde che le varianti vengono trasmesse dal SUAP ad Arpae SAC quindi il Comune per competenza è coinvolto da subito nel procedimento.
Per quanto riguarda il tema dei flussi di traffico, dalle valutazioni fatte, in realtà, non si assiste ad un incremento di emissioni nell'atmosfera significativo; la ditta propone, per mitigarlo, un incremento delle aree verdi e l'uso dell'energia sostenibile. Per l'energia sostenibile e cioè il fotovoltaico, si vuole segnalare che come dà indicazioni del SNPA l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, da considerarsi quali interventi di mitigazione per ridurre gli effetti negativi del progetto sui cambiamenti climatici, incide solo sulla quota di CO_2, e inoltre la quota di mitigazione considerata è solo quella aggiuntiva rispetto a quella prevista per legge; pertanto se

gli impatti, gli incrementi dovuti al traffico veicolare sull'inquinamento atmosferico non sono elevati si può dire che anche le mitigazioni sono abbastanza limitate. Pertanto, quello che si vuole sostenere è l'ampliamento delle aree verdi che già in parte la stessa ditta propone.
Si prende spunto da ciò per affrontare l'argomento degli impatti sulla scuola. Si concorda che la misura dell'asfalto fonoassorbente non sia una soluzione adeguata perché richiede continue manutenzioni, inoltre, a velocità ridotte la mitigazione è davvero limitata. Quella che si ritiene una misura idonea è sicuramente la sostituzione degli infissi sui tre lati; questo però non rappresenta un beneficio quando i bambini sono nelle aree esterne, perciò, si propone lo spostamento dell'area esterna sul retro dell'edificio già di per sé schermata dall'edificio stesso e inoltre si richiede una piantumazione accompagnata dalla chiusura del carrabile su via Sant'Anna e la creazione di un accesso carrabile sul retro.
Le misure appena descritte determinerebbero un beneficio per i bambini sia quando svolgono le attività all'interno della scuola sia all'esterno nei momenti di pausa.
Interviene **dott. Drusiani** di Arpae per confermare la necessità delle misure per ridurre la rumorosità del traffico veicolare su via Sant'Anna e la disponibilità della ditta di ridurre il traffico pesante su via Sant'Anna.
Sempre in tema di rumore per gli edifici Q e L, visto che Q ha degli impianti soggetti ad AUA, per le emissioni in atmosfera che verosimilmente possono avere una componente rumorosa, quando verrà presentata l'istanza di AUA bisognerà valutare, per la parte acustica, l'impatto sui ricettori situati sull'angolo tra via delle Suore/via Cialdini perché sono quelli opposti, Q e L hanno le emissioni su quel lato e questa valutazione viene ricompresa sempre nell'AUA.
La **dott.ssa Rossi** ribadisce, visti i superamenti già presenti, la necessità in prossimità della scuola di adottare misure che la rendano maggiormente protetta.
Prende la parola l'**ing. Nerozzi** che ricorda l'impegno del Comune a spendere una parte del beneficio pubblico di 335.000,00 euro proprio per l'incremento della vegetazione, non solo per la scuola ma a favore dell'intero rione. Si prende atto che, nell'ambito di questo procedimento di istanza privata, Arpae ha inteso portare alla luce un problema di sofferenza della scuola ma va chiarito se le indicazioni date si configurano come una prescrizione di sostenibilità ambientale e territoriale nel procedimento ex art. 53 e quindi da imputare al soggetto attuatore che però non ha titolo ad intervenire in aree comunali. La situazione riscontrata è dimostrata essere pregressa e va quindi imputata al Comune che dovrà provvedere a risolverla. La quota parte che CPC ha stimato rispetto all'impatto dovuto al proprio stabilimento li ha condotti a proporre la soluzione dell'asfalto fonoassorbente che non è stata condivisa dal Comune perché ritenuta inefficace ed è stata sostituita con la soluzione dell'installazione delle finestre
Segue l'intervento della **dott.ssa Rossi** che precisa che la scuola per quanto riguarda l'inquinamento acustico versa già in una situazione di sofferenza, quindi non è pensabile un completo risanamento a carico della ditta; inoltre, per quanto riguarda il tema del rumore da traffico, questo incide marginalmente, in considerazione anche dell'impegno da parte della ditta di non far transitare da via Sant'Anna i mezzi pesanti. Tuttavia dalle valutazioni fatte e che si riporteranno in tabella all'interno del parere, l'incremento in termini di polveri e di SOV e quindi di inquinamento atmosferico, nonostante la volontà di mitigazione proposta alla ditta, porta ad un aumento di polveri del 45% a regime e un aumento di SOV del 59%, quindi almeno la piantumazione della scuola nell'area a verde potrebbe rientrare in un ambito di compensazione.

Per quel che riguarda invece l'aspetto della accessibilità alla scuola interviene l'**ing.Nerozzi** per precisare che l'accesso della scuola è sul lato, il problema esiste invece per l'accesso carrabile che si trova sul fronte dove si fermano le auto creando criticità alla circolazione, per questo l'intento del Comune è quello di verificare la possibilità di creare una "zona di quiete" spostando tutti gli accessi sul retro della scuola. Oggi possiamo impegnarci in tal senso ma non è possibile assumere impegni economici tali da stabilire un preciso cronoprogramma.
La **dott.ssa Rossi** portando a conclusione il proprio ragionamento afferma che per mitigare l'impatto notevole sulla scuola si può incidere spostando la zona quiete sul retro; fermo restando che l'accessibilità è competenza del Comune, si sostiene però che la ditta possa contribuire a mitigare la situazione quanto meno in termini di percezione con l'incremento della vegetazione.
L'**ing. Nerozzi** interloquendo con la **dott.ssa Rossi** per chiarire la posizione di Arpae chiede se la mitigazione attraverso la piantumazione all'interno della scuola da parte della ditta si configuri come prescrizione di Valsat ovvero può essere discussa in sede di presentazione dell'AUA complessiva.
La **dott.ssa Rossi** chiarisce che la richiesta di vegetazione non può fare parte del procedimento di AUA ma si tratta di una prescrizione di Valsat. Nell'AUA unica si può ragionare soltanto sui limiti e sugli impianti ma questi sono già stati autorizzati pertanto sono adeguati.
Interviene la **dott.ssa Zombini** per precisare che la richiesta di chiusura del cancello è finalizzata ad utilizzare quello spazio libero per inserire interventi di mitigazione che allo stato attuale non è possibile fare, si spiega così lo scopo della richiesta.
Continua poi il suo intervento con il tema delle acque: era stato richiesto un chiarimento sul ciclo completo delle acque per capire le possibilità di riutilizzo delle acque e quali tipi di acque, aspetto che non è stato delineato; in fase di AUA complessiva dovrà essere argomentato adeguatamente questo aspetto del ciclo completo delle acque, quali sono le fonti di approvvigionamento idrico, acquedotto o altra fonte che si intende sfruttare.
In particolare, per l'edificio L destinato ai lavaggi industriali il soggetto attuatore dichiara che non daranno luogo a scarichi di carattere industriale perché le acque sarebbero interamente riciclate e poi smaltite come rifiuto.
Un ulteriore tema è quello delle acque a servizio della produzione anche queste vanno dettagliate.
Nell'AUA verrà chiesto di specificare bene l'intero percorso vale a dire dall'approvvigionamento, chiarendo quali sono gli interventi previsti, partendo da uno stato di fatto a uno stato di progetto; se ci saranno più centrali idriche al fine di avere chiaro il quadro del ciclo delle acque. Tutto ciò va argomentato in sede di AUA unica.
Si chiede inoltre di massimizzare il recupero di tutte le acque: industriali, di raffreddamento, meteoriche non contaminate; di predisporre un sistema di monitoraggio nel tempo per verificare esattamente le acque recuperate in sostituzione di acque più pregiate.
Per il recupero delle acque meteoriche, bisogna ragionare solo su quelle non contaminabili, quali quelle delle coperture, escludendo le acque delle aree carrabili, ma anche quelle che possono dilavare impianti che all'interno contengono fluidi lubrificanti che possono dare origine a sversamenti.
Si chiede di chiarire la localizzazione delle vasche e il tracciato delle reti per il loro riutilizzo.
Sempre nella logica di risparmio di acque pregiate, in particolare di quelle dell'acquedotto, è

bene evitare l'utilizzo delle acque dell'acquedotto per l'irrigazione delle aree verdi sia pubbliche che private, analogamente se l'irrigazione dovesse avvenire con l'utilizzo di autobotti dall'esterno.
Altro argomento riguarda la dichiarazione in base alla quale non sono stati trovati pozzi a servizio di vecchie attività, pertanto qualora durante i lavori dovessero essere ritrovati, bisognerà decidere se chiuderli definitivamente per evitare di compromettere la falda oppure intervenire adattandoli chiedendo l'autorizzazione per il nuovo utilizzo.
Per il sistema fognario l'obiettivo è quello di separare l'acqua bianca da quella nera, in particolare, la rete sotto via delle Suore e quindi tutti i contributi che vengono dal nuovo comparto dovranno essere separati; anche i ricettori finali saranno separati anche se purtroppo le acque bianche verranno scaricate nella fognatura che però è diretta al depuratore, pare che ci sono delle difficoltà a trovare dei recapiti diversi.
Si prende atto del parere aggiornato dell'ente gestore (HERA), nel quale si dichiara l'adeguatezza del sistema fognario proposto sia per le reti nere che quelle bianche e quindi anche in termini idraulici; per quanto riguarda **Arpae** le attenzioni che vengono sviluppate sono quelle della particolare cura nella realizzazione delle fognature per evitare rischi di perdite in futuro, soprattutto nei punti di collegamento tra le fognature e gli impianti a servizio.
Si ricorda che gli scarichi dei reflui industriali che ci saranno, dovranno essere autorizzati e rientrare a tutti gli effetti nell'AUA unica complessiva. È chiaro che l'AUA deve essere acquisita non solo prima della realizzazione degli impianti di emissione dell'edificio Q ma anche prima della realizzazione di nuovi impianti o nuovi scarichi idrici.
Considerato che l'area è caratterizzata da ricchezza di falde idriche, si precisa sin d'ora che, qualora ci fosse un'interferenza tra il bacino di laminazione e la falda superficiale presente, questo dovrà essere adeguatamente impermeabilizzato per evitare sia la percolazione di acqua nel sottosuolo, trattandosi prevalentemente di acqua di dilavamento carrabili, ma evitare anche l'ingresso di acque di infiltrazione sotterranea.
Si rimanda invece all'AUSL il tema igienico sanitario relativo alla realizzazione del bacino a cielo aperto.
Altra tematica da affrontare è quella dei campi elettromagnetici, anche con riferimento a quanto detto nella precedente seduta e cioè che era necessario avere informazioni in merito alla distanza di prima approssimazione da applicare alle cabine e alle linee elettriche interrate, per quanto di limitata dimensione. HERA ha accolto la sollecitazione e INRETE, nel parere integrato, ha precisato le distanze di prima approssimazione le quali dovranno essere utilizzate ed applicate nella realizzazione delle cabine per evitare che all'interno di queste distanze siano presenti persone per più di quattro ore al giorno.
Per la fase di cantierizzazione è stata fatta una stima delle polveri prodotte dall'attività di cantiere. Di fatto rispetto a quello che è stato fornito, non risulta essere una delle principali fonti di polverosità perché viene dichiarato che la polverosità prodotta sarà abbattuta per il 90% con la bagnatura; quindi, diventa importante che questi interventi vengano realmente realizzati con queste indicazioni/prescrizioni.
Per il tema della bonifica dell'area ex Prolatte interviene la **dott.ssa Rossi** che chiarisce che sono stati fatti ulteriori sondaggi a cui Arpae ha partecipato e si è in attesa degli esiti, al momento non c'è nulla da aggiungere in proposito.

La **dott.ssa Zombini** riprende la parola per precisare che rispetto a quanto è stato presentato, alcune aree sono state oggetto di bonifiche con rimozione di cisterne, e comunque sono state oggetto di bonifiche specifiche, per altre aree invece sono rimaste delle prescrizioni attuative che devono essere rispettate; nel parere verranno elencate tutte le necessità.
In merito invece alle indagini sulla qualità dei suoli**,** sono state presentate delle indagini prendendo come riferimento la normativa sulle terre rocce da scavo, in alcuni casi il numero dei campionamenti e i parametri analizzati sono coerenti con la normativa vigente, cioè il DPR 120/2017; in altri casi mancano ancora dei parametri non analizzati, si rimanda quindi alla fase ufficiale di presentazione della documentazione relativa alle terre rocce da scavo, che deve essere formalizzata 15 giorni prima di iniziare i lavori, integrando quanto risulta carente. Anche in questo caso saranno elencate le carenze eventualmente rilevate, con la precisazione che, qualora dalle analisi o comunque durante gli scavi si rilevino delle potenziali contaminazioni, si dovrà provvedere con un campionamento all'accantonamento del materiale per le successive analisi, per decidere poi come intervenire.
Il tema del Tornaindietro si considera risolto; intanto è stato definito quali sono gli accessi da rispettare, come da tabella 1b, tutto quanto già richiesto in merito dovrà essere presentato.
L'ultimo argomento da affrontare è relativo al monitoraggio proposto che in termini generali può essere confermato, salvo alcuni aspetti che si chiede di precisare.
Innanzitutto, si chiede un chiarimento circa la gestione delle acque della vasca di laminazione. Nel documento è scritto che *"viene previsto il posizionamento di sensori di monitoraggio per rilevare l'attivazione del "troppo pieno""* il dubbio riguarda se il tema del troppo pieno sia *"un reale troppo pieno"* della vasca di laminazione, che in teoria non dovrebbe esserci perchè altrimenti ciò verrebbe ad inficiare il funzionamento della vasca di laminazione, in altre parole il dimensionamento della vasca non sarebbe corretto o comunque si tratta di una emergenza ulteriore di cui non si è tenuto conto.
A tale proposito la **dott.ssa Zombini** chiede quindi una conferma del fatto che il troppo pieno sia realmente un troppo pieno oppure si parla dell'ingresso di acque all'interno della vasca di laminazione.
Si chiede infine che venga meglio argomentato il monitoraggio sul fabbisogno idrico**,** proprio per tutte le carenze che sono state evidenziate prima e che dovranno essere spiegate in fase di AUA, sarebbe opportuno che fossero seguite anche in fase di monitoraggio, quindi per ARPAE è importante che vengano meglio dettagliati i consumi idrici distinguendo chiaramente tra i consumi idrici in metri cubi annui di uso industriale e di quelli uso civile; per le acque ad uso industriale occorrerà il differenziale di approvvigionamento tra acquedotto e altri approvvigionamenti che ancora non sono stati dichiarati.
La **dott.ssa Zombini** continua il suo intervento con il tema dell'obiettivo di massimizzare il recupero di tutte le acque industriali di raffreddamento eventualmente non contaminate, e di monitorare i quantitativi di metri cubi annuali delle acque recuperate e riutilizzate a scopo industriale e irriguo e altri usi in sostituzione di acque più pregiate e riportare la quantità in metri cubi annua di acque reflue industriali scaricate.
Per le immissioni in atmosfera rispetto a quanto già detto, si ritiene importante sfruttare il tavolo tecnico che è stato proposto all'interno della Valsat, del piano di monitoraggio per valutare l'evoluzione delle varie situazioni e gli interventi di mitigazione ulteriori. È chiaro che questo

discorso si legava al tema delle lavorazioni che si svolgevano sui tre turni; tuttavia, un presidio di quello che è l'impatto atmosferico delle emissioni convogliate è opportuno che venga verificato.

A conclusione dell'intervento di Arpae interviene l'**ing. Nerozzi** che rileva che gran parte delle richieste/prescrizioni appena illustrate e che saranno contenute nel parere definitivo sembra possano essere ottemperate in una fase esecutiva/gestionale di AUA e non debbano trovare un riscontro nella integrazione di documentazione all'interno del procedimento analogamente ad alcune prescrizioni contenute nei pareri di Snam ed HERA. A tutte si darà piena evidenza all'interno della determinazione conclusiva e, se necessario, richiamate nella Convenzione.
Due però sono le questioni sulle quali si chiedono delle precisazioni ad ARPAE, ovvero sulle richieste:
1) di impermeabilizzazione della vasca di laminazione anche con riferimento agli aspetti sollevati da AUSL nel proprio parere di competenza che però attengono a questioni legate alla proliferazione e nocività di insetti, con riferimento anche al rispetto del RIE che garantisce la conformità al PUG;
(Da questo momento è presente per l'AUSL la **dott.ssa Berselli**)
2) del monitoraggio del "troppo pieno" che non si deve intendere come non corretta dimensione della vasca di laminazione.
La **dott.ssa Zombini**: necessità di chiarire da parte dei progettisti cosa vuol intendere per troppo pieno e dove scarica.
Interviene l'**ing. Rimini** per le precisazioni del caso: innanzitutto rispetto ai pareri prescrittivi si chiede se le integrazioni vanno definite in fase esecutiva oppure in fase di Valsat. L'indicatore del troppo pieno serve per il funzionamento della vasca che va a verificare lo svuotamento indispensabile per riuscire a far sì che lo svuotamento sia controllato. Dal punto di vista esecutivo è stato spiegato anche con gli enti gestori: c'è un volume di 700 mc che è quello necessario sul quale viene fatta la laminazione, poi c'è un'area di esondazione preferenziale che permette di andare in cautela in un'area che potrebbe essere ulteriormente soggetta a problemi; il monitoraggio del troppo pieno riguarda un indicatore per il corretto funzionamento della vasca. Se servono invece degli elementi esecutivi o di monitoraggio o di controllo, se sono prescritti, questi verranno integrati nella fase realizzativa.
La **dott.ssa Zombini** ha necessità di approfondire ulteriormente: dove è collocato il troppo pieno e se è quello che verrà utilizzato per allagare l'area che è stata rinverdita o se è uno scarico alternativo della vasca.
L'**ing.Rimini** dichiara che non è uno scarico alternativo della vasca, si faranno seguire nella fase successiva i particolari tecnici a cui si dà evidenza; oggi abbiamo illustrato il funzionamento, in accordo con gli Enti gestori, in una fase successiva verranno illustrati gli aspetti tecnici che non sono stati affrontati, si conferma però che non si tratta di un secondo scarico.
La **dott.ssa Zombini** chiede allora se quanto appena affermato dall'ing. Rimini si può considerare un dato acquisito e quindi non è necessario fare questa ulteriore precisazione nel parere di Arpae, a questo punto chiede che ciò venga verbalizzato in modo da lasciarne traccia agli atti del procedimento.
La **dott.ssa Rossi** concorda sulla verbalizzazione dell'argomento vasca di laminazione/monitoraggio del "troppo pieno".

Prende la parola l'**ing. Nerozzi**, precisando che tutti gli interventi sono oggetto di verbalizzazione. Chiede però di capire quali degli aspetti sollevati andranno a formare il parere come prescrizioni quali invece resteranno solo oggetto della verbalizzazione della seduta di oggi, ciò allo scopo di poter procedere anche alla proposta di controdeduzione da strutturare per la seduta finale della Conferenza.
La **dott.ssa Rossi** chiarisce che le prescrizioni sono presenti ed evidenziate nel parere, di fatto, quello che si chiede alla ditta prima di chiudere il procedimento è soltanto la formalizzazione della modifica non sostanziale dell'AUA, tutto quanto il resto attiene alla fase esecutiva.
L'**ing. Nerozzi** prende atto di quanto affermato da Arpae ma chiede che nel parere venga puntualizzato, ai fini della determinazione conclusiva, cosa si ritiene superato e cosa resta come prescrizione in particolare di Valsat. La eventuale richiesta di piantumazione all'interno della scuola da parte della ditta non riguarda infatti una successiva fase autorizzatoria o esecutiva e quindi va chiarito con precisione se è prescrizione e quindi le conseguenti modalità attuative.
Il RUP continua nella sua esposizione richiamando il parere favorevole con prescrizioni espresso dall'Ausl, sollecitando l'intervento della **dott.ssa Berselli** rispetto a due aspetti connessi alla mobilità affrontati nel parere:
1) tema della progettazione della dorsale ciclabile per il quale si fa presente, come da parere del Servizio Mobilità, che la stessa è composta, lungo l'itinerario e in funzione dello spazio a disposizione e della necessità funzionale, da tre tipologie differenti di percorso e che nel progetto, la scelta di una o l'altra tipologia dipende innanzitutto dallo spazio a disposizione. Nella parte che, ai sensi del Codice della Strada, è in sede promiscua non è possibile prevedere delimitazioni fisiche tra le corsie carrabili e il percorso ciclabile. Ottemperare alla prescrizione significherebbe non realizzare la ciclabile viste le condizioni di quel tratto di strada.
La **dott.ssa Berselli** chiede se è stata considerata la possibilità di intervenire con dei dissuasori o dossi per rallentare il traffico in quel tratto di strada.
L'**ing. Nerozzi** informa che in quel tratto sono stati previsti, come da progetto, tre dissuasori in corrispondenza degli attraversamenti pedonali, proprio in ragione del fatto che la ciclabile deve essere in sede promiscua e non può essere in sede separata.
2) L'altro tema riguarda la richiesta della eliminazione delle alberature nella rotatoria su via delle Suore, si informa che si tratta di alberature già presenti, l'abbattimento delle stesse non è accoglibile, il Servizio Mobilità ha fatto una valutazione rispetto ai temi di intersezione dell'incrocio con la nuova rotatoria stabilendo che ciò per la circolazione non rappresenta una criticità. La soluzione sta senz'altro nella manutenzione da parte del Comune, vale a dire la potatura delle piante in modo da salvaguardare la visibilità e dunque la sicurezza.
Altre indicazioni in termini gestionali contenute nel parere riguardanti la vasca di laminazione e il tema dei parcheggi elettrici sono state accolte.
La **dott.ssa Berselli prende atto** dell'esposizione del Rup sulle motivazioni circa l'accoglimento parziale delle prescrizioni contenute nel proprio parere.
L'**ing. Nerozzi** lascia la parola all'**arch. Cioce Saverio** – Dirigente Responsabile del Servizio Verde e Transizione Ecologica – il quale, in merito alla gestione rifiuti, chiede se tutti gli edifici, compresi i nuovi, che avranno una produzione di rifiuti, conferiranno gli stessi nei pressi dell'edificio "L-Lavaggi". Qualora, infatti, ogni edificio abbia un conferimento di rifiuti all'interno dell'area di pertinenza, bisogna prevedere anche per gli altri, oltre a quelli

dell'edificio “L”, gli opportuni spazi e l'accessibilità da parte dei mezzi. In caso contrario, se sono tutti conferiti presso l'edificio “L-Lavaggi” occorre che ci sia spazio sufficiente e che questo sia stato valutato. Specifica che si tratta di un mero aspetto gestionale che potrà essere approfondito in una fase successiva: qualora questi aspetti non siano affrontati e chiariti in fase progettuale saranno affrontati nella fase di attivazione delle attività produttive in quanto si dovrà concordare con Hera S.p.A. come fare per recuperare i rifiuti. Non è possibile riversare su spazio pubblico le necessità relative al deposito delle attrezzature di rifiuto.
Risponde l'**arch. Roncaglia** chiarendo che non vengono utilizzati spazi pubblici per la raccolta dei rifiuti. Riferisce, inoltre, che verrà aggiornato l'elaborato di riferimento indicando l'area/lo spazio, che aumenterà, dove verranno conferiti tutti i rifiuti nei pressi dell'edificio “L-Lavaggi”.
Non chiedendo nessun altro di intervenire, riprende la parola la **Responsabile del Procedimento** chiedendo ai partecipanti alla Conferenza di procedere **all'approvazione della proposta di controdeduzioni all'osservazione presentata dal Comitato Sant'Anna: la Conferenza di Servizi, all'unanimità, approva**.
Si procede anche alla verbalizzazione dell'espressione definitiva e positiva dei pareri dei Settori del Comune di Modena e dei soggetti partecipanti, al netto delle prescrizioni da effettuare in fase esecutiva.
Si comunica che verrà inviata alla Conferenza una bozza di proposta di superamento e/o di recepimento dei pareri acquisiti agli atti come definitivi unitamente al verbale della presente seduta, mentre per quanto riguarda le richieste di integrazioni inerenti le mitigazioni e la sostenibilità ambientale, verranno tenute momentaneamente in sospeso in quanto richiedono l'ultima espressione definitiva da parte di Arpae e della Provincia. L'**ing. Nerozzi** chiede quindi ai due Enti informazioni sulle loro tempistiche.
La **dott.ssa Rossi**, di Arpae, comunica che, una volta che i progettisti procederanno a formalizzare l'istanza di riduzione dei limiti – possibilmente entro mercoledì 12/06/2024 - ultimeranno ed invieranno il loro parere definitivo che prevederà/richiamerà una serie di prescrizioni.
L'**arch. Bertoncelli**, della Provincia, chiede di ricevere il parere di Arpae e le integrazioni e le correzioni richieste entro la giornata di venerdì per poter poi rilasciare il parere definitivo di sostenibilità ambientale e territoriale durante l'ultima seduta della Conferenza, giovedì 20/06/2024.
Interviene, infine, l'**ing. De Franco Maria Elena** di aMO informando e anticipando alla Conferenza che invieranno il loro parere definitivo favorevole.

Constatato che non ci sono altri interventi, la **Presidente della Conferenza ing. Nerozzi** conclude la seduta alle ore 12:14 circa.

Modena, 11 Giugno 2024

Barbara Nerozzi	
Paola Rossi	

Nausicaa Berselli	
Denis Bertoncelli	
Saverio Cioce	
Sara Bosoni	
Roberto Pieri	
Marcella Garulli	
Luigi Bacchi	
Giulio Rimini	
Marco Bisconti	
Maria Ginestrino	

RELAZIONE DI

CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI,

CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI

Gli elaborati del progetto di ampliamento di cui ai permessi di costruire 188/2024, 189/2024, 190/2024, 191/2024 sono stati depositati e pubblicati digitalmente all'Albo Pretorio online (Atti del Comune di Modena) sul sito istituzionale del Comune di Modena, sito liberamente consultabile e visionabili per 60 giorni consecutivi a decorrere dal 14/02/2024 fino a tutto il 15/04/2024 (pubblicazione dell'Avviso di avvenuto deposito sul BURERT n 45. del 14/02/2024.). Con comunicazione di fine deposito prot.n. 159278 del 17/04/2024, il Settore Pianificazione e Sostenibilità Urbana del Comune di Modena ha comunicato che è pervenuta un'unica osservazione in data 27/03/2024 (prot.n.130181 Comitato ambiente Sant'Anna).

Tramite l'osservazione del 27/03/2024 il Comitato ambiente Sant'Anna, in rappresentanza dei residenti del Rione Sant'Anna, evidenzia una serie di nuovi problemi emersi con l'insediamento dei comparti industriali MITSUBISHI/CPC. Il Comitato segnala che le criticità erano già emerse in modo evidente dopo l'avvio delle attività e, come prevedibile, prevede che aumenteranno ulteriormente con il completamento degli impianti e il pieno avvio delle operazioni produttive.

Agli Enti convocati in Conferenza è stata trasmessa l'osservazione del Comitato ambiente Sant'Anna ed è stato richiesto di contribuire alla controdeduzione per gli aspetti di propria competenza. In occasione della quarta seduta della Conferenza dei servizi (svoltasi in data 11/06/2024), il Comune assieme agli enti convocati ha approvato il testo finale di controdeduzione.

CONTRODEDUZIONI ALL'OSSERVAZIONE PRESENTATA

1) VIABILITÁ

1.A) Il "COMITATO AMBIENTE SANT'ANNA" esprime una decisa opposizione nei confronti di un passaggio del documento di progetto (Rel.08_Rev.01 Valsat), nel quale si sostiene che la chiusura di via del Tirassegno determinerebbe una ridotta ridistribuzione del traffico lungo via Sant'Anna e via Ramelli.
Questa affermazione è avvalorata da dati tabellari piuttosto discutibili. Per esempio nel documento PDC_REL_012_Relazione emissioni in atmosfera dovute al traffico Sdf e Sdp la tabella dello stato di fatto relativa al flusso del traffico medio giornaliero, contiene un dato di passaggio davanti alla scuola Anna Frank di 4.487 auto verso sud, ma diventano solo 3.630 quelle che, dopo appena 168 metri, giungono verso la rotonda di via Razzaboni, inoltre nella stessa tabella di Sdf, nel tratto stradale A di via del Tirassegno, ove insisterà il torna indietro, segnala zero passaggi di auto, mezzi leggeri e pesanti in entrambe le direzioni, esattamente come nella tabella di stato di progetto ove invece giustamente, con la presenza del torna indietro, non vi potrà essere alcun passaggio. Un'altra inconsistenza si evidenzia nelle tabelle Sdf ed Sdp, particolarmente nel tratto B di via del Tirassegno, dove si registra la presenza esattamente dello stesso numero di veicoli in entrambe le direzioni, secondo entrambe le tabelle. Questi dati discordanti sollevano dubbi sulla credibilità delle tabelle stesse. Stessa attendibilità anche sul documento "1155224_REL_009_studio traffico dovuto all'ampliamento", in quanto le rilevazioni del traffico descritte, sono limitate ai picchi serali e notturni e non nel complesso della giornata dove è più intenso il flusso dei mezzi pesanti. Via Delle Suore, Strada sant'Anna e via Razzaboni sono già gravate da un traffico molto importante essendo vie di accesso ad impianti industriali, artigianali o di servizio come i depositi di automezzi pubblici di SETA ed HERA, ed il complesso carcerario. In particolare, nel tratto di Strada sant'Anna che collega via delle Suore con via Razzaboni ci sono le scuole elementari Anna Frank e la società calcistica Cittadella.
Chiediamo alla pubblica Amministrazione, di modificare il progetto mantenendo la viabilità di via del Tirassegno.

1.A) Parzialmente accolta – Visto l'interesse pubblico della proposta progettuale poiché attuata da un'azienda riconosciuta dalla Regione Emilia-Romagna quale strategica e dato che l'assetto proposto risulta fondamentale per lo sviluppo dell'insediamento produttivo, si conferma la chiusura della viabilità di via del Tirassegno. È stato chiesto al Soggetto Attuatore un aggiornamento della documentazione relativa alle valutazioni del traffico e si considerano risolti e superati i nodi richiamati nell'osservazione. L'esito delle valutazioni tecniche, così come relazionato dal Soggetto Attuatore e riportato nella documentazione

aggiornata, conclude che la chiusura della strada determina una ridistribuzione di flussi con variazioni contenute o che non determinano criticità in quanto insistono su intersezioni caratterizzate da transiti complessivi complessivamente modesti.

1.B) Chiediamo che sia approvato il divieto di transito ai mezzi pesanti nei due sensi di marcia tra Strada Sant'Anna e via Razzaboni, in modo da evitare ai veicoli commerciali pesanti il passaggio davanti alle scuole Anna Frank ed all'impianto sportivo Cittadella. Sarà necessario utilizzare l'itinerario alternativo di via Razzaboni, via Parenti e via Ramelli per raggiungere gli stabilimenti."

1.B) Parzialmente accolta –L'azienda CPC, come dichiarato in sede di verbalizzazione del procedimento e riportato nella documentazione agli atti, si è assunta l'impegno di utilizzare come ingresso e uscita dei propri mezzi negli orari di esercizio della scuola solamente gli accessi su via delle Suore che, grazie alla rotatoria con viale la Marmora e alla rotatoria di futura realizzazione con strada Sant'Anna, permette di alleggerire quest'ultima dai mezzi dell'azienda proponente la trasformazione.
La ridistribuzione dei flussi di traffico sugli assi Sant'Anna e Parenti/Ramelli, così come relazionato dagli attuatori, risulta compatibile con le capacità dei due assi stradali e delle intersezioni coinvolte. La deviazione sull'itinerario via Parenti/via Ramelli della totalità dei mezzi pesanti che oggi utilizzano via del Tirassegno, attuata attraverso il divieto di circolazione dei mezzi pesanti in strada Sant'Anna, costituirebbe al contrario un incremento eccessivo anche considerando la presenza sull'itinerario stesso di insediamenti residenziali.

1.C) In particolare si chiede di apporre il segnale di divieto di transito ai mezzi superiori a 6 t. nei seguenti punti: ingresso in Strada Sant'Anna da rotonda di via Razzaboni, ingresso di Strada Sant'Anna verso via Razzaboni dall'attuale incrocio e dalla futura rotonda con via delle Suore ed ancora sul proseguimento di via delle Suore (ex via Mauro Capitani).

1.C) Respinta – In coerenza con la controdeduzione al punto precedente 1.B.

2) CONTROLLO DELLE EMISSIONI INQUINANTI

2.A) Il "COMITATO AMBIENTE SANT'ANNA" a nome degli abitanti del rione Sant'Anna chiede che la Pubblica Amministrazione, tramite ARPAE ed USL, si faccia carico di controlli campione semestrali sulla qualità delle emissioni provenienti dal processo produttivo del complesso industriale MITSUBISHI e CPC. In particolare, chiediamo che l'impegno dei controlli delle emissioni ed il rispetto di legge venga indicato espressamente ed approvato all'interno del progetto del nuovo insediamento industriale e che tali rapporti siano resi pubblici in modo da dare le necessarie assicurazioni sulla qualità dell'aria della zona.

2.A) Parzialmente accolta L'attività è soggetta al rilascio dell'AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) richiesta per legge. Le Autorizzazioni Uniche Ambientali prevedono già specifici autocontrolli a carico del Gestore dell'attività per la verifica del corretto funzionamento degli impianti e del rispetto dei limiti in emissione. I relativi esiti devono essere trascritti in un apposito registro vidimato da ARPAE e mantenuti a disposizione degli organi di controllo. ARPAE effettua i prelievi alle emissioni in atmosfera sulla base di una programmazione annuale che tiene conto del potenziale impatto delle specifiche tipologie produttive o della potenziale criticità legata alla singola azienda, oltre che dalla propria capacità di risposta, considerato che le squadre di campionamento svolgono la loro attività a livello provinciale e, per alcuni impianti particolarmente complessi, anche a livello regionale.
Si precisa comunque che le attività di controllo alle emissioni in atmosfera, svolte senza preavviso, possono essere efficacemente esplicate, non solo attraverso campionamenti a camino, ma anche con verifiche tecniche e amministrative svolte presso l'azienda. Gli esiti dei controlli effettuati nelle aziende vengono trasmessi sia all'Autorità Competente, che al Comune.

2.B) Chiediamo inoltre che venga effettuata, dagli Enti Pubblici competenti, un'indagine tossicologica su un campione di cittadini del rione, come già in occasione di precedenti protocolli per verificare il livello di assorbimento di sostanze nocive.

2.B) Non pertinente – Le valutazioni di sostenibilità prodotte non presentano impatti non mitigati o compensati e, inoltre, l'attività è soggetta al rilascio dell'AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) richiesta per legge. In merito alla possibilità di eseguire indagini tossicologiche sulla popolazione, l'Ente competente non è l'Amministrazione comunale ma l'Azienda sanitaria della Regione Emilia-Romagna che, nel merito dell'istruttoria, non ha formalizzato ulteriori specifiche. L'amministrazione comunale non rileva la necessità di sollecitare un'indagine tossicologica sui residenti del rione Sant'Anna.

3) EMISSIONI MALEODORANTI

3.A) Le segnalazioni sempre più frequenti di odori intensi e fastidiosi di plastica bruciata, accompagnati talvolta da bruciori e lacrimazioni agli occhi, generano crescente preoccupazione tra i residenti. Questa situazione è particolarmente inquietante considerando l'eventuale impatto ambientale derivante dalle emissioni dei 45 camini del nuovo impianto. Il "COMITATO AMBIENTE SANT'ANNA" sta coordinando, in collaborazione con i residenti del quartiere, che dimostrano un forte interesse per la questione, una campagna di monitoraggio degli odori allo scopo di mantenere aggiornato un registro dettagliato sugli orari e i luoghi di rilevazione. Questo registro sarà messo a disposizione di ARPAE per consentire all'amministrazione regionale di effettuare le proprie indagini in modo indipendente.

3.A) Parzialmente accolta – Nelle Autorizzazioni Uniche Ambientali già rilasciate sono fissati valori limite di emissione per le sostanze inquinanti, ma non sono stabilite misure volte alla diretta limitazione delle emissioni odorigene. La maggior parte dei camini citati risulta ad oggi già realizzata ed in esercizio da qualche anno; di questi circa una decina è relativa a emissioni poco significative (impianti termici e/o ricambi d'aria) e per un certo numero di questi è in programma la dismissione a fronte dell'inserimento di nuovi camini. Tutte le emissioni autorizzate sono state valutate da ARPAE, sia per quanto riguarda l'eventuale obbligo normativo di installare impianti di trattamento, sia come adeguatezza dei sistemi di abbattimento proposti.
La situazione di regolarità autorizzativa non esclude tuttavia la possibilità che il vicinato possa percepire emissioni odorigene, anche fastidiose; al riguardo, nel corso di questi anni, direttamente ad ARPAE, è arrivato un numero esiguo di segnalazioni.
Si ritiene quindi condivisibile l'iniziativa dei residenti prossimi all'impianto, intenzionati a raccogliere in modo organizzato le segnalazioni relative agli "episodi di odore", con l'accortezza di indicare per quanto possibile: identificazione del segnalante (nome e numero di telefono, per eventuali necessità di ulteriori informazioni), luogo nel quale si è avvertito il problema (indirizzo esatto), data e ora di inizio e fine dell'episodio segnalato, descrizione dell'odore, intensità percepita (bassa, media, alta). Questo primo screening permetterà di valutare la necessità di eventuali approfondimenti e le modalità più idonee per svolgerli.
Nel caso la situazione dovesse risultare particolarmente critica, si potrà successivamente attivare il percorso previsto dal Decreto Direttoriale n.309 del 28/06/2023 con riferimento alla "Procedura per I casi critici", che vede il coinvolgimento e la cooperazione anche degli enti locali e territoriali, oltre che dell'AUSL; questa procedura, che prevede tempistiche significative, potrà avviarsi a fronte di una situazione critica accertata.

4) RUMORI ED EMISSIONI SONORE

4.A) Il "COMITATO AMBIENTE SANT'ANNA" ha evidenziato e segnalato la presenza di fastidiosi rumori, sia di giorno che di notte, provenienti da alcuni edifici del nuovo complesso industriale, nonché da aziende già presenti nel territorio da tempo. Chiediamo cortesemente all'Amministrazione Pubblica di includere nell'ambito del progetto l'obbligo per ARPAE di intervenire, su segnalazione dei residenti, al fine di condurre le necessarie rilevazioni e verificare se l'impatto sonoro sia conforme o meno alle normative vigenti.

4.A) Non pertinente – Si richiama la normativa vigente in materia di inquinamento acustico, che (all'art.6 c.1, lett.g) e all'art.14 c.2 della L.477/95) individua il Comune quale Autorità Competente, al quale afferiscono pertanto le funzioni amministrative di controllo e vigilanza.
Le Autorizzazioni Uniche Ambientali rilasciate alle ditte C.P.C. SRL e Mitsubishi Chemical Advanced Materials Srl, comprendono anche il titolo abilitativo "Nulla osta acustico", espresso dopo aver acquisito il parere favorevole di Arpae, titolo che prevede, se necessario, le prescrizioni/cautele da adottare al fine di garantire il

rispetto dei limiti di rumore vigenti. È tuttavia possibile che alcuni impianti, con il tempo, possano produrre delle emissioni sonore disturbanti.
Nel caso in cui i residenti dovessero avvertire rumori particolarmente elevati, è necessario trasmettere una segnalazione all'Ufficio Impatto Ambientale del Comune di Modena, inviando l'apposita modulistica scaricabile al seguente link:
https://www.comune.modena.it/amministrazione/documenti-e-dati/modulistica/ambiente/inquinamento-acustico-1/modulo-segnalazione-rumore
Ricevuta la segnalazione, l'Ufficio Impatto Ambientale effettua un sopralluogo al fine di verificare la sorgente del rumore lamentato e attiva la procedura per la verifica del rispetto dei limiti chiedendo all'azienda responsabile delle immissioni sonore di verificare, in proprio, tale rispetto e di riferirne al Comune. Nel caso in cui venga rilevato il superamento dei limiti, è chiesto di fornire una dettagliata relazione circa gli interventi che s'intendono adottare al fine di rientrare nei limiti di legge.
Il Comune chiede ad Arpae di effettuare le rilevazioni fonometriche per accertare l'effettivo superamento dei limiti previsti dalla normativa vigente solo nel caso in cui non si ricevano riscontri dal responsabile della sorgente sonora o se questi non sono ritenuti soddisfacenti.
Questa procedura ormai consolidata da anni consente, nella maggior parte dei casi, di risolvere la problematica in tempi relativamente brevi.

5) IMPATTO AMBIENTALE

5.A) Il nuovo progetto industriale MITSUBISHI e CPC, e la costruzione del futuro parcheggio multipiano produrrà una notevole cementificazione di suolo, ed una riduzione di superficie di area verde. L'impatto ambientale degli edifici industriali esistenti e di quelli in progetto è dovuto, oltre che dalle emissioni causate da attività industriali specifiche, anche dal fatto che trattasi di enormi edifici con volumi su almeno due piani con grande necessità di condizionamento invernale ed estivo ottenuto mediante enormi impianti con pompe di calore e UTA. Tali attività genereranno notevole aumento di temperatura verso l'esterno con, a maggior ragione, la necessità di mitigazione ottenibile solo attraverso una notevole piantumazione di essenze arboree adatte a tale scopo. In particolare, ritiene che il numero di nuove piante previste dal progetto suddetto sia insufficiente per ridurre l'impatto ambientale prodotto.
Il "COMITATO AMBIENTE SANT'ANNA" da tempo chiede che venga aumentato l'arredo a verde con la piantumazione di una notevole quantità di alberi in tutta le aree pubbliche del rione come, ad esempio, lo spazio verde adiacente alla palestra delle scuole Anna Frank.

5.A) Accolta – Si evidenzia a premessa che l'intervento in oggetto consiste in una rigenerazione di un tessuto precedentemente già edificato nel quale vengono rispettati i parametri dell'Indice di riduzione dell'Impatto Edilizio (RIE) e, in riferimento alla necessità di condizionamento invernale ed estivo, il massimo sfruttamento di fonti di energia rinnovabile, per cui le coperture dei fabbricati risultano occupate per tutta la possibile estensione da impianti fotovoltaici.
Il PUG chiede l'applicazione del parametro del RIE, con indicatori di miglioramento stabiliti tra lo stato di fatto e lo stato di progetto, con l'obiettivo di una migliore progettazione in chiave microclimatica per certificare la qualità dell'intervento edilizio rispetto a permeabilità dei suoli e del verde.
Inoltre, la somma di € 335.000 messa a disposizione dal Proponente quale beneficio pubblico ai sensi dell'art. 2.4 delle Norme del PUG, è stata disposta dal Consiglio Comunale (DCC n.26 del 04/04/2024) a favore di investimenti in opere pubbliche o per la riqualificazione di beni di proprietà comunale posti all'interno del rione Sant'Anna e verrà utilizzata in parte per la piantumazione di alberature nelle aree pubbliche quali l'area verde ricompresa tra la scuola Anna Frank e il campo sportivo.

5.B) Chiede ancora di incrementare il numero di piante anche in aree di proprietà MITSUBISHI - CPC onde avere una maggiore mitigazione di tale impatto.

5.B) Accolta – Gli impegni presi prevedono un incremento delle alberature all'interno del comparto per mitigare ulteriormente gli impatti dell'isola di calore. Si riporta come esempio il miglioramento dell'assetto del verde privato intorno alla vasca di laminazione accanto al parcheggio multipiano, nel quale sono state

inseriti ulteriori n.60 circa esemplari arborei. In totale il progetto prevede un incremento di 126 alberature e 550 arbusti.

6) VASCA DI LAMINAZIONE

6.A) Il "COMITATO AMBIENTE SANT'ANNA" chiede che venga fornito un dettagliato progetto della vasca di laminazione a cielo aperto adiacente al nuovo parcheggio multipiano avente una capienza di 3.700 mc. Sarebbe più vantaggioso destinare questa area alla creazione di un vasto parco verde mediante la piantumazione di un numero adeguato di alberi e piante.

6.A) Accolta – Il progetto della vasca di laminazione è stato modificato e integrato, prevedendo tra la piantumazione di circa n. 60 ulteriori esemplari arborei in area verde privata.

6.B) Per questo ove possibile, si richiede, in alternativa l'adozione di una vasca di laminazione interrata di equivalente capienza sfruttando ad esempio parte del piano interrato del parcheggio multipiano ove è già presente una vasca di riserva d'acqua a disposizione dei VVFF.

6.B) Non pertinente – L'osservazione, alla luce di quanto contro dedotto al punto 6.A, risulta superata.

7) MANCATO SPOSTAMENTO DELLA MOSCHEA

7.A) I residenti del Rione Sant'Anna, da anni, convivono pacificamente con la Comunità Mussulmana e continueranno a farlo. Non risultano infatti fino ad ora notizie di episodi di intolleranza o di conflittualità; tuttavia, da sempre hanno evidenziato la pericolosità della vicinanza della Moschea alla rotonda di viale Cialdini via delle Suore, nodo di intenso traffico, in particolare nelle giornate del venerdì e negli orari coincidenti con la funzione religiosa. In tali occasioni esiste una pericolosità dovuta sia all'attraversamento pedonale dei fedeli che alla difficoltà di parcheggio degli stessi, non essendoci sufficienti spazi dedicati. Tali problematiche sono state causa di incidenti, ed a poco è servito il restringimento della carreggiata all'interno della rotonda.
Il "COMITATO AMBIENTE SANT'ANNA", chiede che venga affrontato il problema con una soluzione in attesa del parcheggio multipiano che peraltro, con la gestione dello stesso, prevede che nei giorni festivi e prefestivi funzioni come parcheggio scambiatore aperto a tutti senza però risolvere il problema del venerdì.

7.A) Accolta – Il progetto prevede la sistemazione di via delle Suore mediante il riassetto della sezione stradale e la realizzazione di marciapiede e ciclabile continui oltre che di attraversamenti pedonali protetti dal multipiano fino alla sede dell'associazione culturale islamica, migliorando così le condizioni di sicurezza di tutte le tipologie di utenti. Inoltre, in sede di Conferenza dei Servizi il Proponente ha confermato la propria disponibilità, per tutto il periodo di tempo necessario alla realizzazione del parcheggio multipiano, a valutare soluzioni temporanee in aree di proprietà.

8) ALTRI INSEDIAMENTI INDUSTRIALI

8.A) Il "COMITATO AMBIENTE SANT'ANNA" chiede alla Pubblica Amministrazione l'impegno ad evitare, in futuro, l'insediamento di altri impianti industriali o di servizio nel rione Sant'Anna e che le eventuali esigenze di espansione di impianti attualmente presenti siano localizzate in altre aree propriamente adibite ai settori industriali.

8.A) Non pertinente – L'Osservazione riguarda tematiche non pertinenti con il procedimento in oggetto e si rimanda al PUG per quanto concerne le Strategia individuate per il settore produttivo e la normativa vigente in tema di pianificazione della città.

9) ONERI COMPENSATIVI

9.A) Il “COMITATO AMBIENTE SANT'ANNA” riconosce e apprezza gli interventi mirati al bene pubblico volti a garantire la sostenibilità dell'insediamento industriale, come la realizzazione della rotatoria tra via delle Suore e strada Sant'Anna, insieme alla creazione della Dorsale ciclopedonale di via delle Suore. Desidera comunque richiamare l'attenzione sul documento "allegato Sub A Masterplan", dove nella sezione “Sostenibilità e Mitigazioni” sono citati vari interventi di miglioramento compensativo per il nostro quartiere e la scuola "Anna Frank", aspetti che sembrano essere stati dimenticati.
9.B) Inoltre da anni i residenti del rione Sant'Anna lamentano la carenza di verde piantumato e di giochi per bambini e ragazzi, non esistono aree dedicate agli adolescenti, l'ideale sarebbe crearne per coinvolgerli in attività adatte alla loro fascia d'età anche per affrontare il grave problema di disagio giovanile che a volte si manifesta in forme pseudo delinquenziali. Da segnalare ancora la mancanza di illuminazione sulla pista ciclabile per Villanova, per renderla così pienamente utilizzabile.
9.C) Riteniamo inoltre di poter avanzare formalmente la richiesta di destinare la somma di Euro 335.000, quale contribuzione al beneficio pubblico come richiesto dall'art. 3.3.3. della disciplina PUG, a completa disposizione del Rione Sant'Anna.

9.A – 9.B – 9.C) Accolta – Con DCC n.26/2024 si è destinata la somma di € 335.000 messa a disposizione dal Proponente quale beneficio pubblico ai sensi dell’art. 2.4 delle Norme del PUG a favore di investimenti in opere pubbliche o per la riqualificazione di beni di proprietà comunale posti all'interno del rione Sant'Anna. Tale somma verrà impegnata per interventi di riqualificazione nel Rione, tra i quali la realizzazione di uno spazio per la socialità e per la piantumazione di alberature nelle aree pubbliche quali l'area verde ricompresa tra la scuola Anna Frank e il campo sportivo.

Comune di Modena

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

SERVIZIO RIGENERAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLA CITTÀ PUBBLICA E STRUMENTI NEGOZIALI

OGGETTO: PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 1, LETTERA B) DELLA L.R. 24/2017, PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO DENOMINATO "AMPLIAMENTO DEL COMPARTO INDUSTRIALE PRODUTTIVO E DI SERVIZI CPC-MCAM" - VIA DELLE SUORE PRATICHE EDILIZIE NN. 188/2024; 189/2024; 190/2024 E 191/2024.

VERBALE QUINTA E CONCLUSIVA SEDUTA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA, DA EFFETTUARSI IN FORMA SIMULTANEA E IN MODALITÀ SINCRONA AI SENSI ART. 14 TER DELLA LEGGE N. 241/1990

In data **20/06/2024 alle ore 09:33**, in modalità telematica, si è svolta la quinta e conclusiva seduta della Conferenza di Servizi, relativa al procedimento in oggetto, indetta con comunicazione prot. 237536 del 14/06/2024.

Sono presenti:

Nerozzi Barbara	COMUNE DI MODENA – Dirigente Responsabile del Servizio Rigenerazione e Qualificazione della Città Pubblica e Strumenti Negoziali – Responsabile del Procedimento
Bertoncelli Denis	PROVINCIA DI MODENA - Servizio Programmazione Urbanistica, Scolastica e Trasporti
Rossi Paola	ARPAE – Sede Provinciale di Modena
Roncaglia Anusca Rimini Giulio	Studio Archilinea S.r.l. - Prospazio S.c.a.r.l. - Progettista
Berselli Nausicaa	AUSL Modena – Dipartimento di Sanità Pubblica
Cioce Saverio	Comune di Modena – Dirigente Responsabile del Servizio Verde e Transizione Ecologica
Sara Bosoni	Comune di Modena- Responsabile dell'Ufficio

	Mobilità, Traffico e Urbanizzazioni
Riccio Nico	Snam Spa
Ginestrino Maria	Comune di Modena - Settore Pianificazione e Gestione del Territorio – Ufficio Procedimenti Urbanistici ed Edilizi – Segretario Verbalizzante

Sono, inoltre, presenti:

Matteo Rapinatore – Provincia di Modena – Servizio Programmazione Urbanistica, Scolastica e Trasporti;

Melfi Tiziana – Arpae – Servizio Sistemi Ambientali

La Pira Rosario – Snam

Angelo Notaristefano – aMO

Comune di Modena:

Ansaloni Giulia– Settore Pianificazione e Gestione del Territorio – Ufficio Staff Progetti Speciali;

Bonazzi Filippo, Grosoli Maria Elisa, Lucchi Maria Giulia – Settore Pianificazione e Gestione del Territorio – Servizio Rigenerazione e Qualificazione della Città Pubblica e Strumenti Negoziali;

Bacchi Luigi – Settore Pianificazione e Gestione del Territorio – Servizio Trasformazioni Edilizie;

Bernabei Matteo, Vezzani Simona, Di Domenico Adriana, Pastore Anna – Settore Pianificazione e Gestione del Territorio – Ufficio Procedimenti Urbanistici ed Edilizi;

Pradelli Mirko – Settore Ambiente, Mobilità, Attività Economiche e Sportelli Unici – Ufficio Mobilità, Traffico e Urbanizzazioni;

Zanfi Alessandro – Settore Risorse Finanziarie e Patrimoniali – Servizio/ Ufficio Trasformazione del Patrimonio e Inventario;

Pirondi Alberto – Settore Ambiente, Mobilità, Attività Economiche e Sportelli Unici – Servizio Verde e Transizione Ecologica – Ufficio Impatto Ambientale;

Giusti Giada – Settore Ambiente, Mobilità, Attività Economiche e Sportelli Unici – Servizio Verde e Transizione Ecologica – Ufficio Energia;

Studio Archilinea S.r.l./Prospazio S.c.a.r.l.: Odorici Roberto (collaboratore), arch. Bursi Lucia; ing. Zorzi Yos;

Lamolinara Marco – C.P.C. S.r.l./Mitsubishi Chemical Advanced Materials S.r.l., ingegnere, Direttore Qualità, Ambiente e Sicurezza; Antonella Terranova Legale di parte – C.P.C. S.r.l. / M.C.A.M. S.r.l.

Dettori Francesco – Geologo di parte.

La Presidente della Conferenza di Servizi e Responsabile del Procedimento, **ing. Barbara Nerozzi**, apre la seduta facendo l'appello dei convocati e accertandosi della loro presenza. Comunica che si sta ultimando la raccolta delle firme del verbale della terza seduta e chiede a chi non avesse ancora provveduto di procedere per poterlo acquisire agli atti.
Il verbale della quarta seduta è invece stato trasmesso ai partecipanti per la condivisione, a seguito di eventuali richieste di integrazioni/correzioni verrà inviato ai soggetti per la raccolta delle firme e la acquisizione agli atti del procedimento.
Analogamente si procederà per il verbale della seduta odierna conclusiva.
Si richiama l'attenzione dei presenti sulle tempistiche molto stringenti per la conclusione del procedimento e si chiede massima collaborazione.
L'**ing. Nerozzi** ripercorre brevemente i passaggi amministrativi e del confronto che hanno portato alla seduta di oggi, la quinta e conclusiva, dove è necessario acquisire l'espressione definitiva dei soggetti partecipanti e l'assenso all'intervento per procedere all'adozione della Determinazione motivata di conclusione della conferenza dei servizi ai sensi del comma 9 dell'art. 53 della LR. 24/2017 e alla conseguente stipula della Convenzione e rilascio dei quattro titoli abilitativi edilizi.
Sarà quindi necessario ripercorrere e portare a sintesi gli ultimi temi proposti nel parere di ARPAE assunto agli atti il 14/06/2024 e adempiere all'ultimo compito della Conferenza acquisendo l'espressione della Provincia di Modena del parere di sostenibilità ambientale e territoriale sulla Valsat.
Viene ricordato che con la convocazione della quinta seduta è stata inviata una bozza di Proposta di relazione di controdeduzione alle Osservazioni, recepimento dei Pareri e Dichiarazione di sintesi ai sensi dell'art.18 della LR24/2017 e del D.Lgs 152/2006.
Si richiama nei contenuti la deliberazione del Consiglio comunale n. 26 del 04/04/2024 che ha dichiarato la sussistenza dell'interesse pubblico ed espresso parere favorevole all'approvazione del progetto approvando gli elaborati e la Convenzione dando mandato al Responsabile del Procedimento di apportare le necessarie modifiche occorrenti all'approvazione del progetto, disponendo infine il contributo del beneficio pubblico pari a euro 335.000,00 in favore di investimenti in opere pubbliche o per la riqualificazione di beni di proprietà comunale posti all'interno del rione Sant'Anna.
Sono citati i pareri espressi e tutti i contributi forniti dagli Enti oltre che dare atto degli interventi e della partecipazione della cittadinanza sul progetto.
Nella quarta seduta (11/06/2024) era già stata approvata dalla Conferenza la relazione di controdeduzione all'unica osservazione pervenuta in fase di deposito da parte del Comitato Sant'Anna, che pertanto viene data per acquisita; mentre la bozza di Proposta di recepimento dei pareri e dei contributi, posta oggi all'approvazione della Conferenza, sia degli Enti esterni sia dei Settori

interni al Comune è stata elaborata dando piena evidenza alle prescrizioni e alle indicazioni che dovranno essere affrontate nella successiva fase di attuazione dell'intervento oltre che nel procedimento di AUA che, come già condiviso, sarà rivista in maniera complessiva su tutto l'insediamento produttivo.
I pareri, pertanto, sono recepiti come parti integranti dell'istruttoria dandone atto in questo documento e nella determinazione motivata di conclusione della Conferenza oltre ad essere richiamate nella Convenzione da sottoscrivere riferimento per le successive fasi di attuazione del progetto.
Si ricorda infine, come già verbalizzato nella precedente seduta, che grazie all'accordo bonario tra soggetti attuatori ed HERA e al rogito dell'area, il procedimento non comporta più l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione dell'opera pubblica di tornaindietro in via del Tirassegno.
L'**ing. Nerozzi** chiede quindi ai delegati dei soggetti presenti di intervenire rispetto alle proposte di superamento/recepimento delle prescrizioni dei propri pareri per l'espressione definitiva.
Come Responsabile del Servizio Rigenerazione e Qualificazione della città pubblica e Strumenti negoziali comunica che le richieste di integrazione e di adeguamento della documentazione sono state assolte, così come le prescrizioni che erano state indicate nel parere possono essere considerate superate; pertanto, il parere è favorevole senza ulteriori richieste.
Segnala tuttavia che nel documento di Valsat non si ritrova puntualmente approfondito il tema della deroga delle altezze che superano i 15 ml, come consentito dal PUG, che richiede di dare evidenza alle motivazioni in relazione alle necessità aziendali e all'inserimento nel contesto. Il tema è comunque stato affrontato e si ritiene superato nei fatti dalla documentazione agli atti.

L'**ing. Nerozzi** introduce l'intervento di Arpae spiegando, a proposito del parere espresso, che la proposta di recepimento dei Pareri trasmessa alla Conferenza (*con la convocazione della quinta seduta*), non lo prende in considerazione in quanto il parere non è stato acquisito agli atti in tempo utile per poter predisporre la proposta di recepimento. Si è provveduto successivamente ad anticiparla, già condivisa con i progettisti dei soggetti attuatori, ad Arpae e Provincia in quanto necessaria per l'espressione del parere motivato di sostenibilità ambientale e territoriale e oggi si assume quale parte integrante del verbale.
Rispetto sia alle richieste che alla proposta di recepimento si propongono all'attenzione gli aspetti che necessitano di confronto e chiarimenti per giungere alla determinazione finale, passando la parola ad Arpae.
La **dott.ssa Paola Rossi di Arpae** inizia il suo intervento affermando che la maggior parte delle osservazioni presentate sono state recepite e quindi superate come si evince dalla proposta di recepimento.
Affronta gli aspetti che richiedono ancora delle precisazioni.
La prima considerazione attiene alla vasca di laminazione che viene considerata area verde e pertanto si chiede di prendere a riferimento la colonna A della Tab.1 All. 5 alla Parte IV titolo V del D.Lgs 152/06. Premesso che spetta al Comune definire la destinazione urbanistica dell'area, l'aver proposto di considerare la sola area verde come colonna A è legato principalmente al fatto che nel caso in cui con la movimentazione delle terre dovesse essere trasportato del materiale dall'esterno, la classificazione a verde consente di evitare che possano entrare terre con caratte-

ristiche conformi alla colonna B quindi alle aree produttive determinando un peggioramento delle caratteristiche dei suoli per un'area che è sempre stata agricola/a verde e che quindi non presenta problemi.
Una ulteriore considerazione riguarda la protezione della falda che è molto vicina al fondo della vasca di laminazione; non verrà fatta una impermeabilizzazione per i motivi illustrati dal Comune; considerato però che l'AUA complessiva disciplina, oltre alle emissioni in atmosfera e agli impatti acustici, anche gli scarichi produttivi e scarichi idrici, si segnala alla ditta l'opportunità di affrontare all'interno di tale istanza il tema che si anticipa oggi. La ditta in oggetto non presenta problematiche particolari per quanto riguarda stoccaggi all'esterno; tuttavia, è sempre possibile il verificarsi di un qualche sversamento in area cortiliva che potrebbe confluire nella rete delle acque bianche e arrivare di conseguenza alla vasca di laminazione non impermeabilizzata. Quindi quello che viene richiesto oggi, e di cui si chiede la verbalizzazione, è che la ditta affronti questo tema, in termini di prevenzione curando gli aspetti gestionali e prevedendo ad esempio di mantenere a disposizione in azienda dei dispositivi rappresentati da ghigliottine oppure da palloni per intercettare in caso di bisogno il punto di scarico finale nella rete delle acque bianche, cosicché in caso di sversamento, questo non confluisca nella rete delle acque bianche e quindi nella vasca di laminazione.
Il secondo punto ancora controverso è relativo alla mitigazione/compensazione delle emissioni in atmosfera. Come già detto nelle precedenti sedute la parte del fotovoltaico può essere conteggiata solo per la parte eccedente rispetto a quanto dovuto per legge; la piantumazione è stata concordata con il Comune, ma si chiede di procedere ulteriormente in questa direzione e, sebbene non possa essere prevista come una prescrizione ma come una raccomandazione/suggerimento, si ritiene che un'ulteriore piantumazione possa senz'altro migliorare la situazione dell'area. Non è possibile quantificare il numero di piante necessarie allo scopo, e ciononostante pur considerando che la competenza spetta all'attività di programmazione in capo al Comune, il soggetto attuatore potrebbe farsi carico della piantumazione dell'area cortiliva retrostante la scuola come ulteriore compensazione che viene messa in atto ovvero provvedere alla collocazione di alberature lungo via Sant'Anna, a partire dalla scuola e proseguendo fino alla rotonda; quale miglioramento anche dello schermo visivo.
Questa indicazione non può essere prescritta ma vista l'entità dell'ampliamento complessivo degli edifici O e R, si ritiene possibile fare uno sforzo in più in questo senso.
La dott.ssa Rossi conclude sul punto chiedendo all'ing. Melfi di continuare per la parte di propria competenza sulla compensazione delle emissioni in atmosfera.
L'ing. Nerozzi prima di far intervenire l'ing. Melfi, chiede espressamente alla dott.sa Rossi in quanto delegata di Arpae, vista la complessità delle argomentazioni rappresentate nel parere dall'Agenzia, se oltre agli argomenti appena trattati, le proposte di recepimento possano essere considerate approvate in quanto idonee a superare le prescrizioni e registrare l'assenso nel verbale della seduta.
La dott.ssa Rossi per conto di Arpae ritiene che le proposte di recepimento siano accettabili. Le considerazioni sulle rocce terre di scavo laddove manchino alcuni parametri che il proponente dovrà formalizzare quando verrà presentata la pratica rimandano ad una fase successiva e al momento rappresentano solo un promemoria.

L'ing. Nerozzi precisa che tutti quegli argomenti che riguardano le fasi successive saranno comunque evidenziati nella determinazione conclusiva così come sono richiamati nella Convenzione.
La dott.ssa Paola Rossi aggiunge a completamento del proprio intervento che la maggior parte delle mitigazioni saranno verificate e ottemperate in fase di AUA che generalmente prevede una verifica della conformità degli impianti di depurazione alla tipologia di emissioni in atmosfera e al ciclo produttivo che sta a monte e la definizione dei limiti in genere codificati. Tuttavia, si ritiene in particolare che per le polveri ci sia un ampio margine di riduzione di tali limiti, come sta dimostrando la ditta orientandosi a limiti più bassi; difatti quando il filtro è adeguato le concentrazioni di polveri in uscita dal camino sono molto più basse del limite imposto, salvo che non ci sia un guasto o un malfunzionamento dell'impianto di abbattimento.
Sempre come promemoria per l'AUA è fondamentale anche la mitigazione per i SOV in quanto l'incremento è importante, e quindi nel confronto con la ditta bisognerà ragionare su come arrivare ad una riduzione più soddisfacente senza per questo mettere in difficoltà l'azienda.
Interviene l'**ing. Melfi di Arpae** sul tema delle mitigazioni/compensazioni delle emissioni per precisare che non si può a livello prescrittivo dare delle indicazioni sulla percentuale di emissioni che devono essere mitigate; quello che può essere chiesto, come stabilito dal PAIR (Piano Aria Integrato Regionale), a questo livello di progettazione e del procedimento è di promuovere interventi di forestazione ai fini del raggiungimento degli obiettivi del Piano. Nel caso in cui ci siano delle procedure che prevedono la ValSAT/VAS il parere motivato deve tenere conto degli eventuali effetti significativi sull'ambiente dei piani/programmi; nel caso in cui le misure determinano un peggioramento della qualità dell'aria bisogna anche indicare le eventuali misure aggiuntive idonee a compensare e mitigare le emissioni introdotte, come si legge dalla relazione generale del PAIR 2030. La direzione da seguire è questa, si accoglie pertanto positivamente la proposta fatta dal Comune per la realizzazione delle aree verdi nel rione Sant'Anna, così come l'attuazione di tutte le misure previste dal PAIR sono accolte con favore.
Secondo i calcoli previsti dall'azienda con le 126 alberature e 550 arbusti si compensa circa il 25% delle nuove emissioni di Pm10 e del 15% dell'ossido di azoto solo relativamente al traffico indotto dalle modifiche previste rispetto alle emissioni nel Comune di Modena (dati Inemar 2019). Non si parla delle emissioni complessive dello stabilimento non essendo una valutazione che può essere fatta e tra l'altro le percentuali di compensazione sarebbero bassissime. E' però auspicabile una compensazione maggiore. Ci si rimette pertanto alla competenza dell'Amministrazione comunale che anche attraverso le disposizioni convenzionali possa giungere ad una definizione di queste nuove compensazioni che si vorranno prevedere.
L'ing. Nerozzi dà la parola al progettista ing. Rimini sia per il tema della vasca di laminazione che per il tema dell'ulteriore eventuale impegno di compensazione richiesto all'azienda, sempre considerando che quest'ultimo tema si innesta nell'ambito di un approccio più complessivo che vede impegnato il Comune in una fase attuativa di mitigazione degli impatti acustici, di emissioni in atmosfera legati al recettore sensibile della scuola e che l'azienda ha già condiviso con l'Amministrazione comunale la piantumazione aggiuntiva nella vasca di laminazione.
La **dott.ssa Rossi** propone infine un ultimo suggerimento sulle mitigazioni, oltre alla piantumazione della scuola si considera che anche il percorso della pista ciclabile, al fine di favorire e in-

centivare la mobilità sostenibile, potrebbe essere alberata e ombreggiata ciò ne incentiverebbe senz'altro l'utilizzo soprattutto nei periodi caldi e assolati.
Interviene l'**ing. Rimini** – progettista, il tema condiviso è che l'AUA complessiva recepirà temi che solitamente non sono compresi e che vengono proposti nella richiesta di verifiche prescrittive; si è consapevoli che si deve costruire un documento di valutazione più ampio e che l'AUA unica del comparto consentirà di allargare alcune considerazioni in fase esecutiva. Si chiede di poter condividere le soluzioni attraverso un confronto con il tavolo tecnico a partire dalla conclusione della Conferenza.
Passa ad analizzare alcuni elementi specifici:
- la vasca di laminazione: non sono stati ancora condivisi alcuni elementi che riguardano l'aspetto costruttivo del progetto che si sta concludendo, (si richiama l'attenzione dell'ing. Zorzi in merito), che hanno verificato la composizione; il piccolo superamento che riguarda un'area che si va a scavare rispetto alla laminazione che scende di 1,50/1,80 m, non crea problemi sotto il metro di altezza. Si tratta pertanto di una bonifica che è conseguente alla conformazione della vasca di laminazione. Anche la tipologia del terreno della vasca, trattandosi tutta di argilla, ha un valore di impermeabilizzazione importante, compattandola e andando a garantire una sostanziale impermeabilizzazione dell'area utilizzando elementi impermeabili naturali che quindi garantiscono il soddisfacimento del RIE. Viene chiesto all'ing. Zorzi di riferire sulle analisi del tipo di argilla.
Sul piano generale si ritiene che effettivamente l'AUA possa costruire anche quegli elementi in salvaguardia nell'esecutivo/costruttivo per cui, ad esempio, in caso di sversamenti sarà prevista qual è la tipologia di intervento a garanzia per l'azienda. In tema di sicurezza l'azienda interviene già, ma ciò verrà spiegato meglio nell'AUA. L'ng. Rimini a questo punto invita l'ing. Zorzi a riferire sulla tipologia di costruzione della vasca.
L'**ing Zorzi** riferisce che la proposta è già stata accolta in quanto la stessa soluzione viene applicata anche in altre realtà aziendali; la ghigliottina di eventuali sversamenti accidentali quale disposizione suggerita, verrà predisposta nel sistema di gestione delle acque bianche. Per quanto attiene invece alla vasca di laminazione sono presenti 25 metri di argille compattate, le prove penetometriche in situ danno il dato di 25 metri di argille compattate di cui è stato chiesto al geologo la caratterizzazione in termini di impermeabilità e si è sull'ordine di K-10, K-9, K-11, nulla poi vieta che materiali provenienti da qualche escavazione, dove si possono trovare delle argille particolarmente impermeabili, vengano adagiate su questo sedime a garanzia di una ulteriore impermeabilizzazione. Pertanto, la soluzione di andare a mettere dei teli in una vasca che è impermeabilizzata naturalmente sembra una soluzione *pleonastica* quanto meno in questa fase.
L'ing. **Rimini** segnala inoltre, dal punto di vista operativo, che nell'area del cantiere non entra ma esce del materiale naturale che si cercherà di spostare per una coerenza complessiva all'interno dell'area Prolatte che dovrà essere sistemata. Considerato lo scavo importante nell'area del parcheggio multipiano, se dovesse essere necessario utilizzare della terra questa verrà utilizzata tutta per l'area a verde adiacente che verrà realizzata; rassicura sul fatto che non ci sarà terra proveniente da altri siti; quindi, la preoccupazione di materiale classificato in colonna B che arriva da altro sito non è ipotizzabile perchè non serve al cantiere.
Sul tema più generale della sostenibilità e delle ulteriori mitigazioni per gli impatti delle emissioni in atmosfera, riesce difficile immaginare ulteriori soluzioni quando si è già provveduto per cercare di risolvere nel comparto di proprietà le problematiche generali di una sostenibilità com-

plessiva legata al tema del verde. È stata condivisa la soluzione, che può funzionare molto bene, della vasca di laminazione e di un'area di esondazione che sarà completamente piantumata, andando a prevedere una corposa piantumazione che modifica in maniera sostanziale la prima proposta. La richiesta di intervenire ulteriormente fuori dal comparto, laddove già c'era un valore predefinito economicamente che permette al Comune di fare le proprie valutazioni, non trova nella proprietà ulteriori aperture, dopodiché ci saranno ulteriori proposte che competono al procedimento dell'AUA complessiva che comporterà una valutazione più importante in termini generali di analisi delle emissioni. In quella sede si ritiene possa trovarsi un ulteriore spazio per eventuali interventi compensativi. Si ritiene, quindi, che quanto proposto rispetto alla compensazione del verde nella scuola possa essere considerata una indicazione di un elemento da sviluppare nell'esecutivo, ma non può costituire un impegno da assumere unilateralmente in quanto comporterebbe un ulteriore carico economico sulla proprietà.
A questo punto Rimini invita l'ing. Lamolinara ad intervenire sull'argomento degli sversamenti.
L'**ing. Lamolinara - CPC** interviene precisando che risponderà sul tema degli sversamenti sollevato dalla dott.ssa Rossi e successivamente affronterà il tema delle emissioni e delle riduzioni di quelli che sono i contenuti autorizzati in termini percentuali di concentrazione dei SOV.
Per gli sversamenti innanzitutto puntualizza che i materiali che l'azienda usa e che possono essere stoccati all'esterno sono veramente limitati o, meglio, precisa che non ci sono materiali che vengono stoccati all'esterno. All'esterno quindi materiali inquinanti o potenzialmente inquinanti che possono defluire direttamente all'interno di una vasca di laminazione sono davvero irrisori. Il ciclo produttivo, che sarà riportato nell'AUA unica, che attualmente prevede cicli ISO già autorizzati con le attuali AUA, prevede principalmente l'utilizzo di materiali preimpregnati che sono stoccati in celle freezer a –18 gradi e che per definizione non possono trovarsi all'aperto perchè tenderebbero a polimerizzare naturalmente; ci sono poi i vernicianti che sono stoccati all'interno di magazzini anch'essi climatizzati, quindi controllati in temperatura e umidità che a loro volta sono già dotati di sistemi di antisversamento; infine ci sono gli adesivi anche questi stoccati, a seconda delle specifiche tecniche del materiale, all'interno di ambienti climatizzati e su vasche antisversamento nel caso di componenti che nel corso di operazioni di travaso o di utilizzo possono sversare.
Pertanto, anche senza sistemi di monitoraggio, di controllo o di emergenza che possano supplire a eventuali sversamenti nelle vasche, l'azienda attualmente è già dotata di procedure interne di controllo e di sistemi di sicurezza che controllano, prevengono e comunque evitano gli sversamenti all'interno di pozzetti o caditoie che possono andare a defluire all'interno della rete. Sono tutti aspetti già trattati all'interno della CPC, così gli stessi percolati che potrebbero defluire, in caso di carico del rifiuto, all'interno di un pozzetto, sono governati da misure che prevengono questa possibilità, vale a dire coperchi che chiudono i pozzetti durante le operazioni. Nell'azienda CPC quindi il problema ambientale viene già affrontato nella sua complessità.
Per quanto riguarda il tema delle emissioni**,** c'è l'impegno diretto dell'azienda su quella che sarà l'analisi di tutte le emissioni che rientreranno nel procedimento dell'AUA unica che verificherà le emissioni sulla base degli storici derivanti dall'analisi degli autocontrolli eseguiti nel corso degli anni; si fa presente che sin dal 2016 sono adottate misure di autocontrollo. L'azienda affronterà l'argomento che sarà proposto, come già detto in altre occasioni, in maniera non omogenea, una emissione per l'altra, nel senso che non è detto che a parità di omogeneità di afferente a quella

emissione si ha poi la possibilità di andare a ridurre anche in maniera uniforme le percentuali di concentrazione autorizzate. Verrà predisposto un programma in quanto già definito all'interno dell'azienda.
A commento dell'intervento dell'ing. Lamolinara interviene la **dott.ssa Paola Rossi** per manifestare una giusta "preoccupazione" per il tema, in quanto non dubitando che l'azienda in oggetto, così come per altre realtà storiche del territorio, adotti misure di sicurezza, i suggerimenti che sono stati offerti hanno lo scopo di dare maggiore tranquillità e comunque la loro adozione non comporterebbe un aggravio economico sulle procedure già adottate. Per le emissioni c'è accordo, nel senso che anche per Arpae non si intende una riduzione spalmata allo stesso modo su tutte. Solo le aziende hanno la conoscenza dello storico, visto che gli autocontrolli da parte di Arpae vengono acquisiti in fase di sopralluogo non essendo previsto per legge l'obbligo di trasmissione. E' l'azienda che conosce linea per linea e sa quali sono quelle più problematiche e quali quelle che potrebbero avere dei picchi e può valutare una riduzione che, senza voler creare delle difficoltà, consenta una diminuzione del flusso di massa teorico. Quello che viene chiesto è di cominciare a ragionare non solo sulle polveri ma anche sui SOV. Si conferma la disponibilità di Arpae ad incontri tecnici specificatamente sulla tematica in questione, anche in una fase iniziale, sulla scorta delle conoscenze e dei dirimenti che sono proprie dell'azienda CPC.
Riprende la parola l'**ing. Nerozzi,** ringrazia la dott.ssa Rossi per il suo intervento, e continua con il tema del recepimento dei pareri ripercorrendoli, così come sono stati proposti nel documento di recepimento, al fine di avere la definitiva conferma da parte degli Enti che si sono espressi, quindi per quanto riguarda:

- **Arpae:** quanto proposto nel documento di recepimento del parere verrà inserito all'interno delle risposte condivise con le precisazioni oggetto del confronto di oggi.
- **Ausl:** si era già espressa nella precedente seduta con la dott.ssa Berselli, verbalizzato il superamento delle indicazioni e prendendo atto delle risposte fornite dal Comune.
  Interviene la **dott.ssa Berselli** per confermare il parere già espresso nella precedente seduta e condividendo il contenuto proposto nel documento di recepimento che è stato trasmesso alla Conferenza.
- **Hera Spa:** non è presente alla seduta odierna ma il parere è positivo con alcune prescrizioni riferite alla fase esecutiva e attuativa che sono state recepite come parte integrante dell'istruttoria e se ne darà atto nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi.
- **Servizio Rigenerazione e qualificazione della Città pubblica e strumenti negoziali:** si è detto all'inizio della seduta riportando che le prescrizioni si intendono superate.
- **Ufficio Mobilità, traffico e urbanizzazioni:** rappresentato dall'**ing. Bosoni**, a cui viene chiesto se nella proposta di recepimento dei pareri, è stata recepita correttamente la valutazione e riprese tutte le prescrizioni attinenti alla fase esecutiva, quindi se c'è condivisione e conferma. L'**ing. Boson**i conferma che le richieste di integrazioni sono state assolte, in tal modo le prescrizioni si ritengono superate, salvo alcuni dettagli di minima che verranno considerate in fase esecutiva e che sono già state concordate. A tale ultimo proposito interviene a supporto l'**ing. Pradelli** confermando che anche le prescrizioni afferenti alla fase esecutiva sono state recepite correttamente nel documento e le elenca per completezza.
  Sostanzialmente riguardano il tratto finale della dorsale ciclabile e riguardano:

- per massimizzare l'accessibilità del percorso pedonale e soprattutto dei negozi visto la presenza della farmacia, l'eliminazione del tratto di cordolo separatore parcheggi/ciclabile per tutta la lunghezza del posto auto riservato ai disabili, zebratura compresa;
- la necessità di eseguire le linee di margine che separano la corsia veicolare e i posti auto in linea dev'essere discontinua, visto che lungo la strada sono presenti posti auto in linea che devono essere accessibili;
- la segnaletica gialla di pista ciclabile che deve collegare anche l'attraversamento pedonale in corrispondenza dell'intersezione tra via delle Suore e via Fanti, per consentire a chi percorre l'itinerario ciclabile da est a ovest di attraversare l'incrocio;
- la necessità di eseguire la zebratura nella segnaletica orizzontale nel punto di attesa degli utenti della fermata di TPL su via delle Suore in direzione est, quindi corsia sud, per evitare che diventi *un posto auto di fortuna,* oltre alla zebratura sarebbe necessario anche l'installazione di qualche dissuasore a tale scopo.

A conclusione dell'intervento l'ing. Pradelli richiama l'attenzione dei progettisti sulla necessità, verso la fine dei lavori o comunque a lavori avanzati, di prendere contatto con l'ufficio Mobilità del Comune per concordare la segnaletica nella sua totalità prima di realizzarla, perchè poi dovranno essere inoltrate una o più planimetrie specifiche della segnaletica che saranno quelle allegate e che costituiranno l'ordinanza che l'ufficio dovrà emanare per l'apertura al traffico e per cambiare il regime regolamentare dei tratti stradali che vengono modificati. È opportuno farlo subito prima di realizzare la segnaletica perchè in questo modo si riescono a recepire tutte le eventuali varianti che dovessero venire avanti durante la fase esecutiva.

L'ing. Nerozzi conferma che tutte le indicazioni appena esposte sono presenti nel documento di recepimento, saranno rappresentate nella determinazione finale oltre che richiamate nella convenzione come temi di confronto nella successiva fase esecutiva/attuativa.

- **Società SNAM:** il recepimento del parere era stato già verbalizzato nella seduta precedente, rimangono una serie di raccomandazioni/prescrizioni per la fase attuativa legate anche alla necessità di coordinamenti preventivi in fase di attuazione e alcune altre modalità che sono state recepite; il parere è stato recepito quindi come parte integrante dell'istruttoria e della determinazione conclusiva, si dà atto della conclusione positiva e del superamento delle prescrizioni. Si chiede pertanto se è stata condivisa la proposta di recepimento. Il **dott. Riccio – delegato Snam** conferma il contenuto della lettera inviata (26/04/2024) relativa all'espressione di parere positivo con la richiesta di preventivo coordinamento e le prescrizioni per la fase attuativa.
- L'**Ufficio Opere Pubbliche, Patrimonio, Edilizia Sociale, Verde ed infrastrutture stradali:** non è presente alla seduta odierna, l'ing. Nerozzi dichiara che i tecnici degli uffici hanno confermato che le prescrizioni presentate si considerano superate, si tratta in particolare delle questioni legate al tema del verde e ciò è già stato verbalizzato nella precedente seduta.
- L'**Ufficio Edilizia e Sismica:** per il quale ci sono una serie di indicazioni e di aspetti da recepire nella successiva fase esecutiva soprattutto legati a temi strutturali e della sismica. Interviene il **geom. Bacchi** per il quale tutte le indicazioni per le rettifiche di errori e mancati coordinamenti e per piccole modifiche sono state eseguite e recepite negli elaborati. È stata presentata la variante ai fabbricati O e R che è fondamentale per la chiusura del procedimen-

to dell'art. 53 e costituisce anche lo stato legittimato dell'edificio L; quindi esprime parere favorevole.

Bacchi riferisce anche per la parte sismica, spiegando che le richieste presentate sono da recepire in fase esecutiva e di attuazione (deposito strutturale) e saranno indicazioni che verranno riportate nei permessi di costruire facenti parte del presente procedimento.

L'**ing. Rimini** conferma l'invio della variante come ricordato dal geom. Bacchi.

- L'**ing. Nerozzi** dà atto che i pareri espressi, in particolare, dalla Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio, Comando Vigili del fuoco, AMO – Agenzia per la Mobilità di Modena convocati alla Conferenza sono stati recepiti come già verbalizzato nelle sedute precedenti.
- Per quanto riguarda il **Servizio verde e transizione ecologica:** nella precedente seduta era già stato verbalizzata l'espressione di superamento delle prescrizioni, si chiede invece di intervenire sul tema della gestione dei rifiuti rispetto a quanto già puntualizzato nella precedente seduta; si tratta comunque di aspetti legati alla fase attuativa. Si chiede inoltre di dare una risposta sulla proposta fatta dai soggetti attuatori rispetto al recepimento della prescrizione sul tema della mitigazione sull'impatto acustico.

  Interviene **ing. Pirondi** per confermare, con riferimento al clima acustico della scuola Anna Frank, che il soggetto attuatore visto che la situazione di superamento dei parametri acustici di legge è pregressa e non imputabile al progetto in esame, se non per un aggravio non significativo dovuto al traffico indotto, alla luce di quanto emerso in istruttoria ha recepito la prescrizione e condiviso che a mitigazione di tale impatto è prioritario intervenire sull'installazione di serramenti ad elevate prestazioni sia per l'aspetto acustico che per quello termico. In tal senso si è ritenuta accettabile la proposta da parte del proponente di attuare direttamente tali opere che sono state quantificate dal proponente in € 90.000 onnicomprensive.

  Richiamato anche quanto affermato dalla dott.ssa Rossi, si ritiene inoltre opportuno valutare in sede attuativa le eventuali ulteriori azioni di mitigazione che tengano conto delle osservazioni presentate da ARPAE e degli approfondimenti progettuali che potranno essere attivati preliminarmente all'approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo delle opere di mitigazione da parte della Giunta Comunale.

  Nerozzi: considera che [non essendo ancora collegato] manca l'intervento dell'arch. Cioce sulle prescrizioni in tema di rifiuti necessarie per completare il parere del Servizio verde e transizione ecologica e per procedere alla verbalizzazione di quegli aspetti gestionali espressi nella precedente seduta.

Nerozzi chiede a questo punto l'intervento della Provincia per l'espressione finale di sostenibilità ambientale e territoriale sulla ValSAT e relativi adempimenti.

Interviene per la **Provincia l'arch. Bertoncelli** dando atto di aver visionato i due documenti di controdeduzione alle osservazioni e ai pareri e cede la parola all'**ing. Rapinatore** per la lettura del contributo che segue.

Coerenza elaborati - Visionati gli elaborati integrati e modificati dell'ultimo invio, si rilevano tuttora alcune incoerenze fra gli elaborati.

A titolo indicativo, si rileva che la relazione di ValSAT relativamente agli aspetti legati alla coerenza dei turni di lavoro assunti a riferimento per la determinazione degli impatti sulle diverse

matrici ambientali, talvolta non risultano coerenti. Ad esempio, per quanto concerne gli orari di inizio e temine lavoro relativamente agli impatti acustici, non risultano allineati con gli orari di ingresso e di inizio lavoro presi in esame nello studio del traffico:

- nello Studio del traffico ingresso ore 4.30 inizio lavoro ore 5:00;
- Studi impatti acustici: Si precisa che le attività svolte nei due nuovi blocchi avverranno in periodo diurno, dalle 06.00 alle 22.00, probabilmente su due turni lavorativi.

Talvolta risultano ancora delle indeterminatezze sul numero dei turni, ad esempio a pagina 151 del documento di ValSAT è riportato che i turni sono *"probabilmente due"*.

Si ravvisa pertanto la necessità di ristabilire coerenza tra elaborati relativi al presente procedimento, stralciando gli elementi superati e non previsti in progetto e garantendo un coordinamento complessivo tra le relazioni generali, la ValSAT, le relazioni specialistiche e gli elaborati cartografici.

Indicatori di monitoraggio - Si coglie favorevolmente l'attivazione di un tavolo di monitoraggio che verifichi l'esito delle valutazioni ambientali e territoriali emerse dal documento di ValSAT, in modo specifico per quanto concerne gli aspetti legati ad eventuali cambiamenti sostanziali del processo produttivo in termini di impatti sulle diverse matrici ambientali, in modo specifico per quanto concerne l'eventuale passaggio dagli attuali due turni ai tre inizialmente ipotizzati, oppure modifiche degli orari di ingresso/uscita in azienda da parte dei lavoratori che incidano sulle ore di punta del traffico. Per quanto concerne i parcheggi pubblici, preso atto che per la gestione del multipiano, contestualmente alla cessione dell'unità immobiliare adibita a parcheggio pubblico, i soggetti attuatori si impegnano a sottoscrivere con il Settore competente una convenzione di gestione che consenta, tra le altre, l'utilizzo a parcheggio scambiatore dell'intera struttura nei giorni festivi e prefestivi, si rimarca quanto già evidenziato nelle precedenti sedute di CdS, relativamente alla necessità di superare eventuali criticità che si dovessero verificare negli orari dedicati alle funzioni religiose del limitrofo centro di cultura islamico, mettendo in atto azioni che limitino l'utilizzo del parcheggio pubblico posto al piano terra dell'edificio MP.

Alla luce di quanto esposto, valutati i contenuti del Rapporto Ambientale ed i contenuti dei pareri complessivamente pervenuti, con particolare riferimento ai pareri rilasciati dagli enti con competenza ambientale, dei quali si richiama l'integrale rispetto delle prescrizioni in essi contenuti, così come controdedotte dal Comune, si esprime parere favorevole alla variante degli strumenti urbanistici del Comune di Modena, nonché parere favorevole in merito alla valutazione di sostenibilità, alle condizioni appena esposte.

Per quanto concerne il parere in merito alla riduzione del rischio geologico e sismico ai sensi dell'articolo 5 LR19/2008, le analisi e le considerazioni contenute nella documentazione geologica e sismica complessivamente presentata, documentano adeguatamente le caratteristiche geologiche e sismiche del sottosuolo del sito di intervento ed ottemperano a quanto previsto dalla normativa vigente in materia. Di conseguenza la documentazione geologica e sismica allegata al progetto è assentibile.

Dovranno essere compiutamente attese le prescrizioni tecniche riportate nella documentazione geologica e sismica presentata. Considerando infine le risultanze degli approfondimenti eseguiti, al fine di evitare il fenomeno della doppia risonanza, sarà necessario garantire che gli interventi edilizi realizzino la minore interferenza tra periodo di vibrazione naturale del terreno e periodi di vibrazione delle strutture.

L'**ing Nerozzi** vuole precisare che rispetto alle indicazioni sui temi del coordinamento, 2/3 turni di lavoro, ValSAT e relazioni tecniche sono state coordinate, le ultime integrazioni inviate risalenti al 14/06 u.s. non presentavano mancati coordinamenti ma verranno ricontrollati, Bertoncelli conferma che trattasi di minimi dettagli.
Nerozzi Per il monitoraggio ci sono l'impegno e le integrazioni, mentre la fase più gestionale del parcheggio pubblico scambiatore vedrà un ulteriore importante momento di confronto nella convenzione gestionale che dovrà essere fatta con il soggetto attuatore come, ad esempio, quello legato alla regimazione e controllo della sosta. Un esempio può essere prevedere al piano terra l'introduzione dei dischi orari che non permettano la sosta per l'intero turno di lavoro. C'è la convinzione che questa fase sia quella più utile per poter trovare le migliori modalità di condivisione nella gestione di questo oggetto che è complesso ed è una novità nel panorama dei parcheggi a Modena.

Interviene alla seduta l'**arch Cioce – Servizio verde e transizione ecologica** per il contributo di competenza alla Conferenza.
L'ing. Nerozzi gli comunica che l'ing Pirondi ha già verbalizzato la posizione conclusiva di competenza, anche alla luce di quanto espresso in seduta da Arpae, per quanto attiene la mitigazione degli impatti e delle ulteriori misure di compensazione del verde nell'area della scuola Anna Frank.
Rimane quindi da affrontare come ultimo argomento contenuto nel documento di recepimento il tema della gestione dei rifiuti sul quale l'arch. Cioce era intervenuto nella precedente seduta.
Si chiede se l'arch. Cioce ha preso visione del documento di recepimento e della bozza del verbale della quarta seduta dove si è cercato di esplicitare il contenuto delle raccomandazioni sul tema.
Si propone di confermare che si tratta comunque di aspetti relativi alla fase attuativa ed esecutiva in modo da poterle riportare all'interno del documento di risposta e di controdeduzioni ai pareri come aspetti di attenzionamento per le successive fasi di attuazione del progetto. Quanto appena detto è contenuto nel verbale della quarta seduta e solo per motivi di tempo non è stato riportato nella proposta di documento di recepimento.
A questo punto viene ceduta la parola all'**arch. Cioce** che conferma che i temi sono quelli già detti. Gli argomenti sono stati affrontati con i tecnici di parte, per i quali le aree individuate si ritengono adeguate a quella che deve essere la raccolta e quindi anche per le funzioni in ampliamento rispetto agli attuali impianti esistenti; ci sarà sicuramente da affinare in fase di esercizio ma ci sono i margini per poterlo mettere a punto, insieme al gestore, qualora ci siano delle necessità specifiche. Mancano i dati sulle future quantità dei rifiuti per ciascuna tipologia, da integrare in fase di esercizio e se saranno necessarie andranno apportate modifiche alle aree pertinenziali, si tratta però di perfezionamenti, cioè non sono modifiche impattanti sull'assetto funzionale delle aree di pertinenza.

Riprende la parola l'**ing. Nerozzi in qualità di Presidente della Conferenza di servizi**, per dichiarare la conclusione positiva del procedimento in oggetto e della seduta, con l'impegno di trasmettere ai partecipanti il verbale della seduta per poterne dare atto nella determinazione conclusiva. Esplicita che i passaggi successivi di natura amministrativa riguardano la stipula della convenzione e il rilascio dei titoli abilitativi; comunica che il testo della convenzione sarà coordinato

come condiviso nella seduta odierna nel recepimento dei pareri con quanto è stato definito dalla Conferenza.
A questo punto si dà per approvato il documento di controdeduzione sia all'osservazione che al recepimento dei pareri, per espresso il parere di sostenibilità ambientale e territoriale di competenza della Provincia e concluso il procedimento.
Constatato che non ci sono altri interventi e avendo ringraziato per la fattiva collaborazione tutti i partecipanti alla Conferenza di servizi, la **Presidente ing. Nerozzi** ne dichiara conclusi i lavori alle ore 10:51 circa.

Modena, 20 giugno 2024

Barbara Nerozzi	
Paola Rossi	
Berselli Nausicaa	
Bertoncelli Denis	
Nico Riccio	
Saverio Cioce	
Sara Bosoni	
Roberto Pieri	
Marcella Garulli	
Giulio Rimini	
Maria Ginestrino	

RELAZIONE DI

CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI,

RECEPIMENTO DEI PARERI,

DICHIARAZIONE DI SINTESI

INDICE

ITER PROCEDURALE 1

CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI 3

PROPOSTE DI RECEPIMENTO DEI PARERI 9

MISURE ADOTTATE IN MERITO AL MONITORAGGIO 38

ITER PROCEDURALE

Con deliberazione della Giunta comunale n.39 del 02/02/2024 è stato approvato un Accordo procedimentale ai sensi dell'art.11 della Legge n.241/1990 per l'ampliamento del comparto industriale produttivo e di servizi CPC-MCAM, che sostituisce il precedente accordo stipulato in data 22/10/2022 (Rep.32.383/15.489). La nuova proposta progettuale si suddivide in due distinti ed autonomi interventi come di seguito:
A) "AMPLIAMENTO DEL COMPARTO CPC-MCAM" da attuarsi con Procedimento Unico art. 53 comma 1 lettera b) della LR 24/2017;
B) "REALIZZAZIONE INTERVENTO HOSPITALITY E CESSIONE COMPARTO EX PROLATTE" da attuarsi con Accordo Operativo ai sensi dell'art. 38 della LR 24/2017.
La precedente proposta di Accordo di Programma è stata archiviata con provvedimento del 16/02/2024 prot. 61200/2024.
in data 29/01/2024, nelle more della stipula dell'Accordo (data fissata per il 13 marzo 2024) in continuità con quanto detto precedentemente, CPC, MCAM e INNOVATIVE hanno presentato istanza di Procedimento Unico ex art. 53 della L.R. n4/2017, comprensivo di quattro Permessi di costruire (PDC), rispettivamente identificati ai nn. 188/2024, posto agli atti del Settore prot.40022/2024, n.189/2024 prot.40047 del 29/01/2024, n. 190/2024 prot. 39712 del 29/01/2024 e n. 191/2024 prot. 40058 del 29/01/2024, tempo per tempo integrati.
Con Del.C.C. 26 del 04/04/2024 il Comune di Modena ha rilasciato il proprio assenso all'approvazione del procedimento unico ex art.53 denominato "Ampliamento del comparto industriale produttivo e di servizi CPC-MCAM" comprensivo dei quattro Permessi di costruire (PDP) di cui sopra.
Per l'approvazione del progetto, l'Amministrazione ha indetto e convocato, con nota prot. n.46980 del 5/02/2024, la Conferenza di servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della Legge 241/90, e dell'art. 53 comma 3 della citata L.R. n. 24/2017, da effettuarsi in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14-ter della Legge n. 241/90, invitando a prendere parte ai lavori della Conferenza i seguenti soggetti:

- PROVINCIA DI MODENA - Servizio Programmazione Urbanistica, Scolastica e Trasporti
- AUSL MODENA - Dipartimento di Sanità Pubblica c/o Centro Servizi
- ARPAE - sede provinciale di Modena
- ARPAE SAC (Strutture Autorizzazioni e Concessioni) - sede provinciale di Modena
- SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA - Sezione Archeologia
- COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO - MODENA
- HERA S.p.a.
- INRETE Distribuzione Energia SPA
- aMo - AGENZIA PER LA MOBILITÀ E IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DI MODENA S.P.A.
- SETA S.p.A
- TERNA S.p.a. - Rete Elettrica Nazionale
- TELECOM Italia S.p.A. Area Operativa Rete Bologna
- SNAM RETE GAS
- ENEL Distribuzione S.p.A. Divisione infrastrutture e reti
- COMANDO MILITARE ESERCITO EMILIA ROMAGNA SM
- COMANDO TRASPORTI E MATERIALI Reparto Trasporti
- ESERCITO EMILIA - ROMAGNA Comando VI Reparto Infrastrutture Ufficio Demanio e Servitù Militari
- COMANDO DELLE FORZE OPERATIVE NORD
- COMANDO MARITTIMO NORD Ufficio Demanio
- AERONAUTICA MILITARE COMANDO I^ REGIONE AEREA
- COMANDO PER LE OPERAZIONI DI RETE REPARTO C4
- COMANDO LEGIONE CARABINIERI EMILIA ROMAGNA
- COMUNE DI MODENA:
  - Museo Civico Archeologico Etnologico
  - Settore Ambiente, Mobilità, Attività Economiche e Sportelli Unici
  - Settore Risorse Finanziarie e patrimoniali - Ufficio Patrimonio
  - Settore Lavori Pubblici e Manutenzione della Città

Agli Enti convocati in Conferenza è stato trasmesso l'intero progetto, di volta in volta integrato, ed è stato richiesto di rendere le determinazioni di propria competenza riguardanti la decisione oggetto della Conferenza di servizi in termini di assenso o dissenso, ai sensi dell'art. 14-ter della Legge n. 241 del 1990.
Contestualmente l'Amministrazione ha provveduto, altresì, ad ottemperare agli obblighi di pubblicità, trasparenza e partecipazione, previsti dall'art 53, co. 6, della L.R. n. 24 del 2017.
Nell'osservanza dei principi fondamentali di legalità, imparzialità, buon andamento dell'azione amministrativa e dei criteri di efficacia, economicità, efficienza, imparzialità, pubblicità e trasparenza, per favorire forme di partecipazione anche attraverso la presentazione di osservazioni, ai sensi dell'art. I.II.9, comma 5 e 6 del Regolamento Edilizio (RE) rubricato "Coinvolgimento e partecipazione degli abitanti":

- in data 26 ottobre 2023 e 18 marzo 2024 si sono svolti incontri di confronto e approfondimento con i proprietari e le ditte insediate in Via del Tirassegno e limitrofe;
- il giorno 5 marzo 2024 il Sindaco ha convocato una seduta di illustrazione Pubblica presso la Sala Polifunzionale di Quartiere (c/o Campo da calcio comunale Botti) via delle Suore, 441- Modena. Della seduta di illustrazione pubblica è stata data massima diffusione ed informazione pubblicando l'Avviso per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 22/02/2024 (pubblicazione n. 66/2024), all'Albo Pretorio on-line (Atti del Comune di Modena), sito istituzionale del Comune di Modena, liberamente consultabili e visionabili e nella Sezione "Amministrazione Trasparente, Pianificazione e Governo del Territorio;
- sempre in data 5 marzo 2024, il progetto di ampliamento del comparto industriale produttivo e di servizi CPC è stato illustrato in un'Assemblea Territoriale del Quartiere 2 nell'ambito delle ordinarie attività degli organi di partecipazione e decentramento dell'Ente comunale.

A seguito dell'indizione della Conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 2 co. 7 della L. n.241/90, sono state formalizzate ed acquisite agli atti del presente Settore richieste di documentazione integrativa, in seguito alle quali, sono stati sospesi i termini del procedimento (nota prot. 97107 dell'8/03/2024). In data 14/03/2024 prot. n. 105232/2024 del 15/03/2024 è pervenuta documentazione integrativa ad esito della richiesta di integrazioni documentali ovvero richieste di precisazioni da parte degli enti partecipanti alla Conferenza dei Servizi. Vista la richiesta di documentazione integrativa, la sospensione dei termini e la presentazione dell'integrazione, il termine perentorio entro il quale le Amministrazioni coinvolte devono rendere le determinazioni di competenza è stato prorogato al 25/06/2024.

Con prot. n. 57900 del 14/02/2024 e successivo prot. n. 59824 del 15/02/2024 è stato rispettivamente richiesto il parere di competenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di prima attuazione della partecipazione territoriale e convocato il Consiglio del Quartiere 2 per il giorno 26/02/2024.

La disanima di cui ai capitoli seguenti "Controdeduzioni alle osservazioni" e "Proposte di recepimento dei pareri" illustra come le considerazioni ambientali e territoriali pervenute nel corso dell'istruttoria sono state integrate nel progetto di ampliamento del comparto industriale produttivo. L'ultimo capitolo "Misure adottate in merito al monitoraggio" sintetizza le misure di monitoraggio per l'attuazione del progetto.

CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI

Gli elaborati del progetto di ampliamento di cui ai permessi di costruire 188/2024, 189/2024, 190/2024, 191/2024 sono stati depositati e pubblicati digitalmente all'Albo Pretorio online (Atti del Comune di Modena) sul sito istituzionale del Comune di Modena, sito liberamente consultabile e visionabili per 60 giorni consecutivi a decorrere dal 14/02/2024 fino a tutto il 15/04/2024 (pubblicazione dell'Avviso di avvenuto deposito sul BURERT n 45. del 14/02/2024.). Con comunicazione di fine deposito prot.n. 159278 del 17/04/2024, il Settore Pianificazione e Sostenibilità Urbana del Comune di Modena ha comunicato che è pervenuta un'unica osservazione in data 27/03/2024 (prot.n.130181 Comitato ambiente Sant'Anna).

Tramite l'osservazione del 27/03/2024 il Comitato ambiente Sant'Anna, in rappresentanza dei residenti del Rione Sant'Anna, evidenzia una serie di nuovi problemi emersi con l'insediamento dei comparti industriali MITSUBISHI/CPC. Il Comitato segnala che le criticità erano già emerse in modo evidente dopo l'avvio delle attività e, come prevedibile, prevede che aumenteranno ulteriormente con il completamento degli impianti e il pieno avvio delle operazioni produttive.

Agli Enti convocati in Conferenza è stata trasmessa l'osservazione del Comitato ambiente Sant'Anna ed è stato richiesto di contribuire alla controdeduzione per gli aspetti di propria competenza. In occasione della quarta seduta della Conferenza dei servizi (svoltasi in data 11/06/2024), il Comune assieme agli enti convocati ha approvato il testo finale di controdeduzione.

CONTRODEDUZIONI ALL'OSSERVAZIONE PRESENTATA

1) VIABILITÁ

1.A) Il "COMITATO AMBIENTE SANT'ANNA" esprime una decisa opposizione nei confronti di un passaggio del documento di progetto (Rel.08_Rev.01 Valsat), nel quale si sostiene che la chiusura di via del Tirassegno determinerebbe una ridotta ridistribuzione del traffico lungo via Sant'Anna e via Ramelli.
Questa affermazione è avvalorata da dati tabellari piuttosto discutibili. Per esempio nel documento PDC_REL_012_Relazione emissioni in atmosfera dovute al traffico Sdf e Sdp la tabella dello stato di fatto relativa al flusso del traffico medio giornaliero, contiene un dato di passaggio davanti alla scuola Anna Frank di 4.487 auto verso sud, ma diventano solo 3.630 quelle che, dopo appena 168 metri, giungono verso la rotonda di via Razzaboni, inoltre nella stessa tabella di Sdf, nel tratto stradale A di via del Tirassegno, ove insisterà il torna indietro, segnala zero passaggi di auto, mezzi leggeri e pesanti in entrambe le direzioni, esattamente come nella tabella di stato di progetto ove invece giustamente, con la presenza del torna indietro, non vi potrà essere alcun passaggio. Un'altra inconsistenza si evidenzia nelle tabelle Sdf ed Sdp, particolarmente nel tratto B di via del Tirassegno, dove si registra la presenza esattamente dello stesso numero di veicoli in entrambe le direzioni, secondo entrambe le tabelle. Questi dati discordanti sollevano dubbi sulla credibilità delle tabelle stesse. Stessa attendibilità anche sul documento "1155224_REL_009_studio traffico dovuto all'ampliamento", in quanto le rilevazioni del traffico descritte, sono limitate ai picchi serali e notturni e non nel complesso della giornata dove è più intenso il flusso dei mezzi pesanti. Via Delle Suore, Strada sant'Anna e via Razzaboni sono già gravate da un traffico molto importante essendo vie di accesso ad impianti industriali, artigianali o di servizio come i depositi di automezzi pubblici di SETA ed HERA, ed il complesso carcerario. In particolare, nel tratto di Strada sant'Anna che collega via delle Suore con via Razzaboni ci sono le scuole elementari Anna Frank e la società calcistica Cittadella.
Chiediamo alla pubblica Amministrazione, di modificare il progetto mantenendo la viabilità di via del Tirassegno.

1.A) **Parzialmente accolta** – Visto l'interesse pubblico della proposta progettuale poiché attuata da un'azienda riconosciuta dalla Regione Emilia-Romagna quale strategica e dato che l'assetto proposto risulta fondamentale per lo sviluppo dell'insediamento produttivo, si conferma la chiusura della viabilità di via del Tirassegno. È stato chiesto al Soggetto Attuatore un aggiornamento della documentazione relativa alle valutazioni del traffico e si considerano risolti e superati i nodi richiamati nell'osservazione. L'esito delle valutazioni tecniche, così come relazionato dal Soggetto Attuatore e riportato nella documentazione aggiornata, conclude che la chiusura della strada determina una ridistribuzione di flussi con variazioni contenute o che non determinano criticità in

quanto insistono su intersezioni caratterizzate da transiti complessivi complessivamente modesti.

1.B) Chiediamo che sia approvato il divieto di transito ai mezzi pesanti nei due sensi di marcia tra Strada Sant'Anna e via Razzaboni, in modo da evitare ai veicoli commerciali pesanti il passaggio davanti alle scuole Anna Frank ed all'impianto sportivo Cittadella. Sarà necessario utilizzare l'itinerario alternativo di via Razzaboni, via Parenti e via Ramelli per raggiungere gli stabilimenti."

1.B) Parzialmente accolta –L'azienda CPC, come dichiarato in sede di verbalizzazione del procedimento e riportato nella documentazione agli atti, si è assunta l'impegno di utilizzare come ingresso e uscita dei propri mezzi negli orari di esercizio della scuola solamente gli accessi su via delle Suore che, grazie alla rotatoria con viale la Marmora e alla rotatoria di futura realizzazione con strada Sant'Anna, permette di alleggerire quest'ultima dai mezzi dell'azienda proponente la trasformazione.
La ridistribuzione dei flussi di traffico sugli assi Sant'Anna e Parenti/Ramelli, così come relazionato dagli attuatori, risulta compatibile con le capacità dei due assi stradali e delle intersezioni coinvolte. La deviazione sull'itinerario via Parenti/via Ramelli della totalità dei mezzi pesanti che oggi utilizzano via del Tirassegno, attuata attraverso il divieto di circolazione dei mezzi pesanti in strada Sant'Anna, costituirebbe al contrario un incremento eccessivo anche considerando la presenza sull'itinerario stesso di insediamenti residenziali.

1.C) In particolare si chiede di apporre il segnale di divieto di transito ai mezzi superiori a 6 t. nei seguenti punti: ingresso in Strada Sant'Anna da rotonda di via Razzaboni, ingresso di Strada Sant'Anna verso via Razzaboni dall'attuale incrocio e dalla futura rotonda con via delle Suore ed ancora sul proseguimento di via delle Suore (ex via Mauro Capitani).

1.C) Respinta – In coerenza con la controdeduzione al punto precedente 1.B.

2) CONTROLLO DELLE EMISSIONI INQUINANTI

2.A) Il "COMITATO AMBIENTE SANT'ANNA" a nome degli abitanti del rione Sant'Anna chiede che la Pubblica Amministrazione, tramite ARPAE ed USL, si faccia carico di controlli campione semestrali sulla qualità delle emissioni provenienti dal processo produttivo del complesso industriale MITSUBISHI e CPC. In particolare, chiediamo che l'impegno dei controlli delle emissioni ed il rispetto di legge venga indicato espressamente ed approvato all'interno del progetto del nuovo insediamento industriale e che tali rapporti siano resi pubblici in modo da dare le necessarie assicurazioni sulla qualità dell'aria della zona.

2.A) Parzialmente accolta L'attività è soggetta al rilascio dell'AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) richiesta per legge. Le Autorizzazioni Uniche Ambientali prevedono già specifici autocontrolli a carico del Gestore dell'attività per la verifica del corretto funzionamento degli impianti e del rispetto dei limiti in emissione. I relativi esiti devono essere trascritti in un apposito registro vidimato da ARPAE e mantenuti a disposizione degli organi di controllo. ARPAE effettua i prelievi alle emissioni in atmosfera sulla base di una programmazione annuale che tiene conto del potenziale impatto delle specifiche tipologie produttive o della potenziale criticità legata alla singola azienda, oltre che dalla propria capacità di risposta, considerato che le squadre di campionamento svolgono la loro attività a livello provinciale e, per alcuni impianti particolarmente complessi, anche a livello regionale.
Si precisa comunque che le attività di controllo alle emissioni in atmosfera, svolte senza preavviso, possono essere efficacemente esplicate, non solo attraverso campionamenti a camino, ma anche con verifiche tecniche e amministrative svolte presso l'azienda. Gli esiti dei controlli effettuati nelle aziende vengono trasmessi sia all'Autorità Competente, che al Comune.

2.B) Chiediamo inoltre che venga effettuata, dagli Enti Pubblici competenti, un'indagine tossicologica su un campione di cittadini del rione, come già in occasione di precedenti protocolli per verificare il livello di assorbimento di sostanze nocive.

2.B) Non pertinente – Le valutazioni di sostenibilità prodotte non presentano impatti non mitigati o compensati

e, inoltre, l'attività è soggetta al rilascio dell'AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) richiesta per legge. In merito alla possibilità di eseguire indagini tossicologiche sulla popolazione, l'Ente competente non è l'Amministrazione comunale ma l'Azienda sanitaria della Regione Emilia-Romagna che, nel merito dell'istruttoria, non ha formalizzato ulteriori specifiche. L'amministrazione comunale non rileva la necessità di sollecitare un'indagine tossicologica sui residenti del rione Sant'Anna.

3) EMISSIONI MALEODORANTI

3.A) Le segnalazioni sempre più frequenti di odori intensi e fastidiosi di plastica bruciata, accompagnati talvolta da bruciori e lacrimazioni agli occhi, generano crescente preoccupazione tra i residenti. Questa situazione è particolarmente inquietante considerando l'eventuale impatto ambientale derivante dalle emissioni dei 45 camini del nuovo impianto. Il "COMITATO AMBIENTE SANT'ANNA" sta coordinando, in collaborazione con i residenti del quartiere, che dimostrano un forte interesse per la questione, una campagna di monitoraggio degli odori allo scopo di mantenere aggiornato un registro dettagliato sugli orari e i luoghi di rilevazione. Questo registro sarà messo a disposizione di ARPAE per consentire all'amministrazione regionale di effettuare le proprie indagini in modo indipendente.

3.A) **Parzialmente accolta** – Nelle Autorizzazioni Uniche Ambientali già rilasciate sono fissati valori limite di emissione per le sostanze inquinanti, ma non sono stabilite misure volte alla diretta limitazione delle emissioni odorigene. La maggior parte dei camini citati risulta ad oggi già realizzata ed in esercizio da qualche anno; di questi circa una decina è relativa a emissioni poco significative (impianti termici e/o ricambi d'aria) e per un certo numero di questi è in programma la dismissione a fronte dell'inserimento di nuovi camini. Tutte le emissioni autorizzate sono state valutate da ARPAE, sia per quanto riguarda l'eventuale obbligo normativo di installare impianti di trattamento, sia come adeguatezza dei sistemi di abbattimento proposti.
La situazione di regolarità autorizzativa non esclude tuttavia la possibilità che il vicinato possa percepire emissioni odorigene, anche fastidiose; al riguardo, nel corso di questi anni, direttamente ad ARPAE, è arrivato un numero esiguo di segnalazioni.
Si ritiene quindi condivisibile l'iniziativa dei residenti prossimi all'impianto, intenzionati a raccogliere in modo organizzato le segnalazioni relative agli "episodi di odore", con l'accortezza di indicare per quanto possibile: identificazione del segnalante (nome e numero di telefono, per eventuali necessità di ulteriori informazioni), luogo nel quale si è avvertito il problema (indirizzo esatto), data e ora di inizio e fine dell'episodio segnalato, descrizione dell'odore, intensità percepita (bassa, media, alta). Questo primo screening permetterà di valutare la necessità di eventuali approfondimenti e le modalità più idonee per svolgerli.
Nel caso la situazione dovesse risultare particolarmente critica, si potrà successivamente attivare il percorso previsto dal Decreto Direttoriale n.309 del 28/06/2023 con riferimento alla "Procedura per I casi critici", che vede il coinvolgimento e la cooperazione anche degli enti locali e territoriali, oltre che dell'AUSL; questa procedura, che prevede tempistiche significative, potrà avviarsi a fronte di una situazione critica accertata.

4) RUMORI ED EMISSIONI SONORE

4.A) Il "COMITATO AMBIENTE SANT'ANNA" ha evidenziato e segnalato la presenza di fastidiosi rumori, sia di giorno che di notte, provenienti da alcuni edifici del nuovo complesso industriale, nonché da aziende già presenti nel territorio da tempo. Chiediamo cortesemente all'Amministrazione Pubblica di includere nell'ambito del progetto l'obbligo per ARPAE di intervenire, su segnalazione dei residenti, al fine di condurre le necessarie rilevazioni e verificare se l'impatto sonoro sia conforme o meno alle normative vigenti.

4.A) **Non pertinente** – Si richiama la normativa vigente in materia di inquinamento acustico, che (all'art.6 c.1, lett.g) e all'art.14 c.2 della L.477/95) individua il Comune quale Autorità Competente, al quale afferiscono pertanto le funzioni amministrative di controllo e vigilanza.
Le Autorizzazioni Uniche Ambientali rilasciate alle ditte C.P.C. SRL e Mitsubishi Chemical Advanced Materials Srl, comprendono anche il titolo abilitativo "Nulla osta acustico", espresso dopo aver acquisito il parere favorevole di Arpae, titolo che prevede, se necessario, le prescrizioni/cautele da adottare al fine di garantire il rispetto dei limiti di rumore vigenti. È tuttavia possibile che alcuni impianti, con il tempo, possano produrre

delle emissioni sonore disturbanti.
Nel caso in cui i residenti dovessero avvertire rumori particolarmente elevati, è necessario trasmettere una segnalazione all'Ufficio Impatto Ambientale del Comune di Modena, inviando l'apposita modulistica scaricabile al seguente link:
https://www.comune.modena.it/amministrazione/documenti-e-dati/modulistica/ambiente/inquinamento-acustico-1/modulo-segnalazione-rumore
Ricevuta la segnalazione, l'Ufficio Impatto Ambientale effettua un sopralluogo al fine di verificare la sorgente del rumore lamentato e attiva la procedura per la verifica del rispetto dei limiti chiedendo all'azienda responsabile delle immissioni sonore di verificare, in proprio, tale rispetto e di riferirne al Comune. Nel caso in cui venga rilevato il superamento dei limiti, è chiesto di fornire una dettagliata relazione circa gli interventi che s'intendono adottare al fine di rientrare nei limiti di legge.
Il Comune chiede ad Arpae di effettuare le rilevazioni fonometriche per accertare l'effettivo superamento dei limiti previsti dalla normativa vigente solo nel caso in cui non si ricevano riscontri dal responsabile della sorgente sonora o se questi non sono ritenuti soddisfacenti.
Questa procedura ormai consolidata da anni consente, nella maggior parte dei casi, di risolvere la problematica in tempi relativamente brevi.

5) IMPATTO AMBIENTALE

5.A) Il nuovo progetto industriale MITSUBISHI e CPC, e la costruzione del futuro parcheggio multipiano produrrà una notevole cementificazione di suolo, ed una riduzione di superficie di area verde. L'impatto ambientale degli edifici industriali esistenti e di quelli in progetto è dovuto, oltre che dalle emissioni causate da attività industriali specifiche, anche dal fatto che trattasi di enormi edifici con volumi su almeno due piani con grande necessità di condizionamento invernale ed estivo ottenuto mediante enormi impianti con pompe di calore e UTA. Tali attività genereranno notevole aumento di temperatura verso l'esterno con, a maggior ragione, la necessità di mitigazione ottenibile solo attraverso una notevole piantumazione di essenze arboree adatte a tale scopo. In particolare, ritiene che il numero di nuove piante previste dal progetto suddetto sia insufficiente per ridurre l'impatto ambientale prodotto.
Il "COMITATO AMBIENTE SANT'ANNA" da tempo chiede che venga aumentato l'arredo a verde con la piantumazione di una notevole quantità di alberi in tutta le aree pubbliche del rione come, ad esempio, lo spazio verde adiacente alla palestra delle scuole Anna Frank.

5.A) Accolta – Si evidenzia a premessa che l'intervento in oggetto consiste in una rigenerazione di un tessuto precedentemente già edificato nel quale vengono rispettati i parametri dell'Indice di riduzione dell'Impatto Edilizio (RIE) e, in riferimento alla necessità di condizionamento invernale ed estivo, il massimo sfruttamento di fonti di energia rinnovabile, per cui le coperture dei fabbricati risultano occupate per tutta la possibile estensione da impianti fotovoltaici.
Il PUG chiede l'applicazione del parametro del RIE, con indicatori di miglioramento stabiliti tra lo stato di fatto e lo stato di progetto, con l'obiettivo di una migliore progettazione in chiave microclimatica per certificare la qualità dell'intervento edilizio rispetto a permeabilità dei suoli e del verde.
Inoltre, la somma di € 335.000 messa a disposizione dal Proponente quale beneficio pubblico ai sensi dell'art. 2.4 delle Norme del PUG, è stata disposta dal Consiglio Comunale (DCC n.26 del 04/04/2024) a favore di investimenti in opere pubbliche o per la riqualificazione di beni di proprietà comunale posti all'interno del rione Sant'Anna e verrà utilizzata in parte per la piantumazione di alberature nelle aree pubbliche quali l'area verde ricompresa tra la scuola Anna Frank e il campo sportivo.

5.B) Chiede ancora di incrementare il numero di piante anche in aree di proprietà MITSUBISHI- CPC onde avere una maggiore mitigazione di tale impatto.

5.B) Accolta – Gli impegni presi prevedono un incremento delle alberature all'interno del comparto per mitigare ulteriormente gli impatti dell'isola di calore. Si riporta come esempio il miglioramento dell'assetto del verde privato intorno alla vasca di laminazione accanto al parcheggio multipiano, nel quale sono state inseriti ulteriori n.60 circa esemplari arborei. In totale il progetto prevede un incremento di 126 alberature e 550

arbusti.

6) VASCA DI LAMINAZIONE

6.A) Il “COMITATO AMBIENTE SANT'ANNA” chiede che venga fornito un dettagliato progetto della vasca di laminazione a cielo aperto adiacente al nuovo parcheggio multipiano avente una capienza di 3.700 mc. Sarebbe più vantaggioso destinare questa area alla creazione di un vasto parco verde mediante la piantumazione di un numero adeguato di alberi e piante.

6.A) **Accolta** – Il progetto della vasca di laminazione è stato modificato e integrato, prevedendo tra la piantumazione di circa n. 60 ulteriori esemplari arborei in area verde privata.

6.B) Per questo ove possibile, si richiede, in alternativa l'adozione di una vasca di laminazione interrata di equivalente capienza sfruttando ad esempio parte del piano interrato del parcheggio multipiano ove è già presente una vasca di riserva d'acqua a disposizione dei VVFF.

6.B) **Non pertinente** – L'osservazione, alla luce di quanto contro dedotto al punto 6.A, risulta superata.

7) MANCATO SPOSTAMENTO DELLA MOSCHEA

7.A) I residenti del Rione Sant'Anna, da anni, convivono pacificamente con la Comunità Mussulmana e continueranno a farlo. Non risultano infatti fino ad ora notizie di episodi di intolleranza o di conflittualità; tuttavia, da sempre hanno evidenziato la pericolosità della vicinanza della Moschea alla rotonda di viale Cialdini via delle Suore, nodo di intenso traffico, in particolare nelle giornate del venerdì e negli orari coincidenti con la funzione religiosa. In tali occasioni esiste una pericolosità dovuta sia all'attraversamento pedonale dei fedeli che alla difficoltà di parcheggio degli stessi, non essendoci sufficienti spazi dedicati. Tali problematiche sono state causa di incidenti, ed a poco è servito il restringimento della carreggiata all'interno della rotonda.
Il “COMITATO AMBIENTE SANT'ANNA”, chiede che venga affrontato il problema con una soluzione in attesa del parcheggio multipiano che peraltro, con la gestione dello stesso, prevede che nei giorni festivi e prefestivi funzioni come parcheggio scambiatore aperto a tutti senza però risolvere il problema del venerdì.

7.A) **Accolta** – Il progetto prevede la sistemazione di via delle Suore mediante il riassetto della sezione stradale e la realizzazione di marciapiede e ciclabile continui oltre che di attraversamenti pedonali protetti dal multipiano fino alla sede dell'associazione culturale islamica, migliorando così le condizioni di sicurezza di tutte le tipologie di utenti. Inoltre, in sede di Conferenza dei Servizi il Proponente ha confermato la propria disponibilità, per tutto il periodo di tempo necessario alla realizzazione del parcheggio multipiano, a valutare soluzioni temporanee in aree di proprietà.

8) ALTRI INSEDIAMENTI INDUSTRIALI

8.A) Il “COMITATO AMBIENTE SANT'ANNA” chiede alla Pubblica Amministrazione l'impegno ad evitare, in futuro, l'insediamento di altri impianti industriali o di servizio nel rione Sant'Anna e che le eventuali esigenze di espansione di impianti attualmente presenti siano localizzate in altre aree propriamente adibite ai settori industriali.

8.A) **Non pertinente** – L'Osservazione riguarda tematiche non pertinenti con il procedimento in oggetto e si rimanda al PUG per quanto concerne le Strategia individuate per il settore produttivo e la normativa vigente in tema di pianificazione della città.

9) ONERI COMPENSATIVI

9.A) Il “COMITATO AMBIENTE SANT'ANNA” riconosce e apprezza gli interventi mirati al bene pubblico volti a garantire la sostenibilità dell'insediamento industriale, come la realizzazione della rotatoria tra via delle Suore

e strada Sant'Anna, insieme alla creazione della Dorsale ciclopedonale di via delle Suore. Desidera comunque richiamare l'attenzione sul documento "allegato Sub A Masterplan", dove nella sezione “Sostenibilità e Mitigazioni” sono citati vari interventi di miglioramento compensativo per il nostro quartiere e la scuola "Anna Frank", aspetti che sembrano essere stati dimenticati.

9.B) Inoltre da anni i residenti del rione Sant'Anna lamentano la carenza di verde piantumato e di giochi per bambini e ragazzi, non esistono aree dedicate agli adolescenti, l'ideale sarebbe crearne per coinvolgerli in attività adatte alla loro fascia d'età anche per affrontare il grave problema di disagio giovanile che a volte si manifesta in forme pseudo delinquenziali. Da segnalare ancora la mancanza di illuminazione sulla pista ciclabile per Villanova, per renderla così pienamente utilizzabile.

9.C) Riteniamo inoltre di poter avanzare formalmente la richiesta di destinare la somma di Euro 335.000, quale contribuzione al beneficio pubblico come richiesto dall'art. 3.3.3. della disciplina PUG, a completa disposizione del Rione Sant'Anna.

9.A – 9.B – 9.C) Accolta – Con DCC n.26/2024 si è destinata la somma di € 335.000 messa a disposizione dal Proponente quale beneficio pubblico ai sensi dell’art. 2.4 delle Norme del PUG a favore di investimenti in opere pubbliche o per la riqualificazione di beni di proprietà comunale posti all'interno del rione Sant'Anna. Tale somma verrà impegnata per interventi di riqualificazione nel Rione, tra i quali la realizzazione di uno spazio per la socialità e per la piantumazione di alberature nelle aree pubbliche quali l'area verde ricompresa tra la scuola Anna Frank e il campo sportivo.

PROPOSTE DI RECEPIMENTO DEI PARERI

Amministrazione competente		Atti protocollati
	Provincia di Modena	Verbale quinta seduta CdS del 20/06/2024
	ARPAE Area Centro ST Modena	Prot. N.237059 14/06/2024
	Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena - Servizio Igiene pubblica	Prot.N.206082 23/05/2024
	SNAM rete gas S.p.A.	Prot.N.169790 26/04/2024
	HERA S.p.A. - INRETE Distribuzione Energia S.p.A.	Prot.N.191415 14/05/2024
		Prot.N.214337 30/05/2024
	Comune di Modena - Servizio Rigenerazione e qualificazione della Città pubblica e strumenti negoziali	Prot.N.203990 21/05/2024
	Comune di Modena - Ufficio Mobilità, traffico e urbanizzazioni	Prot.N.196567 16/05/2024
	Comune di Modena - Ufficio Opere Pubbliche, Patrimonio, Edilizia Sociale, Verde ed infrastrutture stradali	Prot.N.202307 20/05/2024
	Comune di Modena - Ufficio Edilizia e Sismica	Prot.N.202284 20/05/2024
	Comune di Modena - Servizio verde e transizione ecologica	Prot.N.202744 20/05/2024
	Comando Vigili del Fuoco di Modena	Prot.N.99475 12/03/2024
	SOPRINTENDENZA Archeologica, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara (Sezione Archeologia)	Prot.N.95072 07/03/2024
	AMO – Agenzia per la Mobilità di Modena	Prot.N.243431 20/06/2024
	Comando Interregionale Marittimo Nord	Prot.N.55671 13/02/2024
	Comando Forze Operative Nord	Prot.N.99537 12/03/2024
	Aeronautica Militare	Prot.N. 100864 13/03/2024

Altri passaggi autorizzativi		Atti protocollati
	Consiglio di Quartiere	Richiesta di parere Prot.n.57900 14/02/2024 Illustrazione seduta Consiglio del 26/02/2024 - Prot.n.59824 15/02/2024
	Commissione Qualità Architettonica e del Paesaggio	Prot.n.96392 Seduta N.9 08/03/2024

Provincia di Modena

In data 20/06/2024 la Provincia di Modena, nel corso della quinta seduta della Conferenza dei Servizi (seduta conclusiva) ha verbalizzato i propri pareri di competenza:
1_il parere motivato di sostenibilità ambientale e territoriale ai sensi dell'art.19 della LR 24/2017, favorevole alle condizioni esposte;
2_il parere in merito alla riduzione del rischio geologico e sismico ai sensi dell'articolo 5 LR19/2008 favorevole alle condizioni esposte e considerata assentibile la documentazione geologica e sismica allegata al progetto.
Si riporta una sintesi delle condizioni della scrivente, con le relative proposte di recepimento.

1.1_COERENZA ELABORATI

Si rilevano ancora alcune incoerenze fra gli elaborati, per esempio nella ValSAT ci sono riferimenti non coerenti in merito agli orari di inizio e termine lavoro in riferimento, per esempio, allo studio del traffico e gli studi di impatto acustico; talvolta risultano ancora delle indeterminatezze sul numero dei turni.

1.1.1) Si ravvisa pertanto la necessità di ristabilire coerenza tra elaborati relativi al presente procedimento, stralciando gli elementi superati e non previsti in progetto e garantendo un coordinamento complessivo tra le relazioni generali, la ValSAT, le relazioni specialistiche e gli elaborati cartografici.

PROPOSTA DI RECEPIMENTO

1.1.1) Negli elaborati progettuali sono state svolte continue revisioni che hanno ampiamente perfezionato e risolto la presenza di imprecisioni e refusi. È possibile che siano ancora presenti puntuali imprecisioni, ma la validità degli aspetti tecnici è stata verificata e adeguatamente chiarita negli stessi elaborati. A proposito delle evidenziate indeterminatezze sui turni si riporta ad esempio quanto specificato sia nella premessa dell'elaborato Rel.09 Studio del traffico che nella premessa dell'Elaborato Rel.10.1 Impatto acustico:

La revisione della *relazione "viene prodotta a seguito del ridimensionamento del progetto senza lo spostamento dell'associazione islamica e della contestuale revisione del piano industriale si è modificata nell'ultimo trimestre l'ipotesi dello sviluppo su tre turni lavorativi delle attività previste nelle aree oggetto dell'art.53.*

Si conferma dunque la revisione dei documenti a partire da due turni lavorativi, scenario sul quale sono state costruite le valutazioni sugli impatti ambientali legate alle emissioni in atmosfera, l'impatto acustico e all'analisi del traffico veicolare. Si esclude dunque la possibilità attuale di ricorrere al terzo turno lavorativo."

Nel loro complesso, da un''analisi complessiva degli elaborati finali dell'ampliamento produttivo, i contenuti risultano quindi coerenti e coordinati.

Inoltre, il Piano di Monitoraggio prevede che "*qualora le valutazioni, che dovranno essere inviate all'Amministrazione comunale nelle scadenze previste, non dovessero risultare soddisfacenti o evidenziassero scostamenti da quanto emerso e stimato nella documentazione, ci si riserva la possibilità di convocare un tavolo di discussione per valutare eventuali integrazioni alle soluzioni proposte a carico dei soggetti attuatori."*

Nel caso specifico, il Soggetto Attuatore ha specificato nella documentazione che si esclude la possibilità di ricorrere al terzo turno (vedi punto 1.4) e ha adeguato la revisione degli impatti alla sola casistica dei due turni. Eventuali modifiche alla gestione dei turni dovranno quindi essere accompagnate da ulteriori approfondimenti tecnici, poiché non ricomprese in questa procedura, e da eventuali mitigazioni e compensazioni. Si ritiene che il testo sopra citato del Piano di Monitoraggio sintetizzi e comprenda anche questa casistica.

Richiesta assolta.

1.2_INDICATORI DI MONITORAGGIO

Si concorda con l'attivazione di un tavolo di monitoraggio che verifichi l'esito delle valutazioni ambientali e territoriali emerse dal documento di ValSAT, in modo specifico per quanto concerne l'eventuale passaggio dagli attuali due turni ai tre inizialmente ipotizzati, oppure modifiche degli orari di ingresso/uscita in azienda da parte dei lavoratori che incidano sulle ore di punta del traffico.

1.2.1) Per quanto concerne i parcheggi pubblici previsti nel Multipiano e la futura convenzione di gestione da sottoscrivere, si rimarca la necessità di superare eventuali criticità che si dovessero verificare negli orari

dedicati alle funzioni religiose del limitrofo centro di cultura islamico, mettendo in atto azioni che limitino l'utilizzo del parcheggio pubblico posto al piano terra dell'edificio MP.

PROPOSTA DI RECEPIMENTO

1.2.1) Si prende atto della necessità segnalata e se ne valuterà la fattibilità nel contesto della convenzione di gestione del parcheggio multipiano.

Richiesta accolta.

2_RIDUZIONE RISCHIO GEOLOGICO E SISMICO

2.1) Dovranno essere compiutamente attese le prescrizioni tecniche riportate nella documentazione geologica e sismica presentata. Considerando infine le risultanze degli approfondimenti eseguiti, al fine di evitare il fenomeno della doppia risonanza, sarà necessario garantire che gli interventi edilizi realizzino la minore interferenza tra periodo di vibrazione naturale del terreno e periodi di vibrazione delle strutture.

PROPOSTA DI RECEPIMENTO

Tali condizioni vengono recepite come parte integrante dell'istruttoria dandone atto nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi.

Richiesta accolta.

ARPAE - Agenzia Prevenzione Ambientale Energia Emilia-Romagna - Servizio Territoriale di Modena

In data 14/06/2024 l'ARPAE – Servizio Territoriale di Modena ha inviato il suo parere di competenza, assunto con prot.n. 237059.
Il parere sostenibilità ambientale espresso è favorevole con considerazioni e prescrizioni.
Si riporta una sintesi delle valutazioni della scrivente, con le relative proposte di recepimento.

1_IMPATTO SULLA QUALITÀ DELL'ARIA

Nell'ultima ValSAT rev4, si intende considerare come "stato di fatto" lo stato emissivo "autorizzato" e non quello effettivamente realizzato ed in esercizio, comprendendo quindi anche gli edifici O e R (non ancora realizzati, ma autorizzati). In tale contesto come emissioni nuove verrebbero considerate solo quelle prodotte nell'edificio Q, di minore rilevanza.

Considerato quanto sopra, si ritiene che l'impatto atmosferico "teorico" debba essere mitigato partendo dalle soluzioni proposte all'interno della ValSAT (Rev04), che si confermano.

1.1) Risulta pertanto necessario che: la proposta di riduzione dei limiti delle polveri per gli edifici O ed R venga formalizzata con una istanza di "modifica non sostanziale" dell'AUA (Det. Amb. 6567 del 14/12/23), da presentare entro la fine del procedimento in corso.

Si prescrive quanto segue.

1.2) Deve essere presentata nuova istanza di Autorizzazione Unica Ambientale complessiva per tutti gli stabilimenti già autorizzati situati nel comparto ed inserendo gli edifici Q e L, che non risultano ancora dotati di AUA. L'AUA complessiva dovrà essere acquisita prima della realizzazione dei nuovi impianti nel fabbricato Q, o in altri edifici interni al complesso industriale, in quanto le emissioni in atmosfera sono da sottoporre ad autorizzazione preventiva, ai sensi dell'art 269 c.2 del D.Lgs. 152/06.

1.3) Tale istanza dovrà ricomprendere anche ulteriori proposte di mitigazione e/o compensazione delle emissioni in atmosfera, in termini di flussi di massa per gli inquinanti "polveri" e "SOV", al fine di rendere meno impattante l'importante trasformazione industriale in atto.

Le valutazioni fin qui condotte tengono conto di attività svolte su due turni lavorativi, fatto salvo il fatto che alcuni impianti con emissioni lavorano comunque già 24 h/giorno. Eventuali incrementi su 3 turni dovranno essere preventivamente comunicati e autorizzati con una modifica dell'AUA complessiva.

Considerato quanto sopra si prescrive quanto segue.

1.4) L'eventuale futuro passaggio da due turni di lavoro a tre turni, ovvero l'aumento delle ore di funzionamento degli impianti con emissioni in atmosfera, venga preventivamente autorizzato con una modifica dell'AUA complessiva.

1.5) Nell'ambito dei tavoli tecnici proposti nel Piano di Monitoraggio della ValSAT, attivati dal Comune per valutare i dati di monitoraggio rilevati e l'eventuale scostamento rispetto quanto stimato, potranno essere valutate ulteriori mitigazioni/compensazioni, proposte dalla ditta all'atto della richiesta di passaggio da due turni a tre turni e/o con aumento delle ore di funzionamento degli impianti con emissioni in atmosfera.

PROPOSTA DI RECEPIMENTO

1.1) La proposta di riduzione dei limiti delle polveri per gli edifici O ed R è stata formalizzata con istanza di "modifica non sostanziale" dell'AUA con invio formale. In data 13/06/2024 con prot.n.236299 l'Ufficio Sportello Unico Edilizia e Controlli del Comune di Modena ha inoltrato la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per modifica non sostanziale al provvedimento ARPAE-DET-AMB-2023-6567.

Richiesta assolta.

1.2) Nel corso della Conferenza dei Servizi i rappresentanti del Soggetto Attuatore hanno preso l'impegno a presentare una nuova istanza di AUA complessiva per tutto l'impianto produttivo. La richiesta riguarda quindi la fase di attuazione e di presentazione dell'AUA e verrà pertanto recepita come parte integrante dell'istruttoria dandone atto nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi e richiamandola in convenzione quale condizione per la presentazione della SCCEA.

Richiesta assolta.

1.3) Ulteriori proposte di mitigazione e/o compensazione delle emissioni in atmosfera eventualmente necessarie, in termini di flussi di massa per gli inquinanti "polveri" e "SOV" saranno valutate e proposte nell'istanza di AUA complessiva. La richiesta riguarda quindi la fase di attuazione e di presentazione dell'AUA e verrà pertanto recepita come parte integrante dell'istruttoria dandone atto nella

determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi e richiamandola in convenzione.

Richiesta assolta.

1.4) Con le integrazioni che hanno fatto seguito alla quarta seduta della Conferenza dei Servizi, i Soggetti Attuatori hanno specificato nella documentazione che "*A maggior chiarimento della situazione aziendale e a seguito del ridimensionamento del progetto senza lo spostamento dell'associazione islamica e della contestuale revisione del piano industriale si è modificata nell'ultimo trimestre l'ipotesi dello sviluppo su tre turni lavorativi delle attività previste nelle aree oggetto dell'art.53. Si conferma dunque la revisione dei documenti a partire da due turni lavorativi, scenario sul quale sono state costruite le valutazioni sugli impatti ambientali legate alle emissioni in atmosfera, l'impatto acustico e all'analisi del traffico veicolare. Si esclude dunque la possibilità attuale di ricorrere al terzo turno lavorativo*."

Richiesta superata.

1.5) Questo aspetto è già previsto dal combinato disposto della Proposta del Piano di Monitoraggio di cui alla ValSAT e della convenzione (che rende cogente le previsioni di cui al piano di monitoraggio). Nello specifico il Piano di Monitoraggio prevede che "*qualora le valutazioni, che dovranno essere inviate all'Amministrazione comunale nelle scadenze previste, non dovessero risultare soddisfacenti o evidenziassero scostamenti da quanto emerso e stimato nella documentazione, ci si riserva la possibilità di convocare un tavolo di discussione per valutare eventuali integrazioni alle soluzioni proposte a carico dei soggetti attuatori."*

Nel caso specifico, il Soggetto Attuatore ha specificato nella documentazione che si esclude la possibilità di ricorrere al terzo turno (vedi punto 1.4) e ha adeguato la revisione degli impatti alla sola casistica dei due turni. Eventuali modifiche alla gestione dei turni dovranno quindi essere accompagnate da ulteriori approfondimenti tecnici, poiché non ricomprese in questa procedura, e da eventuali mitigazioni e compensazioni. Si ritiene che il testo sopra citato del Piano di Monitoraggio sintetizzi e comprenda anche questa casistica.

Richiesta assolta.

2_TRAFFICO INDOTTO

Emerge che la mitigazione delle emissioni convogliate previste all'interno dei fabbricati O ed R (non ancora realizzati) e delle emissioni del traffico indotto nello stato di progetto in relazione ai Km percorsi sul territorio comunale, attraverso la piantumazione di "piante, arbusti, verde in termini generali", così come indicato nella progettazione, copre solo in minima parte quanto verrà emesso in termini di PM10, NOx, CO2.

2.1) Si valuta quindi necessaria ma non sufficiente la mitigazione delle emissioni dovute alle nuove attività e all'incremento del traffico mediante assorbimento da parte del verde e installazione di impianto fotovoltaico. Diviene necessario adottare ulteriori soluzioni compensative, da definire a carico dell'intervento in progetto.

2.2) Considerata, inoltre, la realizzazione del nuovo tratto di pista ciclabile, si ritiene importante incentivare i dipendenti all'utilizzo della bicicletta nei percorsi casa/lavoro.

2.3) Si richiede di formalizzare in Convenzione Urbanistica, che sia impedito il transito dei mezzi pesanti su Via S. Anna, durante l'orario di apertura della scuola, diretti o provenienti dalla ditta CPC, come concordato in sede di Conferenza dei servizi del 2/05/2024.

PROPOSTA DI RECEPIMENTO

2.1) Si richiama il verbale della quinta seduta di CdS (seduta conclusiva) dove il rappresentante di Arpae ha precisato che l'indicazione di ulteriori misure compensative delle emissioni non si configurano come prescrizioni né si possono dare indicazioni sulla percentuale di emissioni che devono essere mitigate e ha chiarito che quello che può essere condiviso, come stabilito dal PAIR 2030 (Piano Aria Integrato Regionale), è la promozione di ulteriori interventi di forestazione ai fini del raggiungimento degli obiettivi del Piano indicando eventuali misure aggiuntive e che è quindi auspicabile una compensazione maggiore senza poterne definire le percentuali e rimettendosi alle competenze dell'Amministrazione comunale.

Le piantumazioni aggiunte nell'area privata del parcheggio multipiano e l'impegno della Giunta comunale ad utilizzare parte del contributo esito della valutazione del beneficio pubblico per la realizzazione di aree verdi del rione Sant'Anna mediante la piantumazione di alberature vanno nella direzione richiesta.

Inoltre, i soggetti attuatori hanno condiviso che nell'AUA unica saranno verificate e recepite le indicazioni fornite allargando la valutazione all'intero impianto produttivo e ad eventuali ulteriori considerazioni.
Richiesta assolta.
2.2) Nel corso dell'ultima Conferenza dei Servizi i rappresentanti del Soggetto Attuatore hanno preso l'impegno di sollecitare tale iniziativa al Mobility Manager dell'azienda. Le modifiche concordate col Comune legate alla creazione di apposite aree protette ed in sicurezza per la sosta delle biciclette dei dipendenti vanno in questa direzione.
Richiesta assolta.
2.3) Tale aspetto era stato sollecitato anche dal Settore Pianificazione del Comune di Modena. Nella convenzione verrà specificato che negli orari di ingresso e uscita dall'azienda i veicoli dovranno sempre adottare il tragitto lungo via La Marmora e che tale impegno si estende anche ai mezzi pesanti transitanti nelle fasce orarie di fruizione scolastica.
Richiesta assolta.

3_RUMORE E INQUINAMENTO ACUSTICO

Le principali sorgenti sonore relative agli impianti tecnici che verranno introdotti a seguito dell'ampliamento di tutti gli edifici sopra indicati sono state considerate nell'elaborato come "poco significative", in quanto situate in zona d'ombra e poste ad elevata distanza rispetto ai ricettori considerati; pertanto, l'impatto acustico dell'ampliamento è attribuibile prevalentemente agli aumenti dei flussi di traffico veicolare.
Lo scenario rilevato nella fase ante-operam mette comunque in evidenza importanti superamenti dei valori di immissione acustica, nel periodo diurno e notturno in corrispondenza dell'edificio scolastico, denominato "R01"; si precisa tuttavia che per questo si considerano solo i limiti diurni. Di minore entità risulta il superamento dei limiti di immissione diurni e notturni, presso il ricettore abitativo denominato come "R02", posto in prossimità della nuova rotonda Via S. Anna-Via delle Suore; si precisa tuttavia che i valori rilevati sono stati determinati in facciata di edificio. I calcoli sviluppati per la fase di post operam mettono in evidenza un ulteriore, seppur contenuto, incremento dei livelli di immissione sonora dovuti al traffico veicolare, presso la scuola.
Al fine di contenere la rumorosità provocata dagli aumenti di traffico veicolare viene proposto un intervento di mitigazione acustica, che prevede la realizzazione di un tratto di asfalto fonoassorbente della lunghezza di 100 m. Si ritiene tuttavia che tale proposta possa contribuire al contenimento della rumorosità, ma non alla sua risoluzione.
Sulla base di quanto emerso in sede di Conferenza dei Servizi il 02/05/24, in alternativa, potranno essere previste anche soluzioni differenti, quali la sostituzione degli infissi della scuola, a garanzia del rispetto dei requisiti acustici passivi all'interno dell'edificio.
Ai fini di una mitigazione di parte delle criticità che già interessano l'edificio scolastico e di una compensazione dell'impatto che complessivamente verrà generato con l'intervento di ampliamento in esame, si ritiene necessario quanto segue.
3.1) La proposta alternativa all'asfalto fonoassorbente, che prevede la sostituzione degli infissi della scuola nei lati esposti al rumore stradale, ritenuta condivisibile ma non sufficiente, dovrà essere integrata con altri interventi utili alla riorganizzazione degli spazi esterni a disposizione dei bambini nei momenti di pausa, per esempio attraverso la riqualificazione ed ampliamento di parte dello spazio a ovest della scuola, garantendo così la disponibilità di un'area cortiliva più ampia, dotata di verde e acusticamente schermata rispetto alla strada Sant'Anna.
3.2) Conseguentemente sarà necessario procedere anche alla chiusura del cancello della scuola su via S.Anna e prevedere l'apertura di un accesso carrabile sul fronte opposto (lato parcheggio pubblico) e l'utilizzo dello spazio reso disponibile per inserire elementi schermanti e per intensificare la vegetazione con alberi e arbusti. La predisposizione di una barriera acustica di protezione potrebbe contribuire efficacemente a mitigare l'impatto presente, ma comporterebbe l'eliminazione delle piante ben sviluppate presenti e che hanno una chioma folta e tutto sommato abbastanza bassa.
3.3) Al fine di contenere ulteriormente la rumorosità legata al traffico veicolare si concorda con la disponibilità fornita dal proponente di limitare il transito dei propri mezzi pesanti su via Sant'Anna, quantomeno per tutto l'orario di apertura della scuola.

3.4) In relazione agli edifici Q ed L, considerato che in questi saranno presenti degli impianti di aspirazione potenzialmente rumorosi, la ditta dovrà presentare un aggiornamento della Valutazione Previsionale di Impatto Acustico, da inserire nella domanda di AUA; tale relazione dovrà tenere conto in particolare dei ricettori situati nell'angolo via delle Suore/via Cialdini.

PROPOSTA DI RECEPIMENTO

3.1) e 3.2) Il Soggetto Attuatore ha quantificato l'impatto prodotto dall'ampliamento industriale e ha predisposto le misure necessarie per il suo risanamento. Il Comune di Modena prende atto delle risultanze emerse dalle indagini ambientali svolte contestualmente all'ampliamento industriale, che evidenziano la presenza di condizioni pregresse che necessitano di un risanamento e che non si possono imputare completamente agli impatti genarti dall'intervento oggetto del procedimento. A tal proposito il Comune di Modena ha già predisposto un tavolo di lavoro interno per il superamento delle criticità dove verranno valutate le indicazioni fornite da ARPAE, previa verifica delle condizioni di fattibilità.

Si da atto anche che la Giunta comunale ha già stabilito che in merito al contributo di € 335.000,00 di CPC, esito della valutazione del beneficio pubblico, una quota di circa 25.000 € sarà utilizzata per la realizzazione di spazi di socialità e aree verdi del rione Sant'Anna mediante la piantumazione di alberature e la realizzazione di un'area giochi.

Richiamato anche quanto affermato dal rappresentante di Arpae nella quinta seduta di CdS (seduta conclusiva), il Comune ritiene opportuno valutare in sede attuativa le eventuali ulteriori azioni di mitigazione che tengano conto delle osservazioni presentate e degli approfondimenti progettuali che potranno essere attivati preliminarmente all'approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo delle opere di mitigazione da parte della Giunta Comunale.

Richiesta accolta.

3.3) Vedi 2.3).

Richiesta assolta.

3.4) La richiesta riguarda la fase di attuazione e di presentazione dell'AUA, verrà pertanto recepita come parte integrante dell'istruttoria dandone atto nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi e richiamandola in convenzione.

Richiesta assolta.

4_APPROVVIGIONAMENTO IDRICO e RECUPERO/RIUTILIZZO ACQUE

Non viene chiaramente delineato il ciclo completo delle acque. Rimane non descritta la gestione del ciclo delle acque negli impianti a servizio della produzione industriale. La ditta dichiara che "conferma di prevedere di raccogliere le acque delle coperture in apposite vasche di raccolta per ridurre i prelievi idraulici produttivi", tuttavia non indica con chiarezza quale sia il riutilizzo previsto.

Si prescrive quanto segue.

4.1) In sede di presentazione dell'AUA complessiva del comparto industriale, di argomentare quanto sopra descritto e risultato carente in termini di ciclo completo delle "acque industriali".

4.2) Massimizzare il recupero di tutte le acque (industriali, di raffreddamento, meteoriche non contaminate) e di organizzare un sistema di monitoraggio nel tempo delle acque recuperate e riutilizzate, in sostituzione di acque più pregiate.

4.3) Localizzare, nelle tavole delle reti fognarie, le vasche di raccolta delle acque meteoriche delle coperture "non contaminabili", escludendo le acque di aree carrabili o che possano dilavare impianti con all'interno fluidi lubrificanti e vengano tracciati anche i percorsi delle tubazioni finalizzate al loro riutilizzo, oltre a descrivere quale sia il riutilizzo previsto.

4.4) In una logica di risparmio di acque "pregiate" (acquedotto), anche in relazione alle limitazioni stagionali che ne limitano o impediscono l'uso per utilizzi diversi da quelli potabili, si invita ad evitare di utilizzare acque dell'acquedotto per l'irrigazione delle aree verdi, sia private che pubbliche, anche se queste verranno svolte non con impianti fissi, ma con autobotti che a loro volta non dovranno utilizzare acque dell'acquedotto prelevate in altro sito; si invita a valutare per l'irrigazione la possibilità di predisporre un pozzo scavato appositamente e che sfrutti solo la prima falda sotterranea.

4.5) Di inserire il monitoraggio delle acque recuperate e riutilizzate, anche con riferimento a quelle industriali, in sostituzione di acque più pregiate.

PROPOSTA DI RECEPIMENTO

4.1) e 4.2) Le richieste riguardano la fase di attuazione e di presentazione dell'AUA, verranno pertanto recepite come parte integrante dell'istruttoria dandone atto nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi e richiamandole in convenzione.

Si valuterà la possibilità di riutilizzare nel processo produttivo (ad esempio lavaggio scocche) le acque dei tetti e dei processi produttivi (condense) come verrà specificato meglio nell'AUA: sull'immissione di eventuali acque dei processi (condense) verrà previsto il pozzetto fiscale di prelievo e fissato dall'AUA la frequenza dei monitoraggi.

Richiesta assolta.

4.3) La richiesta riguarda la fase attuativa e di presentazione dell'AUA complessiva del comparto che conterrà tutti gli elaborati esecutivi richiesti come anche indicato nel parere di Hera.

Richiesta assolta.

4.4) Il regolamento del verde del Comune di Modena già vieta l'irrigazione con acque dell'acquedotto nelle stagioni estive.

Si segnala che nel comparto CPC sono già presenti dei pozzi concessionati ed un tempo utilizzati per la produzione COCA COLA: si sta valutando la regolarizzazione concessoria dei pozzi medesimi per gli utilizzi irrigui ed industriali richiesti dalla prescrizione in ottemperanza ai valori di portata già precedentemente concessi.

La presentazione di apposita AUA unica del comparto conterrà le indicazioni finali a tale proposito per dimostrare l'ottemperanza all'indicazione condivisa di risparmio delle acque.

Richiesta assolta.

4.5) Nel capitolo Proposta del Piano di Monitoraggio della ValSAT verrà ulteriormente dettagliato il monitoraggio della componente ambientale "fabbisogno idrico" inserendo l'indicatore "monitoraggio acque recuperate e riutilizzate": vedi proposta 4.1-4.2.

Richiesta accolta.

5_POZZI PRELIEVO ACQUE SOTTERRANEE

La ditta dichiara che non sono stati rilevati pozzi privati nei siti oggetto di indagine; pertanto, qualora dovessero essere rinvenuti si prescrive quanto segue.

5.1) sarà necessario verificarne lo stato di conservazione e confermarne o meno l'utilizzo nel futuro assetto e qualora si intendesse mantenerli in esercizio si dovrà segnalarne la presenza nelle tavole di progetto ed aggiornarne la denuncia all'ex Servizio Tecnico di Bacino della RER, ora ARPAE-SAC.

5.2) Qualora si intendesse dismetterli, si dovrà provvedere alla loro chiusura definitiva, secondo le disposizioni indicate al comma 2 dell'art.35 del Regolamento Regionale n 41/2001.

PROPOSTA DI RECEPIMENTO

5.1 e 5.2) Come ribadito nel parere, la ditta dichiara che all'interno del comparto art.53 oggetto del presente procedimento non sono stati rilevati pozzi privati. Si prende atto di quanto segnalato a norma di legge.

Richiesta superata.

6_SISTEMA FOGNARIO E CARICO IDRAULICO

Nella ValSAT aggiornata (REL_08_rev.04), rimane ancora la progettazione precedente che prevede "un lago permanentemente invasato di estensione di pressappoco 5000 ml cui livello idrometrico consente in occasione di eventi idrometrici di particolare intensità di "stoccare" ulteriori 90 cm di acque di corrivazione oltre al normale livello di invaso.", ma anche lago che funge anche da sistema di mitigazione delle portate meteoriche generate dalle piogge di forte intensità e breve durata". Sarà pertanto necessario aggiornare gli elaborati costitutivi della progettazione, affinché riportino le medesime informazioni.

Si conferma quanto progettato con le seguenti prescrizioni attuative, che si richiede vengano riprese in Convenzione.

6.1) Le fognature dovranno essere realizzate con particolare cura, in modo che sia garantita la perfetta tenuta nel tempo, in particolare nei punti di raccordo tra gli impianti di pretrattamento (fosse biologiche, condensa grassi, ecc., compresi i pozzetti di ispezione) e le reti fognarie.
6.2) Gli scarichi dei reflui industriali in pubblica fognatura dovranno essere autorizzati con AUA, pertanto, dovranno rientrare nell'istanza unica e complessiva riferita a tutto il comparto produttivo (come già sopra argomentato), AUA che dovrà essere acquisita prima della realizzazione di nuovi impianti e/o nuovi scarichi idrici.
6.3) Preso atto che l'area rientra in "Zone caratterizzate da ricchezza di falde idriche" si prescrive che, qualora il bacino di laminazione rischiasse di interferire con l'escursione massima della falda idrica sotterranea, questo dovrà essere adeguatamente impermeabilizzato, al fine di evitare sia la percolazione di acque nel sottosuolo (considerato che vengono raccolte prevalentemente acque di dilavamento di aree carrabili), ma anche l'ingresso di acque di infiltrazione sotterranea.
6.4) Si rimandano all'AUSL competente le valutazioni di carattere igienico-sanitario in merito alla realizzazione del bacino a cielo aperto per la gestione delle acque meteoriche.

PROPOSTA DI RECEPIMENTO

La ValSAT è stata ulteriormente aggiornata (Rev.5) e il testo segnalato non risulta più presente.

6.1 e 6.2) Le richieste riguardano la fase di attuazione e di presentazione dell'AUA, verranno pertanto recepite come parte integrante dell'istruttoria dandone atto nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi e richiamandole in convenzione.

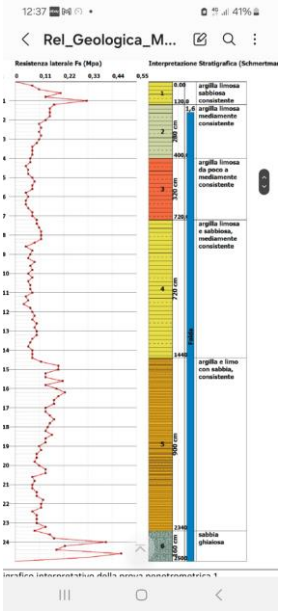
La presentazione di apposita AUA complessiva del comparto conterrà tutti gli elaborati esecutivi richiesti.

Richiesta accolta.

6.3) Nel merito sono stati fatti ulteriori approfondimenti dai quali è emerso che i terreni sottostanti la vasca di laminazione sono argillosi e quindi con un coefficiente molto elevato di impermeabilizzazione. Si tratta di 14 mt. di argille compatte. Quindi non si ritiene necessario procedere con ulteriori impermeabilizzazioni in quanto la stratigrafia del terreno risulta sufficiente.

La vasca di laminazione assolve inoltre al rispetto del RIE.

La presentazione di apposita AUA complessiva del comparto conterrà tutti gli elaborati esecutivi richiesti.



Richiesta accolta.

6.4) Si rimanda al parere AUSL.

7_CAMPI ELETTROMAGNETICI

Si prescrive quanto segue.

7.1) Nelle tavole di progetto delle cabine elettriche di trasformazione che risulteranno pubbliche e dei nuovi tratti di rete elettrica interrata di MT, dovranno essere riportate le Distanze di Prima Approssimazione (DPA)

indicate nel parere rilasciato da INRETE Spa, che dovranno essere considerate nella conferma della collocazione delle stesse, rispetto luoghi destinati a permanenza di persone per più di 4 ore al giorno.

PROPOSTA DI RECEPIMENTO

7.1) Le DPA sono state indicate negli elaborati e considerate nella collocazione delle cabine.

Richiesta superata.

8_BONIFICHE AREA

8.1_Area 1 (ex HERA)

Si prescrive quanto segue.

8.1.1) Allo scopo di consentire l'eventuale prosecuzione del monitoraggio delle acque sotterranee, gli attuali piezometri dovranno essere mantenuti in essere, ovvero sostituiti con altri che garantiscano il monitoraggio della medesima falda sotterranea.

8.1.2) Queste prescrizioni attuative dovranno essere inserite in Convenzione.

PROPOSTA DI RECEPIMENTO

8.1.1 e 8.1.2) Le richieste riguardano la fase di attuazione, verranno pertanto recepite come parte integrante dell'istruttoria dandone atto nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi e richiamandole in convenzione.

Richiesta accolta.

8.2_Area 4 (ex area AMO SpA)

Le risultanze analitiche sui campioni di terreno prelevati sono state confrontate con le CSC di cui alla Tabella 1/B (aree 23industriali/commerciali), mentre le risultanze analitiche dei campioni d'acqua sotterranea sono state confrontate con le CSC di cui alla Tabella 2 allegato 5 parte IV Titolo V D.lgs.152/06. In nessuno dei campioni analizzati si sono rilevati superamenti delle CSC.

8.2.1) La porzione di area destinata alla vasca di laminazione è però classificata come area a verde; pertanto, il confronto dovrà prendere a riferimento la colonna A della Tab. 1 All. 5 alla Parte IV titolo V del D.Lgs 152/06.

PROPOSTA DI RECEPIMENTO

8.2.1) Si richiama quanto affermato dal rappresentante nella quinta seduta di CdS (seduta conclusiva) che chiarisce che è competenza del Comune definire la destinazione urbanistica dell'area e che la preoccupazione, in particolare, riguarda la possibilità che durante la movimentazione delle terre possa essere trasportato del materiale dall'esterno in colonna B quindi con un peggioramento di una situazione che è sempre stata agricola/a verde e che non presenta problemi.

I soggetti attuatori chiariscono le modalità costruttive e la conformazione della vasca di laminazione che non comporta interferenza con la falda, presenta terreno argilloso con un elevato grado di impermeabilizzazione naturale e rassicura sul fatto che non ci sarà terra proveniente da altri siti considerato lo scavo importante nell'area del parcheggio multipiano e l'eventualità, nel caso servisse, di utilizzare questo materiale.

Il Comune dichiara che la vasca di laminazione non è classificata come area a verde dallo strumento urbanistico e non è fruibile; sia l'area di nuova edificazione sia le relative aree scoperte hanno una destinazione urbanistica di tipo produttivo. La vasca di laminazione e l'area circostante sono private e a servizio della laminazione della funzione produttiva indicato da Arpae al punto 6.3, quindi assolvono ad uno standard di funzione produttiva.

Richiesta superata.

9_INDAGINI AMBIENTALI AREE- TERRE E ROCCE DA SCAVO

9.1_Aree 1-2)- AREA ex HERA- ex NEON- ex TETRACCIAI (FUTURO EDIFICIO Q-ZOOX)

9.1.1) Rispetto al set analitico di riferimento (tab. 4.1 del DPR 120/17), non risulta essere stato ricercato il parametro Cobalto; pertanto, la "non contaminazione" del suolo dovrà essere integrata con suddetto parametro.

PROPOSTA DI RECEPIMENTO

9.1.1) La richiesta verrà recepita in fase di attuazione e pertanto riportata come parte integrante dell'istruttoria dandone atto nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi e richiamandola in convenzione stabilendo che le risultanze dovranno essere notificate agli Enti preposti per necessaria verifica.
Richiesta accolta.

9.2_Area 3) AREA ex CARBOPRESS COMPOSITES ealtri (FUTURI EDIFICI O e R)
9.2.1) La documentazione in esame per alcuni lotti, non risulta completa per i parametri appartenenti al gruppo dei metalli pesanti. Rispetto al set analitico di riferimento (tab. 4.1 del DPR 120/17), non risultano determinati:
-Cadmio (Cd) per i lotti 28 e 29;
-Cobalto (Co) per i lotti 30, 31 e 32-195;
pertanto, la conferma della "non contaminazione" del suolo dovrà essere integrata con i suddetti parametri.
PROPOSTA DI RECEPIMENTO
9.2.1) La richiesta verrà recepita in fase di attuazione e pertanto riportata come parte integrante dell'istruttoria dandone atto nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi e richiamandola in convenzione stabilendo che le risultanze dovranno essere notificate agli Enti preposti per necessaria verifica.
Richiesta accolta.

9.3_Area 4) AREA ex AMospa(Parcheggio Multipiano) Rel. 05_All.2_Rev.01
9.3.1) Rispetto al set analitico di riferimento, previsto ai fini della gestione delle terre e rocce da scavo come sottoprodotti (tab. 4.1 del DPR 120/17), si segnala che nel caso specifico non sono stati ricercati Cobalto e Amianto e pertanto la futura pratica relativa alla gestione delle terre e rocce da scavo dovrà essere integrata in tal senso.
9.3.2) Considerato, inoltre, che la porzione di area destinata alla vasca di laminazione è classificata come area a verde, il confronto dovrà fare riferimento alla colonna A della Tab.1 (aree verdi pubbliche e private e residenziale) e non la colonna B (aree commerciali e industriali) della medesima tabella.
PROPOSTA DI RECEPIMENTO
9.3.1) La richiesta verrà recepita in fase di attuazione e pertanto riportata come parte integrante dell'istruttoria dandone atto nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi e richiamandola in convenzione stabilendo che le risultanze dovranno essere notificate agli Enti preposti per necessaria verifica.
Richiesta accolta.
9.3.2) Vedi 7.2.1).

9.4_Area 6)- AREE DESTINATE A PISTA CICLABILE E ROTATORIA- (REL.005_All.5_TRS_Ciclabile+Rotatoria)
9.4.1) Per quanto riguarda il set analitico di riferimento (tabella 4.1 del DPR 120/17) considerato che nella relazione si riporta che Via delle Suore è un tratto sul quale insiste un traffico sostenuto, si suggerisce di implementare la determinazione anche dei BTEX, dei quali la ricerca risulta carente.
PROPOSTA DI RECEPIMENTO
9.4.1) Se in fase di monitoraggio, non essendo il tema mai emerso nelle precedenti sedute di conferenza, emergeranno criticità si provvederà ad integrare la ricerca per concordare le soluzioni più corrette. La richiesta verrà recepita in fase di attuazione e pertanto riportata come parte integrante dell'istruttoria dandone atto nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi e richiamandola in convenzione stabilendo che le risultanze dovranno essere notificate agli Enti preposti per necessaria verifica.
Richiesta accolta

9.5_Area 7)- TORNA INDIETRO via del Tirassegno- (Rel.05 All.6_Rev.00)
Accertata la presenza di riporto, il proponente ne ha prelevato un campione medio composito da sottoporre a test di cessione; i relativi esiti hanno evidenziato un superamento per il solo parametro "Solfati" sia del limite delle CSC acque sotterranee D.Lgs.152/06 sia del limite di cui Allegato 3 del DM5/2/98. Al riguardo, dovrà

essere verificata l'incertezza di misura associata al dato, non riportata nel relativo rapporto di prova. Qualora si confermasse tale superamento, l'area dovrà essere oggetto di comunicazione di sito potenzialmente contaminato.

9.5.1) Considerato che nella documentazione non risulta essere riportata né la volumetria né la superficie oggetto degli interventi, si suggerisce che la numerosità dei punti d'indagine rispetti quanto riportato nelle Linee Guida SNPA 22/2019 (Delibera del Consiglio SNPA, seduta del 09/05/2019 Doc. n 54/19) o quanto definito dal DPR 120/17.

PROPOSTA DI RECEPIMENTO

9.5.1) La documentazione è stata integrata con prot. n. 235252 del 13/06/2024.

Richiesta assolta.

9.6_Per tutte le aree del procedimento

Con riferimento a tutte le aree inserite nel presente procedimento e oggetto di trasformazione e di scavi, si prescrive quanto segue.

9.6.1) Durante la rimozione di vetuste infrastrutture interrate (condotte fognarie ed eventuali condutture acquedottistiche esistenti, spesso realizzate nel passato in fibrocemento) è necessario verificare la presenza di amianto nelle stesse prima di procedere al loro scavo, al fine di evitare la dispersione delle fibre nei materiali di scavo.

PROPOSTA DI RECEPIMENTO

9.6.1) La richiesta verrà recepita in fase di attuazione e pertanto riportata come parte integrante dell'istruttoria dandone atto nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi e richiamandola in convenzione.

Richiesta accolta.

9.7_Futuro Fabbricato L

Per tale area non è stata fornita ad oggi nessuna caratterizzazione ambientale in quanto sul sito è presente un edificio produttivo della CPC in attività.

9.7.1) Eventuali indagini potranno essere svolte in occasione della demolizione del fabbricato e ricostruzione e nel caso si debba procedere a scavi.

PROPOSTA DI RECEPIMENTO

9.7.1) La richiesta verrà recepita in fase di attuazione e pertanto riportata come parte integrante dell'istruttoria dandone atto nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi e richiamandola in convenzione stabilendo che le risultanze dovranno essere notificate agli Enti preposti per necessaria verifica.

Richiesta accolta.

10_CANTIERIZZAZIONE

Per quanto riguarda la fase di cantiere, in base alla documentazione presentata dal proponente e alle valutazioni sopra esposte, non si evidenziano effetti significativi e negativi sulla qualità dell'aria, ma si raccomanda vengano messe in atto tutte le misure e gli accorgimenti qui di seguito elencati per una corretta gestione del cantiere e finalizzati a ridurre la produzione e la diffusione delle polveri, considerata anche la vicinanza delle aree con il quartiere residenziale.

10.1) Le misure contenute nella "Relazione ambientale-polveri da cantiere" dovranno essere messe in campo dalla Ditta appaltatrice, con specifica prescrizione in sede di capitolato d'appalto da parte del proponente:

-periodiche operazioni di bagnatura ed umidificazione del materiale prodotto e/o movimentato, dalle operazioni di scavo;

-utilizzo di macchine rispondenti alle normative vigenti e sottoposte regolarmente al piano di manutenzione;

-in fase di carico, riduzione delle altezze di caduta del materiale estratto all'interno del vano di carico;

-movimentazione lenta del materiale con i mezzi cingolati e degli automezzi, in modo da limitare la polverosità;

-periodiche operazioni di pulizia delle aree pavimentate di transito e di bagnatura delle aree non pavimentate;

-movimentazione del materiale in mezzi con cassone coperto;

-limitazione della velocità di transito a 20 km/h all'interno dell'area di cantiere;

-periodica pulizia della viabilità asfaltata di accesso all'area di cantiere;
-pulizia delle ruote e dello chassis degli autocarri prima dell'uscita dei mezzi sulla viabilità ordinaria, al fine di limitare l'imbrattamento della medesima con polvere o con fango (che una volta asciugato diventa una fonte aggiuntiva di polverosità aerodispersa).
10.2) Ad integrazione di quanto già previsto dal proponente, ulteriori azioni e accorgimenti che devono essere adottati sono i seguenti:
-valutazione della ventosità mediante la consultazione del bollettino meteorologico al fine di evitare lavorazioni polverose e/o movimentazioni di materiali polverulenti durante le giornate con vento intenso;
-spegnimento del motore di mezzi e macchinari durante le operazioni di carico/scarico e in generale quando non sia necessario mantenerli accesi;
-copertura dei carichi che possono essere dispersi nella fase di trasporto dei materiali, utilizzando a tale proposito dei teli aventi adeguate caratteristiche di impermeabilità e di resistenza agli strappi;
-ottimizzazione delle modalità e dei tempi di carico e scarico, di creazione dei cumuli di scarico e delle operazioni di stesa.
10.3) Nel caso dovessero comunque emergere dei disagi per il disturbo prodotto dalla polverosità, il proponente dovrà tempestivamente intervenire con ulteriori misure di mitigazione, atte a eliminare/ridurre tali disagi.
10.4) Si intende inoltre precisare che la bagnatura delle piste di cantiere deve essere effettuata mediante l'utilizzo di 2 l/mq ogni 15-17 ore al fine di garantire un abbattimento pari al 90% delle polveri derivanti dalla fase di cantiere, in coerenza con le stime emissive svolte per valutare l'impatto del cantiere.

PROPOSTA DI RECEPIMENTO

10.1, 10.2, 10.3 e 10.4) Le richieste verranno recepite in fase di attuazione e pertanto riportate come parte integrante dell'istruttoria dandone atto nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi e richiamandola in convenzione.

Richiesta accolta.

11_VERDE URBANO

11.1) Si suggerisce, nel rispetto delle linee guida regionali, di scegliere per la messa a dimora nell'area in oggetto, specie vegetali con un grado di allergenicità basso (https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/pollini/schede-botaniche).

PROPOSTA DI RECEPIMENTO

11.1) Le essenze già previste da progetto hanno un grado basso fi allergenicità: si rispettano comunque le indicazioni normative dei regolamenti vigenti.

Richiesta assolta.

12_MONITORAGGIO

12.1_TUTELA E GESTIONE DELLE ACQUE

In merito alla tutela e gestione delle acque viene previsto "il posizionamento di sensori di monitoraggio per rilevare l'attivazione del troppopieno".

12.1.1) A tal proposito si chiede quanto segue.

- Si chiedono chiarimenti in merito e di rivedere quanto proposto, in quanto non dovrebbero essere previsti sistemi di troppo pieno a servizio di vasche di laminazione, in quanto inficerebbero il corretto funzionamento del sistema di laminazione.
- In sostituzione del monitoraggio dell'attivazione del troppo pieno, si potrebbe inserire il monitoraggio dell'ingresso di acque nella vasca di laminazione.

PROPOSTA DI RECEPIMENTO

12.1.1) In sede esecutiva del progetto della vasca di laminazione sarà concordato con Hera il sistema adeguato da utilizzare in alternativa al troppo pieno.

Richiesta assolta.

12.2_FABBISOGNO IDRICO E SCARICHI INDUSTRIALI

In merito al fabbisogno idrico e scarichi industriali viene previsto un monitoraggio annuale da quando l'attività sarà in esercizio e per tutta la durata della convenzione.

12.2.1) Si ritiene che il piano di monitoraggio debba essere meglio dettagliato, rispetto a quanto delineato:
-occorrerà distinguere tra i consumi idrici (mc/anno) per uso industriale e per uso civile;
-per le acque ad uso industriale occorrerà differenziare tra: approvvigionamento da acquedotto, altri approvvigionamenti;
-con l'obiettivo di massimizzare il recupero di tutte le acque (industriali, di raffreddamento, meteoriche non contaminate) si chiede di monitorare i quantitativi (mc/annuali) delle acque recuperate e riutilizzate a scopo industriale, irriguo, o altri usi, in sostituzione di acque più pregiate; quantità (mc/anno) di acque reflue industriali scaricate;

PROPOSTA DI RECEPIMENTO

12.2.1) Ad integrazione di quanto già previsto nella proposta di recepimento n.4.5, nel capitolo Proposta del Piano di Monitoraggio della ValSAT verrà ulteriormente dettagliato il monitoraggio della componente ambientale "fabbisogno idrico" inserendo l'indicatore "monitoraggio acque recuperate e riutilizzate" e:
- distinguendo tra consumi idrici (mc/anno) per uso industriale e per uso civile;
- per le acque ad uso industriale distinguendo approvvigionamento da acquedotto e da altre fonti;
- monitorando i quantitativi (mc/annuali) delle acque recuperate e riutilizzate a scopo industriale, irriguo, o altri usi, in sostituzione di acque pregiate, e monitorando le quantità (mc/anno) di acque reflue industriali scaricate.

La presentazione di apposita AUA complessiva del comparto conterrà tutti gli elaborati esecutivi richiesti.

Richiesta accolta.

12.3_EMISSIONI IN ATMOSFERA

12.3.1) Al fine di monitorare il reale contributo delle emissioni in atmosfera convogliate e valutare se necessario adottare ulteriori interventi di mitigazione, di compensazione, o ulteriori riduzioni dell'impatto delle emissioni in atmosfera, si ritiene necessario che vengano organizzati e trasmessi al Comune, entro il mese di febbraio di ogni anno, i dati relativi ai flussi di massa complessivi reali, aggiornati sulla base degli autocontrolli periodici.

In merito alle emissioni in atmosfera si concorda con la proposta di istituire un Tavolo tecnico tra il Comune, Enti competenti e il proponente degli interventi, per la gestione di eventuali problematiche che dovessero emergere e per valutare eventuali integrazioni alle soluzioni, mitigazioni, compensazioni, proposte a carico dei soggetti attuatori.

12.3.2) Si richiama al proposito l'opportunità di utilizzare il tavolo tecnico, anche per valutare gli interventi di mitigazione, compensazione o riduzione dei flussi di massa delle emissioni convogliate (proposte dalla ditta o richieste dal Comune o da altri Enti), da mettere in atto in sede di rilascio di modifiche dell'AUA o per altre esigenze che potessero emergere.

PROPOSTA DI RECEPIMENTO

12.3.1) Nel capitolo Proposta del Piano di Monitoraggio della ValSAT verrà ulteriormente dettagliato il monitoraggio inserendo la componente ambientale "aria", inserendo l'indicatore "emissioni in atmosfera" e la periodicità "entro il mese di febbraio di ogni anno. Monitoraggio per 5 anni dall'entrata in esercizio dell'attività. Flussi di massa complessivi reali, aggiornati sulla base degli autocontrolli periodici".

Richiesta accolta.

12.3.2) Il Comune di Modena è sempre disponibile a confrontarsi in tavoli tecnici. Nel solco del piano di monitoraggio (reso cogente dalla convenzione) potrà essere possibile assolvere a quanto richiesto.

Richiesta accolta.

13_CONVENZIONE URBANISTICA

13.1) In merito alle sopra indicate prescrizioni attuative, per le quali non sia possibile avere riscontro entro la chiusura dei lavori della CdS, si richiede che vengano formalizzate e rese cogenti nella Convenzione Urbanistica.

PROPOSTA DI RECEPIMENTO

13.1) Le richieste che non troveranno riscontro entro la chiusura dei lavori della Conferenza dei Servizi e

quindi da recepire in fase di attuazione saranno riportate come parte integrante dell'istruttoria dandone atto nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi e richiamate in convenzione.

Richiesta accolta.

Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena- Servizio Igiene pubblica

In data 23/05/2024 l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena- Servizio Igiene pubblica ha inviato il suo parere di competenza, assunto con prot.n. 206082.
Il parere espresso è favorevole con prescrizioni.
Si riportano le valutazioni della scrivente, con le relative proposte di recepimento.

La dorsale ciclabile di via delle Suore sia realizzata garantendo la protezione dei fruitori, con barriera o cordolo di separazione tra la ciclabile e la strada carrabile adiacente.
Nella rotatoria di via delle Suore deve essere garantita la massima visibilità in prossimità degli attraversamenti pedonali; per quanto riguarda l'attraversamento ad ovest deve essere evitata la piantumazione di alberi che possano limitare la visibilità dei mezzi in transito.
La scuola Anna Frank deve essere protetta dall'inquinamento acustico e ambientale, prevedendo oltre a soluzioni strutturali (infissi), anche una limitazione del traffico pesante negli orari scolastici o prevedendo lo spostamento dell'ingresso e delle attività all'aperto su via Fucini, o prevedendo una schermatura idonea e continua sul lato strada S. Anna.
Nell'installazione di parcheggi elettrici deve essere rispettato quanto previsto dal D.Lgs.192/2005.
In merito alla realizzazione della vasca di laminazione devono essere adottati tutti gli accorgimenti idonei a garantire la sicurezza e a evitare la proliferazione e diffusione di insetti o altri animali nocivi, con particolare attenzione al periodo aprile-ottobre (zanzara tigre).

PROPOSTA DI RECEPIMENTO
Come specificato nel parere dell'Ufficio Mobilità, Traffico e Urbanizzazioni[1], traffico e urbanizzazioni del Comune di Modena la soluzione di progetto di "corsia ciclabile", che verrà realizzata a norma di legge, non consente la delimitazione fisica tra le corsie carrabili e il percorso ciclabile.
In merito ai seguenti temi:

- alberature presso la rotatoria di progetto di via delle Suore,
- mitigazione della scuola Anna Frank,
- installazione di parcheggi elettrici,
- realizzazione e gestione della vasca di laminazione,

i dettagli del parere sono stati condivisi con il Soggetto Attuatore che ha provveduto ad integrare gli elaborati per il superamento delle criticità segnalate. Nel corso della quarta seduta della Conferenza dei Servizi (svoltasi in data 11/06/2024, il Servizio Igiene pubblica dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena ha verbalizzato la presa d'atto delle misure adottate per il superamento delle criticità segnalate.
Le prescrizioni di cui al parere si intendono superate.

[1] Estratto parere Prot.N.196567 16/05/2024:
In riferimento al progetto della dorsale ciclabile di via delle Suore, si fa presente che la stessa è composta, lungo l'itinerario e in funzione dello spazio a disposizione e della necessità funzionale, da tre tipologie differenti di percorso (nel progetto in esame, la scelta di una o l'altra tipologia dipende innanzitutto dallo spazio a disposizione):
Pista ciclabile in sede propria, protetta dal traffico veicolare o da spartitraffico invalicabile di larghezza minima 50 cm o dalla differenza di quota, essendo la pista ciclabile rialzata rispetto alle corsie carrabili;
Corsia ciclabile, così come definita all'art. 3, comma 1 n. 12-bis del Decreto Legislativo n.285 del 30/04/1992 "Nuovo Codice della Strada", che si riporta di seguito:
12-bis) Corsia ciclabile: parte longitudinale della carreggiata, posta di norma a destra, delimitata mediante una striscia bianca, continua o discontinua, destinata alla circolazione sulle strade dei velocipedi nello stesso senso di marcia degli altri veicoli e contraddistinta dal simbolo del velocipede. La corsia ciclabile può essere impegnata, per brevi tratti, da altri veicoli se le dimensioni della carreggiata non ne consentono l'uso esclusivo ai velocipedi; in tal caso essa è parte della corsia veicolare e deve essere delimitata da strisce bianche discontinue. La corsia ciclabile può essere impegnata da altri veicoli anche quando sono presenti fermate del trasporto pubblico collettivo e risulta sovrapposta alle strisce di delimitazione di fermata di cui all'articolo 151 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495. La corsia ciclabile si intende valicabile, limitatamente allo spazio necessario per consentire ai veicoli, diversi dai velocipedi, di effettuare la sosta o la fermata nei casi in cui vi sia fascia di sosta veicolare laterale, con qualsiasi giacitura.
Considerato l'uso promiscuo previsto per questa tipologia di corsia, non è possibile prevedere delimitazioni fisiche tra le corsie carrabili e il percorso ciclabile;
Percorsi promiscui ciclabili e pedonali, utilizzati, nel caso del progetto in parola, solo per brevi tratti e separati dalle corsie veicolari attraverso differenza di quota.

SNAM rete gas S.p.A.

In data 26/04/2024 SNAM S.p.A. ha inviato il suo parere di competenza, assunto con prot.n. 169790.
Il parere espresso è favorevole con prescrizioni e raccomandazioni per la fase attuativa.
Si riportano le valutazioni della scrivente, con le relative proposte di recepimento.

All'inizio dei lavori interferenti con le condotte SNAM si chiede un preventivo coordinamento con SNAM; si chiede di garantire l'accessibilità di SNAM ai propri impianti; si specificano le modalità di esecuzione di opere in prossimità delle condotte SNAM; si specificano le modalità di esecuzione di opere con scavi superficiali o con scavi con profondità 80cm; si specificano le modalità di transito di mezzi pesanti e la necessità di definire le procedure di esecuzione dei lavori con il Centro SNAM rete gas di Reggio Emilia; si specifica la posizione di SNAM in caso di danni causati a manufatti o di danni derivati ai metanodotti, persone e/o cose a causa di eventi dipendenti dai lavori eseguiti; si specificano le fase di garanzia dai metanodotti.

PROPOSTA DI RECEPIMENTO
Il parere viene recepito come parte integrante dell'istruttoria dandone atto nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi.

HERA S.p.A.- INRETE Distribuzione Energia S.p.A.

In data 14/05/2024 i gestori Gruppo HERA e INRETE Distribuzione Energia hanno inviato il proprio parere di competenza, assunto con prot.n. 191415.
Il parere espresso è favorevole con prescrizioni.
Si riportano le valutazioni dello scrivente, con le relative proposte di recepimento.

PRESCRIZIONI GENERALI
Per tutte le attività connesse alla progettazione e alla realizzazione delle opere di urbanizzazione di competenza Hera S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENRGIA S.p.A. si elenca la documentazione da visionare per la progettazione e realizzazione delle reti e le modalità di attuazione dei lavori.

PRESCRIZIONI SPECIFICHE pratica edilizia 188/2024
OPERE DI URBANIZZAZIONE
Si rammentano i riferimenti agli elaborati che si intendono approvati; si specificano le necessarie autorizzazioni agli scarichi; si specifica che le vasche di laminazione del progetto non saranno prese in gestione da Hera S.p.A.; si specificano soluzioni attuative per le reti di progetto; si specificano i casi in cui è richiesta l'autorizzazione all'allacciamento fognario; nella zona di cessione prospiciente edificio Q "Zoox" su via delle Suore dovrà essere stipulata opportuna servitù per accesso al personale h24 ogni giorno dell'anno senza vincoli o procedure di accesso; occorrerà sempre mantenere distanza tra le condotte e le piantumazioni (almeno 3metri).
PROGETTO DORSALE PISTA CICLABILE
Su via delle Suore si dovrà richiedere un sopralluogo per localizzazione delle condotte contestualmente al progetto della ciclabile e si prescrive di predisporre una tavola con sovrapposizione progetto/reti per valutare la prescrizione del rifacimento di reti in puntuali interferenze; si prescrivono messe in quota di pozzetti o rifacimenti del manto stradale in caso di riparazioni di pronto intervento; si specificano le distanze tra le condotte esistenti e la posa di pozzetti e camerette dell'illuminazione pubblica; occorrerà sempre mantenere distanza tra le condotte e le piantumazioni (almeno 3metri).
PROGETTO TORNA INDIETRO - via del Tirassegno
Dovranno essere predisposte servitù per le reti interne alle aree che diventeranno private e si specificano le condizioni (gratuite nei confronti dell'Amministrazione comunale; accessibili h24 ogni giorno dell'anno senza vincoli o procedure di accesso; caratteristiche delle pavimentazioni sovrastanti); dovrà essere rinnovata la linea dell'acquedotto presente in via del Tirassegno; si specificano le modalità di adeguamento degli allacciamenti alle caditoie.
PROGETTO ROTATORIA VIA SANT'ANNA
Si segnala la necessità di spostamento delle condotte del gas e dell'acquedotto; in merito alla fognatura sono ancora in corso le verifiche sulla rete mista e saranno comunicate con integrazione al parere.
SERVIZIO ENERGIA ELETTRICA
Viene trasmessa planimetria con i tracciati del servizio Energia Elettrica da riportare negli elaborati finali con collocazione di due cabine elettriche e vengono specificate le modalità di esecuzione tratto per tratto e le condizioni generali di attuazione.
ANTINCENDIO
Vengono specificate le modalità di allacciamento ad uso antincendio, vengono ricordate norme e condizioni attuative e si consiglia la realizzazione di una vasca di accumulo e relativo sistema di pompaggio privato di dimensionamento adeguato alla rete antincendio ad uso dell'area/immobile.

Proposta di recepimento
Il parere viene recepito come parte integrante dell'istruttoria dandone atto nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi.

In data 30/05/2024 i gestori Gruppo HERA e INRETE Distribuzione Energia hanno integrato il proprio parere di competenza, assunto con prot.n. 214337.
Il parere conferma l'espressione favorevole integrando le seguenti prescrizioni.
Si riportano le valutazioni dello scrivente, con le relative proposte di recepimento.

PROGETTO ROTATORIA VIA SANT'ANNA

Si conferma la necessità di spostamento e rinnovo delle condotte del servizio Fognatura e Depurazione, per poterne garantire manutenzione ordinaria e straordinaria senza interferire con la viabilità.

SERVIZIO ENERGIA ELETTRICA

In riferimento alle richieste di chiarimento pervenute durante la conferenza dei servizi del 23/05/2024 viene specificato quanto segue:

- l'ampiezza delle distanze di prima approssimazione per cabine elettriche ed elettrodotti;
- in merito a cessione e gestione delle cabine elettriche, la cabina del parcheggio sarà ceduta al Comune e gestita da Inrete S.p.A., mentre la cabina lato rotatoria è in sostituzione di una cabina esistente di proprietà Inrete S.p.A. da demolire e deve quindi rimanere di proprietà del gestore;
- la cabina elettrica dell'ex Prolatte è di proprietà dell'utente e se dovesse servire ancora rimane di proprietà del nuovo possessore dell'immobile (Comune di Modena), altrimenti se ne può chiedere la demolizione o, in alternativa, se dovesse servire ancora ma non per consegna MT, deve essere sostituita con una cabina 4x4 per utenze BT. La gestione sarebbe di Inrete S.p.A.

Proposta di recepimento

Il parere viene recepito come parte integrante dell'istruttoria dandone atto nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi. A parziale integrazione di quanto specificato nel parere, nel corso della terza e quarta seduta della Conferenza dei Servizi (svoltesi in data 23/052024 e 11/06/2024) il Comune ha condiviso coi soggetti partecipanti (HERA S.p.A. - INRETE Distribuzione Energia S.p.A. e Soggetti Attuatori compresi) le modalità di gestione delle cabine elettriche, specificando che le cabine di progetto pubbliche verranno frazionate e acquisite dal Comune come riportato in Convenzione urbanistica.

Comune di Modena- Servizio Rigenerazione e qualificazione della Città pubblica e strumenti negoziali

In data 21/05/2024 il Servizio Rigenerazione e qualificazione della Città pubblica e strumenti negoziali del Comune di Modena ha inviato il proprio parere di competenza, assunto con prot.n. 203990.

Il parere espresso è favorevole con prescrizioni.

Si riportano le valutazioni dello scrivente, con le relative proposte di recepimento.

Si segnala la necessità di eliminare refusi e imprecisioni di tavole e relazioni, inoltre togliendo riferimenti a posti auto da utilizzare come dotazioni di altri interventi, uniformando il numero di parcheggi e superfici di progetto, utilizzando indici corretti per la tipologia di occupazione nella tab.2 della tavola di coerenza PUG, rappresentano univocamente le aree di cessione di cui al parcheggio multipiano, togliendo rendering non allineati con lo scenario attuativo, e aggiornando l'elenco elaborati.

Prima della conclusione del procedimento in corso, le pratiche edilizie O e R dovranno essere oggetto di variante ai titoli rilasciati, visti gli adeguamenti proposti per il superamento di interferenze con nuovi edifici o nuovi assetti.

Nel progetto è indicato un grigliato "nuovo" che deve essere verificato e considerato come esistente in quanto facente parte di una pratica già rilasciata e legittima.

Riguardo i parcheggi pertinenziali è necessario aggiornare il conteggio di tutti i posti auto legittimati e rilasciati con titoli negli anni, anche per dare corso alla richiesta di mettere a disposizione quote in eccesso all'intervento "Hospitality".

Per il superamento del vincolo preordinato all'esproprio di via del Tirassegno è necessario concludere la compravendita prima della chiusura della CdS.

In merito alle cabine elettriche si chiede un calcolo esatto delle superfici ai fini della St, una verifica rispetto alle distanze da confini e dalla strada e all'accessibilità, e chiarimenti in merito all'asservimento all'azienda.

Nel parcheggio multipiano è necessario modificare la distribuzione dei parcheggi per disabili, l'assetto degli stalli per biciclette (inserimento di 4 posti per bici gratuite del Comune e metà area protetta con recinzione), e la gestione è rimandata a successiva convenzione che ne consenta anche l'utilizzo dei giorni festivi e prefestivi.

L'accesso all'associazione culturale islamica va verificato dando continuità ai marciapiedi e ripristinando i parcheggi pubblici esistenti.

Si richiede una tavola delle servitù di passaggio sia a favore del Comune che degli enti preposti. Si ricorda che andranno fatti i frazionamenti di tali aree e delle cabine elettriche pubbliche.

La ValSAT va aggiornata: con gli aspetti di progetto oggetto di modifica, aggiornando il capitolo 5 "Proposta di piano di monitoraggio". Le modifiche al capitolo 5 comprendono: inserimento di un indicatore legato all'isola di calore; aggiunta di specifiche in merito alla durata del monitoraggio (5anni dall'entrata in esercizio degli interventi di progetto) e in merito alla cadenza dei monitoraggi; impegno del Soggetto Attuatore a rendersi disponibile a partecipare a tavoli tecnici con Comune e Enti competenti per la gestione di eventuali problematiche; impegno del Soggetto Attuatore ad avviare in fase di cantiere una gestione dei flussi che favorisca la mitigazione degli impatti sul contesto (fasi di ingresso/uscita dei tre turni e inibendo il transito di mezzi pesanti su via S.Anna); impegno del Soggetto Attuatore a partecipare a tavoli di discussione per valutare eventuali integrazioni a carico dei Soggetti Attuatori in caso di monitoraggi non soddisfacenti o che evidenziassero scostamenti da quanto emerso e stimato nella documentazione (da specificare anche in convenzione).

L'impegno di gestire la direzione di accesso uscita da via la Marmora per i lavoratori dei tre turni si chiede che venga formalizzato in convenzione unitamente all'impegno di estendere tale impegno ai mezzi pesanti in transito nelle fasce orarie di esercizio della scuola.

Le ulteriori essenze proposte nella ValSAT andranno graficizzate e localizzate nell'area del parcheggio multipiano contestualmente al ridimensionamento della vasca di laminazione emerso nella CdS.

La Sintesi non tecnica della ValSAT va aggiornata.

L'area della Ex Prolatte andrà bonificata e resa compatibile con la sua destinazione d'uso ai fini del rilascio dell'agibilità del primo edificio che verrà realizzato, andrà aggiornato il cronoprogramma e sottoscritta apposita garanzia fideiussoria sulla base di una quantificazione cautelativa dei costi di bonifica.

In merito alla gestione del rischio idraulico è necessario provvedere al dimensionamento di cui al Regolamento Edilizio.

I dettagli del parere sono stati condivisi con il Soggetto Attuatore che ha provveduto ad integrare gli elaborati per il superamento delle criticità segnalate. Nel corso della quinta seduta della Conferenza dei Servizi (seduta conclusiva svoltasi in data 20/06/2024), il Servizio Rigenerazione e qualificazione della Città pubblica e strumenti negoziali del Comune di Modena ha verbalizzato il superamento delle criticità segnalate.

Le prescrizioni di cui al parere si intendono superate.

Comune di Modena- Ufficio Mobilità, traffico e urbanizzazioni

In data 16/05/2024 l'ufficio Mobilità, traffico e urbanizzazioni del Comune di Modena ha inviato il proprio parere di competenza, assunto con prot.n. 196567.
Il parere espresso è favorevole con prescrizioni.
Si riportano le valutazioni dello scrivente, con le relative proposte di recepimento.

Vengono specificate note puntuali progettuali per la progettazione delle opere:

- si chiede l'aggiornamento di elaborati che riportano ancora versioni progettuali superate e l'aggiornamento della classificazione stradale;
- si segnala la previsione di realizzazione di un attraversamento rialzato davanti alla scuola Anna Frank che inibirà l'effetto della pavimentazione fonoassorbente proposta dal Soggetto Attuatore;
- si ribadisce che nello studio del traffico gli intervalli di tempo corretti in cui si concentreranno gli ingresso/uscite sei dipendenti sono quelli legati ai tre turni di lavoro 5:00-13:00, 13:00-21:00, 21:00-5:00;
- in merito al progetto della dorsale ciclabile si indicano dettagli specifici per la progettazione puntuale dell'opera;
- in merito al parcheggio multipiano si chiede lo spostamento della cabina elettrica, la verifica del dimensionamento dei corselli di ingresso/uscita, la distribuzione dei parcheggi per disabili a tutti i piani della struttura:
- in merito al torna-indietro si segnala necessità di modificare la segnaletica di progetto;
- in merito alla rotatoria via delle Suore/strada S.Anna si richiedono modifiche alla relazione tecnica;
- si segnala che le norme non consentono la delimitazione fisica tra le corsie carrabili e il percorso ciclabile realizzato con "corsia ciclabile".

I dettagli del parere sono stati condivisi con il Soggetto Attuatore che ha provveduto ad integrare gli elaborati per il superamento delle criticità segnalate. Nel corso della quinta seduta della Conferenza dei Servizi (seduta conclusiva svoltasi in data 20/06/2024), l'ufficio Mobilità, traffico e urbanizzazioni del Comune di Modena ha verbalizzato il superamento delle criticità segnalate e ha formalizzato nel verbale stesso gli ulteriori aspetti di competenza da recepire in fase esecutiva, secondo i quali occorrono alcune precisazioni inerenti alla dorsale ciclabile lungo via delle Suore che si ritiene possano essere recepite in fare esecutiva, tratto 5:

- *per massimizzare l'accessibilità del percorso pedonale, occorre eliminare il tratto di cordolo separatore parcheggi/ciclabile per tutta la lunghezza del posto auto riservato ai disabili, zebratura compresa;*
- *le linee di margine che separano la corsia veicolare e i posti auto in linea dev'essere discontinua;*
- *-a segnaletica gialla di pista ciclabile deve collegare anche l'attraversamento pedonale in corrispondenza dell'intersezione tra via delle Suore e via Fanti, per consentire a chi percorre l'itinerario ciclabile da est a ovest di attraversare l'incrocio;*
- *allo scopo di evitare che l'area destinata ad area di attesa per gli utenti del TPL diventi un posto auto di fatto, occorre apporre una zebratura in tale area e alcuni dissuasori di sosta*.

Prima dell'esecuzione della segnaletica orizzontale e verticale occorrerà che il soggetto attuatore inoltri all'ufficio Mobilità, traffico e urbanizzazioni del Comune di Modena la planimetria della stessa, concordata con l'ufficio stesso, affinché costituisca la base per l'emanazione dell'ordinanza di traffico.
Le prescrizioni di cui al parere si intendono superate e sostituite da quanto specificato nel verbale di cui sopra, a sua volta richiamato nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi.

Comune di Modena- Ufficio Opere Pubbliche, Patrimonio, Edilizia Sociale, Verde ed infrastrutture stradali

In data 20/05/2024 l'ufficio Ufficio Opere Pubbliche, Patrimonio, Edilizia Sociale, Verde ed infrastrutture stradali del Comune di Modena ha inviato il proprio parere di competenza, assunto con prot.n. 202307.
Il parere espresso è favorevole con prescrizioni.
Si riportano le valutazioni dello scrivente, con le relative proposte di recepimento.

Vengono specificate note puntuali progettuali per la progettazione delle opere:

- si evidenziano 85 cespugli computati ma non graficizzati e si chiedono delucidazioni;
- non è data evidenza delle alberature che verranno abbattute e con quali autorizzazioni;
- si indicano le essenze da localizzare in prossimità della vasca di laminazione e su via delle Suore;
- si chiedono chiarimenti in merito alla computazione dell'impianto di irrigazione.

I dettagli del parere sono stati condivisi con il Soggetto Attuatore che ha provveduto ad integrare gli elaborati per il superamento delle criticità segnalate. Nel corso della quarta seduta della Conferenza dei Servizi (svoltasi in data 11/06/2024), l'ufficio Opere Pubbliche, Patrimonio, Edilizia Sociale, Verde ed infrastrutture stradali del Comune di Modena ha verbalizzato il superamento delle criticità segnalate.
Le prescrizioni di cui al parere si intendono superate.

Comune di Modena- Ufficio Edilizia e Sismica

In data 20/05/2024 l'ufficio Edilizia e Sismica del Comune di Modena ha inviato il proprio parere di competenza, assunto con prot.n. 202284.
Il parere espresso è favorevole con prescrizioni.
Si riportano le valutazioni dello scrivente, con le relative proposte di recepimento.

Non risulta possibile rilasciare il PdC n.190/2024 in assenza di una legittimazione delle varianti ai PdC n.3336/2022 e alla denuncia di deposito n.1011/2023, da ottenersi prima della chiusura del presente Procedimento Unico.
E' necessario:

- distanze tra i manufatti di progetto e le strade, distanze minime di cabine elettriche, distanze tra fabbricati indicando anche le altezze, esplicitando tali dettagli in tutti i PdC di cui al procedimento unico;
- formalizzare la possibilità di posizionare il grigliato tecnico a confine con la limitrofa proprietà privata;
- formalizzare la funzione (pubblica o privata) di tutte le cabine elettriche e adeguare il contesto progettuale adiacente alla cabina adiacente all'accesso all'Associazione Islamica;
- evidenziare le aree di cessione del parcheggio multipiano;
- provvedere a una verifica complessiva delle dotazioni territoriali (parcheggi pubblici e pertinenziali Pr1) interna al comparto produttivo CPC-MCAM poiché emergono incongruenze;
- dimostrare che tutti i grigliati destinati ad ospitare impianti non influenzano il rispetto dei rapporti aeroilluminanti degli edifici posti in aderenza;
- motivare la necessità di realizzazione di una recinzione alta 3 metri sopra al grigliato posto sul fronte sud del fabbricato Q "ZOOX";
- evidenziare i corpi di fabbrica che risulterebbero sostituiti dalla nuova cabina del fabbricato L "Lavaggi" esplicitando destinazioni d'uso e bilancio ai fini del calcolo della ST;
- rettificare il riferimento alla struttura in carpenteria metallica "per eventuale impianto fotovoltaico" (fabbricato R), poiché tale struttura è stata autorizzata dal PdC 3336/2022 proprio come "pergola fotovoltaica" e deve essere obbligatoriamente usata a tale scopo;
- rettificare il retino della ST del fabbricato L "lavaggi";
- nel parcheggio multipiano: riposizionare la cabina elettrica del parcheggio multipiano nel rispetto delle distanze minime; adeguare la sezione di progetto del percorso pedonale e ciclabile eliminando anche le curve a 90°; dimostrare che gli spazi di manovra siano adeguati all'accesso dei mezzi di emergenza; adeguare il prospetto sud; adeguare la distribuzione della dotazione di parcheggi per disabili; produrre un elaborato che dimostri il rispetto della normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche relativamente ad ascensore e relativi spazi di manovra, e servizi igienici e il rispetto dei rapporti aeroilluminanti; dimostrare una superficie minima di 9mq dell'ufficio gestione emergenze e il rispetto dell'illuminazione e aerazione richiesta dal regolamento edilizio.

In ambito di riduzione del rischio sismico è necessario:

- integrare gli interventi di realizzazione delle nuove cabine elettriche;
- aggiornare le indagini di "risposta sismica locale" alla luce della classe d'uso III dell'edificio Q "ZOOX";
- fornire informazione di "anticipazione sismica" per la nuova tettoia adiacente l'edificio Q "ZOOX";
- presentare la denuncia di deposito del progetto esecutivo delle strutture previste nel Permessi di Costruire al fine di poter avviare i lavori, tenendo conto: delle interazioni tra strutture e grigliati; delle unità secondarie interne; di effetti di amplificazione delle azioni sismiche; di effetti indotti dagli spostamenti su elementi secondari non strutturali; degli effetti di carichi d'urto sulle strutture; degli effetti di accumulo neve su unità strutturale con coperture ad altezze differenti; di sollecitazioni cicliche indotte da vibrazioni di macchinari e impianti sulle strutture; di eventuali interazioni tra nuove fondazioni e fondazioni esistenti; degli effetti di possibili cedimenti differenziali tra le fondazioni del parcheggio multipiano e delle spinte indotte sulle parti interrate; dell'eventuale presenza di opere prive di rilevanza ai fini sismici in progetto.

I dettagli del parere sono stati condivisi con il Soggetto Attuatore che ha provveduto ad integrare gli elaborati per il superamento delle criticità segnalate. Nel corso della quinta seduta della Conferenza dei Servizi (seduta conclusiva svoltasi in data 20/06/2024), l'ufficio Edilizia e Sismica del Comune di Modena **ha verbalizzato il superamento delle criticità segnalate e ha ribadito nel verbale stesso gli ulteriori aspetti di competenza da recepire in fase esecutiva,** In particolare, come già specificato nel parere, si ribadisce che*:*

il suddetto parere rimane legato alla sola documentazione di "anticipazione sismica" agli atti per i Permessi di Costruire n. 189/2024, 190/2024 e 191/2024 oggetto della conferenza, e non attenere in alcun modo ad un'istruttoria di merito dei successivi progetti esecutivi, la quale potrà essere svolta, se dovuta, solo a seguito della presentazione della denuncia di deposito del progetto esecutivo delle strutture previste nei Permessi di Costruire e dei correlati elaborati tecnici progettuali.

Si precisa altresì che i lavori previsti nei Permessi di Costruire oggetto della citata Conferenza non potranno essere avviati prima dell'effettiva presentazione della denuncia di deposito del progetto esecutivo delle strutture ai sensi dell'art. 13 L.R. n. 19/2008 (o di più denunce se realizzati per stralci successivi), la quale dovrà essere completa di tutti gli elaborati grafici, le relazioni tecniche ed i contenuti stabiliti ai paragrafi B.2.1 e B.2.2 della Delibera di Giunta Regionale n. 1373/2011, nonché conforme alle disposizioni dei paragrafi 10.1-10.2 delle vigenti NTC 2018 e C10.1-C10.2 della Circolare 7/2019. Inoltre, nello sviluppo e nella restituzione dei vari progetti esecutivi si dovranno tenere in debita considerazione i seguenti aspetti:

a) le interazioni tra la struttura prefabbricata principale ed i grigliati esterni (per fabbricati "Q Zoox" ed "L-Lavaggi");

b) la restituzione esecutiva delle eventuali unità secondarie interne quali, ad esempio, scale, autonomi vani ascensori, locali con autonome strutture, tamponamenti autoportanti slegati dalla struttura principale o di grandi altezze, ecc..;

c) gli effetti di amplificazione delle azioni sismiche qualora i periodi principali delle nuove unità strutturali siano prossimi o coincidenti a quelli di risonanza dei terreni evidenzianti nelle relazioni geologiche-geotecniche;

d) gli effetti indotti dagli spostamenti su elementi secondari o non-strutturali, ai fini della salvaguardia di elementi fragili;

e) la possibilità di carichi d'urto sulle strutture ed i relativi effetti sul dimensionamento delle stesse;

f) gli effetti di accumulo neve eventualmente indotti sulle Unità Strutturali con coperture ad altezze differenti;

g) la possibilità e la rilevanza di sollecitazioni cicliche indotte dalle vibrazioni di macchinari ed impianti sulle strutture;

h) le eventuali interazioni tra le fondazioni dei nuovi fabbricati e quelle di eventuali fabbricati esistenti limitrofi;

i) gli effetti di possibili cedimenti differenziali tra le fondazioni delle varie Unità Strutturali costituenti il "MP Parcheggio Multipiano" (previste a quote differenti), nonché delle spinte indotte da strutture e terreni sulle parti interrate;

j) l'eventuale presenza di opere prive di rilevanza ai fini sismici in progetto ("IPRiPI"), le quali dovranno essere inquadrate ai sensi della D.G.R. n. 2272/2016 ed esplicitate su autonomo elaborato;

Si ricorda infine che per la presentazione di ogni singola denuncia di deposito è anche necessario:

- Il pagamento dei diritti di segreteria pari a 100 euro;

- il rimborso forfettario per le spese istruttorie stabilito dalla D.G.R. n. 1934/2018 in relazione alla tipologia di intervento previsto per la singola Unità Strutturale (tabelle A e B);

- l'assolvimento di una marca da bollo per ogni denuncia di deposito;

- la presentazione del modulo MUR A.3/D.3 con indicazioni degli estremi del titolo edilizio contenente il progetto

architettonico a cui viene asseverata la congruità del progetto strutturale oggetto della denuncia;

- la denuncia dei lavori ai sensi dell'art. 65 del D.P.R. 380/2001, da presentarsi mediante la modalità stabilità dall'art.15 della L.R. 19/2008 o mediante modulo MUR A.14/D.8. Nel merito si ricorda che a seguito della revisione dell'art.65 il Costruttore è tenuto alla denuncia dei lavori per tutti i materiali ed i sistemi costruttivi disciplinati dalle norme tecniche in vigore.

Le prescrizioni di cui al parere si intendono superate e sostituite da quanto specificato nel verbale di cui sopra, a sua volta richiamato nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi.

Comune di Modena- Servizio verde e transizione ecologica

In data 20/05/2024 il Servizio verde e transizione ecologica del Comune di Modena ha inviato il proprio parere di competenza, assunto con prot.n. 202744.
Il parere espresso è favorevole con prescrizioni.
Si riportano le valutazioni dello scrivente, con le relative proposte di recepimento.

TEMA ACUSTICO
In merito alle misure di mitigazione degli impatti sul ricettore scolastico (scuola Anna Frank) si argomenta la maggiore efficacia di nuovi infissi nelle tre facciate esposte a nord, est e sud piuttosto che il manto fonoassorbente proposto dai Soggetti Attuatori e se ne prescrive l'installazione con dettagli tecnici.
Si chiede di correggere errori materiali nelle relazioni tecniche.
TEMA ACQUE
Si chiede di dettagliare negli elaborati progettuali l'incremento delle specie arboree, richiesta dai consiglieri nella seduta del 04/04/2024 n.16 e nella CdS del 2 maggio.
BONIFICHE DEI SUOLI – TERRE E ROCCE DA SCAVO
Nell'area dell'ex Prolatte destinata a verde pubblico si richiede che vengano svolte tutte le attività necessarie per far rientrare i valori entro le soglie di concentrazione prescritte dalla legge, anche prevedendo meccanismi di garanzia (fideiussioni e vincoli al rilascio dell'agibilità).
RIFIUTI
Si chiede di dettagliare ulteriormente lo smaltimento dei rifiuti provenienti dagli edifici Q ed R e di adeguare l'area di deposito rifiuti dell'edificio L. Si chiede di verificare gli spazi di manovra dei mezzi per l'espletamento dei servizi di vuotatura. Si da indicazione in merito all'installazione dei cestini rifiuti nel parcheggio multipiano.
ILLUMINAZIONE
Nell'edificio multipiano è necessario separare la parte pubblica da quella privata.
Nell'area di cessione di via delle Suore (ex Coca Cola) il Soggetto Attuatore provvederà al distacco dalla linea pubblica e alla demolizione dei sostegni a proprie spese. E' da verificare con il gestore la modalità di interruzione dell'impianto di illuminazione pubblica nella parte di via del Tirassegno che sarà ceduta.
Vengono date indicazione in merito alla fase esecutiva e alle interferenze con impianti esistenti.
TEMA VERDE
Si rimane in attesa del progetto del verde aggiornato.
TEMA LEGGE 10
Si prescrive un progetto termotecnico esecutivo per il PdC 189/2024 con identificazione degli elementi disperdenti. Si prescrive un progetto termotecnico esecutivo per il PdC 190/2024 riprodotto "in pianta" con identificazione degli elementi disperdenti.

I dettagli del parere sono stati condivisi con il Soggetto Attuatore che ha provveduto ad integrare gli elaborati per il superamento delle criticità segnalate. Nel corso della quarta seduta della Conferenza dei Servizi (svoltasi in data 11/06/2024), il Servizio verde e transizione ecologica del Comune di Modena ha verbalizzato il superamento delle criticità segnalate e ha formalizzato nel verbale stesso gli ulteriori aspetti di competenza relativi alla gestione dei rifiuti. Secondo i quali:

> *Qualora ogni edificio abbia un conferimento di rifiuti all'interno dell'area di pertinenza, bisogna prevedere anche per gli altri, oltre a quelli dell'edificio "L", gli opportuni spazi e l'accessibilità da parte dei mezzi. In caso contrario, se sono tutti conferiti presso l'edificio "L-Lavaggi" occorre che ci sia spazio sufficiente e che questo sia stato valutato. E' un aspetto gestionale che potrà essere approfondito in una fase successiva: qualora non siano affrontati e chiariti in fase progettuale, questi aspetti dovranno essere affrontati nella fase di attivazione delle attività produttive in quanto si dovrà concordare con Hera S.p.A. come recuperare i rifiuti. Si ricorda a tal proposito che non è possibile riversare su spazio pubblico le necessità relative al deposito delle attrezzature di rifiuto.*

Le prescrizioni di cui al parere si intendono superate e sostituite da quanto specificato nel verbale di cui sopra, a sua volta richiamato nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi.

Comando Vigili del Fuoco di Modena

In data 12/03/2024 il Comando Vigili del Fuoco di Modena ha inviato il proprio parere di competenza, assunto con prot.n. 99475.
Il parere espresso è favorevole con prescrizioni e raccomandazioni per la fase attuativa.
Si riportano le valutazioni dello scrivente, con le relative proposte di recepimento.

Si richiede di fare salvi diritti di terzi di valutare l'estensione della copertura degli idranti anche all'ultimo piano del parcheggio multipiano, di installare un dispositivo per sezionare le linee elettriche interne all'attività; si specificano le modalità di messa in esercizio.

Proposta di recepimento
Il parere viene recepito come parte integrante dell'istruttoria dandone atto nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi.

SOPRINTENDENZA Archeologica, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara (Sezione Archeologia)

In data 07/03/2024 la Soprintendenza ha inviato il suo parere di competenza, assunto con prot.n. 95072.
Il parere espresso è favorevole.
Si riportano le valutazioni della scrivente, con le relative proposte di recepimento.

Si specifica che eventuali varianti al progetto dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione. Si ricorda il disposto dell'art. 90 D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, che impone a chiunque scopra fortuitamente cose aventi interesse artistico, storico, archeologico, di farne immediata denuncia all'autorità competente e di lasciarle nelle condizioni e nel luogo in cui sono state ritrovate.

PROPOSTA DI RECEPIMENTO
Il parere viene recepito come parte integrante dell'istruttoria dandone atto nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi.

AMO – Agenzia per la Mobilità di Modena

In data 20/06/2024 l'Agenzia per la Mobilità di Modena ha inviato il proprio parere di competenza, assunto con prot.n. 243431.
Il parere espresso è favorevole.

Comando Interregionale Marittomo Nord

In data 13/02/2024 il Comando Interregionale Marittimo Nord ha inviato il proprio parere di competenza, assunto con prot.n. 55671.
Il parere espresso è favorevole.

Comando Forze Operative Nord

In data 12/03/2024 il Comando Forze Operative Nord ha inviato il proprio parere di competenza, assunto con prot.n. 99537.
Il Comando specifica che l'ente competente è il Comando Militare Esercito Emilia-Romagna.

Aeronautica Militare

In data 13/03/2024 l'Aeronautica Militare ha inviato il proprio parere di competenza, assunto con prot.n. 100864.
Il parere espresso è favorevole.

Consiglio di Quartiere

In data 14/02/2024 è stata presentata formale richiesta di parere al Consiglio di Quartiere da rilasciare entro 30 giorni dal ricevimento della stessa, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di prima attuazione della partecipazione territoriale. L'illustrazione del progetto è avvenuta nella seduta del Consiglio del giorno 26 Febbraio 2024.
A seguito della richiesta di parere e dell'illustrazione del progetto non è pervenuto alcun parere.

Commissione per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio

In data 08/03/2024 la Commissione per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio ha inviato il proprio verbale di competenza, assunto con prot.n. 96392.
Il parere espresso è favorevole con prescrizioni.
Si riportano le valutazioni dello scrivente, con le relative proposte di recepimento.

PRATICA 188/2024, 189/2024, 190/2024, 191/2024
Si ritiene che la chiusura di via del Tirassegno possa comportare alcune criticità di connessione tra via delle Suore e via Razzaboni, soprattutto in relazione alla mobilità dolce.
Si segnala la possibile ricaduta sull'impatto che il traffico dei mezzi di carico da e per il complesso CPC potrà avere sugli altri insediamenti produttivi di via del Tirassegno.
Si chiede di realizzare una soluzione a verde nel torna indietro per schermare maggiormente il nuovo accesso al complesso.
In merito all'isola di calore si chiede di porre attenzione alle scelte materiche e cromatiche delle facciate e coperture.
Si chiede di studiare adeguate schermature per ridurre gli impatti di eventuali macchine impiantistiche in copertura.

Proposta di recepimento
Lo studio del traffico (Relazione 9, pratica 188/2024) ha evidenziato le condizioni di sostenibilità della soluzione progettuale di chiusura di via del Tirassegno. Si segnala inoltre che in corrispondenza del torna indietro di progetto l'accesso carrabile di CPC sarà utilizzato esclusivamente per i mezzi di soccorso e quindi non comporterà interferenze con gli insediamenti produttivi di via del Tirassegno; tale accesso carrabile non costituisce quindi un punto di accesso all'attività e non si è quindi reso necessario schermarlo con opere nel torna indietro. In merito all'isola di calore il Soggetto Attuatore ha proposto soluzioni con cool materials e a verde che saranno attuate e monitorate in fase di attuazione come da piano di monitoraggio di cui alla ValSAT (Relazione 8, pratica 188/2024).
In merito al tema delle schermature delle macchine impiantistiche, la condizione viene recepita come parte integrante dell'istruttoria dandone atto nella determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi, e specificando che: "*Eventuali macchine impiantistiche poste sulle coperture dei nuovi edifici dovranno essere opportunamente schermate e localizzate nel rispetto delle visuali libere*".

MISURE ADOTTATE IN MERITO AL MONITORAGGIO

Ai sensi della LR 24/2017 l'atto con il quale viene approvato il progetto di ampliamento del comparto industriale produttivo e di servizi CPC-MCAM dà conto degli esiti della ValSAT, illustra come le considerazioni ambientali e territoriali sono state integrate (capitoli precedenti) e indica le misure adottate in merito al monitoraggio.
Si riporta di seguito una sintesi del sistema di monitoraggio, si rimanda all'elaborato di ValSAT Relazione 08 (PDC 188/2024) per una lettura approfondita.

Il controllo degli effetti ambientali significativi connessi all'attuazione dell'ampliamento del comparto produttivo avviane attraverso la definizione di un sistema di monitoraggio che rappresenta lo strumento di controllo che verificare la coerenza tra le azioni realizzate in attuazione delle scelte progettuali e gli obbiettivi prefissati. Con il monitoraggio il processo di Valutazione ambientale prosegue nella fase di attuazione e gestione:

- fornendo informazioni necessarie per valutare gli effetti ambientali delle trasformazioni, e verificare il raggiungimento degli obbiettivi;
- permettendo l'individuazione tempestiva di misure correttive qualora si rendessero necessarie.

Il Piano di Monitoraggio è stato individuato in relazione agli elementi emersi nel percorso di valutazione ambientale strategica della trasformazione territoriale generata dall'ampliamento del comparto produttivo.
A livello regionale la legge regionale 24/2017 all'articolo 18 comma 3 prevede che nel Documento di ValSAT siano "definiti gli indicatori pertinenti indispensabili per il monitoraggio degli effetti attesi sui sistemi ambientali e territoriali, privilegiando quelli che utilizzino dati disponibili".

La ValSAT del PUG di Modena prevede indicatori di Contesto relativi a tutto il territorio di Modena tra i quali è possibile selezionare e quantificare quelli correlati al progetto di trasformazione dell'area. Nella ValSAT del PUG sono presenti anche indicatori di Processo attraverso i è possibile verificare quanto il progetto concorre a definire condizioni di attuazione delle strategie del PUG.
Il sistema di indicatori si applica in fase di pianificazione urbanistica per assicurarsi che gli ambiti analizzati soddisfino i parametri previsti dal modello degli indicatori, ovvero siano in grado di cambiare rispetto alle politiche-azioni di Piano affinché soddisfino i valori stabiliti (target del modello degli indicatori) dalla Strategia e dal Piano (obiettivi e prestazioni).
Il piano di monitoraggio del progetto di ampliamento industriale concorre al monitoraggio del PUG attraverso la quantificazione degli indicatori di Processo e di Contributo di cui alla ValSAT del PUG.

Il piano di monitoraggio propone inoltre un elenco di indicatori al fine verificare la corretta attuazione degli interventi in relazione agli obiettivi generali di sostenibilità ed alle azioni di mitigazione previste. Si tratta prioritariamente di indicatori di Processo/Contributo con riferimento ai possibili impatti e alla mitigazione previste per alcune matrici ambientali:

- paesaggio,
- suolo e sottosuolo,
- tutela e gestione delle acque,
- traffico,
- rumore,
- fabbisogni energetici,
- fabbisogno idrico,
- rifiuti,
- isola di calore.

Per ognuna delle matrici ambientali sono stati definiti:

- set di indicatori,
- unità di misura da adottare come riferimento,
- tipologia e periodicità del relativo monitoraggio.

Inoltre, sono state individuate specifiche azioni e indicazioni per garantire l'operatività del monitoraggio (gestione fase di cantiere, cambiamenti sostanziali del processo produttivo in termini di impatti sul traffico, organizzazione di tavoli di discussione in caso di valutazioni non conformi a quanto richiesto).

Le azioni previste dal piano di monitoraggio vengono rese cogenti attraverso il loro richiamo nella Convenzione attuativa sottoscritta da Comune e Soggetti Attuatori.